REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 14 LUGLIO 2022 | **n. 79**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 724
Decreto 27 ottobre 2020 DdCM - Dipartimento Politiche per la famiglia "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n.17 del 22-01-2021)". DGR n.1136 del 07/07/2021.DGR n.2194 del 22/12/2021. Modifica e approvazione nuovi indirizzi integrati di programmazione. 44350

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 811
Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022, Linee guida in materia di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo". 44364

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 luglio 2022, n. 448
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Beneficiario: PMI SERVIZI & FORMAZIONE S.R.L. . Domanda di sostegno n. 84250005935.
CUP: B84D22001520009. Concessione degli aiuti. 44405

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 luglio 2022, n. 449
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Beneficiario: POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL. Domanda di sostegno n. 54255302520.
CUP: B74D22000960009. Concessione degli aiuti. 44422

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 6 luglio 2022, n. 450
P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e

allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Beneficiario: "DIGITAL GRAPE"
Titolo del progetto:"NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI E SISTEMI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ IN VITICOLTURA" - Acronimo: "DIGITAL GRAPE"
Soggetto capofila: CANTINE DUE PALME Soc. Coop. Agricola
CUP: B29J20000070009
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 44439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 6 luglio 2022, n. 451
PSR Puglia 2014/2022 - sottomisura 8.5 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 264 del 27.11.2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30.11.2017. 14° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 44445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 8 luglio 2022, n. 461
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.
Misura 01 . Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).
Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii..
Beneficiario: CON.F.A.T. SOC. CONS. COOP.. CUP: B79J21007910009.
Differimento al 31/03/2023 del termine per la conclusione delle attività. 44454

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDARIETA' 11 luglio 2022, n. 732
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di inserimento nel "registro dei caregiver familiari. Istituito con Del. di G.R. n. 1136/2021. Atto Dirigenziale n. 192/DIR/2022/00617. Nuova approvazione avviso e approvazione Modello di domanda per l'inserimento nel registro dei "caregiver familiari" articolato per Ambito territoriale istituito con Del. di G.R. 1136/2021. 44460

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 5 luglio 2022, n. 126
D.G.R. 2133/2021 - D.M. 269/2020. Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia". Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto. Approvazione schema disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto attuatore. 44483

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 8 luglio 2022, n. 132
D.G.R. n. 912 del 27 Giugno 2022 - Adozione ed emanazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche. 44495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 giugno 2022, n. 133
Bando pubblico per il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero. Approvazione. Codice CUP n. B39I22000930002. 44506

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELEGATO SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 11 giugno 2022, n. 152
OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"

Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2021/2022 approvate con DDS n. 157 del 22/06/2021 e s.m.i.
Graduatoria regionale approvata con DDS n. 116 del 25/05/2022.
Ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori domande di sostegno. 44537

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 8 luglio 2022, n. 464
L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.
"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE" Anno 2022
Ricevibilità. 44541

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI 11 luglio 2022, n. 66
PSC Regione Puglia. FSC 2007-2013 - APQ rafforzato Sviluppo Locale. Intervento "Rete dei centri risorse" di cui alla DGR 949/2022. Iniziativa "Galattica - Rete giovani Puglia". Approvazione avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia). Prenotazione risorse finanziarie in parte entrata e spesa. 44547

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 luglio 2022, n. 110
Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mola di Bari. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012. 44581

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 luglio 2022, n. 111
Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di Andria (BT) nel corpo idrico recettore denominato "Canale Ciappetta/Camaggi" - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 44590

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 luglio 2022, n. 112
Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bitonto. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18 /2012. 44599

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 luglio 2022, n. 113
Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di "Rodi Garganico Marina". D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012. 44608

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 giugno 2022, n. 223
Studio Analisi Cliniche De Vitis dott.ssa Lucia Rosaria s.a.s. - via E. Sozzo, 35 - Lecce- Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati. 44618

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2022, n. 237
METROPOLIS CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ONLUS - PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Corato per un Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 per n. 30 posti, da realizzare nel Comune di Corato alla Via Ruvo n. 102 - ASL BA 44624

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2022, n. 238
FONDAZIONE CITTADELLA CARITA' - PARERE DI COMPATIBILITÀ in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal Comune di Taranto per una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 (già esistente ex RSA R.R. n. 3/2005 con attuale dotazione di n. 80 p.l.), per ulteriori n. 30 p.l., denominata "L'Ulivo" da realizzarsi nel Comune di Taranto, piazzale Mons. Motolese n.1 - ASL TA 44633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2022, n. 239
SILENTE - REVOCA assegnazione provvisoria di n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo assegnati alla Rsa di mantenimento disabili - tipo A - RR n. 5/2019, situata nel Comune di San Giovanni Rotondo alla Via Ragazzi del '99 di cui alla DD n. 221 del 20/07/2021 44642

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2022, n. 240
PARERE FAVOREVOLE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' del Comune di Statte per il Centro diurno disabili denominato "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili gravi" (Centro diurno disabili R.R. n.5/2019) con sede in Statte al Corso Vittorio Emanuele n. 263,con dotazione di 16 posti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento definitivo nell'ambito dello stesso Comune alla via Via Monteverdi Claudio n. 1 44647

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2022, n. 242
Parere favorevole, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Poggiardo per un centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 di proprietà comunale ammesso a finanziamento pubblico e denominato "Centro diurno per disabili Francesco Piscopo" ubicato nello stesso Comune di Poggiardo in Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32, con dotazione di n. 30 posti finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL LE di n.1 centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 5 del 21/01/2019. 44654

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2022, n. 244
Casa di Cura "Salus S.r.l." con sede in Brindisi alla Via Appia n. 366.
Conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per nuova configurazione delle discipline con posti letto di Medicina Generale, di Ortopedia e Traumatologia e di Ostetricia e Ginecologia, per effetto della rimodulazione disposta dal R.R. n. 23 del 22/11/2019 di riordino della rete ospedaliera e confermata dal R.R. n. 14 del 20/08/2020. 44663

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 luglio 2022, n. 246
I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza", con sede in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini n. 174. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3, e dell'art. 24, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per ampliamento di n. 10 p.l. della U.O. di Geriatria. 44672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 6 luglio 2022, n. 136
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022. Disciplina procedura di abilitazione per titoli ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7, con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 (Rilascio abilitazione per titoli). 44679

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 6 luglio 2022, n. 137
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022. Disposizioni attuative in materia di esami di abilitazione, nomina Commissioni d'esame, rilascio degli attestati di qualificazione e abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo " ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera e) del D.M. 1432/2021. 44690

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 6 luglio 2022, n. 138
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022. Disciplina procedura di abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 (Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita). 44705

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 6 luglio 2022, n. 139
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022. Formazione, tenuta e gestione elenco regionale ricognitivo dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività professionale di "Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo". 44720

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 luglio 2022, n. 143
Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo ai sensi della l.r. 17/2019. 44726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 1 giugno 2022, n. 192
Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. dell'Ing. Gianluca Grazioli. 44730

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 4 luglio 2022, n. 229
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato "La norma UNI 11532: Comfort acustico nelle scuole, negli uffici e nei locali di ristorazione. CAM edilizia", proposto dalla Società E-TRAIN srl, della durata complessiva di n. 4 ore e da svolgersi in frequenza a distanza (FaD). 44733

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 7 luglio 2022, n. 543
Vendita mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia" sito in Italia, Città di Vieste (FG), località Baia dei Campi. Approvazione dell'Avviso di vendita e dei relativi allegati. 44738

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 30 giugno 2022, n. 228
ID VIA 742 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto "Riqualificazione aree del Parco Ortolini con opere a verde e opere ingegneria idraulico naturalistica, sito in agro di Martina Franca, Località Ortolini, Prov. TA".
Proponente: Comune di Martina Franca (TA) 44821

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 4 luglio 2022, n. 230
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 609 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula -Toritto della linea Bari-Matera, sito in agro di Grumo Appula e Toritto".
Proponente: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. 44850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 4 luglio 2022, n. 231
ID_6173. POR Puglia 2014 - 2020. Asse VI Azione 6.5 "Progetto Sub-terra. Ripristino ecologico di habitat costieri con l'impiego di semi locali. Proponente: Consorzio di gestione di Torre Guaceto. Comune di Carovigno (BR). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, livello I - screening. 44880

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 29 giugno 2022, n. 1253
D.L. 22 MARZO 2021, N. 41 "MISURE URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AGLI OPERATORI ECONOMICI, DI LAVORO, SALUTE E SERVIZI TERRITORIALI, CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19"

(DECRETO SOSTEGNI) (ART. 41), CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 6 - D.L. 25 MAGGIO 2021, N. 73 "MISURE URGENTI CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19, PER LE IMPRESE, IL LAVORO, I GIOVANI, LA SALUTE E I SERVIZI TERRITORIALI" (DECRETO SOSTEGNI BIS) (ART. 8, COMMA 2), CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE 23 LUGLIO 2021, N. 106 - CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. - PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI DELLA CATEGORIA ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022 - APPROVAZIONE VERBALI DI VERIFICA ISTRUTTORIA - CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO A N. 5 IMPRESE RICHIEDENTI.
CUP I18C22000230001 SERAPIA SOC. COOP.
CUP I88C22000100001 THALASSIA SOC. COOP.
CUP I58C22000120001 GRAVIN SOC. COOP.
CUP I18C22000220001 ZOOLOGICA DI RAUSA FABIO A.
CUP I38C22000120001 SEGES SOC. COOP. 44887

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BISCEGLIE
Estratto deliberazione C.C. 9 giugno 2022, n. 77
Interventi di riprofilatura delle scarpate delle trincee della tratta Trani-Bisceglie, della linea ferroviaria Bari-Barletta, ricadenti sul territorio del Comune di Bisceglie. Apposizione vincolo preordinato all'esproprio. 44936

COMUNE DI MANFREDONIA
Estratto decreto 1 aprile 2022, n. 10640
Acquisizione gratuita al patrimonio indisponibile del Comune. 44937

COMUNE DI MOLFETTA
Estratto decreto prot. 30 giugno 2022, n. 1357
Lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta". Espropriazioni. 44938

COMUNE DI MOLFETTA
Estratto decreto prot. 30 giugno 2022, n. 1358
Lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta". Espropriazioni. 44941

COMUNE DI MOLFETTA
Estratto decreto prot. 30 giugno 2022, n. 1359
Lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta". Espropriazioni. 44944

COMUNE DI MOLFETTA
Estratto decreto prot. 30 giugno 2022, n. 1360
Lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta". Espropriazioni. 44947

COMUNE DI MOLFETTA
Estratto decreto prot. 30 giugno 2022, n. 1361

Lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta". Espropriazioni. 44950

COMUNE DI MONOPOLI
Estratto determinazione dirigenziale 4 luglio 2022, n. 1021
Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. 44953

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Avviso di aggiudicazione relativo alla gara telematica per procedura ristretta per servizi di evoluzione tecnologica e consolidamento funzionale, nonché servizi di assistenza all'utenza della piattaforma telematica EmPULIA 44959

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Avviso di aggiudicazione relativo alla gara telematica a procedura aperta per la "Fornitura in somministrazione di stent intracranici e vascolari per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia". 44961

COMUNE DI STATTE
Estratto avviso pubblico esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project financing ad iniziativa privata, ex art. 183 comma 15 del d. lgs n. 50/2016, per la realizzazione in ampliamento del cimitero comunale e di un tempio crematorio, nonché per la gestione dei servizi cimiteriali. 44964

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 13 luglio 2022, n. 710
Concorso Regione Puglia per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 209 unità di cat. D, vari profili professionali. Sostituzione componente commissione per il profilo professionale in ambito Politiche Internazionali di cui alla DD 702/2022. 44965

ARTI PUGLIA
AVVISO DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI N. 12 PROFILI A SUPPORTO DELLA RETE REGIONALE DI CENTRI RISORSE PER L'INFORMAZIONE, L'ACCOMPAGNAMENTO E IL SUPPORTO ALL'ATTIVAZIONE GIOVANILE (GALATTICA - RETE GIOVANI PUGLIA), NUOVO PROGRAMMA PER LE POLITICHE GIOVANILI DELLA REGIONE PUGLIA. 44968

ARTI PUGLIA
Avviso pubblico "Selezione Team": approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/05/2022 al 31/05/2022. 44979

ARTI PUGLIA
"Luoghi comuni" - Avviso N. 110 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Villa Comunale" Via Caduti di tutte le guerre, Carapelle (FG). 44982

ARTI PUGLIA
“Luoghi comuni” - Avviso N. 111 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Locali facenti parte dell’ex Convento delle Carmelitane” Corso Vittorio Emanuele nn. da 53 a 63, Putignano (BA). 45000

ARTI PUGLIA
“Luoghi comuni” - Avviso N. 112 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Palazzo Guglielmo Romanazzi Carducci Principe di Santo Mauro” Piazza Plebiscito n. 6, Putignano (BA). 45018

ASL BR
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Civile: graduatoria finale 45036

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione...... 45037

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive. 45048

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neonatologia. 45059

ASL LE
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, DI MOBILITA’ VOLONTARIA REGIONALE-INTERREGIONALE COMPARTIMENTALE PER N. 5 POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - “TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO” (CAT. D). 45070

ASL TA
Riapertura termini per la presentazione delle domande di partecipazione all’Avviso pubblico per n. 120 partecipanti alla VII Edizione del Corso di Formazione per l’idoneità all’esercizio dell’attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale. 45078

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria. 45085

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS”
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N.1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI UN ANNO, IN FAVORE DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA CARDIOLOGIA AI SENSI DEL DPR n.483/97. 45100

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 50 dell’11 luglio 2022
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19 “ SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER”
SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL’ESECUZIONE NELL’AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA”
AZIONE 6 “INNOVAZIONE SOCIALE PER IL PAESAGGIO”

INTERVENTO 6.3 "SOSTEGNO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE (START UP) CHE ATTUANO PRODOTTI O SERVIZI DI INNOVAZIONE SOCIALE CONNESSE ALLA GESTIONE ATTIVA DEL PAESAGGIO"
INTERVENTO 6.4 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO D'IMPRESA RIVOLTO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE"
Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento. 45111

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 51 dell'11 luglio 2022
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
AZIONE 6 "INNOVAZIONE SOCIALE PER IL PAESAGGIO"
INTERVENTO 6.3 "SOSTEGNO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE (START UP) CHE ATTUANO PRODOTTI O SERVIZI DI INNOVAZIONE SOCIALE CONNESSE ALLA GESTIONE ATTIVA DEL PAESAGGIO"
INTERVENTO 6.4 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO D'IMPRESA RIVOLTO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE"
Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento. 45115

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 54 del 12 luglio 2022
Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno
Avviso Pubblico Azione 3 – "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"
Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile". 45118

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 55 del 12 luglio 2022
Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"
Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)"
Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno. 45122

GAL CAPO DI LEUCA
PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 AZIONE 2
Terza proroga scadenza dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sul Bando pubblico Intervento 2.2 "Fruibilità del territorio" (2^ scadenza). 45124

GAL GARGANO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 36 del 11 luglio 2022
AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.2 "CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE". SESTA SCADENZA PERIODICA. MODIFICA DOTAZIONE FINANZIARIA. 45126

Avvisi

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA
Estratto del provvedimento n. 15628 del 07 luglio 2022
DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE. 45127

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 724

Decreto 27 ottobre 2020 DdCM - Dipartimento Politiche per la famiglia "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020 (GU serie generale n.17 del 22-01-2021)". DGR n.1136 del 07/07/2021.DGR n.2194 del 22/12/2021. Modifica e approvazione nuovi indirizzi integrati di programmazione.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Monitoraggio degli interventi connessi all'utilizzo del FNPS in materia di disabilità", come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 254, della legge 30.12.2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del *caregiver* familiare, così come definito dal comma n. 255, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;
- l'articolo 1, comma 255, della legge 30.12.2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", definisce" *caregiver* familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18";
- la legge regionale 27 febbraio 2020 n. 3 "Norme per il sostegno del *caregiver* familiare":
    1. promuove, valorizza e tutela la figura del *caregiver* familiare, definito quale "persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 (indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili)";
    2. dispone che la condizione di non autosufficienza della persona assistita dal *caregiver* familiare è attestata mediante valutazione multidimensionale e valutazione sanitaria dal distretto competente

secondo le scale di valutazione già vigenti per la costruzione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) e per l'ammissione all'assegno di cura;

3. dispone che "la Regione, nei limiti delle risorse disponibili e nelle more della disciplina nazionale in materia, ai sensi di quanto previsto ai commi 254 e 255 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020)", preveda "nell'ambito della propria programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, azioni a supporto del caregiver familiare".

DATO ATTO CHE:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020" del Dipartimento Politiche per la Famiglia, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 al n. 2800, pubblicato in G.U. serie generale n. 17 del 22.01.2021:
- sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo suddetto per gli anni 2018-2019-2020 a favore delle Regioni;
- è stato previsto che le risorse sono destinate alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255,della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
  - ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
  - ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
  - a programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita;
- è stato stabilito che le Regioni adottino nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo per le Non Autosufficienze e del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver*, specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- è stato previsto che le Regioni approvino un piano di massima delle attività per la realizzazione degli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, comprensivo di un cronoprogramma di attuazione e dei relativi costi. Il suddetto piano di massima deve essere trasmesso al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo della richiesta della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020 assegnata alla Regione Puglia pari a complessivi Euro **4.508.767,69** così come riportato negli Allegati n. 1 e n. 2 dello stesso Decreto;
- è stato stabilito che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede a monitorare la realizzazione degli interventi finanziati sulla base dei dati comunicati dalle Regioni relativamente a interventi realizzati, trasferimenti effettuati e attività finanziate a valere sulle risorse assegnate.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_146/02/08/2021/0012345 si è provveduto a trasmettere al Dipartimento Politiche della famiglia divenuto competente in materia, così come da Decreto 27 ottobre 2020, copia della suddetta DGR, ai fini dell'erogazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia;
- con nota prot. n. UPFPD-0001847-P-04/08/2021 acquisita al Protocollo Regionale con il n. AOO_146/22/10/2021/0021885 l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, subentrato nella competenza in ordine al "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020" al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comunicava di aver provveduto ad acquisire gli atti elaborati dal Dipartimento per le politiche della Famiglia relativi all'istruttoria connessa al riparto delle risorse del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" e chiedeva la trasmissione degli atti propedeutici al trasferimento dei suddetti fondi;
- con nota prot. n. AOO_146/29/10/2021/0022180, si riscontrava la suddetta richiesta, provvedendo a trasmettere all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nuovo titolare delle competenze, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 – già inviata in data 02/08/2021 al Dipartimento per le Politiche della Famiglia precedentemente competente in materia - al fine di consentire al suddetto ufficio di procedere con le operazioni consequenziali riguardanti le fasi di pagamento delle risorse assegnate alla Regione Puglia;
- l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 15 novembre 2021, ha provveduto a liquidare le risorse assegnate alla Regione Puglia del Fondo *caregiver* familiare 2018, 2019, 2020 pari a Euro 4.508.767,69 (ns Prot. n. A00_146/18-11-2021/23082);
- all'esito dell'incontro tenutosi in data 24/11/2021 con le associazioni del tavolo regionale della disabilità si è valutata l'opportunità, al fine di valorizzare concretamente il carico, l'impegno di cura e il ruolo di assistenza del *caregiver* familiare di persone in condizione di gravissima non autosufficienza, di consentire la partecipazione al bando e la eventuale concessione del contributo al *caregiver*, anche nell'ipotesi in cui nel relativo nucleo familiare sia presente un disabile gravissimo che abbia percepito l'Assegno di Cura (2018/2019) e/o il Contributo economico COVID-19 (2020/2021);
- tale modifica discende dalla considerazione per cui, i contributi predetti, sono destinati al gravissimo non autosufficiente e sono finalizzati al sostegno e alla cura dello stesso mentre tale contributo è finalizzato a sostenere l'impegno del *caregiver*;
- al fine di garantire lo snellimento e la economicità delle procedure istruttorie, in presenza di pazienti la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (2018/2019) e/o Contributo economico COVID-19 (2020/2021), si intende consentire l'acquisizione e la valorizzazione delle valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL;
- è stato precisato che il relativo criterio di priorità dettagliato nell'Allegato A alla DGR n. 1136/2021 si riferisce esclusivamente all'ISEE del nucleo familiare del *caregiver* familiare;
- a seguito della nota prot. n. AOO_116/18/11/2021/0008306 con cui la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato l'accreditamento delle risorse relative al fondo *caregiver* 2018-2019-2020 per complessivi € 4.508.767,69 occorre provvedere contestualmente, in applicazione del Decreto 27 ottobre 2020 art. 3 comma 5, all'assegnazione e al riparto di suddetti fondi agli Ambiti Territoriali, demandando ad un successivo atto dirigenziale il trasferimento degli stessi.

EVIDENZIATO CHE:

- alla luce di quanto sopra si è reso necessario rivedere e modificare gli "Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare", approvati in Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021.

DATO ATTO, altresì, CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2194 del 22 dicembre 2021 venivano approvati i "Nuovi Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare", recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato alla DGR n. 1136/2021, ai fini dell'utilizzo della quota del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" e i criteri per il riparto agli Ambiti Territoriali come già espressi in narrativa;
- con Atto Dirigenziale n. 197 del 23 dicembre 2021 l'Ufficio competente ha provveduto ad impegnare la somma complessiva di euro 4.508.767,69 a valere sul capitolo U1202007 del Bilancio vincolato di previsione 2021 e del pluriennale 2021-2023 con vincolo di destinazione "Assegnazione agli Ambiti territoriali Sociali pugliesi del Budget di sostegno al caregiver familiare" e a disporre l'assegnazione e il riparto delle risorse agli stessi Ambiti Territoriali Sociali;
- con Atto Dirigenziale n. 30 del 18 gennaio 2022 la Sezione competente ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al "budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare" e il modello di domanda;
- l'Assessore al Welfare, con nota SP5/PROT/07/02/2022/0000015, indirizzata alla Direttrice del Dipartimento e alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà esprimeva l'indirizzo di sospendere la procedura di cui all'Avviso, già approvato con A.D. n. 30/2022, e i relativi termini di presentazione delle domande di contributo al fine di definire con le Associazioni eventuali nuovi criteri di assegnazione del contributo nei limiti delle risorse ministeriali;
- con Atto Dirigenziale n. 85 del 7 febbraio 2022 la Sezione competente, in esecuzione dell'indirizzo assessorile espresso, ha provveduto a sospendere la procedura di cui all'Avviso già approvato con Atto Dirigenziale n. 30 del 18.01.2022 e la presentazione delle domande. Tanto al fine di definire con le Associazioni nuovi criteri di assegnazione del contributo nei limiti delle risorse ministeriali.

EVIDENZIATO, altresì, CHE:

- in data 21 aprile 2022 in sede di Tavolo della disabilità con le Associazioni sono stati presentati i risultati del lavoro di confronto effettuato dalle strutture regionali con il Ministero della Disabilità e con la Società Innovapuglia, al fine di verificare la possibilità di accogliere alcune proposte delle Associazioni finalizzate alla modifica dell'Avviso; nel corso dell'incontro, con riferimento alla richiesta avanzata finalizzata all'eliminazione delle fattispecie di incompatibilità del budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare con altre specifiche misure regionali fruite dal medesimo nucleo familiare, la stessa è stata accolta nei seguenti termini:

✓ eliminazione dell'incompatibilità del contributo in questione con i "progetti di vita indipendente";

✓ eliminazione dell'incompatibilità della misura in questione con il contributo RED 3.0 "*caregiver* familiare", trattandosi di misura ormai conclusa;

✓ conferma dell'incompatibilità della misura in questione solo con i progetti "Dopo di Noi", trattandosi di attività destinata al cohousing e quindi improntata all'autonomia;

✓ incompatibilità rispetto alle fattispecie di ricovero in struttura sociosanitaria e sanitaria assistenziale;

- ✓ con riferimento alla seconda richiesta avanzata diretta alla modifica dei criteri di priorità previsti dall'Avviso Pubblico gli stessi sono stati, integralmente confermati così come declinati nel Par. 3 dell'Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 18/01/2022 per le motivazioni dettagliatamente indicate nella nota prot- r_puglia/AOO_146/PROT/26/04/2022/0004520;
- ✓ è stata confermata la volontà di avviare, una procedura informatica autonoma, che consenta di raccogliere le istanze di iscrizione di coloro che dichiarano il possesso del ruolo di *caregiver*, corredate dell'accettazione del disabile o del relativo tutore nei casi di legge;
- ✓ è stata eliminata la previsione di qualsivoglia dichiarazione di utilizzo del beneficio destinato al sostegno del *caregiver*.

- L'incontro con le associazioni dei disabili si è concluso con l'invio di un resoconto dei lavori svolti, trasmesso con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/26/04/2022/0004520, nel quale è stato richiesto alle Associazioni destinatarie di far pervenire, nel termine di 10 giorni dalla trasmissione della comunicazione circolare, eventuali ulteriori osservazioni;
- a seguito della richiesta formulata da alcune associazioni di ricevere l'avviso riformulato con nota prot 146/PROT/29/04/2022/0004651,è stato trasmesso lo stesso, contestualmente precisandosi che con nota prot. n. r_puglia/AOO_146/PROT/13/05/2022/0005245 è stato chiarito che:
  - ➢ le osservazioni al bando sono pervenute esclusivamente da alcune associazioni mentre tutte le altre non hanno evidenziato alcuna criticità e che sono giunte varie richieste di sollecitazione alla pubblicazione dell'avviso;
  - ➢ da un esame delle osservazioni formulate, effettuato a seguito della scadenza del termine di presentazione delle stesse, non emerge una posizione condivisa da parte di tutte le associazioni né una proposta unitaria;
- in ogni caso sono state esaminate e riscontrate singolarmente le osservazioni giunte a valle dell'incontro del 21 aprile, poiché quelle anteriormente segnalate e condivise da tutti i partecipanti al tavolo sono state già recepite con il documento già inoltrato;
- essendo emerse posizioni non unitarie, è stato evidenziato che si procederà alla approvazione delle nuove linee guida che recepiscono le osservazioni condivise da tutte le associazioni e pervenute anteriormente all'incontro del 21.4 e alla successiva approvazione e pubblicazione dell'avviso pubblico trasmesso in visione alle associazioni;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- approvare i nuovi Indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare, recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR 2194/2021, come su in dettaglio descritti, e come riportati nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto, che devono intendersi integralmente sostitutivi dei precedenti;
- confermare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2194 del 22/12/2022 in ogni sua restante parte ulteriore;
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione del nuovo Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione del "budget di sostegno al *caregiver* familiare", in coerenza con le direttive di cui all'Allegato A;
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà la redazione di un Avviso regionale rivolto ai *caregiver* familiari, così come definiti dalla L. 205/2017 (art. 1, comma 255), finalizzato all'iscrizione degli interessati in un registro regionale, articolato per Ambiti Territoriali Sociali/Distretti sociosanitari;
- demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di disporre la connessa progettazione delle linee guida per gli Ambiti Territoriali e l'attivazione di apposita sezione

telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A. e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuate per la gestione amministrativa e contabile della misura.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☑ indiretto ☐ neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale .

Ai successivi provvedimenti provvederà la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e dell'articolo 3 della L.R. n. 3/2020, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di approvare i nuovi Indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare, recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR 2194/2021, come riportati nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto, da intendersi integralmente sostitutivi dei precedenti;
2. di confermare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2194 del 22/12/2022 in ogni sua restante parte;
3. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, la approvazione del nuovo Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione del "budget di sostegno al caregiver familiare", in coerenza con le direttive di cui all'Allegato A;
4. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà un apposito Avviso regionale rivolto ai caregiver familiari così come definiti dalla L. 205/2017 (art. 1, comma 255), finalizzato all'iscrizione in un registro regionale articolato per Ambiti Territoriali Sociali/Distretti sociosanitari;

5. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di disporre la connessa progettazione delle linee guida per gli Ambiti Territoriali e l'attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A., e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura;
6. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:
Dott.ssa Rosa BARONE

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. Di approvare i nuovi Indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare

ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare, recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR 2194/2021, come riportati nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto, da intendersi integralmente sostitutivi dei precedenti.

3. Di confermare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2194 del 22/12/2022 in ogni sua parte.
4. Di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, la approvazione del nuovo Avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle domande di concessione del "budget di sostegno al caregiver familiare", in coerenza con le direttive di cui all'Allegato A.
5. Di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà un apposito Avviso regionale rivolto ai caregiver familiari così come definiti dalla L. 205/2017 (art. 1, comma 255), finalizzato all'iscrizione in un registro regionale articolato per Ambiti Territoriali Sociali/Distretti sociosanitari.
6. Di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di disporre la connessa progettazione delle linee guida per gli Ambiti Territoriali e l'attivazione di apposita sezione telematica della piattaforma www.sistema.puglia.it, con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A., e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura.
7. Di dare mandato alla Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 19/05/2022 18:37
Seriale Certificato: 691626

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2022/00017

Nuovi indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare

(Decreto 27.10.2020 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-20")

Il presente allegato si compone di 6 (sei) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Introduzione

Il caregiver familiare viene definito, per la prima volta in Italia, dalla L. n. 205 del 30 dicembre 2017 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020) all'art. 1, comma 255 come: "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".

La stessa l 205/2017 all'art. 1, comma 254 ha istituito un Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, implementato nel corso degli anni successivi fino a complessivi Euro 44.457.899,00 (anni 2018-2019) e Euro 23.856.763,00 per l'annualità 2020, rinviando a successivi decreti l'approvazione di criteri di riparto alle Regioni e indirizzi ai fini dell'utilizzo.

Con Decreto 27 ottobre 2020 (GU *Serie generale* n. 17 del 22.01.2021) il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha previsto, utilizzando gli stessi criteri di riparto del Fondo Non Autosufficienza (DM 26.09.2016), il riparto tra le Regioni del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018, 2019, 2020" (art. 2) per complessivi Euro 68.314.662,00, che devono essere utilizzati per interventi di sollievo e sostegno rivolti al caregiver familiare con le seguenti priorità (art. 1, comma 2):

- caregiver di persone in condizioni di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (GU 20 novembre 2016 n. 280) recante "Riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze anno 2016", tenendo anche conto delle condizioni dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 del medesimo decreto;
- caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovate da idonea documentazione;
- programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Con nota prot. n. UPFPD-0001847-P-04/08/2021 acquisita al Protocollo Regionale con il n. AOO_146/22/10/2021/0021885 l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, subentrante nella competenza del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, comunicava di aver provveduto ad acquisire gli atti compiuti dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia relativi all'istruttoria connessa al riparto delle risorse del Fondo suddetto e sollecitava la trasmissione degli atti propedeutici al trasferimento delle risorse assegnate.

Alle Regioni è affidato il compito di adottare specifici indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi finanziati dalle risorse assegnate. Alla Regione Puglia sono state assegnate risorse pari a complessivi Euro 4.508.767,69 per il triennio 2018-2019-2020. Le nuove risorse del Fondo per il sostegno

del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare riferite all'anno 2021 potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

Il Fondo nazionale istituito a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, accanto agli interventi previsti nel primo Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021 (DPCM 21.11.2019), consente di consolidare un percorso già sviluppato e sostenuto in Regione Puglia con il Piano Regionale sulla Non Autosufficienza 2019-2021 (DGR 600 del 30.04.2020, DGR 686 del 12 maggio 2020), finalizzato alla programmazione degli interventi assistenziali per le persone in condizioni di disabilità gravissima e grave e dei propri nuclei familiari.

Si consideri, inoltre, che la Regione Puglia ha recentemente approvato la legge regionale 27 febbraio 2020 n. 3 "Norme per il sostegno del caregiver familiare" che promuove, valorizza e tutela la figura del caregiver familiare in linea con quanto definito dalla stessa Legge nazionale n. 205/2017 (art. 1, comma 254), disponendo che la condizione di non autosufficienza della persona assistita dal caregiver familiare è attestata mediante valutazione multidimensionale e valutazione sanitaria dal Distretto sociosanitario competente secondo le scale di valutazione già vigenti - adottando la scheda SVAMA (persone anziane) o la scheda SVAMDi (persone con disabilità) integrata dalla Valutazione di condizione di disabilità gravissima (DM FNA 2016, art. 3) - per la costruzione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) e per l'ammissione all'assegno di cura, prevedendo, nell'ambito della propria programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria, azioni a supporto del caregiver familiare, forme di sostegno economico attraverso l'erogazione dell'assegno di cura per persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza e di interventi economici per la domotica sociale, accordi con le rappresentanze delle compagnie assicurative che prevedano premi agevolati per le polizze eventualmente stipulate dal caregiver familiare che opera nell'ambito del PAI, per la copertura degli infortuni o della responsabilità civile collegati all'attività prestata; intese e accordi con le associazioni datoriali, tesi a una maggiore flessibilità oraria che permetta di conciliare la vita lavorativa con le esigenze di cura, programmi di aggiornamento degli operatori sociali, socio-sanitari e sanitari sui temi legati alla valorizzazione dei caregiver familiari e sulla relazione e comunicazione con gli stessi. In aggiunta a ciò, su espressa indicazioni delle Associazioni dei Disabili riunite al Tavolo delle disabilità, dovrà essere effettuata una prima ricognizione dei caregiver familiari delle persone con disabilità al fine di predisporre un registro regionale articolato per Ambiti territoriali Sociali/Distretti sociosanitari.

Progettazione

Nell'ambito della programmazione sanitaria e socio-sanitaria della Regione Puglia e dell'implementazione delle misure e degli interventi assistenziali a favore delle persone in condizioni di disabilità grave e gravissima assumono un ruolo fondamentale i Distretti sociosanitari e gli Ambiti Territoriali. Ci si riferisce agli interventi di assistenza domiciliare, all'integrazione scolastica, ai centri diurni (socio-educativo e riabilitativi, centri aperti polivalenti), alle misure finanziate con i Buoni servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e semiresidenziali per persone disabili e anziane, ai servizi per anziani non autosufficienti finanziati dal Programma PNSCIA (Ministero Interno), ai progetti per la Vita Indipendente (PRO.V.I.), alle strutture residenziali extraospedaliere (RSSA, RSA). L'accesso a questi interventi e misure socio-sanitarie trovano nel **Punto Unico di Accesso** e nella **Unità di Valutazione Multidimensionale (Del. G.R. n. 691/2011)**, presenti in ogni Distretto sociosanitario di concerto con gli Ambiti Territoriali, gli strumenti che consentono l'accesso alle prestazioni, la presa in carico e la valutazione dei bisogni sanitari e sociosanitari complessi (della persona disabile nell'ambito del suo nucleo familiare e non esclusivamente del singolo

individuo), i cui esiti confluiscono nella progettazione del Piano Assistenziale Individuale. Il PAI, che deve essere condiviso (e sottoscritto) dalla persona con disabilità, dal suo nucleo familiare e dal Medico di Medicina Generale dell'assistito, individua e definisce i compiti, non solo del case manager del "caso" (ovvero di colui che deve garantire l'implementazione delle misure inserite nel PAI e il monitoraggio) e del responsabile clinico (ovvero medico manager della cura), ma anche del caregiver referente del nucleo familiare della persona con disabilità.

Obiettivi

Il programma regionale prevede l'implementazione delle forme di sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. In particolare le risorse, nel rispetto di quanto indicato dal DPCM del 27 ottobre 2020, verranno utilizzate a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare della persona in condizione di gravissima disabilità così come definite dal DM FNA 2016 (art. 3) e come accertate a seguito della valutazione sanitaria operata in sede UVM.

Risorse

Le risorse riferite agli anni 2018-2019-2020assegnate alla Regione Puglia dal DPCM 27 ottobre 2020 pari complessivamente a **Euro 4.508.767,69** verranno ripartite agli Ambiti territoriali sulla base degli stessi criteri utilizzati per il riparto del Fondo Non Autosufficienza. Le risorse aggiuntive relative al Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare riferite all'anno 2021 potranno essere utilizzate ai fini della medesima finalità per lo scorrimento della graduatoria.

Soggetti coinvolti

La **Regione Puglia**, nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria: programma gli interventi di concerto con le autonomie locali e con il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità (Tavolo regionale delle disabilità), predispone linee guida di attuazione per gli Ambiti Territoriali, assegna e ripartisce le risorse agli Ambiti Territoriali, monitora l'attuazione degli interventi e l'utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti Territoriali, rendiconta l'utilizzo delle risorse all'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Minsitri Attraverso la Società in house della Regione Puglia "Innovapuglia S.p.A." viene inoltre predisposta e gestita idonea piattaforma telematica per la trasmissione delle domande da parte del caregiver familiare.

Gli **Ambiti territoriali saranno titolari della misura "budget di sostegno al caregiver familiare"** e sulla base di quanto accertato nell'UVM relativamente alla valutazione e certificazione della condizione di gravissima disabilità della persona non autosufficiente di cui si occupa il caregiver familiare, dovranno liquidare le risorse al caregiver familiare che possono essere utilizzate per acquisire prestazioni/interventi finalizzati a sostenerlo nell'esercizio del suo ruolo. Gli Ambiti Territoriali dovranno rendicontare le risorse annualmente utilizzate alla Regione Puglia.

Le **ASL** opereranno attraverso i Distretti sociosanitari e, al loro interno, con le UVM competenti in materia di valutazione multidimensionale, allo scopo di accertare e certificare le condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza del disabile gravissimo di cui si occupa il caregiver familiare.

Al tal fine, in presenza di pazienti la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (annualità 2018-2019) e/o Contributo economico COVID-19 (annualità 2020-2021/2022), saranno acquisite ai fini istruttori e valorizzate dall'UVM le valutazioni già rilasciate dalle competenti ASL.

Beneficio

Ogni "**budget di sostegno al caregiver familiare**" sarà pari a Euro 1.000,00, per complessivi **Euro 4.508.767,69** finalizzati agli interventi attuati in tutta la Regione Puglia e riferite alle risorse 2018-2019-2020.

Beneficiari intervento

I beneficiari del "budget di sostegno al caregiver familiare" saranno i caregiver familiari di persone la cui condizione di gravissima non autosufficienza sia stata già accertata nell'ambito delle procedure di erogazione delle misure Assegno di Cura (annualità 2018-2019) e/o Contributo economico COVID-19 (annualità 2020-2021/2022).
Inoltre, potranno beneficiare del "budget di sostegno" i caregiver familiari di pazienti non rientranti nella precedente fattispecie per i quali la sussistenza di una delle condizioni di gravissima non autosufficienza previste dall'art. 3 comma 2 del decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dovrà essere accertata dalle ASL, a seguito di Valutazione Sanitaria Multidimensionale.
Non sono ammessi alla misura del "**budget di sostegno al caregiver familiare**":

- i caregiver di disabili beneficiari di Progetti "Dopo di Noi" (2020-2021-2022);
- i caregiver familiari di persone in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza ricoverati presso strutture residenziali sociosanitarie e sanitarie assistenziali.

La Regione Puglia, con apposita Deliberazione della Giunta Regionale, si riserva la facoltà di prevedere lo scorrimento della graduatoria in funzione delle nuove risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare riferite all'anno 2021.

Criteri di priorità

In presenza di una dotazione finanziaria limitata, seppur riferita a un triennio (2018-2019-2020) e a fronte di una platea di potenziali richiedenti il "budget di sostegno al caregiver familiare", che si presenta particolarmente ampia in considerazione di evidenze statistiche tratte da precedenti e recenti esperienze rivolte ai nuclei familiari al cui interno è presente una persona in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza (Assegno di cura, Contributo economico COVID-19), si rende necessario declinare alcuni criteri di priorità che rendano oggettiva e non discrezionale la selezione da parte di ciascun Ambito territoriale dei caregiver familiari da ammettere prioritariamente al beneficio economico, laddove dovessero pervenire domande superiori a quelle che potranno trovare copertura finanziaria sulla base della dotazione finanziaria disponibile. La ratio dei criteri di priorità è quella di individuare, tra tutte le domande che perverranno:

- i casi che si trovino in contesti familiari più fragili in quanto esposti al disagio sociale, a precarie situazioni lavorative, maggiori carichi di lavoro di cura e a maggiore fragilità economica;

A tal fine le domande di accesso al "budget di sostegno al caregiver familiare" saranno istruite per l'attribuzione di un punteggio oggettivo derivante da una valutazione pluridimensionale del bisogno sociale dei nuclei che, ancora una volta si evidenzia, non costituisce requisito di accesso al beneficio, ma esclusivamente criterio di priorità declinato in questa sede per ragioni di equità, di trasparenza e di maggiore efficacia della misura.

La valutazione che consentirà di attribuire il punteggio massimo di 100 p. e sarà declinata da apposito Avviso Pubblico, terrà conto :

- dell'Isee del nucleo familiare del caregiver familiare
- della condizione lavorativa dei componenti del nucleo familiare della condizione di fragilità sociale del nucleo familiare.

Registro dei caregiver familiari

Attraverso uno specifico Avviso regionale, sempre aperto, sarà avviata una ricognizione dei caregiver familiari delle persone con gravissima disabilità e ai caregiver familiari delle persone con grave disabilità, utile a censire per la prima volta in Puglia i caregiver familiari e a predisporre un registro territoriale in ogni Ambito territoriale Sociale / Distretto sanitario.

Le richieste di inserimento nel registro saranno formulate e sottoscritte dal caregiver familiare con allegata dichiarazione del disabile o del suo tutore o amministratore di sostegno che individui il proprio assistente familiare.

A tal fine, gli ATS raccoglieranno in modo omogeneo dati e informazioni sui caregiver familiare, in relazione alla definizione fornita dalla L. 205/2017, art. 1, comma 255.

Questa base di dati sarà utile per avviare una ricerca, con uno specifico questionario da somministrare a cura degli ATS, sul carico di cura assistenziale e sui bisogni fondamentali dei caregiver familiari, allo scopo di organizzare interventi sociali a supporto del lavoro di cura e di assistenza svolto dagli interessati. La verifica in ordine alle dichiarazioni dei caregiver avverrà a cura degli ATS che valideranno informaticamente la richiesta di iscrizione con iscrizione nel registro. Il registro implementato dagli ambiti sarà messo a disposizione dei Distretti socio – sanitari che dovranno tenerne conto ai fini della definizione del PAI in seno all'UVM. Al fine di elaborare il registro la Regione Puglia realizzerà apposita piattaforma attraverso la collaborazione con la società in house Innova Puglia.

Altre attività di supporto al programma

Al fine di consentire la promozione della misura, il confronto e lo scambio di buone pratiche, si prevede una attività di sensibilizzazione e accompagnamento agli Ambiti da parte di ANCI Puglia, nell'ambito delle attività di collaborazione con la Regione Puglia definite nella Convenzione sottoscritta il 12 settembre 2019 (Del. di G.R. n. 1317 del 19.07.2019).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 811

Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022, Linee guida in materia di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, ing. Gianfranco Lopane, di concerto con L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, dott. Salvatore Patrizio Giannone, e dalla P.O. "Assistenza giuridico – amministrativa in materia di Turismo" dott.ssa Domenica Genchi, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione, avv. Monica Calzetta, e dalla P.O. Attuazione Sistema regionale delle Competenze, dott.ssa Rossana Ercolano e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno e dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue in relazione al Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022, "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".

Nelle more dell'adozione del succitato decreto, sussistendo un vuoto normativo, le regioni e le province autonome, anche al fine di evitare un blocco delle procedure abilitative, hanno proceduto autonomamente alla disciplina della figura professionale di "Direttore tecnico di Agenzia di viaggi".

La Regione Puglia, analogamente alle altre Regioni e Province autonome, si è dotata di una propria normativa in merito e con la Legge Regionale 30 aprile 2019, n. 17 e ss.mm.ii, "Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo" (BURP - n. 46 suppl. del 2/05/2019), al Titolo II ha definito caratteristiche e requisiti del "Direttore tecnico di Agenzia di viaggi" e le relativa modalità abilitativa.

Di fatto si sono determinate significative differenze nelle legislazioni regionali sia in relazione ai requisiti professionali che alle modalità abilitative che hanno comportato criticità in termini di riconoscimento reciproco dei titoli abilitativi rilasciati ai fini dello svolgimento dell'attività nei diversi ambiti territoriali di competenza. Infatti e come conseguenza diretta ne discende che i singoli professionisti sono, finora, stati abilitati a svolgere l'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio all'esito di procedure disciplinate a livello regionale o provinciale senza che siano stati definiti dallo Stato i requisiti necessari per l'accesso alla professione discendenti dall'art. 20 del richiamato Codice del Turismo e i livelli minimi uniformi di preparazione.

Per colmare il vuoto normativo descritto, protrattosi per un decennio, all'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il **D.M. 5 agosto 2021** (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore con la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero del Turismo avvenuta in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) dispone anche che l'abilitazione è rilasciata dalle Regioni e dalle Province autonome previo accertamento del possesso dei medesimi da parte dei richiedenti.

L'abilitazione, che ha valore su tutto il territorio nazionale, viene rilasciata dalle Regioni e dalle Province autonome sulla base di titoli o, previa frequenza di specifico corso di formazione, al superamento di un esame finale (art. 2, comma 7, lettera e) o, ancora, nel caso in cui la Regione o la Provincia autonoma non attivi i corsi (di cui alla richiamata lettera e), previo superamento di apposito esame bandito dalla medesima Regione o Provincia autonoma.

Inoltre Il D.M. individua un ulteriore percorso di abilitazione al comma 8 dell'art. 2, ove richiama e fa proprio quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania) in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali, in quanto l'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, del D.Lgs 206/2007.

Il D.M. 1432/2021 stabilisce quindi:

- requisiti professionali;
- competenza al rilascio dell'abilitazione;
- percorsi di abilitazione.

In dettaglio il D.M., in presenza di diversi percorsi abilitativi (semplificando: titoli o esame), stabilisce requisiti soggettivi, linguistici e formativi comuni che i candidati devono possedere, a prescindere dal percorso abilitativo, di seguito riportati.

Requisiti soggettivi:

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'UE, ovvero cittadinanza di un altro Stato congiuntamente alla posizione regolare con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e di lavoro;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) assenza di condanne per reati commessi con abuso di una professione, arte, industria, commercio o mestiere o con violazione dei doveri ad essi inerenti, che comportino l'interdizione o la sospensione dagli stessi, ai sensi degli articoli 31 e 35 codice penale;
e) assenza di misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

Requisiti formativi:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da una scuola statale o legalmente riconosciuta o parificata, conseguito anche all'estero purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana;
b) adeguata conoscenza delle seguenti materie: legislazione turistica; tecnica turistica; amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo; geografia turistica; tecnica dei trasporti; marketing turistico.

Requisiti linguistici:

Possesso di due certificazioni di conoscenza delle lingue straniere, fra le quali la lingua inglese, pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico).

Ciò posto deve essere rilevato che i requisiti soggettivi, formativi e linguistici stabiliti dal D.M. (peraltro anche le concrete modalità abilitative) non coincidevano con quelli sanciti dalla vigente normativa regionale. Per tale ragione si è già reso necessario recepire il predetto D.M. nella disciplina regionale adeguandola alla intervenuta disciplina nazionale.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo) si è pertanto provveduto al recepimento del decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Sulla scorta di quanto sinora esposto risulta evidente che, con l'entrata in vigore del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, le Regioni e le Province autonome possono rilasciare, senza necessità di ulteriori formalità o adempimenti le abilitazioni professionali per titoli in base al combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7 con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. 1432/2021, nonché ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 206/2007.

Per quanto ci occupa ulteriormente, nel verbale della Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021, punto 29) viene riportato che le Regioni "hanno altresì deciso di avviare un percorso per dotarsi di un **unico format per gli esami**" al fine di garantire un'uniformità sostanziale a livello nazionale e che "è necessario **condividere l'articolazione di dettaglio del corso di formazione**, diversamente a fronte di una stessa durata e dell'indicazione generica delle materie, è verosimile che si verifichino differenze a livello territoriale che potrebbero impattare sulla validità nazionale dell'abilitazione".

Occorreva quindi, ai fini di dare piena attuazione al D.M. 1432/2021, che le Regioni e le Province autonome procedessero a definire in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome un apposito accordo concernente:

- l'articolazione di dettaglio del corso di formazione di cui all'art. 2 comma, 7 lett. e) del D.M.;
- la definizione di un unico format per gli esami previsti all'art. 2 comma, 7 lett. e) ed f) del D.M..

Entrambi i punti sono stati oggetto di formale accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17.

Con il predetto Accordo, all'esito delle attività istruttorie svolte, e coerentemente con quanto sinora esposto, sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" in uno con gli allegati documenti costituiti da:

1. Standard professionale e formativo del direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
2. Format esame di abilitazione;
3. Format Attestato di qualificazione;
4. Modello istanza di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021);
5. Format Attestato di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021);

Per quanto innanzi esposto, ai fini di dare attuazione al D.M. 1432/2021 e all'Accordo sancito in Conferenza

delle Regioni e delle Province autonome (Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17) si rende pertanto necessario:

1. recepire l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 sancito nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo", **sub allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in uno con gli allegati documenti costituiti da:
    a) Standard professionale e formativo del direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
    b) Format esame di abilitazione;
    c) Format Attestato di qualificazione;
    d) Modello istanza di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021);
    e) Format Attestato di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021).

2. approvare, per l'effetto, le "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA VIAGGI" in attuazione del D.M. 1432/2021 e all'Accordo sancito in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (Rep. atti n. 22/48/CR10/C16- C17), **sub allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione delle precedenti adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1785;
3. attribuire alla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione) la competenza al rilascio delle abilitazioni professionali ai sensi del D.M. 1432/2021 nonché alla formazione, tenuta e gestione dell'elenco ricognitivo dei soggetti abilitati previsto al punto sei del richiamato Accordo, sulla base di specifiche proprie disposizioni;
4. attribuire alla Sezione Formazione la competenza per il preventivo riconoscimento e l'autorizzazione dei corsi di formazione di cui al presente atto, secondo le modalità descritte nelle "Linee guida regionali" sub allegato B al presente provvedimento;
5. stabilire che gli organismi formativi, già attuatori di corsi riconosciuti ai sensi delle Linee guida adottate con DGR 7 ottobre 2019, n. 1785, dovranno riproporre i progetti secondo i nuovi standard formativi di cui alle "Linee guida regionali" sub allegato B al presente provvedimento;
6. stabilire che la procedura relativa alla nomina delle commissioni d'esame, agli esami di abilitazione e al rilascio degli attestati di Qualificazione e degli attestati di Abilitazione sarà gestita dalla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione), sulla base di specifiche proprie disposizioni;
7. stabilire che la procedura relativa al rilascio delle abilitazioni professionali per titoli in base al combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4, e 7 con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. 1432/2021 sarà gestita dalla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione), sulla base di specifiche proprie disposizioni;
8. demandare alla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione), che vi provvederà con proprio atto, la disciplina della procedura di abilitazione ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 206/2007.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011
La presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta**:

1. recepire l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 sancito nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo", **sub allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in uno con gli allegati documenti costituiti da:

    a. Standard professionale e formativo del direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
    b. Format esame di abilitazione;
    c. Format Attestato di qualificazione;
    d. Modello istanza di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021);
    e. Format Attestato di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021).

2. approvare, per l'effetto, le "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA VIAGGI" in attuazione del D.M. 1432/2021 e all'Accordo sancito in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (Rep. atti n. 22/48/CR10/C16- C17), **sub allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione delle precedenti adottate con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1785;
3. attribuire alla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione) la competenza al rilascio delle abilitazioni professionali ai sensi del D.M. 1432/2021 nonché alla formazione, tenuta e gestione dell'elenco ricognitivo dei soggetti abilitati previsto al punto sei del richiamato Accordo, sulla base di specifiche proprie disposizioni;
4. attribuire alla Sezione Formazione la competenza per il preventivo riconoscimento e l'autorizzazione dei corsi di formazione di cui al presente atto, secondo le modalità descritte nelle "Linee guida regionali" sub allegato B al presente provvedimento;
5. stabilire che gli organismi formativi, già attuatori di corsi riconosciuti ai sensi delle Linee guida adottate con DGR 7 ottobre 2019, n. 1785, dovranno riproporre i progetti secondo i nuovi standard formativi di cui alle "Linee guida regionali" sub allegato B al presente provvedimento;
6. stabilire che la procedura relativa alla nomina delle commissioni d'esame, agli esami di abilitazione e al rilascio degli attestati di Qualificazione e degli attestati di Abilitazione sarà gestita dalla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione), sulla base di specifiche proprie disposizioni;
7. stabilire che la procedura relativa al rilascio delle abilitazioni professionali per titoli in base al combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4, e 7 con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. 1432/2021 sarà gestita dalla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione), sulla base di specifiche proprie disposizioni;
8. demandare alla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione), che vi provvederà con proprio atto, la disciplina della procedura di abilitazione ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 206/2007.

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Assistenza giuridico – amministrativa in materia di Turismo"
dott.ssa Domenica Genchi

P.O. "Attuazione Sistema regionale delle Competenze"
dott.ssa Rossana Ercolano

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
dott. Salvatore Patrizio Giannone

Il Dirigente della Sezione Formazione
avv. Monica Calzetta

Il Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio
dott. Aldo Patruno

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione
avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica
ing. Gianfranco Lopane

L'Assessore al alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università
prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università:

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. recepire l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 sancito nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo", **sub allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in uno con gli allegati documenti costituiti da:

    a. Standard professionale e formativo del direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
    b. Format esame di abilitazione;
    c. Format Attestato di qualificazione;
    d. Modello istanza di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021);
    e. Format Attestato di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021).

2. approvare, per l'effetto, le "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA VIAGGI" in attuazione del D.M. 1432/2021 e all'Accordo sancito in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (Rep. atti n. 22/48/CR10/C16- C17), **sub allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione delle precedenti adottate con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1785;

3. attribuire alla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione) la competenza al rilascio delle abilitazioni professionali ai sensi del D.M. 1432/2021 nonché alla formazione, tenuta e gestione dell'elenco ricognitivo dei soggetti abilitati previsto al punto sei del richiamato Accordo, sulla base di specifiche proprie disposizioni;

4. attribuire alla Sezione Formazione la competenza per il preventivo riconoscimento e l'autorizzazione dei corsi di formazione di cui al presente atto, secondo le modalità descritte nelle "Linee guida regionali" sub allegato B al presente provvedimento;

5. stabilire che gli organismi formativi, già attuatori di corsi riconosciuti ai sensi delle Linee guida adottate con DGR 7 ottobre 2019, n. 1785, dovranno riproporre i progetti secondo i nuovi standard formativi di cui alle "Linee guida regionali" sub allegato B al presente provvedimento;

6. stabilire che la procedura relativa alla nomina delle commissioni d'esame, agli esami di abilitazione e al rilascio degli attestati di Qualificazione e degli attestati di Abilitazione sarà gestita dalla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione), sulla base di specifiche proprie disposizioni;

7. stabilire che la procedura relativa al rilascio delle abilitazioni professionali per titoli in base al combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4, e 7 con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. 1432/2021 sarà gestita dalla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione), sulla base di specifiche proprie disposizioni;

8. demandare alla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione), che vi provvederà con proprio atto, la disciplina della procedura di abilitazione ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 206/2007.

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

sub allegato A

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 1877/C16TUR/C17LAV

Roma, 16 marzo 2022

Ai Signori Presidenti
delle Regioni e delle
Province Autonome

e, p.c.

Ass. Alessandra Nardini
Regione Toscana
Coordinatrice Commissione
Lavoro e Formazione
Professionale

Ass. Daniele D'Amario
Regione Abruzzo
Coordinatore Commissione
Politiche per il Turismo

Ai Signori Referenti
della Conferenza

L O R O S E D I

Gentile Presidente,

desidero trasmettere alla Sua cortese attenzione le Linee guida in materia di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" e i relativi allegati – approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta odierna.

Con i migliori saluti

Alessia Grillo

Allegato: c.s.

via Parigi 11 · 00185 Roma
tel. +39 06 48 88 291 · fax +39 06 48 81 658
conferenza@regioni.it · www.regioni.it

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

22/48/CR10/C16-C17

Linee guida in materia di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Attuazione dell'accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021) e del Decreto del Ministro del Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 recante la disciplina dei "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo".

1. Premessa

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".

Nelle more dell'adozione del succitato decreto, sussistendo un vuoto normativo, le regioni e le province autonome, anche al fine di evitare un blocco delle procedure abilitative, hanno proceduto autonomamente alla disciplina della figura professionale di "Direttore tecnico di Agenzia di viaggi".

Di fatto si sono determinate significative differenze nelle legislazioni regionali sia in relazione ai requisiti professionali che alle modalità abilitative che hanno comportato criticità in termini di riconoscimento reciproco dei titoli abilitativi rilasciati ai fini dello svolgimento dell'attività nei diversi ambiti territoriali di competenza.

Sul piano giuridico (Costituzionale) le questioni sottostanti coinvolgono potenzialmente tre diversi ambiti di normazione, e precisamente:

- la potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di "tutela della concorrenza", prevista dall'art. 117, secondo comma, lett. e) della Costituzione, nell'esercizio della quale sono state dettate alcune recenti disposizioni di liberalizzazione;
- la potestà legislativa concorrente in materia di "professioni", di cui all'art. 117, terzo comma, della Costituzione;
- la potestà legislativa residuale delle Regioni in materia di "turismo", desumibile dall'art. 117, quarto comma, della Costituzione.

Su tale piano appare del tutto pacifico affermare che la disciplina delle professioni turistiche non rientra nella materia "turismo", bensì nella materia "professioni", come costantemente affermato dalla Corte Costituzionale (Sentenze n. 222/2008, n. 271/2009, n. 132/2010, n. 178/2014, e, da ultimo, con la sentenza n. 117/2015).

Ne consegue che è lo Stato legittimato a dettare i principi generali in materia e, precisamente, norme in tema di individuazione dei profili professionali, requisiti e titoli necessari per l'esercizio di tali professioni, definizione degli ordinamenti didattici, istituzione di albi, rientrando nella competenza delle Regioni solo la disciplina di dettaglio e di quegli aspetti che presentano uno specifico collegamento con la realtà regionale (Corte Costituzionale sentenza n. 353 del 2003; in seguito, tra le molte, sentenze n. 98 del 2013, n. 138 del 2009, n. 93 del 2008, n. 300 del 2007, n. 40 del 2006 e n. 424 del 2005).

Sotto medesimi profili deve anche farsi menzione del D.Lgs. 2 febbraio 2006, n. 30, contenente "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di professioni, ai sensi dell'articolo 1 della L. 5 giugno

2003, n. 131", che delinea i ruoli rispettivi dello Stato e delle Regioni riguardo alla disciplina dell'attività professionale.

Tali principi affermano che la potestà legislativa regionale si esercita sulle professioni individuate e definite dalla normativa statale (art. 1, comma 3); che l'esercizio della professione è espressione della libertà di iniziativa economica costituzionalmente tutelata in tutte le sue forme e applicazioni, purché non contrarie a norme imperative, all'ordine pubblico ed al buon costume e che le Regioni non possono adottare provvedimenti che ostacolino l'esercizio della professione (art. 2, comma 1), perché tale esercizio deve svolgersi nel rispetto della disciplina statale di tutela della concorrenza (art. 3, comma 1).

Particolarmente significativo l'art. 4 sull' "Accesso alle professioni": "1. L'accesso all'esercizio delle professioni è libero, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge. 2. La legge statale definisce i requisiti tecnico-professionali e i titoli professionali necessari per l'esercizio delle attività professionali che richiedono una specifica preparazione a garanzia di interessi pubblici generali la cui tutela compete allo Stato. 3. I titoli professionali rilasciati dalla regione nel rispetto dei livelli minimi uniformi di preparazione stabiliti dalle leggi statali consentono l'esercizio dell'attività professionale anche fuori dei limiti territoriali regionali".

Con riferimento al comma 3 appare evidente che non sussistendo "livelli minimi uniformi" stabiliti dalla legge statale (con riferimento ai direttori tecnici di AdV) si comprometteva la possibilità di esercizio dell'attività professionale fuori dal limite territoriale dell'ente che aveva rilasciato il titolo.

Nel medesimo alveo interviene anche l'art. 3 del D.Lgs. 23 maggio 2011, n. 79, contenente il "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo", che all'art. 6 definisce le professioni turistiche, ma non contiene altre disposizioni relative alle professioni turistiche ed in particolare a quella di Direttore tecnico (sopravvissute alla pronuncia di incostituzionalità per eccesso di delega di cui alla sentenza 5 aprile 2012, n. 80 della Corte Costituzionale) se non quella già richiamata e relativa al comma 1 dell'art. 20.

Tratteggiate, sommariamente, le "sottostanti" questioni normative, emerge con chiarezza che i singoli professionisti sono, finora, stati abilitati a svolgere l'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio all'esito di procedure disciplinate a livello regionale o provinciale senza che siano stati definiti dallo Stato i requisiti necessari per l'accesso alla professione discendenti dall'art. 20 del richiamato Codice del Turismo e i livelli minimi uniformi di preparazione.

2. Il D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021.

Per colmare il vuoto normativo descritto, protrattosi per un decennio, all'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore con la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero del Turismo in data 6 agosto 2021 ed è stato comunicato alle Regioni e Province autonome con nota prot. n. 1531 del 30 agosto 2021 mediante Pec del 31 agosto 2021, ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) dispone anche che l'abilitazione è rilasciata dalle Regioni e dalle Province autonome previo accertamento del possesso dei predetti medesimi requisiti.

In linea di massima l'abilitazione, che ha valore su tutto il territorio nazionale, viene rilasciata dalle Regioni e dalle Province autonome sulla base di titoli o, previa frequenza di specifico corso di formazione, al superamento di un esame finale (art. 2, comma 7, lettera e) o, ancora, nel caso in cui la Regione o la Provincia autonoma non attivi i corsi (di cui alla richiamata lettera e), previo superamento di apposito esame bandito dalla medesima Regione o Provincia autonoma.

Il citato D.M. stabilisce quindi:

- requisiti professionali;
- competenza al rilascio dell'abilitazione;
- percorsi di abilitazione.

In dettaglio il D.M., in presenza di diversi percorsi abilitativi (semplificando: titoli o esame), stabilisce requisiti soggettivi, linguistici e formativi comuni che i candidati devono possedere a prescindere dal percorso abilitativo di seguito riportati.

Requisiti soggettivi:

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'UE, ovvero cittadinanza di un altro Stato congiuntamente alla posizione regolare con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e di lavoro;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) assenza di condanne per reati commessi con abuso di una professione, arte, industria, commercio o mestiere o con violazione dei doveri ad essi inerenti, che comportino l'interdizione o la sospensione dagli stessi, ai sensi degli articoli 31 e 35 codice penale;
e) assenza di misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

Requisiti formativi:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da una scuola statale o legalmente riconosciuta o parificata, conseguito anche all'estero purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana;
b) adeguata conoscenza delle seguenti materie: legislazione turistica; tecnica turistica; amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo; geografia turistica; tecnica dei trasporti; marketing turistico.

Requisiti linguistici:
Possesso di due certificazioni di conoscenza delle lingue straniere, fra le quali la lingua inglese, pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico).

3. Percorsi abilitativi

Stabiliti i requisiti, il D.M. individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione, essenzialmente, per titoli, per esami e, al ricorrere delle condizioni stabilite, sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

3.1. Abilitazione per titoli.

Sintetizzando, l'abilitazione, in presenza dei requisiti soggettivi e linguistici, può essere conseguita e quindi rilasciata dai soggetti delegati (Regioni e Province autonome), senza necessità di sostenere alcun esame, a coloro che:

a) hanno conseguito un titolo di studio, post diploma di istruzione di secondo grado, rilasciato da Istituto Tecnico Superiore ad indirizzo turistico;
b) hanno conseguito un diploma di laurea magistrale in Scienze turistiche ed equipollenti rilasciato da un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata;
c) hanno conseguito un master universitario in ambito turistico;
d) hanno svolto un dottorato presso un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata in ambito turistico.

Nel concreto, essendo il D.M. vigente, Regioni e Province autonome possono già rilasciare le abilitazioni, per titoli, al possesso dei requisiti individuati dal decreto ministeriale.

Sintetizzando al massimo, il percorso abilitativo si delinea nel seguente modo:

1. istanza di parte alla Regione o Provincia autonoma diretta al rilascio dell'abilitazione (Avvio);
2. accertamento da parte della Regione o Provincia autonoma del possesso dei requisiti richiesti (Istruttoria);
3. rilascio abilitazione o diniego (Conclusione).

Occorrerebbe tuttavia fornire **indicazioni di dettaglio** in relazione alle previsioni di cui alle lettere b, c, e d) dell'art. 2, comma 7, in ordine a:
- classe di appartenenza del titolo di laurea magistrale;
- individuazione puntuale del concetto di "ambito turistico" sia con riferimento al master che al dottorato di ricerca.

Ciò all'evidente fine di evitare interpretazioni disomogenee a livello regionale/provinciale, che potrebbero impattare sulla validità "nazionale" del titolo professionale.

3.2 Abilitazione per esami.

L'abilitazione, che ha valore su tutto il territorio nazionale, può essere rilasciata dalla Regione o dalla Provincia autonoma:

a) a seguito di un esame finale collocato a valle della frequenza di uno specifico corso di formazione (art. 2, comma 7, lettera e, del D.M.);
b) a seguito di esame di abilitazione bandito dalla medesima Regione o Provincia autonoma che non attivi i corsi di cui alla richiamata lettera e (art. 2, comma 7, lettera f, del D.M.), c.d. esame ad accesso diretto.

Sintetizzando al massimo, il percorso abilitativo (lettera a) si delinea nel seguente modo:

1. frequenza del corso di formazione e superamento dell'esame finale, cui consegue un "Attestato di qualificazione";
2. istanza di parte alla Regione o Provincia autonoma diretta al rilascio dell'abilitazione;
3. accertamento da parte della Regione o Provincia autonoma del possesso dei requisiti soggettivi, formativi (diploma di istruzione di secondo grado) e linguistici;

4. rilascio abilitazione o diniego.

E' del tutto evidente che con riferimento all'esame ad accesso diretto il percorso abilitativo è pressoché analogo, salvo la disciplina di dettaglio disposta dal bando o dall'avviso, correlato alla sessione abilitativa, definita dalla Regione o dalla Provincia autonoma che lo emana.

Anche in questo secondo caso all'esame consegue un attestato di qualificazione che copre il requisito formativo di cui all'art. 2, comma 3, lettera b) del D.M. 1432/2021.

In altre parole, il superamento dell'esame, a valle del corso di formazione o ad accesso diretto, copre esclusivamente il requisito formativo di cui all'art. 2, comma 3, lettera b) del D.M. 1432/2021 e non anche gli ulteriori requisiti soggettivi, formativi e linguistici richiesti al fine del rilascio dell'abilitazione che dovranno essere accertati dalla Regione o Provincia autonoma.

3.3 Abilitazione sulla base del riconoscimento delle qualifiche professionali già acquisite.

Il D.M. individua un'ulteriore percorso di abilitazione al comma 8 dell'art. 2, ove richiama e fa proprio quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali …) in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, e per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Tale percorso è quindi basato sull'accertamento dell'esperienza professionale pregressa che, a seconda del ruolo rivestito nell'arco temporale di riferimento, deve o meno accompagnarsi ad una formazione precedentemente acquisita.

****

Sulla scorta di quanto sinora esposto risulta evidente che, con l'entrata in vigore del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, le Regioni e le Province autonome possono rilasciare, senza necessità di ulteriori formalità o adempimenti le abilitazioni professionali per titoli in base al combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7 con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. 1432/2021.

Per quanto ci occupa ulteriormente nel verbale della Conferenza Stato Regioni (punto 29) viene riportato che le Regioni "hanno altresì deciso di avviare un percorso per dotarsi di un **unico format per gli esami**" al fine di garantire un'uniformità sostanziale a livello nazionale e che "è necessario **condividere l'articolazione di dettaglio del corso di formazione**, diversamente a fronte di una stessa durata e dell'indicazione generica delle materie, è verosimile che si verifichino differenze a livello territoriale che potrebbero impattare sulla validità nazionale dell'abilitazione".

Occorre quindi, ai fini di dare piena attuazione al D.M. 1432/2021, che le Regioni e le Province autonome, procedano a definire:

- l'articolazione di dettaglio del corso di formazione di cui all'art. 2 comma, 7 lett. e) del D.M.;
- un unico format per gli esami previsti all'art. 2 comma, 7 lett. e) ed f) del D.M..

Entrambi i punti dovranno essere oggetto e recepiti da formale accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome.

In mancanza di accordo appare preclusa la possibilità di rilasciare abilitazioni susseguenti al percorso ad esami, salvo i casi rientranti nella norma transitoria (art. 3 del D.M. 1432/2021).

4. Articolazione del Corso di formazione.

Il decreto ne stabilisce la durata minima (600 ore) e, indirettamente, le materie (legislazione turistica, tecnica turistica, amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo, geografia turistica, tecnica dei trasporti, marketing turistico).

Queste ultime sono infatti indicate tra i "requisiti formativi" alla lettera b, comma 3, dell'art. 2, la cui conoscenza deve essere accertata dalla Regione o dalla Provincia autonoma ai fini del rilascio dell'abilitazione.

Detta conoscenza "da accertare" è intesa tale ove (art. 2, comma 7) il richiedente l'abilitazione risulti (tra gli altri casi): "aver frequentato specifico corso di formazione …. diretto allo svolgimento della specifica attività …. con esame finale abilitante".

Sintetizzando, la conoscenza delle materie indicate dal D.M. si intende accertata se il richiedente ha frequentato il corso e superato l'esame finale.

Non appare sussistere corrispondenza univoca tra "materie" e corso, nel senso che il corso non deve essere necessariamente strutturato "solo" su quelle materie.

Peraltro è del tutto evidente che il richiamato art. 2, comma 7, si sostanzia in una presunzione in ragione della quale la conoscenza delle materie indicate al comma 3, lettera b) si intende accertata ove il richiedente l'abilitazione, alternativamente, risulti aver conseguito ….. o aver frequentato… o aver superato …. .

Allo stesso modo è evidente che il fatto di aver conseguito un master universitario in ambito turistico non comporta di per sé una conoscenza delle indicate materie e tantomeno una verifica in tal senso, essendo sufficiente, al fine di ottenere l'abilitazione, il possesso del titolo e degli ulteriori requisiti soggettivi e linguistici prescritti dal D.M..

Ne consegue, coerentemente con quanto attualmente in vigore ed in uso nel sistema di formazione professionale, che il corso deve essere strutturato in maniera tale da garantire al fruitore competenze, abilità e conoscenze necessarie allo svolgimento di quella specifica attività.

All'esame posto a valle del corso consegue il rilascio, da parte del soggetto che ha curato il corso, di un "Attestato di qualificazione" che, come si è già avuto modo di precisare, copre il requisito formativo di cui all'art. 2, comma 3, lettera b), del Decreto.

L'abilitazione all'esercizio dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo sarà rilasciata, dalla Regione o Provincia autonoma, all'esito dell'accertamento del possesso degli ulteriori requisiti stabiliti dal D.M.

Occorre quindi ai fini di poter rilasciare le abilitazioni, per la esposta casistica, che si perfezioni l'accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome (Condividere l'articolazione di dettaglio del corso di formazione di cui all'art. 2 comma, 7 lett. e, del D.M.).

5. <u>Esame.</u>

Per quanto attiene all'esame è riportata nel verbale della Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021) la volontà di dotarsi di un unico format di esame.

Occorre evidenziare che il D.M. subordina l'ottenimento dell'abilitazione al superamento di un esame sia con riferimento alla lettera e) che alla lettera f) dell'art. 2, comma 7.

Trattasi all'evidenza di situazioni diverse.

Nel primo caso l'esame presuppone, ai fini di essere ammessi a sostenerlo, l'aver frequentato uno specifico corso di formazione.

Nel secondo caso, ove non vengano attivati i corsi che danno accesso all'esame, l'abilitazione si ottiene superando l'esame "apposito" bandito dalla Regione o dalla Provincia autonoma fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 2, comma 2, e linguistici di cui al comma 4 del medesimo articolo.

In sintesi parrebbe determinarsi una situazione per cui in alcune Regioni o Province autonome (quelle che **<u>non</u>** hanno attivato i corsi) si accede direttamente all'esame abilitante mentre in altre (quelle che **<u>hanno</u>** attivato i corsi) vi si accede solo dopo aver frequentato un apposito corso.

Apparentemente sembrerebbe un'incongruenza per cui la lettera e) prevede corsi obbligatori e la lettera f) non prevede nulla e una disparità di trattamento fra chi ha seguito il corso di formazione "obbligatorio" e chi accede all'esame senza il corso (peraltro a parità di ulteriori requisiti richiesti dal D.M.).

Tuttavia la duplice previsione è necessaria in quanto si potrebbero determinare situazioni in cui i corsi benchè previsti dalla Regione o Provincia autonoma non si avviano per carenza di interesse da parte degli enti di formazione professionale o comunque per altre cause indipendenti dalla volontà dei predetti enti.

Occorre evidenziare anche che, come già detto, l'esame copre il "solo" requisito formativo di cui all'art. 2, comma 3, lettera b), del D.M. permanendo la titolarità al rilascio dell'abilitazione in capo alle Regioni e alle Province autonome (l'abilitazione è rilasciata dalle Regioni e dalle Province autonome previo accertamento del possesso dei requisiti stabiliti).

In altre parole l'aver superato l'esame, sia a valle del corso di formazione o a c.d. accesso diretto, attesta, in capo al soggetto che lo ha sostenuto con esito positivo, il possesso del requisito formativo e non anche degli ulteriori requisiti (soggettivi e linguistici) che devono essere accertati dalla Regione o Provincia autonoma ai fini del rilascio dell'abilitazione.

Sintetizzando: il rilascio dell'abilitazione da parte della Regione o Provincia autonoma consegue all'accertamento del possesso dei requisiti stabiliti dal decreto, tra cui quello formativo, e costituisce l'atto conclusivo del percorso abilitativo.

Al superamento dell'esame posto a valle del corso o ad accesso diretto consegue il rilascio, da parte del soggetto che lo ha tenuto, di un "Attestato di qualificazione" che, come si è già avuto modo di precisare, copre il requisito formativo di cui all'art. 2, comma 3, lettera b), del Decreto.

L'attestato di abilitazione rilasciato dalla Regione o Provincia autonoma costituisce titolo per consentire al possessore di svolgere l'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo su tutto il territorio nazionale.

Occorre quindi, al fine del mandato ricevuto, stabilire un format unico di esame così come stabilito dalla Conferenza Stato Regioni.

6. Elenco ricognitivo

Sebbene l'attuale normativa non preveda l'istituzione di un elenco su base regionale o provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività professionale di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" la sua costituzione è comunque possibile e auspicabile.

Bisogna infatti considerare che tale attività, pur essendo di carattere privato ed autonomo, interagisce nel settore pubblicistico del turismo e che oltre a sussistere, per tale ragione, una esigenza di tipo conoscitivo e informativo a tutela dell'affidamento del pubblico e della clientela, sussiste parimenti una medesima esigenza da parte delle pubbliche amministrazioni (diverse da quella che ha proceduto al rilascio dell'attestato di abilitazione) per finalità di verifica o controllo, ad esempio, sulle dichiarazioni rese in sede di presentazione di una SCIA relativa all'attività di Agenzia di viaggio e turismo, oppure ancora al fine di contrastare le forme di abusivismo della professione, agevolando così le attività di vigilanza dei Comuni competenti per territorio.

E' del tutto evidente inoltre che la predisposizione e la tenuta di un elenco ricognitivo risponde a criteri di pubblica utilità sia perché contribuisce a agevolare l'incontro tra domanda e offerta dei relativi servizi professionali, sia perché consente all'amministrazione tenutaria di considerare, attraverso la tenuta del relativo elenco, soggetti in capo ai quali permangono i requisiti, in particolare soggettivi, garanti di aspetti professionali e qualitativi importanti nell'ambito del sistema turistico e dell'affidamento dei consumatori.

Altrettanto evidente è che tali elenchi sono stati già istituiti da numerose Regioni in maniera disomogenea e non coordinata.

Per tali scopi e finalità appare auspicabile la tenuta su base regionale o provinciale di un elenco ricognitivo dei soggetti abilitati, dal soggetto tenutario, ai sensi del D.M. 1432/2021, all'esercizio dell'attività professionale di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

7. Conclusioni e proposta di accordo.

In conclusione ed ai fini pratici, mentre le abilitazioni per l'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo possono già essere conseguite e rilasciate dalla Regione o Provincia autonoma sulla base del percorso per "titoli", per il percorso a esami occorrerà previamente definire un apposito accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome (definizione dei contenuti del corso di formazione professionale e format d'esame).

A tale accordo appare anche subordinata la possibilità per i medesimi enti di bandire l'esame di abilitazione, il cui presupposto è la mancata attivazione dei corsi che allo stato non sono appunto definiti e in quanto tali non autorizzabili dagli enti competenti.

Sulla scorta delle considerazioni formulate, e sino ad ora riportate, si è sviluppata l'attività del tavolo ristretto del Coordinamento Turismo congiuntamente a quello delle Professioni per quanto attiene al format del corso professionale e allo standard di esame.

Il lavoro svolto ha peraltro evidenziato l'esigenza, al fine di armonizzare percorsi, procedimenti e titoli rilasciati, di elaborare anche una modulistica comune (istanza di abilitazione) e un format sia per l'Attestato di qualificazione che per l'Attestato di abilitazione.

All'esito delle attività svolte, e coerentemente con quanto sinora esposto, sono stati predisposti gli allegati documenti che, in uno alla presente relazione, vengono proposti al Coordinamento Turismo e al Coordinamento Professioni per formare oggetto dell'Accordo da sancire in Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Allegati:

1. Standard professionale e formativo del direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo
2. Format esame di abilitazione
3. Format Attestato di qualificazione
4. Modello istanza di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021)
5. Format Attestato di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021)

Roma, 16 marzo 2022

Allegato 1)

STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DEL DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 – articolo 20, comma 1; Decreto Ministeriale 5 agosto 2021 n. 1432, articolo 2, comma 7, lettera e).

CODICE CP 2011: 1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone

3.4.1 – Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate

3.4.1.4. – Agenti di viaggio

CODICE ATECO 2007: 79.1 – Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator

SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE: Servizi turistici

PROCESSO DI LAVORO: Servizi di viaggio e accompagnamento

AREE DI ATTIVITA': ADA.23.03.03 – Progettazione e promozione di offerte di viaggio; ADA 23.03.04 - Accoglienza e supporto operativo al cliente nell'acquisto di viaggi

LIVELLO EQF: 5 - tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018.

1. DESCRIZIONE PROFILO: Il Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo è il soggetto al quale è affidata la responsabilità tecnica dell'agenzia di viaggi; sovraintende alle attività aziendali, ne cura l'organizzazione, la programmazione e la promozione, gestendo le risorse umane; assolve alle funzioni di natura tecnico specialistica concernenti la produzione, l'organizzazione e l'intermediazione di viaggi e di altri prodotti turistici.

2. SOGGETTI AI QUALI E' RIVOLTA LA FORMAZIONE: I corsi di formazione per la qualificazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo di cui all'articolo 2 del DM n. 1432 del 5 agosto 2021 sono rivolti ai soggetti interessati a ottenere l'abilitazione all'esercizio dell'attività. L'abilitazione è rilasciata dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, previo accertamento del possesso di determinati requisiti soggettivi, formativi e linguistici, ed è valida su tutto il territorio nazionale.

3. SOGGETTI CHE EROGANO LA FORMAZIONE: I corsi di formazione per la qualificazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati secondo il vigente sistema di formazione professionale, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

4. **ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE:** La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è di 600 ore di cui almeno 180 ore di *stage*. Il 50% del monte ore teorico (210 ore) può essere erogato in modalità FAD (Formazione a

distanza) conformemente alle vigenti Linee guida in materia, di cui almeno 168 ore in modalità sincrona e al massimo 42 ore in modalità asincrona.

L'obbligo di frequenza è fissato nella misura dell'80% del monte ore totale.

Il percorso formativo si articola in tre moduli:

MODULO A – Assistenza e consulenza turistica della durata di 120 ore complessive.

MODULO B – Gestione aziendale dell'agenzia di viaggi e turismo della durata di 180 ore complessive.

MODULO C – Promozione dell'agenzia di viaggi e turismo e marketing turistico della durata di 120 ore complessive.

STAGE della durata di 180 ore complessive da svolgere prioritariamente presso agenzie di viaggio o tour operator ovvero, in carenza, presso strutture pertinenti (alberghi, villaggi turistici, campeggi).

5. **REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIONE AL PERCORSO:**

a) maggiore età;

b) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'UE, ovvero cittadinanza di un altro Stato congiuntamente alla posizione regolare con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e di lavoro;

Prima dell'iscrizione al corso sarà cura dell'ente di formazione informare l'interessato che, per ottenere l'attestato di abilitazione di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo che sarà rilasciato dalla Regione o Provincia autonoma, oltre al superamento dell'esame finale, sarà necessario essere in possesso degli ulteriori requisiti di cui all'art. 2 del DM n. 1432/2021 e, segnatamente, dei requisiti soggettivi di:

- godimento dei diritti civili e politici;

- assenza di condanne per reati commessi con abuso di una professione, arte, industria, commercio o mestiere o con violazione dei doveri ad essi inerenti, che comportino l'interdizione o la sospensione dagli stessi, ai sensi degli artt. 31 e 35 codice penale;

- assenza di misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 6 settemre 2011 n. 159.

6. **REQUISITI FORMATIVI DI AMMISSIONE AL PERCORSO**:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da una scuola statale o legalmente riconosciuta o parificata, conseguito anche all'estero purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana.

7. **REQUISITI LINGUISITICI DI AMMISSIONE AL PERCORSO:**

- possesso di attestazioni di conoscenza della lingua inglese e di una ulteriore lingua straniera a scelta.

I requisiti linguistici sono costituiti dal possesso di due certificazioni di conoscenza delle lingue straniere, fra le quali la lingua inglese, pari o superiori al livello B2 del *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione,

dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico).

Per il candidato straniero, in aggiunta, è richiesta la certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello B2 del *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR), rilasciata enti certificatori riconosciuti.

Per il candidato madrelingua, invece, è data la possibilità di attestare la conoscenza della lingua madre producendo un titolo di studio equivalente almeno al diploma di scuola secondaria di secondo grado, conseguito nella lingua madre, indipendentemente dal Paese di nascita o nazionalità dei genitori purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

8. CASI DI ESENZIONE DAL PERCORSO FORMATIVO: sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dall'esame coloro che sono in possesso di:

a) un titolo di studio, post diploma di istruzione di secondo grado, rilasciato da istituto tecnico superiore ad indirizzo turistico;

b) diploma di laurea magistrale con riferimento alla Classe LM49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici ed equipollenti rilasciato da un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata;

c) Master universitario in ambito turistico;

d) Dottorato presso un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata in ambito turistico;

9. CASI DI RIDUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO: sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano inerenti il riconoscimento dei crediti formativi che consentono di ridurre la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze acquisite in percorsi formativi e/o professionali.

10. ESAME FINALE: l'esame è volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame:

- i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza.

L'esame è organizzato dall'ente di formazione che ha curato il corso ed è gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame, nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

Le modalità di espletamento dell'esame sono previste dall'Allegato 2 all'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.

11. CERTIFICAZIONE RILASCIATA: Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un "Attestato di qualificazione di Direttore di agenzia di viaggio e turismo" ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettera e) del DM n. 1432 del 5 agosto 2021, secondo il modello Allegato 2 all'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'Attestato di qualificazione.

12. DISPOSIZIONI TRANSITORIE: Il presente standard formativo si applica ai procedimenti abilitativi avviati successivamente all'entrata in vigore del DM n. 1432 del 5 agosto 2021. Restano valide ed efficaci le abilitazioni all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo precedentemente conseguite in base a disposizioni regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano entro i limiti previsti dalle precedenti disposizioni.

ARTICOLAZIONE IN COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA' DEL PERCORSO FORMATIVO

COMPETENZA 1

Erogare il servizio di consulenza turistica

CONOSCENZE	**ABILITA'**
Elementi di diritto civile/commerciale/penale Elementi di legislazione turistica Elementi di geografia del turismo Principi e strumenti di analisi del mercato del turismo Normativa sui trasporti Nozioni sui titoli di viaggio Principi di tecnica turistica Elementi di processi organizzativi dei pacchetti turistici Principali procedure operative per la individuazione dei fornitori Principali tecniche di negoziazione per la gestione dei fornitori Elementi di tecniche di *pricing*	Applicare la normativa nazionale e comunitaria relativa al settore turistico Applicare le tipologie contrattuali a rilevanza turistica (viaggio, noleggio, trasporto…) Applicare criteri di pianificazione degli itinerari Applicare criteri di selezione degli itinerari Applicare metodologie per definire le caratteristiche di pacchetti turistici Applicare metodologie di analisi della ricettività alberghiera Applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico Applicare tecniche di analisi della domanda di servizi turistici Definire tariffe, listini prezzo e promozioni Applicare procedure per contattare ambasciate e consolati Applicare criteri di selezione fornitori

COMPETENZA 2

Fornire assistenza turistica

CONOSCENZE	ABILITA'
Nozioni in materia di tutela del consumatore Nozioni di normativa, tipologie e forme di commercio elettronico Elementi di normativa in materia di tutela della privacy Elementi delle procedure per la presentazione di reclami Elementi di *customer care* Elementi di normativa sulle assicurazioni turistiche Procedure per la prenotazione di servizi di trasporto e soggiorno Principali vettori di trasporto e modalità di prenotazione Gamma di prodotti/servizi in vendita Nozioni di qualità del servizio - *customer satisfaction*	Applicare gli elementi contrattuali per la tutela del consumatore Applicare la normativa in materia di commercio elettronico Applicare le tipologie di commercio elettronico Applicare la normativa sulle assicurazioni turistiche (annullamento del viaggio/responsabilità dell'agenzia di viaggi) Applicare procedure di gestione reclami Applicare modalità di compilazione documenti di viaggio Applicare procedure per la gestione della documentazione di viaggio Applicare procedure di prenotazione servizi turistici Applicare tecniche di interazione col cliente Applicare modalità d'uso dei diversi sistemi di pagamento Applicare tecniche di informazione dell'offerta turistica Applicare le procedure di qualità del servizio Applicare tecniche di interazione col cliente Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni)

COMPETENZA 3

Effettuare la gestione di un'agenzia di viaggi e turismo

CONOSCENZE	ABILITA'
Normativa delle agenzie di viaggio Elementi di organizzazione aziendale Principi e strumenti per la realizzazione di un piano aziendale Elementi di gestione delle risorse umane Elementi di psicologia del lavoro Elementi di normativa su tutela della salute e sicurezza dei lavoratori Elementi di contabilità aziendale Elementi di informatica Strumenti per la valutazione dei risultati Principi di contabilità (budget/bilancio)	Applicare tecniche di gestione del personale Applicare tecniche per la selezione/formazione/valutazione del personale Applicare modalità di coordinamento del lavoro Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni Applicare tecniche di pianificazione delle attività Applicare tecniche di motivazione risorse umane Applicare tecniche di budgeting Utilizzare software gestione commerciale Redigere budget/bilancio Applicare tecniche del lavoro di rete

COMPETENZA 4

Effetuare la promozione dell'attività dell'agenzia di viaggi e turismo

CONOSCENZE	ABILITA'
Elementi di marketing Modelli teorici di comunicazione Principi di psicologia della comunicazione e della vendita Tecniche e canali di promozione dei servizi di agenzia Software applicativi e internet Elementi di marketing turistico Strategie di vendita	Applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita Applicare tecniche di segmentazione della clientela Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività Programmare iniziative di customer care Applicare tecniche di comunicazione, promozione e commercializzazione dei servizi offerti (per mettere in atto strategie promozionali) Predispore materiali informativi Applicare tecniche di interazione col cliente (es. visual merchandising)

Allegato 2)

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEGLI ESAMI
per DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO

1. Ambito di applicazione

Le presenti disposizioni si applicano:

a) all'esame di qualificazione di cui allo standard professionale e formativo, approvato con Accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome rep. atti n. _____del _____ secondo quanto stabilito dal DM n. 1432 del 5 agosto 2021, all'articolo 2, comma 7, lettera e);
b) all'esame ad accesso diretto bandito dalle Regioni e Province Autonome dalle Regioni e Province Autonome ai sensi del DM n. 1432 del 5 agosto 2021, articolo 2, comma 7, lettera f).

2. Prove d'esame

L'esame si articola in una prova scritta e in un colloquio aventi ad oggetto i contenuti dello standard formativo del Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo.

La prova scritta consiste nella soluzione di n. 60 (sessanta) quesiti a risposta multipla (tre risposte possibili di cui una sola esatta). Supera la prova il candidato che ottiene un punteggio pari ad almeno 42 (quarantadue).

Il punteggio si attribuisce nel seguente modo:
- punti 1 (uno) per ogni risposta esatta;
- punti – 0,50 (meno zero virgola cinquanta) per ogni risposta errata.

L'omessa risposta non attribuisce né comporta decurtazione di alcun punteggio.

Il colloquio consiste in un esame finalizzato ad accertare le competenze acquisite dal candidato. La prova orale si intende superata se il candidato ottiene un punteggio pari ad almeno 42 (quarantadue).

Ai candidati ammessi alle prove orali saranno sottoposti complessivamente n. 4 quesiti sulle materie previste dal percorso formativo o dall'avviso per l'esame di abilitazione. I quesiti saranno riuniti in quattro gruppi corrispondenti ai 4 ambiti di competenza previsti dallo Standard formativo e professionale e alle materie ivi previste.

Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 60 (sessanta) punti così distribuito:
- massimo 15 (quindici) punti per ciascuna domanda estratta.

Per la valutazione delle risposte fornite dal candidato alle domande estratte, saranno presi in considerazione i seguenti "indicatori" e "descrittori":

Indicatori	**Descrittori**			
Conoscenza della materia	Insufficiente 0,5	Sufficiente 3,5	Buona 4,0	Ottima 5,0
Capacità di fare Collegamenti tra competenze	Insufficiente 0,5	Sufficiente 3,5	Buona 4,0	Ottima 5,0
Chiarezza espositiva	Insufficiente 0,5	Sufficiente 3,5	Buona 4,0	Ottima 5,0

La valutazione finale sarà formata, quindi, dalla somma dei punteggi parziali delle risposte alle 4 domande.

Gli esiti delle prove di esame sono resi noti ai candidati al termine delle rispettive prove.

3. Spese d'esame

Le spese di espletamento delle procedure relative all'esame di qualificazione rientrano nel costo complessivo del percorso.

Le modalità di copertura delle spese relative all'esame ad accesso diretto sono disciplinate dalle Regioni o Province autonome in coerenza con le proprie disposizioni in materia.

4. Attestazione finale

Al superamento dell'esame finale, di cui alle lettere e) e f) dell'articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021, consegue il rilascio di un Attestato di qualificazione, secondo il modello allegato (Allegato 3) all'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome rep. atti n. _____del _____, o altro modello regionale o provinciale, che contenga comunque gli elementi previsti.

5. Procedura di abilitazione

Al superamento dell'esame, l'interessato, in possesso dell'Attestato di qualificazione, presenta istanza di abilitazione (Allegato 4) all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo all'Ufficio regionale o provinciale preposto, corredata dalla documentazione necessaria. L'Ufficio preposto, previa verifica dei requisiti stabiliti dall'articolo 2 del DM n. 1432 del 5 agosto 2021, procede al rilascio dell'Attestato di abilitazione e all'iscrizione nell'elenco regionale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo.

L'Attestato di abilitazione sarà elaborato secondo il modello (Allegato 5) di cui all'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome rep. atti n. _____del _____.

L'Attestato di abilitazione costituisce titolo per l'iscrizione, ove istituito, nell'Elenco regionale o provinciale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, tenuto presso la struttura regionale o provinciale competente.

Il predetto elenco ha natura meramente ricognitiva: in esso la Regione o Provincia riporta solo i nominativi dei soggetti che ha abilitato.

Allegato 3)

LOGO

REGIONE

ATTESTATO DI QUALIFICAZIONE

Direttore Tecnico di agenzia di viaggio e turismo

ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021 e dell'Accordo in Conferenza delle Regioni del_____

Codice ATECO: 79.1 **CP ISTAT:** 1.3.1.8.0 - 3.4.1 - 3.4.1.4

A) **rilasciato in esito al superamento dell'esame finale, di cui allo standard professionale e formativo approvato con Accordo del _____, secondo la lettera e)** dell'articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021

da

_____ *(denominazione completa dell'ente o azienda che rilascia l'attestato)* autorizzato dalla Regione_____ con *(estremi del provvedimento di autorizzazione del corso)*_____ istituito presso_____ *(ente, istituto, scuola o polo formativo presso il quale si è svolto il corso)* di _____*(città e provincia della sede del corso)*

nella sessione d'esame espletata il giorno _____ *(data di espletamento dell'esame finale)*

B) **rilasciato in esito al superamento dell'esame ad accesso diretto bandito dalle Regioni o Province Autonome, secondo la lettera f)** dell'articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021

da

_____ *(Regione o Provincia Autonoma)*

ai sensi del _____ *(estremi del provvedimento [bando, avviso pubblico] che istituisce la sessione d'esame)* nella sessione d'esame espletata il giorno _____ *(data di espletamento dell'esame finale)*

Conferito a_____ *(nome e cognome)* nato/a il _____ *(data di nascita)* a_____*(luogo, provincia e Stato di nascita)*

IL PRESENTE ATTESTATO E' VALIDO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Il _____

(firma del l.r.p.t. di Ente o azienda erogatore del corso che rilascia l'attestato

o Dirigente della Regione o Provincia autonoma competente al rilascio del'attestato)

_____ *(luogo e data del rilascio)*

LOGO

Regione/Provincia

Allegato 4
Mod. Istanza Abilitazione Direttore tecnico
Agenzia di viaggio e turismo

Alla _____

Via _____ n. _____

Città _____ CAP _____

Pec: _____@_____

Istanza di abilitazione[1] Direttore tecnico Agenzia di viaggio e turismo ai sensi del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021.

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

data di nascita _____/_____/_____ cittadinanza _____ sesso: |__| M. |__| F.

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, P.zza, ecc. _____ n. _____ CAP _____

(in caso di cittadino extracomunitario): titolare di permesso di soggiorno n. _____

rilasciato da _____ il _____

con validità fino al _____;

Tel. _____ E-mail _____ Pec _____

CHIEDE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 recante "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ai sensi dagli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

[1] Da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo : _____ .

- con riferimento ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021:

☐ di essere cittadino italiano;
oppure

☐ di essere cittadino di uno Stato membro dell'U.E. (_____)[2];
oppure

☐ di essere cittadino di uno Stato non membro dell'U.E (_____)[3] e di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e lavoro;

☐ di godere dei diritti civili e politici;

☐ di non avere subito condanne per reati commessi con abuso di una professione, arte, industria, commercio o mestiere o con violazione dei doveri ad essi inerenti, che comportino l'interdizione o la sospensione dagli stessi, ai sensi degli articoli 31 e 35 codice penale;

☐ di non essere destinatario o sottoposto a misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

- con riferimento ai requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021:

☐ di essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, e precisamente _____[4] rilasciato da _____[5] in data _____;

☐ di avere adeguata conoscenza delle materie indicate all'art. 2, comma 3, lettera b) del D.M. 1432/2021 in quanto[6] :

- ☐ ha conseguito un titolo di studio, post diploma di istruzione di secondo grado, rilasciato da Istituto Tecnico Superiore ad indirizzo turistico e precisamente _____[7] rilasciato da _____[8] in data _____;
- ☐ ha conseguito diploma di laurea magistrale in Scienze turistiche ed equipollenti (Classe di laurea LM 49) rilasciato da Università statale o legalmente riconosciuta o parificata e precisamente _____[9] rilasciato da _____[10] in data _____;
- ☐ ha conseguito un master universitario in ambito turistico e precisamente _____[11] rilasciato da _____[12] in data _____;

[2] Indicare lo Stato U.E. di cui si possiede la cittadinanza.
[3] Indicare lo Stato non membro U.E. di cui si possiede la cittadinanza.
[4] Inserire la denominazione del diploma conseguito. In caso di diploma conseguito all'estero occorre allegare la documentazione rilasciata da parte della competente autorità italiana che ne comprova l'equivalenza.
[5] Indicare la denominazione e la sede dell'Istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato che ha rilasciato il diploma.
[6] Barrare la casella corrispondente al requisito o caso ricorrente.
[7] Inserire la denominazione del diploma conseguito.
[8] Indicare la denominazione e la sede dell'Istituto tecnico superiore ad indirizzo turistico che ha rilasciato il titolo.
[9] Inserire la denominazione del diploma di laurea magistrale conseguito.
[10] Indicare la denominazione e la sede dell'Università che ha rilasciato il titolo.
[11] Inserire la denominazione del master conseguito.
[12] Indicare la denominazione e la sede dell'Università che ha rilasciato il titolo.

☐ ha svolto un dottorato presso un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata in ambito turistico e precisamente _____[13] rilasciato da _____[14] in data _____;

☐ ha conseguito Attestato di qualificazione all'esito di apposito corso di formazione diretto allo svolgimento dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera e) del D.M. 1432/2021 rilasciato da _____[15] in data _____;

☐ ha conseguito Attestato di qualificazione all'esito di apposito bando emanato dalla Regione o Provincia autonoma ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera f) del D.M. 1432/2021 rilasciato da _____[16] in data _____;

- con riferimento ai requisiti linguistici[17] previsti dall'art. 2, comma 4, 5 e 6 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021:

☐ di essere in possesso di certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello ____[18], del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da _____[19] in data _____;

☐ di essere in possesso di certificazione di conoscenza della lingua_____ di livello ____[20], del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da _____[21] in data _____;

Nella sola ipotesi di richiedente cittadino straniero:

☐ di essere in possesso di certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello ____[22], del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da

[13] Inserire la denominazione del dottorato conseguito.

[14] Indicare la denominazione e la sede dell'Università che ha rilasciato il titolo.

[15] Indicare la denominazione e la sede dell'ente che ha rilasciato l'attestato di qualificazione.

[16] Indicare la denominazione e la sede dell'ente che ha rilasciato l'attestato di qualificazione.

[17] Per il candidato madrelingua sussiste la possibilità, in luogo della certificazione linguistica, di attestare la conoscenza della lingua madre producendo un titolo di studio equivalente almeno al diploma di scuola secondaria di secondo grado, conseguito nella lingua madre, indipendentemente dal Paese di nascita o nazionalità dei genitori purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana. Nella sussistenza di tale fattispecie va allegata alla dichiarazione copia del titolo di studio unitamente alla documentazione rilasciata dalla competente autorità italiana che ne attesta l'equivalenza.

[18] La certificazione deve essere almeno di livello B2.

[19] Indicare la denominazione e la sede dell'ente certificatore riconosciuto, ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico) e ss.mm.ii.

[20] La certificazione deve essere almeno di livello B2.

[21] Indicare la denominazione e la sede dell'ente certificatore riconosciuto, ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico) e ss.mm.ii.

[22] La certificazione deve essere almeno di livello B2.

_____[23] in data _____;

Lo scrivente dichiara altresì di essere a conoscenza che:

- qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del D.P.R. 445/2000);
- al rilascio dell'Attestato di abilitazione consegue iscrizione, ove istituito, nell'elenco regionale o provinciale e relativa pubblicazione su siti istituzionali dei medesimi enti.

L'interessato, ai fini della presente procedura, elegge domicilio in _____ alla via _____ n. ___ C.A.P. _____ tel. _____ PEC _____ e prende atto che, per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente alla procedura in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, lo stesso utilizzerà la PEC.

Allega alla presente:

☐ fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità;

☐ fotocopia del permesso di soggiorno (solo per i cittadini extracomunitari);

☐ documentazione rilasciata da parte della competente autorità italiana che comprova l'equivalenza del diploma conseguito all'estero;

☐ Altro _____.

Data Firma

_____

[23] Indicare la denominazione e la sede dell'ente certificatore riconosciuto, ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico) e ss.mm.ii.

Trattamento dei dati personali

Informativa resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, si informa quanto segue:

I dati personali forniti sono raccolti per le finalità di gestione della presente procedura.

2. Il titolare del trattamento dati è il _____

3. Responsabile del trattamento dei dati personali è il _____ della Regione _____ che può essere contattato all'indirizzo e mail _____

4. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 .

6. Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, pec, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, in seguito anche "dati", comunicati ai fini della presente procedura.

7. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

8. I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso _____ della _____ competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali.

9. Per quanto concerne, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

10. I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

11. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

12. Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di: ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati; chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR); opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano; revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua

liceità; proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

13. E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando: una raccomandata a/r a _____ o una PEC all'indirizzo:

Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e dalla ulteriore normativa vigente in materia.

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalla presente procedura, si rimanda alla normativa vigente in materia.

Data Firma

_____

Allegato 5
Modello Attestato di abilitazione
Direttore tecnico A.d.V.
Art. 2, D.M. 1432/2021

LOGO

REGIONE

ATTESTATO DI ABILITAZIONE

Il Dirigente della _____
(indicare la struttura regionale o provinciale competente)

- Visto il Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79 recante "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio";
- Visto l'art. 20 dell'allegato 1, del D.Lgs. 79/2011, contenente il "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo";
- Visto l'art. 2, comma 1, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 recante "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo";
- Vista l'istanza prodotta dal richiedente e le dichiarazione rese relativamente al possesso dei requisiti soggettivi, formativi e linguistici di cui all'art. 2 del D.M. 1432/2021, acquisite agli atti di questa struttura;
- Visto l'Attestato di Qualificazione ottenuto in data _____ e rilasciato da _____, ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera e) del D.M. 1432/2021 e dell'accordo sancito in Conferenza delle regioni il rep. , all'esito del Corso di formazione autorizzato dalla Regione con provvedimento n. del ; (eventuale);
- Visto l'Attestato di Qualificazione ottenuto in data _____ e rilasciato da _____ all'esito dell'esame sostenuto in data ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera f) del D.M. 1432/2021, e dell'accordo sancito in Conferenza delle regioni il rep. , all'esito del Bando di abilitazione emanato dalla Regione con provvedimento n. del (pubblicato sul BUR n. _____ del _____); (eventuale);
- Vista l'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e la relativa proposta di rilascio dell'Attestato di abilitazione;

Attesta

che il/la Sig./Sig.ra _____

Nato/nata a _____ il _____

E' in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e pertanto rilascia il presente attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di:

Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo

Il presente attestato è rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021.

Il Dirigente

Dato a _____ il _____

sub allegato B

LINEE GUIDA REGIONALI PER L'EROGAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI PER "DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO", IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2019 N. 17 "DISCIPLINA DELLE AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO" E SS.MM.II (ART. 12), DEL D.M. 5 AGOSTO 2021 E DELLE LINEE GUIDA IN MATERIA DI DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO ADOTTATE IN CONFERENZA DELLE REGIONI DEL 16 MARZO 2022

1. Descrizione della figura professionale

Il Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo è il soggetto al quale è affidata la responsabilità tecnica dell'agenzia di viaggi; sovraintende alle attività aziendali, ne cura l'organizzazione, la programmazione e la promozione, gestendo le risorse umane; assolve alle funzioni di natura tecnico specialistica concernenti la produzione, l'organizzazione e l'intermediazione di viaggi e di altri prodotti turistici.

Referenziazioni statistiche

CODICE CP 2011	1.3.1.8.0 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi alle imprese e alle persone 3.4.1 – Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate 3.4.1.4. – Agenti di viaggio
CODICE ATECO 2007	79.1 – Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator
ATLANTE NAZIONALE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI	SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE Servizi turistici
	PROCESSO DI LAVORO Servizi di viaggio e accompagnamento
	AREE DI ATTIVITA' ADA.23.03.03 – Progettazione e promozione di offerte di viaggio; ADA 23.03.04 - Accoglienza e supporto operativo al cliente nell'acquisto di viaggi
LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE	5 (tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DIM 8 gennaio 2018)

L'abilitazione all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è rilasciata previo accertamento del possesso dei requisiti soggettivi, formativi e linguistici stabiliti dal decreto del Ministro del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo)."

2. Destinatari dei corsi di formazione

I corsi di formazione per la qualificazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo di cui all'articolo 2 del DM n. 1432 del 5 agosto 2021 sono rivolti ai soggetti interessati a ottenere l'abilitazione all'esercizio dell'attività. L'abilitazione è rilasciata dalle Regione previo accertamento del possesso di determinati requisiti soggettivi, formativi e linguistici, ed è valida su tutto il territorio nazionale.

3. Requisiti di accesso al corso

Ai fini dell'accesso al corso di formazione per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è necessario il possesso dei seguenti requisiti soggettivi, formativi e linguistici:

1) Requisiti soggettivi

a) maggiore età;

b) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'UE, ovvero cittadinanza di un altro Stato congiuntamente alla posizione regolare con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e di lavoro.

Prima dell'iscrizione al corso **sarà cura dell'ente di formazione informare l'interessato** che, per ottenere l'attestato di abilitazione di Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo che sarà rilasciato dalla Regione o Provincia autonoma, oltre al superamento dell'esame finale, sarà necessario essere in possesso degli ulteriori requisiti di cui all'art. 2 del DM n. 1432/2021 e, segnatamente, dei requisiti soggettivi di:

- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne per reati commessi con abuso di una professione, arte, industria, commercio o mestiere o con violazione dei doveri ad essi inerenti, che comportino l'interdizione o la sospensione dagli stessi, ai sensi degli artt. 31 e 35 codice penale;
- assenza di misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

2) Requisiti formativi

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da una scuola statale o legalmente riconosciuta o parificata, conseguito anche all'estero purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana.

3) Requisiti linguistici

- possesso di attestazioni di conoscenza della lingua inglese e di una ulteriore lingua straniera a scelta.

I requisiti linguistici sono costituiti dal possesso di due certificazioni di conoscenza delle lingue straniere, fra le quali la lingua inglese, pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, 12 dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico).

Per il candidato straniero, in aggiunta, è richiesta la certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), rilasciata enti certificatori riconosciuti. Per il candidato madrelingua, invece, è data la possibilità di attestare la conoscenza della lingua madre producendo un titolo di studio equivalente almeno al diploma di scuola secondaria di secondo grado, conseguito nella lingua madre, indipendentemente dal Paese di nascita o nazionalità dei genitori purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana. I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido

per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno

Il possesso delle certificazioni attestanti i "requisiti formativi" e i "requisiti linguistici" si intende alla data di iscrizione al corso di formazione ed è cura dell'organismo formativo conservarne la dovuta dimostrazione ai fini dei controlli da parte dell'amministrazione.

4. Casi di esenzione dal percorso formativo e dall'esame

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dall'esame coloro che sono in possesso di:

a) un titolo di studio, post diploma di istruzione di secondo grado, rilasciato da Istituto Tecnico Superiore ad indirizzo turistico;

b) diploma di laurea magistrale con riferimento alla Classe LM49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici ed equipollenti rilasciato da un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata;

c) Master universitario in ambito turistico;

d) Dottorato presso un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata in ambito turistico.

5. **Articolazione del percorso**

La durata del percorso è di 600 ore di cui almeno 180 ore di stage.

Il 50% del monte ore teorico (210 ore) può essere erogato in modalità FAD (Formazione a distanza/e-learning) conformemente alle vigenti Linee guida in materia, di cui almeno 168 ore in modalità sincrona e al massimo 42 ore in modalità asincrona.

Il percorso formativo si articola in tre moduli:

MODULO	DENOMINAZIONE	DURATA	Competenze di Riferimento
MODULO A	Assistenza e consulenza turistica	120 ore	COMPETENZA 1 Erogare il servizio di consulenza turistica COMPETENZA 2 Fornire assistenza turistica
MODULO B	Gestione aziendale dell'agenzia di viaggi e turismo	180 ore	COMPETENZA 2 Fornire assistenza turistica COMPETENZA 3 Effettuare la gestione di

			un'agenzia di viaggi e turismo
MODULO C	Promozione dell'agenzia di viaggi e turismo e marketing turistico	120 ore	COMPETENZA 4 Effettuare la promozione dell'attività dell'agenzia di viaggi e turismo
STAGE		180 ore	
TOTALE		600 ore	

Lo stage è da svolgere prioritariamente presso agenzie di viaggio o tour operator ovvero, in carenza, presso strutture pertinenti (alberghi, villaggi turistici, campeggi).

L'articolazione didattica dei corsi deve essere definita coerentemente all'articolazione del percorso in competenze, abilità e conoscenze prevista nell'Allegato 1 delle Linee guida nazionali del 16.3.2022[1], di cui **all'Allegato 1** al presente atto.

6. Soggetti attuatori

I corsi di formazione di cui al presente atto sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della D.G.R. 195/2012 e s.m.i. e DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e s.m.i. e/o specificamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente.
Tutti i percorsi formativi erogati dai soggetti di cui sopra dovranno essere previamente riconosciuti e autorizzati dalla Regione. In particolare, trattasi principalmente di interventi formativi autonomamente finanziati, la cui autorizzazione e gestione compete alla Regione Puglia - Sezione Formazione, sulla base delle disposizioni adottate con DGR 29 maggio 2018, n. 879.

7. Formatori

I formatori devono essere in possesso di adeguata e specifica preparazione teorica e/o pratica. Almeno il 70% delle attività di docenza deve essere erogato da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento. I docenti delle materie teoriche dovranno essere in possesso di titolo di laurea coerente con l'oggetto dell'insegnamento ovvero di titolo di istruzione superiore di secondo grado e abilitazione all'insegnamento della materia.

8. Riconoscimento crediti formativi

In coerenza con le normative vigenti in materia, potranno essere riconosciuti crediti formativi a coloro che intendano accedere al corso per direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo al fine di valorizzare le competenze da questi comunque acquisite attraverso esperienza professionale e/o titoli pregressi.

[1] Linee guida in materia di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" (22/48/CR10/C16-C17) adottate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 16/03/2022.

Le modalità operative per la procedura di riconoscimento e quantificazione del credito formativo, da espletare nella fase di iscrizione al percorso, saranno definite con successivo provvedimento della Sezione Formazione.
Il credito non potrà, comunque superare il 50% del monte ore complessivo del percorso.

9. Attestazione di frequenza in esito al percorso formativo

Nello svolgimento del percorso formativo, il soggetto attuatore dovrà garantire l'attuazione di periodiche verifiche dell'apprendimento.
Ai fini dell'accesso all'esame finale, sarà rilasciato un attestato di frequenza a coloro che avranno frequentato almeno l'80% delle ore complessive e conseguito positivamente le verifiche in itinere dell'apprendimento relativamente alle ore frequentate.

10. Esame finale

Per conseguire l'abilitazione è previsto un esame finale volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali della figura, intese come obiettivi di apprendimento del corso; esso è organizzato dall'ente di formazione che ha curato il corso ed è gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013.
Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.
I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza
Le modalità di espletamento dell'esame sono definite in coerenza con l'Allegato 2 all'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 16.3.2022.
La nomina delle commissioni d'esame, la gestione degli esami di abilitazione e la procedura di rilascio degli attestati di Qualificazione e degli attestati di Abilitazione compete alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, sulla base di specifiche proprie disposizioni.
Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un "Attestato di qualificazione di Direttore di agenzia di viaggio e turismo" ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettera e) del DM n. 1432 del 5 agosto 2021, secondo il modello Allegato 2 all'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e le specifiche indicazioni che saranno fornite con successivo provvedimento regionale. Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'Attestato di qualificazione.

La procedura relativa al rilascio delle abilitazioni professionali per titoli in base al combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4, e 7 con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. 1432/2021 sarà gestita dalla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione), sulla base di specifiche proprie disposizioni.

La disciplina della procedura di abilitazione sulla base dell'esperienza professionale acquisita, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 206/2007 sarà definita dalla struttura regionale competente in materia di turismo (Sezione Turismo e Internazionalizzazione) con proprio atto.

11. Disposizioni transitorie

Le presenti disposizioni si applicano ai procedimenti abilitativi avviati successivamente all'entrata in vigore del DM n. 1432 del 5 agosto 2021. Restano valide ed efficaci le abilitazioni all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo precedentemente conseguite in base a disposizioni regionali entro i limiti previsti dalle precedenti disposizioni.

ALLEGATO 1 - ARTICOLAZIONE IN COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA' DEL PERCORSO FORMATIVO

COMPETENZA 1

Erogare il servizio di consulenza turistica

CONOSCENZE	ABILITA'
Elementi di diritto civile/commerciale/penale Elementi di legislazione turistica Elementi di geografia del turismo Principi e strumenti di analisi del mercato del turismo Normativa sui trasporti Nozioni sui titoli di viaggio Principi di tecnica turistica Elementi di processi organizzativi dei pacchetti turistici Principali procedure operative per la individuazione dei fornitori Principali tecniche di negoziazione per la gestione dei fornitori Elementi di tecniche di *pricing*	Applicare la normativa nazionale e comunitaria relativa al settore turistico Applicare le tipologie contrattuali a rilevanza turistica (viaggio, noleggio, trasporto…) Applicare criteri di pianificazione degli itinerari Applicare criteri di selezione degli itinerari Applicare metodologie per definire le caratteristiche di pacchetti turistici Applicare metodologie di analisi della ricettività alberghiera Applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico Applicare tecniche di analisi della domanda di servizi turistici Definire tariffe, listini prezzo e promozioni Applicare procedure per contattare ambasciate e consolati Applicare criteri di selezione fornitori

COMPETENZA 2

Fornire assistenza turistica

CONOSCENZE	ABILITA'
Nozioni in materia di tutela del consumatore Nozioni di normativa, tipologie e forme di commercio elettronico Elementi di normativa in materia di tutela della privacy Elementi delle procedure per la presentazione di reclami Elementi di *customer care* Elementi di normativa sulle assicurazioni turistiche Procedure per la prenotazione di servizi di trasporto e soggiorno Principali vettori di trasporto e modalità di prenotazione Gamma di prodotti/servizi in vendita Nozioni di qualità del servizio - *customer satisfaction*	Applicare gli elementi contrattuali per la tutela del consumatore Applicare la normativa in materia di commercio elettronico Applicare le tipologie di commercio elettronico Applicare la normativa sulle assicurazioni turistiche (annullamento del viaggio/responsabilità dell'agenzia di viaggi) Applicare procedure di gestione reclami Applicare modalità di compilazione documenti di viaggio Applicare procedure per la gestione della documentazione di viaggio Applicare procedure di prenotazione servizi turistici Applicare tecniche di interazione col cliente Applicare modalità d'uso dei diversi sistemi di pagamento Applicare tecniche di informazione dell'offerta turistica Applicare le procedure di qualità del servizio

	Applicare tecniche di interazione col cliente Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni)

COMPETENZA 3

Effettuare la gestione di un'agenzia di viaggi e turismo

CONOSCENZE	ABILITA'
Normativa delle agenzie di viaggio Elementi di organizzazione aziendale Principi e strumenti per la realizzazione di un piano aziendale Elementi di gestione delle risorse umane Elementi di psicologia del lavoro Elementi di normativa su tutela della salute e sicurezza dei lavoratori Elementi di contabilità aziendale Elementi di informatica Strumenti per la valutazione dei risultati Principi di contabilità (budget/bilancio)	Applicare tecniche di gestione del personale Applicare tecniche per la selezione/formazione/valutazione del personale Applicare modalità di coordinamento del lavoro Applicare metodi per la valutazione delle prestazioni Applicare tecniche di pianificazione delle attività Applicare tecniche di motivazione risorse umane Applicare tecniche di budgeting Utilizzare software gestione commerciale Redigere budget/bilancio Applicare tecniche del lavoro di rete

COMPETENZA 4

Effettuare la promozione dell'attività dell'agenzia di viaggi e turismo

CONOSCENZE	ABILITA'
Elementi di marketing Modelli teorici di comunicazione Principi di psicologia della comunicazione e della vendita Tecniche e canali di promozione dei servizi di agenzia Software applicativi e internet Elementi di marketing turistico Strategie di vendita	Applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita Applicare tecniche di segmentazione della clientela Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività Programmare iniziative di customer care Applicare tecniche di comunicazione, promozione e commercializzazione dei servizi offerti (per mettere in atto strategie promozionali) Predisporre materiali informativi Applicare tecniche di interazione col cliente (es. visual merchandising)

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 luglio 2022, n. 448

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Beneficiario: PMI SERVIZI & FORMAZIONE S.R.L. . Domanda di sostegno n. 84250005935.
CUP: B84D22001520009. Concessione degli aiuti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;
VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il Prof. Gianluca Nardone, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Filomena Picca l'incarico di Responsabile di Misura 1 "Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016,

avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS), ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. **513** progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione, comprendente in ordine di punteggio attribuito **n. 301** progetti, e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di **n. 123** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50;
- per effetto della predetta Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 e della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 di rettifica, per n. 29 progetti, dello stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa sono stati posti in uno stato di **"ammissibilità sospesa" n. 152** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50, aventi destinatari finali i giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1, a causa dei numerosi ricorsi pendenti davanti al TAR per la S.M 6.1, fattispecie che ha impedito di identificare la categoria di GIOVANI insediati;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. **152** progetti di formazione con punteggio conseguito maggiore o uguale a 50, presenti in graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019, con lo stato di "ammissibilità sospesa", e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1, collocati fino alla 273a posizione in graduatoria;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 438 del 27/07/2021 e con DAG n. 490 del 30/08/2021 è stato differito rispettivamente al 30/08/2021 ed al 20/09/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 precitata;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 129 del 11/02/2022 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori **26** progetti di formazione, come riportati nell'Allegato A alla D.A.G.

n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii., collocati dalla 276a posizione in graduatoria e fino all'ultima posizione 301 con punteggio decrescente da 48 a 40, riportati nell'Allegato "1", parte integrante della determinazione n. 129/2022;

VISTA la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 avente ad oggetto *"Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione"* che disciplina la possibilità di ricorrere alla FAD SINCRONA nella misura del 100% consentendone l'utilizzo per tutta la durata dello stato di emergenza per epidemia da covid-19 e dunque fino al 31/03/2022;

VISTA la DDS n. 238 del 07/04/2022 che disciplina il ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento con la S.M. 1.1 successivamente al 31/03/2022;

VISTA la Domanda di sostegno n. 84250005935, presentata dal soggetto PMI SERVIZI & FORMAZIONE S.R.L. in data 31/01/2018, con la quale è stato richiesto un contributo pari ad **€. 198.571,28** ai sensi della S.M. 1.1, **per n. 5 progetti di formazione**;

VISTO che con la D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa, per il soggetto beneficiario PMI SERVIZI & FORMAZIONE S.R.L., **n. 4 progetti di formazione** così denominati:

- INNOVAZIONE, QUALITA' E SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE - Leverano (LE);
- COMPETENZE PER UNA GESTIONE INNOVATIVA E PROFESSIONALE DELL'IMPRESA AGRICOLA - Leverano (LE);
- STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE - Tricase (LE);
- POTATURA E BUONE PRATICHE AGRICOLE PER L'OLIVICOLTURA DEL SALENTO - Tricase (LE);

VISTA l'istruttoria espletata sui predetti 4 progetti di formazione e la nota del 10/06/22 prot. n. 8598 con la quale è stata comunicata l'ammissibilità parziale della spesa per i progetti di formazione *"COMPETENZE PER UNA GESTIONE INNOVATIVA E PROFESSIONALE DELL'IMPRESA AGRICOLA"* e *"POTATURA E BUONE PRATICHE AGRICOLE PER L'OLIVICOLTURA DEL SALENTO",* a seguito della quale non sono pervenute controdeduzioni in merito;

VISTO che relativamente al 5° progetto di formazione denominato *"AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI AGRICOLI - Tricase (LE)"*, l'istruttoria non risulta ancora avviata;

CONSIDERATO altresì che:

- è stata acquisita in data 24/06/2022 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 24/06/2022 n. VERCOR 19036791;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (01/01/10-14/07/22), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono ai progetti presentati per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 19038360 del 24/06/2022;
- in data 29/06/2022 è stato acquisito il CUP n. B84D22001520009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 29/06/22 è stato acquisito il DURC, prot. INAIL_32775556, da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto della domanda di sostegno presentata e specificatamente a n. 4 progetti, contemplati nella stessa DdS, presentata ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1 si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di concedere al soggetto richiedente **PMI SERVIZI & FORMAZIONE S.R.L.** con sede in **Lecce** alla **Via Bonaventura Mazzarella n. 15, P. IVA/ C. FISC. 04283880757** il contributo pubblico di **€. 165.117,68** richiesto con Domanda di sostegno n. **84250005935**, relativo ai seguenti progetti di formazione:

- INNOVAZIONE, QUALITA' E SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE - Leverano (LE);
- COMPETENZE PER UNA GESTIONE INNOVATIVA E PROFESSIONALE DELL'IMPRESA AGRICOLA - Leverano (LE);
- STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE - Tricase (LE);
- POTATURA E BUONE PRATICHE AGRICOLE PER L'OLIVICOLTURA DEL SALENTO - Tricase (LE)

e che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
62	**84250005935**	**04283880757**	**€. 173.073,28**	**€. 165.117,68**	**B84D22001520009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del **presente** provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;

- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD , riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti

dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di ddp di SAL;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di ddp di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o

difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2022
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di concedere al soggetto richiedente **PMI SERVIZI & FORMAZIONE S.R.L.** con sede in **Lecce** alla **Via Bonaventura Mazzarella n. 15, P. IVA/ C. FISC. 04283880757** il contributo pubblico di **€. 165.117,68** richiesto con Domanda di sostegno n. **84250005935**, relativo ai seguenti progetti di formazione:

- INNOVAZIONE, QUALITA' E SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE - Leverano (LE);
- COMPETENZE PER UNA GESTIONE INNOVATIVA E PROFESSIONALE DELL'IMPRESA AGRICOLA - Leverano (LE);
- STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE - Tricase (LE);
- POTATURA E BUONE PRATICHE AGRICOLE PER L'OLIVICOLTURA DEL SALENTO - Tricase (LE)

e che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
62	**84250005935**	**04283880757**	**€. 173.073,28**	**€. 165.117,68**	**B84D22001520009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel

progetto formativo approvato;
- l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;

- il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD , riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità

previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di ddp di SAL;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di ddp di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
- di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 16 (sedici) facciate, dall'Allegato A, composto da 1 (una), dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

PMI SERVIZI & FORMAZIONE S.R.L.

ALLA DDS N. 448 DEL 05/07/2022

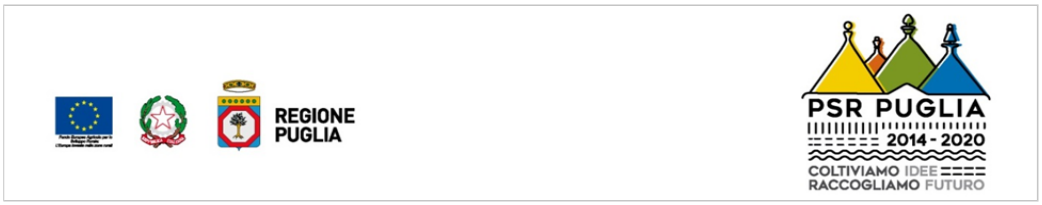
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. GIOVANI INSEDIATI AI SENSI DELLA SM. 6.1 PSR PUGLIA	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE
84250005935	04283880757	B84D22001520009	INNOVAZIONE, QUALITA' E SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE - Leverano (LE)	19	1	89	66,75	€ 39.197,38	€ 39.197,38
			COMPETENZE PER UNA GESTIONE INNOVATIVA E PROFESSIONALE DELL'IMPRESA AGRICOLA - Leverano (LE)	17	17	150	112,50	€ 60.163,50	€ 53.830,50
			STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE - Tricase (LE)	20	8	89	66,75	€ 41.260,40	€ 41.260,40
			POTATURA E BUONE PRATICHE AGRICOLE PER L'OLIVICOLTURA DEL SALENTO - Tricase (LE)	19	0	70	52,50	€ 32.452,00	€ 30.829,40
								€ 173.073,28	€ 165.117,68

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1, 2 E 16
DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA

LA RESPONSABILE DI MIS. 1
DOTT.SSA PICCA FILOMENA



La Dirigente di Sezione - Dott.ssa Lomastro Mariangela_____

La Responsabile di Raccordo Mis. 1, 2 e 16 – Dott.ssa D'Alessandro Giovanna_____

La Responsabile di Mis. 1 – Dott.ssa Picca Filomena_____

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;
  presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 1 FOGLIO.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al**

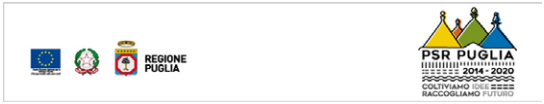
SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 2 FOGLI.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____



PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELL'1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 luglio 2022, n. 449

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Beneficiario: POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL. Domanda di sostegno n. 54255302520.
CUP: B74D22000960009. Concessione degli aiuti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;
VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il Prof. Gianluca Nardone, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Filomena Picca l'incarico di Responsabile di Misura 1 "Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154

del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS), ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. **513** progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione, comprendente in ordine di punteggio attribuito **n. 301** progetti, e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di **n. 123** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50;
- per effetto della predetta Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 e della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 di rettifica, per n. 29 progetti, dello stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa sono stati posti in uno stato di **"ammissibilità sospesa" n. 152** progetti con punteggio maggiore o uguale a 50, aventi destinatari finali i giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1, a causa dei numerosi ricorsi pendenti davanti al TAR per la S.M 6.1, fattispecie che ha impedito di identificare la categoria di GIOVANI insediati;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. **152** progetti di formazione con punteggio conseguito maggiore o uguale a 50, presenti in graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019, con lo stato di "ammissibilità sospesa", e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1, collocati fino alla 273a posizione in graduatoria;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 438 del 27/07/2021 e con DAG n. 490 del 30/08/2021 è stato differito rispettivamente al 30/08/2021 ed al 20/09/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 precitata;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 129 del 11/02/2022 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori 26 progetti di formazione, come riportati nell'Allegato A alla D.A.G. n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii., collocati dalla 276a posizione in graduatoria e fino all'ultima posizione 301 con punteggio decrescente da 48 a 40, riportati nell'Allegato "1", parte integrante della determinazione n. 129/2022;

VISTA la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 avente ad oggetto *"Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione"* che disciplina la possibilità di ricorrere alla FAD SINCRONA nella misura del 100% consentendone l'utilizzo per tutta la durata dello stato di emergenza per epidemia da covid-19 e dunque fino al 31/03/2022;

VISTA la DDS n. 238 del 07/04/2022 che disciplina il ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento con la S.M. 1.1 successivamente al 31/03/2022;

VISTA la Domanda di sostegno n. **54255302520**, presentata dal soggetto **POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL** in data 18/01/2018, con la quale è stato richiesto un contributo pari ad **€. 106.722,88** ai sensi della S.M. 1.1, **per n. 3 progetti di formazione**;

VISTA l'istruttoria espletata sui progetti di formazione così denominati:

1) Agro-energia e riutilizzo degli scarti della vitivinicoltura - Casarano (LE);
2) Buone condizioni agronomiche, ambientali e qualità dell'olio di oliva - Casarano (LE);
3) Redditività ed Efficienza delle risorse agricole nel comparto olivicolo - Casarano (LE);

VISTA la nota del 10/05/22 prot. n. 7053 con la quale è stata comunicata la riduzione del punteggio indicato in graduatoria per il sotto-criterio *"destinatari giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1"* del principio 1, relativo ai criteri di selezione previsti per l'Avviso della S.M. 1.1, a causa della ridotte adesioni trasmesse, per tale categoria di destinatari, ai predetti progetti di formazione, a seguito della quale non sono pervenute controdeduzioni in merito;

CONSIDERATO altresì che:

- è stata acquisita in data 20/05/2022 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 29/06/2022 n. VERCOR 19139431;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (01/01/10-19/07/22), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono ai progetti presentati per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 19139425 del 29/06/2022;
- in data 29/06/2022 è stato acquisito il CUP n. B74D22000960009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- è stato acquisito il DURC, prot. INPS_30699548 del 01/04/22, da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto della domanda di sostegno presentata e specificatamente a n. 3 progetti, contemplati nella stessa DdS, presentata ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1 si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL** con sede in **Casarano** (**Le)** al **Viale Antonio Filograna n. 1340, P. IVA/ C. FISC. 04615880756** il contributo pubblico di **€. 106.722,88**

richiesto con Domanda di sostegno n. **54255302520**, relativo ai seguenti progetti di formazione:

1) Agro-energia e riutilizzo degli scarti della vitivinicoltura - Casarano (LE);
2) Buone condizioni agronomiche, ambientali e qualità dell'olio di oliva - Casarano (LE);
3) Redditività ed Efficienza delle risorse agricole nel comparto olivicolo - Casarano (LE);

e che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
4	**54255302520**	**04615880756**	**106.722,88**	**106.722,88**	**B74D22000960009**

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del **presente** provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel

progetto formativo approvato;
- l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;

- il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD , riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di ddp di SAL;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di ddp di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2022
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **POLITECNICO DEL MADE IN ITALY SCRL** con sede in **Casarano** (**Le)** al **Viale Antonio Filograna n. 1340, P. IVA/ C. FISC. 04615880756** il contributo pubblico di **€. 106.722,88** richiesto con Domanda di sostegno n. **54255302520**, relativo ai seguenti progetti di formazione:

1) Agro-energia e riutilizzo degli scarti della vitivinicoltura - Casarano (LE) ;
2) Buone condizioni agronomiche, ambientali e qualità dell'olio di oliva - Casarano (LE);
3) Redditività ed Efficienza delle risorse agricole nel comparto olivicolo - Casarano (LE);

e che di seguito si riporta:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHESTO CON DDS	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
4	54255302520	04615880756	106.722,88	106.722,88	B74D22000960009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:

- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario;
- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- **in caso di ricorso alla FAD**, oltre alla documentazione sopra indicata, produrre, **almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione**:
  - la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  - una relazione illustrativa dettagliata contenente:
    - l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
    - la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
    - l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  - il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;

d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze

giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;

e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) **in caso di ricorso alla FAD**, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00:**

- il registro presenze giornaliero firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, redatto e compilato secondo il format allegato all'avviso pubblico, vidimato presso l'ufficio del Responsabile di MIS. 1, con indicazione degli allievi partecipanti ai corsi, dell'orario di entrata e di uscita degli stessi ad esclusione della firma degli allievi. La firma dei docenti, del tutor e del responsabile di progetto potrà essere autografa o apposta con firma digitale;
- griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD, riportanti i *log* di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi. Tale documento dovrà essere prodotto in formato *excel* e *pdf* (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario) per ogni giornata formativa svolta;

g) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

h) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

i) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

j) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

k) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

l) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

m) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto n);

n) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

o) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

p) alla domanda di pagamento di SAL o SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto "Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di ddp di SAL;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre in formato pdf ed in formato excel, in caso di ddp di SALDO;
- in caso di ricorso alla FAD, la griglia utenti riepilogativa per oggetto didattico (corso di formazione) contenente i LOG di sistema confermativi dell'accesso/uscita degli utenti (allievi, docenti e tutor) e dell'indirizzo IP degli stessi, per tutte le giornate formative, generate dalla piattaforma FAD/E-learning attestanti l'effettiva presenza degli allievi e dei docenti, **in formato *excel* e *pdf*** (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario);

q) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata la peculiarità dell'intervento e la relativa all'applicazione dell'UCS (costi standard);

r) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

s) Le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

t) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 15 (quindici) facciate, dall'Allegato A, composto da 1 (una), dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

MIS. 1- TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE
SM. 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

ALLEGATO A
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Politecnico del Made in Italy Scrl

ALLA DDS N. 449 DEL 05/07/2022

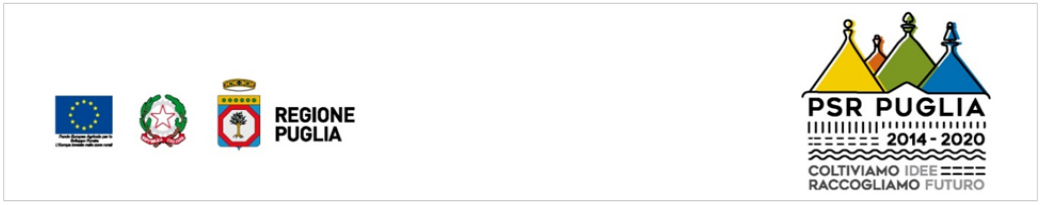
INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. GIOVANI INSEDIATI AI SENSI DELLA SM. 6.1 PSR PUGLIA	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO PER IL CORSO DI FORMAZIONE	SPESA AMMESSA E CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE
54255302520	04615880756	B74D22000960009	Agro-energia e riutilizzo degli scarti della vitivinicoltura - Casarano (LE)	22	6	89	66,75	€ 45.386,44	€ 45.386,44
			Buone condizioni agronomiche, ambientali e qualità dell'olio di oliva - Casarano (LE)	22	6	29	21,75	€ 15.950,00	€ 15.950,00
			Redditività ed Efficienza delle risorse agricole nel comparto olivicolo - Casarano (LE)	22	6	89	66,75	€ 45.386,44	€ 45.386,44
							TOTALE COMPLESSIVO	€ 106.722,88	€ 106.722,88

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1, 2 E 16
DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA

LA RESPONSABILE DI MIS. 1
DOTT.SSA PICCA FILOMENA



La Dirigente di Sezione - Dott.ssa Lomastro Mariangela_____

La Responsabile di Raccordo Mis. 1, 2 e 16 – Dott.ssa D'Alessandro Giovanna_____

La Responsabile di Mis. 1 – Dott.ssa Picca Filomena_____

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".

Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;
  presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020 COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 1 FOGLIO.

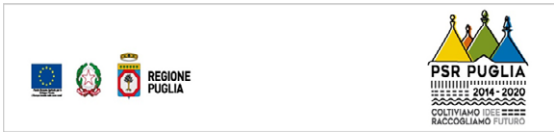
LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____



Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al**

SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 2 FOGLI.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE DOTT.SSA LOMASTRO MARIANGELA_____

LA RESPONSABILE DI RACCORDO MIS. 1,2 E 16 DOTT.SSA D'ALESSANDRO GIOVANNA_____

LA RESPONSABILE DI MIS. 1 DOTT.SSA PICCA FILOMENA _____

PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELL'1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 6 luglio 2022, n. 450

P.S.R. Puglia 2014/2022 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: "DIGITAL GRAPE"

Titolo del progetto:"NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI E SISTEMI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ IN VITICOLTURA" - Acronimo: "DIGITAL GRAPE"

Soggetto capofila: CANTINE DUE PALME Soc. Coop. Agricola

CUP: B29J20000070009

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna Monaco l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la DGR N. 1797 del 07/10/2019 che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del 2014-2022;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020, è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 142 del 07/07/2020, pubblicata nel BURP n. 105 del 16/07/2020, è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato "DIGITAL GRAPE", rappresentato dalla "CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOP A R.L." al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. 499.996,00;
- con DDS n. 61 del 18/03/2021, pubblicata nel BURP n. 43 del 25/03/2021, è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga di sei mesi del termine per la conclusione degli interventi, differendolo al 15/01/2023;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga;
- la durata massima del progetto, a seguito di concessione di proroga, non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi;

RILEVATO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la "CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOP A R.L." e, per esso, il signor ANGELO MACI, quale legale rappresentante della stessa, ha comunicato che in data 05/05/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga di sei mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, "CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOP A R.L.", pervenuta in data 08/06/2022 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/09/06/2022 n. 0008581;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività finalizzate allo sviluppo di una piattaforma tecnologica digitale ('digital-grape.it') per una viticoltura "di precisione" che renda accessibili, attraverso specifiche applicazioni Web/App, i diversi strumenti tecnologici ed il know-how disponibile (sistemi di allerta, modelli, previsioni agro-meteo, banche dati, dati satellitari, DSS, ecc.), per la gestione degli interventi agronomici e fitosanitari, il controllo della qualità dei prodotti e la tracciabilità dei processi produttivi nel settore vitivinicolo e dell'uva da tavola;

- nella richiesta di proroga si sono evidenziate alcune criticità sorte nel corso della campagna vitivinicola 2021, sulle strumentazioni noleggiate, rendendo, pertanto necessaria la replica di rilevamento dei dati per il monitoraggio agronomico relativa alla campagna 2022;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di proroga n. 61 del 18/03/2021, è stabilito al 15/01/2023;

- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di ulteriori sei mesi, del termine per la conclusione degli interventi/attività, differendolo al 15/07/2023;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 142/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Giovanna Monaco

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- concedere una proroga di ulteriori sei mesi, del termine per la conclusione degli interventi/attività, differendolo al 15/07/2023;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 142/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:
    - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
    - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
    - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
    - sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 9 (nove) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 6 luglio 2022, n. 451

PSR Puglia 2014/2022 - sottomisura 8.5 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 264 del 27.11.2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30.11.2017. 14° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2";

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii..

VISTA la DAG del PSR Puglia 2014-2020 n. 196 dell'08.04.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità per l'attuazione della sottomisura 8.5 alla dott.ssa M. Adriana Cioffi.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura alla Dott. ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 8.5, in qualità di Responsabile del Procedimento, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le

misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/872 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.
VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.
VISTA l'attuale versione vigente 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 30.09.2021 con Decisione C(2021) 7246 del 30.09.2021.
VISTA la Deliberazione n. 24 del 29.09.2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 264 del 27.11.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 135 del 30.11.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per le presentazioni delle domande di sostegno della sottomisura 8.5 con la relativa dotazione finanziaria pari a **13,388 Meuro.**

VISTA la DAdG n. 42 del 20.02.2018, con la quale sono stati prorogati i termini per il rilascio nel portale Sian della domanda di sostegno relative alla sottomisura 8.5, alle ore 12,00 del giorno 15.03.2018.

VISTA la DAdG n. 62 del 14.03.2018, con la quale sono stati ulteriormente prorogati i termini per il rilascio nel portale Sian della domanda di sostegno relative alla sottomisura 8.5, alle ore 12,00 del giorno 26.03.2018.

VISTA la DAdG n. 133 del 18.06.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 82 del 21.06.2018, avente a oggetto: *Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali*.

VISTA la DAdG n. 140 del 27.06.2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili della Sottomisura 8.5.

VISTA la DAdG n. 168 del 20.07.2018, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione della documentazione tecnico-amministrativa alla data del 31.07.2018.

VISTA la DAdG n. 253 del 06.08.2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. n. 93 del 14-8-2019, avente a oggetto: Approvazione *graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti ed ammissione di ulteriori 50 domande di sostegno all'istruttoria tecnico-amministrativa.*

VISTA la DAdG n. 391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità PAI con gli interventi previsti dalla misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 con nota dell'autorità di Bacino del distretto idrografico meridionale e relative disposizioni generali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA del Piano di bacino stralcio assetto idrogeologico (PAI) dell'AdB del distretto idrografico meridionale.

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, avente ad oggetto "*Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*"

VISTA la Determinazione del Dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 – investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 7 della R.d.l n. 3226/23*".

VISTA la DGR n. 2271 del 2/12/2019 avente per oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)*".

VISTA la DAdG n. 24 del 21.01.2020 avente con oggetto *"Domande di sostegno ammesse agli aiuti e individuati nella DAdG n. 253 del 06.08.2019, pubblicata sul BURP n. 93 del 14.08.2019: aggiornamento e scorrimento della graduatoria con ammissione di ulteriori domande all'istruttoria tecnico-amministrativa".*

VISTA la DAdG n. 38 del 31.01.2020 avente con oggetto "*Rettifica alla DAdG n. 24 del 21.01.2020 di aggiornamento e scorrimento della graduatoria con ammissione di ulteriori domande all'istruttoria tecnico-amministrativa*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 16 del 06.02.2020.

VISTA la DAdG n. 64 del 14.02.2020 avente con oggetto *"Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità di cui alla Determina dell'Autorità di Gestione n. 264 del 27.11.2017, pubblicata sul BURP n. 25 del 27.02.2020".*

VISTA la DAdG n. 479 del 27.11.2020 avente all'oggetto l'aggiornamento della graduatoria a seguito del riesame della domanda di sostegno n.84250031386, riferita alla Caroli Hotels Srl a seguito di ordinanza TAR Puglia – Bari n. 395/2000.

VISTA la DAdG n. 497 del 10.12.2020 avente all'oggetto il differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità, fissati alla data del 26 febbraio 2021.

VISTA la DAdG n. 54 del 04.02.2021 avente all'oggetto le disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa per le misure non connesse alle superfici e agli animali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, successivamente oggetto di modifiche ed ulteriori specificazioni con DAdG n. 171 del 31.03.2021.

VISTA la DAdG n. 209 del 13.04.2021 avente con oggetto *"Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi di intervento ammessi agli aiuti"*, pubblicata sul BURP n. 57 del 22.04.2021.

VISTA la DAdG n. 369 del 28.06.2021 avente con oggetto "*DAdG n. 24 del 21.01.2020, pubblicata sul BURP n. 10 del 23.01.2020: aggiornamento graduatoria",* pubblicata sul BURP n. 88 del 08.07.2021.

VISTA la DAdG n. 356 del 04.11.2021 avente con oggetto *"Differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti".*

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico (DAdG n. 264/2017 e ss.mm.ii.), i provvedimenti di ammissibilità agli aiuti (DAdG n. 253/2019, n.24/2020 e n. 38/2020, n. 369/2021) e le Disposizioni Procedurali vigenti (DAdG n. 194/2021 e ss.mm.ii.) prevedono l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti a seguito di presentazione della seguente documentazione:

a) Piano di Gestione Forestale o Strumento Equivalente, ove pertinente;

b) Documentazione di cantierabilità, ossia i titoli abilitativi (pareri, autorizzazioni, nulla-osta, ecc…) rilasciati dagli Enti competenti;

c) per gli Enti Pubblici, degli atti di gara d'appalto anche in considerazione delle semplificazioni introdotte con la Legge n.55/2019 (conversione, con modifiche, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 "Sblocca Cantieri") con l'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria;

d) Elaborati grafici di progetto esecutivo, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno (DdS);

e) Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa definitivi, a seguito dei titoli abilitativi conseguiti e dell'eventuale procedura di gara d'appalto, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS;

f) Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti relativi già trasmessi per la fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico (DAdG n. 264/2017 e ss.mm.ii.), i provvedimenti di ammissibilità agli aiuti (DAdG n. 253/2019, n. 24/2020 e n. 38/2020, n. 369/2021) e le Disposizioni Procedurali vigenti (DAdG n. 194/2019 e ss.mm.ii.) prevedono i seguenti termini per la presentazione della suddetta documentazione a partire dai provvedimenti di ammissibilità agli aiuti:

- entro 180 gg. per la documentazione di cantierabilità degli interventi e copia del PGF o Strumento Equivalente (per le aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ha);
- all'attivazione della procedura di gara entro 30 gg. dall'ottenimento di tutti i titoli abilitativi e alla conclusione della stessa, fino all'assegnazione definitiva dei lavori all'impresa aggiudicataria, entro i successivi 150 gg.

CONSIDERATO che in virtù della dotazione finanziaria del bando per la presentazione delle domande di sostegno, pari a **13,388 MEuro**, risultano **ammissibili agli aiuti n. 85 beneficiari** collocati nella graduatoria di cui all'allegato A della DAdG n. 369 del 28.06.2021.

CONSIDERATO che per i beneficiari ammissibili agli aiuti della 8.5 del PSR Puglia 2014/2020, indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento amministrativo, è stata verificata la seguente documentazione:

1. **Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, tra cui anche documentazione di cui alle precitate DAdG n. 391 del 20.11.2019 e Determinazioni del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019 e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **Dichiarazione di cui all'allegato B della DAdG n. 391/2019**, ove di pertinenza, per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale;
3. **Elaborati grafici di progetto esecutivo** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati già approvati con le verifiche di ammissibilità delle relative DdS;
4. **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

5. **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
6. **Possesso di un PGF o strumento equivalente**, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

VERIFICATO, che per i beneficiari riportati nell'allegato A al presente provvedimento, e per i relativi interventi ammissibili, non sussiste il rischio di doppio finanziamento, ovvero che gli stessi interventi non sono finanziati con altri aiuti pubblici, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 101 del 18.02.2021, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 167.303,47.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 206 del 13.04.2021, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 161.173,26.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 227 del 26.04.2021, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 336.152,53.

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 352 del 21.06.2021, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 530.927,98.

VISTA la rettifica al 4° elenco di concessione degli aiuti (DAdG n. 422 del 15.07.2021), con il quale sono state riconfermate le n. 3 ditte già ammesse con la DAdG n. 352/2021 ma è stato modificato l'importo dell'aiuto a € 506.652,36.

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 429 del 23.07.2021, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 458.223,14.

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 498 del 02.09.2021, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 550.408,33.

VISTO il 7° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 554 del 23.09.2021, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 255.329,84 ed è stato rettificato l'importo del 6° elenco di concessione, corrispondente a € 541.196,85.

VISTO il 8**°** elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 326 del 21.10.2021, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 581.789,67.

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 431 del 01.12.2021, con il quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 885.843,48.

VISTO il 10° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 171 del 03.03.2022, con il quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 442.344,73.

VISTO il 11° elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 264 del 13.04.2022, con il quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 668.919,20.

VISTO il 12**°** elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 349 del 18.05.2022, con il quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 699.064,97.

VISTO il 13**°** elenco di concessione degli aiuti, di cui alla DAdG n. 421 del 24.06.2022, con il quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto concesso di € 889.991,72.

CONSIDERATO che è stato concesso complessivamente € 6.563.985,22 a favore di n. 46 (quarantasei)

beneficiari e che, pertanto, **risultano ancora disponibili € 6.824.444,79** rispetto all'originaria dotazione finanziaria.

RITENUTO che, nel rispetto della graduatoria precedentemente approvata e delle risorse disponibili, nonché di tutto quanto innanzi esposto, è possibile concedere gli aiuti della sottomisura 8.5 ai seguenti n. 3 (tre) beneficiari: **DI MOLA GIUSEPPE, TAMBORRINO ARCANGELA, SPIAGGIA LUNGA srl** come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di **€ 359.749,44**.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** gli aiuti della sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2022 a n. 3 (tre) beneficiari: **DI MOLA GIUSEPPE, TAMBORRINO ARCANGELA, SPIAGGIA LUNGA srl** come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di **€ 359.749,44**.
- **di stabilire** che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi entro il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- **di incaricare** la Responsabile di Sottomisura, a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari elencati nell'Allegato A, che dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di stabilire**, inoltre, che:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle Domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n. 194/2021 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - la domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata a mezzo PEC e indirizzata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Responsabile della Sottomisura 8.5 - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti, come stabilito dalla DAdG n.194/2021, con allegata Dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione delle disposizioni procedurali della stessa DAG n. 194/2021 e ss.mm.ii.;
  - di confermare quanto altro previsto dall'Avviso pubblico, approvato con DAdG n.264 del 27.11.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014-2020;
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) che, qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.

Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 8.5
Dott.ssa Maria Adriana Cioffi

Vista la sottoscrizione da parte della precitata Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il dispositivo dell'art. 6 L. R. n.7 del 4.02.1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

La DIRIGENTE della SEZIONE ATTUAZIONE dei Programmi comunitari per l'agricoltura

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;
- **di concedere** gli aiuti della sottomisura 8.5 del PSR Puglia 2014-2022 a n. 3 (tre) beneficiari: **DI MOLA GIUSEPPE, TAMBORRINO ARCANGELA, SPIAGGIA LUNGA srl** come riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di **€ 359.749,44**.
- **di stabilire** che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi entro il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- **di incaricare** il Responsabile di Sottomisura, a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari elencati nell'Allegato A, che dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di stabilire**, inoltre, che:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle Domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n. 194/2021 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - la domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata a mezzo PEC e indirizzata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Responsabile della Sottomisura 8.5 - Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli

aiuti, come stabilito dalla DAdG n.194/2021, con allegata Dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione delle disposizioni procedurali della stessa DAG n. 194/2021 e ss.mm.ii.;

- di confermare quanto altro previsto dall'Avviso pubblico, approvato con DAdG n.264 del 27.11.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014-2020;

- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) che, qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - −sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale www.psr.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà notificato agli altri uffici regionali competenti al rilascio dei titoli abilitativi per sollecitare la conclusione dei procedimenti pendenti;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 10 (dieci) facciate più l'allegato A composto da n. 1 (facciata), firmati digitalmente.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato A alla DDS n. 451 del 6 luglio 2022

Misura 8 - Sottomisura 8.5 Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali -
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 264 del 27.11.2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30.11.2017
14° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato	Importo lavori	Spese generali	IVA	AIUTO PUBBLICO
1	**DI MOLA GIUSEPPE**	84250039397	B61J22000330006	1356562	€ 169.994,82	€ 20.399,38	€ -	**€ 190.394,20**
2	**TAMBORRINO ARCANGELA**	84250036765	B81J22000370006	1356563	€ 77.408,88	€ 9.288,67	€ -	**€ 86.697,55**
3	**SPIAGGIA LUNGA - S.R.L.**	84250030560	B71J22000230006	1356564	€ 73.801,52	€ 8.856,18	€ -	**€ 82.657,70**
4								€ -
5								€ -
6								€ -

Importo totale				**€ 359.749,45**

La Responsabile della Sottomisura 8.5

Dott.ssa Maria Adriana CIOFFI

La Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 8 luglio 2022, n. 461

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022.
Misura 01 . Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013).
Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione". Avviso pubblico approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017 pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/17 e ss. mm. ii..
Beneficiario: CON.F.A.T. SOC. CONS. COOP.. CUP: B79J21007910009.
Differimento al 31/03/2023 del termine per la conclusione delle attività.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;
VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il Prof. Gianluca Nardone, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Filomena Picca l'incarico di Responsabile di Misura 1 "Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018,

C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

Considerato che con:

- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 206 del 16/10/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 1 - sottomisura 1.2;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 53 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i piani informativi e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 92 del 12/04/2018 è stato approvato l'elenco contenente n. 93 domande di sostegno ricevibili;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 224 del 17/10/2018, pubblicata sul BURP n. 138 del 25/10/2018, è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno, contemplate nell'Allegato A del predetto provvedimento con i relativi punteggi, nonché l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa delle prime 24 DDS (1° posizione ditta APROLI BARI – 24° posizione ditta CONSORZIO TASTE&TOUR IN MASSERIA);
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 231 del 23/10/2018 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrative ulteriori due domande di sostegno e precisamente i soggetti collocati in graduatoria alla posizione 25 - GAL PONTE LAMA SOC. CONS. A R.L. - ed alla posizione 26 - EUFORIA S.R.L.;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019 pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019 è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli avvisi pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e con la quale è stata implementata la dotazione finanziaria prevista nell'avviso pubblico della sottomisura 1.2 approvato con DAG n. 206 del 16/10/2017, rimodulandola complessivamente ad €. 6.202.505,00;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 145 del 23/05/2019, pubblicata sul BURP n. 58 del 30/05/2019, è stato approvato lo scorrimento della graduatoria di cui alla D.A.G. n. 224 del 17/10/2018 e sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa le relative domande di sostegno;

CONSIDERATO che la SM. 1.2, ai sensi del paragrafo 3.1 FINALITA DELL'AVVISO, si attua attraverso iniziative di informazione consistenti in: convegni, workshop tematici, conferenze, oltreché attività finalizzate alla divulgazione delle innovazioni su temi inerenti le Focus Area richiamate nella strategia PSR principalmente rivolte ad imprenditori, loro coadiuvanti e partecipi familiari, e addetti ai settori agricolo e forestale, detentori di aree forestali;

VISTA la D.D.S. n. 251 del 27/10/2020 avente ad oggetto "*la facoltà di svolgere le attività convegnistiche con modalità a distanza a tutti i soggetti beneficiari del contributo della SM. 1.2 se realizzate entro il termine previsto dallo stato di emergenza sanitaria in atto"*, scaduto al 31/03/22;

VISTA la D.D.S. del 12/05/21 n. 103 avente ad oggetto il *"Differimento del termine per la conclusione delle attività al 30/09/2021 per i soggetti beneficiari della SM. 1.2, la cui conclusione degli interventi è prevista entro*

il giorno 31/07/2021, fatte salve nuove disposizioni a riguardo in conseguenza dell'evoluzione del contesto epidemiologico";

VISTA la DDS n. 193 del 27/07/2021 di concessione degli aiuti al soggetto beneficiario " CON.F.A.T. SOC. CONS. COOP. " per l'importo di €. 74.991,00, notificata in data 02/08/2021;

CONSIDERATO che, l'art. 79, comma 1, del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 del 2020, stabilisce che "l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

VISTE le Circolari dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 prot. n. AOO_001/PSR_609 del 25/05/2021 e prot. n. AOO_001/PSR_1515 del 02/11/2021 con le quali si dispongono Linee Guida da adottare per il riconoscimento della "causa di forza maggiore" al fine del differimento dei termini stabiliti nei diversi atti;

VISTO quanto stabilito dal paragrafo 18 *TERMINE DI ULTIMAZIONE DELLE ATTIVITA'* dell'avviso della SM. 1.2 e dallo stesso provvedimento di concessione dell'aiuto che dispone: "*il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento informativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione della concessione degli aiuti"*;

CONSIDERATO che il termine finale per la conclusione delle attività formative, 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione degli aiuti, era stabilito al 02/08/2022;

CONSIDERATO che i beneficiari degli aiuti della SM 1.2 hanno manifestato notevoli difficoltà nel rispettare i termini previsti nei provvedimenti di concessione, per la conclusione delle attività a causa dell'emergenza COVID-19;

PRESO ATTO dell'istanza di proroga pervenuta in data 07/06/22, prot. n. AOO_030/27/06/2022/0009391, integrata con nota di dettaglio del 07/07/22, agli atti di questo ufficio, in cui si richiede un differimento del termine per la conclusione delle attività informative finanziate con la s.m. 1.2 al 31/03/23, in quanto: le ditte forestali, dopo l'emergenza sanitaria COVID, hanno riattivato le loro attività ed in questo momento di massima emergenza per le alte temperature sono impegnate in azioni di sorveglianza e lotta attiva agli incendi; le attività dimostrative e di informazione da svolgersi in bosco sarà possibile effettuarle solo nel periodo autunno inverno, lasso temporale in cui sono consentite tutte le attività selvi-colturali oggetto di informazione (es. evento finale in bosco); nel periodo autunno inverno le Cooperative forestali effettuano la maggior parte delle attività di formazione ed informazione poichè si potrebbe disporre di un maggior numero di personale assunto oltre che una maggiore propensione alla formazione considerate le interruzioni lavorative che si verificano dovute alle avverse condizioni atmosferiche;

TENUTO CONTO delle evidenti difficoltà riscontrate dall'ente beneficiario nel dover rispettare la tempistica prevista per la conclusione delle attività fissata alla data del 02/08/2022 a causa dell'indisponibilità dei destinatari come su descritta;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, ritenute condivisibili, si propone di:

- differire il termine per la conclusione delle attività **dal 02/08/2022 al 31/03/2023,** al soggetto beneficiario della SM. 1.2 "CON.F.A.T. SOC. CONS. COOP.";
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2022
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

DETERMINA DI

- differire il termine per la conclusione delle attività **dal 02/08/2022 al 31/03/2023,** al soggetto beneficiario della SM. 1.2 "CON.F.A.T. SOC. CONS. COOP.";
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento.

- dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai

sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nel portale http://psr.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 7 (sette) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDARIETA' 11 luglio 2022, n. 732

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di inserimento nel "registro dei caregiver familiari. Istituito con Del. di G.R. n. 1136/2021. Atto Dirigenziale n. 192/DIR/2022/00617. Nuova approvazione avviso e approvazione Modello di domanda per l'inserimento nel registro dei "caregiver familiari" articolato per Ambito territoriale istituito con Del. di G.R. 1136/2021.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998.
- Visto l'art. 4 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001.
- Visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217.
- Richiamato il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i. di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*".
- Richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ",* comprensivo dei relativi allegati.
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "*a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis*" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021.
- Richiamata la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- Richiamata la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
- Vista la Deliberazione di G.R. n. 1289 del 28/07/2021, cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento Welfare.
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà.
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 1576 del 30/09/2021 – "Conferimento incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22" - con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà alla Dott.ssa Laura Liddo.
- Richiamata l'A.D. n. 013/DIR/2021/00028 avente ad oggetto "ricollocazione servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR 1576 del 30/09/2021".
- Vista la DGR n. 56 del 31/01/2022 di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

- Richiamata l'A.D. n. 7 del 01/02/2022 del Dipartimento personale e Organizzazione di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei servizi delle strutture della Giunta regionale fino al 28/02/2022.
- Richiamata l'A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali, fra cui il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020" del Dipartimento Politiche per la Famiglia, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2020 al n. 2800, pubblicato in G.U. serie generale n. 17 del 22.01.2021:
  - sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del fondo suddetto per gli anni 2018-2019-2020;
  - è stata prevista la destinazione delle risorse alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255,della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
    a) ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
    b) ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
    c) a programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2021 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021" dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, registrato alla Corte dei Conti in data 07 febbraio 2022 al n. 247, pubblicato in G.U. serie generale n. 88 del 14 aprile 2022:
  - sono stati previsti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo suddetto per l'annualità 2021 a favore delle regioni in modo analogo rispetto al precedente Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2020;
  - è stato previsto che le risorse siano destinate alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al *caregiver* familiare, di cui all'art. 1, comma 255,della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dando priorità:
    - ai *caregiver* di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 novembre2016, n. 280), recante «Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
    - ai *caregiver* di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
    - a programmi di accompagnamento finalizzati alla de istituzionalizzazione e al ricongiungimento del *caregiver* con la persona assistita.

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1136 del 07/07/2021 è stato previsto, tra l'altro, di istituire un

registro regionale territoriale di Ambito dei caregiver familiari allo scopo di avviare una prima ricognizione utile anche a programmare eventuali altri interventi a favore dei caregiver familiari, così come indicato nell'Allegato A), specificando che la suddetta programmazione abbia carattere sperimentale**;**

- alcune Associazioni rappresentative dei disabili hanno manifestato la necessità di effettuare una preliminare ricognizione dei caregiver familiari mediante la creazione di appositi registri;

- in data 21 aprile 2022, in sede di Tavolo della disabilità con le Associazioni è stata confermata la volontà di avviare, una procedura informatica autonoma, che consenta di raccogliere le istanze di iscrizione di coloro che dichiarano l'esercizio del ruolo di *caregiver in applicazione di quanto disciplinato dall'art. 1, co. 255 dela L. 205/2017,*, corredate dell'accettazione del disabile o del relativo tutore nei casi di legge.

EVIDENZIATO che:

- con Del. G.R. n. 724/2022 sono stati approvati i nuovi Indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare, anche a carattere sperimentale, ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare, recanti le modifiche e integrazioni aagli indirizzi di programmazione già approvate in Allegato A alla DGR 2194/2021, e come riportati nell'Allegato A della Del. G.R. n. 724/2022;
- i nuovi indirizzi integrati di programmazione suddetti, approvati con la Del. G. R. n. 724/2022, prevedono uno specifico paragrafo dedicato all'avvio di una specifica procedura tramite Avviso Regionale sempre aperto, finalizzata alla ricognizione dei caregiver familiari delle persone con grave e/o gravissima disabilità, utile a censire per la prima volta in Puglia i caregiver familiari e a predisporre un registro territoriale in ogni Ambito territoriale Sociale/Distretto sociosanitario;
- con Del. G.R. n. 830/2022:
  - sono stati approvati gli indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021, in applicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità 28 dicembre 2021;
  - è stata confermata la previsione di uno specifico Avviso regionale, sempre aperto, attraverso cui avviare una ricognizione dei caregiver familiari delle persone con gravissima disabilità e dei caregiver familiari delle persone con grave disabilità, utile a censire per la prima volta in Puglia i caregiver familiari e a predisporre un registro territoriale in ogni Ambito territoriale Sociale / Distretto sanitario.
  - è stato previsto che le richieste di inserimento nel registro saranno formulate e sottoscritte dal caregiver familiare con allegata dichiarazione del disabile o del suo tutore o amministratore di sostegno che individui il proprio assistente familiare;
  - gli ATS raccoglieranno in modo omogeneo dati e informazioni sui caregiver familiari, in relazione alla definizione fornita dalla L. 205/2017, art. 1, comma 255.;
    tale base di dati sarà utile per avviare una ricerca, con uno specifico questionario da somministrare a cura degli ATS, sul carico di cura assistenziale e sui bisogni fondamentali dei caregiver familiari, allo scopo di organizzare interventi sociali a supporto del lavoro di cura e di assistenza svolto dagli interessati; la verifica in ordine alle dichiarazioni dei caregiver avverrà a cura degli ATS che valideranno informaticamente la richiesta di iscrizione con iscrizione nel registro. Il registro implementato dagli ambiti sarà messo a disposizione dei Distretti socio – sanitari che dovranno tenerne conto ai fini della definizione del PAI in seno all'UVM.

VERIFICATO che:

- con l' AD 192/2022/617 si è provveduto a:
  - approvare l'Avviso per la presentazione delle domande di inserimento nel registro territoriale

di Ambito dei caregiver in attuazione degli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale con propria Del. G. R. n. 724 del 23 maggio 2022, integrati dagli indirizzi approvati dalla Delibera di Giunta regionale n. 830 del 6 giugno 2022;

- **stabilire** che la domanda di inserimento nel registro dei "caregiver familiari" debba essere compilata e inviata esclusivamente e a pena di esclusione su piattaforma dedicata on line (accessibile dal link bandi.pugliasociale.regione.puglia.it), a partire dalle ore 12,00 del 12 luglio 2022 e che la possibilità di presentare le domande rimane sempre aperta;
- **stabilire** che gli Ambiti Territoriali curino le attività istruttorie e adottino gli atti di ammissione al beneficio e di erogazione delle stesso, avvalendosi della piattaforma informatica dedicata alla gestione dematerializzata della misura;
- **trasmettere** alla società *in house* InnovaPuglia S.p.A. l'Avviso per l'implementazione informativa della procedura in questione**.**

PRESO ATTO CHE:

- l'Avviso necessita di modifica all'art. 11 "Trattamento dei dati personali", laddove viene riportato fra l'altro erroneo indirizzo email del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD);
- occorre approvare il modello di domanda per la presentazione delle istanze di inserimento nel registro dei caregiver familiari, articolato per Ambito territoriale, con l'Allegata "Informativa sulla privacy" redatta secondo la normativa vigente, nonché il modello di dichiarazione (DiSAN) della persona in condizioni di grave o gravissima disabilità di individuazione del proprio caregiver familiare.

Tanto premesso, considerato ed evidenziato, preso atto dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, su in sintesi riferita, si ritiene di dover procedere:

- alla **rettifica** dell'art. 11 dell'Avviso come segue: "Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i soggetti interessati all'iscrizione al "Registro dei caregiver familiari" che il trattamento dei dati, comuni e particolari, forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, al fine dell'iscrizione nel registro, e della redazione del registro territoriale di Ambito dei caregiver familiari, e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità. Titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019. Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@ regione.puglia.it. La Regione Puglia, per l'attivazione e la tenuta del "Registro dei caregiver familiari", si avvale degli Ambiti Territoriali, dei Distretti Socio Sanitari e di InnovaPuglia S.p.A., che operano in qualità di Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di iscrizione al "registro dei caregiver familiari"; la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'iscrizione e/o decadenza. I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla data di cancellazione dal Registro. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice Ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR";
- alla **nuova approvazione** dell'Avviso per la presentazione delle domande di inserimento nel registro

territoriale di Ambito dei caregiver con le modiche apportate all'art 11;

- all'**approvazione** del modello di domanda per la presentazione delle istanze di inserimento nel registro dei caregiver familiari articolato per Ambito territoriale con l'Allegata "Informativa sulla privacy" redatta secondo la normativa vigente e il modello di dichiarazione (DiSAN) della persona in condizioni di grave o gravissima disabilità di individuazione del proprio caregiver familiare.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Laura Liddo

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **disporre la rettifica** dell'art. 11 dell'Avviso per come indicato in narrativa;
3. di riapprovare, per l'effetto, l'avviso per la presentazione delle domande di inserimento nel registro territoriale di Ambito dei caregiver familiari con le modifiche apportate all'art. 11;
4. di **approvare** il modello di domanda per la presentazione delle istanze di iscrizione nel registro dei caregiver familiari articolato per Ambito territoriale con l'Allegata "Informativa sulla privacy" redatta secondo la normativa vigente e il modello di dichiarazione (DiSAN) della persona in condizioni di grave o gravissima disabilità di individuazione del proprio caregiver familiare;
5. di **trasmettere** alla società *in house* InnovaPuglia S.p.A. l'Avviso modificato e il modello di domanda con l'Allegata informativa sulla privacy e il modello di dichiarazione (DiSAN) della persona in condizioni di grave o gravissima disabilità di individuazione del proprio caregiver familiare per l'implementazione della

procedura in questione;

6. di **disporre** la tempestiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia;
7. di **dare atto** che il presente provvedimento:
   - viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 25 facciate (comprensivo dell'Allegato A "Trattamento dei dati personali", del "Modello di domanda" e dell'Allegata "Informativa sulla privacy" , del modello di dichiarazione (DiSAN) della persona in condizioni di grave o gravissima disabilità di individuazione del proprio caregiver familiare) e sarà conservato, ai sensi delle linee guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. N. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
   - viene redatto in forma integrale;
   - è immediatamente esecutivo;
   - viene pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
   - viene pubblicato in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi", ai sensi e per gli effetti dell'art 23 D.Lgs. n. 33/2013;
   - viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;
   - viene trasmesso all'Assessorato al Welfare.

La Dirigente della
Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

ALLEGATO A

Avviso per la presentazione delle domande di inserimento nel registro dei "caregiver familiari"

Il presente allegato si compone di n 8 (otto) pagine inclusa la presente copertina

1. Contesto di riferimento e finalità generali

Il presente documento è stato predisposto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in applicazione della Del. di G.R. n. 1136/2021 integrata e modificata dalla Del. di G.R. n. 2194/2021 e dalla Del. G. R. n. 724/2022, e della Del. G. R. n. 830/2022 al fine di definire le procedure per la presentazione delle domande per l'inserimento nel registro dei caregiver familiari, avente valenza conoscitiva e a carattere sperimentale, rivolto ai caregiver familiari delle persone in condizioni di grave o di gravissima disabilità residenti in Puglia.

La figura del caregiver familiare viene individuata dall'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205, come segue: *"la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".*

2. Funzioni del caregiver familiare

Il "caregiver familiare" assiste e cura la persona con grave disabilità o non autosufficienza garantendole la permanenza al domicilio ed il mantenimento delle relazioni affettive. Supporta la persona assistita nella vita di relazione, nella mobilità, nell'accesso a visite e trattamenti, concorre al suo benessere psico- fisico, l'aiuta nel disbrigo delle pratiche amministrative. Il "caregiver

familiare", stimolando le capacità funzionali "conservate" della persona assistita, ne preserva l'autonomia rendendola partecipe delle scelte compiute nel suo interesse nel Piano assistenziale individuale. Il "caregiver familiare" è la memoria storica del percorso effettuato dal proprio assistito, l'interprete e traduttore dei suoi bisogni, aspettative e progetti. Nei casi particolarmente complessi il "caregiver familiare" è chiamato a mettere in campo anche abilità e conoscenze acquisite, il più delle volte, con l'esperienza pratica maturata nel tempo senza aver ricevuto adeguato supporto informativo e formativo.

Il "caregiver familiare" deve potersi avvalere dei servizi territoriali e di lavoro privato di cura (assistente familiare) mantenendo la responsabilità delle decisioni inerenti all'organizzazione delle cure e la funzione di supporto/orientamento all'assistente familiare. Il "caregiver familiare" è l'interlocutore principale dei servizi di prossimità, dei centri diagnostici, terapeutici e riabilitativi, si confronta costantemente con il referente per l'assistenza sanitaria ed il responsabile del Piano assistenziale individuale e/o Case manager che è, per lui, figura di riferimento.

3. Requisiti per l'inclusione nel registro

Possono presentare la domanda per l'inserimento nel registro, i caregiver della persona in condizioni di grave disabilità o non autosufficienza che siano in possesso, al momento della presentazione dell'istanza, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti di accesso:

1) essere caregiver familiare così come definito dall'art. 1 comma 255 della L. 30 dicembre 2017 di una persona in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza, così come definito dall'art. 3 del DM FNA 2016 ovvero di un disabile grave come individuato dall'art. 3 co. 3 della L. 104/92 ovvero titolare di pensione di accompagnamento che al momento della domanda sia in vita e residente in Puglia

2) essere residente, al momento della domanda, nella Regione Puglia;

Si precisa inoltre che, nel caso in cui l'assistito sia affetto da una delle condizioni di non autosufficienza di cui al comma 2 lett. a) e d), dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016, determinata da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito ai sensi delle disposizioni vigenti, il caregiver familiare potrà comunque presentare la domanda, nelle more della definizione del processo di accertamento, in presenza di una diagnosi rilasciata da struttura sanitaria specialistica pubblica del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) , o da struttura privata accredita in regime di convenzione con il SSN.

Le informazioni sul caregiver familiare e sulla persona assistita in condizioni di grave o gravissima disabilità non autosufficienza, autocertificate in fase di presentazione dell'istanza, saranno acquisite da parte dell'Ambito Territoriale Sociale territorialmente competente ai fini della verifica, anche in collaborazione con il Distretto Sociosanitario, per le valutazioni di relativa competenza, dei requisiti per l'inserimento nel registro.

Il presente avviso, pertanto, ha come finalità l'istituzione di un elenco ricognitivo dei caregiver familiari a livello di ambito territoriale/ distretto socio - sanitario, suscettibile di continuo aggiornamento.

4. Modalità di iscrizione

Possono iscriversi al Registro dell'Ambito Territoriale Sociale di residenza dei caregiver familiari, tutte le persone che rientrano nei requisiti sopracitati, occupandosi a pieno titolo dell'assistenza di una persona con disabilità grave o gravissima non autosufficienza attraverso la compilazione della domanda di inserimento nel registro di Ambito dei caregiver familiari, su apposita piattaforma collegandosi, sia da computer che da cellulare, al link: https://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it

Si precisa, inoltre, che:

- non potranno essere presentate più domande da parte di diversi soggetti dichiaratisi caregiver del medesimo disabile assistito; il sistema, pertanto, in caso di più istanze riferite al medesimo disabile genererà un avviso rivolto all'ambito territoriale che dovrà accertare chi sia il caregiver del disabile tenendo conto della volontà del disabile assistito;
- potranno essere inoltrate più domande da parte del medesimo caregiver per disabili gravi o gravissimi diversi;

5. Verifiche a cura dell'ambito territoriale e cause di esclusione

Gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno verificare il possesso, da parte del caregiver e del disabile, dei requisiti richiesti dal presente avviso e dovranno procedere all'esclusione dalla iscrizione al registro di cui al presente avviso nei seguenti casi:

1. le domande presentate da caregiver familiare non residente in Puglia;
2. le istanze presentate da caregiver familiare che presta assistenza in favore di disabile grave o gravissimo non autosufficiente non residente in Puglia;
3. le istanze presentate da caregiver familiare che presta assistenza in favore di disabile grave o gravissimo deceduto, successivamente alla data di presentazione dell'istanza e prima dell'iscrizione;

4. le istanze prive della dichiarazione del disabile o del tutore, curatore o amministratore di sostegno di indicazione del caregiver familiare resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;
5. le istanze presentate da caregiver privi dei requisiti previsti dall'art 1 comma 255 della l. n. 205/2017;
6. le istanze presentate in modalità differenti rispetto a quanto prescritto nel presente avviso;
7. le istanze che contengono dichiarazioni risultate mendaci a seguito di accertamenti espletati da parte degli Ambiti Territoriali competenti.

Gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno accertare il consenso espresso dell'assistito ovvero del suo tutore o amministratore di sostegno o curatore in merito alla indicazione del proprio caregiver familiare.

6. Termini e modalità di presentazione delle istanze

Le istanze di iscrizione nel registro **di Ambito dei "caregiver familiari"** dovranno essere compilate ed inviate, a pena di esclusione, su piattaforma online dedicata: **bandi.pugliasociale.regione.puglia.it** dal caregiver familiare o da altro soggetto delegato dal caregiver. Le istanze saranno prese in carico, per le successive fasi istruttorie, dall'Ambito Territoriale di residenza del caregiver familiare e, dopo l'esame e l'iscrizione del registro lo stesso sarà messo a disposizione informaticamente del Distretto Sociosanitario di riferimento per il disabile grave o gravissimo non autosufficiente assistito per il tramite del responsabile del procedimento appositamente individuato. Il medesimo registro potrà essere messo a disposizione informaticamente anche dei comuni che ne facciano richiesta e di ARESS in relazione alle attività oggetto di accordo di collaborazione.

In sede di istanza, il richiedente dovrà indicare tutti i dati richiesti dal format di domanda.

La presentazione della domanda prevede obbligatoriamente il possesso di credenziali SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale, di livello 2. Qualora il richiedente non sia in possesso di credenziali SPID è possibile delegare un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID per la presentazione della domanda. In mancanza non sarà possibile procedere alla presentazione della domanda.

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito https://www.spid.gov.it/.

a. Accreditamento del Richiedente.

Il caregiver o suo delegato, ovvero il richiedente, accede con le proprie credenziali SPID rilasciate da un fornitore accreditato alla piattaforma della procedura telematica. Nel caso del primo accesso, il richiedente dovrà provvedere a fornire il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla certificazione del proprio domicilio digitale, fornendo il proprio indirizzo di Posta Elettronica e il proprio numero di telefono cellulare, a cui verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche. Il richiedente risulterà il responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il richiedente parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.
La procedura telematica provvederà a inviare un messaggio e-mail contenente un codice temporaneo di verifica utile a verificare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal richiedente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice temporaneo di verifica del numero di telefono cellulare del richiedente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica.
Al termine di questa procedura la piattaforma permetterà l'accesso alla fase di compilazione della domanda.

b. Compilazione e invio della domanda.

Dopo aver effettuato l'accreditamento, il caregiver o suo delegato richiedente **compila** la domanda di iscrizione al registro **di Ambito dei "caregiver familiari" su piattaforma telematica dedicata** (link: bandi.pugliasociale.regione.puglia.it).

La procedura di presentazione della domanda è di tipo "aperto" in quanto può essere effettuata **in qualsiasi momento.**

Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione del disabile o del tutore, curatore o amministratore di sostegno recante l'indicazione del proprio caregiver familiare resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000.

Alla domanda, non andrà allegata altra documentazione, con l'unica eccezione della eventuale diagnosi specialistica relativa alla persona con gravissima disabilità non autosufficienza assistita dal caregiver familiare - rilasciata da struttura ospedaliera o sanitaria specialistica del SSR pugliese o di altra Regione italiana, o con essi convenzionata - attestante la condizione di gravissima non autosufficienza da patologia specifica determinata da eventi traumatici riconducibile alle lettere a) e d), dell'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016, per gravissimi disabili non autosufficienti che al momento della presentazione della domanda da parte del caregiver familiare, non abbiano ancora conseguito l'accertamento di invalidità.

Al termine della compilazione della domanda online, il richiedente deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica genera un documento in formato pdf, firmato digitalmente dalla piattaforma telematica mediante sigillo elettronico non qualificato, contenente tutti i dati inseriti in domanda, al quale è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.

Se il richiedente non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui il richiedente voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.

Sarà possibile effettuare la suddetta procedura di annullamento **fino all'avvio dell'iter istruttorio dell'Ambito Territoriale di competenza.**

Tutte le comunicazioni inerenti l'iter istruttorio della domanda saranno trasmesse **dall'Ambito Territoriale** mediante la medesima piattaforma telematica di gestione delle domande, con avviso e comunicazione inoltrata anche all'indirizzo e-mail che ciascun richiedente avrà avuto cura di indicare, tanto al fine di ridurre la gestione di documentazione cartacea e facilitare la comunicazione con gli utenti senza sovraccaricarli di oneri.

Per le modalità di gestione dei servizi telematici si rimanda al "Manuale delle Procedure del Servizio di Assistenza Tecnica del Centro Servizi PugliaSociale", la cui ultima versione è sempre resa disponibile nella sezione Documenti e/o Manuali della piattaforma telematica.

7. Tenuta del registro

La piattaforma provvederà con cadenza mensile a verificare il permanere del possesso di alcuni requisiti per l'iscrizione di ogni Caregiver iscritto, notificando all'Istruttore di Ambito eventuali situazioni ostative al mantenimento della iscrizione. Con successive Linee Guida verranno disciplinate le procedure relative alla dichiarazione e alla verifica della permanenza dei requisiti, ai casi di rinunce e susseguenti cancellazioni su istanza di parte, ovvero cancellazioni d'ufficio per perdita dei requisiti di iscrizione.

8. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento **"registro caregiver familiare"**, per la fase di presentazione delle istanze, è il dr. Giuseppe Chiapperino. Il servizio competente è il Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

Per la fase di valutazione delle istanze e di inserimento nel registro gli Ambiti Territoriali dovranno nominare un proprio responsabile del procedimento i cui riferimenti saranno pubblicati sulla piattaforma informatica.

Per richiedere informazioni in merito al dispositivo di funzionamento della misura si prega di fare riferimento esclusivamente alla funzione "RICHIEDI INFO" disponibile su piattaforma telematica dedicata.

A ciascun quesito formulato si risponderà esclusivamente in forma scritta su piattaforma e con riscontro e-mail all'indirizzo indicato dal richiedente.

Per eventuali richieste di supporto informatico per le funzionalità della piattaforma gli utenti, gli operatori degli Ambiti territoriali e dei Distretti Sociosanitari nonché gli operatori degli sportelli di supporto alle famiglie potranno fare riferimento alla funzione "Assistenza Tecnica" disponibile sulla medesima piattaforma.

Il servizio di Assistenza Tecnica opera secondo quanto definito nel "Manuale delle Procedure del Servizio di Assistenza Tecnica del Centro Servizi Puglia Sociale", la cui ultima versione è sempre resa disponibile nella sezione Documenti e/o Manuali della piattaforma telematica

9. Norme di rinvio

La Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà si riserva di produrre apposite linee guida o circolari interpretative in favore dei RUP individuati dagli Ambiti Territoriali pugliesi per la gestione amministrativa della presente misura, laddove richieste e necessarie per l'omogeneo e spedito svolgimento delle procedure su tutto il territorio regionale.

10. Informazione e pubblicità

Il presente avviso è reso pubblico mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia nonché sulla piattaforma informatica dedicata sopra richiamata.

11. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i soggetti interessati all'iscrizione al "Registro dei caregiver familiari" che il trattamento dei dati, comuni e particolari, forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, al fine dell'iscrizione nel registro, e della redazione del registro territoriale di Ambito dei caregiver familiari, e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Designato del trattamento di dati personali, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. La Regione Puglia, per l'attivazione e la tenuta del "Registro dei caregiver familiari", si avvale degli Ambiti Territoriali, dei Distretti Socio Sanitari e di InnovaPuglia S.p.A., che operano in qualità di Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di iscrizione al "registro dei caregiver familiari"; la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'iscrizione e/o decadenza. I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla data di cancellazione dal Registro.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice Ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Allegato 1

Modello di domanda di inserimento nel registro dei caregiver familiari

Del. G. R. n. 1136/2021; Del. G.R. n. 2194/2021; Del. G.R. n. 724/2022; Del. G.R. n. 830/2022

Il presente allegato si compone di n 9 (nove) pagine inclusa la presente copertina

All' Ambito Territoriale di _____

Responsabile del Procedimento

Oggetto: Domanda di iscrizione al "del registro dei caregiver familiari". Rif. Del. G.R. n. 1136/2021; Del. G.R. n. 2194/2021; Del. G.R. n. 724/2022; Del . G.R. n. 830/2022.

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____, nato/a _____il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, residente a _____ (_____) CAP _____ in Via _____, in qualità di richiedente _____-, con domicilio a _____ (_____) CAP _____ in Via _____ Telefono _____ Email[1] _____ consapevole ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste (artt. 76 e 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), dichiara di essere:

* **A** □ caregiver familiare[2]

B □ soggetto diverso delegato dal caregiver familiare

B1 □ soggetto parente o affine del caregiver familiare

B2 □ Altro[3] : _____

[1] *Si prega di inserire un indirizzo e-mail al fine di informare puntualmente il richiedente/beneficiario caregiver familiare delle comunicazioni pubblicate su piattaforma telematica e di interesse per seguire l'iter istruttorio della propria domanda. Non occorre che l'indirizzo e-mail sia quello di una PEC.*

[2] *Per caregiver familiare si intende "la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermita' o disabilita', anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennita' di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18" (art. 1, comma 255, L. 30 dicembre 2017 n. 205).*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

RICHIEDE

l'inserimento nel registro "dei caregiver familiari":

□ *in proprio favore (se il caregiver familiare coincide con il Richiedente)*

□ *in favore del caregiver familiare (se diverso dal richiedente)*

DATI ANAGRAFICI DEL CAREGIVER FAMILIARE (se diverso dal richiedente)

(da compilare obbligatoriamente se no, blocco iter domanda)

Nome _____ Cognome _____

Sesso M □ F □

Luogo di nascita _____ Prov. _____

Data di nascita giorno _____ mese _____ anno _____

Cittadinanza _____

Stato civile attuale Coniugato/Convivente □ Vedovo/a □
Divorziato/Separato □ Nubile/Celibe □

Luogo di residenza _____ Prov. _____

Via/Corso/Strada _____ n _____

Indirizzo email _____

Altri DATI relativi al caregiver familiare:

Titolo di studio:

□ Nessun titolo
□ Licenza elementare
□ Licenza media

[3] *Soggetto terzo delegato dal caregiver familiare.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

☐ Diploma di scuola superiore

☐ Diploma post-secondario (non terziario) Diploma terziario di tipo professionale

☐ Laurea triennale, specialistica o dottorato di ricerca

Convive con il disabile si ☐ no ☐

Condizione lavorativa

Occupato si ☐ no ☐

Se si

☐ Dipendente ☐ autonomo

Se no

☐ Pensionato

☐ Disoccupato

☐ non occupato

Titolare di benefici della legge sulla disabilità:

☐ Permessi retribuiti L. 104/1992

☐ Congedo retribuito 151/2001

DATI ANAGRAFICI RIFERITI AL DISABILE GRAVE O GRAVISSIMO ASSISTITO DAL CAREGIVER FAMILIARE

COGNOME ☐

NOME ☐

CODICE FISCALE ☐

Luogo di residenza ☐ Prov. ☐

Sesso M ☐ F ☐

☐ ☐

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Luogo di nascita Prov.

Data di nascita :

giorno ☐ mese ☐ anno ☐

Rapporto del caregiver con l'assistito ai sensi dell'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205

□ coniuge

□ altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso

□ convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76

□ familiare entro il secondo grado

□ affine entro il secondo grado

□ parente o affine entro il terzo grado*

*A tal fine dichiara che i genitori o il coniuge dell'assistito:

□ hanno compiuto i sessantacinque anni di età

□ sono anche essi affetti da patologie invalidanti

□ sono deceduti o mancanti

DATI relativi all'Assistito da parte del caregiver familiare

Il disabile assistito dal caregiver familiare è:

Paziente fruitore dell'Assegno di cura 2018-2019

□ sì □ no

Paziente fruitore del Contributo economico COVID-19 2020-2021/2022

□ sì □ no

Percettore di indennità di accompagnamento

□ sì □ no

Se SI' INSERIRE OBBLIGATORIAMENTE

Data Verbale: _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Portatore di handicap in situazione di gravità come definito dall'art. 3 comma 3 della L. 104/92

□ sì □ no

Se SI' INSERIRE OBBLIGATORIAMENTE

Data Verbale: _____

SE NO SELEZIONARE OBBLIGATORIAMENTE

□ **Altra tipologia di indennità di cui alla quarta colonna del prospetto dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013**

□ **Invalidità non ancora accertata in presenza delle condizioni di cui alle lettere a) e d) dell'articolo 3 comma 2 del Decreto FNA 2016, determinate da eventi traumatici***

***in caso di scelta della presente opzione andranno compilati i seguenti campi:**

❒ Possesso di certificazione di diagnosi specialistica, rilasciata a partire dal _____- attestante la condizione di gravissima non autosufficienza[5]

indicare data di ultimo rilascio da parte di Struttura specialistica del SSN-SSR ___/___/_____

Struttura del SSN o SSR che ha rilasciato la certificazione

DICHIARA

- di essere vivente/che il caregiver familiare è vivente

□ sì □ no

(la verifica dell'esistenza in vita del caregiver familiare al momento della compilazione della domanda verrà effettuata automaticamente tramite interrogazione del sistema informativo sanitario regionale EDOTTO; in caso di verifica negativa, sarà inibita la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

- che la persona in condizioni di grave o gravissima disabilità non autosufficienza assistita dal caregiver familiare è vivente: □ sì □ no

(la verifica dell'esistenza in vita del paziente al momento della compilazione della domanda verrà effettuata automaticamente tramite interrogazione del sistema informativo sanitario regionale EDOTTO; in caso di verifica negativa, sarà inibita la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

[5] *La presente certificazione andrà allegata alla domanda, mediante inserimento in piattaforma*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

- di essere residente/che il caregiver familiare è residente nella Regione Puglia

□ sì □ no

(se NO, sarà inibito la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

- che la persona in condizioni di grave o gravissima disabilità non autosufficienza assistita dal caregiver familiare è residente in Puglia

□ sì □ no

(se NO, sarà inibito la possibilità di proseguire nella presentazione della domanda)

AUTORIZZA

l'inserimento dei propri dati (o dei dati del caregiver familiare se diverso dal dichiarante) nel Registro Territoriale di Ambito dei caregiver familiari.

ALLEGA

- Informativa sul trattamento dei dati personali sottoscritta per presa visione
- Dichiarazione di individuazione del caregiver da parte del disabile/ovvero amministratore di sostegno/ovvero tutore redatta in modalità conforme al modello allegato al presente avviso.

_____
(firma del dichiarante)

Allegato alla domanda - Informativa sulla Privacy

Oggetto: Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR)

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i soggetti interessati all'iscrizione al "Registro dei caregiver familiari" che il trattamento dei dati, comuni e particolari, forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, al fine dell'iscrizione nel registro, e della redazione del registro territoriale di Ambito dei caregiver familiari, e sarà

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

La Regione Puglia, per l'attivazione e la tenuta del "Registro dei caregiver familiari", si avvale degli Ambiti Territoriali, dei Distretti Socio Sanitari e di InnovaPuglia S.p.A., che operano in qualità di Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di iscrizione al "registro dei caregiver familiari"; la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'iscrizione e/o decadenza.

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla data di cancellazione dal Registro.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati.

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice Ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Per presa visione

Firma del dichiarante

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____

Il _____residente a _____ Via _____

_____ codice fiscale_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Ovvero (*in caso di tutore o amministratore di sostegno)*

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____

Il _____residente a _____ Via _____

_____ codice fiscale_____

In qualità di tutore o amministratore di sostegno del sig./sig.ra _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che il sig./sig.ra _____

è il proprio caregiver familiare.

Ovvero *(in caso di tutore o amministratore di sostegno)*

che il sig./sig.ra _____

è il caregiver familiare dell'assistito sig./sig.ra _____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in formato digitale ovvero in forma olografa con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 5 luglio 2022, n. 126

D.G.R. 2133/2021 - D.M. 269/2020. Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia". Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto. Approvazione schema disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto attuatore.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 7/97;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

Visti, altresì:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo V della Parte Quarta (TUA);
- l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021", come modificato dall'articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo, di cui di cui all'articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai fini del finanziamento, tra l'altro, "*di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati*" (cosiddetti Siti Orfani);

Considerato che, il citato l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la Conferenza unificata, sono definiti i criteri e le modalità di trasferimento alle autorità competenti delle risorse loro destinate per l'attuazione degli interventi oggetto di finanziamento;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 recante "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" (di seguito anche solo "Decreto Ministeriale"), il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei cosiddetti "siti orfani";

Tenuto conto che l'articolo 4 del Decreto Ministeriale:

- ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome e determinato le quote, del valore del Programma definito con lo stesso Decreto, spettanti a ciascuna amministrazione e finanziate

con le risorse appostate sul capitolo di bilancio ministeriale 7515 PG 02 per gli anni dal 2019 al 2024;

- ha determinato la quota spettante alla Regione puglia, quantificata in € 9.408.006,10, come indicato nella tabella allegata al medesimo decreto;
- ha previsto che le risorse assegnate "sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l'individuazione del sito orfano/dei siti orfani, dell'area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire. I predetti elementi devono essere comunicati da ciascuna Regione e Provincia autonomia al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e formare oggetto di uno o più accordi, nell'ambito dei quali sono specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese";

Viste

- le note prot. 11025/MATTM del 03 febbraio 2021 e prot. 34773/MATTM del 3 aprile 2021 con le quale la Direzione Generale Risanamento Ambientale (DG RIA) del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha invitato le Regioni e Province autonome a trasmettere le informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi relativi agli interventi da finanziare prioritariamente ai sensi del decreto n. 269 del 29 dicembre 2020;
- le Deliberazioni n. 1683 del 15 ottobre 2020 e n. 510 del 29 marzo 2020 con le quali la Giunta regionale ha, tra l'altro, proceduto all'approvazione delle priorità di intervento, di cui all'art. 199 e art. 250 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., da finanziare con risorse pubbliche nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, relativo agli interventi di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali (MIPRE/MISE) dei siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020, storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziali;

Considerato che con note prot. AOO_090/PROT/29/07/2021/0011875, AOO_090/PROT/05/08/2021/0012204 e AOO_090/17/08/2021/0012551, definitivamente, la Regione Puglia ha trasmesso, considerati i requisiti specifici necessari da assolvere ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del Decreto Ministeriale:

- la scheda dell'intervento da realizzare nel sito potenzialmente contaminato, interessato da una discarica abusiva, ubicato in contrada "Nepta" nel Comune di Bitetto (BA), individuato tra le priorità di intervento, ad oggi, definite in ambito regionale con la Deliberazione di Giunta n. 510 del 29 marzo 2020, che può classificarsi "orfano", secondo la definizione del Decreto Ministeriale;
- la "Dichiarazione del beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020" per l'intervento con la quale si attesta il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale;

Vista la proposta dello schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", trasmesso con nota prot. n. 87115 del 06/08/2021 dalla DG RIA del Ministero della Transizione Ecologica;

Considerato, che con la nota prot. AOO_090/PROT/10/08/2021/0012392 la Regione Puglia ha trasmesso la proposta dell'Accordo modificata, ha comunicato che il Soggetto attuatore è il Comune di Bitetto, ha trasmesso copia della scheda dettaglio CUP, fornita dal soggetto attuatore, relativo all'intervento oggetto del finanziamento di cui al Decreto Ministeriale;

Visto il Decreto della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della transizione ecologica n. 134 del 10/08/2021 di impegno a favore della Regione Puglia della somma complessiva di € 9.408.006,10, sul capitolo 7515 PG 2 - Missione 18 - Programma 19 - CDR 13 - Azione 3, dello stato di previsione del Ministero della Transizione Ecologica;

Vista la stesura definitiva, condivisa tra MITE e Regione, dello schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", trasmesso il 24/11/2021 con prot. n. 130558 dalla ex DG RIA del MITE;

Atteso che l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia":

- disciplina l'importo complessivo di € 9.408.006,10;
- individua il Sito Orfano e l'intervento da realizzare, come indicato di seguito:

Sito Orfano	Intervento	Stima area intervento (mq)	Costo complessivo
Discarica abusiva in C.da Nepta – Comune di Bitetto	Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA) CUP D49J21008730001	25.000	€ 9.408.006,10

- individua la Regione Puglia quale soggetto beneficiario delle risorse disciplinate nell'Accordo;
- individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo, incaricata del coordinamento, vigilanza e monitoraggio dell'attuazione dell'intervento ivi disciplinato;
- individua il Comune di Bitetto quale soggetto attuatore dell'intervento programmato;

Tenuto conto che la realizzazione dell'intervento finanziato si configura come intervento in sostituzione del responsabile della contaminazione e l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico di questi; pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dall'Accordo a cura del beneficiario delle somme medesime, oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili, come previsto espressamente al comma 4 dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale;

Preso atto che, in relazione al suddetto obbligo per lo specifico intervento in programmazione:

- dalla nota prot. 90118 del 20/05/2013 della Provincia di Bari (oggi Città Metropolitana di Bari), acquisita al protocollo della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con n. 4367 del 30/05/2013, risulta che, in riferimento all'art. 2, comma 1, lettera a), del Decreto Ministeriale, per il sito in oggetto il procedimento di individuazione del responsabile della potenziale contaminazione, ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si è concluso, ma il responsabile della potenziale contaminazione non è individuabile;
- dagli atti a disposizione della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ed in particolare dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 21/07/2021 e dall'allegato Accordo di transazione, nonché dal contratto rep. N. 2206/2017 tra Comune di Bitetto e il proprietario "incolpevole" del sito di *Alienazione a titolo gratuito terreni in c.da Nepta in esecuzione della transazione del 18/10/2017 rep. 2205*, per l'intervento in oggetto, nel rispetto del principio "chi inquina paga" e ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM 269/2020 e dell'ivi richiamato art. 253 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., la "ripetizione delle spese" si è già sostanziata con l'acquisizione gratuita del "sito" al patrimonio pubblico del Comune di Bitetto;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2133 del 16 dicembre 2021 avente ad oggetto *"D.M. n. 269 del 29 dicembre 2020. Approvazione schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia". Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;*

Considerato che con la richiamata Deliberazione n. 2133 del 16 dicembre 2021, la Giunta regionale ha provveduto a:

- approvare lo schema dell'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", di cui all'art. 4, comma 3 del Decreto Ministeriale, nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 9.408.006,10 a valere sulle risorse del Decreto Ministeriale, disponibili a legislazione vigente sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per gli anni dal 2019 al 2024;

- istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui in oggetto;
- apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021/2023, approvato con L. R. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'intervento "*Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)",* programmato dall'Accordo "*Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia*";
- demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui all'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia";

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche del 22/12/2022, n. 320 con la quale è stato disposto l'accertamento in entrata e l'impegno della somma complessiva di € 9.408.006,10 sul capitolo U0908030 "D.M. 269/2020 - SITI ORFANI. "MISURE DI PREVENZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA DISCARICA ABUSIVA IN C.DA NEPTA - COMUNE DI BITETTO (BA)"del Bilancio Vincolato, in favore del Comune di Bitetto e destinate all'attuazione dell'intervento "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)" - CUP D49J21008730001;

Visto l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia", sottoscritto in data 10/01/2022 tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Puglia, approvato dal MiTE con Decreto Direttoriale n. 2 del 11/01/2022 della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI), registrato dalla Corte dei Conti in data 22/01/2022 al n. 91 e trasmesso il 25/01/2022 alla Regione Puglia con prot. n. 8294 dalla DG USSRI del MiTE;

Considerato che con la richiamata D.D. 320/20222 si è disposto che le modalità di erogazione del finanziamento, il cronoprogramma fisico e finanziario e le spese ammissibili dell'intervento, nonché, gli obblighi e gli adempimenti del soggetto attuatore, individuato nel Comune di Bitetto, saranno regolamentati da un apposito disciplinare, da sottoscrivere a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e del soggetto attuatore;

Tanto premesso e considerato, ravvisata la necessita

- di regolamentare le modalità di erogazione del finanziamento, il cronoprogramma fisico e finanziario e le spese ammissibili dell'intervento, nonché, gli obblighi e gli adempimenti del soggetto attuatore, individuato nel Comune di Bitetto, con un apposito disciplinare da sottoscrivere a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e del soggetto attuatore;
- di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto attuatore in ordine alle modalità di erogazione del finanziamento, al cronoprogramma fisico e finanziario, alle spese ammissibili, nonché, agli obblighi e agli adempimenti in capo al soggetto attuatore, individuato nel Comune di Bitetto, dell'intervento "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)" - CUP D49J21008730001, programmato con l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 s.m.i

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di Bitetto, quale Soggetto attuatore, in ordine alle modalità di erogazione del finanziamento, al cronoprogramma fisico e finanziario, alle spese ammissibili, nonché, agli obblighi e agli adempimenti in capo al Soggetto attuatore dell'intervento "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)" - CUP D49J21008730001, programmato con l'Accordo "Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia" sottoscritto in data 10/01/2022 tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Puglia, registrato dalla Corte dei Conti in data 22/01/2022 al n. 91 ;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Bitetto.

Il provvedimento, composto da n. 5 facciate, e da un allegato composto da 7 facciate, è adottato in unico originale:

a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
b) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria;
c) ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, sarà reso pubblico e disponibile, nella sezione "Pubblicità legale - Albo pretorio on-line" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario P.O.
Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

Accordo di Programma *"Per la realizzazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia".*

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI BITETTO

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

"MISURE DI PREVENZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA DISCARICA ABUSIVA IN C.DA NEPTA - COMUNE DI BITETTO (BA)"

CUP D49J21008730001

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (di seguito anche solo *"**Regione**"*), giusta D.G.R. n. 2133 del 16/12/2021;

Comune di Bitetto in questo atto rappresentato da _____ in qualità di _____ di seguito anche solo *"**Soggetto Attuatore**"*);

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE:

- con Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero della Transizione Ecologica n. 2 del 11.01.2022 è stato approvato l'Accordo *"Per la realizzazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"* (di seguito Accordo), sottoscritto in data 10.01.2022 tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Puglia, registrato dalla Corte dei Conti in data 22.01.2022 al n. 91;
- l'Accordo, il cui schema è stato approvato dalla Regione con D.G.R. n. 2133 del 16/12/2021:
  - disciplina e programma l'importo complessivo di € 9.408.006,10 a valere sulle risorse, ai sensi del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 (di seguito anche solo "Decreto Ministeriale"), disponibili a legislazione vigente sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
  - individua il sito orfano e l'intervento da realizzare denominato "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA) - CUP D49J21008730001, per il costo complessivo massimo stimato di € 9.408.006,10;
  - individua la Regione Puglia quale soggetto beneficiario delle risorse disciplinate nell'Accordo;
  - individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo, incaricata del coordinamento, vigilanza e monitoraggio dell'attuazione dell'intervento ivi disciplinato;
  - individua il Comune di Bitetto quale soggetto attuatore dell'intervento programmato;
  - rileva che l'intervento ivi programmato si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i della contaminazione;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche del 22/12/2022, n. 320 è stato disposto l'accertamento in entrata e l'impegno della somma complessiva di € 9.408.006,10 sul capitolo U0908030 "D.M. 269/2020 - SITI ORFANI. "MISURE DI PREVENZIONE, MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLA DISCARICA ABUSIVA IN C.DA NEPTA - COMUNE DI BITETTO (BA)"del Bilancio Vincolato, in favore del Comune di Bitetto, destinate all'attuazione dell'intervento "Misure di prevenzione, Messa in sicurezza e Bonifica della discarica abusiva in c.da Nepta - Comune di Bitetto (BA)" - CUP D49J21008730001.

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente atto regola i rapporti tra la Regione e il Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento di cui all'Accordo *"Per la realizzazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della regione Puglia"* (Accordo), finanziato per un totale di euro 9.408.006,10 a valere sulle risorse, ai sensi del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020 (di seguito anche solo "Decreto Ministeriale"), disponibili a legislazione vigente sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, giusta D.G.R. 2133/2021.

Art. 2 – Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente.
2. Nell'attuazione dell'intervento il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto di quanto segue:
   a. Realizzare l'intervento nei tempi previsti nel cronoprogramma procedurale e finanziario, come indicato nell'Accordo e nel presente disciplinare, salvo modifiche su preventiva intesa tra Comune, Regione, da proporre al MiTE;

b. assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa eurounitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento a D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
c. rispettare nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, la normativa eurounitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, ambiente, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e pari opportunità, nonché, quanto stabilito dal presente disciplinare e eventuali ulteriori indirizzi forniti dalla Regione e dal MiTE;
d. assicurare la congruità dei costi del progetto e dell'intervento in tutte le fasi procedimentali;
e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni in procedure di affidamento di attività a terzi;
f. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
g. fornire tempestivamente alla Regione ogni informazione in merito a criticità, errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'intervento finanziato;
h. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale intervento sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'intervento cofinanziato in maniera chiara;
i. conservare e rendere disponibile, organizzando una puntuale tenuta del fascicolo del progetto, tutta la documentazione in originale relativa alla operazione finanziata - ivi compresi tutti i giustificativi di spesa - nonché consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali e ministeriali;
j. garantire l'accesso alle aree di cantiere allo scopo di accertare la realizzazione dell'intervento e la conformità dello stesso agli obblighi previsti dall'Accordo e dal presente Disciplinare;
k. garantire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento alle strutture competenti della Regione e del MiTE;
l. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
m. rideterminare il quadro economico in considerazione delle eventuali economie generatesi o di altre entrate;
n. aggiornare, con cadenza semestrale, mediante trasmissione alla Regione di apposite relazioni contenenti lo stato di attuazione, l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione o che potrebbe causare ritardi all'esecuzione dell'intervento medesimo e la proposta delle relative azioni correttive assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di aggiornamento comporterà la sospensione dei pagamenti;
o. realizzare l'intervento in conformità al progetto posto a base di gara entro la data stabilita per la sua conclusione, salvo eventuali variazioni, che si rendessero necessarie adottare, rientranti nei limiti tassativi previsti dalla vigente normativa, assicurando in ogni caso il rispetto dei limiti finanziari;
p. vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto e utilizzare tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantirne la corretta e tempestiva esecuzione;
q. rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, a liquidare i pagamenti entro i termini previsti nel contratto indipendentemente dall'erogazione degli acconti da parte della Regione, che rimane estranea ad ogni rapporto nascente tra il Soggetto Attuatore e gli altri soggetti in dipendenza dell'attuazione dell'intervento;
r. attenersi a quanto previsto dal presente Disciplinare, sottoscritto dal Soggetto Attuatore, nonché, per tutto quanto non espressamente disciplinato all'interno dello stesso, alle regole per l'attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo previste dall'Accordo e dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale applicabile.

Art. 3 - Appalto/affidamento dell'intervento

1. Il Soggetto Attuatore dovrà procedere agli appalti/affidamenti per la realizzazione dell'intervento del Accordo nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. di ogni ulteriore normativa eurounitaria, nazionale e regionale applicabile.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto Attuatore si impegna al rispetto del cronogramma procedurale e finanziario dell'intervento, come indicato nella scheda intervento allegata all'Accordo, salvo intendersi l'annualità di avvio attività nel 2022, anno di sottoscrizione dell'Accordo.

2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali, indicati scheda intervento allegata al'Accordo, relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento, il Soggetto Attuatore si impegna a darne tempestiva e motivata comunicazione alla Regione, che si riserva la facoltà, laddove il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, di proporne una rimodulazione temporale al MiTE, ovvero di proporre una revoca del contributo finanziario, ove non sia comunque attendibilmente assicurata l'operatività e il buon fine dell'intervento finanziato nei tempi programmati.

Art. 5 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il Soggetto Attuatore rimane l'unico responsabile dell'attuazione dell'operazione finanziata e della sua completa e compiuta realizzazione. All'uopo deve:
   a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, assicurandone la conclusione nei termini previsti dal presente disciplinare;
   b. dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c. organizzare ed assicurare per ognuno dell'intervento una puntuale e corretta tenuta del fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice CUP di identificazione dell'intervento finanziato (provvedimenti di assegnazione del finanziamento, eventuale stanziamento di risorse proprie, aggiudicazione di servizi o forniture attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, ecc..);
   d. inserire il CUP, il CIG e il riferimento alla fonte di finanziamento nella documentazione di gara (determina a contrarre, verbali di gara, determina di aggiudicazione, contratto ecc.);
   e. trasmettere alla Regione, anche ai fini della trasmissione al MiTE, a seguito della stipula del contratto, la documentazione delle procedure di gara e/o affidamenti espletati;
   f. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi programmati, segnalando tempestivamente alla Regione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   g. comunicare alla Regione i pagamenti effettuati in base alle spese ammissibili ed attestare le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento con presentazione di copia della documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata;
   h. effettuare i controlli ordinari in concomitanza all'attuazione dell'operazione, sul rispetto della normativa eurounitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sull'effettiva e regolare esecuzione dell'intervento, nonché comunicare eventuali violazioni accertate;
   i. rispettare gli obblighi e gli adempimenti del presente disciplinare e degli altri documenti che disciplinano l'attuazione dell'intervento finanziato e programmato nel Accordo;
   j. assicurare il necessario supporto e prestare la dovuta collaborazione alla Regione in relazione ad ogni ulteriore attività e/o adempimento e dagli ulteriori indirizzi formulati dal MiTE;
   k. garantire l'aggiornamento semestrale dei dati necessari al monitoraggio dell'attuazione dell'intervento inviando i dati e le informazioni alla Regione, nonché, altresì, annualmente, predisporre e trasmettere alla Regione una relazione sullo stato dei lavori che ne evidenzi lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate, utilizzando gli strumenti di reportistica messi a disposizione dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Art. 6 -Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Attuatore per l'attuazione dell'intervento, oltre eventuali ulteriori somme di cofinanziamento a carico del Soggetto Attuatore.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che, oltre a essere conformi a quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020, risultano:
   a. legittime, ossia conformi con le normative vigenti, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);

b. concretamente correlate all'operazione finanziata, ovvero pertinenti ed imputabili – in quanto strettamente connesse e riconducibili - all'intervento ammesso a finanziamento, sulla base del relativo quadro economico e nei termini consentiti dalla normativa vigente;
c. effettive, ossia corrispondenti ai pagamenti realmente effettuati e sostenuti dal Soggetto Attuatore ed effettivamente imputabili all'operazione;
d. documentabili, ovvero comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
e. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dettate dalla Regione;

3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Soggetto Attuatore in maniera non recuperabile.
4. Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il Soggetto Attuatore abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.
5. Non sono, altresì, ammissibili i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, i deprezzamenti e le passività, gli interessi di mora, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari.
6. Ogni variazione dell'operazione finanziata in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, debitamente autorizzata nel rispetto del Codice dei contratti pubblici, deve essere opportunamente documentata alla Regione e approvata dal MiTE.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione dell'intervento sono a totale carico del Soggetto Attuatore.
8. La documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
9. Per le tipologie delle spese ammissibili, si fa riferimento ai limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione delle risorse per l'intervento finanziato dall'Accordo al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità previste dal presente disciplinare.
2. L'erogazione del finanziamento per l'attuazione dell'intervento avverrà con le seguenti modalità:
   - **Erogazione di una prima anticipazione pari al 25% dell'importo del contributo finanziario definitivamente concesso (costo totale dell'intervento rideterminato a valle dell'aggiudicazione,** previa presentazione di domanda di anticipazione e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
     - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
     - provvedimento di aggiudicazione, comprensivo del quadro economico rimodulato dell'intervento finanziato, con l'indicazione dell'economie conseguite;
     - documentazione relativa alle procedure di affidamento;
     - nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile, dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
     - attestazione di avvio effettivo dell'intervento finanziato.
     - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico.
   - **Erogazioni intermedie pari al 35% e fino a concorrenza del 95% dell'importo del contributo finanziario definitivamente concesso** (costo totale dell'intervento rideterminato a valle dell'aggiudicazione) - a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, almeno pari al 80% dell'ultima erogazione e al 100% dell'importo delle precedenti erogazioni, previa presentazione di domanda di rimborso e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
     - dichiarazione del RUP ai fini della Domanda di rimborso;
     - quadro economico dell'intervento (se lo stesso ha subito ulteriori aggiornamenti nel periodo di riferimento rispetto all'aggiudicazione);
     - rendiconto e relazione relative alle spese sostenute al periodo di riferimento;
     - attestazione di regolare esecuzione delle attività svolte nel periodo di riferimento;
     - elenco delle spese sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
     - copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese, copia dei mandati di pagamento, copia delle fatture quietanzate;
     - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.

- **Erogazione finale del residuo 5% del contributo finanziario definitivamente concesso a conclusione dell'intervento e al raggiungimento di un livello di spesa pari al 100% del costo rideterminato dell'intervento** a seguito di presentazione di apposita domanda di rimborso e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
  - quadro economico finale dell'intervento;
  - rendiconto e relazione finali;
  - certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione, e/o, in caso di acquisizione di beni e servizi, certificato di verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione;
  - certificato di ultimazione lavori/prestazioni;
  - provvedimento di approvazione del certificato di collaudo/verifica di conformità/regolare esecuzione;
  - elenco complessivo delle spese sostenute e liquidate;
  - copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese, copia dei mandati di pagamento e copia delle fatture quietanzate;
  - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.

3. La domanda di rimborso del saldo e la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo dell'intervento o di regolare esecuzione.
4. Le erogazioni - salvo la prima a titolo di anticipazione - restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia, al corretto aggiornamento semestrale dei dati di monitoraggio sull'attuazione dell'intervento, all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
5. Il Soggetto Attuatore si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione del 5% del costo totale rideterminato dell'intervento.
6. Per la realizzazione dell'intervento è richiesto l'utilizzo di un conto corrente dedicato all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali.
7. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali di ogni singolo intervento (titolo, Accordo/Programma/Fondo di riferimento etc..)
8. In caso di mancato completamento dell'intervento per il quale si sia provveduto ad erogare una o più quote del finanziamento, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate, salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2 dell'Accordo.

Art. 8 - Monitoraggio

1. Il Soggetto Attuatore provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento finanziato su supporto elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. Il Soggetto Attuatore è tenuto, con scadenza semestrale, alla rilevazione dei dati di ogni singolo intervento e dei relativi avanzamenti nel periodo temporale di realizzazione, aggiornando i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario dell'intervento, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Attuatore deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.
5. Il soggetto attuatore, altresì, annualmente, predispone e trasmette alla Regione una relazione sullo stato dei lavori che ne evidenzi lo stato di avanzamento in relazione alle somme erogate, a tal fine utilizzando gli strumenti di reportistica messi a disposizione dal sistema di monitoraggio di cui al D. Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229.

Art. 9 - Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.

3. Il Soggetto Attuatore si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere alla revoca del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 10 - Revoca del finanziamento

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 del Accordo, alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento alla Regione dei dati relativi all'intervento finanziato da parte del Soggetto Attuatore.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Attuatore comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. È facoltà del Soggetto Attuatore rinunciare alla realizzazione dell'intervento finanziato; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.
5. Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto Attuatore è obbligato a darne tempestiva comunicazione e a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge.
6. È inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Attuatore.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto Attuatore sono trattati dalla Regione ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

Art. 12 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 13 - Norme di salvaguardia

1. La Regione rimane estranea a tutte le controversie e /o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'operazione finanziata.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si richiamano e si rinvia alla vigente normativa eurounitaria, nazionale e regionale in materia in quanto applicabili all'operazione finanziata e a quanto disciplinato nel Accordo.

_____,_____
(luogo) data)

Per il Soggetto Attuatore,
il Legale rappresentante o suo delegato _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente pro tempore della
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche _____
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 8 luglio 2022, n. 132

D.G.R. n. 912 del 27 Giugno 2022 - Adozione ed emanazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti:

- la L.R. 7/97, contenente norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- la determinazione n. 9 del 04.03.2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui l'ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio.

Visti altresì:

- la Legge 549/1995, all'art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e il comma 27 dell'art. 3 ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della regione "destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette";
- la L.R. n. 8 del 27/3/2018 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi", in particolare all'art.21, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse sia disposta dalla Giunta regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- il terzo comma dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 e smi, che dispone, nel caso di "abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo" che il Sindaco disponga con ordinanza nei confronti del soggetti responsabili tenuti ex lege, le operazioni di rimozione, di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, fissando il termine per l'adempimento, Decorso inutilmente il quale, il Sindaco deve procedere all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate;

- l'art. 184, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 152/2006 ess.mm.ii. che include tra i rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
- gli artt. 192 e 255 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rubricati "Divieto di abbandono" e "Abbandono di rifiuti";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017;
- gli artt. 50 e 54 del TUEL, che individuano il Sindaco quale autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica;

Premesso che con D.G.R. n.912 del 27.06.22 è stata autorizzata la spesa di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) per interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi, dando atto che la spesa trova copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale al Capitolo 611087 "Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007-2013";

Preso atto che la suddetta D.G.R. n.912 del 27.06.22 ha fissato i criteri per l'assegnazione dei contributi in favore dei Comuni, di seguito elencati:

1. sono ammissibili al contributo gli interventi di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, eseguiti successivamente alla concessione del contributo regionale. Gli interventi possono interessare una molteplicità di aree e/o consistere in rimozioni ripetute nel tempo sulle medesime aree. Non possono essere oggetto di rimozione le biomasse vegetali spiaggiate. A valle dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sulla base delle tipologie e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, potrà essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione ai sensi dell'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e smi. In tal caso saranno considerati ammissibili anche i costi della scarificazione e delle indagini ambientali.
2. Il termine ultimo di esecuzione degli interventi è fissato al 30.03.2023 per cui gli interventi eseguiti oltre detta data non saranno riconosciuti dalla Regione Puglia e quindi per essi non sarà riconosciuto alcun contributo.
3. L'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni è di seguito indicato:
   i. € 70.000,00 ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (15 comuni);
   ii. € 50.000,00 ai Comuni con popolazione da 15.000 a 50.000 abitanti;
   iii. € 30.000,00 ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.
4. Sulla base di quanto previsto all'art. 205 del D.lgs. 152/2006, fermi restando i limiti massimi fissati, il contributo massimo concedibile ai Comuni sarà posto in relazione alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta nel corso dell'anno 2021 (come certificata dall'ARPA Puglia) secondo i criteri di seguito indicati:
   i. ai Comuni per i quali sia certificato l'avvenuto raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'intero costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati;
   ii. ai Comuni per i quali sia certificata una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'80% del costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati, la restante quota dovrà essere coperta dal Comune proponente con risorse proprie.
5. L'erogazione del contributo sarà condizionata all'avvenuta totale rimozione dei rifiuti presenti nel sito con totale ripristino dello stato dei luoghi.
6. Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani né nei contratti relativi ai

servizi di gestione delle aree naturali protette. Non sono altresì ammissibili interventi su aree private e su aree del demanio assegnate in concessione.

7. Sono esclusi dal contributo per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche i comuni pugliesi già ammessi a finanziamento con precedenti bandi che non abbiano completato i relativi interventi. Nello specifico sono esclusi dal contributo i comuni che alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche conseguente al presente provvedimento, non abbiano già trasmesso la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti per cui sono risultati beneficiari in occasione dei precedenti avvisi di seguito elencati: DD.G.R. n.493/2018 e n.1771/2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche), D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere) e D.G.R. 1309/2021 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private). Per rendicontazione va intesa la trasmissione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della documentazione completa e utile per l'erogazione del saldo del contributo, come prescritta dai richiamati atti.

Dato atto che la D.G.R. n. 912 del 27.06.22 ha infine demandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature secondo una procedura "a sportello" nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali al provvedimento giuntale adottato.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dì bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009" ed in particolare l'art. 42, comma 8, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e l'art.51 comma 2 relativo alle variazioni di bilancio;
- la Legge Regionale n.51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "

Dato atto che, in adempimento della D.G.R. n.912 del 27.06.22, spetta al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche disporre la elaborazione, redazione e pubblicazione dell'Avviso rivolto ai Comuni in cui indicare dettagliatamente condizioni, requisiti e termini per partecipare all'assegnazione dei contributi pubblici per la rimozione dei rifiuti abbandonati sulle aree pubbliche, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri fissati con la suddetta D.G.R.. L'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata

e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

1) di fare proprie le risultanze istruttorie esposte in narrativa, che qui si intendono interamente riportate;
2) di adottare ed emanare l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A) unitamente al modello di Istanza di ammissione al contributo (Allegato B);
3) di nominare Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.5 della L.241/1990 e s.m.i. il dott. Giuseppe Ivano Eramo – funzionario di categoria D in servizio presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
4) di dare atto che con successiva determinazione dirigenziale sarà assunto l'impegno di spesa nei limiti della somma autorizzata con la D.G.R. n.912 del 27.06.22, pari ad € 2.000.000,00;
5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- sarà reso pubblico, ex art. 20, co. 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, mediante pubblicazione all'albo telematico della Regione Puglia sul portale istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" al link http://trasparenza.regione.puglia.it/, nella sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, oltre a n. 1 allegato composto complessivamente di n. 7 facciate, per un totale di n. 11 facciate, è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato loro è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali, secondo la normativa vigente.

I Funzionari:

dr. Giuseppe Ivano Eramo

dott.ssa Giuliana Ranieri

Il Dirigente del Servizio
Bonifiche e Pianificazione
ing. Sergio De Feudis

Il Dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
d.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Allegato "A"

"Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche"

Art. 1 - Finalità

1. La Regione Puglia, in coerenza con quanto previsto dal Piano regionale di Gestione dei rifiuti Urbani (PRGRU), prevede tra gli obiettivi strategici della propria politica di governo, la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti.
2. L'Assessorato alla Qualità all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, anche alla luce della circostanza che pervengono, sempre con maggior frequenza, anche attraverso canali informali, segnalazioni da parte di cittadini residenti e turisti di situazioni di degrado ambientale generate dall'abbandono di rifiuti sul territorio ha avviato un'attività di ricognizione delle aree pubbliche interessate dalla presenza di rilevanti quantitativi di rifiuti per le quali si pone nuovamente l'urgenza di avviare interventi di rimozione, avvio a recupero o smaltimento e ripristino ambientale dello stato dei luoghi a salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica.
3. Interventi di risanamento ambientale che necessariamente richiedono contributi regionali fortemente richiesti dalle amministrazioni locali che hanno grosse difficoltà a provvedere con propri mezzi a realizzare interventi di prevenzione del fenomeno dell'abbandono e ad intervenire laddove l'abbandono sia già stato effettuato.
4. La Regione Puglia, quindi, con il presente Avviso intende promuovere interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, fornendo sostegno finanziario ai Comuni pugliesi. Resta a carico del Comune l'adozione dei provvedimenti normativamente previsti in caso di avvenuta individuazione dei responsabili degli illeciti abbandoni, il conseguente recupero delle spese sostenute per la rimozione dei rifiuti abbandonati ed il completo ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art.192 del T.U.A.
5. La dotazione finanziaria per il presente avviso è pari a € 2.000.000,00 giusta autorizzazione di spesa riveniente dalla D.G.R. n.912 del 27.06.2022 che ha anche approvato i criteri per l'assegnazione dei contributi in favore dei Comuni.

Art. 2 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo gli interventi di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, eseguiti successivamente alla concessione del contributo regionale. Gli interventi possono interessare una molteplicità di aree e/o consistere in rimozioni ripetute nel tempo sulle medesime aree. Non possono essere oggetto di rimozione le biomasse vegetali spiaggiate. A valle dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sulla base delle tipologie e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, potrà essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione ai sensi dell'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e smi. In tal caso saranno considerati ammissibili anche i costi della scarificazione e delle indagini ambientali.
2. Il termine ultimo di esecuzione degli interventi è fissato al 30.03.2023 per cui gli interventi eseguiti oltre detta data non saranno riconosciuti dalla regione Puglia e quindi per essi non sarà riconosciuto alcun contributo.
3. Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani né nei contratti relativi ai servizi di gestione delle aree naturali protette. Non sono altresì ammissibili interventi su aree private e su aree del demanio assegnate in concessione.
4. Sono esclusi dal contributo per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche i comuni pugliesi già ammessi a finanziamento con precedenti bandi che alla data di pubblicazione del presente l'Avviso sul Bollettino della Regione Puglia non abbiano completato i relativi interventi. Nello specifico sono esclusi dal contributo i comuni che alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per

la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche conseguente al presente provvedimento, non abbiano già trasmesso la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti per cui sono risultati beneficiari in occasione dei precedenti avvisi di seguito elencati: D.D. 116 del 24.04.2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche), D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere) e D.D. 398 del 22.09.2022 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private). Per rendicontazione va intesa la trasmissione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della documentazione completa e utile per l'erogazione del saldo del contributo, come prescritta dai richiamati atti.

Art. 3 – Entità del contributo

1. L'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni è di seguito indicato:
   a. € 70.000,00 ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
   b. € 50.000,00 ai Comuni con popolazione da 15.000 a 50.000 abitanti;
   c. € 30.000,00 ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.
2. Sulla base di quanto previsto all'art. 205 del D.lgs. 152/2006, fermi restando i limiti massimi fissati, il contributo massimo concedibile ai Comuni sarà posto in relazione alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta nel corso dell'anno 2021 (come certificata dall'ARPA Puglia) secondo i criteri di seguito indicati:
   a. ai Comuni per i quali sia certificato l'avvenuto raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'intero costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati;
   b. ai Comuni per i quali sia certificata una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'80% del costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati, la restante quota dovrà essere coperta dal Comune proponente con risorse proprie
3. La concessione del contributo è subordinata alla valida presentazione della domanda nel rispetto delle condizioni di cui ai successivi artt. 4 e 5.

Art. 4 – Modalità e termini di presentazione dell'istanza

1. L'istanza deve essere trasmessa alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it. utilizzando l'allegato modello (Allegato B).
2. Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la dicitura *"*NOME COMUNE. *Rimozione di rifiuti su aree Pubbliche. Anno 2022".*
3. Le istanze possono essere inoltrate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sino alla mezzanotte del 30° giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P.
4. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di finanziamento fa fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.
5. L'Amministrazione comunale è tenuta a verificare l'effettiva ricezione dell'istanza e della documentazione allegata da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'esito dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
6. La domanda presentata oltre la scadenza dell'Avviso sarà considerata non ammissibile e non sarà quindi valutata.

Art. 5 - Documentazione da presentare

1. I Comuni che intendano beneficiare del contributo di cui al presente Avviso devono presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza redatta secondo il modello Istanza di ammissione a contributo di cui all'Allegato B al presente Avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune o da altro soggetto delegato, allegando in tal caso l'atto di delega. Ai sensi dell'art. 65, c. 1 lett. c) del D. Lgs. 82/2005

e ss.mm.ii., qualora la scheda non sia firmata digitalmente, alla stessa deve essere allegata copia del documento d'identità in corso di validità dell'istante.

2. Nell'istanza di ammissione a contributo, per i Comuni con percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, l'Amministrazione comunale deve dichiarare di impegnarsi a garantire, qualora beneficiaria del contributo regionale, le risorse necessarie per la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento pari almeno al 20% del costo totale degli interventi di rimozione rifiuti.
3. Nel caso di interventi di importo superiore al contributo massimo concedibile per singolo Comune, nell'istanza di ammissione a contributo, l'Amministrazione comunale deve dichiarare di impegnarsi a garantire, qualora beneficiaria del contributo regionale, le risorse necessarie per la copertura finanziaria della quota eccedente il contributo regionale, necessarie alla rimozione di tutti i rifiuti presenti nel sito o nei siti ed il completo ripristino dello stato dei luoghi.
4. Nella domanda dovrà essere indicato nome, cognome e qualifica del Responsabile del Procedimento, contatto telefonico e indirizzo e-mail del medesimo Responsabile.
5. Nell'istanza deve essere dichiarato, a pena di inammissibilità, che alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico è già stata trasmessa la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti di cui ai seguenti precedenti avvisi:
   a) D.D. 116 del 24.04.2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche);
   b) D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere);
   c) D.D. 398 del 22.09.2022 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private).

   In alternativa deve essere dichiarato che il Comune non ha beneficiato dei suddetti finanziamenti relativi ad interventi di rimozione dei rifiuti.
6. Alla domanda dovrà essere allegata una dettagliata relazione descrittiva degli interventi di risanamento ambientale da effettuarsi con indicazione delle aree di intervento a mezzo di riferimenti toponomastici e catastali (foglio e particella), della tipologia dei rifiuti presenti, computo metrico estimativo, quadro economico di progetto e rilievo fotografico dello stato dei luoghi.

Art. 6 – Procedura di selezione e ammissione al contributo

1. La procedura di selezione delle istanze ammissibili a contributo per gli interventi di rimozione dei rifiuti a valere sul presente Avviso è "a sportello".
2. Le istanze pervenute saranno sottoposte, secondo l'ordine cronologico di trasmissione a mezzo pec da parte dei Comuni, ad una verifica di ammissibilità formale in merito alla completezza documentale secondo quanto disposto ai precedenti articoli del presente Avviso. Solo nel caso in cui l'istanza sia stata correttamente redatta e sottoscritta e sia completa della documentazione richiesta all'art. 5, si procederà all'istruttoria tecnica della documentazione presentata per la verifica del rispetto dei requisiti sostanziali.
3. L'istruttoria delle istanze trasmesse nei termini stabiliti proseguirà fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile indicato al precedente art. 1 (€ 2.000.000,00) e si concluderà con l'adozione di una o più determinazioni dirigenziali di ammissione a finanziamento, nel limite massimo delle risorse disponibili. Con detti provvedimenti si darà atto dell'esito complessivo dell'attività istruttoria svolta e delle istanze risultate non ammissibili. Ciascuna determinazione adottata sarà trasmessa ai Comuni che hanno presentato richiesta di ammissione al contributo in relazione alle istanze valutate.

Art. 7 – Rendicontazione delle spese

1. Ai fini della concessione del contributo regionale a favore dei Comuni sono considerate ammissibili a finanziamento le spese connesse alla realizzazione degli interventi, effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità decorrente dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo regionale e fino al termine valido per l'esecuzione degli interventi fissato al 30.03.2023. Nello specifico:
   a. le spese di rimozione, trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti autorizzati di recupero e/o di smaltimento, avendo cura di indicare dettagliatamente i quantitativi di ciascuna frazione di rifiuto rimossa, trasportata e conferita;
   b. le spese di caratterizzazione dei rifiuti;

c. le spese per il ripristino dello stato dei luoghi e per l'eventuale esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione come previsto dall'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
d. le spese per consulenza, progettazione e direzione dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo del 5% delle spese ritenute ammissibili di cui al punto precedente costi di rimozione dei rifiuti;
e. l'IVA, soltanto se il costo relativo è realmente e definitivamente sostenuto dal Comune in maniera non recuperabile.

2. È ammissibile l'utilizzo delle economie di gara per l'attuazione di ulteriori interventi, purché ammissibili secondo quanto previsto dal presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.
3. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione degli interventi sono a totale carico del Comune.
4. La rendicontazione completa di tutta la documentazione indicata al successivo art.8 dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio del 30.06.2023. Le rendicontazioni presentate oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione e quindi non sarà erogato ai Comuni interessati alcun contributo. Nel caso di rendicontazioni che necessitino di integrazioni e chiarimenti la Sezione trasmetterà idonea richiesta ai Comuni interessati che dovranno esitarla in maniera esaustiva e definitiva entro il termine del 31.10.2023. Oltre questo termine non saranno presi in considerazione i chiarimenti e le integrazioni trasmessi ed ai Comuni interessati non sarà erogato alcun contributo.

Art. 8 – Modalità di liquidazione del contributo

1. La liquidazione del contributo riconosciuto a ciascun Comune avverrà in unica soluzione a seguito della presentazione della documentazione di seguito indicata, secondo quanto proposto nell'istanza e nel rispetto dell'art. 3:
   a. determinazioni a contrarre per l'affidamento di tutti i servizi e le forniture finalizzati all'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento;
   b. provvedimenti di aggiudicazione e affidamento di tutti i servizi e forniture finalizzati all'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento;
   c. quadro economico rideterminato a valle della procedura pubblica di affidamento dei servizi e forniture finalizzati all'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento;
   d. documentazione fotografica relativa all'attività di rimozione eseguita e allo stato dei luoghi ad avvenuto completamento dell'intervento di rimozione di tutti i rifiuti presenti nelle aree interessate con completo ripristino dello stato dei luoghi;
   e. formulari identificativi dei rifiuti chiaramente riferiti all'attività svolta per cui devono recare l'indicazione delle aree su cui è stata operata la rimozione dei rifiuti;
   f. certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione del servizio con dettagliata indicazione dei quantitativi di ciascuna frazione di rifiuto rimossa, trasportata e conferita;
   g. relazione finale con dichiarazione di avvenuta rimozione di tutti i rifiuti presenti nell'area e di ripristino dello stato dei luoghi. In tale relazione deve essere esplicitata l'eventuale attività di indagine eseguita sul suolo a seguito di scarificazione dello strato superficiale;
   h. provvedimenti di liquidazione relativi a tutti i servizi e forniture affidate;
   i. mandati di pagamento quietanzati o dichiarazione sottoscritta del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune che attesti l'avvenuto pagamento di ciascuna spesa connessa alla realizzazione dell'intervento di rimozione rifiuti;
   f. dichiarazione sottoscritta del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune che attesti il regime IVA dell'Ente.

Art. 9 – Revoca del contributo o rinuncia da parte del Soggetto beneficiario

1. La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, nonché di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti. Potrà essere disposta la revoca anche in caso di negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento o in caso di mancato avvio o mancato completamento dell'operazione finanziata.

2. E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata, comunicando tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.
3. Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 10 - Disposizioni finali

1. La Regione si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli inerenti il contributo concesso che riterrà opportuni e particolarmente:
   a. verifica della veridicità di quanto dichiarato dai Comuni nell'istanza presentata;
   b. accertamento sull'effettiva totale rimozione dei rifiuti per i quali è stato concesso il contributo;
   c. completo ripristino dello stato dei luoghi.
2. Copia integrale del presente avviso comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione trasparente in attuazione del D.Lgs. 33/2013.
3. Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.5 Legge n.241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è il dott. Giuseppe Ivano Eramo – funzionario di categoria D in servizio presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a cui potranno essere richieste informazioni e chiarimenti in merito al presente Avviso. Le richieste devono essere inoltrate a mezzo pec all'indirizzo serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.
4. Il Responsabile del procedimento sarà coadiuvato nell'espletamento dell'incarico dalla dott.ssa Giuliana Ranieri – funzionario di categoria D in servizio presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche. Ad entrambi i funzionari, in via marginale rispetto all'impiego della modalità ordinaria della pec, potranno essere richieste informazioni e chiarimenti ai seguenti recapiti: gi.eramo@regione.puglia.it - 080 5403268 e g.ranieri@regione.puglia.it – 080 5403966.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

ALLEGATO B

ISTANZA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche. Anno 2022.

Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Comune di _____ con sede in _____,
n. _____ cap. _____, Prov._____, C.F. _____
telefono _____ pec _____

Il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato a _____ il _____, residente in _____ alla via/piazza/corso _____, n._____, cap. _____, C.F. _____, tel. _____, e-mail: _____, in qualità di:
☐legale rappresentante
☐soggetto delegato (e **allega** Delega)

CHIEDE

di partecipare all' **"Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche"**, per un contributo di importo pari ad euro _____,__.

A tal fine**,** sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti dell' "Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche. Anno 2022";
- di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale e di contratti pubblici;
- che gli interventi di rimozione per i quali chiede il contributo straordinario regionale non sono compresi in
- contratti già in essere relativamente al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani o ai servizi di gestione delle aree naturali protette, qualora presenti;
- che le aree di intervento sono pubbliche;
- che la popolazione residente nel territorio comunale al 31.12.2021 (Dato ISTAT) è di _____ abitanti;
- che la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2021 dal Comune è del _____;
- (per Comuni con percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%) che il Comune è chiamato a garantire la partecipazione finanziaria nella misura almeno del 20% del costo dell'intervento.
- La documentazione comprovante lo stanziamento delle risorse è costituita da _____ n._____ del _____ per l'importo di € _____, pari al _____% del costo totale dell'intervento;
- di essere consapevole che l'eventuale maggior costo dell'intervento superiore al contributo massimo regionale, calibrato sulla popolazione residente, resterà a totale carico del Comune;
- che gli interventi di rimozione saranno completati entro il 30.03.203 e che la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute dovrà essere trasmessa entro il 30.06.2023;
  (barrare la casella di interesse):

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

- □ che alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico è già stata trasmessa la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti di cui ai precedenti avvisi di seguito elencati:
  - □ D.D. 116 del 24.04.2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche);
  - □ D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere);
  - □ D.D. 398 del 22.09.2022 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private).
- □ che il Comune non ha beneficiato dei suddetti finanziamenti relativi agli interventi di rimozione dei rifiuti.

- di essere consapevole che la trasmissione della presente istanza non dà diritto al contributo in quanto la concessione dello stesso è soggetta a verifica di ammissibilità degli interventi proposti;
- di essere consapevole che, per quanto qui non espressamente riportato, valgono le disposizioni dell'Avviso, che accetta integralmente.

COMUNICA

che il Responsabile del Procedimento è (Cognome e nome) _____
_____, qualifica _____
tel. _____ e – mail _____

ALLEGA:

- dettagliata relazione descrittiva degli interventi di risanamento ambientale da effettuarsi con indicazione delle aree di intervento a mezzo riferimenti toponomastici e catastali (foglio e particella), della tipologia dei rifiuti presenti, computo metrico estimativo, quadro economico di progetto, cronoprogramma e rilievo fotografico dello stato dei luoghi;
- atto di delega in caso di istanza firmata da soggetto delegato dal legale rappresentante del'Ente;
- copia del documento di identità personale in corso di validità dell'istante in caso di istanza firmata manualmente.

IL/LA RICHIEDENTE
(Rappresentante legale/soggetto delegato a
norma di legge o di statuto dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità alle disposizione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è la Regione Puglia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

IL/LA RICHIEDENTE
(Rappresentante legale/soggetto delegato a
norma di legge o di statuto dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 giugno 2022, n. 133

Bando pubblico per il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero. Approvazione. Codice CUP n. B39I22000930002.

Il Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'A.P. "Servizi al Territorio", riferisce:

VISTI gli articoli 4, 5, 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento UE 2016/679;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e il consequenziale D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale – MAIA";

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)"

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";

VISTA la L.R. n. 43 del 13 dicembre 2012 "Norme per il sostegno dei Gruppi di acquisto solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità";

CONSIDERATO che la stessa legge regionale n. 43/2012 all'art. 4 comma 1 riporta "per conseguire le finalità indicate nell'articolo 2 la Regione, mediante bando annuale, sostiene progetti presentati dai GAS";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

CONSIDERATO per quanto innanzi riportato che è opportuno approvare e contestualmente emanare il bando per la presentazione delle istanze di contributo per il sostegno delle attività dei GAS nel territorio regionale per l'anno 2022, allegato al presente provvedimento;

PROPONE pertanto, al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, di adottare il presente provvedimento con il quale si determina di:

- approvare il bando per la presentazione delle istanze di contributo per il sostegno delle attività dei GAS nel territorio regionale per l'anno 2022, allegato al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

- assumere obbligazione giuridica non perfezionata a carico del capitolo 111024 dell'esercizio finanziario 2022 per la somma di € 50.000,00 (cinquantamila/00 euro) a favore dei soggetti che saranno ammessi a contributo per le attività da porre in essere a partire dall'anno 2022;
- di nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Francesco Matarrese, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgvo 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

- CUP : **B39I22000930002**
- Esercizio Finanziario: 2022
- Bilancio: Autonomo
- Competenza: 2022
- Capitolo di spesa:*111024 "Sostegno ai Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) Art. 7 L.R. 43/2012. Trasferimenti correnti a istituzioni Sociali Private*"
- Importo complessivo con obbligazione giuridica non perfezionata: € 50.000,00
- Decreto Legislativo n. 118/2011
- Missione 16 –Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca
- Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- Titolo 01 - spese correnti
- Macroaggregato 04
- Codice liv III:04
- Codice liv. IV:01
- Centro di Responsabilità Amministrativa: Dipartimento 64 – Agricoltura. Sviluppo Rurale ed ambientale. Sezione 05 – Competitività delle Filiere Agroalimentari
- Destinatario della spesa: istituzioni sociali private
- Causale dell'impegno: Interventi a sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2022.

Dichiarazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- all'impegno di spesa sul pertinente capitolo, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il

dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
- tracciabilità ai sensi del D. Lsg n. 136/2010 e s.m.i.: CUP **B39I22000930002**
- ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs 33 del 14/03/2013

VISTO
di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione
dott. Luigi Trotta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. " Servizi al Territorio"
(Dott. Francesco Matarrese)

Il Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Dott. Nicola Laricchia)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 815/07;

Ritenuto di condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta;

DETERMINA

- di fare propria la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. "Servizi al Territorio" della medesima Sezione, che qui di seguito si intende integralmente trascritta;
- di approvare il bando pubblico per "il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero, (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di assumere l'obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di € 50.000,00 IVA inclusa cosi come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";
- di pubblicare il bando pubblico per "il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità":
  - sul sito www.regione.puglia.it (Sezione Bandi di Gara e Contratti);
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di nominare quale Responsabile del Procedimento il dott. Francesco Matarrese, funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia;

- di stabilire che il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate e da un allegato composto da 27 (ventisette) pagine, è stato redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il presente provvedimento sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia; sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1"; sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente"; sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott. Luigi TROTTA)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

il presente allegato è costituito da n. 27 pagine ALLEGATO A

Il dirigente di Sezione
Luigi Trotta
16.06.2022 09:30:22 GMT+00:00

LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2012, n. 43

"Norme per il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli a chilometro zero".

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Sommario

1. DEFINIZIONI 3
2. FINALITÀ E OBIETTIVI 4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
4. SOGGETTI BENEFICIARI 5
5. REQUISITI PER L'ACCESSO AGLI AIUTI 5
6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE 6
7. INTERVENTI 6
8. ELEGGIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ, RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 7
9. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO 8
10. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 8
11. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 10
12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE 10
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 12
14. VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO 13
15. IMPEGNI 13
16. CONTROLLI EX POST 14
17. MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO 14
18. RICORSI 15
19. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 15
20. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 16
21. DISPOSIZIONI FINALI 16
22. ANNESSI AL BANDO 16

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando, si intende per:

- Gruppo di acquisto solidale (GAS): le associazioni, anche informali, non lucrative costituite per acquistare e distribuire beni agli aderenti, senza alcun ricarico, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale;

- Prodotti a chilometro zero: prodotti agricoli e agroalimentari destinati all'alimentazione umana per il cui trasporto dal luogo di produzione al luogo previsto per il consumo si producono meno di 25 chilogrammi di anidride carbonica equivalente per tonnellata e che rientrano in una o più delle seguenti categorie:

  - *Prodotti provenienti da filiera corta:* i prodotti provenienti da filiere produttive caratterizzate dall'assenza di intermediari commerciali tra l'impresa agricola e il consumatore finale;

  - *Prodotti di qualità certificati:* i prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, nonché i prodotti agricoli e agroalimentari designati da indicazioni geografiche e da denominazioni d'origine protette, i prodotti agricoli e agroalimentari registrati ai sensi delle specialità tradizionali garantite e quelli i cui produttori aderiscono al regime di qualità regionale "prodotti di qualità" e siano titolari di concessione d'uso del marchio;

  - *Prodotti stagionali:* i prodotti messi in vendita o consegnati allo stato fresco per il consumo o la preparazione dei pasti nelle attività di ristorazione a condizione che la messa in vendita o la consegna alle imprese utilizzatrici avvenga nel rispetto della stagionalità delle produzioni a seconda delle aree agricole interessate;

  - *Prodotti di comprovata sostenibilità ambientale:* i prodotti la cui sostenibilità ambientale sia calcolata e certificata da parte di soggetti in possesso delle competenze previste dalla normativa vigente, secondo le modalità di calcolo dell'indice di sostenibilità ambientale sulla base della metodologia Life Cycle Assessment (LCA) o altro metodo internazionale riconosciuto equivalente;

  - *Prodotti ittici a miglio zero:* i prodotti freschi pescati in acque interne, in aree di pesca locali ovvero nei settori marittimi

corrispondenti ai siti di sbarco e venduti dalle imprese ittiche o dalle cooperative di pescatori nei porti di residenza;

- *Prodotti di area naturale protetta:* i prodotti che beneficiano dell'uso e dell'emblema di un'area naturale protetta ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), come modificato dall'articolo 2, comma 31 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, ovvero ai sensi della normativa regionale vigente in materia di aree e riserve naturali protette;

- *Prodotti delle risorse genetiche autoctone:* i prodotti ottenuti dalle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico di cui alla legge 6 aprile 2004, n. 101 (Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2011), ovvero ai sensi della normativa statale e regionale vigente in materia di tutela delle predette risorse genetiche di interesse agrario, forestale e zootecnico;

- *Prodotti a marchio collettivo:* i prodotti agricoli e agroalimentari che beneficiano dell'uso del marchio collettivo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273), come modificato dall'articolo 8, comma 1 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 131;

- *Prodotti agroalimentari tradizionali:* i prodotti ottenuti con metodi di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidati nel tempo, omogenei per tutto il territorio interessato secondo regole tradizionali per un periodo non inferiore ai venticinque anni, pubblicati nell'elenco nazionale tenuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

- Piccoli produttori agricoli: i produttori la cui attività agricola e agroalimentare non superi i volumi di cui all'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto).

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Ai sensi della Legge Regionale 13 dicembre 2012 n. 43, art. 1 comma 3, la Regione Puglia sostiene e valorizza le attività dei Gruppi di Acquisto Solidale (di seguito GAS) che abbiano un rapporto diretto con i piccoli produttori agricoli secondo le definizioni di cui al paragrafo 1, e promuove e valorizza i prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità.

La Regione Puglia a tal fine incentiva i piccoli produttori che si ispirano ai principi comuni diretti a favorire il consumo e la vendita diretta ed in filiera corta, a promuovere un'adeguata formazione dei consumatori su origine e specificità dei prodotti alimentari ed a sostenere una maggiore trasparenza dei prezzi, al fine di salvaguardare la cultura e le particolarità dei singoli territori.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La disponibilità finanziaria destinata all'attuazione del presente bando ammonta complessivamente a € 50.000,00 (cinquantamila/00 euro).

Gli atti di concessione dell'aiuto saranno adottati nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 12 del presente bando e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli atti di concessione saranno adottati nei limiti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

In presenza di istanze ammissibili a beneficio, il cui ammontare complessivo superi le disponibilità del presente bando, la graduatoria continuerà a promanare i propri effetti solo in caso di ulteriori stanziamenti.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che potranno richiedere sostegno e valorizzazione per le proprie attività, ivi compresa la promozione dei prodotti agricoli da a chilometro zero, sono i GAS intesi come associazioni, anche informali, non lucrative costituite per acquistare e distribuire beni agli aderenti, senza alcun ricarico, con finalità etiche, di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale, di cui alla legge regionale 43/2012.

5. REQUISITI PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

Per accedere agli aiuti i GAS devono possedere alla data di presentazione della domanda di contributo in allegato (annesso 1), a pena di irricevibilità della medesima, i seguenti requisiti:

a) essere costituiti in associazione senza fine di lucro. La costituzione è comprovata mediante atto pubblico o scrittura privata registrata e attribuzione del codice fiscale. L'atto costitutivo e lo statuto devono comprendere nell'oggetto sociale attività coerenti con la L.R. 43/2012;

b) essere in possesso di accordi sottoscritti con i piccoli produttori agricoli, di cui alla definizione di cui al paragrafo 1, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di prodotti agricoli e agroalimentari tal quale, di IV gamma o trasformati, provenienti dal territorio regionale pugliese, riconducibili alle tipologie presenti nelle definizioni di cui al paragrafo 1;

c) avere sede legale ed operativa in Puglia ed operare nell'interesse di persone o famiglie residenti in Puglia.

6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio regionale.

7. INTERVENTI

Gli interventi devono avere la durata massima di 12 mesi a partire dalla data di concessione del contributo e devono obbligatoriamente possedere le seguenti caratteristiche:

- fattibilità tecnica;
- immediata cantierabilità amministrativa. Le attività dovranno essere inquadrate in una delle seguenti categorie:
  a. *azioni finalizzate alla gestione e potenziamento dell'attività di consegna/ritiro* da parte del GAS di prodotti a chilometro zero reperiti presso i "piccoli produttori agricoli", secondo le definizioni di cui al paragrafo 1, comprese azioni innovative, anche su piattaforme telematiche, finalizzate alla diminuzione delle emissioni;

b. *azioni finalizzate alla diffusione della conoscenza delle tematiche relative all'economia solidale* e ad attività di formazione e sensibilizzazione rivolte allo sviluppo delle attività solidali e del consumo consapevole.

8. ELEGGIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ, RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di concessione del contributo e fino al termine indicato nel presente bando, fatto salvo quanto previsto all'art. 14

Le spese ammissibili sono unicamente quelle sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto di cui al paragrafo 7 e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, comprovati da documenti di spesa corredati dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti giustificativi di pagamento. In caso di acquisto di beni è necessario produrre documentazione attestante opportuna ricerca di mercato atta a dimostrare il miglior rapporto qualità/prezzo del bene acquistato. Altresì il GAS si impegna a non alienare il bene prima di 3 anni dall'erogazione del contributo.

Oltre alle condizioni citate, per essere considerata ammissibile ogni spesa sostenuta deve:

a) essere strettamente connessa e necessaria allo svolgimento del progetto approvato;

b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente bando;

c) corrispondere a pagamenti sostenuti dal gas con progetto approvato;

d) essere ragionevole e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità;

e) non essere finanziata da altri programmi comunitari, nazionali e regionali, o comunque, con risorse pubbliche;

f) rientrare in una delle voci che compongono il piano dei costi del progetto;

g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al finanziamento ed essere chiaramente identificabile e tracciabile;

i) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- personale;
- materiale durevole;
- servizi;
- materiale di consumo;
- viaggi e trasferte;
- spese generali, che non potranno essere superiori al 10% dell'importo complessivo del progetto.

9. ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO

Il contributo concedibile, nei limiti di quanto previsto dal corrispondente capitolo di bilancio regionale, è determinato nella misura massima pari all'80% della spesa ammessa, e comunque non superiore alla somma complessiva di € 10.000,00. L'ammontare del progetto proposto non potrà comunque superare l'importo complessivo di € 15.000,00.

Potranno essere presentate da parte di GAS istanze progettuali in compartecipazione. Il numero massimo di compartecipazioni per progetto è di 2 GAS. In tale fattispecie Il contributo concedibile, nei limiti di quanto previsto dal corrispondente capitolo di bilancio regionale, sarà determinato nella misura massima pari all'80% della spesa ammessa, e comunque non potrà superare la somma complessiva di € 20.000,00. L'ammontare del progetto proposto non potrà comunque superare l'importo complessivo di € 30.000,00.

L'IVA sugli acquisti, qualora realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, può costituire una spesa ammissibile e potrà essere riconosciuta unicamente qualora si configuri come imposta non recuperabile, avuto riguardo alla natura del soggetto e al corrispondente regime fiscale applicabile.

Gli atti di concessione saranno adottati nei limiti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

10. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per richiedere il contributo di cui al presente bando, i GAS dovranno presentare apposita istanza tramite Posta Elettronica Certificata, indirizzata alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare N. Sauro 45 – Bari, comprovante il possesso

dei requisiti così come indicati al precedente paragrafo 4, alla quale saranno allegati:

a) copia dell'atto pubblico o scrittura privata registrata dell'atto costitutivo e attribuzione del codice fiscale;

b) progetto redatto in conformità al formulario allegato (ANNESSO 2) al presente avviso;

c) autodichiarazione del legale rappresentante del GAS, attestante gli impegni che vengono assunti così come definiti dal paragrafo 15 del presente bando.

L'istanza deve contenere le seguenti dichiarazioni, rilasciate dal legale rappresentante del GAS, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., riguardanti:

I. l'elenco dei **soggetti componenti il gruppo medesimo** e **i piccoli produttori agricoli** di cui alle definizioni del paragrafo 1, con i quali il GAS si relaziona stabilmente. I soggetti componenti devono essere persone fisiche che rispondano alla definizione di *"consumatore"*; altresì i *"piccoli produttori agricoli"* sono quelli definiti nel paragrafo 1 del presente bando. Il requisito di "consumatore" e di "piccolo produttore agricolo" deve essere autocertificato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. dai singoli componenti del Gruppo;

II. di aver acquistato prodotti agroalimentari a kilometro 0, specificandone la provenienza e la localizzazione;

III. che i prodotti sono distribuiti esclusivamente ai componenti il GAS, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;

IV. che il GAS opera nell'interesse di singoli individui o famiglie residenti in Puglia;

V. che il GAS ha sottoscritto accordi con piccoli produttori agricoli, come definiti nel paragrafo 1, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero, comunque provenienti dal territorio regionale pugliese;

VI. il regime IVA applicabile, avuto riguardo alla natura del soggetto richiedente l'aiuto.

Nel caso in cui sia presentato il progetto in modalità "compartecipazione", i due GAS interessati dovranno presentare un unico progetto che contenga, oltre a quanto previsto dal presente paragrafo, una scrittura privata registrata con la quale si dichiara di presentare congiuntamente il progetto di che trattasi, nominando uno

dei due GAS quale capofila. Le rendicontazioni verranno effettuate dal GAS capofila in nome e per conto di entrambi i GAS e le erogazioni del contributo da parte della Regione Puglia saranno effettuate in favore del GAS capofila, il quale provvederà successivamente a trasferire le somme dovute al secondo GAS impegnato nella compartecipazione, relativamente alle spese sostenute nella realizzazione del progetto e agli accordi tra i due GAS. Resta inteso che l'interlocuzione con la Regione Puglia avverrà esclusivamente tramite il GAS capofila. La composizione della compartecipazione non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione della Regione Puglia.

11. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per accedere ai benefici deve essere presentata, improrogabilmente, a pena irricevibilità della domanda, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata *"sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it"* entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno successivo la data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, si intende spostata al primo giorno lavorativo successivo.

La PEC deve riportare nell'oggetto, a pena irricevibilità della domanda, la seguente dicitura **"Bando 2022 per il sostegno dei gruppi di acquisto solidale"**. Deve inoltre contenere nel corpo del testo le generalità del legale rappresentante del GAS, comprensivo di recapito postale, telefono, P.IVA/C.F.

12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

L'iter procedimentale delle istruttorie delle domande consta delle fasi di ricevibilità e di valutazione di ammissibilità.

Costituisce motivo di non ricevibilità e quindi di esclusione della domanda dal contributo:

- la mancata presentazione dell'istanza di contributo di cui all'annesso 1;
- la mancata presentazione delle dichiarazioni indicate al paragrafo 10, lettere a), b) e c) e numeri da I) a VI), salvo soccorso istruttorio;
- il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 11 con riferimento ai tempi e modalità di presentazione delle domande.

L'esito negativo della verifica di ricevibilità con la relativa motivazione ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, sarà comunicato a mezzo PEC al legale rappresentante del GAS che ha presentato l'istanza.

Al termine della fase di ricevibilità si procederà alla valutazione dei requisiti di ammissibilità al contributo, di cui al presente bando, anche mediante verifica di rispondenza dei dati e delle dichiarazioni rese con le risultanze di controlli incrociati con le informazioni rivenienti da banche dati anche di altre amministrazioni. In ogni caso, la Regione, laddove ritenuto necessario, potrà esperire accertamenti ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Si procederà infine all'attribuzione dei punteggi sulla base della documentazione presentata, secondo quanto previsto dalla tabella 1 (criteri di calcolo), in calce al presente paragrafo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità, si comunicherà, a mezzo PEC, al legale rappresentante del GAS o dal rappresentante del GAS capofila, che ha presentato la domanda l'esito della istruttoria con la relativa motivazione ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90.

A conclusione dell'istruttoria di valutazione, il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari adotterà i provvedimenti conseguenti per la individuazione dei non aventi diritto e degli aventi diritto al contributo con l'indicazione, per ciascun progetto ammesso, dell'importo concedibile. La pubblicazione di tali provvedimenti costituisce notifica agli interessati dei risultati istruttori.

La graduatoria delle istanze ammissibili sarà redatta in base alla sommatoria dei punteggi attribuiti, calcolati come di seguito riportato:

TABELLA 1: CRITERI DI CALCOLO

CRITERIO DI CALCOLO	PUNTEGGIO
Cofinanziamento uguale o superiore al 20% della spesa ammissibile	5
Importo delle spese per materiale durevole uguale o superiore al 50% del totale del progetto	4
Presentazione del progetto in compartecipazione con altro GAS	4
Partecipazione al GAS di soggetti gestori di terreni agricoli confiscati alle mafie	4
Riduzione dell'impatto sull'ambiente attraverso l'utilizzo di strutture ecosostenibili e l'impiego di materiali riciclabili per il conferimento dei prodotti e lo smaltimento dei rifiuti secondo le norme vigenti	3

Attestazione di avvenuto svolgimento, precedentemente la data del bando, di attività inerenti la L.R. 43/2012 nell'ambito del territorio della Regione Puglia	Da 1 a 3
Presenza all'interno del GAS di numero di utenti pari a 15 o multipli	1 punto ogni 15 utenti

Con riferimento alle risorse finanziarie assegnate, saranno ammesse a contributo prioritariamente i progetti che avranno conseguito il punteggio più elevato. I progetti saranno ammessi a contributo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 2. In caso di parità di punteggio sarà data precedenza all'ordine di arrivo delle istanze. Nel caso in cui il progetto del GAS utilmente collocato in graduatoria all'ultima posizione non sia coperto dal contributo regionale nella misura richiesta, il GAS produrrà, previa richiesta della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia, dichiarazione di accettazione del contributo residuo, rimodulando proporzionalmente il progetto presentato. In caso di rifiuto si procederà ad interessare i GAS utilmente posizionati in graduatoria secondo l'ordine di punteggio.

L'avvenuta concessione del contributo sarà comunicata ai GAS beneficiari attraverso pubblicazione della relativa Determinazione dirigenziale.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso sarà erogato per stati di avanzamento lavori, nella misura del 20% di ciascuno stato avanzamento lavori (SAL), a valle della presentazione della relativa rendicontazione. Viene fatta salva la facoltà di presentare il saldo finale secondo le necessità del singolo GAS.

1. L'erogazione del contributo avverrà a seguito di presentazione di rendicontazione da parte del legale rappresentante del GAS. L'istanza dovrà essere corredata dal prospetto riepilogativo delle spese sostenute e dai corrispondenti documenti di spesa quietanzati. Qualora le attività comportino il rilascio di autorizzazioni o concessioni, le stesse dovranno essere allegate in copia. Ai fini della rendicontazione andrà presentata ogni utile documentazione comprovante l'avvenuto regolare svolgimento delle attività realizzate;
2. L'erogazione della quota a saldo del contributo, avverrà a seguito di presentazione di istanza di erogazione del legale rappresentante del GAS, previa verifica della documentazione consistente nella relazione finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, nonché della rendicontazione economico-finanziaria, corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa.

14. VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO

Il GAS ha l'obbligo di realizzare il progetto nel suo complesso ed entro il termine stabilito nel presente bando. Il periodo di realizzazione del progetto, gli obiettivi, i risultati attesi dovranno rimanere invariati rispetto al progetto approvato.

La proroga del termine fissato per il completamento dell'attività nonché variazioni al quadro economico progettuale potranno essere presentate per una sola volta, e alla sussistenza delle seguenti condizioni:

a) in presenza di comprovati e documentati motivi tecnici;

b) senza alterare gli obiettivi e le attività previsti dal progetto;

c) in assenza di richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette rispetto al progetto approvato.

Modifiche ovvero proroghe ulteriori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili, e comunque non imputabili o riconducibili a responsabilità del GAS, ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

15. IMPEGNI

Gli impegni, riassunti in allegato (annesso 3) che i GAS assumono sono:

a) ultimare gli interventi finanziati nei tempi e nei modi previsti dal progetto presentato e approvato e comunque in linea con quanto indicato nel provvedimento di approvazione;

b) distribuire i prodotti esclusivamente ai componenti il Gruppo di Acquisto Solidale, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;

c) tenere un rendiconto annuale (entrate e uscite) e registri contabili conformi alle norme vigenti in materia;

d) mantenere, a cura del legale rappresentante dell'Associazione per almeno 5 (cinque) anni dalla data dell'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del contributo, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli da parte degli Enti delegati.

A seguito dell'avvenuta concessione del contributo, il soggetto beneficiario comunicherà alla Regione Puglia la data di avvio delle attività che dovrà avvenire entro trenta giorni dall'atto di concessione.

Il beneficiario del contributo è obbligato nei confronti della Regione Puglia ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione, nonché ad assicurare la puntuale gestione amministrativa e finanziaria del progetto ammesso a contributo. Tale soggetto è, inoltre, il referente per l'attività di gestione amministrativa e delle procedure per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Il soggetto beneficiario si impegna altresì a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni variazione rispetto alle condizioni previste dal presente bando.

Il soggetto beneficiario si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, con particolare riguardo:

a) al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del progetto e della concessione del contributo;

b) agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento del progetto;

c) alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel progetto.

Il GAS è tenuto ad assicurare che tutte le pubblicazioni e ogni altro materiale prodotto nell'ambito del progetto riportino l'indicazione *"Realizzato con il contributo della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari".*

16. CONTROLLI EX POST

Durante il periodo di realizzazione del progetto finanziato la Regione Puglia provvede all'effettuazione di controlli presso la sede legale/operativa dei GAS beneficiari, allo scopo di verificare l'assolvimento ed il mantenimento degli impegni di cui all'annesso 3.

17. MOTIVI DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando quanto previsto nel bando, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:

- il mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- la perdita dei requisiti richiesti;
- il mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;

- il mancato rispetto del termine fissato per la conclusione degli interventi, salvo quanto previsto al paragrafo 14;
- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del GAS beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo previste;
- la rinuncia da parte del GAS beneficiario;
- l'esito negativo del controllo ex-post.

Ove il GAS beneficiario abbia già ricevuto l'erogazione di una parte o di tutto il contributo concesso, le fattispecie di decadenza determinerà la revoca del contributo e il recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite.

18. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi di irricevibilità/inammissibilità delle istanze presentate ai sensi del presente avviso potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione nel BURP degli stessi.

19. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del procedimento è il Funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Dott. Francesco Matarrese.

- *mail: f.matarrese@regione.puglia.it*
- *pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it*
- *telefono: 080 5403904*

Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta motivata scritta e secondo quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dal Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 153 del 2-10-2009).

20. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Puglia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Puglia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

21. DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le comunicazioni all'Amministrazione regionale da parte dei partecipanti al presente avviso sono effettuate tramite PEC. A tal fine, i suddetti devono dotarsi di una propria casella di PEC.

22. ANNESSI AL BANDO

1. Modulo di Istanza di contributo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

2. Proposta progettuale (Formulario)
3. Dichiarazione di assunzione di impegni

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

ANNESSO 1

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Associazione/Gruppo di Acquisto Solidale (GAS), denominata/o _____ avente sede nel Comune di _____, alla via _____ n. ____C.F./P.IVA_____

ovvero in qualità di capofila delle Associazioni/GAS (come da scrittura privata allegata):

1) _____

2) _____

CHIEDE

Di essere ammesso ai contributi di cui al bando pubblicato sul BURP n. ___ del_____"

A tal proposito dichiara, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., di:

a) essere costituito in gruppo o in associazione senza fine di lucro. La costituzione è comprovata mediante atto pubblico o scrittura privata registrata e attribuzione del codice fiscale. L'atto costitutivo e lo statuto del Gruppo costituito in forma di associazione devono comprendere nel loro oggetto sociale attività coerenti con la L.R. 43/2012;

b) aver sottoscritto accordi con piccoli produttori agricoli, secondo le definizioni di cui al paragrafo 1 del bando, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di prodotti agricoli e agroalimentari, provenienti dal territorio regionale pugliese, riconducibili alle tipologie presenti nelle definizioni di cui al paragrafo 1 del bando;

c) avere sede in Puglia ed operare nell'interesse di singole persone o famiglie residenti in Puglia;

d) che i prodotti sono distribuiti esclusivamente ai componenti il GAS, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;

e) di aver sottoscritto accordi con piccoli produttori agricoli di cui alle definizioni del paragrafo 1 del bando, singoli o associati, per la fornitura stabile e regolare di prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero, comunque provenienti dal territorio regionale pugliese;

f) di aver svolto le attività inerenti il GAS nell'ambito del territorio della regione Puglia;

Si allegano alla presente istanza i seguenti documenti:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

a) copia dell'atto pubblico o scrittura privata registrata dell'atto costitutivo e attribuzione del codice fiscale;

b) progetto redatto in conformità al formulario allegato (Annesso 2) al presente bando;

c) autodichiarazione del legale rappresentante del GAS, attestante gli impegni che vengono assunti così come definiti dal paragrafo 15 del presente bando (annesso 3);

d) elenco dei soggetti componenti il gruppo ed elenco dei piccoli produttori agricoli di cui alle definizioni del paragrafo 1 del bando, con i quali il GAS si relaziona stabilmente. I soggetti componenti il gruppo devono essere persone fisiche che rispondano alla definizione di "consumatore"; altresì i "piccoli produttori agricoli" sono quelli definiti nel paragrafo 1 del bando. Il requisito di "consumatore" e di "piccolo produttore agricolo" deve essere autodichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. dal legale rappresentante del GAS;

e) autodichiarazione del legale rappresentante del GAS indicante le attività di acquisto delle tipologie di prodotti agroalimentari a kilometro 0 (indicare la provenienza e la localizzazione di detti prodotti):

f) autodichiarazione del legale rappresentante del GAS attestante il regime IVA applicabile, avuto riguardo alla natura del soggetto richiedente l'aiuto.

g) copia documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del GAS.

Il legale rappresentante del GAS

Firma

Resa in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2012, n. 43

"Norme per il sostegno dei Gruppi Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agricoli da filiera corta, a chilometro zero, di qualità".

PROPOSTA DI PROGETTO

ANNESSO 2

(FORMULARIO)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 DATI GENERALI

Titolo del progetto _____

Durata _____ (scelta da 1 a 12 mesi)

A.2 GAS PROPONENTE

A.2.1 Anagrafica

Denominazione _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Comune _____
Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____
Contributo richiesto € _____
quota di compartecipazione € _____(%__)

A.2.2 Legale rappresentante

Cognome _____
Nome _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PARTE B – PROPOSTA PROGETTUALE
COMPOSIZIONE DEL GAS (max500 caratteri)
DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max3.000 caratteri)
OBIETTIVI (max 600 caratteri)
BENEFICIARI (max 1.000 caratteri)
PRINCIPALI RISULTATI ATTESI (max 2.000 caratteri)

PARAMETRO	VALORE
Cofinanziamento superiore al 20% della spesa ammissibile	(SI/NO) ----------
Spese di materiale durevole uguale o superiore al 50% del totale del progetto	(SI/NO) ----------
Presentazione del progetto in compartecipazione con altro GAS	(SI/NO) ----------
Partecipazione al GAS di soggetti gestori di terreni agricoli confiscati alle mafie	(SI/NO) ----------

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Riduzione dell'impatto sull'ambiente attraverso l'utilizzo di strutture ecosostenibili e l'impiego di materiali riciclabili per il conferimento dei prodotti e lo smaltimento dei rifiuti secondo le norme vigenti	(SI/NO) ----------
Attestazione di avvenuto svolgimento, precedentemente la data del presente avviso, di attività inerenti la l.r. 43/2012 nell'ambito del territorio della Regione Puglia	(SI/NO) ----------
Presenza all'interno del GAS di numero di utenti pari a 15 o multipli	n° utenti ----------

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Azione (n.)	Titolo (max 100 caratteri)	Descrizione
1		
2		
3		
n		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PARTE C – INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

C.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

C.1.1. Contributo pubblico richiesto **€** _____ (---fino 80%)

(max 10.000,00 euro - 20.000,00 euro se in compartecipazione)

C.1.2 Quota di cofinanziamento **€** _____ (_____ %)

C.1.3 Costo totale del progetto **€** _____ (100%)

C.1.4 VOCI DI SPESA	Descrizione	euro	% su totale progetto
Personale		€	
Materiale durevole		€	
Materiale di consumo		€	
Servizi e consulenze		€	
Viaggi e trasferte		€	
Spese generali *(max 10% del costo totale progetto)*		€	
TOTALE SPESE PREVISTE		€	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PARTE D – CRONOPROGRAMMA

mesi

AZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1:												
Azione 2:												
Azione 3:												
Azione 4:												
Azione 5												
Azione …												
Azione n:												

Il legale rappresentante del GAS

Firma

Resa in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47
del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

ANNESSO 3
IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Associazione/Gruppo di Acquisto Solidale (GAS), denominata/o _____ avente sede nel Comune di _____, alla via _____ n. ____C.F./P.IVA_____

ovvero in qualità di capofila delle Associazioni/GAS (come da scrittura privata allegata):

1) _____

2) _____

SI IMPEGNA

- ad ultimare gli interventi finanziati nei tempi e nei modi come previsti dal progetto presentato e approvato e comunque in linea con quanto indicato nel provvedimento di approvazione;
- a distribuire i prodotti esclusivamente ai componenti il Gruppo di Acquisto Solidale, senza applicazione di alcun ricarico, con finalità etiche di solidarietà sociale e di sostenibilità ambientale e con esclusione delle attività di vendita;
- a svolgere le attività per almeno un anno successivo dall'erogazione del saldo del contributo;
- a tenere un rendiconto annuale (entrate e uscite) e registri contabili conformi alle norme vigenti in materia;
- a non procedere ad alcuna alienazione dei beni acquistati con il contributo di cui al presente avviso per un periodo non inferiore ai 3 anni dalla data della liquidazione del contributo medesimo;
- a mantenere per almeno 5 (cinque) anni dalla data dell'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento del contributo, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
- ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione, nonché ad assicurare la puntuale gestione amministrativa e finanziaria del progetto ammesso a contributo;
- a comunicare alla Regione Puglia, a seguito della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, la data di avvio delle attività che dovrà avvenire entro trenta giorni dall'atto di concessione;
- a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni variazione delle condizioni previste dal presente bando;
- a favorire e consentire ai funzionari incaricati i controlli, le ispezioni, gli accertamenti e le verifiche necessarie, con particolare riguardo:
    - *al mantenimento dei requisiti previsti dal bando necessari per la concessione del contributo e l'attuazione del progetto;*
    - *agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento del progetto;*

- *alla verifica della congruità e conformità delle spese con riferimento al progetto approvato e ammesso a finanziamento;*

- ad assicurare che tutte le pubblicazioni e gli altri materiali di informazione, formazione e comunicazione prodotti nell'ambito del progetto riportino l'indicazione che lo stesso è stato realizzato con il contributo finanziario della Regione Puglia.

Il legale rappresentante del GAS

_____

Resa in base alla ai sensi degli artt. 46 e 47
del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELEGATO SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 11 giugno 2022, n. 152

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"
Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2021/2022 approvate con DDS n. 157 del 22/06/2021 e s.m.i.
Graduatoria regionale approvata con DDS n. 116 del 25/05/2022.
Ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori domande di sostegno.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio, il funzionario istruttore riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 157 del 22/06/2021, pubblicata nel BURP n. 80 del 24/06/2021, con la quale sono state approvate, con riferimento alle risorse finanziarie della campagna 2021/2022, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 177 del 15/07/2021, pubblicata nel BURP n. 94 del 22/07/2021, con la quale è stato prorogato alle ore 24.00 del giorno 31 luglio 2021 il termine per la presentazione delle domande di sostegno;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 233 del 08/10/2021, pubblicata nel BURP n. 129 del 14/10/2021, con la quale, prendendo atto dell'elenco regionale delle domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN, è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria delle stesse, che comprende n.1.122 domande;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.116 del 25/05/2022, pubblicata nel BURP n. 64 del 09/06/2022, di presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa e approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità delle n. 1.122 domande di sostegno;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.128 del 06/06/2022, pubblicata nel BURP n. 67 del 16/06/2022, di ammissione all'istruttoria tecnico- amministrativa di n.3 domande di sostegno;

TENUTO CONTO che da un esame dello stato di avanzamento della spesa regionale nell'ambito del "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo relativa all'anno 2022", supportata dai dati finanziari confermati nel corso della riunione tra Ministero, AGEA e Regioni svoltasi in video conferenza in data 20 giugno 2022, la regione Puglia ha confermato gli impegni di spesa per le risorse assegnate e per le quali si registrano economie di spesa stimate complessivamente in circa 5 milioni di euro rivenienti dalle misure "Investimenti",

"Promozione vino sui mercati dei Paesi Terzi" e "Vendemmia Verde" e che tali disponibilità finanziarie possono essere rimodulate a livello regionale a favore della misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti";

VISTA la delega di funzioni ex art. 45 della L.r. 10/2007 prot. n. 11260 del 30/06/2022 con la quale il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari dott. Luigi Trotta delega il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità dott.ssa Rossella Titano all'adozione degli atti dirigenziali, inclusi gli adempimenti contabili;

RITENUTO, pertanto, necessario, al fine di garantire un ottimale utilizzo delle predette economie di spesa, ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori domande di sostegno con erogazione dell'aiuto a fidejussione, nel rispetto della graduatoria regionale aggiornata con n.116 del 25/05/2022.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa di cui punto 14 delle disposizioni regionali, nel rispetto della graduatoria regionale approvata con n.116 del 25/05/2022, ulteriori n. 171 domande di sostegno con erogazione dell'aiuto a fidejussione e con un punteggio dichiarato pari a 35 punti (prima domanda n. 25380236817 pos. 290 ed ultima domanda n. 25380249109 posizione n. 569);
- stabilire che i richiedenti titolari delle predette domande ammesse all'istruttoria devono trasmettere al Servizio Territoriale competente, la documentazione precisata al punto 12.1 delle disposizioni regionali; la trasmissione deve essere effettuata dal richiedente, esclusivamente a mezzo PEC, **entro e non oltre le ore 23.59** del giorno **22 luglio 2022**.
  La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

  "Misura RRV - campagna 2021/2022 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale – Documentazione a corredo domanda di sostegno n. xxxxxxxxxxx";

  Gli indirizzi di PEC dei Servizi Territoriali sono:

  Servizio Territoriale Bari: vitivinicolo.upa.bari@pec.rupar.puglia.it ;

  Servizio Territoriale di Brindisi: vitivinicolo.upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it ;

  Servizio Territoriale di Foggia: vitivinicolo.upa.foggia@pec.rupar.puglia.it ;

  Servizio Territoriale di Lecce: vitivinicolo.upa.lecce@pec.rupar.puglia.it ;

  Servizio Territoriale di Taranto: vitivinicolo.upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno dell'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa e delle modalità e termini di trasmissione della documentazione di cui al punto 12.1 delle disposizioni regionali;
- precisare che l'ammissione all'istruttoria delle predette domande di sostegno a fidejussione non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata sia all'esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia alle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo effettivamente disponibili per la campagna 2021/2022;
- stabilire che i Servizi Territoriali dovranno completare i controlli di ricevibilità e le verifiche di ammissibilità sulle domande di sostegno presentate entro il giorno **5 agosto 2022**, comunicandone gli esiti alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP o nel sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza

dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'Istruttore
Per. Agr. Marino Caputi Iambrenghi

IL DIRIGENTE DELEGATO DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa di cui punto 14 delle disposizioni regionali, nel rispetto della graduatoria regionale approvata con n.116 del 25/05/2022, ulteriori n. 171 domande di sostegno con erogazione dell'aiuto a fidejussione e con un punteggio dichiarato pari a 35 punti (prima domanda n. 25380236817 pos. 290 ed ultima domanda n. 25380249109 posizione n. 569);
- di stabilire che i richiedenti titolari delle predette domande ammesse all'istruttoria devono trasmettere al Servizio Territoriale competente, la documentazione precisata al punto 12.1 delle disposizioni regionali; la trasmissione deve essere effettuata dal richiedente, esclusivamente a mezzo PEC, **entro e non oltre le ore 23.59** del giorno **22 luglio 2022**.
  La PEC deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

  "Misura RRV - campagna 2021/2022 – Richiedente: Cognome e Nome ovvero Ragione sociale – Documentazione a corredo domanda di sostegno n. xxxxxxxxxxx";

  Gli indirizzi di PEC dei Servizi Territoriali sono:

  Servizio Territoriale Bari: vitivinicolo.upa.bari@pec.rupar.puglia.it ;

  Servizio Territoriale di Brindisi: vitivinicolo.upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it ;

  Servizio Territoriale di Foggia: vitivinicolo.upa.foggia@pec.rupar.puglia.it ;

Servizio Territoriale di Lecce: vitivinicolo.upa.lecce@pec.rupar.puglia.it ;

Servizio Territoriale di Taranto: vitivinicolo.upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento assume valore di notifica ai titolari delle domande di sostegno dell'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa e delle modalità e termini di trasmissione della documentazione di cui al punto 12.1 delle disposizioni regionali;
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria delle predette domande di sostegno a fidejussione non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata sia all'esito favorevole dell'istruttoria tecnicoamministrativa, sia alle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo effettivamente disponibili per la campagna 2021/2022;
- di stabilire che i Servizi Territoriali dovranno completare i controlli di ricevibilità e le verifiche di ammissibilità sulle domande di sostegno presentate entro il giorno **5 agosto 2022**, comunicandone gli esiti alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Il presente provvedimento:

a) è composto da n. 4 (quattro) pagine;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
c) sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
d) sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente" e nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it *Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2021-2022*;
f) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
g) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente delegato
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott.ssa Rossella Titano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 8 luglio 2022, n. 464

L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.

"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE" Anno 2022

Ricevibilità.

Il Dirigente

della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)"
- VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"
- VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 3 giugno 2015 "Attuazione delle misure 14, 15 e 16 del «Piano di Azione», in materia di gestione della pesca del pesce spada nel Mediterraneo", pubblicato sulla GU n.162 del 15-7-2015;
- VISTO il Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n. 3992 del 29.02.2016 "Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca del pesce spada nel Mediterraneo";
- VISTO il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 16 febbraio 2017 "Modifica del comma 5, dell'art. 4, del decreto 3 giugno 2015, in materia di periodi di divieto per la pesca del pesce spada nel Mediterraneo", pubblicato sulla GU n. 52 del 03-03/2017;
- VISTA la Legge Regionale del 30.12.2016, n. 40 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" che stabilisce, all'art. 30 "Aiuto in regime de minimis", misure a sostegno dei pescatori che praticano la pesca al pesce spada e che osservano periodi di fermo integrale;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea del 28 gennaio 2021 e il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 54;
- VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;

- VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 15 del 01.06.2022 di conferimento ad interim dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" alla dott.ssa Rosa Fiore;
- VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 377 del 31/0522 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" al funzionario regionale sig. Francesco Bellino.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" e del procedimento, sig. Francesco Bellino, confermata dal dirigente interim del Servizio Valorizzazione e Tutela della Biodiversità Risorse Naturali e Biodiversità, dott.ssa Rosa Fiore, riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali D.M. del 03-06.2015 e del D.M. del 16.02.2017, è fissato dal 01 gennaio e fino al 31 marzo di ogni anno, un periodo di divieto delle attività di pesca al pesce spada - al fine di conservare e gestire le risorse ittiche in questione;
- con determinazione dirigenziale n. 213 del 01/04/2022 è stata approvata la prenotazione di spesa della somma di €. 200.000,00sul capitolo 1602000 per l'Avviso Pubblico per l'accesso al sostegno economico alle imprese armatrici di unità da pesca che hanno praticano nel 2022 il fermo integrale della pesca del pesce spada in Puglia".

Considerato che:

- con la precitata 213 del 01/04/2022 è stato approvato ed emanato il bando per la presentazione delle domande per l'anno 2022 relativo al "SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIDOI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016";
- sono pervenute n. 34 domande le quali sono risultate tutte ricevibili;

Ritenuto

- dover procedere all'approvazione delle n. 34 domande ricevibili, indicate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, e di ammetterle alla successiva fase istruttoria di ammissibilità, come previsto dal paragrafo 12 dell'Allegato A) della 213 del 01/04/2022, a cura del RUP;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare l'elenco delle n. 34 domande ricevibili, riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di ammettere alla successiva fase di ammissibilità le ditte riportate nel precitato allegato A);
- di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica per gli interessati.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Di cui al D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
P.O. *Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura*
Sig. Francesco Bellino

Il Dirigente del Servizio
Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
dott.ssa Rosa Fiore;

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio, viste le sottoscrizioni dai precitati istruttori e proponenti, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di approvare l'elenco delle n. 34 domande ricevibili, riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di ammettere alla successiva fase di ammissibilità le ditte riportate nel precitato allegato A);
- di stabilire che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia avrà valore di notifica per gli interessati.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate più n. 1 dell'allegato 2 facciate, firmate digitalmente**:**

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.26 D. Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà affisso all'Albo on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali".
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore (email: assessore.agricoltura@regione.puglia.it);
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÁ

Allegato A alla DDS N° 464 del 8/7/22

Approvazione domande ricevibili

"*AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEL PESCE SPADA E CHE OSSERVANO PERIDOI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016*" - **Anno 2022** (DDS 213 del 01/04/2022)

N. prog	N. fasc.	Ditta	P. I.	Motopesca	Targa	Ufficio marittimo
1	49302	RIZZELLO SALVATORE DONATO	03112070754	ANDREA DORIA II	GL3967	GALLIPOLI
2	49303	CATINO EUGENIO	03090890751	S. MARIA I	3GL009	TORRE CESAREA
3	49306	"VIVERE IL MARE SOCIETA' COOPERATIVA"	05003070751	SPARVIERE	3GL 115	TORRE CESAREA
4	50531	NACRIJA DI COMES NATALE & C. SAS	08470120729	IENA II	4 BA 1626	MONOPOLI
5	50533	DE MICHELE S.N.C. DI ANDREA E PAOLO	08212160728	SANTO PRIMO	4 BA 1680	MONOPOLI
6	50534	RANIERI ANGELO	03974870721	LORENZA MADRE II	4 BA 1512	MONOPOLI
7	50538	LOPEDOTE FEDERICO & C. SAS	07395770725	ERICA	4 BA 1490	MONOPOLI
8	50541	LAPADULA FRANCESCO	02622640742	VIOLA	4 BA1686	MONOPOLI
9	50542	CANDELIERE COSIMO SALVATORE	04549520759	GIOELE I	6 GL 250	OTRANTO
10	50546	COMES GIUSEPPE & FIGLI SAS	04901980724	ANTEA	4BA1526	MONOPOLI
11	50551	MONACO & DI CARLO SNC	01292800727	ARIETE I	4BA1504	MONOPOLI
12	50553	FRATELLI CIVETTA SNC	05780110721	DRAGO	4BA1522	MONOPOLI
13	50554	DAMASCO E LETIZIA SNC	06379260729	DUCA D'AOSTA	4BA1597	MONOPOLI
14	50557	TROPIANO PIETRO & C. SAS	03282490725	LUPO	4BA1535	MONOPOLI
15	50560	LANEVE ANTONIO & COSIMO SNC	04089720728	MADONNA DEL TINDARI II	4BA1665	MONOPOLI
16	50561	COMES LUIGI & C. SNC	04909880728	POSEIDONE	4BA1528	MONOPOLI
17	50562	COMES FRANCESCO & C. SAS	04346850722	SANDOKAN III	4BA1627	MONOPOLI
18	50563	COMES VITONOFRIO, PIETRO E FRANCESCO SNC	04106030721	TORNADO	4BA1507	MONOPOLI
19	50564	RANIERI DOMENICO & C. SNC	05810550722	NICO	4BA1580	MONOPOLI
20	50565	COMES MARIO & C. SAS	06637870723	S.RITA	4BA1567	MONOPOLI
21	50566	MENGA & NAPOLETANO SNC	06599750723	SAN FRANCESCO II	4BA1605	MONOPOLI
22	50569	CORALLO RAFFAELE		ALESSANDRO	4BA1618	MONOPOLI
23	50571	COOPERMOLA s.c.	5688780724	CORNELIA	5BA869	MOLA DI BARI
24	50572	COMES VITO		SATURNO	4BA1494	MONOPOLI
25	50573	ADORE ALFREDO BERNARDINO	03737920755	DANIELA	2GL009	TRICASE
26	50587	GLI EREDI DI PELUSO EMANUELE	04402120754	S. LUCIA I	3GL090	TORRE CESAREA
27	50588	DURANTE COSIMO	03500600758	S. SEBASTIANO I	3GL116	TORRE CESAREA
28	50590	SCARCIGLIA FRANCESCO	02111090730	SCOGLIERA II	2TA005	MARUGGIO
29	50594	"VIVERE IL MARE SOCIETA' COOPERATIVA"	05003070751	ALBATROS I	3GL003	TORRE CESAREA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÁ

N. prog.	N. fasc.	Ditta	P. I.	Motopesca	Targa	Ufficio marittimo
30	50595	COOP.PESCATORI DELLO JONIO SOC.COOP.	02796070759	MAESTRALE	3GL083	TORRE CESAREA
31	50596	TROPIANO DOMENICO	05098770729	LEONARDO E LUCIA	4/BA 1421	MONOPOLI
32	50597	FERRETTI LEONARDO & C. S.A.S.	04137620722	CENTAURO III	4/BA 1497	MONOPOLI
33	50598	COMES MARIO & C. S.N.C.	05046880729	MARIA	4/BA 1635	MONOPOLI
34	52372	COMES PAOLO & C. SAS	08149050729	SANDOKAN II	4BA1493	MONOPOLI

Il Funzionario
Responsabile P.O. "Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura"
Francesco Bellino

Francesco Bellino
08.07.2022
11:00:27
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato digitalmente da:
ROSA FIORE
Regione Puglia
Firmato il: 08-07-2022 12:20:38
Seriale certificato: 883019
Valido dal 18-01-2021 al 18-01-2024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI 11 luglio 2022, n. 66

PSC Regione Puglia. FSC 2007-2013 - APQ rafforzato Sviluppo Locale. Intervento "Rete dei centri risorse" di cui alla DGR 949/2022. Iniziativa "Galattica - Rete giovani Puglia". Approvazione avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia). Prenotazione risorse finanziarie in parte entrata e spesa.

La dirigente della Sezione Politiche giovanili

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm. e ii.;
- Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i;
- Vista la DGR 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. 22/2021, di adozione dell'atto di alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 recante: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con cui la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direzione della Sezione Politiche Giovanili alla Dott.ssa Antonella Bisceglia;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 7 marzo 2022 n. 302 che ha approvato la procedura di "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Vista la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- Vista la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- con delibera n. 62/2011 il CIPE ha individuato e assegnato risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano nazionale per il SUD, e con delibera n. 92/2012 ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia destinandole al finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;

- in data 25 luglio 2013, tra il MISE e la Regione Puglia è stato sottoscritto l'APQ Rafforzato Sviluppo Locale la cui quota regionale a valere sul FSC è pari a euro 586.200.000,00 importo riveniente dalle Delibere CIPE 62/2011, 92/2012 e risorse del FAS 2000-2006;
- tra gli interventi inseriti nell'allegato 1, "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" vi è l'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani – Sistema Puglia" al quale sono destinate risorse pari complessivamente ad € 8.000.000,00;
- L'intervento "Sistema Puglia" nasce come un nuovo e innovativo spazio per la creazione di servizi di accoglienza, orientamento e formazione al servizio delle esigenze dei cittadini e del contesto economico e sociale regionale;
- la Delibera Cipess n. 17 del 29/04/2021 ha approvato il piano di sviluppo e coesione della Regione Puglia, nel quale sono confluiti e sono stati riclassificati gli strumenti di programmazione relativi ai cicli 2000-2006, 2007-13 e 2014-2020;
- con DGR 1826 del 15/11/2021 la Giunta regionale ha preso atto della citata Delibera Cipess e confermato i dirigenti pro tempore responsabili degli APQ FAS 2000-06, APQ Rafforzati FSC 2007-13 e delle Linee di intervento Patto per la Puglia FSC 2014-20;
- con nota prot. AOO_165/0001877 del 03/03/2022 il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in relazione agli interventi finanziati a valere sul FSC, ha comunicato ai dirigenti responsabili la scadenza del 31/12/2022 per il conseguimento delle OGV;
- Con deliberazione n. 556/2022 la Giunta della Regione Puglia ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027.

PREMESSO, altresì, CHE:

- la Conferenza Unificata, nella seduta del 04 agosto 2021 ha sancito l'Intesa tra Governo, Regioni e province Autonome ed Enti Locali ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla ripartizione dell'incremento per l'anno 2021 del Fondo nazionale per le politiche giovanili (104/CU del 04/08/21);
- con DGR 1842 del 15/11/2021 la Giunta ha approvato la programmazione dell'incremento Fondo per le Politiche Giovanili 2021, la scheda intervento "Rete dei centri risorse", e lo schema di accordo con ARTI per la realizzazione dell'intervento, nonché la variazione al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021 -2023 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011.;
- in data 13/12/2021 (prot. AOO_156 n. 1144 del 13/12/2021) la Regione Puglia ha sottoscritto il succitato Accordo fra pubbliche amministrazioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i);
- in data 23/12/2021 la Regione Puglia – Sezione politiche giovanili ha sottoscritto digitalmente la Convenzione/Accordo, ex art. 15 L. 241/90) con Arti per le attività di collaborazione alla realizzazione dell'intervento "Rete dei centri risorse".

CONSIDERATO che:

- l'intervento "Rete dei centri risorse" nasce ad esito del processo di partecipazione denominato "Puglia ti vorrei – Giovani protagonisti" (DGR 1964/2020) avviato nel Luglio del 2021, da cui è emerso che una delle esigenze più avvertite dai giovani e dalle giovani pugliesi sia l'accesso alle informazioni, la semplificazione nei rapporti con le istituzioni e la possibilità di acquisire servizi di prossimità che garantiscano l'accompagnamento alla scelta di percorsi di crescita personale e professionale, per il tramite di una presenza di servizi più diffusa e capillare su tutto il territorio regionale;
- l'intervento prevede l'attivo coinvolgimento dei Comuni pugliesi titolari di spazi pubblici (come ad esempio Laboratori Urbani, Luoghi Comuni etc. già destinati ad accogliere iniziative a favore del mondo giovanile) nonché la collaborazione di tutti i soggetti locali dello sviluppo, con l'obbiettivo di creare una rete capillare di "antenne" che promuovano attività di informazione e accompagnamento ai giovani, facilitino l'accesso a tutte le azioni previste nel Programma delle Politiche Giovanili della Regione Puglia 2022–2025, e favoriscano l'intermediazione, ovvero una interazione diretta o mediata,

con le risorse locali già presenti sul territorio (quali associazioni e movimenti giovanili, istituzioni, agenzie educative e formative, enti del terzo settore, associazioni di categoria e sindacati etc.);

- l'intervento prevede, inoltre, l'attivazione di un percorso sperimentale di Servizio Civile Regionale per il coinvolgimento di giovani volontari nella diffusione delle attività dei Centri Risorse;
- con DGR 949 del 04/07/2022 la Giunta regionale ha fornito linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'Intervento Rete dei Centri Risorse ("Galattica – Rete giovani Puglia") e destinato all'iniziativa, con variazione di bilancio, risorse per complessivi € 3.000.000,00, nell'ambito dell'intervento "Sistema Puglia" di cui all'APQ "Sviluppo locale", finanziato mediante FSC 2007/13 confluito nel Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia di cui alla Delibera Cipess n. 17 del 29/04/2021 e successiva DGR n. 1826 del 15/11/2021.
- con medesima DGR 949/2022 si approvavano le "Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse (nodi della Rete Giovani Puglia – Galattica" e si autorizzava la dirigente della Sezione Politiche Giovanili a dare avvio all'intervento mediante approvazione dell'Avviso Pubblico nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per la copertura finanziaria dell'intervento.

RITENUTO, pertanto, DI:

- dover prendere atto degli indirizzi contenuti nella succitata Deliberazione n. 949 del 04/07/2022 ai fini della redazione dell'Avviso pubblico per manifestazione di interesse;
- dover prendere atto delle Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse, approvate con medesima DGR;
- dover approvare l'avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia), e il format di Domanda di candidatura (all.1 all'avviso);
- dover stabilire che le candidature potranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma https://galattica.regione.puglia.it/candidatura, nelle modalità indicate all'art. 9 dell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del 20/07/2022, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12:00 del 21/11/2022.
- dover procedere alla prenotazione in parte entrata e spesa per complessivi € 3.000.000,00, a valere su FSC 2007/13 (confluito nel Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia di cui alla Delibera Cipess n. 17 del 29/04/2021) di cui alla DGR n. 949 del 04/07/2022.

Precisato infine che: Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7 marzo 2022 e che lo stesso ha effetti indiretti.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal Dlgs n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal dlgs n. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

1. Bilancio vincolato - Esercizio finanziario 2022;

2. **Capitolo di Entrata: Prenotazione**
   Cod. Struttura regionale: **CRA: 02.06** - Sezione Programmazione Unitaria
   Delega ad operare, di cui alla DGR 949/2022, a favore di **CRA 12.05 - Sezione Politiche giovanili**;

   Si dispone la prenotazione in parte entrata della somma complessiva di Euro 3.000.000,00, in attuazione della DGR n. 949 del 04/07/2022 (variazione), così come di seguito:

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Prenotazione
E2032415	Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – DELIBERAZIONI CIPE	E.4.02.01.01.001	3.000.000,00

- Codice UE: 2 – altre entrate
- Tipo entrata: ricorrente
- Titolo Giuridico: Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo sviluppo e la coesione regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011. (Delibera n. 92/2012).
- Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3. **Capitolo di Spesa: Prenotazione**
   Cod. Struttura regionale**: CRA: 12.8** - Sezione Competitività - Delega ad operare, di cui alla DGR 949/2022, a favore di: CRA **12.05 - Sezione Politiche giovanili**;

   Si dispone la prenotazione in parte spesa della somma complessiva di Euro 3.000.000,00, in attuazione della DGR n. 949 del 04/07/2022 (variazione), così come di seguito:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Prenotazione
U1147030	"Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013 - delibera Cipe n. 62/2011, n. 92/2012 - settore d'intervento Sviluppo Locale"	14.05.02	U.2.03.01.02.003	3.000.000,00

- Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
- Tipo spesa ricorrente
- Causale: copertura finanziaria per l'adozione di un Avviso Pubblico da indirizzare ai Comuni pugliesi.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

4. esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
5. l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
6. la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV non perfezionata e al relativo

accertamento e impegno provvederà la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

7. non ricorrono gli obblighi di cui agli artt.li 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e tutti gli adempimenti necessari saranno assolti con l'adozione del provvedimento;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Antonella Bisceglia)

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di destinare alla copertura delle spese derivanti dal presente Avviso la somma complessiva di **€ 3.000.000,00** e procedere, per l'effetto, all'assunzione della prenotazione in parte entrata e spesa, come specificato nella sezione adempimenti contabili;
3. di dare esecuzione a quanto deliberato dalla Giunta Regionale nell'atto n. 949 del 04/07/2022 avente ad oggetto "*FSC 2007-2013. APQ rafforzato Sviluppo Locale, "Iniziative a sostegno dei giovani. Sistema Puglia". Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 -2024 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Intervento "Rete dei centri risorse" di cui alla DGR 1842/2021. Indirizzi*" nella parte in cui ha autorizzato la dirigente della Sezione Politiche Giovanili a dare avvio all'intervento mediante approvazione del presente Avviso Pubblico secondo gli indirizzi contenuti nella medesima DGR 949/2022;
4. di approvare l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nonché il format di Domanda di candidatura (Allegato 1 all'avviso, parte integrante e sostanziale);
5. di prendere atto delle "Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse" (Allegato A), approvate con DGR 949/2022;
6. di stabilire che le candidature potranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma https://galattica.regione.puglia.it/candidatura, nelle modalità indicate all'art. 9 dell'Avviso, a partire dalle **ore 12:00 del 20/07/2022**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le **ore 12:00 del 21/11/2022;**
7. di nominare Responsabile del Procedimento la Dirigente pro tempore della Sezione Politiche Giovanili – Dott.ssa Antonella Bisceglia;
8. il presente provvedimento:

a. diventa esecutivo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;

b. sarà reso pubblico mediante affissione all'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia; nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni "Provvedimenti" - "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia:www.regione.puglia.it;

c. sarà pubblicato sul Burp;

d. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili;

e. il presente atto, composto da n. 25 facciate ed 1 allegato di 10 pagine, è adottato in originale.

La Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Antonella Bisceglia)

Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia).

Sommario

1. Premesse	2
2. Descrizione e obiettivi generali dell'intervento	3
3. Fasi della procedura	3
4. Destinatari dell'Avviso	4
5. Ruoli degli Enti pubblici coinvolti	5
6. Attività dei nodi della Rete Giovani Puglia	6
7. Individuazione e caratteristiche dei nodi della rete	7
8. Contributo finanziario e spese ammissibili	8
9. Modalità e termini di candidatura	8
10. Valutazione e successivo tavolo tecnico	10
11. Cause di esclusione	12
12. Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Comuni beneficiari	12
13. Foro competente	12
14. Trattamento dei dati	12
15. Informazioni e Responsabile del Procedimento	13

1. Premesse

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1964 del 7/12/2020, la Regione Puglia ha attivato il percorso di partecipazione "Puglia ti vorrei", per la definizione del nuovo Programma per le Politiche Giovanili.
Il percorso partecipativo, realizzato tra luglio e dicembre 2021, ha coinvolto giovani cittadine e cittadini, nonché organizzazioni pubbliche e private, che hanno contribuito, attraverso proposte e momenti di confronto, ad animare una grande discussione collettiva intorno al futuro Programma per le Politiche giovanili.
Il processo partecipativo si è concluso con la redazione di un Documento strategico finale, approvato con DGR 245/2022, che riporta gli esiti dell'intero percorso, stila un manifesto delle politiche giovanili pugliesi e presenta i nuovi interventi per il periodo 2022-2025.
Da tale percorso è emerso che una delle esigenze più avvertite dai giovani e dalle giovani pugliesi sia l'accesso alle informazioni, la semplificazione nei rapporti con le Istituzioni e la possibilità di acquisire servizi di prossimità che garantiscano l'accompagnamento alla scelta di percorsi di crescita personale e professionale, attraverso il potenziamento e la diversificazione degli strumenti di comunicazione e tramite una presenza di servizi più diffusa e capillare su tutto il territorio regionale.
L'offerta di tali servizi di prossimità potrà giovarsi della disponibilità di spazi pubblici già frequentati e riconosciuti dalle comunità giovanili locali, su cui la Regione Puglia e i Comuni pugliesi hanno investito negli ultimi anni (Laboratori Urbani, Luoghi Comuni, Community Library, Innovation Hub, Informagiovani etc).

1.1 Premesse - Riferimenti normativi

Con Delibera CIPE 92/2012 il Comitato interministeriale ha programmato le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-13 relative alla Regione Puglia. In data 25/07/2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia è stato sottoscritto l'APQ rafforzato "Sviluppo Locale". Tra gli interventi inseriti nell'Allegato 1 dell'Accordo vi è l'intervento "Iniziative a sostegno dei giovani. Sistema Puglia" al quale sono state destinate risorse pari a 8.000.000,00 €. L'intervento "Sistema Puglia" nasce con l'obiettivo di supportare nuovi e innovativi spazi per la creazione di servizi di accoglienza, orientamento e formazione, al servizio delle esigenze dei cittadini e del contesto economico e sociale regionale.
Con DGR n. 29/2015 e 181/2015, la Regione Puglia, nell'ambito del suddetto APQ, ha già avviato i progetti sperimentali "Porta Futuro - Fase 1" e "Porta Futuro - Fase 2", nel capoluogo di regione (per l'importo complessivo di 5.000.000 €).
Con DGR n. 1826/2021 si è preso atto della Delibera Cipe n. 17 del 29/04/2021 che ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Puglia, nel quale sono confluiti e sono stati riclassificati gli strumenti di programmazione FSC (ex FAS) relativi ai cicli 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.
Con DGR n. 1842/2021 la Giunta regionale ha approvato la programmazione dell'incremento del Fondo per le Politiche Giovanili 2021, la scheda intervento "Rete dei centri risorse" e lo schema di accordo con ARTI per la realizzazione dell'intervento, nonché la variazione al bilancio di previsione 2021, per l'importo complessivo di € 1.241.086,00.
In data 13/12/2021 la Regione Puglia ha sottoscritto l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i).
Successivamente, in data 23/12/2021 la Regione Puglia ha sottoscritto l'Accordo fra pubbliche amministrazioni con l'Agenzia ARTI ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i., per attività di collaborazione con l'Agenzia regionale ai fini della realizzazione dell'iniziativa.

Con DGR 556/2022 la Regione Puglia ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027.
Con DGR n. 949 del 04/07/2022 la Regione Puglia ha provveduto a fornire linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione del presente Avviso e a stanziare le risorse finanziarie pari ad € 3.000.000,00.

2. Descrizione e obiettivi generali dell'intervento

Con la presente iniziativa la Regione Puglia e ARTI, in sinergia con i Comuni pugliesi e con la collaborazione di tutti i soggetti locali dello sviluppo, intendono creare "Galattica - Rete Giovani Puglia", una rete stabile di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno dell'attivazione dei giovani e delle giovani pugliesi.

I nodi della Rete Giovani Puglia saranno attivati presso luoghi pubblici attrezzati, operativi e già destinati ad attività per i giovani, al fine di creare una rete capillare di centri, che promuovano attività di informazione e accompagnamento ai giovani, facilitino l'accesso alle misure regionali loro dedicate e favoriscano l'interazione con altri attori locali (quali Istituzioni, agenzie educative, enti culturali, privato sociale, tessuto produttivo, etc.).

La Rete Giovani Puglia sarà coordinata a livello centrale dalla Regione Puglia e da ARTI e si avvarrà del contributo di:

- un gruppo di "**youth worker**" ovvero animatori di comunità in grado di sollecitare e mettere in rete le risorse del territorio, far emergere i talenti inespressi e generare scambi di pratiche e di esperienze, con l'obiettivo allargare la partecipazione anche ai più giovani e a coloro che vivono in contesti territoriali periferici;
- un **programma di attività** itinerante da realizzare presso i nodi della Rete Giovani Puglia, progettato e gestito dalla Regione Puglia e ARTI, con il coinvolgimento del partenariato economico e sociale regionale;
- un **Piano locale di interventi**, progettato e gestito dai Comuni aderenti, in collaborazione con gli eventuali gestori/concessionari degli spazi, con il coinvolgimento di una rete partenariale locale;
- un **portale web regionale** in grado di accogliere e diffondere opportunità per i giovani dal livello internazionale a quello locale;
- un percorso sperimentale di **Servizio Civile Regionale** per il coinvolgimento di giovani volontari nella diffusione e nello sviluppo delle attività dei nodi della Rete Giovani Puglia.

L'obiettivo generale è sviluppare servizi territoriali che possano accompagnare i giovani verso opportunità ed esperienze in ambito sociale, professionale e di partecipazione civica, favorendo così l'autonomia e il protagonismo giovanile e l'inserimento attivo nelle comunità locali. L'iniziativa sarà inoltre orientata, in ogni sua fase, a promuovere il rispetto delle pari opportunità per tutti e tutte in osservanza e nel rispetto delle indicazioni dell'Agenda di genere della Regione Puglia.

3. Fasi della procedura

La costituzione di Galattica - Rete Giovani Puglia è un processo progressivo fondato sulla cooperazione tra la Regione Puglia e i Comuni pugliesi che si sviluppa nelle seguenti fasi:

1. Individuazione, a seguito della presente manifestazione di interesse, dei Comuni aderenti all'iniziativa, dei luoghi fisici in cui ospitare i nodi della Rete Giovani Puglia e del relativo Piano locale di interventi;
2. Attivazione del portale web regionale di supporto all'iniziativa;
3. Formazione del personale dedicato al funzionamento di ciascun nodo della rete;
4. Realizzazione di un programma itinerante di iniziative di informazione e accompagnamento di carattere regionale promosso attraverso il supporto degli youth worker e il coinvolgimento del partenariato economico e sociale regionale;
5. Consolidamento dell'iniziativa attraverso l'integrazione del programma di attività regionale con il Piano locale di interventi, anche attraverso il coinvolgimento della rete partenariale locale.

Per lo start-up dei servizi e per la realizzazione delle attività previste nel Piano locale di interventi, i nodi della Rete Giovani Puglia potranno avvalersi di specifiche risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia, come meglio descritto nel successivo art. 8.
Presso i nodi della Rete Giovani Puglia, sarà possibile inoltre attivare una sperimentazione del Servizio Civile Regionale, in un'ottica di prima attuazione dell'art. 28 "Interventi per il servizio civile regionale" della L.R. 38/2011, per consentire a giovani volontari di realizzare un'esperienza di cittadinanza consapevole, partecipe, responsabile, solidale e non violenta, per la crescita dell'intera comunità, mettendo a disposizione il proprio tempo in favore dei coetanei e favorendo un approccio di crescita collettiva "tra pari".

4. Destinatari dell'Avviso

Il presente Avviso si rivolge a Comuni pugliesi, singoli o in raggruppamento, che manifestino l'interesse a cooperare all'implementazione di servizi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile e alla promozione di azioni di animazione territoriale, attraverso:

- la progettazione di un Piano locale di interventi che preveda l'attivazione di un partenariato locale con soggetti pubblici e privati riconosciuti e già operanti nella propria comunità di riferimento;
- l'individuazione di uno spazio pubblico già destinato ad attività per i giovani, alla cultura, allo sport o all'innovazione sociale, all'interno del quale collocare il nodo della Rete Giovani Puglia, in modo da favorire un maggiore accesso e una più agevole partecipazione dei giovani.

Lo spazio individuato deve essere dotato di determinate caratteristiche (cfr. art. 7 "Individuazione e caratteristiche dei nodi della Rete") e gestito direttamente dall'Ente pubblico o già affidato ad un soggetto gestore privato in convenzione.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta, ovvero far parte di un solo raggruppamento, pena la non ammissibilità di tutte le proposte pervenute.
In caso di raggruppamento il Comune capofila individua nel proprio territorio lo spazio pubblico di cui all'art. 7.

4.1 Ruolo dell'eventuale gestore/concessionario dello spazio

Laddove venga individuato uno spazio già oggetto di concessione, comodato o affidamento in gestione a soggetti privati, in sede di candidatura il Comune dovrà trasmettere alla Regione Puglia un documento, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto

gestore/concessionario dello spazio, con cui lo stesso manifesti la disponibilità a collaborare con il Comune alla realizzazione del progetto, evidenziando la compatibilità delle attività con le funzioni abitualmente svolte nell'ambito del rapporto in essere.
Il suddetto documento dovrà riportare anche, laddove il Comune esprima la volontà di partecipare alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale, l'impegno del gestore/concessionario ad accogliere e affiancare i giovani volontari.

5. Ruoli degli Enti pubblici coinvolti

La creazione e lo sviluppo di Galattica - Rete Giovani Puglia si basa sulla cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni interessate al conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa.
In particolare, la Regione Puglia ed ARTI si impegnano a:

- garantire il coordinamento regionale dell'intervento, nonché creare un'identità visiva comune per tutti i nodi della Rete Giovani Puglia;
- sviluppare un piano regionale di attività di animazione dei nodi della Rete Giovani Puglia e un calendario di iniziative, anche in raccordo con le altre strutture regionali, i servizi territoriali istituzionali per il lavoro e la formazione e il partenariato economico e sociale regionale;
- realizzare attività formative in favore dei nodi della rete;
- mettere a disposizione uno o più youth worker che sollecitino e mettano in rete le risorse del territorio, favoriscano la partecipazione dei giovani e generino scambi di pratiche e di esperienze;
- implementare un portale web per organizzare e facilitare la trasmissione delle informazioni e delle opportunità;
- mettere a disposizione dei Comuni aderenti risorse economiche per lo start-up dei servizi e per la realizzazione delle attività previste nel Piano locale di interventi;
- promuovere una sperimentazione del Servizio Civile Regionale, favorendo il coinvolgimento di giovani volontari per l'animazione degli spazi e per l'attivazione dei loro coetanei sui territori.

I Comuni pugliesi che aderiscono all'iniziativa, si impegnano a:

- mettere a disposizione uno spazio pubblico funzionale e già destinato ad attività per i giovani (cfr. art. 7 "Individuazione e caratteristiche dei nodi della Rete");
- individuare un referente dell'Ente, responsabile amministrativo del procedimento verso la Regione Puglia;
- individuare un referente operativo (anche per il tramite dei partner che gestiscono lo spazio), responsabile delle attività e dei servizi rivolti all'utenza, che partecipi alle attività formative dedicate ai nodi della rete e che si coordini con il gruppo regionale degli youth worker;
- garantire attività di informazione e accompagnamento alle opportunità, anche con il supporto del portale web regionale, in modalità front office per almeno 8 ore alla settimana, di cui almeno 4 in fascia pomeridiana;
- ospitare iniziative regionali in materia di informazione e accompagnamento all'attivazione giovanile organizzate dalla Regione Puglia e da ARTI, garantendo la disponibilità dello spazio e la necessaria assistenza logistica;
- progettare, gestire e realizzare direttamente le attività previste nel proprio Piano locale di interventi con il coinvolgimento della rete partenariale locale;
- collaborare alla mappatura su base locale dei servizi e delle opportunità di potenziale interesse per i giovani;

- garantire il monitoraggio periodico delle attività e dei servizi erogati e la rilevazione dei fabbisogni locali;
- favorire la promozione delle attività, tramite i canali istituzionali e la rete partenariale locale.

Inoltre, qualora i Comuni pugliesi intendano partecipare alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale e accreditarsi per accogliere giovani volontari presso i nodi della Rete Giovani Puglia, gli stessi si impegnano a:

- individuare un referente per l'Ente (che può coincidere con il suddetto responsabile amministrativo) che si occupi della gestione amministrativa dei volontari da effettuare anche tramite piattaforma informatica dedicata;
- individuare un Operatore Locale di Progetto (che può coincidere con il suddetto referente operativo) che svolga le funzioni di accompagnamento e tutoraggio ai volontari di servizio civile assegnati e che garantisca l'affiancamento ai volontari per almeno 15 ore settimanali (fra attività di front office e back office);
- definire, in sede di tavolo tecnico di cui al successivo art. 10, un programma di attività dedicato ai volontari di Servizio Civile Regionale (progetto di impiego dei volontari);
- effettuare la selezione dei volontari di Servizio Civile Regionale, secondo le modalità e le procedure indicate dalla Regione Puglia;
- garantire l'attività continuativa del nodo della Rete Giovani Puglia per tutta la durata del periodo di impiego dei volontari di Servizio Civile Regionale, con la presenza di personale che possa essere di supporto ai volontari stessi.

6. Attività dei nodi della Rete Giovani Puglia

Ciascun nodo della Rete Giovani Puglia deve provvedere all'erogazione di servizi di informazione e accompagnamento, promuovendo occasioni di apprendimento non formale dirette a stimolare nei giovani lo sviluppo di interessi e scelte utili alla determinazione dei loro percorsi formativi e lavorativi, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili.
Sono previste attività di informazione e presentazione di bandi, attività di elaborazione e progettazione di idee, formazione sulle modalità di accesso ad opportunità di finanziamento, realizzazione di incontri tematici di approfondimento su argomenti di interesse condiviso, anche con l'obiettivo di incrementare le opportunità per le ragazze, superando gli stereotipi di genere nell'accesso alle opportunità.
Il nodo della Rete Giovani Puglia, inoltre, ha lo scopo di favorire l'intermediazione fra i soggetti locali come istituzioni, agenzie educative, mondo della cultura, privato sociale e tessuto produttivo, accompagnando i giovani verso le opportunità e le esperienze che il tessuto socio-economico ed istituzionale del territorio può proporre.

Il modello di funzionamento è organizzato in tre livelli di attività:

1) Attività in front office di informazione di base e accompagnamento alle opportunità gestite direttamente dal referente operativo del nodo della Rete Giovani Puglia con il supporto del portale web regionale;

2) Programma itinerante di workshop e laboratori progettato e gestito dalla Regione Puglia e ARTI, con il coinvolgimento del partenariato economico e sociale regionale e in collaborazione con i referenti operativi dei nodi della Rete Giovani Puglia e il gruppo di youth worker;

3) Piano locale di interventi composto da attività, iniziative ed eventi progettati e realizzati da ciascun nodo della Rete Giovani Puglia a livello territoriale, con il coinvolgimento del proprio partenariato locale.

Livello	Attività	Ruolo Regione	Ruolo Comune
1	Informazione di base e accompagnamento alle opportunità	Coordinamento, identità visiva, gestione portale web, supporto ai nodi della rete	Gestione dello sportello, assistenza agli utenti, monitoraggio
2	Programma regionale itinerante di workshop e laboratori	Gestione e conduzione del programma	Supporto logistico e di comunicazione, raccolta dei fabbisogni del territorio
3	Piano locale di interventi	Supporto per la messa in rete anche con il coinvolgimento del gruppo di youth worker	Organizzazione diretta in collaborazione con il partenariato locale

7. Individuazione e caratteristiche dei nodi della rete

I Comuni, nell'aderire all'iniziativa, individuano uno spazio di proprietà pubblica (nodi della Rete Giovani Puglia). Lo spazio individuato deve essere dotato delle seguenti caratteristiche:

- "aperto", ovvero fruibile da tutti, in giorni e orari definiti, in cui i cittadini possono accedere senza barriere e ostacoli;
- attrezzato e accogliente, ovvero dotato di strumentazione tecnologica (computer, stampanti, proiettore), rete wi-fi e arredi;
- trasparente nella comunicazione e nelle modalità di accesso ai servizi (dotati di sito web o di pagina social);
- attivo, ovvero che opera in modo continuativo e non occasionale, frequentato dalle giovani generazioni per studio, fruizione culturale, attività sociali, sportive, etc.
- in un buono stato di conservazione, immediatamente fruibile, salubre, dotato di servizi igienici e idoneo a consentire la realizzazione in sicurezza di attività di rilevanza sociale e di pubblica utilità.

Lo spazio può essere gestito direttamente dall'Ente pubblico o già affidato ad un soggetto gestore privato in convenzione. Per gli spazi già affidati in convenzione, è necessario garantire la continuità operativa dello spazio, al fine di evitare l'interruzione delle attività e dei servizi previsti dal nodo della Rete Giovani Puglia.

Sono da privilegiarsi gli spazi dotati di più ambienti che consentano la contemporanea realizzazione di più attività (attività informative, di accompagnamento, etc.) ed eventi (presentazioni, incontri pubblici, dibattiti, etc.).

In caso di raggruppamento tra più Comuni, lo spazio pubblico individuato deve essere ubicato nel territorio del Comune capofila.

8. Contributo finanziario e spese ammissibili

Le risorse regionali complessive a disposizione dell'iniziativa sono pari ad € 3.000.000,00 derivanti da "FSC 2007-2013. APQ rafforzato Sviluppo Locale – Iniziative a sostegno dei giovani. Sistema Puglia".

Il Comune proponente, in sede di candidatura, a fronte della programmazione proposta, potrà richiedere un contributo massimo di € 50.000,00, di cui fino a € 30.000,00 finalizzati allo start up del servizio e fino a € 20.000,00 destinati a sostenere il Piano locale di interventi di ciascun nodo della Rete Giovani Puglia. L'articolazione dettagliata del budget nelle macrovoci di spesa relative a spese di start up e Piano locale di interventi verrà definita in sede di progettazione esecutiva di cui al successivo art. 10.

In caso di raggruppamento, il Comune capofila è il solo destinatario delle risorse regionali.
Il Comune beneficiario dovrà rendicontare direttamente alla Regione Puglia il contributo concesso, anche laddove tale contributo venga messo a disposizione, in toto o in parte, del concessionario/soggetto gestore dello spazio a fronte del trasferimento allo stesso delle attività e dei servizi proposti e condivisi in fase di candidatura.

Sono ammissibili le spese per:

1. l'esecuzione delle attività e dei servizi proposti in sede di candidatura e coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente avviso, compresi servizi, beni di consumo, cancelleria, noleggio di attrezzature, etc;
2. il personale impiegato nelle attività e nei servizi;
3. l'acquisto di forniture, arredi, attrezzaggio e piccoli interventi di manutenzione nella misura massima del 10% del contributo regionale richiesto;
4. servizi di comunicazione, promozione e pubblicità di eventi ed iniziative locali;
5. ulteriori costi sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto quali spese di pulizia, igienizzazione e sanificazione degli spazi e spese assicurative.

Tali spese dovranno essere sostenute entro 18 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare tra Regione Puglia e Comune beneficiario, di cui al successivo art. 12.
Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali.
L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

9. Modalità e termini di candidatura

Le candidature dei Comuni potranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 20/07/2022, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12:00 del 21/11/2022.
Gli Enti comunali interessati dovranno presentare la candidatura avvalendosi esclusivamente della procedura telematica disponibile sul portale tematico delle Politiche Giovanili all'interno del sito istituzionale della Regione Puglia.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nelle seguenti modalità:

STEP 1
Autenticazione del referente dell'Ente comunale.

Il referente dell'Ente comunale effettua l'autenticazione con la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e viene abilitato alla compilazione del formulario di candidatura tramite il sistema telematico.

STEP 2
Compilazione della candidatura.

Il referente, dopo aver effettuato l'accesso al sistema utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, procede alla compilazione del formulario di candidatura[1].
La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

- documentazione fotografica (in formato jpeg) che illustri lo stato di fatto dello spazio pubblico individuato e di tutti gli ambienti che ospiteranno le attività del nodo della Rete Giovani Puglia;
- copia della pianta quotata dello spazio pubblico individuato (in formato PDF o jpeg) con delimitazione degli ambienti da dedicare alle attività del nodo della Rete Giovani Puglia;
- eventuale contratto che disciplina il rapporto di concessione, comodato o affidamento in gestione già in essere al momento della candidatura fra il Comune titolare dello spazio individuato e il soggetto gestore/concessionario (in formato PDF o P7M);
- eventuale documento di manifestazione di disponibilità sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto gestore/concessionario dello spazio pubblico individuato all'art. 4.1 (in formato PDF o P7M);
- copia delle lettere di sostegno del partenariato locale (in formato PDF o P7M), firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;
- curriculum vitae del referente operativo (in formato PDF o P7M), firmato digitalmente o debitamente sottoscritto con allegato il documento di identità;
- copia dell'atto deliberativo (Delibera di Giunta Comunale) con cui il Comune manifesta il suo interesse all'iniziativa, individuando lo spazio pubblico di sua proprietà e il Responsabile del Procedimento;
- in caso di raggruppamento di Comuni, copia dell'atto deliberativo (Delibera di Giunta Comunale) con cui ciascun Comune partner manifesta la propria adesione alla candidatura avanzata dal Comune capofila, e indica le modalità di collaborazione nell'ambito del Piano locale di interventi;
- dichiarazione di impegno del Comune, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso ultimo capoverso (riportata nella Domanda di candidatura di cui all'allegato n. 1), qualora lo stesso intenda partecipare alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale e accreditarsi per accogliere giovani volontari presso il nodo della Rete Giovani Puglia.

STEP 3
Inoltro della candidatura.

[1] Qualora il referente dell'Ente comunale non dovesse coincidere con il Responsabile del Procedimento nominato dalla Giunta comunale, quest'ultimo, a seguito dell'inserimento dei dati identificativi nel form di candidatura, viene automaticamente associato alla pratica e abilitato ad effettuare modifiche ed integrazioni alla candidatura stessa.

Terminata correttamente la compilazione del formulario, il referente dell'Ente comunale potrà visualizzare l'intera candidatura.
La candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Ente pubblico, tramite il tasto "Convalida", conferma la correttezza di tutte le informazioni e gli allegati inseriti e completa in tal modo la procedura di compilazione;
b) il sistema telematico genera automaticamente un file in formato PDF contenente la Domanda di candidatura all'Avviso e l'informativa privacy (come da schema allegato n. 1 all'Avviso) che riporta il codice unico assegnato alla pratica;
c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema e l'informativa privacy devono essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente comunale proponente/capofila, quindi caricate in formato P7M o PDF sulla stessa piattaforma telematica.

10. Valutazione e successivo tavolo tecnico

La Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia realizza apposita attività istruttoria per l'ammissibilità delle candidature presentate. In particolare, verifica:

a) il rispetto di modalità e termini di presentazione delle candidature previsti all'art. 9;
b) la presenza di tutta la documentazione di cui all'art. 9 e delle informazioni richieste in sede di candidatura;
c) la corretta sottoscrizione della Domanda di candidatura e dell'informativa privacy da parte del Legale rappresentante del Comune proponente/capofila;
d) l'eleggibilità del soggetto proponente ai sensi dell'art. 4;
e) la presenza di un Piano locale di interventi con la relativa rete partenariale locale e di uno spazio pubblico con le caratteristiche indicate all'art. 7.

Qualora le informazioni inserite in sede di candidatura dovessero risultare incomplete, la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere all'Ente comunale integrazioni alla candidatura presentata. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, la candidatura sarà dichiarata non ammissibile.

Le candidature che avranno superato la verifica di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse, secondo i seguenti criteri:

Criteri / *Descrizioni*
1) **Piano locale di interventi**: programmazione delle attività e delle azioni di animazione territoriale con il coinvolgimento della rete partenariale locale. - *Livello di definizione del contesto territoriale e sociale all'interno del quale è collocato il nodo della Rete Giovani Puglia e dell'analisi dei fabbisogni espressi dalla comunità giovanile.* - *Qualità della programmazione delle attività e capacità della proposta di rispondere ai fabbisogni della popolazione giovanile individuati.* - *Congruità del piano dei costi rispetto alle azioni proposte.*

– *Qualità delle azioni di promozione e di animazione territoriale tramite i canali istituzionali e la rete partenariale locale.* – *Capillarità, ampiezza e qualità del partenariato locale attivato.*
2) **Organizzazione del servizio**: personale impiegato, orari di apertura, sistema di monitoraggio. – *Coerenza e adeguatezza dei profili delle risorse umane individuate o da individuare a supporto delle attività programmate e delle azioni di animazione sociale.* – *Adeguatezza del calendario di apertura del nodo della Rete Giovani Puglia rispetto alle attività programmate e ai fabbisogni emersi.* – *Monitoraggio periodico che si intende attivare per verificare la realizzazione delle attività e dei servizi previsti e per misurare l'impatto della misura sul contesto territoriale e la comunità giovanile locale.*
3) **Spazio**: Adeguatezza e compatibilità dello spazio individuato rispetto alle finalità della misura e alle tipologie di azioni da attivare, e dotazioni in essere dello spazio individuato. – *Adeguatezza dello spazio individuato e dei locali destinati ad ospitare il nodo della Rete Giovani Puglia, alla luce delle caratteristiche dei nodi della rete descritti all'art.7 dell'Avviso.* – *Compatibilità delle attività e dei servizi del nodo della Rete Giovani Puglia con la destinazione dello spazio individuato.* – *Disponibilità e qualità delle dotazioni strumentali (arredi, forniture strumentali, reti etc.) necessarie allo svolgimento delle attività e dei servizi previsti.*

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà ad assegnare per ciascun criterio uno dei seguenti giudizi:

- Eccellente
- Buono
- Sufficiente
- Insufficiente
- Scarso

Saranno ammesse a finanziamento le candidature che avranno raggiunto un giudizio almeno sufficiente per ciascuno dei criteri di valutazione.

L'esito delle valutazioni sarà pubblicato periodicamente sul portale tematico delle Politiche Giovanili all'interno del sito istituzionale della Regione Puglia. Tali pubblicazioni equivalgono a notifica a tutti gli Enti interessati.

I Comuni ammessi a finanziamento saranno convocati dalla Regione Puglia ad un tavolo tecnico in cui verranno formulate osservazioni e raccomandazioni utili al perfezionamento del progetto candidato, allo scopo di pervenire alla progettazione esecutiva dell'intervento che comprenda, laddove opzionato, anche il progetto di impiego dei volontari del Servizio Civile regionale. Il Comune dovrà trasmettere il progetto esecutivo, adeguato a seguito delle osservazioni e/o richieste di integrazioni, e contenente l'articolazione dettagliata del budget nelle macrovoci di spesa relative a spese di start up e Piano locale di interventi (cfr. art. 8),

entro i successivi 15 giorni. La sottoscrizione del Disciplinare, di cui al successivo art. 12, sarà consentita solo a seguito di approvazione del progetto esecutivo.

11. Cause di esclusione

Saranno dichiarate non ammissibili le candidature:

a) presentate da Enti diversi da quelli previsti all'art. 4;
b) presentate da Comuni che abbiano inoltrato più di una proposta, ai sensi dall'art. 4 del presente avviso;
c) che non abbiano individuato uno spazio con le caratteristiche di cui all'art. 7 e/o non contengano un Piano locale di interventi, così come previsto dall'art. 4 del presente avviso;
d) presentate oltre i termini e/o in modalità differenti rispetto a quelli previsti all'art. 9;
e) prive dell'atto deliberativo di adesione all'iniziativa di cui all'art. 9 del presente avviso;
f) per le quali l'Ente pubblico non abbia provveduto a fornire le integrazioni di cui all'art. 10 del presente avviso.

12. Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Comuni beneficiari

I Comuni beneficiari, a seguito di quanto previsto al precedente art. 10, sono tenuti a sottoscrivere apposito Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia contenente disposizioni in materia di oggetto e durata del rapporto; modalità di erogazione del finanziamento e di rendicontazione delle spese sostenute; impegni delle parti; monitoraggio, verifiche e controlli; inadempienze e cause di risoluzione; trattamento dei dati personali, etc.

Al Disciplinare verranno allegati:

a) il progetto esecutivo, ad esito del tavolo tecnico di cui all'art. 10;
b) l'accordo sottoscritto con l'eventuale soggetto concessionario/gestore dello spazio individuato di cui all'art. 4.1;
c) il progetto di impiego dei volontari, laddove il Comune abbia aderito alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale.

13. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge come Foro competente quello di Bari.

14. Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33), gli Enti proponenti dovranno rilasciare liberatoria per la pubblicazione dei dati e delle informazioni inserite in sede di candidatura, compresi gli allegati caricati. Inoltre, i dati conferiti nonché gli eventuali dati personali, saranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e raccolti nei database informatici della Regione Puglia e dell'ARTI. Gli stessi saranno utilizzati da Regione Puglia (titolare del trattamento) e ARTI (responsabile del trattamento) per le finalità del presente Avviso nonché a scopo divulgativo, per inviare periodicamente aggiornamenti relativi alla candidatura presentata, per comunicare iniziative ad esso attinenti, adottando modalità di trattamento strettamente necessarie a tali finalità.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n.33, Bari.

Responsabile del trattamento: Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, via Giulio Petroni n.15/f.1, Bari.
Responsabile della Protezione dei dati: RPD della Regione Puglia
Punto di contatto: rpd@regione.puglia.it
Finalità, basi giuridiche del trattamento e diritti attribuiti all'interessato sono reperibili nell'informativa privacy relativa al presente Avviso, allegata alla Domanda di candidatura (Allegato n. 1).

15. Informazioni e Responsabile del Procedimento

Per informazioni o chiarimenti sul presente Avviso è possibile contattare la Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia ai seguenti recapiti:
tel. 080 540 6170 - 72 - 0805406222
mail. politichegiovanili@regione.puglia.it
Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia.

Codice unico assegnato alla pratica
[*codice pratica*]

DOMANDA DI CANDIDATURA

Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia).

Il sottoscritto [*nome e cognome del Sindaco / Legale Rappresentante*], in qualità di Legale rappresentante del Comune di [*denominazione Denominazione Comune / Comune capofila*] (CF/P.I [*Codice fiscale / Partita iva dell'Ente*]),

- in forma singola
- in raggruppamento con i seguenti Comuni:
  - [*Denominazione Comune partner 1*]
  - [*Denominazione Comune partner 2*]
  - …

CHIEDE

l'ammissione all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445,

DICHIARA

- di riconoscere e confermare in tutte le sue parti il contenuto e gli allegati della candidatura identificata con il codice pratica n. [*codice pratica*], presentata dal Comune di [*denominazione Denominazione Comune / Comune capofila*] per mezzo della procedura telematica del presente Avviso, a seguito di convalida in data [*data e ora di convalida della candidatura*];

- che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, il suddetto Comune è titolare dello spazio sito in [*Comune spazio*] ([*Provincia spazio*]), all'indirizzo [*indirizzo spazio*] e denominato "[*nome dello spazio*]" e lo stesso possiede tutte le caratteristiche previste dall'art. 7 dell'Avviso;
- che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, il suddetto spazio è gestito direttamente dall'Ente pubblico o già affidato ad un soggetto gestore privato in convenzione;
- di impegnarsi ad adempiere a quanto previsto all'art. 5 secondo capoverso (impegni dei Comuni aderenti all'iniziativa) dell'Avviso;
- di aver preso conoscenza e di accettare espressamente tutte le condizioni poste dall'Avviso in oggetto;
- che l'Ente proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni poste nell'Avviso;
- che la presente domanda di candidatura è firmata digitalmente ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

DICHIARA INOLTRE

- che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso, il Comune di [*denominazione Denominazione Comune / Comune capofila*] è titolare dello spazio sito in [*Comune spazio*] ([*Provincia spazio*]), all'indirizzo [*indirizzo spazio*] e denominato "[*nome dello spazio*]" e lo stesso possiede tutte le caratteristiche previste dall'art. 7 dell'Avviso;
- che il suddetto spazio è:
    - gestito direttamente dall'Ente pubblico;
    - affidato al soggetto gestore/concessionario denominato [*Denominazione e ragione sociale del soggetto privato che gestisce lo spazio*], il quale ha provveduto a manifestare la propria disponibilità a collaborare con il Comune alla realizzazione del progetto, come previsto all'art. 4.1 dell'Avviso.

DICHIARA INFINE

- di voler partecipare alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale e accreditarsi per accogliere giovani volontari presso il nodo della Rete Giovani Puglia, impegnandosi ad adempiere a quanto previsto all'art.5, ultimo capoverso, dell'Avviso;
- di non voler partecipare alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale.

Si allega alla presente domanda l'informativa privacy, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso in oggetto.

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità

I dati sono trattati per le finalità del presente Avviso, quali: attività amministrative/istruttorie ai fini della necessaria verifica del rispetto dei termini, forme e condizioni di candidatura previste dall'Avviso, in particolare in ordine al possesso dei requisiti e alle caratteristiche degli spazi candidati; attività di valutazione delle domande di candidatura; gestione delle candidature ed erogazione dei contributi previsti dall'Avviso; attività di verifica della veridicità delle dichiarazioni rese (controlli sulle autocertificazioni rese dai beneficiari ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445); esecuzione di verifiche, ispezioni e controlli previsti dalla legge e/o dall'Avviso in fase di esecuzione del progetto, nonché in ordine alla rendicontazione, conseguente controllo delle spese sostenute, nonché divulgazione e promozione dell'iniziativa a scopo di comunicazione istituzionale.
Il trattamento dei dati forniti potrà avvenire anche al fine di inviare aggiornamenti relativi alla candidatura presentata o per comunicare eventuali iniziative/eventi di promozione ad esso attinenti, adottando modalità di trattamento strettamente necessarie al perseguimento di tali finalità.

Base giuridica

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato dal Titolare del trattamento e, per le specifiche attività di competenza, dal Responsabile del trattamento *infra* indicato, per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali inerenti la gestione del procedimento di cui all'"*Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia)*", in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti:
- DGR 1842 del 15/11/2021 che ha approvato la programmazione dell'incremento del Fondo per le Politiche Giovanili 2021, la scheda intervento "Rete dei centri risorse" e lo schema di accordo con ARTI per la realizzazione dell'intervento, nonché la variazione al bilancio di previsione 2021 per l'importo complessivo di € 1.241.086,00.
- l'Accordo del 13/12/2021 tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i).
- la DGR 949 del 04/07/2022 con cui la Regione Puglia ha provveduto a fornire linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione deil suddetto Avviso e a stanziare le risorse finanziarie pari ad € 3.000.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013.
La base giuridica su cui si fonda l'anzidetto trattamento è, pertanto, rinvenibile nell'adempimento di un "*obbligo legale"* ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 - GDPR, nonché, per quanto riguarda le attività di monitoraggio, ricerca, comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale, "*nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri incombenti sul Titolare del trattamento"*, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e) del GDPR e dell'art. 2-sexies del Codice Privacy.
La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento, altresì, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento dei seguenti, ulteriori, obblighi legali cui è soggetta l'Amministrazione:
- in fase di gestione istruttoria, verifica della veridicità delle autocertificazioni rese dai candidati beneficiari ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- l'eventuale esercizio dei diritti del Titolare in sede giudiziaria, la gestione degli eventuali contenziosi e la prevenzione e repressione di atti illeciti, ai sensi del Codice di procedura civile, Codice di procedura penale, Codice del processo amministrativo e D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 (*Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi*) ed ogni ulteriore normativa vigente in materia;
- per la pubblicazione e diffusione web dei dati, la base giuridica sono gli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 26 del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016 (*le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo attuatore)*.
- dati saranno trattati anche a fini dei connessi adempimenti di gestione documentale ed archiviazione (protocollo e conservazione documentale) ai sensi del CAD, nonché, eventualmente, in forma aggregata, a fini statistici.
La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento, altresì, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR ("*il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso"*) a seguito della sottoscrizione del Disciplinare previsto dall'art. 8 dell'Avviso stesso.

Titolare del trattamento

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Struttura organizzativa Sezione Politiche Giovanili - afferente il Dipartimento Sviluppo economico -, in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: mail a.bisceglia@regione.puglia.it, Pec politichegiovanili.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del trattamento, ove presente
ARTI (Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) in base alla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 in data 23/12/2021, il cui schema era stato approvato con DGR 1842 del 15/11/2021, per attività di collaborazione ai fini della realizzazione della presente iniziativa, nonché successivo Accordo *Data Protection* (Titolare - Responsabile del Trattamento dei dati) stipulato ex art. 28 GDPR.
Nell'ambito di tali Accordi, le attività di cooperazione di ARTI con la Sezione Politiche giovanili della Regione Puglia hanno ad oggetto: 1) l'implementazione di una rete di servizi per i giovani basata sulla costituzione di un gruppo di youth worker regionale per le attività di coordinamento e animazione della rete e sull'attivazione di una piattaforma web di servizi virtuali e vetrina delle esperienze dedicate ai giovani; 2) il disegno, la progettazione e lo sviluppo di una piattaforma digitale sia per la presentazione e gestione delle candidature da parte dei Comuni pugliesi, che per la raccolta delle informazioni, opportunità e scambio di informazioni e esperienze tra gli attori della rete; 3) il supporto all'elaborazione di uno studio di fattibilità di un modello di servizio civile regionale a supporto delle attività di informazione, accompagnamento e orientamento.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza
I dati trattati saranno accessibili ai dipendenti della Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili, o ad altri soggetti (consulenti/collaboratori) autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR o al personale ARTI limitatamente alle attività oggetto dell'Accordo *Data Protection*.
I dati trattati potranno, altresì, essere comunicati e condivisi con i seguenti altri soggetti, esclusivamente per le finalità del trattamento sopra descritte: componenti della Commissione che effettuerà l'istruttoria e la valutazione delle proposte; eventuali fornitori di beni e servizi connessi alle attività del progetto (es. società di comunicazione e pubblicazione sul sito regionale delle Politiche giovanili).
Saranno, altresì, resi pubblici, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del Portale istituzionale della Regione Puglia, qualora richiesto in adempimento degli obblighi di cui al D. lgs 33/2013 e ss.mm.ii.
Fotografie, video ed altro materiale comunicativo connesso alle candidature ammesse a finanziamento potranno essere utilizzate e divulgate con finalità di promozione dell'iniziativa di cui al presente Avviso.

Trasferimento in Paesi Terzi
I dati personali trattati NON saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati
Il trattamento NON comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento
Ogni trattamento avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza ai sensi degli artt. 5 *(Principi applicabili al trattamento di dati personali*) e 6 *(Liceità del trattamento*) GDPR.
I dati personali potranno essere trattati a mezzo di archivi cartacei e con i seguenti strumenti digitali: piattaforma accessibile al seguente link https://galattica.regione.puglia.it, su cui sono caricate e gestite le candidature (compilazione formulario e relativi allegati); sistema di archiviazione digitale su cartella condivisa (Google Drive o similari) e su archivio digitale regionale Diogene, entrambi accessibili al RUP e al personale all'uopo specificamente autorizzato dal Dirigente di Sezione quale Designato al trattamento dei dati ex DGR 145/2019. Posta elettronica ordinaria e certificata della Sezione Politiche Giovanili.
In relazione alle finalità sopra descritte, il trattamento dei dati personali verrà effettuato, altresì, con modalità informatiche e manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi, mediante l'adozione di adeguate misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche previste dall' art. 32 GDPR (*Sicurezza del trattamento*), al fine di prevenire la perdita dei dati, contrastare possibili usi illeciti o non corretti ed evitare eventuali accessi non autorizzati di terzi.

Conferimento dei dati
L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto e a dare seguito alla procedura.

Periodo di conservazione (*ove non sia possibile indicare un periodo di conservazione dei dati, indicare, in alternativa, i criteri per determinarlo).*
I dati saranno conservati, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati (art. 5 del GDPR), per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività e al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, come sopra descritte, ovvero per il tempo necessario all'istruzione del procedimento di selezione delle candidature, alla verifica e monitoraggio delle attività di progetto e alla rendicontazione delle spese, nonché per l'ulteriore arco temporale necessario ad assicurare l'adempimento degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicazione dei documenti amministrativi, nonché, in caso di contenzioso giudiziale, per tutta la durata dello stesso, fino alla scadenza dei termini di esperibilità di azioni di impugnazione.

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca sociale o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti degli interessati
Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Sezione Politiche Giovanili) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo
Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

Allegato A

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE ALL'INTERNO DEI CENTRI RISORSE (Rete Giovani Puglia – Galattica)

SOMMARIO

Capo I Disposizioni generali
Art. 1 – Oggetto
Art. 2 – Attività di impiego dei volontari

Capo II Accreditamento degli Enti di SCR
Art. 3 - Soggetti accreditabili
Art. 4 - Procedure di accreditamento
Art. 5 – Requisiti organizzativi

Capo III Aspiranti volontari SCR
Art. 6 - Soggetti ammessi al servizio civile regionale
Art. 7 - Rapporto di Servizio civile regionale
Art. 8 - Contenuti del contratto
Art. 9 - Trattamento economico e giuridico dei soggetti ammessi

Capo IV Selezione e ammissione dei volontari SCR
Art. 10 - Bando di selezione dei volontari
Art. 11 – Soggetto selettore
Art. 12 - Procedura di selezione
Art. 13 – Commissione di valutazione
Art. 14 – Formazione graduatoria

Capo V Disposizioni per lo svolgimento del SCR
Art. 15 - Avvio al servizio
Art. 16 - Durata del Servizio e articolazione dell'orario
Art. 17 - Registri presenze e formazione
Art. 18 - Permessi ordinari
Art. 19 - Permessi straordinari
Art. 20 - Malattie
Art. 21 - Maternità
Art. 22 - Cessazione dal servizio

Capo VI Attività formative
Art. 23 – Formazione

Capo VII Monitoraggio e verifica dei progetti
Art. 24 – Modifica "Progetto di impiego dei volontari"
Art. 25 - Monitoraggio e verifica dei progetti

Capo VIII Norme di rinvio
Art. 26 – Norme di rinvio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

Premessa

La Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia, tra luglio e dicembre 2021, ha attivato il percorso di partecipazione "Puglia ti vorrei" per la definizione del nuovo Programma per le Politiche Giovanili 2022 – 2025 che ha coinvolto giovani cittadine e cittadini, nonché organizzazioni pubbliche e private. Da tale percorso è emerso che una delle esigenze più avvertite dai giovani e dalle giovani pugliesi sia il miglioramento dell'accesso all'informazione, accompagnamento e orientamento in spazi dedicati e facilmente raggiungibili.

Con l'iniziativa "La rete dei Centri Risorse", in sinergia con i Comuni pugliesi e con la collaborazione di tutti i soggetti locali dello sviluppo, la Sezione regionale, pertanto, intende sviluppare servizi di prossimità in favore dei giovani pugliesi, presso luoghi pubblici attrezzati e già destinati ad attività per i giovani, al fine di creare una rete capillare di "antenne" che promuovano attività di informazione e accompagnamento ai giovani, facilitino l'accesso alle misure regionali loro dedicate e favoriscano l'interazione con altri attori locali (quali istituzioni, agenzie educative, enti culturali, privato sociale, tessuto produttivo, etc.).

L'iniziativa prevede anche un percorso sperimentale di Servizio Civile Regionale attraverso il coinvolgimento di giovani volontari nella diffusione delle attività dei Centri Risorse.

La sperimentazione del SCR prevede l'intervento del Comune accreditato con la collaborazione dell'eventuale ente gestore della sede del Centro Risorse.

Capo I
Disposizioni generali

Art. 1 - Oggetto
Il SCR è un'esperienza volta a formare i giovani ai valori e alla pratica di una cittadinanza consapevole, partecipe, responsabile, solidale e non violenta, nonché a rafforzare il loro senso di appartenenza alla comunità, attraverso il sostegno ad interventi e progettualità di interesse generale.

All'interno dell'iniziativa di "Centri risorse" il SCR rappresenta la prima sperimentazione della misura che mira a costituire una rete di giovani volontari impegnati nell'animazione territoriale e nella promozione della conoscenza delle informazioni e delle opportunità per i propri coetanei e le proprie coetanee con un approccio di crescita "tra pari".

Art. 2 – Attività di impiego dei volontari
I volontari di SCR saranno impegnati nelle attività dei Centri risorse così come definite nel "Progetto di impiego dei volontari", disciplinato dall'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali.
Nel caso in cui lo spazio destinato al Centro Risorse sia dato in gestione/concessione a terzi, nel progetto di impiego dovranno essere dettagliati i ruoli specifici del Comune accreditato e dell'eventuale soggetto gestore del Centro Risorse.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

I volontari sono a supporto delle attività dei Centri Risorse per l'animazione degli spazi e per l'attivazione dei loro coetanei sui territori; in nessun modo i volontari SCR possono essere sostitutivi delle risorse umane degli enti coinvolti nella gestione dei Centri Risorse (Comuni ed eventuali soggetti gestori).

Capo II
Accreditamento degli Enti alla sperimentazione di SCR

Art. 3 - Soggetti accreditabili
Sono soggetti accreditabili al SCR i Comuni pugliesi titolari di uno spazio pubblico destinato alla realizzazione del Centro Risorse.

Art. 4 - Procedure di accreditamento
Per essere accreditati alla sperimentazione di SCR, i Comuni devono:

- aver opzionato la volontà di partecipare alla sperimentazione del SCR, in risposta alla manifestazione di interesse alla realizzazione del Centro Risorse (pre accreditamento);
- aver confermato la volontà di accreditarsi per accogliere giovani volontari presso il Centro Risorse e definito il "Progetto di impiego dei volontari" di cui al precedente art. 2.

Prima dell'emanazione del bando ai volontari da parte della Regione, i Comuni dovranno inviare una scheda sintetica di presentazione del "Progetto di impiego dei volontari" da pubblicare con il suddetto bando. In questa fase i Comuni potranno eventualmente proporre degli adeguamenti di progetto da sottoporre a valutazione della Regione, confermare il nominativo dell'OLP approvato con il progetto di impiego o comunicarne la sostituzione, corredando la domanda con il relativo curriculum che sarà oggetto di verifica da parte della Regione.

Gli enti accreditati, sottoscrivono la carta di impegno etico sul SCR e si impegnano a condividere con la Regione le finalità degli interventi di SCR, nonché a partecipare alle iniziative regionali per la formazione, comunicazione e informazione sul SC.

Art. 5 – Requisiti organizzativi
Per partecipare alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale e accreditarsi per accogliere giovani volontari presso le sedi dei Centri Risorse, i Comuni si impegnano a:

- individuare un referente che si occupi della gestione amministrativa dei volontari, da effettuare anche tramite piattaforma informatica dedicata;
- individuare per lo spazio dedicato al Centro Risorse un Operatore Locale di Progetto che svolga le funzioni di accompagnamento e tutoraggio ai volontari di servizio civile assegnati e che garantisca l'affiancamento ai volontari per almeno 15 ore settimanali (fra attività di front office e back office). La persona individuata come OLP dovrà essere disponibile a seguire un seminario, organizzato dalla Regione, di socializzazione alla funzione;
- ove necessario per la specificità delle attività, accompagnare i volontari di SCR anche con altro personale degli enti impegnati nelle attività del centro risorse;

- definire, nelle modalità indicate dall'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali, un programma di attività dedicato ai volontari di SCR (progetto di impiego dei volontari), in cui indicare i nominativi degli OLP e allegare i relativi CV;
- effettuare la selezione dei volontari di SCR secondo le modalità e le procedure indicate dalla Regione Puglia;
- garantire la conformità degli spazi, in cui operano i volontari di SCR, alle disposizioni del DLGS n. 81 del 2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- garantire l'attività continuativa del Centro risorse per tutta la durata del periodo di impiego dei volontari di SCR, con la presenza di personale che possa essere di supporto ai volontari stessi;
- garantire uno spazio riservato alle notizie sul SCR, sul sito istituzionale dell'ente accreditato.

Capo III
Aspiranti volontari

Art. 6 - Soggetti ammessi al servizio civile regionale
Il servizio civile è rivolto ai giovani che al momento della presentazione della domanda:
- rientrino nella fascia di età 18 – 29 anni non compiuti;
- siano residenti in Puglia.

Non possono fare domanda al Comune titolare del "Progetto di impiego dei volontari" di SCR, i giovani che intrattengano con il Comune o l'eventuale soggetto gestore del Centro Risorse, al momento della pubblicazione del bando o abbiano avuto nei 12 mesi precedenti e per un periodo superiore a tre mesi, rapporti di lavoro/collaborazione retribuita a qualunque titolo; in tali fattispecie rientrano anche gli stage retribuiti.

I giovani che hanno già svolto il SCR non possono presentare istanza di partecipazione ad ulteriori selezioni di SCR.
Non è possibile espletare il SCR in concomitanza con il SCU.

Eventuali ulteriori requisiti per la partecipazione potranno essere disposti nel bando ai volontari.

Art. 7 - Rapporto di Servizio civile regionale
Il rapporto di Servizio civile regionale si instaura con la sottoscrizione del contratto tra il giovane selezionato dal Comune e la Regione che determina l'avvio in servizio del giovane.

Nell'attuazione del SCR i volontari sono tenuti a realizzare le attività previste dal "Progetto d'impiego dei volontari", nel rispetto di quanto stabilito nel contratto e non possono svolgere attività di lavoro se incompatibile con il corretto espletamento del SCR.

Ai volontari è assicurata la formazione, articolata in formazione generale e specifica.

La Regione, al termine del servizio, rilascia ai giovani l'attestato di effettuazione del servizio svolto.

Art 8 – Contenuti del contratto

Il contratto ai volontari è predisposto dalla Regione e contiene:

- riferimenti relativi al "Progetto di impiego dei volontari";
- decorrenza e durata del servizio;
- modalità di svolgimento del servizio;
- trattamento economico;
- diritti e doveri dei giovani;
- permessi e malattie;
- norme di comportamento da seguire e relative sanzioni.

Art. 9 - Trattamento economico e giuridico dei soggetti ammessi

L'attività di servizio civile regionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro, pertanto l'assunzione in servizio non comporta la cancellazione dalle liste di collocamento o mobilità.

Ai giovani impiegati nei progetti di servizio civile regionale spetta un'indennità, non di natura retributiva, il cui ammontare è definito dal contratto, equiparata all'indennità conferita nel Servizio Civile Universale.

A tutti i volontari in servizio civile regionale sono garantite le assicurazioni obbligatorie per la copertura del rischio di infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni da essi subiti o cagionati durante l'espletamento del servizio.

Capo IV
Selezione e ammissione dei volontari

Art. 10 - Bando di selezione dei volontari

La Regione, una volta all'anno, pubblica il bando per la selezione dei volontari.

Nel bando di selezione sono indicati:

- i requisiti per la partecipazione;
- la durata del servizio;
- l'indennità prevista per il volontario;
- il numero di posti disponibili;
- la procedura per la presentazione della domanda;
- le procedure di selezione;
- gli obblighi a carico dei volontari.

Gli enti accreditati dovranno promuovere il bando sul loro sito istituzionale e su altri eventuali canali di comunicazione e dare disponibilità ad offrire – anche attraverso il Centro Risorse- informazioni e supporto agli aspiranti volontari.

I candidati volontari, attraverso piattaforma regionale, indirizzano la domanda direttamente al Comune titolare del Centro risorse che avrà accesso alle domande ad esso indirizzate.

Art. 11 – Soggetto selettore

La Selezione dei candidati volontari viene effettuata dal Comune titolare del Centro Risorse, con il coinvolgimento del soggetto gestore -se presente- secondo le procedure indicate dalla Regione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

Art. 12 - Procedura di selezione

Il Comune pubblica sul proprio sito internet istituzionale e rilancia sui suoi canali di comunicazione e quelli del Centro Risorse, il calendario di convocazione ai colloqui almeno 10 giorni prima del loro inizio, a pena di annullamento delle selezioni.

La selezione dei candidati avverrà attraverso una valutazione di titoli ed esperienze e la realizzazione di un colloquio in cui verificare principalmente la motivazione e l'interesse del candidato.
La Regione nel bando ai volontari dettaglia il sistema di selezione con le relative griglie di punteggio.

Art. 13 – Commissione di valutazione

La valutazione dei volontari di SCR sarà effettuata da una Commissione collegiale nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione.
E' opportuno che alla Commissione di valutazione partecipi almeno una persona con esperienza di selezione e un referente del soggetto gestore dello spazio se presente.

I Comuni titolari dei Centri Risorse nominano apposite Commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del DPR 445/2000, di non essere legati da rapporti di parentela ai giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità.
All'esito della selezione la commissione redige, ai fini della trasparenza, il relativo verbale contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

Art. 14 – Formazione graduatoria

Il Comune, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie dei candidati relative a ciascun Centro Risorse, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili. Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti, i candidati non idonei a svolgere il progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni e quelli che non si sono presentati al colloquio. Alla graduatoria deve essere assicurata da parte del Comune adeguata pubblicità sul proprio sito internet; in aggiunta il Comune è invitato ad utilizzare ogni altra idonea modalità di pubblicizzazione ed in particolare i canali di comunicazione del Centro Risorse.
L'ente accreditato, inoltre, carica le graduatorie sul sistema informatico regionale, secondo le indicazioni operative presenti nel bando ai volontari.

Capo V
Disposizioni per lo svolgimento del SCR

Art. 15 – Avvio al servizio

Il Comune accreditato comunica ad ogni volontario ammesso la data (previamente indicata dalla Regione) e il luogo in cui dovrà presentarsi il primo giorno di servizio.

La mancata presentazione in servizio del volontario alla data stabilita equivale a rinuncia al servizio stesso, fatta salva la comunicazione di documentati motivi che ne impediscano la presenza.
Il Comune comunica alla Regione l'effettiva presa di servizio da parte dei giovani e predispone, in collaborazione con l'eventuale soggetto gestore un fascicolo personale per ogni volontario in cui raccoglie tutta la documentazione che lo riguarda, in particolare:

- il contratto;
- copia del "Progetto di impiego dei volontari", sottoscritto dal volontario per presa visione;
- documentazione attestante permessi, eventuali malattie e/o infortuni;
- documentazione inerente la formazione, erogata al volontario, sia generale che specifica;
- eventuali istanze e richieste del volontario;
- eventuali provvedimenti disciplinari;
- ogni altra documentazione attinente il servizio svolto.

Al volontario deve essere garantita la possibilità di visionare il proprio fascicolo personale.

Art. 16 - Durata del Servizio e articolazione dell'orario

Il progetto di SCR ha la durata di 12 mesi per un ammontare complessivo di 1145 ore annue e prevede un massimo di 25 ore ed un minimo di 12 ore settimanali. Ai volontari dovrà essere comunque garantito almeno un giorno di riposo settimanale.
In casi eccezionali, che non possono essere assunti a sistema di gestione dell'orario, il volontario, per un periodo limitato di tempo, potrebbe svolgere servizio per un numero di ore maggiore alle 25 settimanali e comunque non superiore alle 40 settimanali e 10 giornaliere.
Le 1145 ore devono essere necessariamente svolte nei 12 mesi e in nessun caso i mesi possono essere ridotti o ampliati.

Art. 17 - Registri presenze e formazione

Presso il Centro risorse, il Comune, in collaborazione con l'eventuale soggetto gestore, avrà cura di compilare e custodire:
- il registro giornaliero delle presenze dei volontari, con la registrazione anche della presenza dell'OLP.
- i registri della formazione generale e specifica.

I format di registro sono forniti dalla Regione.
Il Comune comunica mensilmente alla Regione le presenze e i giustificativi di eventuali assenze dei volontari.
Per le procedure operative relative all'invio della documentazione attestante le presenze si rinvia a successivi provvedimenti predisposti della Regione.

Art. 18 - Permessi ordinari

Durante il periodo di servizio sono riconosciute 20 giornate di permesso ordinario retribuito, oltre le festività. Le giornate di permesso ordinario si aggiungono al monte ore annuo complessivo di 1.145 ore che dovrà essere espletato nella sua interezza.

L'eventuale impiego dei volontari nelle giornate festive deve essere esplicitato nella scheda sintetica di presentazione del "Progetto di impiego dei volontari" pubblicata col bando ai volontari ed in ogni caso dovrà essere garantito il recupero di tali giornate.

Art. 19 - Permessi straordinari

Al volontario sono riconosciuti, inoltre, permessi straordinari, da fruire all'interno del monte ore complessivo di 1.145 ore, nelle seguenti situazioni:

- 1 giorno per la donazione di sangue, con una frequenza non inferiore a tre mesi per i ragazzi e a sei mesi per le ragazze;
- un numero di giorni pari a quelli indicati dalla struttura sanitaria in caso di donazione di midollo o organi;
- 1 giorno nell'ipotesi di convocazione a comparire innanzi all'autorità giudiziaria;
- un massimo di 3 giorni per ogni evento luttuoso relativo alla morte del coniuge e/o parenti entro il secondo grado e di affini entro il primo grado;
- fino a 3 giorni al mese, ai sensi dell'articolo 33, comma 6, della legge 104/92, in caso sia portatore di handicap;
- 1 giorno per ogni esame universitario e esami di stato per l'esercizio delle professioni, sostenuto previa presentazione di documentazione rilasciata dall'Istituto universitario attestante l'effettivo espletamento della prova;
- un numero di giorni corrispondenti alla durata dello svolgimento delle operazioni elettorali in caso di nomina a Presidente di seggio, segretario, scrutatore o rappresentante di lista;
- un numero di giorni per esercitare il diritto di voto pari a:
  - 1 giorno nel caso in cui il luogo di residenza disti da 50 a 500 Km dalla sede di svolgimento del servizio civile;
  - 2 giorni nel caso in cui il luogo di residenza disti oltre 500 Km dalla sede di svolgimento del servizio;

Ulteriori eventuali permessi straordinari e comunque di natura eccezionale e debitamente motivati, potranno essere concordati con la Regione.

Art. 20 - Malattie

Il volontario durante il servizio può assentarsi per malattia, debitamente certificata dal medico, fino ad un massimo 15 giorni senza alcuna decurtazione nell'assegno di Servizio Civile. Le ulteriori assenze per malattia e per un massimo di ulteriori 15 giorni, comportano una proporzionale riduzione dell'assegno per il servizio civile. Il superamento del limite dei giorni di malattia retribuita e non retribuita anche non continuativi, comporta l'esclusione dall'esperienza di servizio civile.

Art. 21- Maternità

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

Durante il servizio sarà tutelata la maternità in conformità alle disposizioni legislative previste dal Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità, adottato con il D. lgs. 26/03/2001, n.151.
Successivi provvedimenti predisposti della Regione potranno specificare l'applicazione del D. Lgs. n.151/2001 in relazione alle caratteristiche specifiche del SCR.

Art. 22 - Cessazione dal servizio
La cessazione per i giovani dal servizio civile avviene nei seguenti casi:

- rinuncia da parte del giovane;
- comportamento durante lo svolgimento del servizio da cui derivi un danno grave all'ente o a terzi;
- a seguito di sanzioni disciplinari, nelle ipotesi previste dal contratto;
- assenze che comportino esclusione dal progetto, nelle ipotesi previste dal contratto.

Capo VI
Attività formative

Art. 23 - Formazione
L'attività di formazione nei confronti dei volontari in servizio è effettuata dalla Regione per soddisfare le seguenti necessità:

- una formazione generale, di durata minima pari a 30 ore, volta a creare il gruppo di lavoro, che si propone come importante occasione di formazione civica per il volontario, fornendogli strumenti per una partecipazione attiva e responsabile che lo aiutino a comprendere le dinamiche delle interazioni sociali (inclusione, esclusione, marginalizzazione) e gli spazi che il protagonismo giovanile può avere nella crescita del benessere delle comunità e delle reti di coesione sociale.
- una formazione specifica, di tipo teorico-pratico, di durata minima pari a 50 ore e correlata con l'attività di impiego del giovane nel progetto che comprenda anche un modulo sulla sicurezza e i rischi ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

La partecipazione alla formazione è obbligatoria per i volontari ed è considerata a tutti gli effetti orario di servizio.

La Regione rilascia ai volontari un attestato di partecipazione alla formazione.

Capo VII
Monitoraggio e verifica dei progetti

Art. 24 – Modifica progetto di impiego
I Comuni, in casi eccezionali, comunicano preventivamente alla Regione eventuali modifiche che intendono apportare al progetto di impiego ed attendono l'autorizzazione della Regione per applicare i cambiamenti richiesti.

Art. 25 - Monitoraggio e verifica dei progetti

La Regione effettua il monitoraggio e la verifica dei progetti attraverso la richiesta, al Comune accreditato, di invio di documentazione di progetto e/o relazioni e la realizzazione di controlli e verifiche in loco sull'attuazione dei progetti.

Nel caso in cui siano riscontrate gravi inadempienze nell'attuazione del progetto, la Regione, previo contraddittorio, può applicare delle sanzioni nei confronti dell'Ente accreditato.

Per le procedure di monitoraggio e valutazione delle attività si rinvia a successivi provvedimenti predisposti dalla Regione.

Il Comune, anche tramite il coinvolgimento dell'eventuale soggetto gestore dello spazio, si impegna a garantire il monitoraggio periodico delle attività del "Progetto di impiego dei volontari".

Capo VIII
Norme di rinvio

Art. 26 – Norme di rinvio
Per quanto non previsto e disciplinato nelle presenti Linee guida si rinvia a successivi Avvisi agli enti di servizio civile regionale e Bandi ai volontari

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 luglio 2022, n. 110

Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mola di Bari. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18 /2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;

- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- l'allora competente Provincia di Bari, con atto dirigenziale n. 443 del 17/07/2009, ha rilasciato in favore di AQP Spa, in qualità di gestore del SII, l'autorizzazione allo scarico in mare, mediante condotta sottomarina, dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mola di Bari;
- l'AQP, con nota prot 114682 del 04/10/2012, acquisita in atti al prot. 4568 del 15/10/2012, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, interessando la Regione Puglia divenuta medio tempore competente per effetto della LR n. 18/2012;
- il Servizio Tutela delle acque della Regione Puglia, con nota prot. 209 del 21/01/2014, ha chiesto la trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa utile ai fini istruttori, sollecitandone l'invio con successive note prot. 2970 del 18/06/2014 e prot. 1159 del 04/03/2015;
- l'Aqp, con nota prot. 87900 del 28/07/2017, ha riscontrato le richieste della Regione;
- l'Aqp, con nota prot. 116339 del 16/11/2018, ha trasmesso il piano di gestione di cui al RR n. 13/2017;
- la Regione Puglia Servizio Via, Vinca, con AD n. 337 del 30/12/2019, ha escluso dalla Valutazione d'impatto ambientale il progetto di potenziamento del depuratore di Mola di Bari (P1381);

ATTESO CHE:

- il depuratore sarà oggetto dell'intervento di potenziamento (P1381), i cui lavori dovrebbero essere avviati entro il 2022, con "messa in esercizio" entro il 2024 (cfr relazione monitoraggio progetto aggiornata al primo trimestre 2022);
- dalla "Relazione tecnica di processo" del progetto definitivo, si evince che l'impianto raggiungerà una potenzialità pari a 38.626 A.E., con una portata media di 206,01 mc/h (dotazione idrica di 160 l/(ab*d));
- dalla lettura del disciplinare di gestione provvisoria (elaborato C16 del progetto definitivo P1381), emerge che i lavori previsti dal progetto di potenziamento sono stati organizzati in modo tale da ridurre le interferenze con la normale conduzione dell'impianto di depurazione; fatta eccezione per temporanee e trascurabili ripercussioni prevedibili nelle fasi 2 e 3 (demolizione del sedimentatore primario sino alla messa in funzione della nuova sezione di grigliatura grossolana/fine e dissabbiatura), l'impianto di depurazione dovrebbe conservare la sua performance depurativa;
- nella sua attuale consistenza, l'impianto ha una potenzialità di 26.623 A.E., conformemente a quanto indicato nella Determinazione Dirigenziale AIP n.63 del 23/03/2020 e nell'ambito delle informazioni rese da AQP con gli Obblighi di Comunicazione riferiti al 31/12/2020;
- lo scarico è assoggettato ai limiti di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nonché ai limiti di tab. 3 del medesimo allegato, applicabili in presenza di scarichi di acque di processo in fogna nera;
- Il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi e con stabilizzazione anaerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- La filiera di trattamento attualmente presente è la seguente:
  Linea acque
  - grigliatura;
  - misuratore di portata;

- floculazione di emergenza;
- sedimentazione primaria;
- equalizzazione;
- comparto biologico ossidazione-nitrificazione;
- sedimentazione secondaria;
- disinfezione;

Linea fanghi

- pre ispessimento;
- stabilizzazione anaerobica I e II stadio;
- disidratazione meccanica;

- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, vengono addotte al recapito finale Mare Adriatico, tramite un collettore emissario della lunghezza di circa 290 m collegato con la condotta sottomarina che, nel suo tratto offshore, si sviluppa per una lunghezza di circa 890 mt, e raggiunge una profondità di circa 15 mt; il punto di scarico ha le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 677.820,29 E, 4.547.333,28 N; (41°03'28,16"N, 17°06'58,09"E – nel sistema WGS84);
- il sistema di scarico condiviso dai depuratori di Mola di Bari e di Conversano, come già indicato nell'autorizzazione allo scarico del depuratore di Conversano, oltre alla predetta condotta sottomarina, prevede anche uno scarico di emergenza mediante condotta che si sviluppa parallelamente alla prima per un tratto offshore di circa soli 60 m (coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 677.081,01 E, 4.546.909,30 N; nel sistema WGS84: 41°03'15"N, 17°06'26"E);
- il PTA 2009-2015 aveva previsto inizialmente un carico organico generato (COG) dall'agglomerato di Mola di Bari pari a 38.626 AE, una potenzialità dell'impianto di depurazione pari a 26.623 AE e lo scarico in mare mediante condotta sottomarina nel rispetto dei valori limite di tab. 1;
- il PTA 2015-2021 ha aggiornato il dato di COG dell'agglomerato di Mola di Bari, portandolo a 39.200 AE, ed il dato della potenzialità del depuratore pari a 39.200 AE (potenzialità massima 47.040 AE);
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2020, è emerso che gli AE serviti si siano attestati su 23.377 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 1.065.000 mc/anno (2.910 mc/giorno ~ 120 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato nel 2021 e nel primo trimestre del 2022, è emerso un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico dei parametri di tab. 1 e tab. 3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006, fatta eccezione per due soli superamenti dei valori limite di "NO_3" e uno di "SST" accertati da Arpa Puglia con rdp n. 813 del 26/01/2021, n. 19026 del 05/10/2021 e n. 2668 del 07/03/2022;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:
Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Mola nel Mare Adriatico, mediante condotta sottomarina, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N : 677.820,29 E, 4.547.333,28 N; (41°03'28,16"N, 17°06'58,09"E – nel sistema WGS84);

3. **di disporre quanto segue con riguardo allo scarico di emergenza della condotta di bypass,** ugualmente a quanto già prescritto con AD n. 105 del 17/06/2022 (autorizzazione depuratore di Conversano):

   a) il punto di scarico della condotta di bypass, in ragione dei dati forniti da AQP, è localizzato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 677.081,01 E, 4.546.909,30 N (nel sistema WGS84: 41°03'15"N, 17°06'26"E);

   b) qualora il Comune di Mola non abbia optato per l'interdizione permanente della balneabilità del tratto di mare ricompreso nella fascia di rispetto di 500 m attorno al punto di scarico della condotta di bypass, l'AQP è tenuto a segnalare tempestivamente l'attivazione dello scarico di emergenza al Comune di Mola di Bari, al fine di consentire l'emissione di apposite ordinanze contingibili ed urgenti per limitare/ interdire, anche temporaneamente, la fruizione del tratto di mare entro la predetta fascia di rispetto;

   c) l'AQP, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento del presente atto, qualora non già provveduto, dovrà farsi carico di apporre appositi cartelli informativi in prossimità del punto di scarico del bypass contenenti le indicazioni di pericolo e di rischio igienico-sanitario connessi all'eventuale attivazione dello scarico di emergenza;

4. **di stabilire che** l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;

5. **di stabilire che l'AQP osservi** le seguenti prescrizioni:

   a) **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017; il PM dovrà essere validato da Arpa Puglia;

   b) l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed **i valori limite di tab. 3 *"scarico in acque superficiali"*, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;

   c) nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 5b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;

   d) ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1, di cui 3 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000

ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

e) **in attesa della validazione del PM**, dovrà effettuare il monitoraggio della qualità delle acque del corpo idrico recettore durante la stagione balneare (con frequenza mensile); il set minimo di parametri da analizzare sarà il seguente: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Enterococchi intestinali, Escherichia coli, Test di tossicità**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

f) la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà con cadenza annuale, nelle more della piena operatività del PM; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;

g) con la medesima cadenza annuale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e condotta sottomarina;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

h) qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

i) il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

j) il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. di impegnare l'AQP al rispetto delle seguenti prescrizioni riferite alla fase di realizzazione degli interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione (P1381), come da disciplinare di gestione provvisoria (allegato C16 del progetto definitivo):

a) dovrà essere trasmesso a questa Sezione il certificato di inizio dei lavori con allegato il cronoprogramma aggiornato;

b) non potranno essere applicate le deroghe di cui all'art. 110 del D.Lgs. 152/2006;

c) dovrà essere comunicata la data di presunto inizio della fase di lavorazioni n. 2 e di conclusione della fase di lavorazione n. 3 come da disciplinare di gestione provvisoria acquisito in atti;

d) qualora la conclusione degli interventi progettuali e la messa in esercizio della nuova configurazione impiantistica avvenga in vigenza del presente titolo autorizzativo, dovrà essere trasmesso il certificato

di ultimazione lavori e la comunicazione di avvio all'esercizio della nuova configurazione impiantistica o il collaudo tecnico-amministrativo, unitamente alla richiesta di aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico;

7. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni:
   a) effettui le **registrazioni e la conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione**;
   b) attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui (compatibilmente con i lavori di potenziamento come da disciplinare di gestione provvisoria-allegato C16 del progetto definitivo), così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
   c) adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
   d) i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
   e) l'impianto dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso, **durante l'ordinaria gestione** (e non durante i lavori di potenziamento), alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
   f) dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
   g) lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
8. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico rappresentato dal diffusore della condotta sottomarina vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;
9. **di impegnare il Comune di Mola di Bari**, qualora non abbia già disposto permanentemente i divieti applicabili nella fascia di rispetto attorno al punto di scarico della condotta di bypass, a disporli anche con natura temporanea, mediante ordinanze contingibili ed urgenti da promanare a seguito della tempestiva segnalazione dell'attivazione del bypass da parte di Aqp;
10. **di impegnare Arpa Puglia:**
    a) sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 3 (tre) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA** (E. coli 5.000 UFC/100 ml);
    b) a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
    c) a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;

11. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

12. **di impegnare** il Comune di Mola di Bari, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

13. **di impegnare il Comune di Mola di Bari** ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed al Comune di Mola di Bari;

20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 10 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari ed al Comune di Mola di Bari;
e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia e sul portale Amministrazione Trasparente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 luglio 2022, n. 111

Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di Andria (BT) nel corpo idrico recettore denominato "Canale Ciappetta/Camaggi" - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- la Regione – Sezione Risorse Idriche, con DD n. 62 del 12/04/2016, ha rilasciato, in favore di AQP Spa, l'autorizzazione provvisoria allo scarico dell'impianto di depurazione di che trattasi nel Canale "Ciappetta/ Camaggi";
- l'AQP, con nota prot. 41995 del 18/04/2016, ha trasmesso la seguente documentazione: cartografia riportante la posizione dei cartelli da installare nelle fasce di rispetto; richiesta di emissione di ordinanza sindacale relativa ai divieti da applicare nelle fasce di rispetto dal depuratore; piano di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico nel recapito finale; piano di manutenzione ordinaria dell'impianto ed il piano di emergenza e controllo; l'attestazione dell'installazione e funzionalità di misuratori di portata ed autocampionatori ingresso/uscita;
- l'AQP, con nota prot. 56922 del 24/05/2016, ha trasmesso al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia la documentazione utile al rilascio del nulla osta ex RR n. 17/2013, mentre, con successiva nota prot. 75104 del 12/07/2016, lo stesso gestore ha sollecitato l'adozione da parte del Comune di Andria dell'ordinanza sindacale per le fasce di rispetto;
- l'AQP, con nota prot. 108556 del 18/10/2016, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, trasmettendo: l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto (gennaio-agosto 2016); l'attestazione dell'emissario e del recapito finale; gli autocontrolli effettuati nel periodo gennaio –agosto 2016);
- la scrivente Sezione, con nota prot. 710 del 25/01/2017, ha chiesto all'AQP un aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori di potenziamento (P1093) e una copia degli ultimi autocontrolli effettuati;
- l'AQP, con nota prot. 53223 del 23/05/2018, ha trasmesso il disciplinare di gestione speciale, e con successiva nota prot. 80819 del 02/08/2018, il piano di gestione ex RR n. 13/2017;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 2080 del 19/02/2019, ha diffidato l'AQP a fornire con tempestività un aggiornamento dello stato di esecuzione degli interventi di potenziamento, unitamente agli autocontrolli effettuati secondo quanto previsto dal PMA;
- con nota prot. 49745 del 02/08/2021, il RUP del progetto di potenziamento identificato con il codice P1093, ha comunicato che le opere realizzate erano state collaudate in data 09/06/2021, con approvazione del collaudo intervenuto in data 28/07/2021; con la medesima nota il RUP ha, inoltre, comunicato che la disposizione di sequestro preventivo dell'impianto, adottata nell'ambito del procedimento penale n. 6913/13, era stata revocata con provvedimento di dissequestro;
- il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, con nota prot. 37 del 03/01/2022, ha trasmesso ad AQP il disciplinare regolante i rapporti convenzionali previsti dal RR n. 17/2013, per la sua sottoscrizione;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 2769 del 28/03/2022, ha diffidato il gestore a seguito di alcuni superamenti dei valori limite allo scarico segnalati da Arpa Puglia;
- l'AQP, con not prot. 38416 del 16/06/2022, ha ritrasmesso al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia la convenzione sottoscritta al fine del suo perfezionamento;
- l'AQP, con nota prot. 41118 del 28/06/2022, ha riscontrato la diffida della Regione, giustificando i superamenti rilevati da Arpa Puglia con l'arrivo di scarichi anomali per qualità nelle giornate del 14-20-22 dicembre 2021 (cfr autocontrolli allegati); con la medesima nota l'Aqp ha trasmesso i rapporti di prova in autocontrolli effettuati sull'affluente/effluente nel 2021 e l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto di depurazione sempre relativa al 2021;
- il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, con nota prot. 7115 del 27/06/2022, ha trasmesso il disciplinare di autorizzazione ex RR n. 17/2013 sottoscritto tra le parti;

ATTESO CHE:

- il presidio depurativo, con il succitato progetto di potenziamento (P1093), ha raggiunto una potenzialità nominale pari a 149.050 A.E.; l'impianto è stato dimensionato per trattare una portata media di 994 mc/h (considerando una dotazione idrica di 200 l/(ab*d) e per licenziare un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- sul depuratore è programmato un intervento di adeguamento impiantistico per il perseguimento dei limiti di cui al DM 185/2003 (P1713);
- il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione anaerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- dallo schema a blocchi del progetto P1093, l'impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:
  Linea acque
  - Grigliatura grossolana e fine;
  - Sistema di gestione extraportate (sfioro, sollevamento, dissabbiatura, misuratore di portata, equalizzazione);
  - Misuratore di portata;
  - Dissabbiatura;
  - Sedimentazione primaria (due sedimentatori);
  - Stazione di defosfatazione;
  - Comparto biologico denitro/ossidazione-nitrificazione;
  - Ricircolo miscela areata;
  - Sedimentazione secondaria;
  - Ricircolo fanghi secondari;
  - Filtrazione in pressione;
  - Disinfezione;
  - Filtrazione;
  - Debatterizzazione UV;
  - Vasca accumulo acqua debatterizzata;

  Linea fanghi
  - Sollevamento fanghi di supero e primari;
  - Preispessimento;
  - Digestione anaerobica monostadio (due digestori);
  - Post-ispessimento fanghi
  - Disidratazione meccanica;
- l'effluente del depuratore raggiunge il corpo idrico ricettore attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 350 m e si riversa nel Canale "Ciappetta/Camaggi" attraverso un manufatto di scarico collocato in destra idraulica, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 606.658 E e 4.567.021 N (41°14'51,26"N, 16°16'22,68"E - sistema WGS84);
- il PTA 2009-2015 aveva previsto un carico generato dall'agglomerato di Andria pari a 149.050 AE e una potenzialità dell'impianto di depurazione (ante potenziamento) di 130.000 AE;
- il PTA 2015-2021, attualmente adottato, ha aggiornato le precedenti previsioni, mantenendo pressoché inalterato il carico generato dall'agglomerato di Andria pari a 149.000 AE e allineando la potenzialità nominale dell'impianto di depurazione a quella ricavabile dai dati progettuali, vale a dire di 149.000 AE (a cui è stato aggiunto il dato teorico di potenzialità massima pari a 178.800); l'aggiornamento del PTA ha lasciato invariato il recapito finale, individuato nel canale Ciappetta/Camaggi, ed i limiti allo scarico applicabili (tab. 4 all. V alla parte III del TUA), aggiungendo la sola previsione del riutilizzo delle acque affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012;
- i dati di esercizio del depuratore in esame forniti dal gestore e relativi all'anno 2020 evidenziano che: il volume annuo trattato si è attestato su un valore di 5.215.134 mc/anno (14.288 mc/giorno ~ 595 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 215.872 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2021 e nel primo trimestre

del 2022, si denota un quasi costante rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla Tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006, fatta eccezione per tre superamenti del parametro "Fosforo Totale",ed un superamento del parametro microbiologico, del COD e del BOD_5 avvenuti nel corso del 2021 ed in parte giustificati successivamente dal Gestore con la richiamata nota prot. 41118 del 28/06/2022;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- dalla lettura coordinata della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia è il soggetto preposto alla manutenzione del Canale "Ciappetta/Camaggi" recipiente dell'effluente depurato dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Andria;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del Dl.gs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Andria nel "Canale Ciappetta/Camaggi", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 606.658 E e 4.567.021 N (41°14'51,26"N, 16°16'22,68"E - sistema WGS84);
3. **di stabilire che:**
   a. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del DLgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
   b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
4. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
   a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
      - dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;

- dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l'avvenuta installazione;

b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;

c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **3b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 24 all'anno per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, TOC, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 4a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico;** il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

5. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:

- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore (4d e 4e); qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

b. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

c. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno

essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

d. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

7. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

   a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

   b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

   c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

   d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore;

   e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

   f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. **di impegnare Arpa Puglia:**

   a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 24 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);

   b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

   c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;

9. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n.

13/2017, proposto da Aqp, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

10. **di impegnare altresì il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia** a garantire gli appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico, al fine di consentire il corretto inalveamento delle portate effluenti ai sensi della LR n. 4/2012 e del RR n. 13/2017;

11. **di impegnare** il Comune di Andria, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

12. **di impegnare** specificatamente il Comune di Andria:

    a. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

    b. lì dove non ancora provveduto, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;

13. **di impegnare** la Provincia di Barletta Andria Trani a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee e/o di autorizzazioni alle derivazioni di acque superficiali ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Barletta Andria Trani, al Comune di Andria, al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;

20.di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 10 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Barletta Andria Trani, al Comune di Andria, al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 luglio 2022, n. 112

Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bitonto. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18 /2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;

- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, con atto dirigenziale n. 246 del 30/10/2019, ha rilasciato in favore di AQP Spa, in qualità di gestore del SII, l'autorizzazione provvisoria allo scarico in mare dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Bitonto, mediante la stessa condotta sottomarina che convoglia i reflui del depuratore denominato Bari Ovest;
- l'AQP, con nota prot. 13725 del 20/02/2020, ha trasmesso l'attestazione di avvenuta installazione e funzionalità dei campionatori e dei misuratori di portata in ingresso/uscita, il piano di disinfezione dell'area del depuratore e del recapito, comunicando il nominativo del responsabile di impianto;
- l'AQP, con nota prot. 14246 del 25/02/2020, acquisita in atti al prot. 2688 del 10/03/2020, ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, allegando la seguente documentazione: attestazione di efficienza funzionale dell'impianto di depurazione, Rapporti di prova effettuati sull'effluente e sui reflui anomali pervenuti nell'arco temporale preso in considerazione;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 8357 del 19/08/2020, ha diffidato il gestore in merito ad alcuni superamenti dei valori limite segnalati da Arpa Puglia;
- la scrivente Sezione, in ragione di ulteriori superamenti dei valori limite allo scarico segnalati da Arpa Puglia, con successiva nota prot. 10969 del 26/10/2020, ha reiterato la diffida al gestore dell'impianto di depurazione e ha sollecitato gli Enti competenti, *in primis* il Comune, ad avviare le attività di controllo del territorio anche in ragione dell'approssimarsi della campagna olivicola-olearia;
- questa Sezione ha nuovamente diffidato il gestore a seguito di ulteriori superamenti dei valori limite allo scarico, giusta nota prot. 10206 del 24/08/2021;
- l'AQP, con successiva nota prot. 37012 del 10/06/2022 ha trasmesso le schede riassuntive mensili dei dati di esercizio dell'impianto relative all'annualità 2021;

ATTESO CHE:

- la configurazione impiantistica del depuratore in esame già valutata nel rilascio del precedente titolo autorizzativo allo scarico non ha subito alcuna variazione al pari delle caratteristiche dello scarico;
- l'impianto è stato oggetto di un intervento di potenziamento (P0445), i cui lavori sono stati ultimati in data 08/05/2018, con "messa in esercizio" avvenuta in data 06/12/2018;
- dalla "Relazione tecnico-illustrativa" del progetto esecutivo P0445 si evince che la potenzialità raggiunta dal depuratore è pari a 79.332 A.E., con una portata media di 660 mc/h (dotazione idrica assunta pari a 200 l/ab*d); lo scarico è assoggettato ai limiti di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nonché ai limiti di tab. 3 del medesimo allegato, applicabili in presenza di scarichi di acque di processo in fogna nera;
- Il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi e con stabilizzazione anaerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- La filiera di trattamento attualmente presente è la seguente:
  Linea acque
  - grigliatura fine e grossolana e grigliatura a servizio del by-pass;
  - dissabbiattura-disoleatura;

- Ripartitore di portata
- bacini di accumulo di extraportate;
- comparto biologico (pre-denitrificazione, nitrificazione, riattivazione fanghi di ricircolo);
- Defosfatazione chimico-fisica con dosaggio di cloruro ferrico;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione finale;
- Disinfezione con dosaggio di ipoclorito.

Linea fanghi

- Pre-ispessimento statico dei fanghi biologici di supero;
- stabilizzazione anaerobica;
- Post ispessimento dinamico;
- Disidratazione meccanica tramite centrifuga;

- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, vengono convogliate, mediante collettore emissario, all'impianto di sollevamento "Balice di Spinta" che alimenta la condotta sottomarina a servizio anche del depuratore di Bari Ovest;
- come già indicato nell'AD n. 247 del 16/09/2021 (autorizzazione allo scarico depuratore di Bari Ovest), in condizioni di portate ordinarie gli effluenti dei succitati impianti vengono spinti nella condotta sottomarina costituita da un tratto on-shore della lunghezza di circa 170 m e da un tratto sommerso della lunghezza di circa 750 m, a cui segue un diffusore della lunghezza di 66 m;
- l'impianto di sollevamento "Balice di Spinta" è dotato anche di un sistema di sfioro che, attivandosi in condizioni straordinarie/emergenziali, alimenta la condotta di bypass con scarico in battigia;
- il PTA 2009-2015 aveva previsto inizialmente un carico organico generato (COG) dall'agglomerato di Bitonto pari a 79.332 AE, una potenzialità dell'impianto di depurazione pari a 56.700 AE e lo scarico in mare mediante condotta sottomarina nel rispetto dei valori limite di tab. 1;
- Il PTA 2015-2021 ha riconfermato il dato di COG dell'agglomerato di Bitonto (79.300 AE), ed ha aggiornato il dato della potenzialità del depuratore pari a 79.300 AE (potenzialità massima 95.160 AE);
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2020, è emerso che il volume annuo trattato sia stato pari a 2.770.986 mc/anno (7.591 mc/giorno ~ 315 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 95.142 AE;
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato dal secondo semestre del 2021 al primo trimestre del 2022 (18 rapporti di prova), è emerso un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico dei parametri di tab. 1 e tab. 3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006, fatta eccezione per un superamento dei valori limite di "COD" accertato da Arpa Puglia con rdp n. 687 del 24/01/2022;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Bitonto nel Mare Adriatico, mediante condotta sottomarina realizzata nel paraggio di Bari, nel punto (parte terminale del diffusore) avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4556689,13 N, 652127,06 E (41°8'50,16" N; 16°48'46,26" E – WGS 84);
3. **di disporre,** parimenti a quanto già indicato nell'AD n. 247 del 16/09/2021 (autorizzazione allo scarico depuratore di Bari Ovest), **quanto segue con riguardo allo scarico di emergenza della condotta di bypass dell'impianto di sollevamento denominato "Balice di Spinta":**
   a) il punto di scarico della condotta di bypass, in ragione dei dati forniti da AQP, è localizzato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4556023,01 N, 651814,41 E (41°8'28,78"N; 16°48'32,26"E – WGS 84);
   b) anche in ragione del prossimo avvio dei lavori di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina, il gestore dovrà tempestivamente, ed in via prioritaria, dotare l'impianto di sollevamento di un gruppo di continuità in grado di assicurare il funzionamento del sistema di spinta al verificarsi dell'interruzione della fornitura di energia elettrica; inoltre, l'AQP dovrà provvedere ad installare un apposito sensore sulla condotta di bypass collegato ad un sistema di teleallarme per segnalare l'attivazione dello scarico di emergenza; tale segnalazione dovrà prontamente essere trasmessa al Comune di Bari, al fine di consentire l'emissione di apposita ordinanza per limitare/interdire, anche temporaneamente, la fruizione del tratto di mare entro un raggio di 500 m dal punto di scarico;
   c) l'AQP, entro il termine di **30 giorni** dal ricevimento della presente, qualora non già provveduto, dovrà farsi carico di apporre appositi cartelli informativi in prossimità del punto di scarico del bypass contenenti le indicazioni di pericolo e di rischio igienico-sanitario connessi all'eventuale attivazione dello scarico di emergenza;
   d) qualora, per la realizzazione dell'intervento sulla condotta sottomarina, si renda necessaria l'attivazione del bypass, tale fattispecie dovrà essere opportunamente contemplata in un apposito disciplinare con annesso crono programma; l'AQP dovrà trasmettere tale disciplinare, con un preavviso di almeno 30 giorni, alla Regione, all'AIP, all'Arpa Puglia e al Comune di Bari, al fine di consentire l'attivazione delle conseguenti misure di controllo e di gestione dei possibili effetti temporanei connessi all'attivazione del bypass;
4. **di stabilire che:**
   a) l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
   b) l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed **i valori limite di tab. 3 *"scarico in acque superficiali"*, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;

5. **di stabilire che l'AQP spa osservi** le seguenti prescrizioni:

   a) **entro 30 giorni** dovrà trasmettere il programma di manutenzione dell'impianto di sollevamento "Balice di Spinta", in attesa dell'avvio dei lavori di rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina (già richiesto per l'impianto di Bari Ovest);

   b) **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017; il PM dovrà essere validato da Arpa Puglia;

   c) nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 4C), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;

   d) ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 24 all'anno per i parametri di tab. 1, di cui 6 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

   e) il monitoraggio della qualità delle acque del corpo idrico recettore dovrà essere effettuato secondo quanto previsto per lo scarico del depuratore di "Bari Ovest";

6. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

   a) la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà con cadenza annuale, nelle more della piena operatività del PM; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;

   b) con la medesima cadenza annuale l'AQP spa dovrà trasmettere alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:

      - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
      - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e condotta sottomarina;
      - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

   c) qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

   d) il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

   e) il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale

della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

7. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

8. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

   a) dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

   b) dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

   c) i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

   d) il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;

   e) dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

   f) lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

9. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico rappresentato dal diffusore della condotta sottomarina vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;

10. **di impegnare Arpa Puglia:**

    a) sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 24 campionamenti minimi su base annuale, di cui 6 su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA (E. coli 5.000 UFC/100 ml);

    b) a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

    c) a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore di Bitonto;

11. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi

sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

12. **di impegnare** il Comune di Bitonto, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

13. **di impegnare il Comune di Bitonto** ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

15. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

16. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

17. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

18. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

19. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Bitonto ed al Comune di Bari;

20. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 10 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Bitonto ed al Comune di Bari;
e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia e sul portale Amministrazione Trasparente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 luglio 2022, n. 113

Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di "Rodi Garganico Marina". D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;

- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- l'allora competente Provincia di Foggia, con Determina Dirigenziale n. 4098 del 11/12/2009, ha rilasciato, in favore dei Sindaci dei Comuni di Rodi Garganico e di Ischitella, l'autorizzazione allo scarico a mare, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di "Rodi Garganico Marina, ai sensi dell'art. 124 del D.L.vo n.152/2006;
- il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia, a seguito dell'entrata in vigore della LR n. 18/2012, con nota prot. 3492 del 30/07/2012, ha chiesto alla Provincia di Foggia la documentazione tecnica degli impianti di depurazione ricadenti nel proprio ambito territoriale;
- la Provincia di Foggia, con nota prot. 833389 del 18/11/2013, ha trasmesso alla Regione Puglia la documentazione amministrativa relativa agli impianti di depurazione di sua competenza, ritenuta carente ai fini istruttori;
- i sindaci pro tempore dei Comuni di Rodi Garganico e di Ischitella, con nota congiunta prot. 12670 del 27/11/2012, hanno richiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico;
- il Servizio tutela delle acque della regione Puglia, con nota n. 941 del 04/03/2014, ha chiesto ad AQP la documentazione tecnica integrativa, al fine di procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
- nell'impostazione iniziale del PTA (2009-2015), l'agglomerato sotteso all'impianto di depurazione in esame era costituito dai seguenti nuclei abitativi: Lido del Sole, Foce Varano e Largolungo (le ultime due località appartenenti al Comune di Ischitella) con carico generato pari a 5.225 AE e una potenzialità dell'impianto di depurazione stimata pari a 20.000 AE (cfr. scheda agglomerato);
- la Regione, medio tempore, con DGR 188 del 28/12/2012, ha modificato l'iniziale agglomerato, ricomprendendovi anche le località turistiche del Comune di Cagnano Varano, vale a dire Capojale e Isola Varano; a tale modifica la Regione è giunta dopo aver esplorato, con esito negativo, la possibilità di collegare le succitate località turistiche all'agglomerato di Cagnano Varano; ciò è avvenuto a seguito di un'attenta valutazione delle caratteristiche dei luoghi, dei vincoli esistenti e degli impedimenti di ordine tecnico ed economico alla realizzazione della soluzione prospettata;
- la modifica apportata al PTA con la predetta DGR ha finito per ampliare l'agglomerato afferente all'impianto di Lido del sole, incrementandone il carico generato;
- da quella data in poi si sono susseguite una serie di interlocuzioni istituzionali nell'ambito delle procedure inerenti all'approvazione dei progetti di potenziamento e adeguamento normativo del depuratore in esame, necessitante di interventi di manutenzione straordinaria sia sulla linea acque che su quella fanghi, ritenuti indispensabili per conseguire il rispetto dei valori limite allo scarico e il contenimento delle emissioni odorigene;
- la prima previsione progettuale, già di livello esecutivo, risalente al 2013 e proposta da tecnici incaricati dal Comune di Cagnano Varano, veniva integrata a seguito delle intese raggiunte in un incontro tenutosi presso la Regione Puglia in data 12/12/2014 (integrazioni resesi necessaria per riscontrare le richieste del Comune di Rodi Garganico);
- il progetto, integrato con le nuove opere per il contenimento delle emissioni odorigene, è stato poi trasmesso, a luglio 2015, al Comune di Rodi Garganico per il parere di competenza;
- la proposta progettuale così integrata non ha comunque trovato il favorevole accoglimento da parte del Comune di Rodi Garganico, anche dopo aver ulteriormente introdotto una diversa tecnologia di processo

depurativo che consentisse di contenere gli interventi di adeguamento all'interno dell'attuale area di sedime dell'impianto;

- la conferenza di servizi convocata dal Comune di Cagnano Varano alla fine del 2016 e avente ad oggetto l'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione, non è riuscita a comporre le divergenze del Comune di Rodi Garganico che ha espresso la volontà di delocalizzare l'attuale impianto di depurazione;
- il quadro di incertezza sulla effettiva realizzabilità degli interventi progettuali di adeguamento impiantistico ha finito inevitabilmente per incidere sul procedimento amministrativo relativo all'autorizzazione allo scarico;
- nel mentre si effettuavano le valutazioni sul progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione, la scrivente Sezione, con nota prot. 941 del 04/03/2014, ha richiesto ad AQP una serie di integrazioni documentali; richiesta successivamente reiterata con nota prot. 6573 del 17/11/2016 e riscontrata dall'AQP con missiva prot. 41475 del 06/04/2017, acquisita in atti al prot. 2982 del 18/04/2017;
- a ciò sono seguiti il sopralluogo sull'impianto a cura di personale dell'AIP effettuato in data 17/07/2017 e la convocazione, nel 2018, di tavoli tecnici da parte della Regione Puglia, finalizzati a ricercare soluzioni per le problematiche degli impianti di depurazione Rodi Garganico 1 e 2;
- Il primo dei due tavoli, tenutosi in data 27/03/2018, ha affrontato perlopiù i problemi di natura espropriativa dell'area di sedime dell'impianto di Rodi Garganico 1; il secondo tavolo, svolto in data 10/05/2018, ha affrontato, invece, il tema della delocalizzazione dell'impianto di Lido del Sole a cui hanno fatto seguito, come da intese, le richieste formali dei due Sindaci del Comune di Rodi Garganico e Ischitella;
- nel prosieguo del 2018, si sono succedute una serie di interlocuzioni tra la Sezione, l'AIP e l'AQP finalizzate a conoscere lo stato di avanzamento della redazione di uno studio di fattibilità inerente alla delocalizzazione dell'impianto;
- parallelamente, sul fronte degli interventi di adeguamento del depuratore di Rodi Garganico 2 Marina (Lido del Sole), l'AQP, con nota prot 98715 del 02/10/2018, ha chiesto al Comune di Cagnano Varano, soggetto attuatore della fase di progettazione definitiva ed esecutiva dei summenzionati interventi, aggiornamenti circa lo stato dell'arte del progetto esecutivo.
- l'AIP ha successivamente richiesto al Comune di Cagnano Varano notizie sul progetto esecutivo, giusta nota prot. 5184 del 08/11/2018;
- l'AQP, con nota prot. 126311 del 12/12/2018, acquisita in atti al prot. 14623 del 14/12/2018, ha trasmesso il Piano di Gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- il Comune di Rodi Garganico, con nota prot. 5915 del 09/06/2020, ha chiesto aggiornamenti sullo stato di attuazione delle intese raggiunte sulla delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Rodi Garganico 2 Marina (Lido del Sole);
- la Regione, con DGR 1052 del 02/07/2020, ha modificato le previsioni del PTA relativamente agli agglomerati serviti dai due depuratori di Rodi Garganico 1 e 2 Marine, creando un unico agglomerato e prevedendo la realizzazione di un unico impianto consortile in sostituzione di questi ultimi e di quello di Ischitella; con la medesima DGR, inoltre, si stabilivano tempistiche entro le quali AQP avrebbe dovuto trasmettere i progetti di fattibilità tecnico economica del nuovo impianto di depurazione consortile e della rifunzionalizzazione/adeguamento della relativa condotta sottomarina;
- ha fatto seguito la nota di sollecito di questa Sezione prot. 9053 del 10/09/2020;
- l'AQP, con nota prot. 60757 del 28/09/2020, ha trasmesso il disciplinare di gestione provvisoria inerente ad un intervento di manutenzione straordinaria programmata su alcune sezioni principali dell'attuale configurazione impiantistica (comparto di equalizzazione, biologico e di sedimentazione secondaria), al fine di assicurarne il corretto funzionamento;
- questa Sezione, con nota prot. 10170 del 06/10/2020, ha convocato un tavolo tecnico per condividere con gli altri Enti interessati il disciplinare di gestione provvisoria trasmesso da AQP; la riunione è stata svolta in data 12/10/2020, giusto verbale trasmesso con nota prot. 10418 del 13/10/2020;
- l'AQP, con successiva nota prot. 65836 del 19/10/2020, ha trasmesso il disciplinare di gestione provvisoria integrato con le indicazioni formulate durante la riunione del 12/10/2020;

- l'AIP, dopo aver acquisito il progetto di fattibilità tecnico economico inerente al nuovo depuratore consortile da AQP, ha indetto la conferenza di servizi preliminare ex art. 14 comma 3 della L. 241/90, al fine di acquisire dai soggetti interessati le condizioni per ottenere sul progetto definitivo le necessarie autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominate; la determinazione conclusiva della cds è stata trasmessa da Aip con nota prot 3243 del 24/06/2021;
- l'AQP, con nota prot. 26327 del 20/04/2021, ha comunicato l'avvio, a far data dal 26 aprile 2021, della gestione provvisoria per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria programmati;
- l'AQP, con successiva nota prot. 42496 del 28/06/2021, ha trasmesso il certificato di ripristino della gestione ordinaria con decorrenza dal 07/06/2021;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 10424 del 02/09/2021, ha diffidato il Comune di Cagnano Varano a trasmettere il progetto esecutivo di adeguamento dell'impianto di depurazione di Lido del Sole;

ATTESO CHE:

- l'impianto di depurazione è ubicato nella parte a sud – ovest dell'abitato di Rodi Garganico, a confine con il territorio del vicino comune di Ischitella, su area di proprietà comunale destinata dal vigente P.R.G. come zona "F1 - Attrezzature pubbliche"; il depuratore sarà oggetto di un intervento di adeguamento/potenziamento (P1129) che ha da ultimo ottenuto l'autorizzazione alla spesa da parte di AIP, giusta DD 120 del 24/05/2022;
- le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate tramite un collettore emissario della lunghezza di circa 300 m alla condotta sottomarina a servizio dell'impianto in oggetto, per essere poi rilasciate nel Mare Adriatico nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 566.656,72 E, 4.643.688,09 N; (41°56'32,46"N, 15°48'14,88"E – nel sistema WGS84);
- dagli elaborati e dalla documentazione prodotta agli atti di questo Servizio (cfr disciplinare di gestione provvisoria ultimamente redatto da AQP), si rileva che l'impianto di depurazione in esame si compone di una linea cosiddetta invernale (linea acque 1 - per basse portate) che attualmente risulta fuori esercizio e di una linea estiva (linea acque 2) dimensionata per trattare un carico organico di circa 20.000 AE ed una portata media di 133 mc/h;
- lo scarico è assoggettato ai limiti di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nonché ai limiti di tab. 3 del medesimo allegato, applicabili in presenza di scarichi di acque di processo in fogna nera;
- Il processo depurativo è del tipo a fanghi attivi e con stabilizzazione aerobica dei fanghi;
- La filiera di trattamento attualmente presente è la seguente:

  Linea acque
  - Grigliatura fine;
  - Sollevamento iniziale;
  - Bacino combinato (linea acque 1);
  - Grigliatura fine, equalizzazione, dissabbiatura e disoleatura (linea acque 2);
  - Comparto Biologico (linea acque 2)
  - Disinfezione finale con ipoclorito di sodio;

  Linea fanghi
  - Stabilizzazione aerobica;
  - Post-ispessimento;
  - Disidratazione meccanica;
  - Letti di essiccamento di emergenza;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2020, è emerso che gli AE serviti si siano attestati su 4.661 e che il volume annuo trattato sia stato pari a 337.000 mc/anno (923 mc/giorno ~ 38 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente depurato (annualità 2020, 2021 e primo trimestre 2022) è emerso un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico dei parametri di tab. 1 e tab. 3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006, fatta eccezione per i seguenti superamenti:
  - nel 2020 un solo superamento dei parametri di tab. 1 su 10 accertamenti analitici condotti da Arpa;

- nel 2021, su 12 rapporti di prova, sono stati accertati due superamenti dei valori limite del parametro "E. Coli";

- dall'esame dei bollettini mensili sulla qualità delle acque di balneazione redatti da Arpa Puglia durante le stagioni balneari del 2020, 2021 e aprile – maggio 2022, non sono stati rilevati superamenti delle soglie microbiologiche (Enterococchi intestinali ed E. Coli) di cui al D.Lgs. 116 del 30/05/2008 e DM 30/03/2010 e ss.mm.ii. in tutto il paraggio di Rodi Garganico;
- l'area costiera di Rodi Garganico non è oggetto del monitoraggio di Ostreopsis ovata;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie", ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di adottare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Rodi Garganico Marina, mediante condotta sottomarina, nel punto di scarico ha le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 566.530,32 E, 4.644.202,93 N; (41°56'49,19"N, 15°48'9,60"E – nel sistema WGS84);
3. **di stabilire che:**
   a) l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
   b) l'eventuale avvio dei lavori di potenziamento dell'impianto, in vigenza del presente provvedimento, dovrà essere comunicato formalmente dal RUP con un preavviso di almeno 60 giorni, allegando il disciplinare di gestione provvisoria ed il disciplinare di collaudo funzionale, redatti ai sensi del RR n. 13/2017, soprattutto lì dove si prevedano interferenze significative con la normale conduzione dell'impianto e il mancato rispetto dei valori limite allo scarico applicabili;
4. **di stabilire che l'AQP osservi** le seguenti prescrizioni:
   a) **entro 30 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà trasmettere:
   - il Piano di manutenzione della condotta sottomarina;
   - il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
   - Attestazione di avvenuta installazione e funzionalità degli autocampionatori e dei misuratori di portata in ingresso/uscita;

b) **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017; il PM dovrà essere validato da Arpa Puglia;

c) l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed **i valori limite di tab. 3 *"scarico in acque superficiali"*, per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;

d) nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 4c), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;

e) ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1, di cui 3 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

f) **in attesa della validazione del PM**, dovrà continuare ad effettuare il monitoraggio della qualità delle acque del corpo idrico recettore durante la stagione balneare (con frequenza mensile); il set minimo di parametri da analizzare sarà il seguente: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Enterococchi intestinali, Escherichia coli, Test di tossicità**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;

g) la comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà con cadenza annuale, nelle more della piena operatività del PM; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;

h) con la medesima cadenza annuale dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:

- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
- l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e condotta sottomarina;
- le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;

i) qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione provvisoria o speciale, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;

j) il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che

dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

k) il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

5. di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni:

a) effettui le **registrazioni e la conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione**;

b) attivi e renda pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;

c) adotti le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

d) i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;

e) l'impianto dovrà essere impiegato per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006 (da applicarsi solo alla gestione ordinaria), qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;

f) dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;

g) lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

6. di stabilire che nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico rappresentato dal diffusore della condotta sottomarina vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;

7. di impegnare Arpa Puglia:

a) sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 3 (tre) **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA** (E. coli 5.000 UFC/100 ml);

b) a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

c) a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;

8. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n.

13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

9. **di impegnare** i Comuni di Rodi Garganico, di Ischitella e di Cagnano Varano, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Foggia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

10. **di impegnare** i Comuni di Rodi Garganico, di Ischitella e di Cagnano Varano ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

11. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

12. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

13. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

14. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

15. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

16. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia ed ai Comuni di Rodi Garganico, di Ischitella e Cagnano Varano;

17. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 11 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Foggia ed ai Comuni di Rodi Garganico, di Ischitella e Cagnano Varano;
e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia e sul portale Amministrazione Trasparente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 giugno 2022, n. 223
Studio Analisi Cliniche De Vitis dott.ssa Lucia Rosaria s.a.s. - via E. Sozzo, 35 - Lecce- Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 322 del 07.03.2022 di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategie e Governo del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.D. n. 29 del 29.09.2020 di conferma dell'incarico di Direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e affidamento dell'incarico di Direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali";

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";

- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS. LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;

- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati, *id est*: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati*" – Approvazione nuovo modello organizzativo)

prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".

- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***" ha previsto che:

  Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

  1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
  2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

  - *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
  - *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 05/11/2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/15328 del 15/11/2018, il Laboratorio Analisi Cliniche De Vitis d.ssa Lucia Rosaria s.a.s, ha formalizzato istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settori specializzati attestante il possesso dei requisiti per i settori di:

- Microbiologia e Virologia
- Ematologia e Emocoagulazione
- Biochimica Clinica e Tossicologia

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/665 del 16/01/2020 , sollecito del 22/06/2020, ulteriore richiamo del 09/02/2021 e nota del 09/06/2021 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il Laboratorio Analisi Cliniche De Vitis d.ssa Lucia Rosaria s.a.s., finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine ai settori specializzati di: Microbiologia e Virologia, Ematologia e Emocoagulazione, Biochimica clinica e Tossicologia;

➢ Con nota prot. n. U0090055 del 27/05/2022 e notificata in data 01/06/2022 con cui è stato trasmesso il parere di cui alla verifica effettuata in data 23/09/2020 dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:

- "Omissis ";
- *" sulla base delle risultanze del sopralluogo la struttura possiede i requisiti strutturali e tecnologici minimi per l'autorizzazione all'esercizio nonché quelli di ulteriore accreditamento per l'attività di laboratorio generale di base con i seguenti settori specializzati:*

  - *Microbiologia e Virologia*
  - *Ematologia ed Emocoagulazione*
  - *Biochimica clinica e Tossicologia*

LABORATORIO ANALISI CLINICHE DE VITIS DR.SSA LUCIA ROSARIA S.A.S.
Legale rappresentante: LUCIA ROSARIA DE VITIS
Sede Legale:VIA E. SOZZO, N. 35 – LECCE
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA LUCIA ROSARIA DE VITIS
Nata a Lecce — 25.02.1968
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Siena – 14.12.1990
Specializzazione: Biochimica e Chimica Clinica
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_039012 — 02.11.1992

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Ematologia ed Emocoagulazione con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. SSA LUCIA ROSARIA DE VITIS
Nata a Lecce — 25.02.1968
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Siena – 14.12.1990
Specializzazione: Biochimica e Chimica Clinica
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_039012 — 02.11.1992

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. SSA MARIA CORBELLI
Nata a Gallipoli — 20.04.1964
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Lecce – 24.02.1987
Specializzazione: ex art 12 co.5 L.R. n.9/2017
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_032674 — 27.0.1989

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Biochimica clinica e Tossicologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. SSA MARIA CORBELLI
Nata a Gallipoli — 20.04.1964
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Lecce – 24.02.1987
Specializzazione: ex art 12 co.5 L.R. n.9/2017
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_032674 — 27.0.1989

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzia alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
-

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa, dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA ai sensi degli artt.

24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. con nota prot. n. UOO90055 del 27/05/2022;

2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine ai settori specializzati di:

- *Microbiologia e Virologia*
- *Ematologia ed Emocoagulazione*
- *Biochimica clinica e Tossicologia*

a favore della Struttura di seguito identificata:

LABORATORIO ANALISI CLINICHE DE VITIS DR.SSA LUCIA ROSARIA S.A.S.
Legale rappresentante: LUCIA ROSARIA DE VITIS
Sede Legale:VIA E. SOZZO, N. 35 – LECCE
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA LUCIA ROSARIA DE VITIS
Nata a Lecce — 25.02.1968
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Siena – 14.12.1990
Specializzazione: Biochimica e Chimica Clinica
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_039012 — 02.11.1992

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Ematologia ed Emocoagulazione con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR.SSA LUCIA ROSARIA DE VITIS
Nata a Lecce — 25.02.1968
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Siena – 14.12.1990
Specializzazione: Biochimica e Chimica Clinica
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_039012 — 02.11.1992

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. SSA MARIA CORBELLI
Nata a Gallipoli — 20.04.1964
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Lecce – 24.02.1987
Specializzazione: ex art 12 co.5 L.R. n.9/2017
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_032674 — 27.0.1989

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Biochimica clinica e Tossicologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. SSA MARIA CORBELLI
Nata a Gallipoli — 20.04.1964
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Lecce – 24.02.1987
Specializzazione: ex art 12 co.5 L.R. n.9/2017
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_032674 — 27.0.1989

3. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale del Settore Specializzato di:

- *Microbiologia e Virologia*
- *Ematologia ed Emocoagulazione*
- *Biochimica clinica e Tossicologia*

4. Di notificare il presente provvedimento:

- Al Rappresentante Legale del Laboratorio Analisi Cliniche De Vitis dr.ssa Lucia Rosaria s.a.s. sito in via E.Sozzo, n. 35 Lecce ;
- Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Al Direttore Generale della ASL LE;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.R.C. LE;
- Al Referente sistema TS ASL LE.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE

(dott.Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2022, n. 237

METROPOLIS CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ONLUS - PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione presentata dal Comune di Corato per un Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 per n. 30 posti, da realizzare nel Comune di Corato alla Via Ruvo n. 102 - ASL BA

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5 è stato emanato il *"Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."*

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);

3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:
1.2.5. "Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali".
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto al 1.2.5 le Rsa e il Centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 e smi.
In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:
1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 5 del 2019 i requisiti per i Centri diurni disabili consistono in:

1. all'atto della presentazione al Comune dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito;
2. all'atto della presentazione alla Regione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio alla Regione, i requisiti da possedersi e da dichiarare con atto di notorietà sono elencati di seguito:

R.R. n. 5/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI

R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI:
- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili

R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI :

- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili

In riferimento all'art 7.1 del RR 5 del 2019 REQUISITI SPECIFICI STRUTTURALI DELLE RSA E DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI si rileva quanto segue:
Ai requisiti previsti rispettivamente nell'art. 5.1 e 6.1 "*Requisiti minimi strutturali*" sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti:

a) nel caso in cui il servizio di vitto sia a gestione diretta (preparazione in loco), la cucina deve essere strutturata e dimensionata in relazione al numero di pasti da preparare/confezionare e suddivisa in settori/aree lavoro o locali secondo la normativa vigente al fine di garantire un'adeguata e corretta gestione del processo. La cucina e i locali annessi (servizi igienici, deposito/dispensa, ecc.) devono inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.);

b) nel caso in cui il servizio di vitto sia garantito con pasti veicolati, deve/devono essere presente/i uno o più locali (a seconda del numero dei pasti veicolati) di adeguate dimensioni, dedicato/i alla loro ricezione, alla conservazione, alla eventuale porzionatura (ove prevista), nonché al lavaggio della stoviglieria e dei contenitori di trasporto; nel locale devono essere presenti attrezzature per la corretta conservazione a caldo e/o a freddo degli alimenti, nonché le attrezzature necessarie per garantire la preparazione estemporanea di generi alimentari di conforto. Il locale deve inoltre rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene alimentare (Reg. CE 852/04 e s.m.i.)

Con pec trasmessa il 29.01.2021, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0001649 del 01.02.2021, il Comune di Corato, a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA 4 singola- allegato alla DGR 2154/2019 dal Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Consorzio Metropolis Cons. di Coop. Soc. Onlus – PI 05457290723 - con sede in Molfetta (Ba), Viale Alba 2/8, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'**autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno disabili**, da realizzare nel Comune di Corato alla Via Ruvo n. 102, per n. 30 posti. Tale richiesta rientra nel VI bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.

All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- ✓ Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili RR n. 5/2019 (allegato Rea 4 – singola - della DGR n° 2154 del 2019);
- ✓ Nota del 29/01/2021 del Settore Urbanistica e Sviluppo Economico – Sportello Unico per le attività produttive - Comune di Corato – ad oggetto "Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di un "*Centro diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per Disabili " ai sensi dell'art. 3 del R.R. n.5/2019, sito in Corato alla Via Ruvo 102. Richiesta parere di compatibilità di cui all'art. 7 comma 2 della L.R. n. 19/2017 e s.m.i.*";
- ✓ Nota prot. n. 125/2021 del 15.01.2021 del legale rappresentante della società Metropolis ad oggetto "*Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di un "Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per disabili" ai sensi dell'art.3 Regolamento Regione Puglia n. 5 del 25.01.2029, sita in Corato (BA) alla Via Ruvo, 102*";
- ✓ Documento di identità e tessera sanitaria del Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Metropolis;
- ✓ Relazione tecnica descrittiva;
- ✓ Relazione tecnica di verifica ai parametri di cui alla DGR n° 2037 del 07.11.2013;
- ✓ Tabella 1 del Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili (piano terra);
- ✓ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445) nella quale il legale rappresentante della società Metropolis dichiara "*Che in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione si obbliga a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella Relazione tecnica, nella relazione ai sensi della DGR n. 2037/2013 e negli elaborati grafici allegati alla presente istanza*";
- ✓ Scheda urbanistico - edilizia del 27/01/2021;
- ✓ "*Autorizzazione in sanatoria di abitabilità o agibilità Legge n. 47 del 28.2.1985*" del 12/06/1990 della Ripartizione Urbanistica - città di Corato;
- ✓ Elaborati planimetrici del piano seminterrato, piano terra, piano primo;
- ✓ Provvedimento unico autorizzativo n. 15 del 22.8.13 del Settore Lavori Pubblici- Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Corato;
- ✓ Visura storica per immobile – Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale – Territorio Servizi Catastali;
- ✓ Contratto preliminare di locazione commerciale sottoscritto in data 15/01/2021 tra il Sig. Tarantini Roberto, in qualità di promittente locatore e Metropolis – Consorzio di Cooperative Sociali Soc. Coop. Onlus, in persona del legale rappresentante Sig. Luigi Paparella, in qualità di promittente conduttore. Dal predetto contratto si evince che "*Il contratto di locazione sarà stipulato entro il 30 aprile eccetto proroghe da concordare reciprocamente per 6 anni rinnovabili previo accordo tra le parti a condizione che il promittente conduttore Consorzio Metropolis, ottenga le autorizzazioni amministrative regionali o comunali per lo svolgimento dell'attività*";
- ✓ Nuovo Catasto Edilizio Urbano – planimetria dell'immobile del piano terra nel Comune di Corato, via Ruvo n. 102;

Con DD 412 del 29.12.2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n.5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Centro diurno disabili ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal VI al X – Provincia di Bari – Ricognizione posti residui*", la Regione provvedeva ad assegnare in **via provvisoria n. 30 posti di Centro diurno disabili – R.R. n. 5/2019**, previa acquisizione di integrazione documentale in merito alle carenze/difformità rilevate in fase istruttoria e riportate nella scheda di valutazione dei requisiti strutturali che è stata allegata.

Con nota prot. n. AOO183/0000034 del 04/01/2022 è stata notificata la DD 412/2021 al Comune di Corato

ed al legale rappresentante della società Metropolis Cons. Coop. Soc. arl Onlus, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali.
Contestualmente, è stato chiesto, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla predetta comunicazione:

- ✓ al legale rappresentante della struttura di integrare le carenze rilevate e presenti nella scheda di valutazione, al fine di valutarne l'eventuale sanabilità;
- ✓ al Comune di Corato di inviare documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.

Con pec del 12/01/2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0000298 del12/01/2022, il legale rappresentante della società Metropolis Cons. Coop. Soc. arl Onlus ha trasmesso la seguente documentazione:

- ✓ nota prot. n. 195/2022 del 12.01.2022 ad oggetto "*Riscontro prot. n. . AOO183 del 04 gennaio 2022 n. 34. Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di un "Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per disabili" ai sens9i d3ll'art.3 Regolamento Regione Puglia n. 05 del 25.01.2019, sita in Corato (Ba) alla Vai Ruvo, 102*" nella quale il Sig. Luigi Paparella, in qualità di legale rappresentante della società Metropolis Soc. Coop. Onlus fornisce dei chiarimenti/precisazioni in merito alle carenze riscontrate in fase istruttoria ovvero "*Si precisa che, visti i titoli di godimento e le planimetrie allegate all'istanza, la struttura si sviluppa sia al piano terra che a piano primo, pur se lo stesso non sia stato indicato nella relazione e nella relazione della DGR 2037/2013. Il piano seminterrato, destinato al deposito, è accessibile al solo personale. Relativamente all'accessibilità al piano primo, specifichiamo che è presente un ascensore, che al momento della realizzazione della struttura saranno effettuate le opportune valutazioni di natura tecnico-strutturale per l'adeguamento dello stesso e/o la sua sostituzione. Ove la stessa verifica non dovesse essere positiva sarà comunque installato apposito montascale "servoscala" certificato che consenta l'accessibilità al piano. E' di fatto riportato nella relazione l'abbattimento delle barriere architettoniche. Infine, relativamente ai bagni, uno di essi sarà riservato alle donne*.";
- ✓ Nota Sgo prot. n. AOO183/0000034 del 4/01/2022 ad oggetto "*Notifica DD 412 del 29/12/2021 – Trasmissione scheda di valutazione e richiesta di integrazione e precisazioni in merito all'istanza di autorizzazione alla realizzazione*";
- ✓ Contratto di locazione sottoscritto in data 1/08/2021 tra il Sig. Tarantini Roberto e Metropolis Consorzio di Coop. Soc. Soc. Coop. Onlus, in persona del legale rappresentante Sig. Luigi Paparella, dalla quale si evince che "*La locazione avrà la durata di anni sei con inizio dal 01 agosto 2021 per terminare alla data del 31 luglio 2027*" Registrato il 05/08/2021 all'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Bari (Contratto di locazione riguardante solo il piano terra dell'immobile);
- ✓ Contratto preliminare di locazione commerciale – Proroga sottoscritto in data 10/01/2022 tra il Sig. Tarantini Roberto e Metropolis Consorzio di Coop. Soc. Soc. Coop. Onlus, in persona del legale rappresentante Sig. Luigi Paparella, dalla quale si evince che "*il promittente locatore sig. Tarantini Roberto concede una proroga alla validità dello stesso contratto preliminare fino al 31.03.2022, avvertendo che si tratta di un termine non ulteriormente prorogabile, e pertanto alla predetta nuova scadenza del 31.03.2022 il preliminare in parola si intenderà definitivamente risolto*" (Proroga del contratto preliminare di locazione relativo solo al piano primo);
- ✓ Planimetria – Nuovo catasto edilizio urbano;
- ✓ Planimetria generale, planimetrie :piano terra, piano primo e piano seminterrato;
- ✓ Relazione tecnica di verifica ai parametri di cui alla DGR n°2037/2013;
- ✓ Tabella 1 : Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili dalla quale si evince la presenza dei locali sul piano terra, primo e seminterrato;

Con pec del 14 gennaio 2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/552 del 18/01/2022, il dirigente del Settore Urbanistica e Sviluppo Economico- Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Corato, con nota prot. n. 0001998 del 14.01.2022 ha attestato *la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia*.

Con nota prot. n. AOO183/7749 del 6/06/2022 lo scrivente Servizio chiedeva "*al legale rappresentante della società Metropolis Cons. di Coop. Soc. Arl Onlus di trasmettere, entro e non oltre il termine di 3 giorni dalla presente comunicazione:*

- *"il contratto definitivo di locazione commerciale relativo al piano primo dell'immobile situato nel Comune di Corato alla via Ruvo n. 102;*

ovvero, in alternativa

- *proroga del contratto preliminare di locazione commerciale relativo al piano primo dell'immobile sito in via Via Ruvo n. 102 nel Comune di Corato,*

al fine di poter procedere con l'istruttoria in merito al rilascio della verifica di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione della struttura in oggetto".

In riscontro alla predetta nota prot. n. AOO183/7749 del 6/06/2022 di questo Ente, con pec del 8/06/2022 la società Metropolis Consorzio, ha trasmesso la seguente documentazione:

- ✓ nota prot. n. 3067.2022 del 08/06/2022 a firma del legale rappresentante della società Metropolis Consorzio avente ad oggetto "***Riscontro prot. AOO183 del 06 giugno 2022 n. 7749**. Richiesta di autorizzazione alla realizzazione di un "**Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo per disabili**" ai sensi dell'art.3 Regolamento Regione Puglia n. 05 del 25.01.2019, sita in Corato (BA) alla Via Ruvo, 102*";
- ✓ atto di proroga del contratto preliminare di locazione commerciale relativa al piano primo sottoscritto in data 31.03.2022 tra il Sig.Tarantini Roberto, in qualità di proprietario dell'immobile catastalmente individuato al fg.41 p.lla 632 cat.B5 e la società Metropolis Consorzio, in persona del legale rappresentante Sig. Luigi Paparella, in qualità di promittente conduttore, nella quale si rappresenta che "*su richiesta del Consorzio Metropolis ai sensi dell'art. 3 del predetto preliminare di locazione, il promittente locatore sig. Tarantini Roberto concede una proroga alla validità dello stesso contratto preliminare fino al 30.09.2022, avvertendo che si tratta di termine non ulteriormente prorogabile, e pertanto alla predetta nuova scadenza del 30.09.2022 il preliminare in parola si intenderà definitivamente risolto.*";
- ✓ Nota Sgo prot. n. 7749 del 6.06.2022 ad oggetto "*Richiesta titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante del progetto, in merito all'istanza di autorizzazione alla realizzazione per un Centro diurno disabili, ubicato nel Comune di Corato alla Via Ruvo n. 102, per n. 30 posti*"

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 6 della DD n. 355/2020 "*6. Criteri di attribuzione dei posti nell'ipotesi di numero di posti disponibili uguale/superiore al numero dei posti richiesti*".

Dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 412/2021 e tenuto conto dell'integrazione documentale acquisita agli atti, si evince che la struttura ha i requisiti previsti dal R.R. 5/2019 per 30 posti di un Centro diurno disabili e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Corato in relazione all'istanza della Società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019, da realizzarsi nel Comune di Corato alla Via Ruvo n. 102, per n. 30 posti;

con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus trasmetta al Comune di Corato e allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l'inefficacia dello stesso - il **contratto definitivo di locazione commerciale del piano**

primo dell'immobile situato nel Comune di Corato alla via Ruvo n. 102, con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate

con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 29.01.2021 e acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0001649 del 01/02/2021 di questo Ente e dall'integrazione documentale del 12.01.2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0000298 del12/01/2022 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Corato, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti di Centro diurno disabili si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Corato in relazione all'istanza della Società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019, da realizzarsi nel Comune di Corato alla Via Ruvo n. 102, per n. 30 posti;

con la **prescrizione** che il legale rappresentante della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus trasmetta al Comune di Corato e allo scrivente Servizio, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica del presente atto - pena l'inefficacia dello stesso - il **contratto definitivo di locazione commerciale del piano primo dell'immobile situato nel Comune di Corato alla via Ruvo n. 102, con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate**

con la precisazione che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i. e con l'ulteriore precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. E' assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. La società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 29.01.2021 e acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0001649 del 01/02/2021 di questo Ente e dall'integrazione documentale del 12.01.2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0000298 del12/01/2022 ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Corato, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere

Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 30 posti di Centro diurno disabili si rinvia all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Corato (**protocollo@pec.comune.corato.ba.it**);
  - alla società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociali Onlus, in persona del suo legale rappresentante (**metropolis.consorzio@pec.it**);

Il presente provvedimento:

a) sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n.13/1994;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2022, n. 238

FONDAZIONE CITTADELLA CARITA' - PARERE DI COMPATIBILITÀ in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento presentata dal Comune di Taranto per una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 (già esistente ex RSA R.R. n. 3/2005 con attuale dotazione di n. 80 p.l.), per ulteriori n. 30 p.l., denominata "L'Ulivo" da realizzarsi nel Comune di Taranto, piazzale Mons. Motolese n.1 - ASL TA

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019,n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti*".

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 del 25/11/2019 (BURP n. 138 del 29/11/2019) sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Il RR 4/2019 ed il RR 5/2019 hanno determinato il fabbisogno di Rsa e centri diurni, per cui le nuove strutture sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla LR 2 maggio 2017 n. 9 e smi, e dalla DGR 2037 del 2013 rientrando nelle procedure relative a istanze di autorizzazione alla realizzazione e di autorizzazione all'esercizio ai sensi della L.R. n. 9/2017, le seguenti fattispecie di interventi:

1) la realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.4/2019
2) l'ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato (aumento del numero dei posti letto di RSA

o di posti di centro diurno disabili, attivazione di Rsa o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata);
3) la trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno (modifica di struttura già autorizzata in Rsa o Centro diurno; cambio d'uso di un edificio finalizzato ad ospitare una RSA o un Centro diurno con o senza lavori)
4) il trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture:
1.2.4 : "Strutture sanitarie e sociosanitarie per anziani non autosufficienti e per soggetti affetti da demenza"
Rientrano nelle strutture di cui al precedente punto 1.2.4. le RSA ed il Centro diurno non autosufficienti, di cui al RR 4 del 2019 e smi.

In merito al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione l'art. 7 commi 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce:

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.

2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Pertanto, secondo le previsioni suindicate, i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati REA-4, REA-5, REA-6, REA-7, con allegata la documentazione ivi prevista.

La verifica della compatibilità del progetto viene condotta da parte della competente Sezione regionale ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 LR. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004".

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

7) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le conseguenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;
8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà:
a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio-sanitario di riferimento;
b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o

supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;
10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, delle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture."

Ai sensi del RR 4 del 2019 (*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere requisiti di seguito indicati:

R.R. n. 4/2019 - ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER LA RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 5.1 requisiti minimi strutturali per le RSA
- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

R.R. n. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- 7.1 requisiti specifici strutturali delle RSA
- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento – nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

Con pec trasmessa il 28/05/2021, acquisita al prot. n. AOO183/9158 del 07/06/2021 di questo Ente, il Comune di Taranto, a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA-5 allegato alla DGR 2153 del 25/11/2019 dal Sig. Salvatore Sibilla, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Cittadella della Carità – PI 01051420733 - con sede in Taranto, Piazzale Mons. Motolese n.1, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata **all'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 denominata "RSA l'Ulivo**" (già esistente ex RSA RR n. 3/2005 con attuale dotazione di n. 80 p.l.), **per ulteriori n. 30 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A – RR n.4/2019 da realizzare nel Comune di Taranto, Piazzale Mons. Motolese n.1**
Tale richiesta rientra nel VIII bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.
All'istanza viene allegata la seguente documentazione:

- Prot. n. 0079925/2021 del 26/05/2021 Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una RSA o centro diurno per soggetti non autosufficienti già esistente o altra struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale (allegato REA 5 – singola - alla DGR 2153 del 2019);
- Nota del Comune di Taranto ad oggetto "*Autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una RSA non autosufficienti (ex RSA RR n.3/2005) denominata RSA "L'ULIVO*";
- Relazione ampliamento RSA "L'Ulivo";
- Elenco dei parametri di valutazione ai sensi della DGR n. 2037/2013;
- Documentazione fotografica;
- Dichiarazione sostitutiva, nella quale il Sig. Salvatore Sibilla, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Cittadella della Carità dichiara "*che la struttura possiede i requisiti generali,*

minimi e specifici previsti dal RR n. 04/2019 s.m. e i. e che in caso di verifica di compatibilità positiva di autorizzazione si obbliga a realizzare e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti n. 2 e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013";

- Documento di identità del Sig. Salvatore Sibilla, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Cittadella della Carità;
- Elaborato planimetrico del piano terra;
- Rep. n. 8157 Racc. n. 6392 Atto di permuta tra la Domus società cooperativa sociale e la Fondazione Cittadella della Carità in cui all'art.1 (parte seconda). Nel predetto atto si rappresenta che la Fondazione Cittadella della Carità acquisisca a titolo di permuta, il diritto di usufrutto su porzione di fabbricato identificata al catasto al fg 145 p.lla 690 sub 2 per la durata di anni 18. Nello stesso atto all'art.2 le parti prevedono, altresì, la costituzione di una servitù di passaggio a carico dell'immobile distinto al fg 145 p.lla 690 sub 5 e a favore dell'usufruttario. Inoltre, il contratto fa espresso riferimento alla realizzazione di hospice.;
- Nota prot. n. 85/P/2020 del 26/05/2021 della Fondazione Cittadella della Carità ad oggetto "*istanza di autorizzazione alla realizzazione per "Ampliamento" di una RSA non autosufficienti (ex RSA RR n. 3/2005) denominata RSA "L'ULIVO*", nella quale il Sig. Salvatore Sibilla, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Cittadella della Carità chiede "l'*autorizzazione ala realizzazione per "Ampliamento" di una RSA non autosufficienti (ex RSA RR n.3/2005) denominata RSA "L'ULIVO*" *di un padiglione di n. 30 posti letto in conformità al RR 4/2019 s.m.e i. e in riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013, da realizzarsi nel comprensorio della Fondazione Cittadella della Carità sito in Taranto nel Piazzale Mons. Motolese n.4"*;

Con DD n. 403 del 29/12/2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n.4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal VI al X – Provincia di Taranto – Ricognizione posti residui"*, la Regione provvedeva ad **assegnare in via provvisoria n. 30 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 alla Rsa denominata "L'Ulivo" da realizzare nel Comune di Taranto nel Piazzale Mons. Motolese n. 1,** previa acquisizione di integrazione documentale in merito alle carenze riportate e rilevate nella scheda di valutazione trasmessa in allegato alla DD 403/2021.

Con nota prot. AOO183/0000068 del 04/01/2022 è stata notificata la DD 403/2021 al Comune di Taranto ed al legale rappresentante della Fondazione Cittadella della Carità, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali previsti dal RR 4/2019. Al contempo, è stato chiesto, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla predetta comunicazione:

- Al legale rappresentante della struttura di integrare le carenze rilevate e presenti nella scheda di valutazione, al fine di valutarne l'eventuale sanabilità;
- Al Comune di Taranto di inviare documentazione attestante la verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia.

Con pec del 21/01/2022, acquisita al prot. n. AOO183/979 del 24/01/2022 di questo Ente, la società Fondazione Cittadella della Carità ha trasmesso integrazioni e precisazioni in merito all'istanza presentata per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento nel Comune di Taranto, Piazzale Mons Motolese n. 1, allegando la seguente documentazione:

- Nota Sgo prot. n. AOO183/0000068 del 04/01/2022 ad oggetto "*Notifica DD 403 del 29/12/2021 – Trasmissione scheda di valutazione e richiesta di integrazione e precisazioni in merito all'istanza di autorizzazione alla realizzazione*.";
- Nota Prot. 14/P/2022 del 21/01/2022 della Fondazione Cittadella della Carità avente ad oggetto

"*integrazione e precisazioni in merito ad istanza d'ampliamento presentata in data 28/05/2021 prot. AOO183/9158 del 07/06/2021 dalla scrivente Fondazione Cittadella della Carità, per* l'autorizzazione alla realizzazione per *ampliamento nel Comune di Taranto Piazzale Mons. Motolese, di una RSA di n. 30 posti letto di RSA di mantenimento di tipo A*";

- Allegato punto 1) ad oggetto "*Note a chiarimento relative al titolo legittimante*", nella quale si evince che "*Nel caso in questione il titolo legittimante è il* ***diritto reale di usufrutto dell'immobile*** *avente ad oggetto il fabbricato sito in Taranto al Piazzale Motolese n.4, per una superficie di circa 1270 metri quadrati, identificato in catasto al foglio 145, p.lla 690, sub.2.* (…)
  Il diritto di usufrutto così come concesso dal proprietario è disciplinato sia nel citato contratto, come pure in base alle previsioni generali di cui all'art. ***981*** *c.c.. Il prescritto diritto dell'usufruttuario non è soggetto ad alcuna limitazione, se non al rispetto della destinazione economica dell'immobile. Ed invero, le parti nel menzionare "l'attività di hospice" all'art. 2)" del citato atto notarile, hanno voluto evidentemente a mero titolo esemplificativo, e non limitativo, menzionare una delle tante e diverse facoltà concesse all'usufruttuario nell'ambito della possibile destinazione economica a cui adibire l'immobile, e dunque non già un limite all'utilizzo dell'immobile stesso. In definitiva la facoltà di richiedere l'autorizzazione per RSA, rientra nel più ampio diritto dell'usufruttario di godere del bene nel rispetto della destinazione economica dello stesso, riconosciuto dall'art.981 c.c. (…) D'altra parte, salvo il caso di particolari ed espliciti divieti e/o limitazioni contenuti nell'atto costitutivo dell'usufrutto ed idonei essi stessi a determinare una particolare destinazione economica della cosa e salvo che specifiche limitazioni non siano imposte dalla particolare natura di essa, non v'è dubbio alcuno che il nudo proprietario non possa interferire nell'attività dell'usufruttuario circa l'uso o il godimento della cosa, né è richiesto il consenso dello stesso nudo proprietario per svolgere un'attività che rientra pur sempre nella destinazione economica del fabbricato in argomento (nel caso in esame l'attività sanitaria sopra descritta)."*

- Allegato punto 2) Elaborato planimetrico del piano terra;
- Allegato punto 2) Elaborato planimetrico del piano seminterrato;
- Allegato punto 3) Relazione ampliamento RSA "L'Ulivo";
- Allegato punto 4) Elenco dei parametri di valutazione ai sensi della DGR n. 2037/2013;
- Allegato punto 5) Dichiarazione sostitutiva, nella quale il Sig. Salvatore Sibilla, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Cittadella della Carità dichiara "*che la struttura possiede i requisiti generali, minimi e specifici previsti dal RR n. 04/2019 s.m. e i. e che in caso di verifica di compatibilità positiva di autorizzazione si obbliga a realizzare e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti n. 2 e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013*";
- Allegato punto 6) Nota prot. 15/P/2022 del 21/01/2022 della Fondazione Cittadella della Carità ad oggetto "*integrazione e precisazioni in merito ad istanza d'ampliamento presentata in data 28/05/2021 prot. AOO183/9158 del 07/06/2021 dalla scrivente Fondazione Cittadella della Carità, per l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento nel Comune di Taranto Piazzale Mons. Motolese, di una RSA di n. 30 posti letto di RSA di mantenimento di tipo A*", nella quale il legale rappresentante sollecita il Comune di Taranto ad inviare attestazione sulla conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia;
- Passaporto n. YA4477643 del Sig. Salvatore Sibilla, in qualità di legale rappresentante della società.

Con nota prot. n. AOO183/0007094 del 16/05/2022, lo scrivente Servizio ha chiesto al Comune di Taranto, "*conformemente al dettato normativo di attestare, entro, e non oltre 3 giorni dalla presente, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. n.9 del 2017, in maniera chiara ed univoca se l'intervento da realizzare nel Comune di Taranto, Piazzale Mons Motolese n. 1 per una RSA non autosufficienti denominata "L'Ulivo" di n. 30 pl è conforme alla normativa urbanistico-edilizia.*"

Con pec trasmessa in data 18/05/2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/7262 del 18/05/2022, il Dirigente dell'Urbanistica –Demanio Marittimo del Comune di Taranto, con nota prot. n. 0090877/2022 del 18/05/2022 avente ad oggetto "*Richiesta Conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia per un'istanza di ampliamento di una RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 (già esistente ex RSA RR n. 3/2005 con attuale dotazione di n. 80 p.l.) denominata "L'Ulivo", per ulteriori n. 30 p.l. da realizzare nel Comune di Taranto, piazzale Mons. Motolese n.1.-RISCONTRO URBANISTICO"* rappresentava che "*Ad ogni buon conto, come già espresso in premessa, per potersi esprimere in maniera chiara ed univoca rispetto alla realizzabilità dell'intervento in oggetto, in ossequio a questo richiesto dall'art. 7, co. 2 della L.r. n. 9/2017, occorre conoscere nel dettaglio e con chiarezza:*

1. *La tipologia dell'intervento edilizio ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 380/2001 e di tutte le opere che si intendono eseguire;*
2. *Il soddisfacimento degli standard urbanistici previsti del D.M. n. 1444/1968, anche in considerazione delle volumetrie già realizzate e delle aree asservite alle stesse.*"

Con pec del 20/05/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0007413 del 25/05/2022 di questo Ente, il Dirigente dell'Urbanistica – Demanio Marittimo del Comune di Taranto, con nota prot. n. 0092436/2022 del 20/05/2022, ha rappresentato che " *(…) ad integrazione della nota protocollo n.0090877/2022 del 18.05.2022, successivamente alla trasmissione di ulteriore documentazione da parte della CITTADELLA DELLA CARITA' – Fondazione eretta in Ente Morale (…) ed acquisito il Certificato di Agibilità n. 160/2011 del 17.06.2011 del fabbricato oggetto di ampliamento, esprimendo* ***parere favorevole*** *circa la conformità urbanistica dell'intervento di ampliamento di cui all'istanza in oggetto"* .

Con pec del 20/05/2022, lo scrivente Servizio rappresentava al Comune di Taranto che "*nel riscontro del 20/05/2022 si attesta la sola conformità urbanistica e non anche la conformità EDILIZIA. Si ribadisce che la Legge prevede quale atto propedeutico che il Comune attesti, in maniera incontrovertibile, l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia (art 7 comma 2).Pertanto, si concede quale ulteriore ed improrogabile termine la data del 25/05/2022 per riscontrare la presente pec.*"

Con pec del 25/05/2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0007675 del 01/06/2022, il Dirigente dell'Urbanistica – Demanio Marittimo del Comune di Taranto con nota prot. n. 0095567/2022 del 25/05/2022 ha riscontrato la surriferita pec del 20/05/2022 dello scrivente Servizio, rappresentando che "*Considerato che la pratica pervenuta non riguarda esecuzione d'attività edilizie di cui all'art. 3 del DPR 380/01, questo ufficio non rileva motivi ostativi per quanto di competenza.*"

L'istanza de qua ricade nell'ipotesi di cui al punto 6 della DD 355/2020 "*6. Criteri di attribuzione dei posti nell'ipotesi di numero di posti disponibili uguale/superiore al numero di posti richiesti"*

Tenuto conto che :

- A seguito dell'istanza presentata dal legale rappresentante della Fondazione Cittadella della Carità, il Comune di Taranto ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata **all'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 denominata "RSA l'Ulivo**" (già esistente ex RSA RR n. 3/2005 con attuale dotazione di n. 80 p.l.), **per ulteriori n. 30 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A – RR n.4/2019 da realizzare nel Comune di Taranto, Piazzale Mons. Motolese n.1;**
- il *titolo di proprietà/diritto reale di godimento/altro titolo legittimante* allegato all'istanza è **un atto di permuta tra la Domus società cooperativa sociale e la Fondazione Cittadella della Carità** in cui all'art.1 (parte seconda) si prevede che La Fondazione Cittadella della Carità acquisisca a titolo di permuta, il diritto reale di usufrutto su porzione di fabbricato identificata al catasto al fg 145 p.lla 690 sub 2 sito in Taranto al Piazzale Motolese n.4. per la durata di anni 18. Nell'atto notarile all'art.2 si prevede la realizzazione dell'attività di "*hospice*";
- il predetto diritto di usufrutto è disciplinato dal contratto a rogito del Notaio E. Leccese del 1.3.2019 Rep.n. 8157 Racc. n.6392, così come in base all'art. 981 c.c. che prevede "*L'usufruttario ha diritto di*

godere della cosa, ma deve rispettarne la destinazione economica. Egli può trarre della cosa ogni utilità che questa può dare, fermi i limiti stabiliti in questo capo." Pertanto, giova rammentare che il legale rappresentante della Fondazione Cittadella della Carità, in qualità di usufruttario ha la facoltà di godere della cosa, facoltà che trova il suo limite nell'obbligo di conservare inalterata la destinazione economica della cosa medesima per svolgere un'attività che rientra pur sempre nella destinazione economica del fabbricato in argomento ovvero nel caso in esame di una RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019.

Inoltre, dall'istruttoria eseguita e riportata nella DD 403/2021, si evince che la struttura (già esistente ex RSA n. 3/2005 con attuale dotazione di n. 80 p.l.) ha i requisiti previsti dal R.R. n. 4 del 2019 per ulteriori n. 30 posti letto di Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n.4/2019 e che la documentazione acquisita è completa della documentazione obbligatoria prevista ex lege.

Tanto considerato

Si propone di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taranto in relazione all'istanza della società Fondazione Cittadella della Carità per **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 (già esistente ex RSA RR n. 3/2005 con attuale dotazione di n. 80 p.l.), da realizzare nel Comune di Taranto, piazzale Mons. Motolese n.1, per ulteriori n. 30 posti letto, denominata Rsa "L'Ulivo";** e con la precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Fondazione Cittadella della Carità e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. la società Fondazione Cittadella della Carità è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 28/05/2021 e dall'integrazione documentale del 21/01/2022, acquisita al prot. di queste Ente al n. AOO183/979 del 24/01/2022, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Taranto dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Fondazione Cittadella della Carità alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di *n. 30 posti letto di RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR 4/2019*, si rinvia all' art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al

comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Taranto in relazione all'istanza della società Fondazione Cittadella della Carità per **l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di una Rsa di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR n. 4/2019 (già esistente ex RSA RR n. 3/2005 con attuale dotazione di n. 80 p.l.), da realizzare nel Comune di Taranto, piazzale Mons. Motolese n.1, per ulteriori n. 30 posti letto, denominata Rsa "L'Ulivo";** e con la precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente alla società Fondazione Cittadella della Carità e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

ii. è assolutamente vietato consentire la sublocazione o il comodato, in tutto o in parte, a soggetti terzi rispetto al titolare del presente parere di compatibilità e della futura autorizzazione all'esercizio;

iii. la società Fondazione Cittadella della Carità è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 28/05/2021 e dall'integrazione documentale del 21/01/2022, acquisita al prot. di queste Ente al n. AOO183/979 del 24/01/2022, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019;

iv. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Taranto dell'autorizzazione alla realizzazione

della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dalla società Fondazione Cittadella della Carità alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

v. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di *n. 30 posti letto di RSA di mantenimento anziani di tipo A di cui al RR 4/2019*, si rinvia all' art. 7.3.3 del R.R. n. 4/2019;

vi. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Taranto (**ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**);
  - alla società Fondazione Cittadella della Carità, in persona del suo legale rappresentante (**cittadella@cittadelladellacarita.it**);

Il presente provvedimento:

a) sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n.13/1994;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2022, n. 239

SILENTE - REVOCA assegnazione provvisoria di n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo assegnati alla Rsa di mantenimento disabili - tipo A - RR n. 5/2019, situata nel Comune di San Giovanni Rotondo alla Via Ragazzi del '99 di cui alla DD n. 221 del 20/07/2021

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019,n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con Pec trasmessa allo scrivente Servizio in data 25/02/2020, il Comune di San Giovanni Rotondo, a seguito dell'istanza formulata secondo il modello di domanda REA - 4 allegato alla D.G.R n. 2154 del 25/11/2019 dalla Sig.ra Grazia Pia Palladino, in qualità di legale rappresentante della società "*Silente Srls*", *P.IVA 04275750711*, con sede in San Giovanni Rotondo (Fg) Via Bianca n.29, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata **all'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa di mantenimento disabili di tipo A di cui al RR n. 5/2019 da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo alla Via Ragazzi del '99 per n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo.**
Tale richiesta rientra nel II bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n. 2037/2013.
All'istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime residenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti disabili RR n.5/2019 (allegato Rea 4 singola della DGR 2154/2019);
- Nota prot. n. 6281 del 25/02/2020 a firma del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Settore Urbanistico e LL.PP.;
- Relazione tecnica generale – Progetto di conversione di struttura Socio Sanitaria in Rsa per Disabili RR n.5 del 21.01.19;
- Elenco parametri di valutazione stesso distretto socio-sanitario dgr 2037/2013;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art.46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) nella

quale la Sig.ra Palladino Grazia Pia, in qualità di legale rappresentante della società Silente Srls dichiara che "*in caso di verifica di compatibilità con esito positivo e rilascio di conseguenziale autorizzazione alla realizzazione mi obbligo a realizzare, mantenere e/o svolgere quanto previsto ai punti n. 2 e n.3 dell'allegato Rea 4 – Singola relativo alle richieste di nuove istanze di RSA disabili*";

- Documento di identità e tessera sanitaria della Sig.ra Palladino Grazia Pia, in qualità di legale rappresentante della società Silente Srls;
- Dichiarazione attestante la disponibilità dell'immobile, sottoscritta in data 07/12/2019 dal Sig. Ercolino Giovanni, in qualità di presidente della Fondazione Elpis Onlus, nella quale dichiarava "*che l'immobile sito in San Giovanni Rotondo in via Ragazzi '99 censito alla nceu del comune di San Giovanni Rotondo foglio di mappa n.58 p.lla n.7547 sub 1 e 2, è messo a disposizione a titolo gratuito e solo per i tempi necessari all'iter della pratica regionale, in ogni caso entro e non oltre il 30/04/2020, per delle verifiche di compatibilità sanitarie e sociosanitarie, della Signora Palladino Grazia Pia ….omissis….. in qualità di amministratore unico della Silente s.r.l.s. con sede legale in San Giovanni Rotondo alla via Bianca 29 per l'apertura dell'attività*.";
- Documento di identità e tessera sanitaria del Sig. Ercolino Giovanni, in qualità di presidente della Fondazione Elpis Onlus;
- Protocollo d'intesa tra la società Silente srls e l'associazione di volontariato "*Confraternita di Misericordia di San Giovanni Rotondo*";
- Elaborati planimetrici: Inquadramento cartografico- Stato di progetto; Planimetria generale – Stato di progetto; Pianta piano terra- Stato di progetto; Stralcio Pianta piano primo – Blocco A; Stralcio Pianta sottotetto – Piano servizi – Blocco B;

Con DD n. 355 del 17.12.2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 ad oggetto "*Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE*", in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153 e 2154 del 2019 sono stati fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "*posti disponibili //uguale o superiore al numero dei posti richiesti*" ovvero di "*fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto*".

Con DD n. 221 del 20/07/2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 5, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa disabili ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V –Provincia di Foggia – Ricognizione posti residu*i", la **Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria n. 20 posti alla Rsa di mantenimento disabili di tipo A di cui al R.R. n. 5/2019**, **da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo alla Via Ragazzi del '99**, previa acquisizione dell'integrazione documentale in merito alle carenze/difformità rilevate in fase istruttoria.

Con nota prot. n. AOO183/0012106 del 02/08/2021 è stata notificata la DD n. 221 del 20.07.2021, al Comune di San Giovanni Rotondo e al legale rappresentante della società "Silente srls", unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali della Rsa di mantenimento disabili di tipo A - RR n.5/2019. Al contempo, si chiedeva al legale rappresentante della struttura, **entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla predetta comunicazione**, di integrare le carenze rilevate e presenti nella scheda di valutazione, al fine di verificarne l'eventuale sanabilità. In merito alle carenze contestate si rimandava al punto 6 della DD n. 355/2020 "*6.CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI POSTI NELL'IPOTESI DI NUMERO DI POSTI DISPONIBILI UGUALE /SUPERIORE AL NUMERO DI POSTI RICHIESTI*

In ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 nell'ipotesi in cui in un distretto carente o parzialmente carente il numero complessivo dei posti letto/posti di cui alle istanze presentate sia soddisfatto dal relativo fabbisogno regionale e quindi non sia necessario effettuare una procedura comparativa tra diverse istanze la Regione, al fine di valorizzare iniziative ricadenti in ambiti in cui vi sia un effettivo fabbisogno e quindi garantire una migliore accessibilità ai servizi socio sanitari, qualora dovesse riscontrare che la

documentazione allegata all'istanza è carente, chiederà integrazione documentale al fine di poter compiere una valutazione completa.
In merito al diritto reale di godimento/altro titolo legittimante, si precisa che è integrabile il titolo di godimento dell'immobile qualora sia scaduto nelle more dello svolgimento dell'istruttoria, sia sottoposto a condizione, si tratti di un contratto preliminare ovvero di una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità dell'immobile. Le strutture istanti dovranno entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla richiesta di integrazione documentale inviata dalla Regione produrre idoneo titolo di godimento dell'immobile presso la sede della struttura indicata nell'istanza. Non sarà ammessa integrazione documentale del titolo per un immobile differente rispetto a quello indicato nell'istanza. In tal caso l'istruttoria si concluderà con il rigetto dell'istanza.
Nel caso in cui la documentazione sia completa, ma nel corso dell'istruttoria si riscontrassero delle difformità consistenti nell'assenza o sottodimensionamento di alcuni locali obbligatori, si richiederanno alla struttura chiarimenti in merito alla carenza rilevata al fine di verificarne l'eventuale sanabilità.
La sanatoria sarà considerata ammissibile qualora:
- Non comporta nuovi interventi strutturali per i quali è prevista la presentazione di un nuovo progetto e conseguentemente di una nuova istanza di autorizzazione alla realizzazione;
- Se concerne la mera modifica della destinazione d'uso di alcuni ambienti disponibili all'interno dell'immobile, purchè ciò non impatti sui requisiti strutturali specifici dei nuclei già esistenti;
Non sono ammissibili quindi integrazioni che consistano in aggiustamento postumo di talune irregolarità.
In ogni caso, qualora dalla documentazione allegata si evinca l'assenza della maggior parte dei locali obbligatori e l'amministrazione consideri non sanabili tali mancanze dichiarerà l'istanza immediatamente inammissibile.
Pertanto l'iter valutativo, nell'ipotesi di non concorrenza, è articolato come segue:
a) Verifica di correttezza formale della domanda e di tutti gli allegati obbligatori previsti dalla normativa regionale e previsione della richiesta di integrazione documentale e di chiarimenti in merito alla carenza rilevata al fine di verificarne l'eventuale sanabilità;
b) Analisi della documentazione tecnica ai fini della individuazione della sussistenza dei requisiti richiesti dal RR 4 e 5 del 2019;
c) Esclusione delle istanze inammissibili per carenza dei requisiti strutturali previsti per la realizzazione dell'intervento richiesto."
A seguito dei chiarimenti e integrazioni fornite dalla struttura, la Regione avrebbe provveduto a rilasciare il parere di compatibilità al fabbisogno regionale e quindi a procedere all'assegnazione definitiva di n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo di RSA di mantenimento disabili di tipo A – RR n.5/2019, così come disposto nella DD 221/2021, oppure a rigettare l'istanza.

In riscontro alla surriferita nota prot. n. AOO183/0012106 del 02/08/2021 di questo Ente, la società Silente Srls, con pec trasmessa allo scrivente Servizio in data 29/09/2021, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0013703 del 30/09/2021, ha trasmesso la seguente documentazione:

- Elaborati planimetrici: Pianta piano terra - Stato di progetto; Stralcio Pianta piano primo – Blocco A; Stralcio Pianta sottotetto – Piano servizi – Blocco B;
- Nota del 29/09/2021 avente ad oggetto "*Risposta a vostra pec N.AOO-183/ Prot/02/08/2021/0012106*", nella quale il legale rappresentante della Silente Srls comunicava l'indisponibilità di non avere più la disponibilità dell'immobile oggetto di progettazione alla presentazione della domanda e chiedeva di poter modificare l'allocazione della struttura in altra sede non specificata.

Con nota prot. n. AOO183/5347 del 29/03/2022 di questo Ente ad oggetto "*Istanza di modifica della sede della RSA disabili da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo alla Via Ragazzi del '99 (istanza del 25/02/2020 – DD n. 221 del 20/07/2021)*", lo scrivente Servizio ha rappresentato che "*In merito all'istanza di modifica dell'immobile si rileva che la stessa non è ammissibile e conseguentemente, preso atto della perdita*

di disponibilità dell'immobile sito in San Giovanni Rotondo alla Via Ragazzi '99, si avvia il procedimento di revoca di n. 20 posti assegnati in via provvisoria con la DD 221 del 20/07/2021.
Con riferimento al procedimento in oggetto potranno essere presentate motivazioni e controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dalla presente comunicazione.
Il procedimento di adozione dell'atto finale di revoca, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della presente comunicazione.
Decorso il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi, avverso l'eventuale silenzio dell'ufficio preposto, potrà essere proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale, Sezione di Bari".

Tenuto conto che:

1. a seguito di richiesta di integrazione documentale di cui alla nota prot. n. AOO183/0012106 del 02/08/2021 dello scrivente Servizio, il legale rappresentante della società Silente Srls non ha riscontrato nel termine perentorio concesso di dieci giorni, trasmettendo la documentazione che attesti l'eventuale sanabilità delle carenze rilevate e riportate nella scheda di valutazione dei requisiti strutturali minimi previsti dal RR n. 5/2019, allegata e trasmessa unitamente alla DD n. 221/2021;

2. il legale rappresentante della Silente Srls, con nota del 29/09/2021 (e quindi ben oltre il termine di 10 giorni concesso per l'integrazione), acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/0013703 del 30/09/2021, comunicava di non avere più la disponibilità dell'immobile chiedendo di poter modificare l'allocazione della struttura in altra sede non specificata;

3. giova rammentare che il punto 6 della DD 355/2020 reca testualmente "*In merito al diritto reale di godimento/altro titolo legittimante, si precisa che è integrabile il titolo di godimento dell'immobile qualora sia scaduto nelle more dello svolgimento dell'istruttoria, sia sottoposto a condizione, si tratti di un contratto preliminare ovvero di una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità dell'immobile.* ***Le strutture istanti dovranno entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla richiesta di integrazione documentale inviata dalla Regione produrre idoneo titolo di godimento dell'immobile presso la sede della struttura indicata nell'istanza. Non sarà ammessa integrazione documentale del titolo per un immobile differente rispetto a quello indicato nell'istanza. In tal caso l'istruttoria si concluderà con il rigetto dell'istanza.****";*

4. preso atto della perdita di disponibilità dell'immobile, lo scrivente Servizio ha dichiarato inammissibile la richiesta formulata dalla Silente Srls di poter modificare l'allocazione della struttura oggetto dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, poiché incompatibile con i criteri stabiliti al punto 6 della DD 355/2020 posti alla base della procedura di assegnazione a tutela della parità dei concorrenti e conseguentemente, ha avviato un procedimento di preavviso di revoca di cui alla nota prot. n. AOO183/5347 del 29/03/2022, alla quale il legale rappresentante della Silente Srls non ha presentato motivazioni e controdeduzioni in merito al procedimento in oggetto;

5. è decorso il termine perentorio assegnato di 10 giorni dal procedimento di preavviso di revoca (prot. n. AOO183/5347 del 29/03/2022) e allo spirare di tale termine, l'amministrazione è tenuta a concludere il procedimento di adozione dell'atto finale di revoca entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della predetta comunicazione di revoca, tenuto conto, altresì, dell'esigenza di tutela della *par condicio* tra i concorrenti e di celerità dell'azione amministrativa.

Per tutto quanto sopra rappresentato, in ragione delle suesposte argomentazioni, con la presente, si propone di revocare l'assegnazione di n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo assegnati in via provvisoria con DD n. 221 del 20.07.2021 alla società Silente S.r.l.s. per una Rsa di mantenimento disabili di tipo A di cui al RR n. 5/2019 da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo alla Via Ragazzi del '99.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- di revocare l'assegnazione di n. 20 posti letto pari a n. 1 nucleo assegnati in via provvisoria con DD n. 221 del 20.07.2021 alla società Silente Srls per una Rsa di mantenimento disabili di tipo A di cui al RR n.5/2019 da realizzare nel Comune di San Giovanni Rotondo alla Via Ragazzi del '99;

- di notificare il presente provvedimento :
  - al Comune di San Giovanni Rotondo (**comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it**);
  - a Silente Srls, in persona del suo legale rappresentante (silente@pec.it)**;**

Il presente provvedimento:

a) sarà Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione

(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2022, n. 240

PARERE FAVOREVOLE, in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' del Comune di Statte per il Centro diurno disabili denominato "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili gravi" (Centro diurno disabili R.R. n.5/2019) con sede in Statte al Corso Vittorio Emanuele n. 263,con dotazione di 16 posti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento definitivo nell'ambito dello stesso Comune alla via Via Monteverdi Claudio n. 1

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione le strutture al punto 1.2.5. "*Strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali*".

L'art 5 comma 2 della medesima legge prevede altresì : *"le strutture di cui al comma 1 sono soggette ad autorizzazione alla realizzazione anche nelle ipotesi : (….omissis)* 2.3 *trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate"*

Tra le strutture di cui al precedente punto 1.2.5 rientrano la RSA ed il Centro diurno per disabili di cui al RR 5 del 2019 e s.m.i.

La DGR 2154 del 2019 ha disciplinato le procedure per nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione ai sensi della Legge 9 del 2017 e ss.mm.ii. prevedendo espressamente che "*Ogni nuova istanza di autorizzazione alla realizzazione per RSA e Centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 5/2019 viene valutata nel rispetto del fabbisogno aggiuntivo del 30% ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.*

Per nuova istanza o nuovo intervento s'intendono:

a) realizzazione ex novo di RSA e Centro diurno di cui al R.R.n.5/2019 ;

b) ampliamento di RSA o Centro diurno già esistente e autorizzato, intendendo per ampliamento : -aumento del numero di posti letto di RSA o di posti di Centro diurno; - attivazione di RSA o Centro diurno in aggiunta a struttura già autorizzata;

c) trasformazione di struttura già esistente in RSA o Centro diurno e specificamente: - modifica di struttura già autorizzata (modifica di funzione sanitaria e/o sociosanitaria) in RSA o Centro diurno; - cambio d'uso di un edificio finalizzato a ospitare una RSA o un Centro diurno, con o senza lavori;

d) trasferimento in altra sede di RSA o Centro diurno già autorizzati.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie*" i soggetti pubblici e privati di cui al precedente punto 2) inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura con allegata la documentazione ivi prevista.

Per effetto del comma 2 dell'art. 7 della legge, " *2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro, e non oltre, trenta giorni data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1. La competente struttura regionale effettua la verifica della compatibilità del progetto ai sensi della DGR n. 2037/2013 "Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004"*

Secondo quanto previsto nella DGR n. 2037/2013, alla quale si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto:

"7*) al fine della valutazione delle richieste di verifica di compatibilità e della selezione tra le medesime, le istanze di autorizzazione alla realizzazione e le consequenziali richieste di verifica di compatibilità comunali saranno corredate dalle planimetrie su scala adeguata, dagli elaborati progettuali e dalla relazione generale che illustrino nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri sopra indicati;*

8) unitamente all'istanza di autorizzazione alla realizzazione il soggetto interessato per iscritto dovrà: a) specificare i parametri rispetto ai quali intende essere valutato nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per la medesima area o distretto socio- sanitario di riferimento; b) in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione obbligarsi a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nei documenti di cui al precedente punto 7), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

9) le eventuali caratteristiche aggiuntive così come individuate attraverso i parametri sopra indicati non comportano variazioni in aumento di tariffe, qualora l'attività sanitaria e sociosanitaria sia svolta per conto del Servizio Sanitario regionale in regime di accreditamento, né può comportare la previsione di rette o supplementi a carico degli utenti e/o pazienti e loro familiari;

*10) la verifica di compatibilità, nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, punto 2.3 e degli articoli 17 (trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio) e 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) L.R. n. 9/2017, d****elle strutture già esistenti accreditate e/o autorizzate è eseguita in via prioritaria - e se più di una, in concorrenza tra queste ultime - rispetto alla verifica di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture.****"***

A seguito del rilascio di parere di compatibilità positivo, il Comune rilascia l'autorizzazione alla realizzazione, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Ottenuta l'autorizzazione alla realizzazione prevista dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., entro il termine di validità biennale del parere di compatibilità che decorre dalla data del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, il legale rappresentante della struttura richiede alla Regione l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

L'art.17 della LR n.9 del 2 maggio del 2017 TRASFERIMENTO DEFINITIVO DELLE STRUTTURE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO precisa che "*1. L'autorizzazione all'esercizio è conferita esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dal provvedimento che la conferisce. 2. I****l trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio- sanitarie già autorizzate all'esercizio è consentito, ai sensi dell'articolo 8, mediante apposita autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito della stessa azienda sanitaria locale.*** *3. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, sono autorizzate all'esercizio per trasferimento previa acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 3, punto 3.3. e dell'articolo 7. La verifica di compatibilità regionale è eseguita secondo le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 28, comma 3*."

La verifica di compatibilità regionale è eseguita secondo le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 28, comma 3."

Ai sensi del RR 5 del 2019 *("Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili – Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/01/2019), all'atto della presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione, il progetto della struttura con le relative planimetrie deve prevedere i requisiti elencati di seguito:

R.R. n. 5/2019:
ART.4 REQUISITI STRUTTURALI GENERALI PER IL CENTRO DIURNO DISABILI R.R. 5/2019

ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI:
- 6.1 requisiti minimi strutturali del Centro diurno disabili
- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno disabili R.R. 5/2019

ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI :
- 7.1 requisiti specifici strutturali del Centro diurno disabili
- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno disabili.

Con particolare riferimento ai requisiti minimi strutturali del centro diurno disabili l'art 6.1 del RR 5/2019 che la struttura deve in ogni caso garantire:

"• un ambiente sicuro e protesico per l'utenza a cui il Centro fa riferimento;
• congrui spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per 30 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;
• zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;
• una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività, con almeno una camera con n. 2 posti letto per il sollievo per la gestione delle emergenze;
• autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;
• spazio amministrativo;

• *linea telefonica abilitata a disposizione degli/lle utenti;*
• *servizi igienici attrezzati:*
- *2 bagni per ricettività fino a 20 posti, di cui uno destinato alle donne;*
- *3 bagni per ricettività oltre 20 posti, di cui uno riservato in rapporto alla ricettività preventiva uomini/ donne.*
• *un servizio igienico per il personale.*
Tutti i servizi devono essere dotati della massima accessibilità."

Con Determina n. 1567 del 15/12/2011 (convalidata con Determina n. 34 del 21/03/2018) veniva autorizzato al funzionamento il Centro diurno disabili di titolarità del comune di Statte con dotazione di n. 16 posti con sede operativa nel medesimo Comune al Corso Vittorio Emanuele n. 263.

In data 28 gennaio 2020, il Comune di Statte in qualità di titolare dell'atto di autorizzazione al funzionamento, sottoscriveva con la Regione verbale di preintesa ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del RR 5/2019, accettando il seguente piano di conversione: n. 16 posti di Centro diurno disabili ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e del rilascio dell'accreditamento.

In data 17/02/2020, in ottemperanza agli adempimenti previsti dalla DGR 2154 del 2019, facendo seguito al verbale di preintesa sottoscritto con la Regione, il Comune di Statte, nella persona del Sindaco, legale rappresentante p.t., presentata istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2020, n. 1006 la Regione assegnava provvisoriamente al Centro diurno denominato "*Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili gravi*" n. 16 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e n. 16 posti ai fini del rilascio dell'accreditamento.

Con la successiva DGR 1409 del 2020 veniva confermata la predetta assegnazione di posti.

Con nota pro. n. AOO 183 4337 del 11/03/2021 la Regione incaricava il Dipartimento di prevenzione della Asl Taranto ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, presso la sede della struttura, sita in Statte al Corso Vittorio Emanuele n. 263, finalizzato alla verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. RR 5 del 2019, ed ad attestare l'esito della verifica effettuata, mediante trasmissione alla Regione (anche in formato informatico vidimato digitalmente) della scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio nonché la documentazione esaminata ed acquisita in sede di sopralluogo.

Con pec del 27/01/2022, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. AOO 183 1590 del 31/01/2022 il Comune di Statte chiedeva il **trasferimento** del Centro diurno disabili suddetto dal Corso Vittorio Emanuele n. 263 alla Via Monteverdi Claudio n.1 allegando la seguente documentazione:

1. Nota del Comune di Statte avente ad oggetto : "*Autorizzazione all'esercizio della nuova sede del centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili a titolarità comunale (già autorizzato ed accreditato ai sensi dell'art 49 LR 19/06 – tipologia art 60 del Reg. Reg. 04/07) in Statte alla Via Monteverdi Claudio n. 1 – art 8 commi 3 e 5 , legge regionale 2 maggio 2017 n.* 9"
2. Certificato di collaudo statico del 03/11/2020;
3. Dichiarazioni di conformità degli impianti a regola d'arte (ventilazione e climatizzazione, Elettrico e Luci FM, Idrico sanitario – impianto di rilevazione incendi e rete idranti;
4. Comunicazione di inizio lavori asseverata;
5. Modello Unico informatico di aggiornamento dei dati catastali e planimetri catastali dell'immobile;
6. Elaborati planimetrici;
7. Segnalazione certificata per l'agibilità del 05/01/2022 con cui il Direttore Sanitario della Asl ta dichiara la fine dei lavori in data 31/12/2021.

Nella nota di cui all'allegato sub 1) il Sindaco, oltre a richiedere il trasferimento della strutture dichiarava altresì che "*è in corso di svolgimento a cura dell'ente capofila dell'ambito la procedura di evidenza pubblica finalizzata all'affidamento pluriennale in concessione dei centri diurni di titolarità dei comuni dell'ambito; a conclusione della suddetta procedura si procederà all'eventuale aggiornamento del registro regionale e del catalogo del nuovo concessionario".*

Con pec del 01/03/2022 il Comune di Statte, in riferimento all'istanza di trasferimento, inviava nuovamente la documentazione già inoltrata con pec del 27/01/2022 con l'ulteriore seguente documentazione:

8. Modello di istanza Rea 7 - Associata "*Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento"* sottoscritto dal Sindaco legale rappresentante pro tempore e dal legale rappresentante della Coop Sociale Pam Service arl (P Iva 02332360730) in qualità di nuovo gestore;
9. Relazione illustrativa del 01/03/2022;
10. Stralcio planimetrico relativo al centro diurno disabili.
11. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Sindaco, legale rappresentante p.t., datata 01/03/2022 con cui si lo stesso si impegnava a realizzare/mantenere quanto previsto negli elaborati planimetrici e nella relazione illustrativa.

In sintesi:
Il Comune di Statte è titolare del Centro diurno disabili denominato "*Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili gravi*" (ex art.60 R.R. n.4/2007), con sede attuale in Statte (Ta) al Corso Vittorio Emanuele n 263, autorizzato al funzionamento per n. 16 posti. In data 28 gennaio 2020, il Sindaco, in qualità di legale rappresentate dell'ente titolare dell'atto di autorizzazione al funzionamento, sottoscriveva con la Regione verbale di preintese ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del RR 5/2019, accettando il seguente piano di conversione: · n. 16 posti letto di Centro diurno disabili ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e del rilascio dell'accreditamento.
Il predetto centro diurno era gestito dalla Nuova Luce soc. coop. Sociale.
Il Comune con istanza del 27/01/2022 chiedeva, il trasferimento del Centro diurno disabili con dotazione di n. 16 posti , sito nel Comune di Statte dalla struttura sita al Corso Vittorio Emanuele n. 263 a quella sita nello stesso Comune alla Via Monteverdi Claudio n. 1, comunicando in data 01/03/2022 al contempo la variazione del gestore **in Coop Sociale Pam Service arl (P Iva 02332360730).**

Tenuto conto che

- l'istanza di trasferimento per n. 16 posti già autorizzati al funzionamento è valutabile da subito in quanto trattasi di trasferimento nell'ambito dello stesso Comune che non incide sul fabbisogno regionale;
- dalla documentazione trasmessa, ed in particolare dall'Elaborato Planimetrico "*Elaborato come da Pdc n. 20 del 21/09/2017 – Pianta piano Terra*" e dalla "*Relazione illustrativa*", si evince che il centro diurno situato a piano terra, è dotato di spazi idonei ad assicurare il rispetto dei requisiti previsti dal RR 5/2019;

In conseguenza di quanto sopra rappresentato **si propone di**

esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità in relazione all'istanza presentata dal Comune di Statte per l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento nell'ambito dello stesso Comune dal Corso Vittorio Emanuele n 263 - alla Via Monteverdi Claudio n. 1 di un centro diurno disabili di cui al RR n.5 del 2019 di titolarità comunale, già autorizzato per n. 16 posti, denominato "*Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili gravi"*

con la precisazione che:

i. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Comune di Statte e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
ii. Il Comune di Statte è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla documentazione tecnica allegata all'istanza inviata allo scrivente Servizio via pec in data 27/01/2022 ed in ogni caso in conformità ai requisiti strutturali previsti dal RR 5 del 2019 per centro diurno disabili;
iii. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Statte, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dello stesso Comune di Statte alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.
iv. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 16 posti di centro diurno disabili si rinvia all' art 6.2 e 7.4 del R.R. n. 5/2019;
v. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

– sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
– viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità

in relazione all'istanza presentata dal Comune di Statte per l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento nell'ambito dello stesso Comune dal Corso Vittorio Emanuele n 263 - alla Via Monteverdi Claudio n. 1, di un centro diurno disabili di cui al RR n.5 del 2019 di titolarità comunale, già autorizzato per n. 16 posti, denominato "*Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili gravi"*

con la precisazione che:

i. IL presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Comune di Statte e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;
ii. Il Comune di Statte è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla documentazione tecnica allegata all'istanza inviata allo scrivente Servizio via pec in data 27/01/2022 ed in ogni caso in conformità ai requisiti strutturali previsti dal RR 5 del 2019 per centro diurno disabili;
iii. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Statte, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante dello stesso Comune di Statte alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge.
iv. per lo standard di personale riferito all'attività assistenziale di n. 16 posti di centro diurno disabili si rinvia all' art 6.2 e 7.4 del R.R. n. 5/2019;
v. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

- di notificare il presente provvedimento:
- al Comune di Statte (anagrafe.statte@pec.rupar.puglia.it);
- Al Direttore generale della Asl Ta (direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2022, n. 242

Parere favorevole, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Poggiardo per un centro diurno disabili di cui al RR 5 del 2019 di proprietà comunale ammesso a finanziamento pubblico e denominato "Centro diurno per disabili Francesco Piscopo" ubicato nello stesso Comune di Poggiardo in Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32, con dotazione di n. 30 posti finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL LE di n.1 centro diurno per disabili di cui al R.R. n. 5 del 21/01/2019.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dispone all'art. 29, commi 6, 7 e 7 bis:

"*6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4: (…)*
e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza)
(….) continuano ad applicarsi
relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

1) *il fabbisogno regionale di strutture;*
2) *i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;*
3) *i requisiti per l'accreditamento istituzionale.*

7. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili. Sono fatte salve le istanze di autorizzazione al funzionamento relative alle strutture di cui al comma 6 realizzate dalle AASSLL, dai comuni o dalle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), o dai soggetti privati con il contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), della Regione e/o dei Comuni, o quelle relative al completamento e alla trasformazione di strutture socio-assistenziali già operanti alla data di entrata in vigore della presente legge che siano in possesso dei pareri positivamente espressi dagli organi competenti, rilasciati antecedentemente alla medesima data di entrata in vigore della presente legge.

7 bis. Sono fatte salve, altresì, le istanze di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31 dicembre 2017 che alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 sono state autorizzate, ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio. I relativi posti letto, al fine delle autorizzazioni all'esercizio, rientrano nel fabbisogno determinato dallo stesso regolamento, in corso di approvazione, anche se in esubero.".

In data 9/2/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto **"***Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."* ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007 , tra cui anche i CD disabili di cui all'art 60 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:

"*In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: (…)*

"d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;"

Conseguentemente, dalla data di entrata in vigore del nuovo R.R. n. 5/2019, alle strutture ivi confluite e dallo stesso disciplinate si applicano le procedure autorizzative di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., tra cui, in particolare, l'art. 7, commi 1 e 2, ai sensi dei quali:

1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
2. Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1".

Con nota trasmessa a mezzo pec in data 06/04/2022 il comune di Poggiardo (LE) presentava a questo Ente, a norma dell'art. 3, comma 3, lett. a) L. R. n. 9/2017, domanda secondo il modello allegato alla DGR 793 del 2019 (allegato Rea 1- Strutture ammesse a finanziamento) per il rilascio del parere di compatibilità per la realizzazione di un centro diurno disabili denominato *"Centro diurno per disabili Francesco Piscopo*" ubicato nello stesso Comune in Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32, con dotazione di n. 30 posti, allegandovi la seguente documentazione:

- Elaborati relativi al progetto di ristrutturazione di fabbricato esistente da destinare a centro diurno socio-educativo e riabilitativo (art. 60 del reg. n° 4 del 18-01-2007) e centro sociale polivalente per diversamente abili (art. 105 del reg. n° 4/2007): GEN-A Relazione generale;GEN-B Relazione verifica norme diversamente abili (D.M. 236/89);GEN-C Elenco prezzi unitari; GEN-D Computo metrico estimativo e Quadro economico; GEN-E Capitolato speciale d'appalto e Schema di contratto; GEN-F Stima incidenza manodopera; GEN-G Voci di E.P. più significative; GEN-H Cronoprogramma; GEN-I Piano di Manutenzione; GEN-L Piano di Sicurezza e di coordinamento; GEN-M Fascicolo caratteristiche dell'opera; ARC-01 Stato dei Luoghi: inquadramento urbanistico, planimetria generale, piante; ARC-02 Stato dei Luoghi: prospetti, sezioni; ARC-03 Stato di Progetto: planimetria generale, destinazioni d'uso, piante; ARC-04 Stato di Progetto: prospetti, sezioni; ARC-05 Stato di Progetto: abaco infissi – particolari; ARC-06 Stato di Progetto: percorso tactile - planimetria aree a verde – particolari; ARC-07 Stato di Progetto: render; ELE-A Relazione impianto elettrico; ELE-B Calcoli illuminotecnici; ELE-01 Piano di installazione e distribuzione energia; ELE-02 Impianto di terra – particolari – Impianto televisivo e telefonico; ELE-03 Schemi unifilari – quadri elettrici; CLI-A Relazione impianto di climatizzazione 1; CLI-B Relazione impianto di climatizzazione; CLI-01 Elementi disperdenti – orientamento; CLI-02 Piano di installazione - distribuzione planimetrica; CLI-03 Schemi distributivi – particolari; IDR-A Relazione impianto idrico-fognante; IDR-01 Impianto idrico-fognante; ANT- A Relazione sistemazione antincendio; ANT-01 Sistemazione antincendio; ARR-A Elenco prezzi; ARR-B Computo metrico estimativo; ARR-01 Layout arredamenti;

- Dichiarazione attestante la conformità alla normativa urbanistica ed edilizia del centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili – art. 3 regolamento regionale 21 gennaio 2019 n. 5 ;

- Segnalazione certificata per l'agibilità n. 1128 del 30 gennaio 2020;

- Dichiarazione di insussistenza dell'obbligo di acquisizione del Certificato Prevenzione Incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011;

- Copia nota prot. n. 7753 del 29/06/207 ad oggetto "*notifica preliminare ai sensi dell'Art. 99, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. - "Lavori di "ristrutturazione di un fabbricato esistente da destinare a Centro diurno socio-educativo e riabilitativo (art. 60 del Reg. 4/2007) e Centro sociale polivalente per diversamente abili (art. 105 del Reg. 4/2007). PO FESR 2007/2013 - Asse III – Linea 3.2 - Azione 3.2.1". Lavori di completamento - Notifica preliminare*"

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445 del 200 circa il possesso dei requisiti di cui alla DGR 2037 del 2013 e circa il rispetto di quanto previsto nei documenti di cui ai precedenti punti 2) e 3), da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013.

- Determina del Comune di Poggiardo n. 110 del 14/06/2021 ad oggetto *"Po Fesr 2007/2013 - asse III - linea 3.2 - azione 3.2.1 lavori di ristrutturazione di un fabbricato esistente da destinare a centro diurno socio-educativo e riabilitativo e centro sociale polivalente per diversamente abili. approvazione progetto esecutivo. nomina responsabile unico del procedimento";*

- *Nota della Regione Puglia prot. AOO 146 25/06/2013 2536 ad oggetto "Po Fesr 2007/2013 - asse III - linea 3.2 - azione 3.2.1- DGR 269/2012 – Piano di investimenti ambito territoriale di poggiardo – Comune di Poggiardo _ progetto "centro diurno socio educativo e riabilitativo e centro sociale polivalente per diversamente abili" _ esito istruttoria";*

- Disciplinare per la realizzazione dell'intervento cantierabile regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'ambito territoriale di Poggiardo – Comune di Poggiardo;
- Quadro economico dell'intervento;

Facendo seguito alla documentazione ricevuta con nota prot. N. AOO 183 7920 del 13 giugno 2022 lo scrivente servizio chiedeva alla Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione delle reti sociali, informazioni ai merito al finanziamento concesso al Comune di Poggiardo per la realizzazione del Centro Diurno disabili.

In risposta alla richiesta di chiarimenti la suddetta Sezione attestava con nota prot. N. AOO 192 3502 del 14/06/2022:

"*Con determinazione dirigenziale n. 146/DIR/2014/00552 si è provveduto ad ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo APQ "Benessere e Salute" il progetto "Centro diurno socio-educativo e riabilitativo e Centro sociale polivalente per diversamente abili" presentato dal Comune di Poggiardo;*

- *La tipologia di struttura da realizzare afferiva all'ex art. 60 del Reg. Reg. 04/2007 per un totale di 30 posti utente e all'ex art. 105 del Reg. Reg. 04/2007 per un totale di 30 posti utente;*

- *Con AA.DD. n. 426/2016, n. 100/2017, n. 626/2017, n. 601/2018 e n. 227/2019 la scrivente Sezione ha erogato fino al 95% del contributo regionale provvisoriamente concesso per l'intervento in oggetto;*

- *Con AD 367 del 22/03/2021 è stato determinato il saldo e la chiusura del progetto;*

- *Dalla documentazione finora prodotta si evince che con verbale del 04/09/2019 è stata certificata la regolare esecuzione e fornitura degli arredi e risulta emesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo e statico della struttura in data 26/11/2019;*

- *Alla data odierna non sussiste alcun atto di revoca del finanziamento concesso*"

Dalla documentazione trasmessa a questa Sezione con la pec, nonché dalla nota prot. N. AOO192 3502 del 14/06/2022 acquisita dalla competente sezione la struttura di cui trattasi ricade nel campo di applicazione dell'art 29 comma 7 della legge 9/2017 avendo il Comune di Poggiardo ottenuto un finanziamento FESR per la realizzazione di un centro diurno disabili ex art 60 del RR 4 del 2007.

Tanto considerato si rileva che:

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento*", pubblicata sul B.U.R.P. del 24/5/2019, è stato previsto, tra l'altro, quanto segue:

- alla SEZIONE 1 – Tipologia di nuclei per i quali si può richiedere l'autorizzazione all'esercizio – ***R.R» n. 5/2019 - Fabbisogno Centro diurno disabili***

1) Centro diurno per disabili ex art. 60 R.R. n, 4/2007 e s.m.i.

- *I posti di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai*

Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del R.R. n. 5/2019 potranno richiedere l'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno per disabili, nel limite massimo di 30 posti come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 5/2019. A tal riguardo, il progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente realizzato deve espressamente indicare il numero dei posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 che saranno oggetto dell'autorizzazione all'esercizio come Centro diurno disabili;

Nell'allegato A al paragrado 2 – REQUISITI PER LE STRUTTURE AMMESSE A FINANZIAMENTO DI CUI ALL'ART. 9 COMMA 3, LETT. d} R.R. n. 5/2019 CHE DEVONO RICHIEDEREA UTORIZZAZIONEA LL'ESERCIZIO

Requisiti per gli ex Centri diurni disabili art. 60 R.R. 4/2007 e smi
"*L' art. 12 del R.R. n. 5/2019 , al paragrafo 12.7 prevede :*

"l. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini de/l'istanza per l'autorizzazione all'esercizio come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, ma devono dimostrare il possesso dei requisiti tecnologici ed organizzativi minimi e specifici previsti dal presente regolamento relativamente ai nuclei semiresidenziali di mantenimento per disabili."

Ai sensi del precedente art. 12.7 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento del ' autorizzazione all'esercizio sono i seguenti :

R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A- REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno disabili di cui all'art . 4 del R.R. n. 5/2019

R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
- art . 36 - requisiti comuni alle strutture
- *art . 60 - requisiti strutturali*

R.R. n. 5/2019 - ART.6 - REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO DISABILI

- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili R.R. n. 5/2019 –

ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili

Al paragrafo – Procedure per ottenere l'autorizzazione all'esercizio ai sensi della LR 9/2017 e smi da parte delle strutture ammesse a finanziamento – in merito alle tipologie di finanziamento ammesso, si prevede che "*Per contributo con fondi FESR s'intendono quei contributi ammessi ed erogati per l' intero importo oggetto di ammissione, e comunque quei contributi non oggetto di provvedimento di revoca, per la realizzazione di strutture sociosanitarie, come innanzi declarate , dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati a valere sull'Azione 3.2 del PO FESR 2007-2013 o sull'Azione 9.10 9.11 del POR Puglia 2014-2020 a condizione che il contributo sia stato ammesso a finanziamento prima dell'entrata in vigore della LR 9/2017 (ovvero prima del 2 maggio 2017) e nel limite dei posti letto/posti semiresidenziali espressamente previsti nel progetto ammesso a contributo (omissis…)".*

Richiamato in riferimento ai requisiti strutturali, l'art 60 del RR 4 /2007 nel quale si prevede esplicitamente che

" Il centro può configurarsi come entità edilizia autonoma o come spazio aggregato ad altre strutture, fermi restando gli specifici requisiti previsti per ciascuna struttura.
La struttura deve, in ogni caso, prevedere:
- *congrui spazi destinati alle attività, non inferiori a complessivi 250 mq per 30 utenti, inclusi i servizi igienici e le zone ad uso collettivo;*
- *zone ad uso collettivo, suddivisibili anche attraverso elementi mobili, per il ristoro, le attività di socializzazione e ludico-motorie con possibilità di svolgimento di attività individualizzate;*
- *una zona riposo distinta dagli spazi destinati alle attività;*
- *autonomi spazi destinati alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, in caso di erogazione del servizio;*
- *spazio amministrativo;*
- *linea telefonica abilitata a disposizione degli/lle utenti;*
- *servizi igienici attrezzati:*
- *2 bagni per ricettività fino a 20 utenti, di cui uno destinato alle donne;*
- *3 bagni per ricettività oltre 20 utenti, di cui uno riservato in rapporto alla ricettività preventiva uomini/ donne.*
- *un servizio igienico per il personale.*

Tutti i servizi devono essere dotati della massima accessibilità."

Per tutto quanto sopra rappresentato

Tenuto conto della nota prot. N. 3502 del 14/06/2022 acquisita dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali e della documentazione tecnica trasmessa dall'istante con pec del 06/04/2022 (ed in particolare la Planimetria Arc 03, Relazione tecnica illustrativa) in cui sono indicate le caratteristiche dell'intervento.

Si propone

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Poggiardo in relazione alle istanza presentata dallo stesso Comune di Poggiardo, secondo il modello REA 1 (allegato alla DGR 793/2019), per l'autorizzazione alla realizzazione di un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con un nucleo per 30 posti da realizzarsi in Poggiardo in Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32, denominato "*Centro diurno per disabili Francesco Piscopo"*

con precisazione che:

I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Comune di Poggiardo e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

II. il Comune di Poggiardo è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 06/04/2022, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

III. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Poggiardo (Le), dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio

dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante del Comune di Poggiardo alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

IV. per lo standard organizzativo minimo riferito ad un nucleo da 30 posti di Centro diurno disabili si rinvia all' art. 7.4 del R.R. n. 5/2019

V. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 dellaL.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventigiorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità

richiesta dal Comune di Poggiardo in relazione alle istanza presentata dallo stesso Comune di Poggiardo, secondo il modello REA 1 (allegato alla DGR 793/2019), per l'autorizzazione alla realizzazione di un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 con un nucleo per 30 posti da realizzarsi in Poggiardo in Viale della Repubblica angolo Via Santa Caterina da Siena n. 32, denominato "*Centro diurno per disabili Francesco Piscopo"*

con precisazione che:

I. Il presente parere di compatibilità si intende rilasciato esclusivamente al Comune di Poggiardo e non potrà essere ceduto ad altro soggetto;

II. il Comune di Poggiardo è comunque obbligato a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della documentazione tecnica allegata trasmessa allo scrivente Servizio in data 06/04/2022, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 5/2019;

III. successivamente al rilascio, da parte del Comune di Poggiardo (Le), dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta direttamente dal legale rappresentante del Comune di Poggiardo alla Regione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che verificherà ai fini del rilascio della predetta autorizzazione, la presenza dei requisiti previsti per legge;

IV. per lo standard organizzativo minimo riferito ad un nucleo da 30 posti di Centro diurno disabili si rinvia all' art. 7.4 del R.R. n. 5/2019

V. il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5 dell'art 7, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di centoventi giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventigiorni dalla data di ricevimento da parte del comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

di notificare il presente provvedimento:

- al Comune di Poggiardo (protocollo.comune.poggiardo@pec.rupar.puglia.it);
- al Sindaco del Comune di Poggirdo (sindaco@comune.poggirdo.le.it);
- al Direttore Generale dell'ASL Le (direzione.generale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
- al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL LE sociosanitario.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it;
- al Responsabile del Tecnico comunale del Comune di Poggiardo (settoretecnico.comune.poggiardo@pec.rupar.puglia.it)

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 luglio 2022, n. 244

Casa di Cura "Salus S.r.l." con sede in Brindisi alla Via Appia n. 366.

Conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per nuova configurazione delle discipline con posti letto di Medicina Generale, di Ortopedia e Traumatologia e di Ostetricia e Ginecologia, per effetto della rimodulazione disposta dal R.R. n. 23 del 22/11/2019 di riordino della rete ospedaliera e confermata dal R.R. n. 14 del 20/08/2020.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche" e la successiva Determinazione Dirigenziale di proroga n. 331 del 13/12/2021;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità n. 9 del 04/03/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e ss.mm.ii. prevede:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (…)*";
- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*"), comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra cui rientrano le "*strutture che erogano*

prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.1. della medesima legge;

- all'art. 24 ("*Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti*"), comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. (…)*";
- all'art. 29 ("*Norme transitorie e finali*"), comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'art. 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto dei criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.*".

Con nota prot. n. 99/DN del 20/10/2020, trasmessa con *Pec* del 23/10/2020 ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/15930 del 27/10/2020, il legale rappresentante della Casa di Cura "Salus S.r.l." con sede legale ed operativa in Brindisi alla via Appia n. 366, struttura "*già autorizzata ed accreditata istituzionalmente come da Determina Dirigenziale n. 3 del 09/08/2016 Dipartimento della Salute Regione Puglia, per un totale di n. 60 posti letto autorizzati ed accreditati a cui sommare n. 19 posti letto autorizzati e n. 11 posti letto autorizzati ma fisicamente non presenti e di futura riattivazione*, *in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 23 del 22/11/2019 "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", nonché DGR n. 1726 del 23/09/2019*", ha rappresentato quanto segue:

"*con la presente formula istanza finalizzata alla parziale modifica ed aggiornamento dell'atto di autorizzazione all'esercizio e contestuale atto di accreditamento istituzionale, per la trasformazione numerica dei posti letto nelle discipline già autorizzate ed accreditate, conseguenti alle modifiche delle discipline e posti letto, in esecuzione del Regolamento Regionale e della DGR menzionati.*

Le discipline già autorizzate ed accreditate interessate al cambio nosologico sono le seguenti:

Disciplina di Ricovero	Posti Letto Accreditati	
	Ex D.D. n. 3 del 9/8/16	Ex R.R. n. 23 del 22/11/19
Medicina Generale	da n° 16 posti letto	a n° 20 posti letto
Ortopedia	da n° 5 posti letto	a n° 10 posti letto
Ostetricia e Ginecologia	da n° 19 posti letto	a n° 10 posti letto

A conclusione del procedimento di autorizzazione ed accreditamento l'articolazione del numero dei posti letto autorizzati ed accreditati per disciplina sarà la seguente:

	Posti Letto		
Disciplina	*Accreditati (R.R. 23/2019)*	*Autorizzati e fisicamente presenti*	*Autorizzati di futura riattivazione*
Chirurgia Generale	*10*	*2*	*2*
Chirurgia vascolare	*10*	*2*	*2*
Medicina Generale	*20*	*2*	*3*
Ostetricia/Ginecologia	*10*	*5*	*2*
Ortopedia	*10*	*0*	*2*

Recupero e Riabilitazione funzionale	*0*	*10*	*0*
	60	***19***	***11***

A tale scopo,

sotto la propria personale responsabilità e consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR n°445/2000;

consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 e delle conseguenze prevista dall'art. 75 del DPR n°445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

a) *che la Casa di Cura Salus è in possesso della Autorizzazione alla realizzazione, senza lavori, per la trasformazione numerica dei posti letto nelle discipline già autorizzate dalla Regione Puglia, rilasciata dal Comune di Brindisi con atto del 20/10/2020 Prot. 90956/2020 Ufficio Urbanistica e Assetto del Territorio, allegata alla presente;*
b) *che la Casa di Cura Salus è in possesso dei requisiti richiesti dal R.R. n°3/2005 e s.m.i.;*
c) *che la Casa di Cura Salus è in possesso dei requisiti ulteriori richiesti dal R.R. n°16/2019, e che in data 07/02/2020 è stata trasmessa a codesto Ufficio la griglia di autovalutazione relativa alla fase plan delle strutture ospedaliere private Allegato A del detto Regolamento;*
d) *che la Direzione Sanitaria è affidata alla Dott.ssa Alessandra Antonucci nata (…) il 5/04/1973 (…) laureata in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva presso il Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica dell'Università degli Studi di Perugia in data 3/12/2003, iscritta presso l'Ordine dei Medici della provincia di Brindisi al n. 2734.*", allegandovi la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento d'identità dell'istante;

- copia dell'istanza prot. n. 92/DN del 18/09/2020 di autorizzazione alla realizzazione, senza opere, per trasformazione numerica dei posti letto nelle discipline già autorizzate, indirizzata al Sindaco del Comune di Brindisi ed al Dirigente Pianificazione e Gestione del territorio del medesimo Comune;

- copia dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Brindisi –Urbanistica & Assetto del Territorio di cui al prot. n. 0090956/2020 del 20/10/2020 con cui è stata autorizzata "*La Società 'Casa di Cura Salus S.r.l.' alla realizzazione, senza lavori, per la trasformazione numerica dei posti letto nelle discipline già autorizzate dalla Regione Puglia secondo prospetto riportato nell'istanza in parola.*".

Con nota prot. n. AOO_183/5781 del 09/04/2021 (ad oggetto "*'Istanza per la parziale modifica e l'aggiornamento dell'atto di autorizzazione all'esercizio e del successivo atto di accreditamento istituzionale, conseguenti alle modifiche delle discipline e posti letto, in esecuzione del Regolamento Regionale n. 23 del 22/11/2019 e della D.G.R. n. 1726 del 23/09/2019.'.Richiesta di integrazione documentale. Conferimento incarico di verifica dei requisiti minimi ed ulteriori delle discipline rimodulate con aumento dei posti letto.*"), indirizzata al legale rappresentante della Casa di Cura "Salus S.r.l.", al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE e, per conoscenza, al Direttore Generale dell'ASL BR ed al Sindaco del Comune di Brindisi, la scrivente Sezione ha rappresentato, *inter alia*, quanto segue:

"*(…)*

atteso, altresì, che la Casa di Cura Salus di Brindisi risulta accreditata ed autorizzata per le seguenti Discipline/ posti letto:

DISCIPLINA	*n. posti letto accreditati*	*n. posti letto autorizzati*
Chirurgia generale	*10*	*2*
Chirurgia vascolare	*10*	*2*
Medicina generale	*16*	
Ortopedia	*5*	

Ostetricia e Ginecologia	*19*	*5 (PMA)*
Recupero e Riabilitaz. funzionale		*10*
TOTALE	*60*	*19*

considerato che con il Regolamento Regionale 22 novembre 2019, n. 23, ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017.", le suddette discipline sono state rimodulate come segue:

	D.D. n. 3/2016		*R.R. 23/2019 R.R. 14/2020*	*DGR n. 53/2018*	*Diff. accreditati*	*Diff. autorizzati*
DISCIPLINA	*n. posti letto accreditati*	*n. posti letto autorizzati*	*n. posti letto accreditati*	*n. posti letto autorizzati*		
Chirurgia generale	*10*	*2*	*10*	*2*	*__*	*__*
Chirurgia vascolare	*10*	*2*	*10*	*2*	*__*	*__*
Medicina generale	*16*	*__*	*20*	*__*	*+4*	*__*
Ortopedia	*5*	*__*	*10*	*__*	*+5*	*__*
Ostetricia e Ginecologia	*19*	*5*	*10*	*5*	*-9*	*__*
Recupero e Riabilitaz. funzionale	*__*	*10*	*__*	*10*	*__*	*__*
TOTALE	*60*	*19*	*60*	*19*		

- *si invita il Legale Rappresentante della "Casa di Cura Salus s.r.l." a trasmettere alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE i seguenti atti e/o documenti:*
  - *ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che indichi numero e qualifiche del personale da impegnare nella Casa di Cura in oggetto, distinto per le unità operative/reparti interessati dalla rimodulazione di cui al R.R. n. 23/2019;*
  - *ai sensi dell'articolo 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza ivi indicate;*
  - *ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori nonché dei soci titolari di quote superiori al 20%; fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;*

- *si invita il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Casa di Cura "Salus" con sede in Via Appia n. 366 – Brindisi , al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici per l'autorizzazione all'esercizio della U.O. di Medicina Generale con n. 20 posti letto e della U.O. di Ortopedia e Traumatologia con n. 10 posti letto, quali previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. alla sezione A, alla sezione C.01.02 – AREA DI DEGENZA, per variazione nosologica di n. 9 dei n. 19 posti letto accreditati per la disciplina di Ostetricia e Ginecologia (cod. min. 37);*
- *si invita il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Casa di Cura "Salus" con sede in Via Appia n. 366 – Brindisi, al fine di verificare il possesso dei requisiti ulteriori, generali e specifici per l'accreditamento istituzionale della U.O. di Medicina Generale con n. 20 posti letto e della U.O. di Ortopedia e Traumatologia*

con n. 10 posti letto, quali previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. alla sezione A (colonna di destra, relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019) ed alla sezione C.01.02 – AREA DI DEGENZA, e dal R.R. n. 16/2019 limitatamente alla fase di "plan" di cui al Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ospedaliera.".

Con *Pec* del 07/10/2021, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/14212 del 19/10/2021, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Brindisi ha trasmesso, per conoscenza, alla Regione Puglia-Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti ed al SISP dell'ASL BR la Segnalazione Certificata Inizio Attività presentata dal professionista incaricato dalla società "Salus S.r.l." relativa a lavori consistenti "*in piccole modifiche interne alle tramezzature con cambio d'uso di alcuni ambienti*".

Con *Pec* del 25/10/2021, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/14454 del 28/10/2021, è stata trasmessa la nota prot. n. 86469 del 25/10/2021 con cui il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ha rappresentato quanto segue:

"*Facendo seguito alla Vs. nr. Prot. AOO_183/5781 del 9.04.2021 (…), si comunica che in data 18.10.2021 personale medico e ispettivo di questo Dipartimento ha effettuato verifica presso la "Casa di Cura Salus S.r.l." sita in Brindisi alla Via Appia civ. 366.*

La stessa, tesa alla verifica del possesso dei requisiti minimi, generali e specifici per l'autorizzazione all'esercizio della U.O. di Medicina Generale con nr. 20 posti letto e della U.O. di Ortopedia e Traumatologia con nr. 10 posti letto, si è conclusa con esito favorevole.

Pertanto, con la presente, si esprime parere favorevole per la parziale modifica e l'aggiornamento dell'atto di autorizzazione all'esercizio della "Casa di Cura Salus s.r.l." con sede in Brindisi alla Via Appia civ. 366, riferito all'U.O. di Medicina Generale con nr. 20 posti letto e della U.O. di Ortopedia e Traumatologia con nr. 10 posti letto.

(…).".

Con *Pec* dell'08/02/2022, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/5356 del 29/03/2022, il legale rappresentante della società "Salus S.r.l." ha trasmesso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal "*Manuale di Accreditamento per le strutture ospedaliere*" di cui all'allegato A del R.R. n. 16/2019 relativamente alla fase di "Do", con allegate griglie di autovalutazione.

Con *Pec* del 31/05/2022, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/7759 del 07/06/2022, è stata trasmessa la nota prot. n. 79539 del 31/05/2022, con cui il Direttore SPESAL ed il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE hanno rappresentato quanto segue:

"*Vista la nota, prot. AOO_183/5781 del 09/04/2021, con cui Codesto Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia conferisce, allo scrivente, incarico per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori, generali e specifici per l'accreditamento istituzionale della U.O. di Medicina Generale con n. 20 posti letto e Ortopedia e Traumatologia con 10 posti letto della Casa di Cura in oggetto indicata.*

Accertato che l'attività è esercitata dalla Casa di Cura SALUS s.r.l. di cui è Legale Rappresentante il Dott. Costanzo MARDIGHIAN, con sede legale in Brindisi (BR) alla Via Appia n.366.

Visto il parere favorevole espresso dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Brindisi per la parziale modifica e per l'aggiornamento dell'atto di autorizzazione all'esercizio, trasmesso a questo Dipartimento per conoscenza, con nota prot. 86469 del 25.10.2021.

Verificata la sussistenza dei requisiti ulteriori previsti dal RR 3/2005 e Sez. C.01.02 e dal RR 16/2019 limitatamente alla fase di plan.

Accertato che la Direzione sanitaria è affidata alla Dott.ssa ANTONUCCI Alessandra, nata (…) il 05.04.1973 specialista in Igiene e Medicina Preventiva.

Si comunica

che, la verifica di sussistenza dei requisiti ulteriori generali e specifici per l'accreditamento istituzionale di n. 20 pl di Medicina generale, sotto la Responsabilità medica del Dott. Massimo MARZULLO, Neurologo, e di n. 10 pl di Ortopedia e Traumatologia, sotto la Responsabilità Medica del Dott. Sebastiano DE MARCO, Ortopedico, ubicati al piano primo della Casa di Cura SALUS s.r.l. sita in Brindisi alla via Appia n. 366 si è conclusa con esito positivo.".

Con *Pec* del 04/07/2022 ad oggetto "*Casa di Cura Salus di Brindisi. Incarico di verifica e richiesta integrazione documentale*", acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/8726 del 05/07/2022, la società "Salus S.r.l." ha trasmesso la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà recante il numero e le qualifiche del personale da impegnare nelle Unità Operative/reparti interessati dalla rimodulazione di cui al R.R. n. 23/2019, con allegata copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante della società "Salus S.r.l.";

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui all'articolo 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con allegata copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante della società "Salus S.r.l.";

Per tutto quanto sopra rappresentato;

considerato che:

- il R.R. 22 novembre 2019, n. 23, ad oggetto "*Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017*", ha previsto, per la Casa di Cura "Salus S.r.l.", la rimodulazione dei posti letto di seguito riportata:

U.O.	Posti letto accreditati ex R.R. n. 23/19 e R.R. n. 14/2020
Medicina Generale	n° 20 posti letto
Ortopedia e Traumatologia	n° 10 posti letto
Ostetricia e Ginecologia	n° 10 posti letto

- Il R.R. 20 agosto 2020, n. 14 ad oggetto "*Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019*", ha confermato alla "*TABELLA C_BIS*", la rimodulazione disposta dal R.R. n. 23 del 22/11/2019;

si propone, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di confermare/aggiornare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale della Casa di Cura "Salus s.r.l." con sede in Brindisi alla Via Appia n. 366, il cui Legale rappresentante è il Dott. Costanzo Mardighian ed il cui Responsabile sanitario è la Dott.ssa Alessandra Antonucci, nata il 05/04/1973, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, nella nuova configurazione delle discipline con posti letto di Medicina Generale, di Ortopedia e Traumatologia e di Ostetricia e Ginecologia, per effetto della rimodulazione disposta dal R.R. n. 23 del 22/11/2019 di riordino della rete ospedaliera pubblica e privata e confermata dal R.R. n. 14 del 20/08/2020, di seguito riportata:

U.O.	Posti letto accreditati ex R.R. n. 23/19 e R.R. n. 14/2020
Medicina Generale	n° 20 posti letto

Ortopedia e Traumatologia	n° 10 posti letto
Ostetricia e Ginecologia	n° 10 posti letto

con la precisazione che:

- il legale rappresentante della società "Salus S.r.l." dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "Salus S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*",

e con la prescrizione al legale rappresentante della Casa di Cura "Salus S.r.l." di trasmettere alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.**, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori nonché dei soci titolari di quote superiori al 20%, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di confermare/aggiornare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale della Casa di Cura "Salus s.r.l." con sede in Brindisi alla Via Appia n. 366, il cui Legale rappresentante è il Dott. Costanzo Mardighian ed il cui Responsabile sanitario è la Dott.ssa Alessandra Antonucci, nata il 05/04/1973, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, nella nuova configurazione delle discipline con posti letto di Medicina Generale, di Ortopedia e Traumatologia e di Ostetricia e Ginecologia, per effetto della rimodulazione disposta dal R.R. n. 23 del 22/11/2019 di riordino della rete ospedaliera pubblica e privata e confermata dal R.R. n. 14 del 20/08/2020, di seguito riportata:

U.O.	Posti letto accreditati ex R.R. n. 23/19 e R.R. n. 14/2020
Medicina Generale	n° 20 posti letto
Ortopedia e Traumatologia	n° 10 posti letto
Ostetricia e Ginecologia	n° 10 posti letto

con la precisazione che:

- il legale rappresentante della società "Salus S.r.l." dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società "Salus S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*",

e con la prescrizione al legale rappresentante della Casa di Cura "Salus S.r.l." di trasmettere alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.**, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori nonché dei soci titolari di quote superiori al 20%, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Società "Salus S.r.l." con sede legale in Brindisi alla Via appia n. 366 (indirizzo *Pec*: *salus@pec.casadicurasalus.it*);

- al Direttore Generale dell'ASL BR;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
- al Sindaco del Comune di Brindisi;
- al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 10 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 luglio 2022, n. 246

I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza", con sede in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini n. 174. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3, e dell'art. 24, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per ampliamento di n. 10 p.l. della U.O. di Geriatria.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 365 del 29/12/2020 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche" e la successiva Determinazione Dirigenziale di proroga n. 331 del 13/12/2021;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed organizzazione di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità n. 9 del 04/03/2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Analisi normativa e gestione autorizzazioni e accreditamenti delle strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e ss.mm.ii. prevede:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";
- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*"), comma 3, che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra cui rientrano le "*strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.1. della medesima legge;

- all'art. 24 (*Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti*), commi 2 e 3, quanto segue:

  "*2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.*

  3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.";

- all'art. 25 ("*Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale a seguito di unica istanza*"), commi 1 e 2, quanto segue:

  "*1. Nei casi previsti dall'art. 24, comma 2, ove la struttura sia accreditabile, la Regione conferisce contestuale incarico al dipartimento di prevenzione della ASL competente per territorio e all'Organismo tecnicamente accreditante, rispettivamente ai fini della verifica del possesso dei requisiti minimi e della verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento.*

  2. Nei casi di ampliamento o trasformazione, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettere k) e l), le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, già autorizzate e accreditate, su apposita istanza e previa acquisizione di autorizzazione alla realizzazione, possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle nuove attività o funzioni, ove accreditabili, e, in tale ultima ipotesi, trova applicazione il comma 1.";

- all'art. 29, comma 9, che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'art. 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.*".

Con D.D. n. 58 del 05/03/2020 ad oggetto "*Ente Ecclesiastico – I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza". Conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., nella nuova complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei servizi senza posti letto come individuata dal R.R. n. 23 del 22/11/2019, comprensiva delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali.*", la scrivente Sezione ha confermato/aggiornato l'autorizzazione all'esercizio e rilasciato l'accreditamento istituzionale in capo all'Ente Ecclesiastico – I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" con sede legale ed amministrativa in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini n. 174 nella nuova complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei servizi senza posti letto di cui al R.R. n. 23/2019, tra cui la U.O. di Geriatria con n. 38 p.l., con la precisazione che "*n. 10 posti letto di Geriatria, previsti in n. 48 dal R.R. n. 23/2019, allo stato non sono oggetto di autorizzazione all'esercizio né di accreditamento istituzionale poiché "sono in fase di realizzazione e saranno completati entro il 31 dicembre 2020", come comunicato dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT con nota prot. 08768/20 del 06/02/2020.*".

Con nota prot. n. 1586/DS-01 del 15/11/2021, consegnata *brevi manu* ed acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/15279 del 19/11/2021, il Direttore Generale della Fondazione "Casa Sollievo della Sofferenza" – Opera di San Pio da Pietrelcina, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico con sede legale

ed amministrativa in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale dei Cappuccini n. 174 ha chiesto "*l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento di 10 posti letto, aggiuntivi, di geriatria, come previsto dal R.R. n. 23 del 22/11/2019 relativo alla rete dei posti letto, che da 38 passano a 48, da dedicare in modo particolare a pazienti fragili con grave compromissione funzionale (sub-intensiva).*", precisando che "*I posti sono stati realizzati al secondo piano del corpo centrale dell'Ospedale in prossimità della U.O. di Geriatria, articolati in 6 stanze singole e 2 doppie.*", ed allegando la seguente documentazione:

- "*Autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di San Giovanni Rotondo";*
- *"Planimetria dei locali";*
- "*Segnalazione certificata di inizio attività S.C.I.A. Prot. n° 40673 del 30/12/2020 e successiva variante Prot. n° 8278 del 16/03/2021";*
- "*Comunicazione di fine lavori prot. n° 32613 del 13/10/2021*".

Con nota prot. n. AOO_183/2841 del 10/02/2022, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT e, per conoscenza, al Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) ed al Sindaco di San Giovanni Rotondo, la scrivente Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, "*ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a verificare il possesso dei requisiti minimi generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. - colonna di sinistra delle Sezioni A Requisiti Generali, C.01 Strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e C.01.02 Area di Degenza e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio di n. 48 posti letto di Geriatria presso l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG), Viale Cappuccini – Piano II – corpo centrale dell'Ospedale"* e, contestualmente, ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT*, "ai sensi degli artt. 25, comma 1 e 29 comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a verificare il possesso dei requisiti ulteriori, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. - colonna di destra delle Sezioni A Requisiti Generali (relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019), C.01 Strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e C.01.02 Area di Degenza e dal R.R. 16/2019 limitatamente alla fase "DO" di cui al Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza ospedaliera – All. A per l'accreditamento istituzionale di n. 48 posti letto di Geriatria presso l'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG), Viale Cappuccini – Piano II – corpo centrale dell'Ospedale*".

Con *Pec* del 31/05/2022, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/7760 del 07/06/2022 è stata trasmessa la nota prot. n. 0056113 del 27/05/2022 a firma del Direttore del S.I.S.P. del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG recante in allegato la nota ad oggetto "*Autorizzazione all'esercizio di 10 p.l., aggiuntivi di Geriatria presso l'Ospedale "Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo. Parere*", in cui è rappresentato quanto segue:

" *I sottoscritti Dott.ssa Angela ANTONACCI, Dott. Antonello CURIALE e Dott. Agostino TROMBETTA, rispettivamente Dirigente Medico del SISP e Tecnici della Prevenzione tutti del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG*

(omissis)

Esprimono Parere Favorevole

al rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio di 10 p.l. aggiuntivi, realizzati al secondo piano del Corpo centrale dell'Ospedale "Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo, in prossimità dell'U.O. di Geriatria, articolati in 6 stanze singole e 2 doppie, come rappresentati nella planimetria agli atti di questo Servizio.

Il Legale Rappresentante della Struttura ai sensi dell'Art. 11 L.R. 9/2017 è il Dott. Michele GIULIANI (…), Direttore Generale della Fondazione IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo.

Il Responsabile Sanitario del Reparto ai sensi dell'Art. 12 L.R. 9/17 è il Dott. Antonio GRECO, nato (…) il 28/06/1958 (…), Specialista in Geriatria e Medicina Interna. Iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Foggia al n. 5496 dal 21/12/1982".

Con *Pec* del 30/06/2022, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/8723 del 05/07/2022, è stata trasmessa la nota prot. n. 47728/22 del 30.06.2022 ad oggetto "*GIUDIZIO FINALE – ACCREDITAMENTO DI 10 POSTI, AGGINTIVI DI GERIATRIA PRESSO L'OSPEDALE "FONDAZIONE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" DI SAN GIOVANNI ROTONDO (FG). INCARICO PROT. NR. 2841 DEL 10.02.2022.*", con cui il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL BT ha rappresentato quanto segue:

"*- Valutata la documentazione trasmessa dal Legale Rappresentante della Struttura ed acquisita agli atti di questo Ufficio;*

- Visto l'esito delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, da cui risulta che la struttura possiede i requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio;

- Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 27.06.2022;

- Verificato il possesso dei requisiti ulteriori, generali e specifici previsti dal R.R. n. 03/2005 e dal n. R.R. 16/2019;

- Verificate le griglie di autovalutazione attestante il possesso dei requisiti ulteriori, generali e specifici, previsti dai manuali di accreditamenti, limitatamente alla fase di "DO", con esito favorevole;

si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per l'accreditamento di nr. 10 posti letto, aggiuntivi, di Geriatria (codice 21)

Denominazione	*E.E. FONDAZIONE I.R.C.C.S. CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA*
Titolare	*E.E. FONDAZIONE I.R.C.C.S. CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA*
Responsabile legale	*Dott. MICHELE GIULIANI*
Sede Legale	*VIALE CAPPUCCINI 174 – 71013 – SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)*
Sede operativa	*VIALE CAPPUCCINI 174 – 71013 – SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)*
Attività	*GERIATRIA (Codice 21)*
Ricettività	*N. 10 posti letto (aggiuntivi ai nr. 38 posti letto già autorizzati ed accreditati con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA del 5 marzo 2020, n. 58)*
Natura giuridica	*PRIVATA*
C.C.N.I. applicato	*****

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

	Dr. GRECO ANTONIO	
Nato /il	*(…) – 28.06.1958*	
Residenza	*(…)*	
laurea	*MEDICINA E CHIRURGIA*	*UNIVERSITA' ROMA – 02.11.1982*
abilitazione	*MEDICINA E CHIRURGIA – UNIVERSITA' ROMA – 1982/2*	
specializzazione	*MEDICINA INTERNA*	*UNIVERSITA' ROMA – 01.07.1991*
specializzazione	*GERIATRIA E GERONTOLOGIA*	*UNIVERSITA' ROMA – 02.07.1986*
Iscrizione albo/ordine	*FOGGIA – N. 5496 – 08.05.2001*	

(…)".

Per tutto quanto sopra rappresentato;

atteso che:

- il R.R. 22 novembre 2019, n. 23, ad oggetto "*Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017*", ha previsto, tra l'altro, l'incremento da 38 a 48 posti letto della disciplina di Geriatria (cod. min. 21) dell'I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG);
- Il R.R. 20 agosto 2020, n. 14 ad oggetto "*Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019*", ha

confermato alla "*TABELLA C_BIS*", in relazione all'I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG), il numero complessivo di 48 posti letto della disciplina di Geriatria;

si propone, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per ampliamento di n. 10 p.l. della U.O. di Geriatria dell'I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" di titolarità della Fondazione "Casa Sollievo della Sofferenza", con sede legale ed amministrativa in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini n. 174, il cui Legale rappresentante è il Dott. Michele Giuliani ed il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Antonio Greco, specialista in Geriatria e Medicina Interna,

con la precisazione che:

- il legale rappresentante della Fondazione "Casa Sollievo della Sofferenza" dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Fondazione "Casa Sollievo della Sofferenza" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*",

con la prescrizione di trasmettere alla scrivente Sezione, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i**., le seguenti dichiarazioni sostitutive, corredate da copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante**:**

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui all'articolo 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a firma del legale rappresentante;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, circa l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori nonché dei soci titolari di quote superiori al 20%, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a firma del legale rappresentante.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per ampliamento di n. 10 p.l. della U.O. di Geriatria dell'I.R.C.C.S. "Casa Sollievo della Sofferenza" di titolarità della Fondazione "Casa Sollievo della Sofferenza", con sede legale ed amministrativa in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini n. 174, il cui Legale rappresentante è il Dott. Michele Giuliani ed il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Antonio Greco, specialista in Geriatria e Medicina Interna,

con la precisazione che:
- il legale rappresentante della Fondazione "Casa Sollievo della Sofferenza" dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Fondazione "Casa Sollievo della Sofferenza" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*",

con la prescrizione di trasmettere alla scrivente Sezione, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, **pena inefficacia dello stesso e successivo annullamento d'ufficio senza preavviso ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i**., le seguenti dichiarazioni sostitutive, corredate da copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante**:**

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui all'articolo 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a firma del legale rappresentante;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, circa l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori nonché dei soci titolari di quote superiori al 20%, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a firma del legale rappresentante.

- di notificare il presente provvedimento:

  - al Legale Rappresentante della Fondazione "Casa Sollievo della Sofferenza" con sede legale ed amministrativa in San Giovanni Rotondo (FG) al Viale Cappuccini n. 174;
  - al Direttore Generale dell'ASL FG;
  - al Dirigente dell'U.O.G.R.C. dell'ASL FG;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG);
  - al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera della scrivente Sezione.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 8 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 6 luglio 2022, n. 136

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022. Disciplina procedura di abilitazione per titoli ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7, con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 (Rilascio abilitazione per titoli).

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/'98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA*" – approvazione atto di alta organizzazione, integrata con la DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.7.2015, recante*: "Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";*
- il DPGR n. 304 del 10/05/2016 "*Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale-"MAIA*";
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2022 "Adozione dell'atto di alta organizzazione . Modello organizzativo MAIA 2.0";
- la D.D. n. 1 del 16/02/2022 *"Rimodulazione dei Servizi afferenti la Segreteria Generale della Presidenza, il Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture, il Dipartimento Sviluppo economico, il Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, il Dipartimento Welfare";*
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".

All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) dispone anche che l'abilitazione è rilasciata dalle Regioni e dalle Province autonome, previo accertamento del possesso dei predetti medesimi requisiti.

In linea di massima l'abilitazione che è valida su tutto il territorio nazionale, viene rilasciata sulla base di titoli o, previa frequenza di specifico corso di formazione, al superamento di un esame finale (Art. 2, comma 7, lettera e) o, ancora,nel caso in cui la regione non attivi i corsi (di cui alla richiamata lettera e), previo superamento di apposito esame bandito dalla medesima regione.

Il citato D.M. stabilisce quindi:

- requisiti professionali;
- competenza al rilascio dell'abilitazione;
- percorsi di abilitazione.

In dettaglio il D.M., in presenza di diversi percorsi abilitativi (semplificando: titoli o esame), stabilisce requisiti soggettivi, linguistici e formativi comuni che i candidati devono possedere a prescindere dal percorso abilitativo di seguito riportati.

Requisiti soggettivi:

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'UE, ovvero cittadinanza di un altro Stato congiuntamente alla posizione regolare con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e di lavoro;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) assenza di condanne per reati commessi con abuso di una professione, arte, industria, commercio o mestiere o con violazione dei doveri ad essi inerenti, che comportino l'interdizione o la sospensione dagli stessi, ai sensi degli articoli 31 e 35 codice penale;
e) assenza di misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

Requisiti formativi:

a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da una scuola statale o legalmente riconosciuta o parificata, conseguito anche all'estero purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana;

b) adeguata conoscenza delle seguenti materie: legislazione turistica; tecnica turistica; amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo; geografia turistica; tecnica dei trasporti; marketing turistico.

Requisiti linguistici:
Possesso di due certificazioni di conoscenza delle lingue straniere, fra le quali la lingua inglese, pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico).

Dato atto che:

L'abilitazione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo", in presenza dei requisiti soggettivi e linguistici, può essere conseguita e quindi rilasciata (art. 2, comma 7, lettere da a) a d) dai soggetti delegati (Regioni e Province autonome), senza necessità di sostenere alcun esame, a coloro che:

a) hanno conseguito un titolo di studio, post diploma di istruzione di secondo grado, rilasciato da Istituto Tecnico Superiore ad indirizzo turistico;
b) hanno conseguito un diploma di laurea magistrale in Scienze turistiche (LM 49) ed equipollenti rilasciato da un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata;
c) hanno conseguito un master universitario in ambito turistico;
d) hanno svolto un dottorato presso un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata in ambito turistico.

La Giunta regionale pugliese con DGR n. 811 del 06/06/2022 ha attribuito a questa Sezione la competenza al rilascio delle abilitazioni professionali di cui trattasi e stabilito che vi provvederà sulla base di specifiche proprie disposizioni.

Per quanto sinora esposto, ai fini di dare attuazione alla delega di cui alla richiamata DGR, posto che il percorso abilitativo si dilenea nel seguente modo:

1. Istanza di parte diretta al rilascio dell'abilitazione (avvio);
2. Accertamento da parte del preposto ufficio regionale del possesso dei requisiti richiesti (istruttoria);
3. Rilascio abilitazione o diniego (conclusione);

si rende necessario predisporre apposita modulistica e relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e precisamente:

a) Istanza di abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.M. 1432/2021;
b) Format Attestato di abilitazione.

Pertanto visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n.1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;

- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 “Recepimento dell’Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo”;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e, che qui si intende integralmente riportato:

1. Di approvare la seguente modulistica che allegata al presente atto, rispettivamente sotto le lettera a) e b) ne costituisce parte integrante e sostanziale:
   a) Istanza di abilitazione ai sensi dell’art. 2, comma 7, del D.M. 1432/2021;
   b) Format Attestato di abilitazione Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo.
2. Di individuare ai sensi dell’art. 5 della Legge 241/1990 quale responsabile del procedimento amministrativo di rilascio dell’abilitazione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell’art. 2, comma 7, del Decreto del Ministro del Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021, la Dott.ssa Domenica Genchi P.O. “Assistenza girudico-amministrativa in materia di turismo”;
3. Dare atto che il presente provvedimento:
   - è composto da n. 13 pagine di cui 7 pagine di allegati;
   - sarà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti dirigenti ai sensi della l.r. 15/2008 e nella sezione Pubblicità Legale - Albo provvisorio della Regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015, nonché nella pagina tematica Turismo del sito web regionale.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

REGIONE PUGLIA

Allegato a)
Mod. Istanza Abilitazione per Titoli
Direttore tecnico Agenzia di viaggio e turismo

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio.

Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

Marca da bollo di € 16,00

Alla Regione Puglia
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Via Francesco Lattanzio n. 29 - 70121 Bari
Pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

Istanza di abilitazione[1] a Direttore tecnico Agenzia di viaggio e turismo, per titoli, ai sensi del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021.
(D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n. ___ del _____)

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

data di nascita _____/_____/_____ cittadinanza _____ sesso: |__| M. |__| F.

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, P.zza, ecc. _____ n. _____ CAP _____

(in caso di cittadino extracomunitario): titolare di permesso di soggiorno n. _____

rilasciato da _____ il _____

con validità fino al _____;

Tel. _____ E-mail _____ Pec _____

CHIEDE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 recante "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ai sensi dagli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

- con riferimento ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021:

☐ di essere cittadino italiano;
oppure

☐ di essere cittadino di uno Stato membro dell'U.E. (_____)[2];

[1] Da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo : servizioturismo@pec.rupar.puglia.it
[2] Indicare lo Stato U.E. di cui si possiede la cittadinanza.

oppure

☐ di essere cittadino di uno Stato non membro dell'U.E (_____)[3] e di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e lavoro;

☐ di godere dei diritti civili e politici;

☐ di non avere subito condanne per reati commessi con abuso di una professione, arte, industria, commercio o mestiere o con violazione dei doveri ad essi inerenti, che comportino l'interdizione o la sospensione dagli stessi, ai sensi degli articoli 31 e 35 codice penale;

☐ di non essere destinatario o sottoposto a misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

- con riferimento ai requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021:

☐ di essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, e precisamente _____[4] rilasciato da _____[5] in data _____;

☐ di avere adeguata conoscenza delle materie indicate all'art. 2, comma 3, lettera b) del D.M. 1432/2021 in quanto[6] :

☐ ha conseguito un titolo di studio, post diploma di istruzione di secondo grado, rilasciato da Istituto Tecnico Superiore ad indirizzo turistico e precisamente _____[7] rilasciato da _____[8] in data _____;

☐ ha conseguito diploma di laurea magistrale in Scienze turistiche ed equipollenti (Classe di laurea LM 49) rilasciato da Università statale o legalmente riconosciuta o parificata e precisamente _____[9] rilasciato da _____[10] in data _____;

☐ ha conseguito un master universitario in ambito turistico e precisamente _____[11] rilasciato da _____[12] in data _____;

☐ ha svolto un dottorato presso un'università statale o legalmente riconosciuta o parificata in ambito turistico e precisamente _____[13] rilasciato da _____[14] in data _____.

[3] Indicare lo Stato non membro U.E. di cui si possiede la cittadinanza.

[4] Inserire la denominazione del diploma conseguito. In caso di diploma conseguito all'estero occorre allegare la documentazione rilasciata da parte della competente autorità italiana che ne comprova l'equivalenza.

[5] Indicare la denominazione e la sede dell'Istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato che ha rilasciato il diploma.

[6] Barrare la casella corrispondente al requisito o caso ricorrente.

[7] Inserire la denominazione del diploma conseguito.

[8] Indicare la denominazione e la sede dell'Istituto tecnico superiore ad indirizzo turistico che ha rilasciato il titolo.

[9] Inserire la denominazione del diploma di laurea magistrale conseguito.

[10] Indicare la denominazione e la sede dell'Università che ha rilasciato il titolo.

[11] Inserire la denominazione del master conseguito.

[12] Indicare la denominazione e la sede dell'Università che ha rilasciato il titolo.

[13] Inserire la denominazione del dottorato conseguito.

[14] Indicare la denominazione e la sede dell'Università che ha rilasciato il titolo.

- con riferimento ai requisiti linguistici[15] previsti dall'art. 2, comma 4, 5 e 6 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021:

☐ di essere in possesso di certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello ____[16], del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da _____[17] in data _____;

☐ di essere in possesso di certificazione di conoscenza della lingua_____ di livello ____[18], del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da _____[19] in data _____;

Nella sola ipotesi di richiedente cittadino straniero:

☐ di essere in possesso di certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello ____[20], del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da _____[21] in data _____;

Lo/La scrivente dichiara altresì di essere a conoscenza che:

- qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del D.P.R. 445/2000);
- al rilascio dell'attestato di abilitazione consegue iscrizione nell'elenco regionale e relativa pubblicazione su siti istituzionali regionali.

L'interessato, ai fini della presente procedura, elegge domicilio in _____ alla via _____ n. ___ C.A.P. _____ tel. _____ PEC _____ e prende atto che, per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente alla procedura in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, lo stesso utilizzerà la PEC.

Allega alla presente:

[15] Per il candidato madrelingua sussiste la possibilità, in luogo della certificazione linguistica, di attestare la conoscenza della lingua madre producendo un titolo di studio equivalente almeno al diploma di scuola secondaria di secondo grado, conseguito nella lingua madre, indipendentemente dal Paese di nascita o nazionalità dei genitori purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana. Nella sussistenza di tale fattispecie va allegata alla dichiarazione copia del titolo di studio unitamente alla documentazione rilasciata dalla competente autorità italiana che ne attesta l'equivalenza.

[16] La certificazione deve essere almeno di livello B2.

[17] Indicare la denominazione e la sede dell'ente certificatore riconosciuto, ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico) e ss.mm.ii.

[18] La certificazione deve essere almeno di livello B2.

[19] Indicare la denominazione e la sede dell'ente certificatore riconosciuto, ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico) e ss.mm.ii.

[20] La certificazione deve essere almeno di livello B2.

[21] Indicare la denominazione e la sede dell'ente certificatore riconosciuto, ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico) e ss.mm.ii.

☐ fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità;

☐ fotocopia del permesso di soggiorno (solo per i cittadini extracomunitari);

☐ documentazione rilasciata da parte della competente autorità italiana che comprova l'equivalenza del diploma conseguito all'estero;

☐ copia della certificazione di conoscenza della lingua inglese;

☐ copia della certificazione di conoscenza della lingua _____;

☐ Altro _____.

Data Firma

_____

Trattamento dei dati personali

INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità relative al procedimento concernente l'istanza di abilitazione di direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo e per implementare l'elenco dei direttori tecnici pubblicato sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79; Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"; D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo"; Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. Atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo"; art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".
La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it; servizioturismo@pec.rupar.puglia.it .

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso la stampa della modulistica e dei documenti prodotti e la relativa archiviazione e la gestione e l'archiviazione informatica della documentazione digitale prodotta, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati forniti dall'interessato, oltre che per ottenere il rilascio dell'abilitazione per l'esercizio della professione, saranno utilizzati anche per implementare l'elenco dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo pubblicato sul portale istituzionale della Regione Puglia (in tale elenco sono riportati, in particolare, il nome e il cognome, gli estremi del provvedimento di abilitazione e del percorso abilitativo – abilitazione per titoli – abilitazione per esame – abilitazione sulla base dell'esperienza professionale acquisita) e pertanto, considerato che tale elenco riveste carattere di pubblico interesse, tali dati saranno conservati, nel rispetto di quanto prevede il manuale di conservazione documentale della Regione Puglia, sino alla data in cui il nominativo dell'interessato sarà presente nel suddetto elenco.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data Firma

Allegato b
Modello Attestato di abilitazione
Direttore tecnico A.d.V.

REGIONE PUGLIA

ATTESTATO DI ABILITAZIONE

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

- Visto il Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79 recante "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio";
- Visto l'art. 20 dell'allegato 1, del D.Lgs. 79/2011, contenente il "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo";
- Visto l'art. 2, comma 1, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 recante "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo";
- Vista la D.G.R. n. 811 del 06 giugno 2022 e la D.D. n. ____ del _____";
- Vista l'istanza prodotta dal richiedente e le dichiarazione rese relativamente al possesso dei requisiti soggettivi, formativi e linguistici di cui all'art. 2 del D.M. 1432/2021, acquisite agli atti di questa struttura;
- Vista l'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento dott. _____ e la relativa proposta di rilascio dell'Attestato di abilitazione;
- Vista la D.D. n. ____ del ____ di riconoscimento dell'abilitazione sulla base dei titoli posseduti ai sensi e per gli effetti di cui al D.M. 1432/2022;

Attesta

che il/la Sig./Sig.ra _____ nato/nata a _____ il _____

residente in _____ alla via _____ n. _____ C.F. _____.

E' in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e pertanto rilascia il presente attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di:

Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo

Il presente attestato è rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021.

Il Dirigente della Sezione
Turismo e Internazionalizzazione

Dato a _____ il _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 6 luglio 2022, n. 137

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022. Disposizioni attuative in materia di esami di abilitazione, nomina Commissioni d'esame, rilascio degli attestati di qualificazione e abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo " ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera e) del D.M. 1432/2021.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA*" – approvazione atto di alta organizzazione, integrata con la DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.7.2015, recante*: "Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";*
- il DPGR n. 304 del 10/05/2016 "*Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale-"MAIA*";
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2022 "Adozione dell'atto di alta organizzazione . Modello organizzativo MAIA 2.0";
- la D.D. n. 1 del 16/02/2022 *"Rimodulazione dei Servizi afferenti la Segreteria Generale della Presidenza, il Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture, il Dipartimento Sviluppo economico, il Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, il Dipartimento Welfare";*
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del

Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".

Nelle more dell'adozione del succitato decreto, sussistendo un vuoto normativo, le regioni e le province autonome, anche al fine di evitare un blocco delle procedure abilitative, hanno proceduto autonomamente alla disciplina della figura professionale di "Direttore tecnico di Agenzia di viaggi".

La Regione Puglia, analogamente alle altre Regioni e Province autonome, si è dotata di una propria normativa in merito, in ultimo con la Legge Regionale 30 aprile 2019, n. 17 e ss.mm.ii, "Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo" (BURP - n. 46 suppl. del 2/05/2019), dove al Titolo II ha definito caratteristiche e requisiti del "Direttore tecnico di Agenzia di viaggi" e la relativa modalità abilitativa.

Per colmare il vuoto normativo descritto, protrattosi per un decennio, all'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni e Province autonome, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) dispone anche che l'abilitazione è rilasciata dalle Regioni e dalle Province autonome, previo accertamento del possesso dei predetti medesimi requisiti.

Sintetizzando, l'abilitazione che è valida su tutto il territorio nazionale, viene rilasciata sulla base di titoli o, previa frequenza di specifico corso di formazione, al superamento di un **esame finale** (art. 2, comma 7, lettera e) o, ancora, nel caso in cui la regione non attivi i corsi (di cui alla richiamata lettera e), previo superamento di apposito **esame** bandito dalla medesima regione, o, infine, sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

Il citato D.M. stabilisce quindi:

- requisiti professionali;
- competenza al rilascio dell'abilitazione;
- percorsi di abilitazione.

In dettaglio il D.M., in presenza di diversi percorsi abilitativi (semplificando: titoli o esame), stabilisce requisiti soggettivi, linguistici e formativi comuni che i candidati devono possedere a prescindere dal percorso abilitativo di seguito riportati.

Requisiti soggettivi:

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'UE, ovvero cittadinanza di un altro Stato congiuntamente alla posizione regolare con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e di lavoro;
c) godimento dei diritti civili e politici;

d) assenza di condanne per reati commessi con abuso di una professione, arte, industria, commercio o mestiere o con violazione dei doveri ad essi inerenti, che comportino l'interdizione o la sospensione dagli stessi, ai sensi degli articoli 31 e 35 codice penale;
e) assenza di misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

Requisiti formativi:
a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da una scuola statale o legalmente riconosciuta o parificata, conseguito anche all'estero purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana;
b) adeguata conoscenza delle seguenti materie: legislazione turistica; tecnica turistica; amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo; geografia turistica; tecnica dei trasporti; marketing turistico.

Requisiti linguistici:
Possesso di due certificazioni di conoscenza delle lingue straniere, fra le quali la lingua inglese, pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico).

Sulla scorta di quanto sinora esposto risulta evidente che, con l'entrata in vigore del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, le Regioni e le Province autonome possono rilasciare, senza necessità di ulteriori formalità o adempimenti le abilitazioni professionali per titoli in base al combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7 con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. 1432/2021, nonché ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 206/2007.

Per quanto ci occupa ulteriormente, nel verbale della Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021, punto 29) viene riportato che le Regioni "hanno altresì deciso di avviare un percorso per dotarsi di un **unico format per gli esami**" al fine di garantire un'uniformità sostanziale a livello nazionale e che "è necessario **condividere l'articolazione di dettaglio del corso di formazione**, diversamente a fronte di una stessa durata e dell'indicazione generica delle materie, è verosimile che si verifichino differenze a livello territoriale che potrebbero impattare sulla validità nazionale dell'abilitazione".

Occorreva quindi, ai fini di dare piena attuazione al D.M. 1432/2021, che le Regioni e le Province autonome procedessero a definire in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome un apposito accordo concernente:
- l'articolazione di dettaglio del corso di formazione di cui all'art. 2 comma, 7 lett. e) del D.M.;
- la definizione di un unico format per gli esami previsti all'art. 2 comma, 7 lett. e) ed f) del D.M..

Entrambi i punti sono stati oggetto di formale accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17.

Con il predetto Accordo, all'esito delle attività istruttorie svolte, e coerentemente con quanto sinora esposto, sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" in uno con i relativi allegati costituiti da:

1. Standard professionale e formativo del direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
2. Format esame di abilitazione;
3. Format Attestato di qualificazione;
4. Modello istanza di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021);
5. Format Attestato di abilitazione (art. 2 del D.M. 1432/2021).

Dato atto che:

L'abilitazione, che ha valore su tutto il territorio nazionale, può essere rilasciata dalla Regione:

a) a seguito di un esame finale collocato a valle della frequenza di uno specifico corso di formazione (art. 2, comma 7, lettera e, del D.M.);
b) a seguito di esame di abilitazione bandito dalla medesima Regione che non attivi i corsi di cui alla richiamata lettera e (art. 2, comma 7, lettera f, del D.M.), c.d. esame ad accesso diretto.

Sintetizzando al massimo, il percorso abilitativo (lettera a) si delinea nel seguente modo:

1. frequenza del corso di formazione e superamento dell'esame finale, cui consegue un "Attestato di qualificazione";
2. istanza di parte alla Regione diretta al rilascio dell'abilitazione;
3. accertamento da parte della Regione del possesso dei requisiti soggettivi, formativi (diploma di istruzione di secondo grado) e linguistici;
4. rilascio abilitazione o diniego.

E' del tutto evidente che con riferimento all'esame ad accesso diretto (lettera b) il percorso abilitativo è pressoché analogo, eccettuata la frequenza del corso di formazione, salvo la disciplina di dettaglio disposta dal bando o dall'avviso, correlato alla sessione abilitativa, definita dalla Regione che lo emana.

Anche in questo secondo caso all'esame consegue un attestato di qualificazione che copre il requisito formativo di cui all'art. 2, comma 3, lettera b) del D.M. 1432/2021.

In altre parole, il superamento dell'esame, a valle del corso di formazione o ad accesso diretto, copre esclusivamente il requisito formativo di cui all'art. 2, comma 3, lettera b) del D.M. 1432/2021 e non anche gli ulteriori requisiti soggettivi, formativi e linguistici richiesti al fine del rilascio dell'abilitazione che dovranno essere accertati dalla Regione prima del rilascio dell'Attestato di abilitazione.

Le Linee guida e lo Standard professionale e formativo del direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, allegati al predetto Accordo sancito in Conferenza delle Regioni e Province autonome stabiliscono, con riferimento al percorso abilitativo con esame finale collocato a valle della frequenza di uno specifico corso di formazione (art. 2, comma 7, lettera e, del D.M.) che:

- l'esame finale, volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso, è organizzato dall'ente di formazione che ha curato il corso ed è gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del D.Lgs 13/2013;
- le modalità di espletamento dell'esame sono quelle definite nell'allegato 2 del richiamato Accordo;
- le Regioni provvedono alla definizione della composizione delle Commissioni d'esame;
- al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
- acquisito l'Attestato di qualificazione il soggetto inoltri istanza di abilitazione alla Regione;
- che la Regione, verificati i requisiti richiesti, provveda al rilascio dell'Attestato di abilitazione utilizzando il modello approvato.

Per quanto innanzi esposto, ai fini di dare attuazione al D.M. 1432/2021, all'Accordo sancito in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17) e alla D.G.R. n. 811 del 06/06/2022, che ha attribuito a questa Sezione la competenza al rilascio delle abilitazioni professionali ai sensi del citato D.M. nonché alla gestione della procedura relativa alla nomina delle commissioni d'esame, agli esami di

abilitazione, al rilascio degli Attestati di qualificazione e al rilascio degli Attestati di abilitazione sulla base di proprie specifiche disposizioni, si rende pertanto necessario:

- stabilire che l'esame finale, volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso, sarà organizzato dall'ente di formazione che ha curato il corso e dovrà essere gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del D.Lgs 13/2013;
- stabilire che le modalità di espletamento dell'esame sono quelle previste all'allegato 2 del richiamato Accordo (Allegato alla D.G.R. n. 811 del 06/06/2022);
- stabilire che il soggetto erogatore del corso dovrà fornire, alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, per ogni candidato, un fascicolo contenente:
    1. attestazione di assolvimento dell'obbligo di frequenza (fissato nell'80% del monte ore totale);
    2. attestazione di assolvimento dello stage con indicazione della struttura in cui è stato svolto;
    3. le autocertificazioni/documenti relativi ai requisiti di ammissione al corso stabiliti al punto 3 delle "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" approvate con D.G.R. n. 811 del 06.06.2022. Tali autocertificazioni devono attestare che alla data di iscrizione al corso l'interessato era in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione;
    4. copia dell'informativa resa al candidato, e dallo stesso sottoscritta, all'atto di iscrizione al corso in ordine al possesso degli ulteriori requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 1432/2021 ai fini del rilascio dell'Attestato di abilitazione indicati al punto 3 delle "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" approvate con D.G.R. n. 811 del 06.06.2022;
    5. copia delle attestazioni di conoscenza della lingua inglese e di una ulteriore lingua straniera indicate al punto 3 delle "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" approvate con D.G.R. n. 811 del 06.06.2022.
- stabilire che la Commissione d'esame, sarà nominata, successivamente al completamento del percorso di formazione, con provvedimento del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione su richiesta dell'ente di formazione che ha erogato il corso;
- stabilire che la richiesta di nomina della Commissione di esame dovrà essere prodotta dall'ente erogatore del corso tramite pec al seguente indirizzo mail: **servizioturismo@pec.rupar.puglia.it** almeno 20 giorni prima della data proposta per il sostenimento della prima prova d'esame;
- stabilire che la commissione esaminatrice sarà composta da tre membri:
    1. Presidente: il dirigente della Sezione turismo e Internazionalizzazione o un suo delegato;
    2. Componenti: un funzionario della Regione e un esperto (Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo abilitato da almeno 10 anni) indicato dal soggetto erogatore del corso di formazione;
    3. Un Segretario, con funzione di verbalizzazione, indicato dal soggetto erogatore del corso di formazione;
- stabilire che per ognuno dei componenti della Commissione potrà essere nominato un supplente, il quale partecipa alle sedute della Commissione solo nel caso in cui l'assenza o l'impedimento del titolare si protragga per l'intera durata della seduta;
- stabilire che tutte le spese e oneri relativi allo svolgimento dell'esame sono a carico dell'ente erogatore del corso, ivi espressamente compresi i compensi per i membri delle Commissioni d'esame e gli oneri di trasferta se ed in quanto dovuti;
- stabilire che i compensi spettanti ai membri della Commissione sono quelli stabiliti nella misura prevista dal D.P.C.M. 23 marzo 1995 "Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e al personale addetto alla sorveglianza di tutti i tipi di concorso indetto dalle amministrazioni pubbliche" (G.U. n. 134 del 10/06/1995);
- stabilire che l'esame dovrà svolgersi presso la sede dell'ente erogatore del corso o in alternativa presso sede messa a disposizione dal soggetto erogatore del corso e dovrà essere idonea allo svolgimento di tale attività;

- stabilire che al superamento dell'esame finale sarà rilasciato al candidato un Attestato di qualificazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo secondo il modello allegato 1 al presente atto;
- stabilire che acquisito l'Attestato di qualificazione il soggetto inoltri istanza di abilitazione alla Regione mediante il modello allegato 2 al presente atto tramite pec al seguente indirizzo mail: **servizioturismo@pec.rupar.puglia.it**;
- stabilre che all'esito delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati e richiesti dal D.M. 1432/2021 si provvederà all'emissione di apposito atto e si provvederà al rilascio dell'Attestato di abilitazione secondo il modello allegato 3 al presente atto.

Pertanto visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo";

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e, che qui si intende integralmente riportato di:

1. stabilire che l'esame finale, volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso, sarà organizzato dall'ente di formazione che ha curato il corso e dovrà essere gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del D.Lgs 13/2013;

2. stabilire che le modalità di espletamento dell'esame sono quelle previste all'allegato 2 del richiamato Accordo 16 marzo 2022, Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17, (Allegato alla D.G.R. n. 811 del 06/06/2022);
3. stabilire che il soggetto erogatore del corso dovrà fornire, alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, per ogni candidato, un fascicolo contenente:
    a) attestazione di assolvimento dell'obbligo di frequenza (fissato nell'80% del monte ore totale);
    b) attestazione di assolvimento dello stage con indicazione della struttura in cui è stato svolto;
    c) le autocertificazioni/documenti relativi ai requisiti di ammissione al corso stabiliti al punto 3 delle "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" approvate con D.G.R. n. 811 del 06.06.2022. Tali autocertificazioni devono attestare che alla data di iscrizione al corso l'interessato era in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione;
    d) copia dell'informativa resa al candidato, e dallo stesso sottoscritta, all'atto di iscrizione al corso in ordine al possesso degli ulteriori requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 1432/2021 ai fini del rilascio dell'Attestato di abilitazione indicati al punto 3 delle "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" approvate con D.G.R. n. 811 del 06.06.2022;
    e) copia delle attestazioni di conoscenza della lingua inglese e di una ulteriore lingua straniera indicate al punto 3 delle "Linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" approvate con D.G.R. n. 811 del 06.06.2022.
4. stabilire che la Commissione d'esame, sarà nominata, successivamente al completamento del percorso di formazione, con provvedimento del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione su richiesta dell'ente di formazione che ha erogato il corso;
5. stabilire che la richiesta di nomina della Commissione di esame dovrà essere prodotta dall'ente erogatore del corso tramite pec al seguente indirizzo mail: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it almeno 20 giorni prima della data proposta per il sostenimento della prima prova d'esame;
6. stabilire che la commissione esaminatrice sarà composta da tre membri:
    a) Presidente: il dirigente della Sezione turismo e Internazionalizzazione o un suo delegato;
    b) Componenti: un funzionario della Regione e un esperto (Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo abilitato da almeno 10 anni) indicato dal soggetto erogatore del corso di formazione;
    c) Un Segretario, con funzione di verbalizzazione, indicato dal soggetto erogatore del corso di formazione;
7. stabilire che per ognuno dei componenti della Commissione potrà essere nominato un supplente, il quale partecipa alle sedute della Commissione solo nel caso in cui l'assenza o l'impedimento del titolare si protragga per l'intera durata della seduta;
8. stabilire che tutte le spese e oneri relativi allo svolgimento dell'esame sono a carico dell'ente erogatore del corso, ivi espressamente compresi i compensi per i membri delle Commissioni d'esame e gli oneri di trasferta se ed in quanto dovuti;
9. stabilire che i compensi spettanti ai membri della Commissione sono quelli stabiliti nella misura prevista dal D.P.C.M. 23 marzo 1995 n. 546900 "Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e al personale addetto alla sorveglianza di tutti i tipi di concorso indetto dalle amministrazioni pubbliche" (G.U. n. 134 del 10/06/1995);
10. stabilire che l'esame dovrà svolgersi presso la sede dell'ente erogatore del corso o in alternativa presso sede messa a disposizione dal soggetto erogatore del corso e dovrà essere idonea allo svolgimento di tale attività;
11. stabilire che al superamento dell'esame finale sarà rilasciato al candidato un Attestato di qualificazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo secondo il modello allegato 1 al presente atto;
12. stabilire che acquisito l'Attestato di qualificazione il soggetto inoltri istanza di abilitazione alla Regione mediante il modello allegato 2 al presente atto tramite pec al seguente indirizzo mail: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it;

13. stabilre che all'esito delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati e richiesti dal D.M. 1432/2021 si provvederà all'emissione di apposito atto e si provvederà al rilascio dell'Attestato di abilitazione secondo il modello allegato 3 al presente atto;
14. di approvare la modulistica allegata al presente atto, rispettivamente quali: Allegati 1, 2 e 3;
15. di individuare ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 quale responsabile dei procedimenti amministrativi relativi al rilascio degli Attestati di Qualificazione e degli Attestati di abilitazione, la Dott.ssa Domenica Genchi P.O. "Assistenza girudico-amministrativa in materia di turismo";
16. dare atto che il presente provvedimento:
    - è composto da n. 11 pagine e n. 7 pagine di allegati;
    - sarà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti dirigenti ai sensi della l.r. 15/2008 e nella sezione Pubblicità Legale - Albo provvisorio della Regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015, nonché nella pagina tematica Turismo del sito web regionale.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

Allegato 1)

REGIONE PUGLIA

ATTESTATO DI QUALIFICAZIONE

Direttore Tecnico di agenzia di viaggio e turismo

ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021 e dell'Accordo in Conferenza delle Regioni del 16 marzo 2022 Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17.

Codice ATECO: 79.1 **CP ISTAT:** 1.3.1.8.0 - 3.4.1 - 3.4.1.4

A) rilasciato in esito al superamento dell'esame finale, di cui allo standard professionale e formativo approvato con Accordo del 16 marzo 2022 Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17, secondo la lettera e) dell'articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021

da

_____ *(denominazione completa dell'ente o azienda che rilascia l'attestato)*
autorizzato dalla Regione Puglia con *(estremi del provvedimento di autorizzazione del corso)*_____
istituito presso_____ *(ente, istituto, scuola o polo formativo presso il quale si è svolto il corso)* di _____*(città e provincia della sede del corso)*

nella sessione d'esame espletata il giorno _____ *(data di espletamento dell'esame finale)*

B) rilasciato in esito al superamento dell'esame ad accesso diretto bandito dalle Regioni o Province Autonome, secondo la lettera f) dell'articolo 2, comma 7, del DM n. 1432 del 5 agosto 2021

da

_____ *(Regione o Provincia Autonoma)*

ai sensi del _____ *(estremi del provvedimento [bando, avviso pubblico] che istituisce la sessione d'esame)* nella sessione d'esame espletata il giorno _____ *(data di espletamento dell'esame finale)*

Conferito a_____ *(nome e cognome)* nato/a il _____ *(data di nascita)* a_____*(luogo, provincia e Stato di nascita)*

IL PRESENTE ATTESTATO E' VALIDO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Il Responsabile
dell'organismo formativo
Dott. _____

Il Presidente
della Commissione esaminatrice
Dott. _____

_____ *(luogo e data del rilascio)*

Allegato 2)
Mod. Istanza Abilitazione Direttore tecnico
Agenzia di viaggio e turismo

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio.

Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

Marca da bollo di € 16,00

Alla Regione Puglia
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Via Francesco Lattanzio n. 29 - 70121 Bari
Pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

Istanza di abilitazione[1] a Direttore tecnico Agenzia di viaggio e turismo ai sensi del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021.
(D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n. ___ del ____)

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

data di nascita _____/_____/_____ cittadinanza _____ sesso: |__| M. |__| F.

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, P.zza, ecc. _____ n. _____ CAP _____

(in caso di cittadino extracomunitario): titolare di permesso di soggiorno n. _____

rilasciato da _____ il _____

con validità fino al _____;

Tel. _____ E-mail _____ Pec _____

CHIEDE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 recante "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ai sensi dagli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

- con riferimento ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021:

☐ di essere cittadino italiano;
oppure

☐ di essere cittadino di uno Stato membro dell'U.E. (_____)[2];

[1] Da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo : servizioturismo@pec.rupar.puglia.it
[2] Indicare lo Stato U.E. di cui si possiede la cittadinanza.

oppure

☐ di essere cittadino di uno Stato non membro dell'U.E (_____)[3] e di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e lavoro;

☐ di godere dei diritti civili e politici;

☐ di non avere subito condanne per reati commessi con abuso di una professione, arte, industria, commercio o mestiere o con violazione dei doveri ad essi inerenti, che comportino l'interdizione o la sospensione dagli stessi, ai sensi degli articoli 31 e 35 codice penale;

☐ di non essere destinatario o sottoposto a misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

- con riferimento ai requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021:

☐ di essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, e precisamente _____[4] rilasciato da _____[5] in data _____;

☐ di avere adeguata conoscenza delle materie indicate all'art. 2, comma 3, lettera b) del D.M. 1432/2021 in quanto[6] :

☐ ha conseguito Attestato di qualificazione professionale all'esito di apposito corso di formazione diretto allo svolgimento dell'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera e) del D.M. 1432/2021 rilasciato da _____[7] in data _____;

☐ ha conseguito Attestato di qualificazione professionale all'esito di apposito bando emanato dalla Regione ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera f) del D.M. 1432/2021 rilasciato da _____[8] in data _____;

- con riferimento ai requisiti linguistici[9] previsti dall'art. 2, comma 4, 5 e 6 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021:

☐ di essere in possesso di certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello ____[10], del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da _____[11] in data _____;

[3] Indicare lo Stato non membro U.E. di cui si possiede la cittadinanza.

[4] Inserire la denominazione del diploma conseguito. In caso di diploma conseguito all'estero occorre allegare la documentazione rilasciata da parte della competente autorità italiana che ne comprova l'equivalenza.

[5] Indicare la denominazione e la sede dell'Istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato che ha rilasciato il diploma.

[6] Barrare la casella corrispondente al requisito o caso ricorrente.

[7] Indicare la denominazione e la sede dell'ente che ha rilasciato l'attestato di qualificazione.

[8] Indicare la denominazione e la sede dell'ente che ha rilasciato l'attestato di qualificazione.

[9] Per il candidato madrelingua sussiste la possibilità, in luogo della certificazione linguistica, di attestare la conoscenza della lingua madre producendo un titolo di studio equivalente almeno al diploma di scuola secondaria di secondo grado, conseguito nella lingua madre, indipendentemente dal Paese di nascita o nazionalità dei genitori purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana. Nella sussistenza di tale fattispecie va allegata alla dichiarazione copia del titolo di studio unitamente alla documentazione rilasciata dalla competente autorità italiana che ne attesta l'equivalenza.

[10] La certificazione deve essere almeno di livello B2.

[11] Indicare la denominazione e la sede dell'ente certificatore riconosciuto, ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico) e ss.mm.ii.

☐ di essere in possesso di certificazione di conoscenza della lingua_____ di livello ____[12], del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da _____[13] in data _____;

Nella sola ipotesi di richiedente cittadino straniero:

☐ di essere in possesso di certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello ____[14], del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da _____[15] in data _____;

Lo/La scrivente dichiara altresì di essere a conoscenza che:

- qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del D.P.R. 445/2000);
- al rilascio dell'attestato di abilitazione consegue iscrizione nell'elenco regionale e relativa pubblicazione su siti istituzionali regionali.

L'interessato, ai fini della presente procedura, elegge domicilio in _____ alla via _____ n. ___ C.A.P. _____ tel. _____ PEC _____ e prende atto che, per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente alla procedura in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, lo stesso utilizzerà la PEC.

Allega alla presente:

☐ fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità;

☐ fotocopia del permesso di soggiorno (solo per i cittadini extracomunitari);

☐ documentazione rilasciata da parte della competente autorità italiana che comprova l'equivalenza del diploma conseguito all'estero;

☐ copia della certificazione di conoscenza della lingua inglese;

☐ copia della certificazione di conoscenza della lingua _____;

☐ Altro _____.

Data Firma

_____

[12] La certificazione deve essere almeno di livello B2.

[13] Indicare la denominazione e la sede dell'ente certificatore riconosciuto, ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico) e ss.mm.ii.

[14] La certificazione deve essere almeno di livello B2.

[15] Indicare la denominazione e la sede dell'ente certificatore riconosciuto, ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico) e ss.mm.ii.

Trattamento dei dati personali

INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità relative al procedimento concernente l'istanza di abilitazione di direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo e per implementare l'elenco dei direttori tecnici pubblicato sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79; Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"; D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo"; Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. Atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo"; art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".
La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it; servizioturismo@pec.rupar.puglia.it .

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso la stampa della modulistica e dei documenti prodotti e la relativa archiviazione e la gestione e l'archiviazione informatica della documentazione digitale prodotta, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati forniti dall'interessato, oltre che per ottenere il rilascio dell'abilitazione per l'esercizio della professione, saranno utilizzati anche per implementare l'elenco dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo pubblicato sul portale istituzionale della Regione Puglia (in tale elenco sono riportati, in particolare, il nome e il cognome, gli estremi del provvedimento di abilitazione e del percorso abilitativo – abilitazione per titoli – abilitazione per esame – abilitazione sulla base dell'esperienza professionale acquisita) e pertanto, considerato che tale elenco riveste carattere di pubblico interesse, tali dati saranno conservati, nel rispetto di quanto prevede il manuale di conservazione documentale della Regione Puglia, sino alla data in cui il nominativo dell'interessato sarà presente nel suddetto elenco.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data Firma

Allegato 3
Modello Attestato di abilitazione
Direttore tecnico A.d.V.

REGIONE PUGLIA

ATTESTATO DI ABILITAZIONE

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

- Visto il Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79 recante "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio";
- Visto l'art. 20 dell'allegato 1, del D.Lgs. 79/2011, contenente il "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo";
- Visto l'art. 2, comma 1, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 recante "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo";
- Vista la D.G.R. n. 811 del 06 giugno 2022 e la D.D. n. ____ del _____";
- Vista l'istanza prodotta dal richiedente e le dichiarazione rese relativamente al possesso dei requisiti soggettivi, formativi e linguistici di cui all'art. 2 del D.M. 1432/2021, acquisite agli atti di questa struttura;
- Visto l'Attestato di Qualificazione ottenuto in data _____ e rilasciato da _____, ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera e) del D.M. 1432/2021 e dell'accordo sancito in Conferenza delle Regioni e Province autonome il 16 marzo 2022 Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17, all'esito del Corso di formazione autorizzato dalla Regione con provvedimento n. del ;
- Vista l'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento dott. _____ e la relativa proposta di rilascio dell'Attestato di abilitazione;
- Vista la D.D. n. ____ del ____ di riconoscimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2 del D.M. 1432/2021;

Attesta

che il/la Sig./Sig.ra _____ nato/nata a _____ il _____

residente in _____ alla via _____ n. _____ C.F. _____.

E' in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e pertanto rilascia il presente attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di:

Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo

Il presente attestato è rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021.

Il Dirigente della Sezione
Turismo e Internazionalizzazione

Dato a _____ il _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 6 luglio 2022, n. 138

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022. Disciplina procedura di abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 (Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita).

Il Dirigente della Sezione Turismo e internazionalizzazione

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/'98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA*" – approvazione atto di alta organizzazione, integrata con la DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.7.2015, recante*: "Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";*
- il DPGR n. 304 del 10/05/2016 "*Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale-"MAIA*";
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2022 "Adozione dell'atto di alta organizzazione . Modello organizzativo MAIA 2.0";
- la D.D. n. 1 del 16/02/2022 *"Rimodulazione dei Servizi afferenti la Segreteria Generale della Presidenza, il Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture, il Dipartimento Sviluppo economico, il Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, il Dipartimento Welfare";*
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".

All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell'art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali …) che l'abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell'esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

Tale percorso è quindi basato sull'accertamento dell'esperienza professionale pregressa che, a seconda del ruolo rivestito nell'arco temporale di riferimento, deve o meno accompagnarsi ad una formazione precedentemente acquisita.

Occorre ulteriormente premettere che:

Il Trattato dell'Unione Europea assicura la libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità e, in particolare, disciplina il diritto di stabilimento che investe qualsiasi attività di lavoro svolta in regime di non subordinazione e in modo stabile.

Il diritto di stabilimento ricorre nei casi in cui un professionista qualificato intende esercitare la propria professione in uno Stato membro diverso da quello in cui ha ottenuto la qualifica professionale.

Nel 2005, con la direttiva n. 36/CE (oggetto di successive modifiche) si è proceduto a elaborare un regime uniforme, trasparente e flessibile del riconoscimento delle qualifiche professionali, tra cui rientra quella di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

La possibilità di stabilirsi è quindi subordinata al riconoscimento della qualifica professionale, che può seguire uno dei tre regimi di riconoscimento previsti dalla Direttiva (Sistema generale, riconoscimento automatico, riconoscimento in base all'esperienza professionale).

La direttiva 36 del 2005 è stata recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 che, in linea con le disposizioni e le finalità della direttiva, stabilisce le regole e disciplina le modalità amministrative che assicurano ai cittadini dell'Unione Europea, che hanno acquisito una qualifica professionale in un altro Stato membro, la possibilità di accedere ad una professione regolamentata in Italia e di esercitarla con gli stessi diritti previsti dalla normativa nazionale.

L'obiettivo del recepimento della direttiva sul riconoscimento delle qualifiche professionali è facilitare la

mobilità intra UE per l'esercizio della professione, nonché il riconoscimento dei titoli professionali acquisiti in un altro Stato membro.

Il testo di recepimento riguarda le cosiddette professioni "regolamentate" la cui definizione è affidata all'art. 4, comma 1, lettera a) del D.Lgs 206/2007.

Il decreto si applica ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea che vogliano esercitare sul territorio nazionale, quali lavoratori subordinati o autonomi, compresi i liberi professionisti, una professione regolamentata in base a qualifiche professionali conseguite in uno Stato membro dell'Unione Europea e che, nello Stato d'origine, li abilita all'esercizio di detta professione.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

La disciplina richiamata rappresenta una disposizione di favore per lo straniero (comunque cittadino UE) che, ove non applicata anche in favore del cittadino italiano, determinerebbe una ipotesi di manifesta discriminazione al rovescio, peraltro espressamente vietata dallo stesso ordinamento interno che contiene una disposizione diretta a tutelare i prestatori di servizi stabiliti nell'ordinamento italiano da tali forme di discriminazione.

Infatti l'art. 53 (Parità di trattamento) della L. 234/2012 (recante le "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea") dispone che: "Nei confronti dei cittadini italiani non trovano applicazione norme dell'ordinamento giuridico italiano o prassi interne che producano effetti discriminatori rispetto alla condizione e al trattamento garantiti nell'ordinamento italiano ai cittadini dell'Unione europea".

In conclusione, il richiamo operato dal D.M. 1432/2021 al citato art. 29, esprime la volontà di riconoscere le competenze professionali acquisite (c.d. Italia su Italia), nei termini riportati dal medesimo articolo, al fine dell'ottenimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

Sulla scorta di quanto sinora esposto risulta evidente che, con l'entrata in vigore del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, le Regioni possono rilasciare, le abilitazioni ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 206/2007, sulla base dell'esperienza professionale acquisita, previa disciplina del relativo procedimento atteso che, nella nostra regione, tale percorso, costituisce una modalità di abilitazione non disciplinata, sempreché sia accertato il possesso degli ulteriori requisiti stabiliti dal D.M. 1432/2021.

Si ritiene di evidenziare che l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17, con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" e relativi allegati, nulla dispone in riferimento al percorso abilitativo basato sul riconoscimento dell'esperienza professionale acquisita rendendosi quindi necessario, anche per tale ragione, disporre in merito.

In tal senso la Giunta regionale pugliese con DGR n. 811 del 06/06/2022 ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

Per quanto sinora esposto, ai fini di dare attuazione alla delega di cui alla richiamata DGR, posto che il percorso abilitativo si delinea nel seguente modo:

1. Istanza di parte diretta al rilascio dell'abilitazione (avvio);
2. Accertamento da parte del preposto ufficio regionale del possesso dei requisiti richiesti (istruttoria);
3. Rilascio abilitazione o diniego (conclusione);

si rende necessario predisporre apposita modulistica e relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e precisamente:

a) Istanza di abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021;

b) Format attestato di abilitazione;

c) Tabella requisiti e documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art. 29 del D.lgs. 206/2007).

Pertanto visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo";
- l'art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e, che qui si intende integralmente riportato:

1. Di approvare la seguente modulistica che allegata al presente atto, rispettivamente sotto le lettera a), b), e c), ne costituisce parte integrante e sostanziale:
   a) Istanza di abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021;
   b) Format attestato di abilitazione Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo;
   c) Tabella requisiti e documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art. 29 del D.lgs. 206/2007).

2. Di individuare ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 quale responsabile del procedimento amministrativo di rilascio dell'abilitazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8, del Decreto del Ministro del Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021, la Dott.ssa Domenica Genchi P.O. "Assistenza girudico-amministrativa in materia di turismo";

3. Dare atto che il presente provvedimento:
   - è composto da n. 17 pagine di cui 10 pagine di allegati;
   - sarà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti dirigenti ai sensi della l.r. 15/2008 e nella sezione Pubblicità Legale - Albo provvisorio della Regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015, nonché nella pagina tematica Turismo del sito web regionale.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

REGIONE PUGLIA

Allegato a).

Mod. Istanza Abilitazione Direttore tecnico
Agenzia di viaggio e turismo
Art. 2 comma 8 DM 1432

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio.

Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Marca da bollo di € 16,00

Alla Regione Puglia
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Via Francesco Lattanzio n. 29 - 70126 Bari
Pec: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

Istanza di abilitazione[1] Direttore tecnico Agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021.
(Esperienza professionale acquisita – D.G.R. n. 811/2016 e D.D. n. _____)

Il/La sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

data di nascita _____/_____/_____ cittadinanza _____ sesso: |__| M. |__| F.

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, P.zza, ecc. _____ n. _____ CAP _____

(in caso di cittadino extracomunitario): titolare di permesso di soggiorno n. _____

rilasciato da _____ il _____

con validità fino al _____;

Tel. _____ E-mail _____ Pec _____

CHIEDE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 recante "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" sulla base dell'esperienza professionale acquisita come disciplinato dalla D.D. n. _____ .

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ai sensi dagli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

- con riferimento ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021:

[1] Da trasmettere esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo : servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

☐ di essere cittadino italiano;
oppure

☐ di essere cittadino di uno Stato membro dell'U.E. (_____)[2];
oppure

☐ di essere cittadino di uno Stato non membro dell'U.E (_____)[3] e di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e lavoro;

☐ di godere dei diritti civili e politici;

☐ di non avere subito condanne per reati commessi con abuso di una professione, arte, industria, commercio o mestiere o con violazione dei doveri ad essi inerenti, che comportino l'interdizione o la sospensione dagli stessi, ai sensi degli articoli 31 e 35 codice penale;

☐ di non essere destinatario o sottoposto a misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

- con riferimento ai requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021:

☐ di essere in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, e precisamente _____[4] rilasciato da _____[5] in data _____.

- con riferimento ai requisiti per il riconoscimento dell'esperienza professionale acquisita[6] richiamati dall'art. 2, comma 8, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021 e quindi stabiliti dall'articolo 29 del Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di[7]:

☐ a) aver svolto per cinque anni consecutivi attività in qualità di titolare o dirigente di un agenzia di viaggio e turismo;
oppure

☐ b) aver svolto per tre anni consecutivi attività in qualità di titolare o dirigente di un agenzia di viaggio e turismo e aver ricevuto una precedente formazione di almeno tre anni sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale;
oppure

☐ c) aver svolto per quattro anni consecutivi attività in qualità di titolare o dirigente di un agenzia di viaggio e turismo e aver ricevuto una precedente formazione di almeno due anni sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale;
oppure

☐ d) aver svolto per tre anni consecutivi attività in qualità di titolare o dirigente di un agenzia di viaggio e turismo e aver svolto per almeno cinque anni, come lavoratore subordinato, l'attività di livello non inferiore al IV in un'agenzia di viaggio e turismo;

[2] Indicare lo Stato U.E. di cui si possiede la cittadinanza.
[3] Indicare lo Stato non membro U.E. di cui si possiede la cittadinanza.
[4] Inserire la denominazione del diploma conseguito. In caso di diploma conseguito all'estero occorre allegare la documentazione rilasciata da parte della competente autorità italiana che ne comprova l'equivalenza.
[5] Indicare la denominazione e la sede dell'Istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato che ha rilasciato il diploma.
[6] Ai fini della corretta compilazione del quadro vedasi l'allegata "Tabella requisiti e documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

[7] Nei casi di cui alle successive lettere a) e d) l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni alla data di presentazione della documentazione completa dell'interessato all'autorità competente al rilascio dell'abilitazione.

oppure

☐ e) aver svolto per cinque anni consecutivi, come lavoratore subordinato, l'attività di livello non inferiore al IV in un'agenzia di viaggio e turismo e aver ricevuto una precedente formazione di almeno tre anni sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale;
oppure

☐ f) aver svolto per sei anni consecutivi, come lavoratore subordinato, l'attività di livello non inferiore al IV in un'agenzia di viaggio e turismo e aver ricevuto una precedente formazione di almeno due anni sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale.

In relazione alla dichiarazione di cui ad una delle precedenti lettere da a) ad f) il sottoscritto allega la seguente documentazione probatoria:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Lo scrivente dichiara altresì di essere a conoscenza che:

- qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del D.P.R. 445/2000);
- al rilascio dell'attestato di abilitazione consegue iscrizione nell'elenco regionale e relativa pubblicazione su siti istituzionali regionali.

L'interessato, ai fini della presente procedura, elegge domicilio in _____ alla via _____ n. ____ C.A.P. _____ tel. _____ PEC _____ e prende atto che, per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente alla procedura in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, lo stesso utilizzerà la PEC.

Allega alla presente:

☐ fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità;

☐ fotocopia del permesso di soggiorno (solo per i cittadini extracomunitari);

☐ documentazione rilasciata da parte della competente autorità italiana che comprova l'equivalenza del diploma conseguito all'estero;

☐ Altro _____.

Data Firma

_____

INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità relative al procedimento concernente l'istanza di abilitazione di direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo e per implementare l'elenco dei direttori tecnici pubblicato sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79; Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"; D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo"; Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. Atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo"; art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".
La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it; servizioturismo@pec.rupar.puglia.it .

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso la stampa della modulistica e dei documenti prodotti e la relativa archiviazione e la gestione e l'archiviazione informatica della documentazione digitale prodotta, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati forniti dall'interessato, oltre che per ottenere il rilascio dell'abilitazione per l'esercizio della professione, saranno utilizzati anche per implementare l'elenco dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo pubblicato sul portale istituzionale della Regione Puglia (in tale elenco sono riportati, in particolare, il nome e il cognome, gli estremi del provvedimento di abilitazione e del percorso abilitativo – abilitazione per titoli – abilitazione per esame – abilitazione sulla base dell'esperienza professionale acquisita) e pertanto, considerato che tale elenco riveste carattere di pubblico interesse, tali dati saranno conservati, nel rispetto di quanto prevede il manuale di conservazione documentale della Regione Puglia, sino alla data in cui il nominativo dell'interessato sarà presente nel suddetto elenco.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al

trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

Firma

_____

Allegato b).
Modello Attestato di abilitazione
Direttore tecnico A.d.V.
Art. 2, comma 8, D.M. 1432/2021

REGIONE PUGLIA

ATTESTATO DI ABILITAZIONE

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

- Visto il Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n. 79 recante "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio";
- Visto l'art. 20 dell'allegato 1, del D.Lgs. 79/2011, contenente il "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo";
- Visto l'art. 2, comma 1, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 recante "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo";
- Vista la D.G.R. n. 811 del 06 giugno 2022 e la D.D. n. ____ del _____";
- Vista l'istanza prodotta dal richiedente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021 (abilitazione sulla base del riconoscimento delle qualifiche professionali già acquisite);
- Vista la documentazione allegata all'istanza e resa in relazione al possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali);
- Vista l'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento dott. _____ e la relativa proposta di rilascio dell'Attestato di abilitazione;
- Vista la D.D. n. ____ del ____ di riconoscimento dell'abilitazione sulla base dell'esperienza professionale acquisita;

Attesta

che il/la Sig./Sig.ra _____ nato/nata a _____ il _____

residente in _____ alla via _____ n. _____ C.F. _____.

E' in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e pertanto rilascia il presente attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di:

Direttore Tecnico di agenzia di viaggi e turismo

Il presente attestato è rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021.

Il Dirigente della Sezione
Turismo e Internazionalizzazione

Dato a _____ il _____

Allegato C.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio.
Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

"Tabella requisiti e documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale[1] ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".
(art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art. 29 del D.lgs. 206/2007)

Qualifica del richiedente	**Riferimento normativo e requisito richiesto**	**Documentazione da allegare ai fini della verifica dei requisiti richiesti**
Titolare di ditta individuale (Agenzia di viaggio e turismo).	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera a). Requisito: cinque anni consecutivi in qualità di titolare. **n.b**. l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni alla data di presentazione della documentazione completa dell'interessato all'autorità competente al rilascio dell'abilitazione.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la titolarità in capo al soggetto richiedente. Visura camerale storica.
	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera b). Requisiti: a) tre anni consecutivi in qualità di titolare; b) precedente formazione[2] per almeno tre anni.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la titolarità in capo al soggetto richiedente. Visura camerale storica. Diploma o attestato di formazione[3].
	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera c). Requisiti: a) quattro anni consecutivi in qualità di titolare; b) precedente formazione per almeno due anni.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la titolarità in capo al soggetto richiedente. Visura camerale storica. Diploma o attestato di formazione.
	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera d). Requisiti: a) tre anni consecutivi in qualità di titolare; b) 5 anni in qualità di lavoratore subordinato (dipendente) di un Agenzia di viaggio e turismo. **n.b**. l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni alla data di presentazione della documentazione completa dell'interessato all'autorità competente al rilascio dell'abilitazione.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la titolarità in capo al soggetto richiedente. Visura camerale storica. Documentazione centro per l'impiego o dimostrazione contributiva dell'attività prestata come dipendente.

Allegato C.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio.
Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

Qualifica del richiedente	Riferimento normativo e requisito richiesto	Documentazione da allegare ai fini della verifica dei requisiti richiesti
Titolare equiparato. Legale rappresentante e/o amministratore di una società che svolge attività di Agenzia di viaggio e turismo.	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera a). Requisito: cinque anni consecutivi in qualità di titolare equiparato. **n.b**. l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni alla data di presentazione della documentazione completa dell'interessato all'autorità competente al rilascio dell'abilitazione.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la qualità di legale rappresentante. Documentazione probante dalla quale risulti la qualità di amministratore della società. Visura camerale storica.
	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera b). Requisiti: a) tre anni consecutivi in qualità di titolare equiparato; b) precedente formazione per almeno tre anni.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la qualità di legale rappresentante. Documentazione probante dalla quale risulti la qualità di amministratore della società. Visura camerale storica. Diploma o attestato di formazione.
	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera c). Requisiti: a) quattro anni consecutivi in qualità di titolare equiparato; b) precedente formazione per almeno due anni.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la qualità di legale rappresentante. Documentazione probante dalla quale risulti la qualità di amministratore della società. Visura camerale storica. Diploma o attestato di formazione.
	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera d). Requisiti: a) tre anni consecutivi in qualità di titolare equiparato; b) 5 anni in qualità di lavoratore subordinato (dipendente) di un Agenzia di viaggio e turismo. **n.b**. l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni alla data di presentazione della documentazione completa dell'interessato all'autorità competente al rilascio dell'abilitazione.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la qualità di legale rappresentante. Documentazione probante dalla quale risulti la qualità di amministratore della società. Visura camerale storica. Documentazione centro per l'impiego o dimostrazione contributiva dell'attività prestata come dipendente.

Allegato C.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio.
Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

Qualifica del richiedente	Riferimento normativo e requisito richiesto	Documentazione da allegare ai fini della verifica dei requisiti richiesti
Dirigente[4] di una impresa che svolge attività di Agenzia di viaggio e turismo.	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera a). Requisito: cinque anni consecutivi di inquadramento in qualità di dirigente. **n.b**. l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni alla data di presentazione della documentazione completa dell'interessato all' autorità competente al rilascio dell'abilitazione.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti l'attività dell'impresa. Documentazione centro per l'impiego o dimostrazione contributiva dell'attività prestata come dirigente[5]. Visura camerale storica.
	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera b). Requisiti: a) tre anni consecutivi di inquadramento in qualità di dirigente; b) precedente formazione per almeno tre anni.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la qualità di legale rappresentante. Documentazione centro per l'impiego o dimostrazione contributiva dell'attività prestata come dirigente. Visura camerale storica. Diploma o attestato di formazione.
	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera c). Requisiti: a) quattro anni consecutivi di inquadramento in qualità di dirigente; b) precedente formazione per almeno due anni.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la qualità di legale rappresentante. Documentazione centro per l'impiego o dimostrazione contributiva dell'attività prestata come dirigente. Visura camerale storica. Diploma o attestato di formazione.
	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera d). Requisiti: a) tre anni consecutivi di inquadramento in qualità di dirigente; b) 5 anni in qualità di lavoratore subordinato (dipendente) di un Agenzia di viaggio e turismo. **n.b**. l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni alla data di presentazione della documentazione completa dell'interessato all' autorità competente al rilascio dell'abilitazione.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la qualità di legale rappresentante. Documentazione centro per l'impiego o dimostrazione contributiva dell'attività prestata come dirigente. Visura camerale storica. Documentazione centro per l'impiego o dimostrazione contributiva dell'attività prestata come dipendente non dirigente.

Allegato C.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del Territorio.
Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

Qualifica del richiedente	Riferimento normativo e requisito richiesto	Documentazione da allegare ai fini della verifica dei requisiti richiesti
Dipendente non dirigente di una impresa che svolge attività di Agenzia di viaggio e turismo e socio che presta la propria attività lavorativa per la società.	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera e). Requisiti: a) cinque anni consecutivi di inquadramento in qualità di dipendente, di livello non inferiore al III, in un'Agenzia di viaggio e turismo; b) precedente formazione per almeno tre anni.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti l'attività dell'impresa. Documentazione centro per l'impiego o dimostrazione contributiva dell'attività prestata come dipendente o socio lavoratore. Visura camerale storica. Diploma o attestato di formazione.
	Riferimento: D.lgs. 206/2007, art. 29, comma 1, lettera f). Requisiti: a) sei anni consecutivi di inquadramento in qualità di dipendente, di livello non inferiore al III, in un'Agenzia di viaggio e turismo; b) precedente formazione per almeno due anni.	Autorizzazione all'esercizio dell'attività o SCIA dalla quale risulti la qualità di legale rappresentante. Documentazione centro per l'impiego o dimostrazione contributiva dell'attività prestata come dipendente o socio lavoratore. Visura camerale storica. Diploma o attestato di formazione.

[1] Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera f) del d.Lgs. 206/2007 per «esperienza professionale»: l'esercizio effettivo e legittimo della professione in uno Stato membro, a tempo pieno o a tempo parziale per un periodo equivalente.

[2] Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 206/2007 per "titolo di formazione" si intendono: diplomi, certificati e altri titoli rilasciati da un'università o da altro organismo abilitato secondo particolari discipline che certificano il possesso di una formazione professionale acquisita in maniera prevalente sul territorio della Comunità. Hanno eguale valore i titoli di formazione rilasciati da un Paese terzo se i loro possessori hanno maturato, nell'effettivo svolgimento dell'attività professionale, un'esperienza di almeno tre anni sul territorio dello Stato membro che ha riconosciuto tale titolo, certificata dal medesimo.

[3] Diploma di scuola secondaria di secondo grado (maturità) ad indirizzo turistico, oppure Diploma di qualifica professionale degli istituti professionali ad indirizzo turistico (quinquennale o triennale), oppure attestato di qualifica o di acquisita competenza, di durata almeno biennale, relativo ad un percorso di formazione riconosciuto dalla Regione e valido sul territorio nazionale conseguito nell'ambito di un corso ad indirizzo turistico.

[4] Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 206/2007 per "dirigente d'azienda" si intende: qualsiasi persona che abbia svolto in un'impresa del settore professionale corrispondente:
1) la funzione di direttore d'azienda o di filiale;
2) la funzione di institore o vice direttore d'azienda, se tale funzione implica una responsabilità corrispondente a quella dell'imprenditore o del direttore d'azienda rappresentato;
3) la funzione di dirigente responsabile di uno o più reparti dell'azienda, con mansioni commerciali o tecniche.

[5] E' parificata all'attività dirigenziale quella svolta dal lavoratore subordinato inquadrato almeno al secondo livello di qualifica del vigente C.C.N.L. dei dipendenti delle imprese (agenzie) di viaggio e turismo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 6 luglio 2022, n. 139

Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022. Formazione, tenuta e gestione elenco regionale ricognitivo dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività professionale di "Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo".

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/'98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA*" – approvazione atto di alta organizzazione, integrata con la DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.7.2015, recante*: "Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";*
- il DPGR n. 304 del 10/05/2016 "*Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale-"MAIA*";
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2022 "Adozione dell'atto di alta organizzazione . Modello organizzativo MAIA 2.0";
- la D.D. n. 1 del 16/02/2022 *"Rimodulazione dei Servizi afferenti la Segreteria Generale della Presidenza, il Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture, il Dipartimento Sviluppo economico, il Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, il Dipartimento Welfare";*
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".

Nelle more dell'adozione del succitato decreto, sussistendo un vuoto normativo, le regioni e le province autonome, anche al fine di evitare un blocco delle procedure abilitative, hanno proceduto autonomamente alla disciplina della figura professionale di "Direttore tecnico di Agenzia di viaggi".

La Regione Puglia, analogamente alle altre Regioni e Province autonome, si è dotata di una propria normativa in merito, in ultimo con la Legge Regionale 30 aprile 2019, n. 17 e ss.mm.ii, "Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo" (BURP - n. 46 suppl. del 2/05/2019), dove al Titolo II ha definito caratteristiche e requisiti del "Direttore tecnico di Agenzia di viaggi" e la relativa modalità abilitativa.

Di fatto si sono determinate significative differenze nelle legislazioni regionali sia in relazione ai requisiti professionali che alle modalità abilitative che hanno comportato criticità in termini di riconoscimento reciproco dei titoli abilitativi rilasciati ai fini dello svolgimento dell'attività nei diversi ambiti territoriali di competenza. Infatti e come conseguenza diretta ne discende che i singoli professionisti sono, finora, stati abilitati a svolgere l'attività di Direttore tecnico di agenzia di viaggio all'esito di procedure disciplinate a livello regionale o provinciale senza che siano stati definiti dallo Stato i requisiti necessari per l'accesso alla professione discendenti dall'art. 20 del richiamato Codice del Turismo e i livelli minimi uniformi di preparazione.

Per colmare il vuoto normativo descritto, protrattosi per un decennio, all'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).

A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.

Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) dispone anche che l'abilitazione è rilasciata dalle Regioni e dalle Province autonome, previo accertamento del possesso dei predetti medesimi requisiti.

Sintetizzando, l'abilitazione che è valida su tutto il territorio nazionale, viene rilasciata sulla base di titoli o, previa frequenza di specifico corso di formazione, al superamento di un esame finale (Art. 2, comma 7, lettera e) o, ancora, nel caso in cui la regione non attivi i corsi (di cui alla richiamata lettera e), previo superamento di apposito esame bandito dalla medesima regione, o, infine, sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

Il citato D.M. stabilisce quindi:

- requisiti professionali;
- competenza al rilascio dell'abilitazione;
- percorsi di abilitazione.

In dettaglio il D.M., in presenza di diversi percorsi abilitativi (semplificando: titoli o esame), stabilisce requisiti soggettivi, linguistici e formativi comuni che i candidati devono possedere a prescindere dal percorso abilitativo di seguito riportati.

Requisiti soggettivi:

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'UE, ovvero cittadinanza di un altro Stato congiuntamente alla posizione regolare con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e di lavoro;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) assenza di condanne per reati commessi con abuso di una professione, arte, industria, commercio o mestiere o con violazione dei doveri ad essi inerenti, che comportino l'interdizione o la sospensione dagli stessi, ai sensi degli articoli 31 e 35 codice penale;
e) assenza di misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

Requisiti formativi:
a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da una scuola statale o legalmente riconosciuta o parificata, conseguito anche all'estero purché ne sia valutata l'equivalenza da parte della competente autorità italiana;
b) adeguata conoscenza delle seguenti materie: legislazione turistica; tecnica turistica; amministrazione e organizzazione delle agenzie di viaggio e turismo; geografia turistica; tecnica dei trasporti; marketing turistico.

Requisiti linguistici:
Possesso di due certificazioni di conoscenza delle lingue straniere, fra le quali la lingua inglese, pari o superiori al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) rilasciata da enti certificatori riconosciuti, di cui al decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 marzo 2012 (Requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico - comunicative in lingua straniera del personale scolastico).

Ciò posto deve essere rilevato che i requisiti soggettivi, formativi e linguistici stabiliti dal D.M. (peraltro anche le concrete modalità abilitative) non coincidono con quelli sanciti dalla normativa regionale. Rendendosi di conseguenza necessario un adeguamento della disciplina regionale alla intervenuta disciplina statale.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzia di viaggio e turismo) si è pertanto provveduto al recepimento del decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Sulla scorta di quanto sinora esposto risulta evidente che, con l'entrata in vigore del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, le Regioni e le Province autonome possono rilasciare, senza necessità di ulteriori formalità o adempimenti le abilitazioni professionali per titoli in base al combinato disposto dell'art. 2, commi 1, 2, 3, 4 e 7 con riferimento alle lettere da a) a d) del D.M. 1432/2021, nonché ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 206/2007.

Per quanto ci occupa ulteriormente, nel verbale della Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021, punto 29) viene riportato che le Regioni "hanno altresì deciso di avviare un percorso per dotarsi di un **unico format per gli esami**" al fine di garantire un'uniformità sostanziale a livello nazionale e che "è necessario **condividere l'articolazione di dettaglio del corso di formazione**, diversamente a fronte di una stessa durata e dell'indicazione generica delle materie, è verosimile che si verifichino differenze a livello territoriale che potrebbero impattare sulla validità nazionale dell'abilitazione".

Occorreva quindi, ai fini di dare piena attuazione al D.M. 1432/2021, che le Regioni e le Province autonome procedessero a definire in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome un apposito accordo concernente:

- l'articolazione di dettaglio del corso di formazione di cui all'art. 2 comma, 7 lett. e) del D.M.;
- la definizione di un unico format per gli esami previsti all'art. 2 comma, 7 lett. e) ed f) del D.M..

Entrambi i punti sono stati oggetto di formale accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17.

Con il predetto Accordo, all'esito delle attività istruttorie svolte, e coerentemente con quanto sinora esposto, sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" che al punto 6, riportano testualmente che "Sebbene l'attuale normativa non preveda l'istituzione di un elenco su base regionale o provinciale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo la sua costituzione è comunque possibile e auspicabile".

Bisogna infatti considerare che tale attività, pur essendo di carattere privato ed autonomo, interagisce nel settore pubblicistico del turismo e che oltre a sussistere, per tale ragione, una esigenza di tipo conoscitivo e informativo a tutela dell'affidamento del pubblico e della clientela, sussiste parimenti una medesima esigenza da parte delle pubbliche amministrazioni (diverse da quella che ha proceduto al rilascio dell'attestato di abilitazione) per finalità di verifica o controllo, ad esempio, sulle dichiarazioni rese in sede di presentazione di una SCIA relativa all'attività di Agenzia di viaggio e turismo, oppure ancora al fine di contrastare le forme di abusivismo della professione, agevolando così le attività di vigilanza dei Comuni competenti per territorio.

E' del tutto evidente inoltre che la predisposizione e la tenuta di un elenco ricognitivo risponde a criteri di pubblica utilità sia perché contribuisce a agevolare l'incontro tra domanda e offerta dei relativi servizi professionali, sia perché consente all'amministrazione tenutaria di considerare, attraverso la tenuta del relativo elenco, soggetti in capo ai quali permangono i requisiti, in particolare soggettivi, garanti di aspetti professionali e qualitativi importanti nell'ambito del sistema turistico e dell'affidamento dei consumatori.

Per tali scopi e finalità appare auspicabile la tenuta su base regionale di un elenco ricognitivo dei soggetti abilitati, dal soggetto tenutario, ai sensi del D.M. 1432/2021, all'esercizio dell'attività professionale di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Peraltro la vigente disciplina regionale (l.r. 17/2019 già richiamata) prevede espressamente, all'art. 19, che la Struttura regionale competente istituisce apposito elenco regionale dei direttori di agenzia di viaggio e turismo, nei quali sono inseriti i nominativi di coloro che hanno superato l'esame di abilitazione in Puglia.

Con riferimento a questi ultimi si rende necessario precisare che detti soggetti sono stati abilitati, per effetto delle disposizioni normative succedutesi negli anni, sia dalla Regione Puglia che dalle provincie, cui per un periodo di tempo era stata trasferita la competenza, e che gli elenchi disponibili (tra cui quelli trasmessi dalle province) si sono rivelati, a volte, incompleti. Ragione per cui, si rende quanto mai necessaria la pubblicazione degli elenchi al fine di poterli eventualmente integrare con i nominativi dei soggetti non riporati, o riportati con dati errati, su segnalazione dei medesimi a seguito di consultazione dell'elenco pubblicato.

Ovviamente la norma in ultimo citata si riferisce ai soggetti che hanno conseguito il titolo abilitativo con una disciplina diversa in termini di requisiti richiesti e modalità abilitative rispetto a quelle disposte dal D.M. 1432/2021.

Con riferimento a quest'ultimo decreto è opportuno precisare che l'art. 3, nelle misure di salvaguardia, fa salva la validità e l'efficacia delle abilitazioni conseguite precedentemente alla sua entrata in vigore, entro i limiti stabiliti dalle precedenti disposizioni.

Ne discende pertanto, e in termini pratici, la conseguenza che coesisteranno due elenchi regionali riportanti

i soggetti abilitati:

- uno riportante i soggetti abilitati ai sensi della l.r. 17/2019 e delle disposizioni regionali previgenti;
- uno riportante i soggetti abilitati ai sensi del D.M.1432/2021 e delle disposizioni attuative.

Per quanto innanzi esposto, ai fini di dare attuazione al D.M. 1432/2021, all'Accordo sancito in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17) e alla D.G.R. n. 811 del 06/06/2022, che ha delegato a questa Sezione regionale la formazione, tenuta e gestione dell'elenco ricognitivo dei soggetti abilitati sulla base di proprie specifiche disposizioni, si rende pertanto necessario:

- istituire un elenco ricognitivo regionale riportante i soggetti abilitati a "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" ai sensi della l.r. 17/2019 e delle disposizioni regionali previgenti;
- istituire un elenco ricognitivo regionale riportante i soggetti abilitati a "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" ai sensi del D.M. 1432/2021;
- stabilire che nell'elenco di cui al primo punto saranno inseriti i nominativi dei soggetti abilitati ai sensi della l.r. 17/2019 e delle disposizioni regionali previgenti, con indicazione degli estremi del provvedimento abilitativo;
- stabilire che nell'elenco di cui al secondo punto saranno inseriti i nominativi dei soggetti abilitati ai sensi ai sensi del D.M. 1432/2021, con indicazione degli estremi del provvedimento abilitativo e del percorso abilitativo (abilitazione per titoli, abilitazione per esame, abilitazione sulla base dell'esperienza professionale acquisita).

Pertanto visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisitiprofessionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo";

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e, che qui si intende integralmente riportato:

1. di istituire un elenco ricognitivo regionale riportante i soggetti abilitati a "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" ai sensi della l.r. 17/2019 e delle disposizioni regionali previgenti;
2. di istituire un elenco ricognitivo regionale riportante i soggetti abilitati a "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" ai sensi del D.M. 1432/2021;
3. di stabilire che nell'elenco di cui al primo punto saranno inseriti i nominativi dei soggetti abilitati ai sensi della l.r. 17/2019 e delle disposizioni regionali previgenti, con indicazione degli estremi del provvedimento abilitativo;
4. di stabilire che nell'elenco di cui al secondo punto saranno inseriti i nominativi dei soggetti abilitati ai sensi ai sensi del D.M. 1432/2021, con indicazione degli estremi del provvedimento abilitativo e del percorso abilitativo (abilitazione per titoli, abilitazione per esame, abilitazione sulla base dell'esperienza professionale acquisita);
5. di stabilire che entrambi gli elenchi di cui sopra, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Puglia, raggiungibile all'indirizzo web www.regione.puglia.it, nella Sezione Tematica Turismo;
6. di individuare ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 quale responsabile del procedimento amministrativo di tenuta e formazione di entrambi gli elenchi contenenti i soggetti abilitati quali "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo", la Dott.ssa Domenica Genchi P.O. "Assistenza girudico-amministrativa in materia di turismo";
7. dare atto che il presente provvedimento:
   - è composto da n. 9 pagine;
   - sarà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti dirigenti ai sensi della l.r. 15/2008 e nella sezione Pubblicità Legale - Albo provvisorio della Regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015, nonché nella pagina tematica Turismo del sito web regionale.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 luglio 2022, n. 143

Riconoscimento abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo ai sensi della l.r. 17/2019.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la Deliberazione di G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- Visto il DPGR 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- Vista la DGR n.1289 del 28 luglio 2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato prorogato e conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la D.D. n.1 del 16/02/2022;
- Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento- P.O. "Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo" e letta e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

Premesso che:

La professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è stata fissata con "Codice Turismo", D.lgs. 23 Maggio 2011, n. 79 con cui, all'art. 20 è stabilito che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previo intesa con la Conferenza permanente per il rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Nelle more dell'adozione di un Accordo nazionale in materia, la Regione Puglia con la Legge Regionale 30 aprile 2019, n. 17, ha disposto la "Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo", stabilendo al Titolo lll le caratteristiche ed i requisiti del "Direttore tecnico di Agenzia di viaggi", specificando che la relativa abilitazione "si ottiene a seguito di specifico corso di formazione professionale e relativo esame di abilitazione, fatti salvi i casi di esonero dall'obbligo del corso".

Constatato che:

In attuazione della legge regionale 30 aprile 2019 n. 17, con DGR n. 1785 del 07 ottobre 2019, sono state approvate le linee guida regionali per l'erogazione dei percorsi formativi per "Direttore Tecnico di Agenzie di Viaggio e Turismo".

Dette linee guida stabiliscono che per conseguire l'abilitazione sia sostenuto un esame finale, a valle del previsto percorso formativo, organizzato dall'ente che ha erogato il corso di formazione, presso la propria sede o altra struttura idonea, dinanzi ad una commissione esaminatrice, nominata dalla Regione, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di certificazione delle competenze.

Considerato che:
l'Ente Genesis Consulting, sede di Mesagne (BR), ha erogato i corsi di formazione individuati con i codici progetto BR/A/70/10/2020 e BR/A/3/02/2021, i cui esami finali, consistenti in una prova scritta e un colloquio, si sono svolti presso la medesima sede nei giorni 22 e 24 novembre 2021, dinanzi alla Commissione esaminatrice nominata con atto dirigenziale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n.182 del 16/11/2021;

Dato atto che:

al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un **attestato di abilitazione,** la cui verifica e validazione è in capo alla struttura regionale competente in materia di turismo e quindi alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

In applicazione dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, sono stati esperiti i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni inerenti i requisiti soggettivi e formativi, rese dai candidati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000, che hanno superato le prove d'esame.

Vista:

la documentazione acquisita in atti relativa ai requisiti soggettivi (godimento dei diritti politici, civili, casellario giudiziale) e formativi (Istituti Scolastici, Università) dei seguenti candidati:

Galluzzo Gianluca, Giannetto Giuseppe, Gigante Daria, Manganiello Cristian.

Ritenuto pertanto
di provvedere al consequenziale riconoscimento dell'abilitazione di "Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo" in favore dei suindicati soggetti e al rilascio dell'attestato di abilitazione;

Visti:

la legge regionale n. 17/2019;
la Deliberazione di Giunta GR n. 1785/2019;
la legge regionale n. 15/2002;
il Decreto Legislativo n.13/2013;

si propone al Dirigente della Sezione l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente ad interim del Servizio Sviluppo, Infrastrutture Imprese e Professioni;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di riconoscere** in favore dei sig.ri:
Galluzzo Gianluca, Giannetto Giuseppe, Gigante Daria, Manganiello Cristian, l'abilitazione a "Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo" ai sensi della legge regionale n.17/2019, nonché della DGR n. 1785/2019 e contestualmente di rilasciare ai predetti signori l'attestato di abilitazione secondo le vigenti e richiamate disposizioni regionali.

I dati anagrafici completi dei suindicati soggetti sono riportati nelle allegate schede anagrafiche, che non saranno pubblicate in nessuna forma e che saranno disponibili al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:

è immediatamente esecutivo;

si compone di n. 9 pagine, di cui 4 di allegato;

sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- di notificare copia del presente provvedimento agli abilitati a “Direttore tecnico di agenzie di viaggio e turismo”: Galluzzo Gianluca, Giannetto Giuseppe, Gigante Daria, Manganiello Cristian.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

(Dott. Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 1 giugno 2022, n. 192

Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. dell'Ing. Gianluca Grazioli.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"";

VISTA la D.D. n. 9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione recante il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."*, con la quale è stato nominato il Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.75 del 10.03.2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".*

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima (di seguito "*TAR Lecce*") sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs. n.42/2017.

CONSIDERATO CHE, con PEC del 24.05.2022, l'Ing. Gianluca Grazioli, in conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i., ha trasmesso al Servizio Regionale competente l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (ENTECA) di cui all'art. 21 c. 1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 22, c. 1 dello stesso D.Lgs., ed in particolare di:

- **possedere la laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato in allegato 2 al D.Lgs. 42/2017;** il titolo di studio dichiarato dal tecnico risulta essere *"Laurea in Ingegneria Elettronica*", così come attestato da idonea certificazione rilasciata dal Politecnico di Bari ed allegata all'istanza ricevuta;
- **aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2.** Nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso abilitante frequentato dall'aspirante tecnico è stato organizzato dalla Società Son Training Srls, autorizzato dalla Regione Campania con DD. n. 609 del 21.12.2020, regolarmente inserito nella piattaforma ministeriale ENTECA, svoltosi nel periodo dal 15.02.2021 al 13.09.2021 e conclusosi con l'esame finale tenutosi in data 13.12.2021. Ad evidenza di ciò, l'istante ha allegato idonea attestazione di frequenza e superamento con profitto del corso, rilasciata dalla società erogatrice del corso abilitante.

TENUTO CONTO CHE:

- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli previsti al c.1 dell'art.22 del D.Lgs n.42/2017 e smi e specificati nell'Allegato 2, parte A del citato decreto;
- l'istante ha superato con profitto l'esame finale del corso abilitante autorizzato dalla Regione Campania con DD n. 609 del 21.12.2020 ed erogato dalla Società Son Training Srls.

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA:

1. di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. e di riconoscere al tecnico sotto elencato il possesso dei requisiti di cui all'art. 22 c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i., ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21, c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i.:

   COGNOME: GRAZIOLI
   NOME: GIANLUCA
   TITOLO DI STUDIO: LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA
   ID ISTANZA: ID= 94783

2. di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal MiTE, all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:
- è composto da n. 4 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- sarà notificato all'indirizzo PEC personale riportato dal tecnico Ing. Gianluca Grazioli nella relativa istanza; sarà cura del tecnico comunicare tempestivamente al Servizio competente eventuali variazioni del predetto indirizzo di posta elettronica certificata.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 4 luglio 2022, n. 229

D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato "La norma UNI 11532: Comfort acustico nelle scuole, negli uffici e nei locali di ristorazione. CAM edilizia", proposto dalla Società E-TRAIN srl, della durata complessiva di n. 4 ore e da svolgersi in frequenza a distanza (FaD).

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"";

VISTA la D.D. n. 9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione recante il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma*

3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stato nominato il Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.75 del 10.03.2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".*

Inoltre, VISTI:

- ✓ la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- ✓ le *"Linee guida per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e le "Ulteriori indicazioni integrative"*, che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all'art. 23 del D.Lgs 42/2017 e smi. di seguito TTNC (rif. nota prot. 7247 dell'8.05.2018 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di seguito MATTM);
- ✓ le versioni aggiornate al 09.05.2019 dei suddetti documenti intitolati rispettivamente "*indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D.Lgs 42/2017*" e "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*".

TENUTO CONTO CHE:

- ai fini dell'aggiornamento professionale, il punto 2 dell'allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017, stabilisce che *"… gli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni".* In altre parole, ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni a partire dalla data di iscrizione al richiamato elenco (corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM) e per ogni quinquennio successivo, n. 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4 Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017);
- ai sensi di quanto previsto dal § 1.2 *"Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica"* del documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - agg. 09 maggio 2019*", i corsi di aggiornamento professionale:
  - ✓ sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
  - ✓ devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
  - ✓ sono esonerati dall'obbligo di acquisizione del parere da parte del TTNC.
- il successivo § 1.3 del summenzionato documento, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;
- con nota prot. 20918 del 25.11.2019 la Divisione IV - Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico del MATTM, sentito il TTNC, ha comunicato che *"come stabilito dall'Allegato 1, punto 2 del citato decreto, i tecnici che hanno partecipato con profitto ad un corso di aggiornamento devono comunicarlo alla regione di residenza. Pertanto, si rileva l'impossibilità per le amministrazioni regionali di inserire nei propri registri ore di aggiornamento professionale effettuate da tecnici non residenti nelle stesse";*
- il TTNC durante la riunione del 17.12.2020 ha stabilito che: *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme*

in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM);

- con nota prot. 39954 del 29.03.2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha fornito indicazioni riguardanti lo svolgimento in formazione a distanza di corsi di aggiornamento per tecnici competenti in acustica in seguito alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia da Covid-19.

CONSIDERATO CHE:

- con PEC del 20.06.2022, acquisita da questo Servizio al prot. n. 7973 del 21.06.2022, il legale rappresentate della Società "E-TRAIN s.r.l." con sede legale in Via Solari n.27 – Loreto (AN), ha chiesto il riconoscimento, da parte del servizio regionale competente, di un corso di aggiornamento professionale per i Tecnici Competenti in Acustica denominato "*La norma UNI 11532: Comfort acustico nelle scuole, negli uffici e nei locali di ristorazione. CAM edilizia"**;***
- nella suddetta istanza di riconoscimento, il legale rappresentante della Società E-Train S.r.l. ha reso le seguenti dichiarazioni:
  - ✓ il Direttore del corso è il dott. Antonio Chiarini;
  - ✓ il corso si svolgerà nelle modalità e secondo il calendario di seguito riportati:
    n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 20/07/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00.
  - ✓ le lezioni e/o esercitazioni teoriche si terranno in modalità FaD sincrona mediante la piattaforma multimediale *Go to meeting*, in accordo con quanto previsto dalla nota prot. 39954 del 29.03.2022 del Ministero della Transizione Ecologica, con la quale è consentito l'utilizzo della formazione a distanza per i corsi in parola, per un periodo non superiore ai sei mesi a partire dalla cessazione dello stato di emergenza sanitaria nazionale. Successivamente, in mancanza di ulteriori indicazioni ministeriali in merito, i corsi dovranno essere sviluppati in presenza, con il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza sanitaria;
  - ✓ sarà prevista una prova scritta di verifica al termine del corso, inerente agli argomenti e con almeno 4 domande per ogni ora di lezione;
  - ✓ il numero massimo di discenti è pari a 50;
  - ✓ la docente incaricata del corso è in possesso della necessaria esperienza professionale richiesta, rilevabile dal CV allegato all'istanza presentata;
  - ✓ sarà garantito il confronto aperto tra docenti e discenti sugli argomenti trattati nel corso.

PRESO ATTO:

- del parere espresso con nota prot. 14498 del 10.09.2018, con cui il MATTM ha stabilito che una Società riconosciuta Provider dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) va considerata a tutti gli effetti dotata di accreditamento nazionale ed idonea a tenere i corsi abilitanti per tecnici competenti in acustica ex All.2, parte B, p.to 1, del d.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
- di quanto dichiarato dal rappresentate legale del Consiglio Nazionale degli Ingegneri con note prot. U-ss/5086/2019 del 04.07.2019 e prot. U-nd/5455/2021 del 08.07.2021, con cui la società "E-TRAIN S.r.l." viene "*autorizzata dal Consiglio Nazionale Ingegneri a svolgere attività di formazione professionale continua di tipo non formale con il codice Provider 3-2016*".

RITENUTO CHE:

- il quinquennio entro cui è necessario acquisire le n. 30 ore di aggiornamento professionale (rif. punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017), decorre a partire dalla data di iscrizione del tecnico competente in acustica all'elenco nazionale di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017, corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale del richiamato elenco da parte del Ministero competente;
- per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
- sulla scorta del summenzionato parere prot. 14498 del 10.09.2018, la società *E-TRAIN s.r.l.* risulta un soggetto abilitato a organizzare, sul territorio nazionale, corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento ex Allegato 2, parte B, punto 1, del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
- il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica denominato ***"La norma UNI***

*11532: Comfort acustico nelle scuole, negli uffici e nei locali di ristorazione. CAM edilizia***"**, proposto dalla Società E-TRAIN srl, soddisfa i requisiti previsti dal documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica- agg. 09 maggio 2019*".

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA:

1. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017;
2. di riconoscere la conformità e validità del corso di aggiornamento per tecnici competenti in acustica denominato "*La norma UNI 11532: Comfort acustico nelle scuole, negli uffici e nei locali di ristorazione. CAM edilizia***"**, proposto dalla Società E-TRAIN S.r.l. che si svolgerà nelle modalità e secondo il calendario di seguito riportati:
   n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 20/07/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00.
3. di stabilire che, entro 15 giorni dal termine del corso di aggiornamento, il Direttore dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR il registro elettronico di tutti i partecipanti al corso da cui emergano gli orari di partecipazione;
4. di stabilire che, entro il medesimo termine di cui al punto 3, il Direttore del corso dovrà altresì trasmettere al Servizio AIA-RIR, per i soli tecnici competenti in acustica residenti nel territorio pugliese per i quali la struttura regionale competente è tenuta al riconoscimento delle ore di aggiornamento e conseguente inserimento nel proprio registro:
   - ✓ la dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR n.445/2000 e smi, attestante l'avvenuta partecipazione con profitto degli stessi;
   - ✓ copia degli attestati di partecipazione/superamento prova finale rilasciati al termine del corso di aggiornamento ai tecnici competenti;
   - ✓ apposito questionario di gradimento finale del corso;
5. di stabilire che il Direttore del corso dovrà informare i tecnici competenti non residenti in Regione Puglia, che hanno partecipato con profitto al corso di aggiornamento in oggetto, che per la convalida delle ore di aggiornamento dovranno comunicare l'avvenuta partecipazione con profitto al corso in oggetto alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR 445/2000 e smi.;
6. di stabilire che gli aspetti oggetto di valutazione nel corso dell'istruttoria non potranno subire variazioni durante lo svolgimento dello stesso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-amministrative, che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente;
7. di disporre che la Società E-TRAIN S.r.l., per l'avvio delle attività in modalità FaD, dovrà rispettare quanto previsto dalla citata nota prot. 39954 del 29.03.2022 del Ministero della Transizione Ecologica;

8. di dare atto che il requisito di accesso ai corsi previsto dalla normativa di riferimento dovrà essere verificato e garantito dalla Società E-TRAIN S.r.l.;
9. che il presente provvedimento potrà essere annullato qualora risultassero, a seguito delle verifiche sull'attività svolta, difformità tali da far venir meno i presupposti per la conformità e validità del corso in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 42/2017;
10. di disporre l'inserimento delle informazioni relative ai corsi in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del MiTE, di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
11. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi a partire dalla data di emanazione, fatti salvi eventuali riesami.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 6 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - ✓ in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - ✓ in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - ✓ sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- sarà notificato alla Società E-TRAIN srl all' indirizzo di PEC riportato nell'istanza presentata;
- sarà data evidenza al TTNC c/o il MiTE e ad ISPRA;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 7 luglio 2022, n. 543

Vendita mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà della Regione Puglia denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia" sito in Italia, Città di Vieste (FG), località Baia dei Campi. Approvazione dell'Avviso di vendita e dei relativi allegati.

La Dirigente del Servizio

- **Visti** gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.
- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 (Separazione delle attività di gestione e di indirizzo politico).
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicsazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui è stato approvato il nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0".
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- **Visto** il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".
- **Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio all'Avv. Costanza Moreo.
- **Visto** l'A.D. n. 3 del 27/06/2022 con cui il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, integrando l' A.D. n. 2 del 20/05/2022, ha rimodulato i Servizi del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture confermando il Servizio amministrazione del patrimonio e ne ha affidato la direzione alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio.
- **Visto** l'A.D. n. 1152 del 21 Ottobre 2021 di conferimento incarico di titolarità di Posizione Organizzativa denominata *"Tutela dominicale e gestione tecnica del patrimonio regionale", incardinata nel Servizio "Amministrazione del Patrimonio"* presso la sede di Bari della Sezione Demanio e Patrimonio, al Dott. Ing. Michele Fazio;
- **Vista** la L. R. n. 27/1995, recante norme in materia di "*Disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale".*
- **Visto** il Regolamento regionale 24 luglio 2017 n. 15, "*Regolamento per l'Alienazione di Beni Immobili Regionali".*

Visti altresì:

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Considerato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2022, n. 404 è stato di approvato il piano alienativo 2022 degli immobili regionali, come da elenco di cui all'allegato A alla predetta Deliberazione.
- nell'allegato A – *"Tabella 1 - Beni del Patrimonio Disponibile Fabbricati"* del suddetto piano alienativo è presente l'immobile regionale denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia" sito in Italia, Città di Vieste (FG), località Baia dei Campi;

- con la suddetta Deliberazione, la Giunta ha autorizzato l'avvio, con riferimento ai beni del patrimonio disponibile regionale, del procedimento di alienazione a titolo oneroso, con procedura di evidenza pubblica, ai sensi della L.R. 27/1995 e R.R. n. 15/2017 e ss.mm. e ii.
- l'immobile in oggetto è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vieste al Fg. 43 p.lle171 (graffata alla 292) sub 1 e 293 e al Catasto Terreni al Fg 43 p.lle 171, 292 e 293 e allo stato attuale risulta libero.
- occorre procedere ad approvare l'allegato avviso di vendita mediante asta pubblica dell'immobile regionale denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- al fine di consentire la massima diffusione della conoscenza dell'avviso e garantire il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio online del Comune di Vieste (FG), oltre che, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), su due principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione regionale.

Tutto ciò premesso, in considerazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 marzo 2022, n. 404, si può procedere con il presente atto all'approvazione dell'Avviso di vendita mediante asta pubblica dell'immobile regionale denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia" e dei seguenti allegati:

- Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
- Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
- Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
- Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
- Mod. B) Offerta economica;
- Mod. C) Istanza di sopralluogo;
- Fac - simile modello di delega;
- Scheda immobile.

****

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o dispesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debitori e i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente determinazione dirigenziale, trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l.r. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

D E T E R M I N A

- **di approvare** integralmente quanto riportato e descritto in narrativa;
- **di approvare**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso di vendita mediante asta pubblica dell'immobile regionale denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia" - censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vieste al Fg. 43 p.lle171 (graffata alla 292) sub 1 e 293 e al Catasto Terreni al Fg 43 p.lle 171, 292 e 293 - e i seguenti relativi allegati:
  - Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
  - Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
  - Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
  - Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
  - Mod. B) Offerta economica;
  - Mod. C) Istanza di sopralluogo;
  - Fac - simile modello di delega;
  - Scheda immobile.
- **di dare atto che**, in ossequio ai principi di pubblicità e trasparenza, si procederà alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio online del Comune di Vieste (FG), oltre che, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), su due principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione regionale.

Il presente atto, composto da n.4 facciate e n. 9 allegati:

a) è prodotto, firmato e trattato in forma digitale e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione regionale ai sensi delle linee guida del Segretariato Generale della G.R. e del Segretario Generale del Presidente del 28/05/2020;
b) sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'Art. 20 comma 3 del DPGR n.22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione "Pubblicità legale" – sottosezione "Albo pretorio online";
c) gli estremi identificativi dell'atto saranno pubblicati nelle pagine del Sito www.regione.puglia.it – sezione - "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti Amministrativi" nonché – sottosezione Bandi di gara;
d) sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
e) sarà pubblicato altresì nel sito www.regione.puglia.it e reso disponibile altresì nella piattaforma online www.empulia.it;
f) sarà trasmesso, per la chiusura del processo di formazione dell'atto amministrativo, nell'archivio di consultazione tramite la piattaforma CIFRA;
g) sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA, al Segretariato della Giunta Regionale;
h) sarà trasmesso alla Struttura proponente (m.fazio@regione.puglia.it), al responsabile per la pubblicazione sul Burp (mail: burp@regione.puglia.it e pec: burp@pec.rupar.puglia.it) e all'Albo pretorio online del Comune di Vieste (FG), pec: protocollo@pec.comune.vieste.fg.it, con richiesta di pubblicazione all'albo pretorio telematico del Comune stesso fino al 10/09/2022;
i) è depositato presso la sede del Servizio Amministrazione del Patrimonio – Via Gentile n. 52 Bari.

La DIRIGENTE del Servizio Amministrazione del Patrimonio
(*dott.ssa Anna Antonia De Domizio*)

ALLEGATO N. 01 ALL'A.D. N. 543 DEL 07/07/2022

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA

IL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

in esecuzione del provvedimento deliberativo della Giunta regionale n. 404 del 28 marzo 2022, intende procedere all'alienazione, ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 e ss.mm.ii. e del R. R. n. 15 del 24.07.2017, mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima determinato con la perizia di stima redatta da tecnico specialista incaricato, acquisita al prot. con il n. AOO_108/11/06/2021/0010882, del seguente bene immobile di proprietà regionale:

N. LOTTO: Unico

OGGETTO: Complesso immobiliare, appartenente al Patrimonio disponibile della Regione Puglia, denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia"

UBICAZIONE: Italia – Regione Puglia - Città di Vieste (FG), località Baia dei Campi, distante circa 10 km dal centro abitato di Vieste (FG), con accesso diretto dalla Strada provinciale n. 53 "Mattinata –Vieste" e in adiacenza alla diramazione con la Strada Provinciale n. 54 "Campi - Pugnochiuso - Santa Tecla". Coordinate geografiche: latitudine N 41.81465324953665, longitudine E 16.191905357484206.

ID. CATASTALI: Comune di Vieste (FG) - Catasto Fabbricati

Intestazione	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Piani	Rendita
Regione Puglia	43	171 (graffata alla 292)	1	F/3	T-1 - 2	-
Regione Puglia	43	293		D/1	T-S1	Euro 1.624,30

Comune di Vieste (FG) - Catasto Terreni

Intestazione	Foglio	Particella	Qualità	Superf.	Reddito domin.	Reddito agrar.
Regione Puglia	43	171	Ente urbano	mq 46.258	-	-

REGIONE PUGLIA

Regione Puglia	43	292	Ente urbano	mq 280	-	-
Regione Puglia	43	293	Ente urbano	mq 830	-	-

superficie totale terreni: 47.368 mq

1. DESCRIZIONE DEL BENE

Il complesso immobiliare, progettato e diretto dal prof. arch. Paolo Portoghesi, si estende su una superficie complessiva di 47.368 mq.

Di forma ottagonale con corte centrale, è composto da diversi corpi di fabbrica, differenziati sia architettonicamente che funzionalmente, come di seguito riportato:

- corpo principale, a forma ottagonale, su tre piani oltre il seminterrato, comprendente ad est la zona albergo con n. 171 camere doppie con relativi bagni, ad ovest la scuola e i servizi alberghieri; inoltre, all'interno della struttura anulare insiste un corpo di fabbrica adibito a discoteca;
- corpo di fabbrica posto a sud del corpo principale e a esso collegato, comprendente hall dell'albergo, portineria, sala TV, guardaroba, due locali ad uso boutique e parrucchiere, sala conferenze, ristorante e servizi igienici;
- piastra interaziendale posta ad ovest del corpo principale, su un unico livello parzialmente interrato, comprendente lavanderia, zona cottura e preparazioni cibi, magazzini, celle frigo, servizi generali, garage, spogliatoi e servizi;
- due piscine della superficie di circa 1.120 mq;
- area scoperta che circonda il complesso immobiliare, della superficie di circa 31.500 mq, completamente recintata con muretto in cemento e sovrastante ringhiera metallica, dotata d'impianto di illuminazione e irrigazione, in gran parte sistemata con pavimentazione in masselli di calcestruzzo e destinata a percorsi pedonali, viabilità, parcheggio ed aree di manovra. Inoltre, la copertura della piastra interaziendale della superficie di mq 5940, risulta interamente sistemata con vialetti pedonali pavimentati, due campi da tennis e aiuole delimitate da cordoli in pietra.
- impianto di depurazione, ubicato a circa 250 metri dal compendio stesso, lungo la strada provinciale n. 54 Campi - Pugnochiuso - Coppa S. Tecla, composto da locale macchine, locale tecnico e vasche.

La costruzione del complesso si è sviluppata nell'arco di circa sei anni, a partire dal 25 settembre 1989 e fino al 16 agosto 1995.

Il collaudo statico del complesso immobiliare è stato depositato presso il Genio Civile di Foggia in data 20/03/1996 al n. 12037; quello dell'impianto di depurazione è stato depositato presso il Genio Civile di Foggia in data 20/03/1996 al n. 12038.

I terreni sono stati acquisiti definitivamente in proprietà dalla Regione Puglia con atto notarile del 24.01.2008, rep. 36175/23460, registrato a Manfredonia (FG) il 7.02.2008 al n. 763 e trascritto nei pubblici registri immobiliari di Foggia al n. 3203 del registro generale e al n. 2414 del registro particolare.

Il complesso immobiliare, ai fini dell'esercizio, è privo di:

REGIONE PUGLIA

− certificazione di agibilità;
− certificazione di prevenzione incendi;
− certificati ex ISPESL per gli impianti elevatori, gli impianti di messa a terra, gli impianti contro le scariche atmosferiche, gli impianti termici;
− certificazione della Commissione provinciale pubblico spettacolo per la sala conferenze e locale discoteca.
Si precisa che il complesso immobiliare, pur essendo fisicamente distante poche decine di metri dal mare, è attualmente privo di accesso diretto alla spiaggia, risultando interposta altra proprietà privata utilizzata come spiaggia attrezzata.
Agli atti non risulta la presenza di servitù o altri diritti reali gravanti sul bene.

2. CONCESSIONI EDILIZIE

Il complesso è stato realizzato in forza delle seguenti concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Vieste (FG):

- n. 9 prot. 9243 del 17 giugno 1987;
- prot. n. 13321 del 20 ottobre 1989 (progetto di variante);
- prot. n. 5308 del 20 giugno 1990 (progetto di variante);
- prot. n. 3123 del 15 marzo 1991 (progetto di sistemazione esterna);
- prot. n. 490 del 1 febbraio 1994 (allaccio rete E.A.A.P.);
- prot. n. 13168 del 30 settembre 1994 (impianto di depurazione variante);
- prot. n. 2065 del 4 novembre 1994 (sistemazione nuove aree);
- prot. 134 del 25 novembre 1994 (centrale oliodiatermico).

3. DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI DELL'AREA

Secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Vieste, approvato con Delibera di C.C. del 16/05/2000 n. 51 e presa d'atto con D.G.R. del 03/10/2000 n. 1242, l'immobile ricade in zona con destinazione urbanistica "TE – zone turistiche esistenti", come riportato nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Vieste in data 12.05.2021 prot. n. 14847.
Il sito ricade inoltre in area soggetta a prescrizioni del P.P.T.R. Puglia in quanto ricadente in:

- "ulteriori contesti paesaggistici",
- "territori costieri",
- "zona S.I.C.",
- "componenti botanico-vegetazionali";
- "Fiumi, torrenti ed acque pubbliche".

Secondo il Piano di Assetto Idrogeologico il sito è lambito, ma non direttamente interessato, da aree con pericolosità di inondazione.

4. VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Il complesso immobiliare dovrà mantenere la destinazione originaria per usi turistici e attività complementari, in ragione della quale è stato realizzato.

REGIONE PUGLIA

5. STATO DI CONSERVAZIONE E D'USO

Dopo l'ultimazione dei lavori di costruzione, avvenuta nel corso dell'anno 1995, il complesso immobiliare non è stato mai utilizzato e, a causa della prolungata assenza di manutenzione e dei danneggiamenti subiti da ripetuti atti vandalici, si presenta in una condizione di degrado e inadeguatezza funzionale dovuti anche alla vetustà e all'obsolescenza dei materiali di finitura. Attualmente il bene risulta libero.

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'articolo 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo www.empulia.it ed è in linea con quanto disposto all'articolo 44 del Codice. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.
Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso.
Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

7. PREZZO A BASE D'ASTA

€ 906.105,30 (euro novecentoseimilacentocinque/30)

8. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta. Saranno escluse le offerte di importo inferiore o uguale al prezzo a base d'asta.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

9. CONDIZIONI DI ALIENAZIONE

Gli immobili vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

10. DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione integrale di gara, costituita dal presente avviso e dai relativi allegati, è disponibile sul sito *www.regione.puglia.it* e sul sito *www.empulia.it*.

REGIONE PUGLIA

11. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti la presente procedura di gara saranno eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 50/2016 e saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante del soggetto partecipante, così come risultante dai dati presenti inseriti in fase di registrazione sul Portale EmPULIA.

Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione – saranno comunicate agli operatori economici interessati tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione "*documenti collegati*" sia nella cartella "*comunicazioni*". Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante degli operatori economici, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare la vendita; d) all'attivazione del soccorso istruttorio, saranno effettuate utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n.82/05 per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici dovrà eleggere domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra saranno effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

I concorrenti sono tenuti ad indicare e tenere aggiornato direttamente sul Portale l'indirizzo PEC quale domicilio digitale da utilizzare ai fini delle comunicazioni, in conformità a quanto previsto dagli artt.6-bis e 6-ter del CAD; gli operatori economici transfrontalieri devono indicare un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

12. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Alla procedura di gara potranno partecipare persone fisiche maggiorenni e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.

Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti che siano in possesso dei requisiti da comprovare con la presentazione della documentazione amministrativa di seguito riportata nel presente avviso. È ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento, purché il raggruppamento sia già formalmente costituito alla data di presentazione dell'offerta.

Non è consentito a un medesimo soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento formale o sostanziale con altri operatori che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate.

I consorzi stabili sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato.

Non saranno ammesse le offerte per persona da nominare.

REGIONE PUGLIA

13. REQUISITI GENERALI

Per partecipare alla procedura di gara i soggetti interessati, a pena di esclusione, dovranno compilare e inoltrare la "**Domanda di partecipazione"**, utilizzando uno dei due modelli *"A/PF – Domanda di partecipazione Persona Fisica"* ovvero *"A/PG - Domanda di partecipazione e* le "**Dichiarazioni integrative**", utilizzando uno dei modelli *"A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica"* ovvero *"A1/PG - Dichiarazioni integrative Persona Giuridica"*, allegate al presente Avviso, nelle quali dichiareranno, in conformità alle disposizioni di cui al DPR 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle circostanze ostative di cui all'articolo 80 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. e di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti di cui all'art. 32 bis, ter e quater codice penale, dai quali consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
Tali condizioni devono permanere per tutto lo svolgimento della procedura di gara e fino alla stipulazione del contratto.

14. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso il compendio immobiliare è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara.
La richiesta di sopralluogo deve essere formalizzata, entro e non oltre le ore 12:00 del 14 settembre 2022, utilizzando il Modello "C) - Istanza di sopralluogo", allegato al presente Avviso.
La richiesta deve contenere i seguenti elementi:

- se persona fisica: nome e cognome; luogo e data di nascita; Codice Fiscale; residenza; indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni;
- se persona giuridica: ragione sociale; sede legale; CF/P.IV.A.; dati del rappresentante legale quali nome e cognome, luogo e data di nascita, Codice Fiscale, indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni.

Per l'inoltro e la ricezione delle istanze di sopralluogo occorre utilizzare la funzione "*richiesta di chiarimenti*" presente sulla Piattaforma; tramite la stessa funzione, la stazione appaltante può fornire risposta contenente data, ora e luogo del sopralluogo.
Il sopralluogo potrà essere effettuato dall'interessato persona fisica, fornito di documento di riconoscimento, dal rappresentante legale in possesso del documento di identità, o da soggetto appositamente delegato, munito di delega con allegati i documenti di riconoscimento del delegante e del delegato.
Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.
L'Amministrazione regionale assicura la presenza di un proprio funzionario e rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.
L'attestazione della presa visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione deve essere inserita negli atti di gara, nella BUSTA N. 1) – Documentazione Amministrativa.
Con l'effettuazione del sopralluogo, l'operatore economico nulla potrà eccepire circa la non conoscenza dello stato dei luoghi.

15. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta deve essere corredata da una **garanzia provvisoria di € 18.122,11 (euro diciottomilacentoventidue/11)**, pari al 2% del prezzo posto a base d'asta, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile

REGIONE PUGLIA

all'aggiudicatario. Sono fatti riconducibili all'aggiudicatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di presentazione dell'offerta; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto; ovvero nel caso di esclusione dalla gara per dichiarazioni mendaci.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) con Pagamento secondo le vigenti procedure della normativa cosiddetta "PagoPA" (articolo 5 del CAD di cui al D. Lgs 82/2005) accedendo al Portale dei Pagamenti della Regione Puglia https://pagamenti-elettronici.regione.puglia.it/ con le modalità indicate nella *"Guida operativa pagamento cauzione"* disponibile sul portale Empulia tra i documenti della procedura in oggetto.
b) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del D,lgs. 50/2016. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del D.Lgs. 50/2016. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie.

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito raggruppamento o consorzio;
3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5) prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui al momento della scadenza della garanzia fideiussoria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione per cause derivanti da ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, quest'ultima potrà richiedere al concorrente di estendere la durata e la validità dell'offerta e della relativa garanzia fideiussoria per ulteriori 90 giorni.

In tal caso il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Il mancato rinnovo della garanzia provvisoria nei termini richiesti dall'Amministrazione è condizione di esclusione dalla procedura.

REGIONE PUGLIA

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita formalmente prima della presentazione dell'offerta.
È onere del concorrente dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).
Non è sanabile e quindi è causa di esclusione la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.
Non trovando applicazione alla presente procedura il D.lgs n. 50/2016, non è ammessa alcuna riduzione della garanzia provvisoria, nemmeno per l'ipotesi in cui il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità.
Ai non aggiudicatari la garanzia provvisoria sarà svincolata entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

16. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere formulate in lingua italiana **esclusivamente**, tramite il Portale di eprocurement EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo https://eprocurement.empulia.it/portale/LoginEsterno.asp, secondo la procedura di seguito indicata.
Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quella sopra indicata.
Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, **entro e non oltre le ore 12:00 del 03 ottobre 2022** la propria offerta telematica tramite il Portale di e-procurement EmPULIA.
L'offerta e la documentazione prevista dal presente Avviso deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata, o firma elettronica avanzata fermo restando la disciplina contenuta nel D.Lgs.n.82/2005.
Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000, l'utilizzo della firma digitale non richiede di allegare la copia del documento di identità del dichiarante.
La documentazione presentata in copia, ove ammessa, è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.
È onere del concorrente comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati dichiarati in sede di gara.

Piattaforma telematica di negoziazione
Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n.910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del D.Lgs. n.82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del D.Lgs. n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione e delle Linee guida dell'AGID.
L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

REGIONE PUGLIA

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione Appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale, che costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato

REGIONE PUGLIA

qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.
La Piattaforma è accessibile sempre. Per informazioni relative alla gestione delle sospensioni, limitazioni di accesso e/o interruzioni per la manutenzione ordinaria della stessa, si rimanda all' Art. 12-Manleva della Disciplina di Utilizzo disponibile direttamente sul Portale.

Dotazioni tecniche per partecipare alla gara
Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.
In ogni caso è indispensabile:
a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale in corso di validità, rilasciato da:

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
  i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
  ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
  iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Identificazione
Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.
L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

REGIONE PUGLIA

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS ovvero tramite il rilascio di specifiche credenziali; per eventuali modalità di identificazione digitale si rinvia a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale.
Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Presentazione dell'offerta sulla piattaforma Empulia
Si invitano gli operatori economici interessati a consultare le "linee guida" disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "Guide pratiche".
Le operazioi da seguire per presentare l'offerta sono le seguenti:

1. Registrarsi al Portale tramite l'apposito link "Registrati" presente sulla home page del sito informativo di EmPULIA (www.empulia.it): l'operatore economico deve inserire un indirizzo diposta elettronica certificata del legale rappresentante;
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali, cliccando su "Login";
3. Cliccare sulla sezione "BANDI";
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO", in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
6. Visualizzare gli atti di gara, gli allegati e gli eventuali chiarimenti pubblicati, presenti nella sezione "DOCUMENTI COLLEGATI";
7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
8. Denominare la propria offerta ("Titolo documento");
9. Busta "DOCUMENTAZIONE": inserire i documenti richiesti utilizzando il comando "Allegato"; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando "Aggiungi allegato"; qualora il concorrente ritenesse di non dover inserire documentazione facoltativa, lo stesso è tenuto a cancellare le righe predisposte come non obbligatorie dalla stazione appaltante (documentazione facoltativa);
10. Preparazione "OFFERTA": inserire i documenti e le informazioni richieste, presenti nell'"Elenco Prodotti", afferenti all'offerta economica secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi;
11. Verifica informazioni: funzione che permette di controllare il corretto inserimento dei dati;
12. Aggiorna Dati Bando: funzione che permette di ripristinare i campi predisposti dalla stazione appaltante che non si intende, ovvero non è possibile, modificare;
13. Creazione "Busta Economica": tale sezione viene automaticamente compilata dal sistema, dopo aver perfezionato il corretto inserimento nella riga "Elenco Prodotti" dei dati e documenti così come richiesti nei paragrafi successivi;
14. Genera PDF della "Busta Economica": con tale funzione il sistema genererà, in formato.pdf, la busta economica che dovrà essere salvata sul proprio PC;
15. Apporre la firma digitale alla busta così generata;

REGIONE PUGLIA

16. Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando “Allega pdf firmato”al fine di allegare il file .pdf della busta economica, nella sezione “Busta Economica”. Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma.
    N.B. in caso di utilizzo del comando “Modifica offerta”, il sistema elimina il file riepilogativo della busta generata dalla piattaforma. Dopo aver eseguito tale azione, pertanto, l’utente dovrà ripetere le operazioni necessarie alla compilazione, come innanzi descritte a partire dal punto denominato “Preparazione OFFERTA”.
17. Invio dell’offerta: cliccare sul comando “INVIO”.

Credenziali d’accesso

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d’accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l’accesso e l’utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all’indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all’atto della registrazione.
Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni “Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?” e/o “Hai dimenticato la password?” presenti sulla home page del Portale. II codice d’accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l’apposito link “opzioni”. La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara saranno inoltrate come “avviso” all’indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmPULIA.

Verifica della presentazione dell’offerta sul portale

Inoltre, è possibile verificare direttamente tramite il Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”;
c) cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC COLLEGATI”, posta in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura “OFFERTE”;
e) visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Assistenza per l’invio dell’offerta

Di seguito, senza alcuna pretesa di esaustività, alcune indicazioni operative per l'iscrizione, l'accesso e l'utilizzazione del citato portale EmPULIA.
Preliminarmente si consiglia la consultazione dei seguenti documenti:

REGIONE PUGLIA

1) la *"**disciplina per l'utilizzo del servizio telematico denominato EmPULIA del Soggetto aggregatore della Regione Puglia**"*, disponibile al seguente indirizzo: *http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Disciplina%20di%20utilizzo.aspx*
2) i *"**manuali d'uso**"*, dettagliati e sempre aggiornati per facilitare - mediante l'utilizzo di percorsi guidati - tutte le operazioni effettuabili *on-line* sulla piattaforma di E-Procurement EmPULIA, disponibili nella sezione *"Guide pratiche"* al seguente indirizzo: *http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Guide%20Pratiche.aspx*

Per poter partecipare alla procedura è altresì opportuno verificare il possesso della dotazione tecnica minima così come specificata nella sezione "**FAQ**" del portale di *e-procurement* EmPULIA: *http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/FAQ.aspx*

Si avvisa che i soggetti che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmPULIA all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.
Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.
Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Firma digitale
Per l'apposizione della firma digitale si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. n.82/2005 nonché dalle regole tecniche/linee guida e dai provvedimenti adottati dal DigitPA/Agenzia per l'Italia Digitale; in particolare, i concorrenti devono utilizzare a pena di esclusione un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.
Il Gestore di Sistema non è un ente certificatore riconosciuto da AgID; pertanto, in nessun caso la verifica effettuata automaticamente dal portale, al momento del caricamento dei documenti, esonera la Stazione appaltante/l'Operatore economico dall'obbligo/onere di verificare la validità della firma mediante l'utilizzo di software messi a disposizione dagli Enti certificatori.
Nell'ipotesi di sottoscrizione multipla di uno stesso documento (es.: offerta in caso di RTI o coamministratori con firma congiunta), si precisa che l'utilizzo della controfirma non equivale a sottoscrizione. La funzione di controfirma, ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera b, della Deliberazione Cnipa (ora Agenzia per l'Italia Digitale – ex DigitPa) n. 45/2009 e successive Linee guida contenenti regole tecniche adottate dall'AGID, ha infatti la finalità di apporre una firma digitale su una precedente firma (apposta da altro sottoscrittore) e non costituisce accettazione del documento.

Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

REGIONE PUGLIA

1) Per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite il sito informativo www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
2) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;
3) Attraverso il comando "**Modifica offerta**", l'utente ha la possibilità di modificare il contenuto della busta "economica". Dopo aver eseguito tale azione, l'operatore deve necessariamente rigenerare il file .pdf riepilogativo della stessa busta (come precedentemente descritto al punto "Preparazione OFFERTA" (**TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**));
4) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
5) Allo scadere dei termini previsti sul bando, anche se il sistema consente ancora l'esecuzione di alcune azioni, l'invio dell'offerta sarà inibito dallo stesso;
6) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'operatore economico con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata";
7) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
8) Qualora, entro il termine previsto il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta. La stessa verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;
9) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", ovvero "Inviato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" sezione "Offerta".
10) Al fine di evitare problemi durante il caricamento dei file e per non compromettere, quindi, l'inoltro dell'offerta, si consiglia di inserire nel sistema file la cui dimensione massima non superi i 7 Mbyte.

Si evidenziano di seguito alcune **prescrizioni vincolanti** per ciascun concorrente:

- utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione "**FAQ**" del portale EmPULIA;
- non utilizzare *file* nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- non utilizzare *file* presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

In caso di mancato rispetto delle prescrizioni evidenziate in merito all'estensione/nome/dimensione dei file, l'operatore economico si assume ogni responsabilità relativamente alla mancata visualizzazione dei file stessi.

REGIONE PUGLIA

Si precisa che tutti file allegati e/o costituenti l'offerta devono essere in formato pdf/A.

17. OFFERTA - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il concorrente deve presentare, nei termini e con le modalità così come precisati al precedente art. 14, un unico plico telematico che dovrà contenere due buste.

Busta n.1 – "Busta documentazione amministrativa"
L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmPULIA denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONEAMMINISTRATIVA" la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante 'Allegato' e caricando il documento sulla piattaforma; nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.71 del medesimo d.lgs. 82/2005:

- La domanda di partecipazione alla procedura di gara di cui al modello A), con apposita marca da bollo da € 16,00, firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta; nella domanda deve essere specificata la forma di partecipazione; l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui si desidera ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara e ai sensi della Legge 241/90; le dichiarazioni del possesso dei requisiti generali; le informazioni utili ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC/INARCASSA e della certificazione antimafia.
  Per pagare online l'imposta di bollo dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici, i contribuenti possono utilizzare il servizio @e.bollo, che consente l'acquisto della marca da bollo digitale, nella misura forfettaria di euro 16,00 a documento, a prescindere dalla dimensione dello stesso.
- Le dichiarazioni sostitutive di cui al modello A1), firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatari nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta);
- L'attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dall'Amministrazione attestante l'avvenuta constatazione dello stato dei luoghi;
- Documentazione attestante il versamento della garanzia provvisoria;

Busta n. 2 — "Busta economica"
L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione "Offerta":

REGIONE PUGLIA

1. **<u>l'indicazione del "valore offerto",</u>** ossia il prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile, in aumento rispetto all'importo a base d'asta, ***nell'omonimo campo definito a sistema posto accanto al campo denominato "Base asta complessiva";***
2. **<u>la propria dichiarazione d'offerta</u>,** compilata ***utilizzando il modello B) allegato***, in formato elettronico firmato digitalmente, dall'offerente o dal Legale Rappresentante, contenente il medesimo valore, in cifre e in lettere già inserito sul portale, ***nel campo denominato "Allegato economico"***. Si precisa che:
   - l'offerta economica dovrà indicare l'ammontare del prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile, in cifre e lettere, in aumento rispetto alla base d'asta di € 906.105,30 (euro novecentoseimilacentocinque/30), dovrà essere resa in bollo nelle forme di legge e datata e sottoscritta con firma digitale dall'offerente o dal legale rappresentante per le persone giuridiche;
   - in caso di discordanza tra i dati in cifre e in lettere sarà considerata valida l'offerta espressa in lettere;
   - tutti i documenti dell'offerta economica non devono contenere riserve e/o condizioni alcuna e devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, dal Legale Rappresentante;
   - non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.
3. **<u>i costi della sicurezza</u> di importo a pari a zero euro**, ciò a causa di un'impostazione immodificabile del modello predisposto dal Portale telematico EmPULIA. Infatti i costi della sicurezza, previsti dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, non sono applicabili al presente avviso di vendita;
4. **<u>i costi della manodopera</u> di importo a pari a zero euro,** ciò a causa di un'impostazione immodificabile del modello predisposto dal Portale telematico EmPULIA. Infatti i costi della manodopera, previsti dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, non sono applicabili al presente avviso di vendita.

18. CAUSE DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di selezione:

- il recapito della domanda oltre il termine previsto dal presente bando;
- il mancato possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando;
- l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- la mancata sottoscrizione della domanda o dell'offerta;
- inidoneità ed incongruità delle offerte presentate;
- erroneo inserimento della documentazione nella busta prevista;
- la mancata produzione dell'attestazione della visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione;
- altre ipotesi previste nel presente bando.

Nei casi diversi da quelli sopra elencati, è ammessa la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9, D. Lgs. n. 50/2016.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

REGIONE PUGLIA

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.
Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e della domanda sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
  Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

La stazione appaltante può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni partecipante alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". Gli operatori economici interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dell'operatore economico, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma.
L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta".
Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilito dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.
Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

19. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica alle ore 10:00 del 06 ottobre 2022 o in diversa data che sarà comunicata ai partecipanti, si svolgerà presso la Regione Puglia — Servizio Amministrazione del Patrimonio - via Gentile n. 52 - Bari, alla presenza di un Seggio di gara, composto da un numero dispari di membri, di cui un componente con funzioni di Presidente e numero pari di membri nominati successivamente alla presentazione delle offerte, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante. Altresì vi sarà anche la possibilità di gestire la seduta da remoto attraverso la funzione "seduta virtuale" interna alla piattaforma EmPULIA.

REGIONE PUGLIA

Nella prima seduta il Seggio di gara procederà a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi telematici inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la presenza della BUSTA N. 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA e della BUSTA N. 2 – OFFERTA ECONOMICA, nonché all'apertura della BUSTA N. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA con conseguente esame e verifica della correttezza formale dei requisiti per l'ammissione alla gara dei partecipanti.
In particolare procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente avviso;
b) attivare l'eventuale procedura di soccorso istruttorio;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.

Alla seduta pubblica potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Nella stessa seduta pubblica o in seduta successiva pubblica, previa comunicazione agli interessati della data, il seggio procederà all'apertura della BUSTA n. 2 contenente l'OFFERTA ECONOMICA.
In caso di parità di prezzo di acquisto offerto, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.
Con avviso sui siti web www.regione.puglia.it e www.empulia.it ovvero con notifiche sulle PEC indicate dai singoli partecipanti al momento della registrazione alla piattaforma EmPULIA, si comunicherà la data di convocazione delle sedute pubbliche di gara. Tale metodo di comunicazione sarà adottato anche nel caso di nuova aggiudicazione a seguito di decadenza o annullamento della precedente.

20. AGGIUDICAZIONE

All'esito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, il Seggio di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che abbia presentato il prezzo di acquisto più alto, chiudendo le operazioni di gara.
Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge.
Con Atto Dirigenziale la Regione approverà gli atti di gara ed avvierà la fase di verifica dei requisiti dichiarati dal concorrente che ha offerto il miglior prezzo.
In caso di esito positivo delle verifiche, la Regione con Atto Dirigenziale procederà all'aggiudicazione della gara.
Entro 10 giorni da tale aggiudicazione, ovvero diversa tempistica di seguito precisata nel caso di immobile oggetto di prelazione, la Regione comunicherà all'aggiudicatario designato la data entro la quale, a pena di decadenza, è tenuto a versare, a titolo di acconto, il 10% del prezzo offerto, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L.R. 27/1995", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html , nonché la data entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito.
Il contratto è stipulato, con atto pubblico, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui al punto precedente.
Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale prevista dall'art.12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero di

REGIONE PUGLIA

bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, l'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente provvisorio decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso della cauzione versata.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, per gli immobili soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione in favore del contraente. Trascorso infruttuosamente tale termine, l'aggiudicazione diventerà efficace.

Il prezzo di aggiudicazione è pagato per intero prima della stipula del contratto, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto, oppure, su richiesta dell'acquirente, il primo 30% del prezzo, detratto dell'acconto già versato, prima della stipula del rogito e il restante 70% con le modalità indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del R.R. n. 15/2017.

In caso di mancato versamento nel termine prefissato dell'acconto del 10% dell'importo offerto, il contraente decade da ogni diritto.

In tale evenienza la Regione può designare, quale contraente, la seconda migliore offerta o attivare una nuova procedura.

In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, la Regione provvede all'incameramento dell'acconto versato, a titolo di penale.

21. STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

La stipula del rogito avverrà con atto pubblico, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, previo pagamento, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L.R. 27/1995", raggiungibile all'indirizzo: https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html

- del prezzo di aggiudicazione per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto;

oppure

- su richiesta dell'acquirente, del primo 30% del prezzo di aggiudicazione, detratto dell'acconto già versato. Il restante 70% sarà versato con le modalità indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del R.R. n. 15/2017.

Il pagamento complessivo dell'immobile, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, IVA se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente.

Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

REGIONE PUGLIA

22. PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", oltre che sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio telematico sull'home page del comune di Vieste (FG) e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), su due principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione regionale.

23. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informano i concorrenti che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura di gara e per le successive attività inerenti la stipula dell'atto di vendita, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Finalità del trattamento

I dati forniti sono utilizzati esclusivamente per finalità di gestione della procedura di gara e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. n.50/2016 e smi; nello specifico:

- I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale del concorrente e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula dell'atto di vendita, ivi compresi gli adempimenti contabili.

Base giuridica

Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina prevista dal D.Lgs. 50/2016 e smi, in esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Puglia, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, Dott.ssa Anna Antonia De Domizio, in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: recapito mail: a.dedomizio@regione.puglia.it;

PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

REGIONE PUGLIA

I dati raccolti potranno essere comunicati:

- ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR;
  11) a soggetti esterni facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
  12) ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990. Si precisa, altresì, che ai concorrenti che lo richiedono, sarà consentito l'accesso nella forma di estrazione di copia solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

Trasferimento in Paesi Terzi

I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE

Modalità del trattamento

Il trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e riservatezza delle informazioni rese, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione

I dati raccolti sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio) come innanzi indicato, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo

REGIONE PUGLIA

riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;

- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio, Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio", tel. 0805404069, PEC (posta elettronica certificata): serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it , e-mail: a.dedomizio@regione.puglia.it .

26. ALTRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 28 settembre 2022.**

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento all'Avviso di vendita, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA **entro le ore 12:00 del 30 settembre 2022** e saranno accessibili all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.

L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

27. CONTROVERSIE

Contro il presente Avviso pubblico di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia — Bari - entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

REGIONE PUGLIA

28. ELENCO ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati da consultare ed utilizzare ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto:

- Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
- Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
- Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
- Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
- Mod. B) Offerta economica;
- Mod. C) Istanza di sopralluogo;
- Fac - simile modello di delega;
- Scheda immobile.

La Dirigente del Servizio
(dott.ssa Anna Antonia De Domizio)

Firmato digitalmente da
ANNA ANTONIA DE DOMIZIO
Regione Puglia
Firmato il 07/07/2022 16:03
Seriale certificato : 727635

ALLEGATO N. 02 ALL'A.D. N. 543 DEL 07/07/2022

REGIONE PUGLIA

MARCA DA BOLLO

Mod. A/PF - Domanda di partecipazione Persona Fisica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA di cui all'A.D. 543/2022 del Complesso immobiliare, appartenente al Patrimonio disponibile della Regione Puglia, denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia".

Il/ I sottoscritto/i ……. nato/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare …….. E-mail …… PEC ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara:
(annerire/barrare la casella che interessa)

- ☐ per proprio conto;
- ☐ per conto di Ditta Individuale _____ _____ con sede in _____ C.A.P. _____ via _____ n._____ C.F./P. IVA_____
  regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____con numero _____dal _____ in qualità di _____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene).

A tal fine

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso pubblico e nei relativi allegati, ivi compreso lo stato dei luoghi, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
- di accettare il vincolo di destinazione per usi turistici e attività complementari per l'immobile, in ragione del quale lo stesso è stato realizzato;

REGIONE PUGLIA

- di indicare i seguenti dati: domicilio fiscale ……., codice fiscale ……., partita IVA ……., indirizzo PEC…… per ricevere comunicazioni.
- che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula;

(annerire/barrare la casella che interessa)

☐ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

☐ di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

☐ di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

ALLEGA:

1) Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore;
2) Attestato di avvenuto sopralluogo (obbligatorio);
3) Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria o fideiussione bancaria o assicurativa (obbligatoria);
4) Altro _____(specificare).

(Luogo)_____,(Data)_____

Firma_____

N.B.: La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEGATO N. 03 ALL'A.D. N. 543 DEL 07/07/2022

REGIONE PUGLIA

MARCA DA BOLLO

Mod. A/PF - Domanda di partecipazione Persona Giuridica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA di cui all'A.D. 543/2022 del Complesso immobiliare, appartenente al Patrimonio disponibile della Regione Puglia, denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia".

Il/ I sottoscritto/i ..... nato/i a ..... il ..... residente/i a ....., Prov. ..... via ..... n....., Cod. Fisc ....., telefono ....., cellulare ..... E-mail ..... PEC .....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara nella qualità di:
(annerire/barrare la casella che interessa)
☐ rappresentante legale; ☐ procuratore, munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata, in nome e per conto della Società ..... con sede in ..... C.A.P. ..... via ..... n. ..... C.F./P. IVA .....;

A tal fine

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- di accettare senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita;
- che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula;

(annerire/barrare la casella che interessa)

REGIONE PUGLIA

- ☐ di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241– la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

- ☐ di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

- ☐ di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

ALLEGA:

1) Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore;
2) Attestato di avvenuto sopralluogo (obbligatorio);
3) Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria o fideiussione bancaria o assicurativa (obbligatoria);
4) Altro _____(specificare).

(Luogo) _____ (Data)_____

Firma

_____

N.B.: La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEGATO N. 04 ALL'A.D. N. 543 DEL 07/07/2022

REGIONE PUGLIA

Mod. A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA di cui all'A.D. 543/2022 del Complesso immobiliare, appartenente al Patrimonio disponibile della Regione Puglia, denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia".

Il/ I sottoscritto/i …… nato/i a …… il …… residente/i a ……, Prov. …… via …… n……., Cod. Fisc ……, telefono ……, cellulare …… E-mail …… PEC ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

1) che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
3) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
4) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
5) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.; L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
6) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;

REGIONE PUGLIA

7) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
8) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
9) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
10) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
11) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
12) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
13) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
14) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:
-copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i;
-(eventuale) procura.

_____,_____
(luogo) (data)

Firma

_____

N.B.: Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

ALLEGATO N. 05 ALL'A.D. N. 543 DEL 07/07/2022

REGIONE PUGLIA

Mod. A1/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA di cui all'A.D. 543/2022 del Complesso immobiliare, appartenente al Patrimonio disponibile della Regione Puglia, denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia".

Il/ I sottoscritto/i ..... nato/i a ..... il ..... residente/i a ....., Prov. ..... via ..... n....., Cod. Fisc ....., telefono ....., cellulare ..... E-mail ..... PEC .....

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE LA SOCIETA': .....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, limitatamente ai commi 1 lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e 2 dell'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in nome e per conto dei seguenti soggetti:
(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni - nota 1)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

REGIONE PUGLIA

ovvero, indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è la seguente:

_____

DICHIARA

1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla presente procedura, elencate nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare:
2) che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
4) per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, di indicare i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate;
5) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
6) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
7) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione opera operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
8) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
9) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

REGIONE PUGLIA

10) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
11) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
12) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
13) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
14) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
15) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
16) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:
-copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i;
-(eventuale) procura.

_____,_____
(luogo) (data)

Firma

_____

N.B.: Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Nota 1
Le dichiarazioni di cui ai commi 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e 2 dell'art. 80 D.lgs. 18.04.2016 n. 50 devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:
- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;

REGIONE PUGLIA

- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

ALLEGATO N. 06 ALL'A.D. N. 543 DEL 07/07/2022

REGIONE PUGLIA

MARCA DA BOLLO

Mod. B – Offerta economica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

OFFERTA ECONOMICA relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA di cui all'A.D. 543/2022 del Complesso immobiliare, appartenente al Patrimonio disponibile della Regione Puglia, denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia".

Il/ I sottoscritto/i ..... nato/i a ..... il ..... residente/i a ....., Prov. ..... via ..... n....., Cod. Fisc ....., telefono ....., cellulare ..... E-mail ..... PEC .....

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- ☐ in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- ☐ in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa..... . ..... con sede legale in ..... C.F/Partita IVA ..... pec..... Indirizzo e-mail .....

O F F RE

il prezzo di € ..... (in cifre con due cifre decimali) **diconsi euro ..... / .....** (in lettere)

N.B.: la sottoscrizione dell'offerta economica deve avvenire da parte:
- del legale rappresentante dell'operatore economico offerente, in caso di impresa singola;
- del legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, in caso di riunione di concorrenti già formalizzata.

Allegato documento/i di riconoscimento in corso di validità.

Data Firma

....

ALLEGATO N. 07 ALL'A.D. N. 543 DEL 07/07/2022

REGIONE PUGLIA

Mod. C – Istanza di sopralluogo

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

ISTANZA DI SOPRALLUOGO relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA di cui all'A.D. 543/2022 del Complesso immobiliare, appartenente al Patrimonio disponibile della Regione Puglia, denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia".

Il/ I sottoscritto/i ..... nato/i a ..... il ..... residente/i a ....., Prov. ..... via ..... n....., Cod. Fisc ....., telefono ....., cellulare ..... E-mail ..... PEC .....

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- ☐ in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- ☐ in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa..... . ..... con sede legale in ..... C.F/Partita IVA ..... pec..... Indirizzo e-mail .....
- ☐ procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata

CHIEDE

- di effettuare il sopralluogo obbligatorio previsto dall'Avviso sopra indicato;
- di ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo P.E.C. ..... nonché al seguente indirizzo e-mail .....

Il richiedente dichiara di essere informato che la data del sopralluogo sarà concordata con un funzionario della Regione Puglia e comunicata all'interessato, agli indirizzi di posta elettronica indicati nella presente istanza.

Allega:

- Patente/C.I. n._____ rilasciata dal Comune/Prefettura/MTCT di _____;

REGIONE PUGLIA

- Documentazione comprovante la rappresentanza legale, ovvero _____;
- Documentazione comprovante la procura, ovvero _____;
- (Altro)_____.

_____,_____

(luogo) (data)

Firma

_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
- Barrare le caselle che interessano.
- Depennare le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.
- Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
- Allegare documento di riconoscimento dell'istante;

ALLEGATO N. 08 ALL'A.D. N. 543 DEL 07/07/2022

REGIONE PUGLIA

FAC-SIMILE Modello di Delega

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

ATTO DI DELEGA relativo all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA di cui all'A.D. 543/2022 del Complesso immobiliare, appartenente al Patrimonio disponibile della Regione Puglia, denominato "Centro Pilota per lo sviluppo del turismo integrato in Puglia".

Il/ I sottoscritto/i ..... nato/i a ..... il ..... residente/i a ....., Prov. ..... via ..... n....., Cod. Fisc ....., telefono ....., cellulare ..... E-mail ..... PEC .....

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- ☐ in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- ☐ in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa..... . ..... con sede legale in ..... C.F/Partita IVA ..... pec..... Indirizzo e-mail .....

DELEGA

il/la sig./sig.ra ..... (nome e cognome) nato/a il ..... a ..... PROV. ..... C.F. ..... residente in (Nazione) (Città) ..... Prov. ..... Via/Corso/Piazza ..... Email ..... PEC .....

- ☐ ad effettuare, in nome e per conto del delegante, il sopralluogo previsto dall'Avviso Pubblico sopra indicato;

ovvero

- ☐ a presenziare, in nome e per conto del delegante, alla seduta di gara pubblica del .....

Allega:

- Documento di riconoscimento del Delegante;
- Documento di riconoscimento del Delegato.

REGIONE PUGLIA

_____,_____

(luogo) (data)

Firma del delegante

_____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
- Barrare le caselle che interessano.
- Depennare le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.
- Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
- Allegare documento di riconoscimento del delegante.
- Allegare documento di riconoscimento del delegato.

ALLEGATO N. 09 ALL'A.D. N. 543 DEL 07/07/2022

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

SCHEDA IMMOBILE

CENTRO PILOTA PER IL TURISMO "BAIA DEI CAMPI" SITO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VIESTE (FG), APPARTENENTE AL PATRIMONIO DISPONIBILE DELLA REGIONE PUGLIA

UBICAZIONE

Italia – Regione Puglia - Città di Vieste (FG), località Baia dei Campi, distante circa 10 km dal centro abitato di Vieste (FG), con accesso diretto dalla Strada provinciale n. 53 "Mattinata –Vieste" e in adiacenza alla diramazione con la Strada Provinciale n. 54 "Campi - Pugnochiuso - Santa Tecla". Coordinate geografiche: latitudine N 41.81465324953665, longitudine E 16.191905357484206.

ID. CATASTALI:

Comune di Vieste (FG) - Catasto Fabbricati

Intestazione	Foglio	Particella	Sub	Categoria	Piani	Rendita
Regione Puglia	43	171 (graffata alla 292)	1	F/3	T-1 - 2	-
Regione Puglia	43	293		D/1	T-S1	Euro 1.624,30

Comune di Vieste (FG) - Catasto Terreni

testazione	Foglio	Particella	Qualità	Superf.	Reddito domin.	Reddito agrar.
Regione Puglia	43	171	Ente urbano	mq 46.258	-	-
Regione Puglia	43	292	Ente urbano	mq 280	-	-
Regione Puglia	43	293	Ente urbano	mq 830	-	-

superficie totale terreni: 47.368 mq

DESCRIZIONE DEL BENE

Il complesso immobiliare, progettato e diretto dal prof. arch. Paolo Portoghesi, si estende su una superficie complessiva di 47.368 mq.

Di forma ottagonale con corte centrale, è composto da diversi corpi di fabbrica, differenziati sia architettonicamente che funzionalmente, come di seguito riportato:

- corpo principale, a forma ottagonale, su tre piani oltre il seminterrato, comprendente ad est la zona albergo con n. 171 camere doppie con relativi bagni, ad ovest la scuola e i servizi alberghieri; inoltre, all'interno della struttura anulare insiste un corpo di fabbrica adibito a discoteca;
- corpo di fabbrica posto a sud del corpo principale e a esso collegato, comprendente hall dell'albergo, portineria, sala TV, guardaroba, due locali ad uso boutique e parrucchiere, sala conferenze, ristorante e servizi igienici;
- piastra interaziendale posta ad ovest del corpo principale, su un unico livello parzialmente interrato, comprendente lavanderia, zona cottura e preparazioni cibi, magazzini, celle frigo, servizi generali, garage, spogliatoi e servizi;
- due piscine della superficie di circa 1.120 mq;
- area scoperta che circonda il complesso immobiliare, della superficie di circa 31.500 mq, completamente recintata con muretto in cemento e sovrastante ringhiera metallica, dotata d'impianto di illuminazione e irrigazione, in gran parte sistemata con pavimentazione in masselli di calcestruzzo e destinata a percorsi pedonali, viabilità, parcheggio ed aree di manovra. Inoltre, la copertura della piastra interaziendale della superficie di mq 5940, risulta interamente sistemata con vialetti pedonali pavimentati, due campi da tennis e aiuole delimitate da cordoli in pietra.
- impianto di depurazione, ubicato a circa 250 metri dal compendio stesso, lungo la strada provinciale n. 54 Campi - Pugnochiuso - Coppa S. Tecla, composto da locale macchine, locale tecnico e vasche.

La costruzione del complesso si è sviluppata nell'arco di circa sei anni, a partire dal 25 settembre 1989 e fino al 16 agosto 1995.

Il collaudo statico del complesso immobiliare è stato depositato presso il Genio Civile di Foggia in data 20/03/1996 al n. 12037; quello dell'impianto di depurazione è stato depositato presso il Genio Civile di Foggia in data 20/03/1996 al n. 12038.

I terreni sono stati acquisiti definitivamente in proprietà dalla Regione Puglia con atto notarile del 24.01.2008, rep. 36175/23460, registrato a Manfredonia (FG) il 7.02.2008 al n. 763 e trascritto nei pubblici registri immobiliari di Foggia al n. 3203 del registro generale e al n. 2414 del registro particolare.

Il complesso immobiliare, ai fini dell'esercizio, è privo di:

− certificazione di agibilità;

− certificazione di prevenzione incendi;

− certificati ex ISPESL per gli impianti elevatori, gli impianti di messa a terra, gli impianti contro le scariche atmosferiche, gli impianti termici;

− certificazione della Commissione provinciale pubblico spettacolo per la sala conferenze e locale discoteca.

Si precisa che il complesso immobiliare, pur essendo fisicamente distante poche decine di metri dal mare, è attualmente privo di accesso diretto alla spiaggia, risultando interposta altra proprietà privata utilizzata come spiaggia attrezzata.

Agli atti non risulta la presenza di servitù o altri diritti reali gravanti sul bene.

CONCESSIONI EDILIZIE

Il complesso è stato realizzato in forza delle seguenti concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Vieste (FG):

- n. 9 prot. 9243 del 17 giugno 1987;
- prot. n. 13321 del 20 ottobre 1989 (progetto di variante);
- prot. n. 5308 del 20 giugno 1990 (progetto di variante);
- prot. n. 3123 del 15 marzo 1991 (progetto di sistemazione esterna);
- prot. n. 490 del 1 febbraio 1994 (allaccio rete E.A.A.P.);
- prot. n. 13168 del 30 settembre 1994 (impianto di depurazione variante);
- prot. n. 2065 del 4 novembre 1994 (sistemazione nuove aree);
- prot. 134 del 25 novembre 1994 (centrale oliodiatermico).

DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI DELL'AREA

Secondo il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Vieste, approvato con Delibera di C.C. del 16/05/2000 n. 51 e presa d'atto con D.G.R. del 03/10/2000 n. 1242, l'immobile ricade in zona con destinazione urbanistica "TE – zone turistiche esistenti", come riportato nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Vieste in data 12.05.2021 prot. n. 14847.
Il sito ricade inoltre in area soggetta a prescrizioni del P.P.T.R. Puglia in quanto ricadente in:

- "ulteriori contesti paesaggistici",
- "territori costieri",
- "zona S.I.C.",
- "componenti botanico-vegetazionali";
- "Fiumi, torrenti ed acque pubbliche".

Secondo il Piano di Assetto Idrogeologico il sito è lambito, ma non direttamente interessato, da aree con pericolosità di inondazione.

VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Il complesso immobiliare dovrà mantenere la destinazione originaria per usi turistici e attività complementari, in ragione della quale è stato realizzato.

STATO DI CONSERVAZIONE E D'USO

Dopo l'ultimazione dei lavori di costruzione, avvenuta nel corso dell'anno 1995, il complesso immobiliare non è stato mai utilizzato e, a causa della prolungata assenza di manutenzione e dei danneggiamenti subiti da ripetuti atti vandalici, si presenta in una condizione di degrado e inadeguatezza funzionale dovuti anche alla vetustà e all'obsolescenza dei materiali di finitura. Attualmente il bene risulta libero.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

VISURE E MAPPE CATASTALI

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO – SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Via Giovanni Gentile, n.52 - 70126 BARI Pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Foggia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 03/06/2021

Data: 03/06/2021 - Ora: 20.41.43 Segue
Visura n.: T433668 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di VIESTE (Codice: L858)**
	Provincia di FOGGIA
Catasto Fabbricati	**Foglio: 43 Particella: 171 Sub.: 1**

INTESTATO

1	REGIONE PUGLIA con sede in BARI	80017210727*	(1) Proprieta' per 1/1

Unità immobiliare dal 17/11/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	171 292	1			in corso di costruz.					VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 17/11/2014 protocollo n. FG0287007 in atti dal 17/11/2014 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 110795.1/2014)
Indirizzo	LOCALITA' BAIA CAMPI SNC piano: T-1-2;											

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune L858 - Sezione - Foglio 43 - Particella 171

Situazione dell'unità immobiliare dal 14/11/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	171 292	1			in corso di costruz.					VARIAZIONE del 14/11/2012 protocollo n. FG0273147 in atti dal 14/11/2012 VAR RETTIFICA DOCFA PROT 163538/12 (n 46874.1/2012)
Indirizzo	, CONTRADA BAIA DEI CAMPI SNC piano: T-1-2;											

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Foggia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 03/06/2021

Data: 03/06/2021 - Ora: 20.43.06 Segue
Visura n.: T433774 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di VIESTE (Codice: L858)**
	Provincia di FOGGIA
Catasto Fabbricati	**Foglio: 43 Particella: 171**

Unità immobiliare soppressa dal 22/06/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	171									(ALTRE) del 22/06/2012 protocollo n. FG0163538 in atti dal 22/06/2012 VMI AMP EDIFICATE SU AREA URBANA (n. 20441.1/2012)

La soppressione ha originato e/o variato i seguenti immobili:
- foglio 43 particella 172 sub.
- foglio 43 particella 173 sub.
- foglio 43 particella 174 sub.
- foglio 43 particella 171 sub. 1
- foglio 43 particella 292 sub.

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune L858 - Sezione - Foglio 43 - Particella 171

Situazione dell'unità immobiliare dal 24/10/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	171				area urbana		43210 m²			VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2002 protocollo n. 250782 in atti dal 24/10/2002 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA (n. 40240.1/2002)
Indirizzo					LOCALITA' BAIA CAMPI n. SC piano: T;							

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Foggia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 03/06/2021 - Ora: 20.43.06 Segue
Visura n.: T433774 Pag: 2

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 03/06/2021

Situazione dell'unità immobiliare dal 24/04/2001

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	171				area urbana		43210 m²			DIVISIONE del 24/04/2001 protocollo n. 131794 in atti dal 24/04/2001 DIVISIONE (n. 4697.1/2001)
Indirizzo	, LOCALITA' CAMPI n. SC piano: T;											

Situazione degli intestati dal 24/01/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA con sede in BARI	80017210727	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 22/06/2012
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/01/2008 protocollo n. FG0140814 Voltura in atti dal 01/06/2012 Repertorio n.: 36175 Rogante: NOT RIZZO CORALLO Sede: MANFREDONIA Registrazione: AP Sede: MANFREDONIA Volume: 17 n: 763 del 07/02/2008 ACQUISIZIONE (n. 10280.1/2012)		

Situazione degli intestati dal 30/01/2002

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENI S.P.A. con sede in ROMA	00484960588	(1) Proprieta' per 1/1 fino al 24/01/2008
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/01/2002 Trascrizione in atti dal 28/08/2002 Repertorio n.: 64665 Rogante: CASTELLINI PAOLO Sede: ROMA Registrazione: Sede: FUSIONE DI SOCIETA' PER INCORPORAZIONE (Passaggi intermedi da esaminare) (n. 3486.1/2002)		

Situazione degli intestati dal 24/04/2001

N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SNAM SPA MILANO		(1) Proprieta' fino al 30/01/2002
DATI DERIVANTI DA	DIVISIONE del 24/04/2001 protocollo n. 131794 in atti dal 24/04/2001 Registrazione: DIVISIONE (n. 4697.1/2001)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 21/11/2000

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	20				D/8				L. 40.980.000	VARIAZIONE del 04/12/1986 protocollo n. 137239 in atti dal 21/11/2000 CLASSAMENTO (n. 327.1/1986)
Indirizzo	LOCALITA' BAIA CAMPI piano: PT;											
Notifica	137260/2000					Partita	-		Mod.58	-		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Foggia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 03/06/2021

Data: 03/06/2021 - Ora: 20.41.43 Fine
Visura n.: T433668 Pag: 2

Situazione dell'unità immobiliare dal 22/06/2012

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	171 292	1			in corso di costruz.					(ALTRE) del 22/06/2012 protocollo n. FG0163538 in atti dal 22/06/2012 VMI AMP EDIFICATE SU AREA URBANA (n. 20441.1/2012)
Indirizzo	, CONTRADA BAIA DEI CAMPI SNC piano: T-1-2;											

Situazione degli intestati dal 22/06/2012

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	REGIONE PUGLIA con sede in BARI	80017210727	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA	(ALTRE) del 22/06/2012 protocollo n. FG0163538 in atti dal 22/06/2012 Registrazione: VMI AMP EDIFICATE SU AREA URBANA (n. 20441.1/2012)		

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:
- foglio 43 particella 171 subalterno
- foglio 43 particella 172 subalterno
- foglio 43 particella 173 subalterno
- foglio 43 particella 174 subalterno

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

www.regione.puglia.it

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO – SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Via Giovanni Gentile, n.52 - 70126 BARI Pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Foggia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 03/06/2021

Data: 03/06/2021 - Ora: 20.43.06 Fine
Visura n.: T433774 Pag: 3

Situazione dell'unità immobiliare dal 12/12/1989

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	20				in corso di definiz.					ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 12/12/1989 in atti dal 25/06/1990 (n. 195.1/1990)
Indirizzo	, LOCALITA' BAIA CAMPI piano: PT;											
Notifica	-							Partita	1004548	Mod.58	-	

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	20									Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo	, LOCALITA' BAIA CAMPI piano: PT;											
Notifica	-							Partita	5718	Mod.58	-	

Situazione degli intestati dal 12/12/1989

N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SNAM SPA MILANO		(1) Proprieta' fino al 24/04/2001
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 12/12/1989 Voltura in atti dal 25/06/1990 Repertorio n.: 12985 Rogante: BALLARDINI Sede: MILANO Registrazione: UR Sede: MILANO n: 21621 del 13/12/1989 ATTO DI FUSIONE (n. 195.1/1990)		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PUGNOCHIUSO S P A ROMA	04896310580	fino al 12/12/1989
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 30/06/1987		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO – SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Via Giovanni Gentile, n.52 - 70126 BARI Pec: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Foggia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 03/06/2021 - Ora: 20.47.36 Segue
Visura n.: T434158 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 03/06/2021

Dati della richiesta	**Comune di VIESTE (Codice: L858)**
	Provincia di FOGGIA
Catasto Fabbricati	**Foglio: 43 Particella: 20**

Unità immobiliare soppressa dal 24/04/2001

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	20									DIVISIONE del 24/04/2001 protocollo n. 131794 in atti dal 24/04/2001 DIVISIONE (n. 4697.1/2001)

La soppressione ha originato e/o variato i seguenti immobili:
- foglio 43 particella 20 sub. 1
- foglio 43 particella 171 sub.
- foglio 43 particella 172 sub.
- foglio 43 particella 173 sub.
- foglio 43 particella 174 sub.

Situazione dell'unità immobiliare dal 21/11/2000

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	20				D/8				L. 40.980.000	VARIAZIONE del 04/12/1986 protocollo n. 137239 in atti dal 21/11/2000 CLASSAMENTO (n. 327.1/1986)

Indirizzo	LOCALITA' BAIA CAMPI piano: PT;				
Notifica	137260/2000	**Partita**	-	**Mod.58**	-

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Foggia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 03/06/2021 - Ora: 20.47.36 Fine
Visura n.: T434158 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 03/06/2021

Situazione dell'unità immobiliare dal 12/12/1989

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	20				in corso di definiz.					ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 12/12/1989 in atti dal 25/06/1990 (n. 195.1/1990)
Indirizzo	, LOCALITA' BAIA CAMPI piano: PT;											
Notifica	-						Partita	1004548		Mod.58	-	

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		43	20									Impianto meccanografico del 30/06/1987
Indirizzo	, LOCALITA' BAIA CAMPI piano: PT;											
Notifica	-						Partita	5718		Mod.58	-	

Situazione degli intestati dal 12/12/1989

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	SNAM SPA MILANO		(1) Proprieta` fino al 24/04/2001
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 12/12/1989 Voltura in atti dal 25/06/1990 Repertorio n.: 12985 Rogante: BALLARDINI Sede: MILANO Registrazione: UR Sede: MILANO n: 21621 del 13/12/1989 ATTO DI FUSIONE (n. 195.1/1990)		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

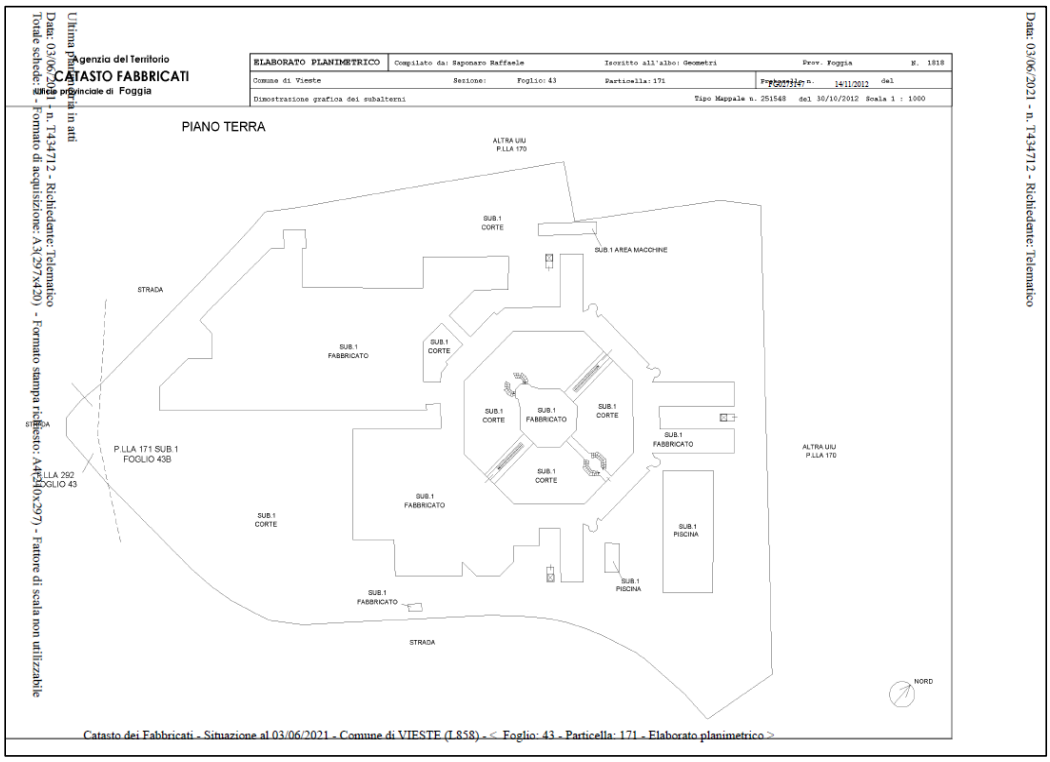
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PUGNOCHIUSO S P A ROMA	04896310580	fino al 12/12/1989
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 30/06/1987		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

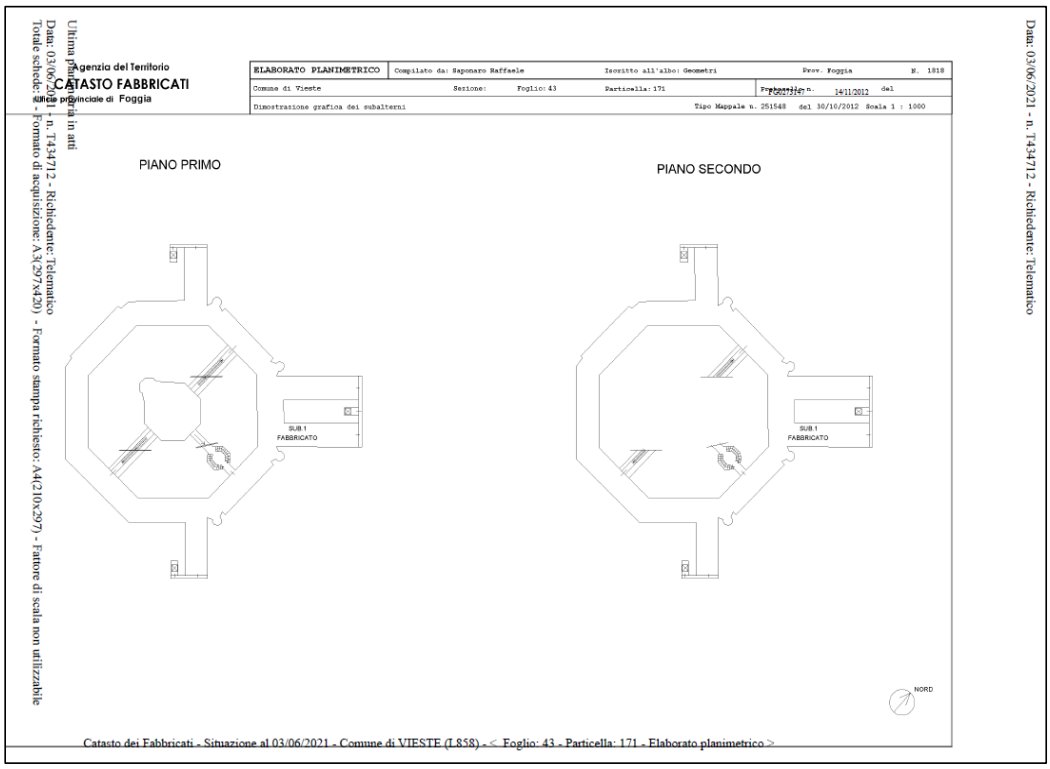
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

DESTINAZIONE URBANISTICA E TUTELA P.P.T.R.

COMUNE DI VIESTE
Provincia di Foggia

SETTORE TECNICO

Servizio Urbanistica – Edilizia Privata – Arredo Urbano

COMUNE DI VIESTE PROT. N. 0015073 DEL 11-05-2021

Risposta a PEC del 10.05.2021.-

OGGETTO: Richiesta certificato di destinazione urbanistica.-
TRASMISSIONE ATTI.-

TRASMISSIONE VIA PEC

Alla Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Si trasmette la documentazione richiesta con la PEC in riferimento che si riscontra.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo RAGNO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

COMUNE DI VIESTE
Provincia di Foggia

SETTORE TECNICO

Servizio Urbanistica – Edilizia Privata – Arredo Urbano

N° 14847 di prot. addì, 12.05.2021_

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

A richiesta della Dott.ssa Anna Antonia De Domizio, Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia;

VISTO il 3° comma dell'art. 30 del D.P.R. 380 del 6.6.2001 e s.m.i.;

VISTI gli atti d'Ufficio;

C E R T I F I C A

che il terreno distinto al catasto di questo Comune al Foglio 43 - part.lle 171 – 292 – 293_,

risulta avere la seguente destinazione urbanistica:

A) STRUMENTO URBANISTICO: In Vigore
P.R.G. approvato con Delibera di C.C. n° 51 del 16.5.2000 e presa d'atto della Regione Puglia con Delibera di G.R. n° 1242 del 03.10.2000;

B) DESTINAZIONE URBANISTICA:

Part.lle 171 – 292: Zona "TE" Turistico Esistente, con i seguenti parametri:

Sono le strutture ricettive esistenti realizzate al di fuori delle zone edificabili o appositamente tipizzate. Per lo più si tratta di campeggi e/o villaggi turistici che hanno inoltrato istanza di condono edilizio e, in parte, lo hanno ottenuto.

È necessario redigere, prioritariamente al rilascio di concessione onerose una attenta ricognizione territoriale delle strutture ricettive all'aperto, su cui impostare il Piano dei Campeggi, in forma di P.P. a larga maglia, i cui contenuti minimi dovrebbero essere quelli finalizzati a promuovere concretamente l'adeguamento delle funzionalità e della qualità ambientale del sistema generale delle infrastrutture primarie di appoggio e dei singoli campeggi, con l'elaborazione di una precisa disciplina particolareggiata, capace di guidare puntualmente le trasformazioni territoriali possibili, anche in relazione all'applicazione della L.R. n.35/79.

COMUNE DI VIESTE PROT. N. 0015073 DEL 13-05-2021

CITTÀ DI VIESTE PROVINCIA DI FOGGIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Nello strumento urbanistico proposto al precedente capoverso, considerati i problemi derivanti dal sovradimensionamento esistente e tendenziale del settore, la fitta diffusione in atto di campeggi, la possibilità di introdurre le strutture ricettive " fisse" in campeggio, in applicazione della L. 35/79 e s.m.i., deve essere disciplinata da una normativa cautelativa e corrispondente ai seguenti criteri:

Indice di fabbricabilità territoriale, da considerare per le sole strutture "fisse": 0,15 mc/mq; applicabile ad unità di campeggio convenzionali che non siano inferiori alle estensioni di ha 1,5 (per estensioni inferiori non dovrebbe essere ammissibile la trasformazione) e non superiori a ha 2,00, con un tetto di ricettività consentita in strutture fisse non superiore, per ogni unità di campeggio, al 30% delle presenze turistiche, da calcolare convenzionalmente come segue:

- 300 turisti per ogni ettaro di superficie, composta dalla somma delle piazzole di campeggio;
- ogni piazzola non sarà inferiore a mq 100.

Le aree da destinare a servizi comuni nell'ambito dei campeggi dovranno comunque essere garantite nella misura minima del 10% della totale superficie "Territoriale" dell'unità di campeggio.

Part.lla 293: TL - Turistico Residenziale, per la quale, di seguito, si riportano le N.T.A. del P.R.G.:
Riguardano i due piani di lottizzazione della S.E.M.I. (D.P.G.R. 4568/75) e ...omissis....
Per essi valgono le norme riportate in calce che traggono origine da una rilettura della relazione n.119/1972 dell'ufficio Urbanistico Regionale d'approvazione del P.F. del Comune di Vieste.
Riguarda i due P.L. della S.E.M.I. e omissis... . Sarà necessario stipulare una nuova convenzione integrativa di quella già stipulata per la porzione di Piani di Lottizzazione non ancora attuati e per quelli nuovi.
Le cubature massime consentite (escluse le esistenti, pari a circa 60.000 mc per Pugnochiuso e omissis...) sono rispettivamente 200.000 per Pugnochiuso (al netto dei volumi del Centro Direzionale Turistico) e ...omissis.
Per Pugnochiuso si rinvia la distribuzione di dette volumetrie ai successivi P.L. che terranno conto della morfologia dei luoghi, della distanza dalla linea di costa e delle zone boscate...omissis....

Si rilascia a richiesta dell'interessata per gli usi consentiti dalla legge.-

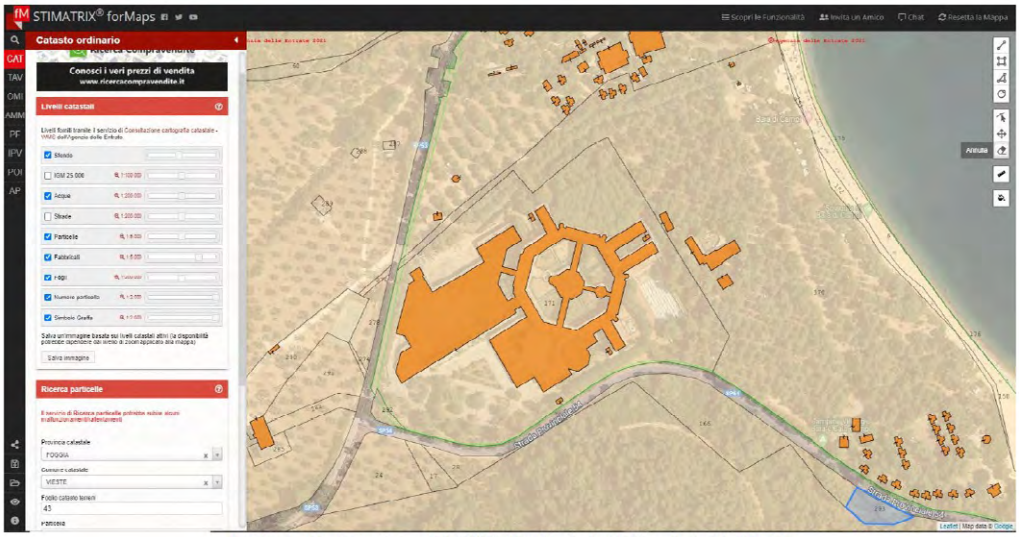
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo RAGNO

CITTÀ DI VIESTE PROVINCIA DI FOGGIA

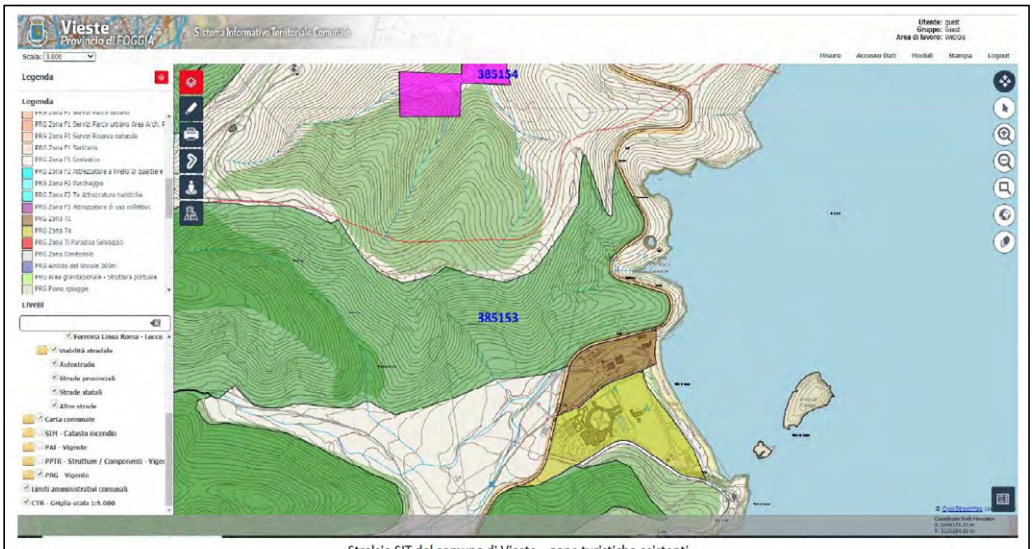
COMUNE DI VIESTE PROT. N. 0015073 DEL 13-05-2021

REGIONE PUGLIA

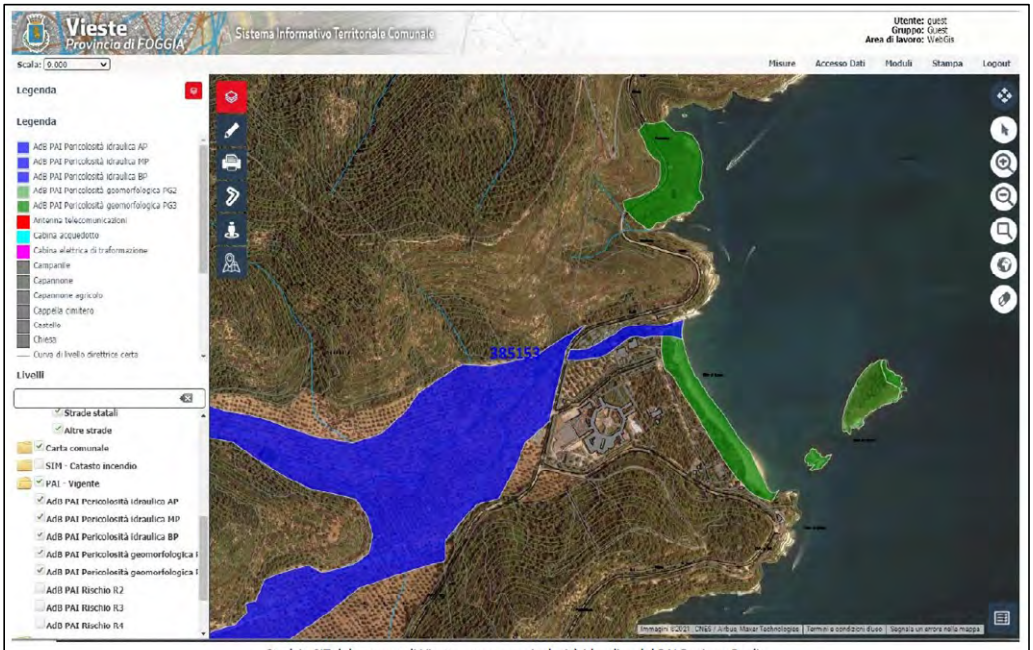
DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio



Stralcio catastale attuale dal portale "STIMATRIX for Maps" – Foglio 43, particelle 171, 292 e 293



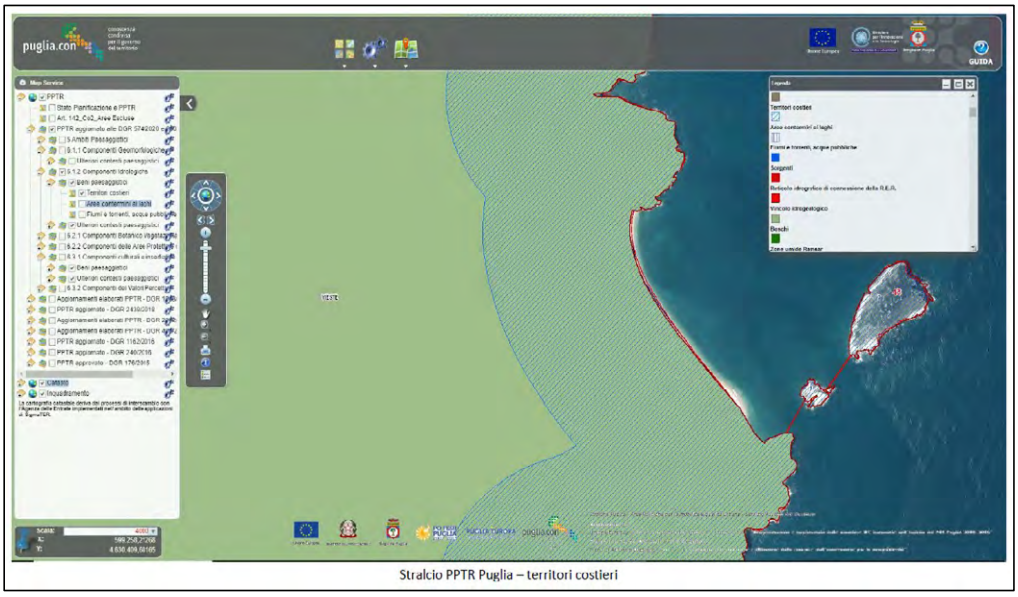
Stralcio SIT del comune di Vieste – zone turistiche esistenti



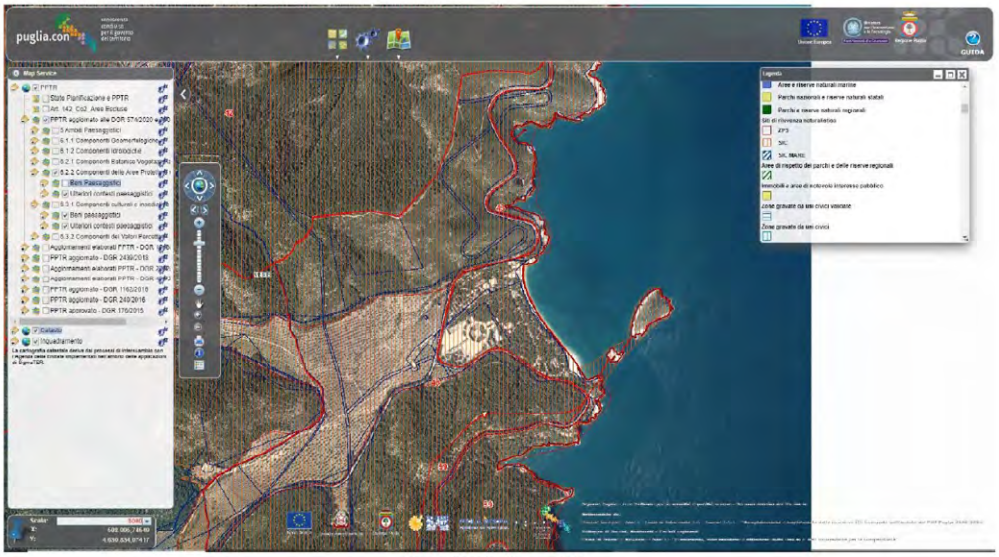
Stralcio SIT del comune di Vieste – zone a pericolosità idraulica del PAI Regione Puglia

Stralcio WebGIS dell'AdB Puglia – zone a pericolosità idraulica e geomortologica

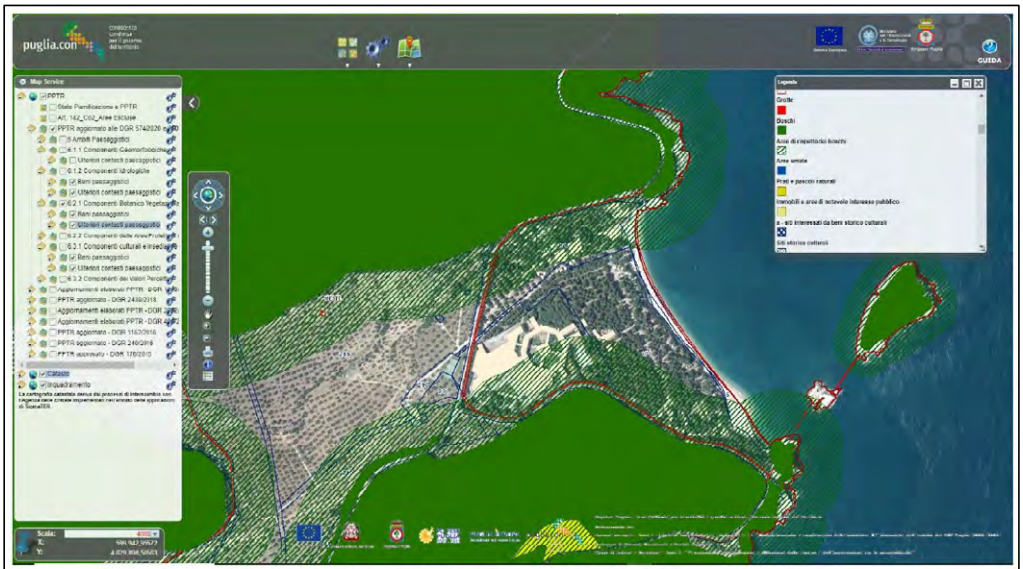
Stralcio PPTR Puglia – ulteriori contesti paesaggistici



Stralcio PPTR Puglia – territori costieri



Stralcio PPTR Puglia – zone S.I.C.



Stralcio PPTR Puglia – componenti botanico-vegetazionali

REGIONE PUGLIA

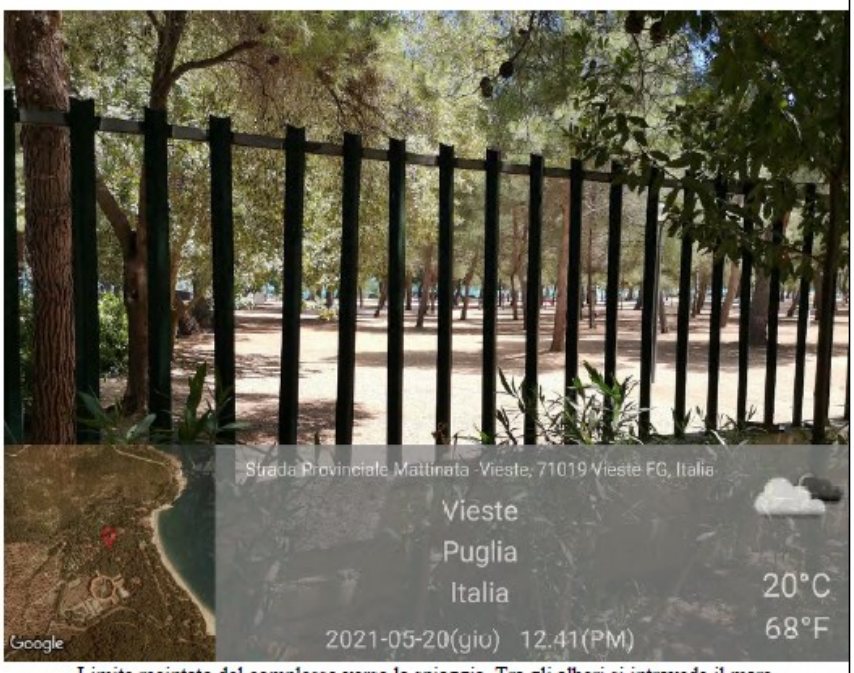
DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

RILIEVO FOTOGRAFICO

Incrocio della s.p. con la diramazione per Pugnochiuso. Si notano la recinzione e l'ingresso al complesso

Vista del complesso dal parcheggio

Vista del complesso dal parcheggio



Limite recintato del complesso verso la spiaggia. Tra gli alberi si intravede il mare.

Piscina olimpionica

Settore sud-est del complesso

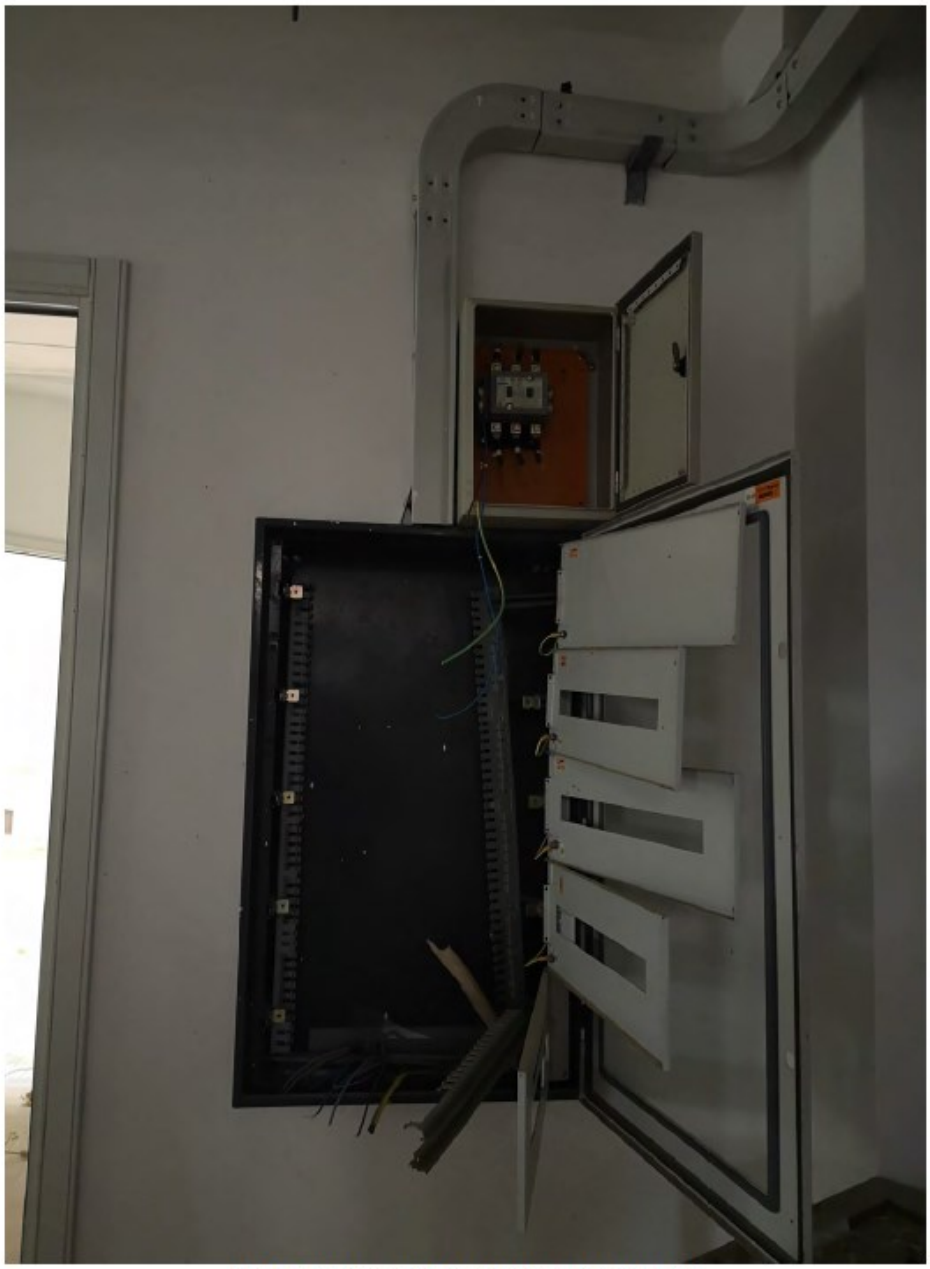
Portale di ingresso

Quadri fessurativi dei rilievi in c.a. dei prospetti

Espulsione del copriferro per ossidazione delle barre di armatura

Arbusti che si introducono negli ambienti interni attraverso le vetrate rotte

Locale cucina



Quadri elettrici completamente privi di componenti

Rivestimento in fase di distacco

Corridoi perimetrali vandalizzati e deteriorati per infiltrazioni

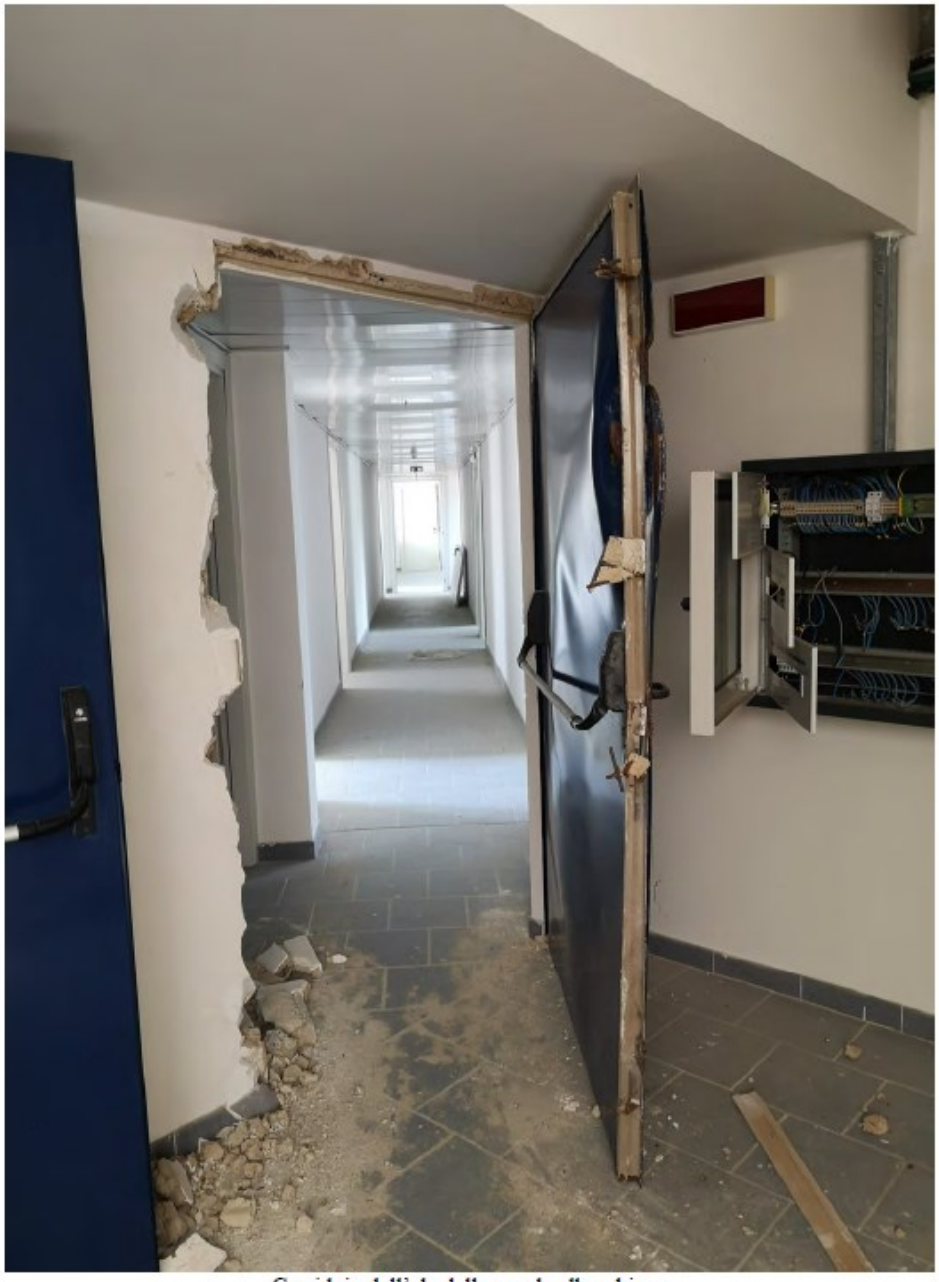
Sistemazione della corte interna con dettagli costruttivi ed impianti obsoleti

Diffusi quadri fessurativi dei decori in c.a. dei prospetti

Diffusi quadri fessurativi dei decori in c.a. dei prospetti

Sala congressi

Locali della scuola alberghiera



Corridoio dell'ala della scuola alberghiera.

Vista della corte interna – zona discoteca

Piastra interaziendale

Piastra interaziendale

Zona carico/scarico merci alla piastra interaziendale

Unità esterne dell'impianto di trattamento aria

Corridoi esterni della zona alberghiera

Corridoio della zona alberghiera

Vista dall'ingresso di una camera

Vista interna di una camera

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Vista dall'alto della corte interna

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 30 giugno 2022, n. 228

ID VIA 742 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto "Riqualificazione aree del Parco Ortolini con opere a verde e opere ingegneria idraulico naturalistica, sito in agro di Martina Franca, Località Ortolini, Prov. TA". Proponente: Comune di Martina Franca (TA)

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale".*

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto

Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 17046 del 14/03/2022, acquisita al prot. uff AOO_089/4613 del 06/04/2022, il Comune di Martina Franca ha richiesto al Servizio VIA/VincA l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIncA per il progetto in oggetto, trasmettendo la seguente documentazione in formato elettronico:
  - Nota VIA_VIncA
  - istanza verifica assoggettabilita' a via e vinca
  - Ricevuta pagamento oneri istruttori
  - Dichiarazione costo intervento_progetto
    ISTANZA PER VIA
  - Attestazione competenze professionali
  - Studio Preliminare Ambientale
    ISTANZA PER VINCA
  - Format Proponente- screening vinca
  - All.1-Localizzazione intervento geolocalizzato
  - All.2-rel.generale, qe,cronoprogramma
  - All.3a-D.04-planimetria generale
  - All.3b-D.06 sezioni tipologiche-rev.01
  - All.4-Ortofoto inquadramento
  - All.5-rilievo fotografico
  - All.6-relazione paesaggistica
  - All.7-rel idrogeologica idraulica
  - All.8-rel.geologica
  - All.9-materiale terre da scavo
    PROGETTO DEFINITIVO
    Elaborati scritti firmati digitalmente:
  - mrf01-def-analisi prezzi.pdf.p7m
  - mrf01-def-cme.pdf.p7m
  - mrf01-def-disciplinare tecnico.pdf.p7m
  - mrf01-def-disposizioni sicurezza.pdf.p7m
  - mrf01-def-elenco prezzi unitari.pdf.p7m
  - mrf01-def-rel.accessibilità.pdf.p7m
  - mrf01-def-rel.generale, qe,cronoprogrammas.pdf.p7m
  - mrf01-def-rel.geologica.pdf.p7m
  - mrf01-def-rel.idrogeologica idraulica.pdf.p7m
  - mrf01-def-relazione paesaggistica.pdf.p7m
  - mrf01-def-rilievo fotografico.pdf.p7m
  - Tavole firmate digitalmente:
  - mrf01-def-D.01-inquadramento urbanistico.pdf.p7m
  - mrf01-def-D.02-inquadramento catastale.pdf.p7m
  - mrf01-def-D.03-rilievo.pdf.p7m
  - mrf01-def-D.04-planimetria generale.pdf.p7m
  - mrf01-def-D.05-sezioni generali.pdf.p7m
  - mrf01-def-D.06-sezioni tipologiche.pdf.p7m
  - mrf01-def-D.07 planimetria sintetica interventi.pdf.p7m
  - PARERI ACQUISITI IN CDS

- con nota prot. n. AOO_089/4923 del 13/04/2022 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato

alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;

- con nota prot. 8119 del 04/05/2022 (prot. uff. AOO_089/5909 del 04/05/2022) il Servizio Lavori Pubblici - Struttura Tecnica di Coordinamento Provinciale di Taranto ha richiesto chiarimenti e integrazioni;
- con nota prot. 36990 del 13/05/2022 (prot. uff. AOO_089/6460 del 16/05/2022) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, che si conclude ritenendo che sia *possibile escludere potenziali impatti ambientali negativi significativi e pertanto, si esprime una valutazione tecnica positiva con prescrizioni*;
- con nota prot. 13473 del 16/05/2022 (prot. uff. AOO_089/6461 del 16/05/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI con prescrizioni;
- con nota prot. 4445 del 18/05/2022 (prot. uff. AOO_089/6743 del 23/05/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- con pec del 18/05/2022 (prot. uff. AOO_089/6742 del 23/05/2022) il proponente Comune di Martina franca ha riscontrato la nota del Servizio Autorità Idraulica allegando altresì un documento predisposto dai progettisti;
- Nella seduta del 21/06/2022 con parere prot. n. AOO_089/8002 del 21/06/2022 , cui si rimanda ed allegato 1 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA*".

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*";
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti*

funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";

- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: "*7. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi".*
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono integralmente riportate nel parere del Comitato VIA regionale prot. AOO_089/8002 del 21/06/2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;

VISTI E condivisi, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co. 7 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della esclusione da VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. AOO_089/8002 del 21/06/2022.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, i pareri/contributi trasmessi dagli Enti interessati ed acquisiti agli atti del procedimento, nonché il parere del Comitato VIA regionale, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto (ID 742), proposto dal Comune di Martina Franca.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto *"Riqualificazione aree del Parco Ortolini con opere a verde e opere ingegneria idraulico naturalistica, sito in agro di Martina Franca, Località Ortolini, Prov. TA"* proposto dal Comune di Martina Franca per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di precisare che:**

  - il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

  - il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

  - il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot.* n. AOO_089/8002 del 21/06/2022*".*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VincA al proponente Comune di Martina Franca;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Taranto
  - REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA
  - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - ARPA PUGLIA
  - ASL Taranto
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

  REGIONE PUGLIA:
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Lavori Pubblici Servizio autorità idraulica

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

Lidia Alifano
30.06.2022
09:46:41
GMT+02:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 21/06/2022–Parere Finale

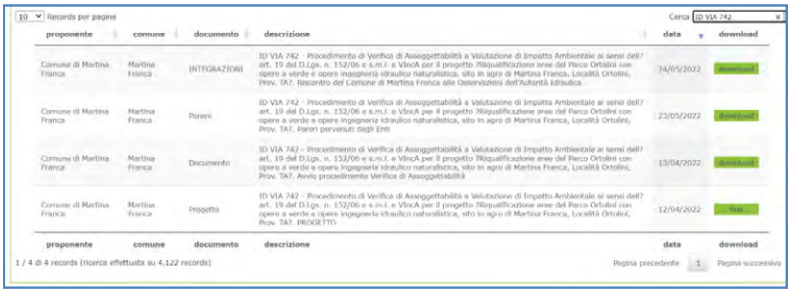
ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 742**Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VincAex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *Area buffer Sito ZSC Murgia Sud Est IT9130005)* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	"Riqualificazione del complesso di Parco Ortolini: 2^ stralcio -corsi d'acqua episodici", finalizzato alla riqualificazione paesaggistica e idraulica di un'area di ca. 16 ha inserita all'interno del Parco Ortolini presso il comune di Martina Franca (TA).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii L.R. 11/2001 e smi, all. A Elenco A1lett. A.1. e
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11 /2001 e s.m.i.
Proponente:	Comune di Martina Franca (TA)

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIAalla data del **15/06/2022**,risultano essere i seguenti:



In dettaglio:

Alla data del 12/04/2022, risultano pubblicati i seguenti documenti:

FOLDER istanza per Via (istanza e spa)

- mrf01-def-attestazione competenze professionisti.pdf.p7m.p7m.p7m
- mrf01-def-studio preliminare ambientale.pdf.p7m.p7m.p7m

FOLDER istanza per Vinca (format e allegati)

- All.1-Localizzazione intervento geolocalizzato.qgz
- All.1-Localizzazione intervento geolocalizzato.qgz.p7m.p7m

REGIONE PUGLIA

- All.2-rel.generale, qe,cronoprogramma.pdf.p7m.p7m
- All.3a-D.04-planimetria generale.pdf.p7m.p7m
- All.3b-D.06 sezioni tipologiche-rev.01.pdf.p7m.p7m
- All.4-Ortofoto inquadramento.pdf.p7m.p7m
- All.5-rilievo fotografico.pdf.p7m.p7m
- All.6-relazione paesaggistica.pdf.p7m.p7m
- All.7-rel idrogeologica idraulica.pdf.p7m.p7m
- All.8-rel.geologica.pdf.p7m.p7m
- All.9-materiale terre da scavo.pdf.p7m.p7m
- Format Proponente- screening vinca.pdf.p7m.p7m

FOLDER pareri_CDS

- determina conclusiva_CDS_n.322_del_12.10.2021.pdf
- IMPTA_Parco_Ortolini_Martina_F_CdS_23L.pdf
- nota_prot._48224_del_06.08.2021.pdf
- nota_prot_45465_del_26.07.2021.pdf
- nota_regione_puglia_prot._10337_01.09.2021.pdf
- nota_regione_puglia_Risorse_idriche_AOO_075-01.09.2021-10337_2.pdf
- parere_adb.pdf
- PARERE_ASL.pdf
- parere_definitivo_17.09.2021_ADB.pdf
- Parere_ufficio_paesaggio.pdf

FOLDER progetto_definitivo

SUB FOLDER elaborati scritti firmati digitalmente

- mrf01-def-analisi prezzi.pdf.p7m
- mrf01-def-cme.pdf.p7m
- mrf01-def-disciplinare tecnico.pdf.p7m
- mrf01-def-disposizioni sicurezza.pdf.p7m
- mrf01-def-elenco prezzi unitari.pdf.p7m
- mrf01-def-rel.accessibilità.pdf.p7m
- mrf01-def-rel.generale, qe,cronoprogrammas.pdf.p7m
- mrf01-def-rel.geologica.pdf.p7m
- mrf01-def-rel.idrogeologica idraulica.pdf.p7m
- mrf01-def-relazione paesaggistica.pdf.p7m
- mrf01-def-rilievo fotografico.pdf.p7m

SUB FOLDER tavole firmate digitalmente

- mrf01-def-D.01-inquadramento urbanistico.pdf.p7m
- mrf01-def-D.02-inquadramento catastale.pdf.p7m
- mrf01-def-D.03-rilievo.pdf.p7m
- mrf01-def-D.04-planimetria generale.pdf.p7m
- mrf01-def-D.05-sezioni generali.pdf.p7m
- mrf01-def-D.06-sezioni tipologiche.pdf.p7m
- mrf01-def-D.07 planimetria sintetica interventi.pdf.p7m

Alla data del 13/04/2022, risulta pubblicato il seguente documento:

- ID_742_prot_4923_2022-04-13 - Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.

Alla data del 23/04/2022, risultano pubblicati i pareri degli Enti:

- 20220513 - IMPTA - ID VIA 742 Screening Parco Ortolini Martina F. 20220413.0026394
- ID VIA 742 - Osservazioni Autorità Idraulica
- ID VIA_742_ADB_Copia_DocPrincipale_9

REGIONE PUGLIA

- RP_Paesaggio_prot_4445_2022-05-18

Alla data del 24/04/2022, risultano pubblicati le seguenti integrazioni volontarie da parte del proponente:

- riscontro_progettisti_procedura_assoggettabilita
- riscontro_ufficio_via_vinca_all

Premessa

L'area oggetto dell'intervento a progetto si trova nel Comune di Martina Franca (TA) in Via Strada Padre Bonaventura 12, 74015, in una zona individuabile a sud-est appena fuori dal centro abitato del medesimo comune

La superficie del Parco oggetto d'intervento (16 ha) è individuata complessivamente al Catasto Terreni al Foglio 111 con le seguenti particelle: 656, 70, 71, 72, 73,74 (*cfr. elaborato "mrf01-def-studio preliminare ambientale")*.

Gli interventi, riguardanti una sola parte del parco,consistono nella valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" POR PUGLIA 2014-2020 (FESR) - sub azione 6.6 "*Interventi per la valorizzazione di aree di attrazione naturale*": *RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO DI PARCO ORTOLINI- 2°STRALCIO- CORSI D'ACQUA EPISODICI,* finalizzato alla riqualificazione paesaggistica del Parco Ortolini e alla regimentazione dei corsi d'acqua episodici che scorrono al suo interno e che negli anni ne hanno causato problemi di erosione e sicurezza portando ad una più rischiosa fruizione da parte degli utenti.

inquadramento territoriale e ambientale, nonché sito di progetto (stato di fatto)

DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE ADOTTATA

Il Proponente richiama circa la circostanza che *l'area di Parco Ortolini ha nel contesto territoriale una particolare valenza ambientale e paesaggistica. Nel disegno dell'area urbana di Martina, pur in un contesto poco urbanizzato e non dotato di infrastrutture, ha le potenzialità per divenire un'area verde strategica, attrezzata e ben connessa al tessuto della città e proiettata verso il territorio" (cfr. elaborato "All.2-relazione generale,quadro economico e cronoprogramma).*

STATO DI FATTO E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel prosieguo della predetta relazione, "All.2-rel generale,qe,cronoprogramma"*il Parco Ortolini è raggiungibile dal centro città attraverso due assi carrabili, la SP per Ceglie Messapica (SP 581) che lambisce l'area verde a Sud e Strada Padre Bonaventurai a Nord.*

Intorno al parco sono disposti diversi parcheggi pubblici: presso il Foro Boario, lungo strada Ortolini sul margine Est ed infine presso il Cimitero, a meno di 500 mt dal Parco. Non risultano collegamenti con mezzi pubblici.

REGIONE PUGLIA

Il Parco può essere raggiunto dal Centro di Martina F. a piedi e in bicicletta con percorsi di lunghezza limitata (circa 1,7 km; 20 min a piedi) mediante le due strade già citate (strada Padre Bonaventura e Corso Messapia /SP 581) ma con itinerari non attrezzati dei quali si suggerisce il potenziamento. Il Parco è dotato attualmente di quattro ingressi; il primo è situato a Nord all'interno dell'area del Foro Boario, il secondo su strada Padre Bonaventura a Nord in corrispondenza del Foro Boario, il terzo sul vecchio tracciato della SP 581 a sud, e il quarto su strada Ortolini a Est".

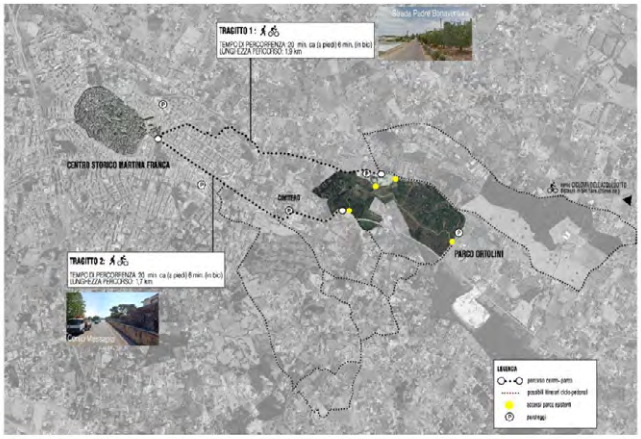


Figura 2 Analisi accessibilità esistente

A livello idraulico*(fonte relazione mrf01-def-studio preliminare ambientale) l'area di progetto è interessata da cosiddetti corsi d'acqua episodici che si formano solo in occasione degli eventi meteorici. La direzione di deflusso di tali acque lungo il parco segue un andamento generale da sud-ovest a nord-est generando diversi impluvi, tutti orientati verso la cavità carsica naturale in cui le acque, almeno parzialmente, vengono "**inghiottite"nel sistema idrico sotterraneo.** Il deflusso di queste acque di scorrimento superficiale ha negli anni causato evidenti solchi di erosione lungo i percorsi e in alcune aree del parco. Per fare fronte a queste problematiche, sono state effettuate limitate opere puntuali con tubi di scolo interrati senza risolvere globalmente il problema. Il progetto, oltre ad una sistemazione paesaggistica e della fruizione complessiva del Parco, ha tra gli obiettivi principali la regimentazione di queste acque superficiali.*

Per ciò che riguarda l'aspetto botanico vegetazionale l'area del Parco Ortolini (fonte relazione mrf01-def-studio preliminare ambientale) si presenta oggi come in gran parte ricoperta da una vegetazione per lo più autoctona e rappresentante gli habitat specifici della porzione il territorio in cui è inserito, la Murgia sud est. Il territorio indagato si può collocare in un optimum ecologico di un piano bioclimatico a maggiore mesofilia rispetto ai territori a clima spiccatamente mediterraneo. All'interno del parco si evidenzia per importanza un bosco ad alto fusto di fragno posto nella porzione ovest (al di fuori dell'area d'intervento). Ovvero un querceto a Quercus trojanache coincide anche con l'habitat comunitario 9250 (Direttiva Habitat 92/43/CE). L'area d'intervento invece è principalmente caratterizzata da una macchia a sclerofille composta principalmente dallo strato arbustivo di lentisco (Pistacialentiscus) e fillirea Phyllirealatifolia, alaterno Rhamnusalaternus, ginestra spinosa Calicotome spinosa, biancospino Crataegusmonogyna, prugnolo Prunus spinosa, rosa di San Giovanni Rosa sempervirens, cisto di Montpellier Cistusmonspeliensis, a cui si associano come strato arboreo il leccio Quercus ilex, il fragno Quercus trojanae la roverella Quercus pubescens. Oltre al fragno e alla roverella, a foglia caduca sono il terebinto Pistaciaterebinthus, il pero selvatico Pyruspyraster e il pero mandorlinoPyrus spinosa. Sono evidenti, inoltre, i rimboschimenti artificiali avvenuti nel corso dei diversi anni di specie alloctone come pino

REGIONE PUGLIA

d'aleppoPinushalepensis, pino domestico Pinusdomesticuse cipresso Cupressus spp. Lo stato in cui oggi si è conservata la vegetazione esistente può definirsi buono, esclusa qualche area con presenza di infestanti. Sono inoltre da segnalare la presenza di grandi esemplari singoli di Quercus trojana (circonferenza 290 cm e h 20 m ca.)

Di particolare importanza è la presenza del Foro Boario, un fabbricato polifunzionale privo di qualità architettonica posto a nord del Parco Ortolini in un'area utilizzata anche come parcheggio, che ospita annualmente la Mostra Concorso del cavallo delle Murge e l'asino di Martina Franca. Il rapporto visivo tra l'edificio e il parco risulta oggi particolarmente disturbante non essendoci nessun elemento che ne mitighi o ne favorisca l'inserimento nel contesto circostante. Un altro manufatto che non rientra però nell'area del Bando di Gara ma fondamentale nell'analisi dello stato di fatto è la Masseria Ortolini, una struttura composta da trulli oggi in stato di abbandono.

Il parco inoltre è per gran parte delimitato da muretti a secco con sovrapposta una recinzione in rete metallica. Questo elemento risulta oggi impattante visivamente, non favorendo il rapporto e la transizione tra paesaggio interno ed esterno al parco.

Infine a parte un'area giochi in stato di degrado non si evidenziano particolari arredi che ne favoriscano la fruizione complessiva del parco".

***Dal punto di vista naturalistico** si evidenzia la presenza di un'estesa area SIC (IT9130005) denominata Murgia Sud-Est che investe la campagna a sud del parco e un'altra area naturale protetta a Nord dal vincolo paesaggistico secondo il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (art. 142 del D. Lgs 42/2004). La collocazione di Parco Ortolini, tra due aree naturali protette con forte valenza paesaggistica ed ecologica, risulta strategica e il suo recupero e potenziamento è di grande interesse ambientale*

*Il Parco Ortolini, all'interno della **Rete Ecologica Regionale**, si trova in una cosiddetta "zona tampone". Si intende quindi che l'area del Parco è fuori da una zona protetta del SIC ma allo stesso tempo le è confinante.*

Figura 22 Stralcio inquadramento area SIC "Murgia est" con sito di progetto

PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Murgia dei Trulli" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Valle d'Itria".

REGIONE PUGLIA

Specificatamente gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica "Versanti" e "Grotte" (Grotta di Ortolini) disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui rispettivamente agli artt. 53 e 55 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici della Struttura eco sistemica e ambientale "Boschi" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;

Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della Struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare dall'UCP "Area di rispetto dei boschi" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti culturali e insediative "Paesaggi Rurali" ed in particolare dal "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR. Infine l'area oggetto di intervento si trova in prossimità di una "Strada panoramica" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

*Inoltre si evidenziano nonostante **non** siano comprese nel perimetro dell'area di intervento altri elementi che per vicinanza ed importanza il progetto ha tenuto conto quali:*

- UCP Grotte (Grotta Ortolini) art. 143 comma 1 lett. E, del Codice e definite all' art. 50 punto 4 delle NTA con misure di salvaguardia art. 55 NTA PPTR.

- Sito di Rilevanza Naturalistica ai sensi della Dir. 79/409/CEE, della Dir. 92/43/CEE, Area SIC Murgia Sud Est (IT9130005).

- Immobili o aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice) "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la valle d'Itria, fascia sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 del 06.02.1986"

RETE NATURA 2000 SITI DI RILEVANZA NATURALISTICA

REGIONE PUGLIA

L'area di intervento fa parte della Rete Ecologica Regionale (RER); dall'elaborato 4.2.1.2 del vigente PPTR/P "Schema Direttore della Rete Ecologica Polivante", uno dei due livelli in cui si articola la RER, si evince che l'area oggetto di intervento, che fa parte del vasto Parco periurbano destinato a coltivo che si estende a tutta la Valle d'Itria e comprende anche i territori dei vicini comuni di Alberobello, Locorotondo, Cisternino e Ceglie Messapica, rientri nell'area buffer di protezione dell'adiacente SIC "Murgia sud-est". Essa svolge l'importante ruolo di minimizzare le azioni perturbative di origine antropica assicurando, contemporaneamente, la connettività tra i vari elementi della RER. Dall'elaborato 4.2.1.1. del vigente PPTR/P "Rete Ecologica della biodiversità", altro livello in cui si articola la RER, si evince come all'interno dell'area di intervento siano presenti importanti elementi di naturalità quali boschi (i boschi di fragno) e macchie, formazioni arbustive in evoluzione naturale, prati e pascoli naturali. Del resto, Parco Ortolini, rientra nell'UCP "Paesaggi rurali" sottoposti a specifica disciplina di salvaguardia e utilizzo dal vigente PPTR/P (art.83 NTA); essi sono definiti come "parti di territorio rurale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri"; in particolare l'area di intervento rientra nel "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", uno dei "parchi multifunzionali di valorizzazione, identificati in quelle parti di territorio regionale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare.

P.A.F. PRIORITY ACTION FRAMEWORK

Adiacente all'area di progetto come già accennato è presente Sito di Rilevanza Naturalistica ai sensi della Dir. 79/409/CEE, della Dir. 92/43/CEE, Area ZSC (ex SIC) Murgia Sud Est (IT9130005). L'area si posiziona nel Contesto paesaggistico locale del SIC "Murgia Sud-Est" n°1 denominato Ecosistema agricolo urbanizzato ad elevata frammentazione dell'hinterland di Martina Franca.

Specificatamente, l'area di intervento rientra nell'area buffer del sito predetto ZSC (ex SIC) "Murgia Sud Est" (IT9130005). Le linee guida del PAF pongono all'attenzione le problematiche di difesa della biodiversità e l'area di intervento assume il ruolo di area buffer e di rilancio verso ecosistemi regionali ed interregionali: Gravine di Taranto e Media/alta Murgia. L'area rientra tra gli otto habitat prioritari caratterizzato da substrato calcareo Festuco-Brometalia con notevole fioritura di orchidee (6210), (Priorità Strategica PAF–F/F2/F3), (Misura Prioritaria PAF–G1a/G1b/G1e/G1h), (Misura Prioritaria PAF– G2/G2a).*

PRG COMUNE DI MARTINA FRANCA

Il vigente PRG (approvato con D.G.R. 1501 DEL 05/03/1984) di Martina Franca riconosce all'area oggetto di intervento un importante valore quale "risorsa verde" pubblica per la città; essa, infatti, è tipizzata in parte come zona F1 - zona agricola Valle d'Itria e zona agricola speciale, e in parte come zona H1 - verde pubblico. Nella zona Agricola Valle d'Itria e zona Agricola Speciale è consentita la realizzazione e l'ampliamento di manufatti rurali a servizio dell'agricoltura mentre nelle aree a Verde Pubblico sono consentite solo sistemazioni a terra e percorsi pedonali, attrezzature per giochi e costruzioni di attrezzature amovibili. Il comune si sta dotando di PUG, in fase avanzata di redazione; il DPP approvato conferma, per Parco Ortolini, le indicazioni del PRG.

P.A.I. PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO e P.G.R.A

Le aree d'intervento, come rappresentato nello stralcio sottostante, ricadono all'interno del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con Del. n. 39/2005 ed ai sensi della L.R. n. 39/2002 (art. 9 comma 8) e sono regolate dalle relative N.T.A., risultando interessate dalla seguenti indicazioni di pericolosità idraulica (fonte Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia). Il comune di Martina Franca ha proposto un aggiornamento della

REGIONE PUGLIA

perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica approvata con Decreto n° 1215 del 03/12/2021 e pubblicata sul B.U.R.P n.163 straord. del 30/12/2021. L'area di progetto ricade quindi in aree a bassa, media e alta pericolosità idraulica di cui sono consentiti gli interventi all'art 5 delle NTA del PAI. Il progetto in questione, così come asserito dal proponente, prevede quindi la realizzazione di ingegneria naturalistica volte allo scopo di salvaguardare e metter in sicurezza le aree stabilite a bassa, media ed alta pericolosità idraulica dal PAI.

STRUTTURA DEL PARCO

Temi centrali del progetto sono:

• Regimentazione superficiale dell'acque meteoriche, creazione di canali naturali regimentati e bacini di infiltrazione, riduzione del fenomeno dell'erosione e del rischio idraulico idrogeologico;

• Integrazione del parco all'interno di una rete ecologica esistente su territorio;

• Revisione paesaggistica complessiva del parco esistente con riqualificazione dell'apparato vegetale, opere di forestazione e gestione forestale, messa a dimora di nuove essenze e mitigazione visiva e ambientale;

• Ridefinizione di un sistema di percorsi interni secondo un orientamento definito con aree attrezzate e ombreggiate;

• Riorganizzazione complessiva del Parco secondo i contenuti e le attività individuate;

• Proposta di attività divulgative/didattiche all'interno del parco;

• Introduzione di nuove attività e strutture attrattive (bambini, attività sportive, area cani, area picnic etc.) e riqualificazione/potenziamento/ripensamento delle esistenti;

• Miglioramento della ricettività del parco;

• Miglioramento dell'accessibilità del parco.

Il progetto del parco si articola dunque secondo alcuni temi principali:

• Regimentazione delle acque, bacini e corsi d'acqua;

• Sistemazione paesaggistica e forestale;

• Giardino mediterraneo;

• Prati;

• Percorsi;

• Aree e attrezzature per la fruizione".

Di seguito, si riportano gli elementi caratterizzanti il progetto,così come estrapolati dalla relazione "All.2-rel generale,qe,cronoprogramma".

REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE, BACINI E CORSI D'ACQUA

Il progetto si prefigge lo scopo di regimentare il sistema delle acque meteoriche, che attualmente percorrono il Parco in corsi d'acqua episodici, risolvendo i problemi di erosione incontrollata che ne conseguono.

La soluzione di progetto permette di assorbire le portate di piena migliorando le condizioni idrauliche a valle del parco stesso.

In particolare prevede di realizzare una "rete di corsi d'acqua" che permetterà di raccogliere le acque di ruscellamento in maniera sicura e ordinata, convogliandole nelle aree del Parco fino

REGIONE PUGLIA

all'inghiottitoio carsico. La rete dei Corsi d'acqua (CA) sarà inoltre collegata ad alcune "aree di espansione temporanea" o "bacini" (BA) che permetteranno allo stesso tempo di:

• Laminare le portate di piena che giungono all'inghiottitoio.

• Consentire un lento infiltramento superficiale con deposito dei sedimenti.

• Raccogliere le acque di prima pioggia, consentendo il filtraggio degli eventuali inquinanti.

• Realizzare delle piccole aree con zone umide alimentate naturalmente a fini paesaggistici e d'incremento della biodiversità.

Buona parte di bacini e corsi d'acqua svolgeranno unicamente una funzione idraulica mentre quelli prossimi ai percorsi saranno resi fruibili. A questi ultimi si darà un trattamento speciale affinché possano essere usati e calpestabili nei momenti in cui non ci sarà la presenza di acqua (quasi sempre essendo questi prevalentemente asciutti). Alcuni bacini conterranno delle vasche di raccolta permanente in cui si potrà insediare la flora acquatica o igrofila particolarmente rara in queste zone carsiche. Il sistema di regimentazione comprende alcune opere di ingegneria idraulica quali arginelli in terra, piccole briglie, soglie di laminazione, sistemazione di opere in pietra per rallentare i flussi, guadi e piattaforme in legno soprelevate. Sono opere previste interamente a secco e con materiali naturali come la pietra locale, pensate per la migliore integrazione naturalistica e paesaggistica nel contesto.

Attraverso l'azione di regimentazione delle acque e quindi con la creazione di possibili aree umide, anche temporanee, il parco potrà generare nuovi ecosistemi.

Fa a pieno titolo parte del sistema la cavità carsica esistente al margine N-E del Parco che è un elemento molto interessante e utile ai fini didattici e culturali per spiegare il paesaggio del Parco e le caratteristiche del territorio.

SISTEMAZIONE PAESAGGISITICA E FORESTALE

E'previsto un intervento complessivo di riqualificazione che prevede:

• Interventi di nuova forestazione. Sono previsti lungo il limite Sud del Parco, che confina con le zone di proprietà privata e la strada di Ceglie e presso il foro Boario al fine di costituire un adeguata fascia di separazione e mitigazione.

• Azioni di gestione forestale e riforestazione parziale per le zone già esistenti di macchia mediterranea, arboree e arbustive. In queste aree la macchia mediterranea esistente sarà integralmente conservata e oggetto di manutenzione, procedendo nelle aree parzialmente aperte e di margine al suo potenziamento; si effettueranno anche alcuni interventi selettivi di eliminazione delle specie esotiche.

• Interventi di miglioramento dei margini in particolare il limite Nord, corrispondente al muro a secco lungo strada. Qui si prevede la messa a dimora di una fascia di arbustive medio-basse che ingloberà la nuova recinzione realizzando un limite più dinamico tra l'interno e l'esterno del parco. Dal punto di vista ecologico il limite del Parco rappresenterà un ecotono continuo e non più frammentato.

• Realizzazione di un filare alberato lungo il percorso principale con la finalità di ombreggiarlo adeguatamente e definirlo con chiarezza dal punto di vista paesaggistico e della fruizione.

• Piantagione di alcuni alberi Landmark di particolare valore ornamentale e alberi isolati per dare elementi di orientamento "pronto effetto" delle opere paesaggistiche. Questi alberi potranno avere anche un importante ruolo didattico illustrando la flora locale autoctona.

REGIONE PUGLIA

• Piantagione di alberi da frutto. Essi collocati in zone del parco particolarmente visibili avranno particolare ruolo ornamentale soprattutto nella stagione primaverile e potranno illustrare le colture locali tradizionali. Questi alberi ombreggeranno e daranno identità a molti spazi di prato fruibili.

La grande maggioranza di superfici del parco sono destinate a uso forestale. Queste zone rappresentano nel progetto la connessione ecologica che il Parco svolge su scala territoriale. Si tratta di aree boscate, molte delle quali già esistenti e altre che lo diventeranno, contenendo una flora abbondante e permettendo una naturale e spontanea crescita delle specie arboree e arbustive. Esse svolgono inoltre una funzione di attrazione per la fauna. Sono perlopiù aree impenetrabili, se non per percorsi segnalati, e lo devono essere affinché si possano sviluppare la flora e la fauna caratteristiche della val d'Itria.

GIARDINO MEDITERRANEO

Si tratta di un'area che conterrà e rappresenterà gli aspetti floristici tipici della macchia mediterranea. Sarà quindi un simbolo di sostenibilità sotto il punto di vista delle necessità idriche e manutentive. Le specie vegetali che comporranno il Giardino mediterraneo sono quelle più caratteristiche della macchia mediterranea e quindi autoctone. In sintesi rappresenterà l'immagine di un giardino mediterraneo sostenibile e moderno.

Queste aree si potranno inoltre sfruttare per organizzare attività didattiche per la conoscenza delle componenti floristiche della macchia mediterranea in quanto è posizionato in luoghi molto vicini ai percorsi. Sarà la componente arbustiva che darà un valore visivo, estetico e decorativo al parco; dovrà essere attrattivo e simbolo recettore sensoriale per le persone.

L'ubicazione di queste aree è centrica ed è posta in luoghi ad alta fruibilità, cosicché i visitatori del parco potranno sempre facilmente accedervi.

In concomitanza con gli accessi, il Giardino mediterraneo verrà inoltre contrapposto al muro di pietra esistente, creando una zona tampone tra il dentro e il fuori del parco. In questi casi il Giardino mediterraneo parteciperà, con le azioni di forestazione, alla struttura di ecotono del limite del parco che non sarà più quindi una linea ma invece una fascia arbustiva e arborea.

PRATI

Nella definizione degli spazi del Parco la realizzazione dei prati ha una funzione essenziale.

Le aree aperte assolvono infatti diverse funzioni sia in termini spaziali che di fruizione; comportano inoltre un forte impegno manutentivo che nell'ottica di ottimizzazione delle risorse deve essere attentamente valutato. Nel Parco sono previsti dunque:

• Prati rasati. Le zone a prato rasato ospiteranno le fruizioni ludiche e volte alla sosta; esse sono collocate lungo tutti i percorsi sia secondari che primari e permettono ai fruitori di poter trovare dei luoghi per il gioco, l'accoglienza, lo sport, il riposo e relax, all'ombra di nuovi alberi e, dove possibile, con sedute. Queste aree rappresentano la fruibilità del parco in quanto, con i percorsi, sono le uniche zone calpestabili. I prati rasati sono quelli che maggiormente richiedono cure manutentive e, anche per questa ragione devono essere definiti con attenzione.

• Prati stabili e fioriti. Detti anche prati "selvaggi" o wild flower, possono avere grande rilevanza paesaggistica per la ricchezza vegetale e di fioritura e perché, senza grandi cure manutentive, possono mantenere ampie zone aperte con grandi prospettive. Dal punto di vista naturalistico rappresenteranno l'ecotono tra gli spazi fruibili e gli strati arbustivi/forestali, generando una fascia di filtro con alta ricchezza di biodiversità.

• Prati per le aree dei corsi d'acqua. Sono previsti a completamento delle opere di scavo per stabilizzare il terreno ma saranno realizzati con specie fiorite e, insieme a ghiaie e pietre, definiranno in modo particolarmente ricco gli spazi di scorrimento dei corsi d'acqua.

REGIONE PUGLIA

• *Prati stabili presso le piantagioni fruttifere.*

PERCORSI

Con l'intervento di riqualificazione previsto, il Parco Ortolini svolgerà un ruolo di supporto/potenziamento anche al "sistema di mobilità dolce" che ruota intorno a quest'area e nell'intero comparto Est di Martina Franca. Come già accennato a questo tema è strettamente legato il miglioramento dell'accessibilità esterna al Parco, in particolare dall'asse di Corso Messapia. Il Progetto mantiene e valorizza i 4 accessi esistenti nell'area di progetto e propone l'aggiunta di una ulteriore entrata dalla dir. SP 581 per un miglior collegamento con la zona di Strada Paretone posta a sud del parco. La configurazione finale del Parco potrà prevedere la sistemazione e realizzazione di ulteriori accessi in particolare a servizio della parte Ovest del Parco e della vecchia masseria. Il progetto soprattutto prevede la risistemazione dei percorsi interni del Parco, in modo da consentirne adeguatamente la percorrenza sia per le parti a maggiore fruizione che per le zone più naturalistiche.

E' previsto un percorso principale con andamento E-O di maggiore larghezza che collega gli ingressi Est e Ovest e dà accesso alle zone più accessibili e volte alla fruizione ludica e sociale e diversi percorsi secondari che attraversano le aree più naturali. I percorsi ricalcano sostanzialmente il tracciato quelli già in parte esistenti ma, oltre a ricostituirne le pavimentazioni in stabilizzato, prevedono alcune rettifiche volte a ridurre possibili fenomeni erosivi. I nuovi percorsi inoltre prevedono specifiche opere di presidio in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua episodici quali guadi, sempre realizzati in pietra naturale o passerelle in legno.

AREE E ATTREZZATURE PER LA FRUIZIONE

Con la riorganizzazione dei percorsi e degli accessi, la regimentazione delle acque e un nuovo assetto paesaggistico e del verde, il Parco potrà ospitare il pubblico nella maniera più adeguata.

Sarà un luogo che supporterà servizi già esistenti come il Foro Boario offrendo nuovi spazi e percorsi più piacevoli e confortevoli per le persone e le attività che verranno.

Le zone che godono di limitata pendenza nel Parco, situate lungo i percorsi, trattate a prato rasato, ospiteranno attività ludiche e sportive che necessitano di ampi spazi piani.

Nella zona centrale adiacente l'ingresso dal Foro Boario verrà realizzata un'area giochi per bambini con attrezzature ludiche cosi da formare un vero e proprio playground che andrà a sostituire quello esistente in condizioni di degrado, il quale inoltre verrà smantellato poiché interferisce con la progettazione delle opere idrauliche. Nella zona Est, a Sud del percorso principale, ci sarà una grande zona relax o area picnic che, con una leggera pendenza verso il percorso principale e verso i boschi già esistenti del parco avrà le sembianze di un grande palco che osserva il parco. Quest'area è dotata dei giusti arredi e delle alberature necessarie affinché possa essere piacevole.

Lungo i percorsi secondari verrà inoltre realizzato un percorso fitness dove si potrà svolgere uno sport più libero immersi nella natura, grazie all'installazione di una "palestra all'aperto" costituita da attrezzature per praticare diversi esercizi per la salute del proprio fisico.

Nella parte Ovest è prevista la realizzazione di un'ampia area cani. L'area cani è la risposta a una reale esigenza delle persone che frequentano il Parco. Gli animali domestici nelle aree naturali possono risultare una minaccia sia per le persone che ne fruiscono che per la fauna del parco. È necessario quindi predisporre aree attrezzate affinché i cani possano divertirsi e stare slegati e allo stesso tempo le persone che frequentano il parco possano passeggiare tranquille.

Tutte queste aree e attività sono posizionate sempre in prossimità dei percorsi e quindi facilmente accessibili.

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DEI MATERIALI, ASPETTI GESTIONALI

REGIONE PUGLIA

PREESISTENZE

Il progetto, attraverso una rinnovata visione paesaggistica d'insieme, mira ad integrare ove possibile in un nuovo assetto unitario le preesistenze, che caratterizzano il Parco. Si tratta in particolare dei muri a secco che vengono riparati e delle fontanelle.

Si prevede invece la rimozione delle recinzioni soprastanti i muri a secco giudicate inadeguate, che varranno ricostruite nascoste nella vegetazione, cordoli in pietre irregolari a lato del percorso principale, pericolosi, che verranno riciclati per la costruzione di manufatti di progetto, dei giochi esistenti ormai obsoleti e rotti.

Le preesistenze più rilevanti le troviamo sicuramente nella componente arboreo/arbustiva che è base strutturante del progetto. Alcuni alberi di particolare pregio e sviluppo potranno essere compresi nel sistema informativo e didattico. In fase esecutiva saranno invece segnalati gli effettivi alberi da abbattere in quanto pericolosi, morti o infestanti.

ACQUA E OPERE IDRAULICHE

Il progetto si propone di realizzare un sistema di laminazione in grado di trattenere una precipitazione critica con tempo di ritorno di 10 anni. Il volume di pioggia efficace relativo a questo evento è pari a ***circa 3100 mc****. Questo valore è stato scelto come riferimento per il volume di invaso da perseguire in questa progettazione, ed è più del doppio di quanto previsto in fase preliminare. Tale scelta permette sia l'invaso delle acque di prima pioggia, corrispondenti a durate di pioggia inferiori ai 15 minuti, sia la parziale laminazione di eventi meteorici a tempo di ritorno elevato. Sono state quindi identificate le zone del parco che possono essere naturalmente sfruttate come superfici di laminazione, ovvero laddove le pendenze garantiscano aree pianeggianti per il rallentamento dei deflussi. Si sono così ricavati circa 12.500 m2 di aree da adibire allo scopo. Considerando una profondità media di 25cm per tali aree di espansione,* ***si ricava un volume di 3125 m3****, che garantisce l'invaso minimo stimato. Le aree di espansione sono state inserite lungo il percorso identificato per la nuova rete di canali per la regimazione delle acque meteoriche. Tale rete è realizzata sulla base delle direzioni di deflusso naturali identificate dalla modellazione dello stato di fatto ed adeguata per ottimizzare la fruibilità del parco (ad esempio a causa dell'interferenza con i percorsi ciclopedonali principali).*

Al fine di ridurre l'erosione superficiale all'interno dei canali, si sono inseriti diversi salti di fondo in massi naturali nei tratti a maggior acclività, con platea di dissipazione immediatamente a valle, in modo da ridurre la pendenza media del canale e la velocità della corrente. Oltre a ciò, si è prevista una protezione diffusa del fondo del canale e del piede delle sponde nei tratti critici, sempre mediante l'impiego di massi naturali, per stabilizzarne l'alveo ed evitare scalzamenti ed erosioni. Allo sbocco delle aree di espansione, in corrispondenza del raccordo con il canale, è previsto il rivestimento della sezione in massi ed una platea sia a monte sia a valle del raccordo per evitare fenomeni di erosione localizzata. Per minimizzare i volumi di scavo e i movimenti terra, ma allo stesso tempo garantire il tirante minimo all'interno dei canali e delle aree di espansione, è prevista la realizzazione di arginelli. Questi saranno realizzati in terra, ottenuta prevalentemente dallo scavo dei fossi. Sia i canali che i bacini saranno finalmente ricoperti da prato stabile con un processo di idrosemina.

VEGETAZIONE E SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE

Lo stato della vegetazione del Parco è attualmente lasciato all'evoluzione naturale in alcune zone e gestito con una manutenzione pressoché scarsa e poco controllata nelle altre.

Il 30% (4,7 ha ca.) della superficie totale esistente del 2° stralcio è costituito da zone prevalentemente arbustive di macchia mediterranea (Pistacealentiscus, Cistus, Rhamnus,…), il 15% (2,5ha ca.) da zone recentemente forestate con Pinushalepensis, il 55% (8,8ha ca.) da

REGIONE PUGLIA

rimboschimenti di alberi generalmente sempreverdi (Cupressus..) su in aree con prato che viene rasato periodicamente.

Le aree del parco (1.65 ha), come il limite sud, che confina con le zone di proprietà privata e la strada di Ceglie, saranno totalmente riforestate con messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni in fitocelle (1600 u/ha) della specie Quercus ilex, Quercus trojana, Quercus pubescens, Quercus suber, Viburnumopalus e lantana, MirtuscommunisRhamnusalaternus.

Nelle aree boschive e arbustive generalmente di Pinushalepensis e Pistacealentiscus che occupano la maggior parte del parco (9 ha ca.), si effettueranno lavori di gestione forestale con lo scopo di avviare una "successione ecologica" verso le formazioni forestali dei Querceteailicis, che corrispondono ai contatti catenali e seriali delle pinete. Ci saranno dunque delle operazioni di potatura di rami secchi prevalentemente di Pinushelepensis e abbattimenti di quelli già in pessime condizioni o morti. In queste aree ci sarà inoltre una riforestazione parziale, sempre in fitocelle, con Quercus ilex, Quercus trojana, Quercus pubescens, Quercus suber, Viburnumopalus e lantana, MirtuscommunisRhamnusalaternus e Pistacealentiscus con una densità media di 300 u/ha. Con la creazione dei nuovi percorsi, che saranno più chiari e visibili, queste aree risulteranno più protette evitando l'accesso e il calpestio delle persone.

Il limite nord del Parco,in particolare le zone limitrofe agli accessi, saranno trattate con una messa a dimora di arbustive medio-basse fino a h. 1.2m (specie autoctone della macchia mediterranea tipo Myrtuscommunis, Cistusmonspeliensis, Salvia leucantha, Rosmarinus officinalis, Lavandula angustifolia, Euphorbiacharacias,..) che, sostituendo la recinzione di rete metallica esistente, creeranno un limite più dinamico tra l'interno e l'esterno del parco costituendo una fascia di circa 10-15 m. Queste tipologie di specie saranno inoltre usate per dare una nuova estetica agli accessi principali del parco generando quindi un nuovo immaginario del parco definito nel progetto col titolo di "Il Giardino mediterraneo". La biodiversità e l'attrazione sensoriale saranno i punti cardine di queste aree con l'aggiunta di un'esperienza didattica e pedagogica. In queste zone dovrà essere fatta una bonifica del suolo che consiste nell'aratura e nell'aggiunta di materiale organico.

Attraverso l'azione di regimentazione delle acque e quindi con la creazione di due aree umide permanenti di circa 60 mq, il Parco ospiterà delle aree con vegetazione igrofila e quindi una nuova tipologia di habitat. La vegetazione in queste vasche sarà nutrita dall'acqua che giungerà attraverso i canali.

Le zone a prato rasato ospiteranno tutte le fruizioni ludiche. Per renderle tali è indispensabile effettuare una trasemina di tutte le zone indicate preceduta da una lavorazione preliminare del terreno e fessurazione del cotico erboso.

I prati stabili e fioriti rappresenteranno l'ecotono tra gli spazi fruibili e gli strati arbustivi/forestali, generando una fascia di filtro con alta ricchezza di biodiversità. Per queste aree si effettueranno le stesse operazioni di trasemina previste per i prati rasati. Rappresenteranno inoltre lo strato vegetale dei bacini e dei canali. In questi casi si effettuerà un'idrosemina in quanto il contesto sarà più rustico e meno visibile.

Per quanto riguarda il progetto per la messa a dimora di alberi ad alto fusto si differenziano 3 tipologie arboree: alberi LANDMARK di dimensioni XL, filari di alberi di dimensioni L, alberi da frutto e alberi singoli su prato di dimensioni M-S-XS.

Gli Alberi LANDMARK definiscono e identificano spazi del Parco come incroci tra percorsi o punti singolari all'interno dei prati rasati. Le specie arboree che li identificano sono Quercus trojana, Quercus pubescens, Fraxinusangustifolia, Fraxinusexcelsior, … Tutte queste specie dovranno raggiungere un'altezza di circa 20-30 mt con una larghezza di chioma 15-20mt e alcuni di questi saranno di tipo policormico.

REGIONE PUGLIA

I filari alberati accompagnano e ombreggiano il percorso principale. Saranno di tipo caducifoglio e maggioritariamente con foglia composta creando quindi un'ombra non troppo densa. Le specie arboree che li identificano sono Fraxinusangustifolia, Celtis australis, Platanushybrid "Vallisclausa" con struttura monocormica.

I filari saranno plurispecificiaffinchè non si generi una struttura troppo rigida e poco resiliente all'interno del parco.

Gli alberi da frutto verranno piantati a gruppi monospecifici creano spazi a una scala più intima all'interno del Parco.

Le specie che caratterizzano questa tipologia sono Cercissiliquastrum, Ceratonia siliqua, Olea europaea "leccino" (resistente alla xylella), Punica granatum, Prunus dulcis, Malus sylvestris, prunusavium … Saranno tutte di tipo policormico e si alternano tra caducifoglie e perennifoglie.

Tutti gli alberi di nuovo impianto saranno messi a dimora con nuova terra, con uno scavo di minimo 80x80x80 cm, con disco pacciamante e tutoraggio.

Per le alberature singole non da frutto/fiore invece si è optato per la messa a dimora di specie come Quercus suber, Juglans regia, Fraxinusangustifolia,Platanushybrida" vallisclausa"

La scelta delle specie come sopracitato si basa su specie esclusivamente autoctone appartenenti agli habitat di questa porzione di territorio. Questo aspetto è determinante anche per preservare il mantenimento dell'ecosistema dell'adiacente SIC Murgia Sud-Est. All'interno del parco infatti sarà possibile ritrovare Quercieti a Quercus trojana, boschi di Quercus ilex, pinete mediterranee a base di Pinushalepensis.

PAVIMENTAZIONI

Nel parco si realizzano percorsi principali e secondari, realizzati tutti in stabilizzato accuratamente rullato e finito che consentono la fruizione completa del parco e l'accessibilità alle aree ludiche. Si è scelto questo materiale in quanto poco suscettibile all'erosione soprattutto sui percorsi secondari che ora raggiungono pendenze fino al 20%. Per il percorso principale verrà mantenuto lo stesso tracciato nei tratti con una pendenza fino al 5% e viene cambiato nei punti con pendenza maggiore per diminuirla fino ad arrivare al 5%. Il percorso principale mantiene la stessa larghezza di 3.50m e sarà totalmente accessibile. Quelli secondari invece vengono ampliati a 2.50m e ne vengono ridisegnati i tracciati.

I ponti di attraversamento dei canali sono costruiti con una listellatura in legno e avranno una pendenza massima del 5%.

Le aree giochi e gli spazi attrezzati saranno ricoperti con una pacciamatura del piano di calpestio essendo quest'ultima una tipologia di pavimento antitrauma.

ARREDI, GIOCHI, ATTREZZATURE

Nell'ottica di una riqualificazione e valorizzazione complessiva del Parco, il progetto prevede una riorganizzazione generale degli elementi di arredo oltre all'introduzione di alcuni nuovi importanti elementi.

Il progetto prevede la sostituzione della recinzione. La recinzione perimetrale esistente viene demolita e verrà sostituita con una nuova in maglia metallica di h. 1,50. Quest'ultima verrà posizionata a 2m min. dal muro di limite all'interno del parco. Per i cancelli interni ed esterni sono mantenute le preesistenze e ne viene aggiunto uno per l'unica nuova entrata posta a Sud del parco.

Le principali attrezzature previste sono:

REGIONE PUGLIA

• Struttura gioco per bambini o Playground. Grande gioco in legno naturale collocato nell'area giochi e sport, comprendente diverse attività: ponti di diverse tipologie, torri-piattaforme, funi, rete-amaca, tunnel in rete, sbarre ginniche, sartia in rete, scalette, scivoli di diversa tipologia, pertica, carrucola, parete di arrampicata etc.

Giochi sportivi. E' prevista un'area destinata a contenere attività sportive da definirsi in fase esecutiva.

• Area Fitness. Strutture separate e indipendenti che creano un percorso continuo. Il materiale usato per la loro costruzione è il legno e/o acciaio.

• Area Cani. Zona recintata con strutture semplici di legno.

Altre attrezzature previste sono: cestini gettacarte, fontanelle, cartellonistica

GESTIONE E MANUTENZIONE

Nel progetto di un parco sostenibilità e manutenibilità degli apparati vegetali e delle attrezzature sono elementi determinanti. Per quanto riguarda le alberature preesistenti, si valuterà in sede esecutiva eventualmente quali di esse interferiranno con la modellazione dei canali e bacini o di altre opere legate alla nuova progettazione. Più in generale verranno svolte delle rimonte dei rami secchi alle alberature che ne necessiteranno.

Le nuove piantagioni di maggiori dimensioni, sono realizzate esclusivamente con specie autoctone che richiedono, come noto, bassa manutenzione progressivamente decrescente (soprattutto se non vengono fatte oggetto di potature indiscriminate).

Le nuove piantagioni forestali, esclusivamente autoctone, sono, a maggior ragione, a bassa manutenzione progressivamente decrescente, per esse è da prevedere, nei primi anni d'impianto, una irrigazione di soccorso, scerbature periodiche e qualche sfalcio.

Per le sistemazioni prative si è deciso di attuare una gestione "differenziata" o gestione sostenibile delle superfici erbose, ottenendo quindi una riduzione di spese economiche (manutenzione generalmente ridotta per alcune tipologie di prati) ed un aumento del valore ecologico e di biodiversità.

Buona parte dei prati sono dunque stabili o fioriti. I "prati fioriti" ottenuti preferibilmente dalla semina di specie ed ecotipi locali ("wildflowers" o "fiori di campo"), spontanei o naturalizzati, spesso tipici degli agro-ecosistemi, sono dotati di elevato potenziale ornamentale e di biodiversità e sono in grado di colonizzare i suoli urbani, fortemente alterati, poveri e poco ospitali per le specie "ornamentali", più esigenti. In questo caso è possibile ridurre i tagli a 2 interventi annui, da attuarsi dopo i momenti di fioritura e disseminazione, soprattutto per il controllo delle infestanti più aggressive.

I prati fioriti e i prati stabili inoltre non prevedono irrigazione.

Con le necessarie precauzioni, alcune aree verdi, opportunamente individuate, possono anche essere temporaneamente lasciate in condizioni di "non gestione", sperimentando una "evoluzione spontanea controllata", eventualmente con introduzione di fiori selvatici. Queste aree possono diventare vere e proprie "aree rifugio" per la fauna urbana, e in particolare per entomofauna ed avifauna, utili sia alla città, sia alle zone rurali limitrofe (impollinatori, insettivori, rapaci per il controllo dei roditori, etc.); la loro diffusa presenza è inoltre indispensabile per interventi di potenziamento o reintroduzione di insetti ausiliari utilizzati in lotta biologica.

Le aree prative di maggior impegno sono quelle per i prati rasati (8-10 sfalci/anno) che nel caso in esame sono poste unicamente in aree dove si svolgeranno attività.

REGIONE PUGLIA

Il progetto infine prevede una manutenzione contrattuale di due anni che si propone di estendere secondo standard consolidati ad almeno 5-6 anni mediante ricorso all'offerta migliorativa in sede di gara d'appalto.

Nel prosieguo della relazione All.2-rel generale,qe,cronoprogramma"., paragrafo "Gestione dei materiali e canierizzazione" il proponente affronta il tema della relativa fase di cantierizzazione

SICUREZZA PER LA FRUIZIONE DEI BACINI, CANALI, GUADI E PONTICELLI

Per quanto riguarda la nuova introduzione delle opere idrauliche (bacini, canali, briglie) atte al miglioramento e regimentazione delle acque superficiali di scorrimento, risulta essenziale che siano garantite le condizioni di sicurezza. A questo scopo saranno adottati i seguenti provvedimenti:

1. La profondità massima delle acque temporanee è limitata entro 0,5 – 0,7 mt;

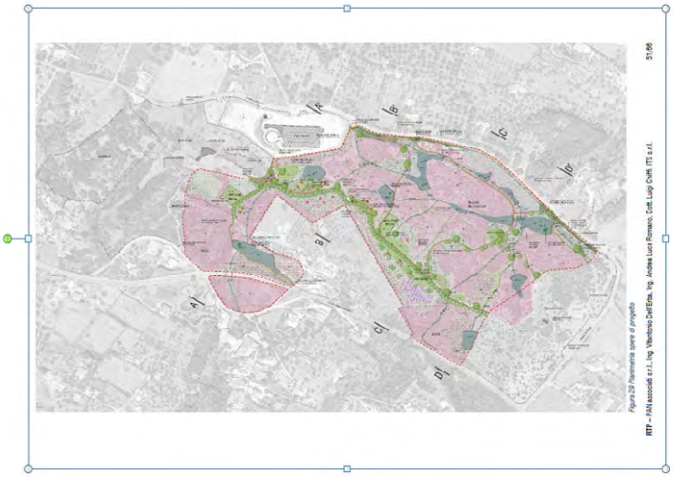
2. I corsi d'acqua e i bacini potranno essere fruibili solo nei momenti in cui non vi è presenza di acqua;

3. Non vi saranno sponde verticali che si affacciano sull'acqua e, qualora presenti, non avranno mai altezza superiore a cm 50 (distanza tra area asciutta praticabile e filo superiore dell'acqua), anzi, in generale, l'affaccio all'acqua sarà sempre realizzato con inclinazione terreno inclinato preferibilmente a pendenza dolce (pendenza 1:2 o inferiore; max 2:3); In caso di assenza d'acqua l'altezza dal fondo asciutto sarà contenuta entro 1 m ca. max.

4. In caso diverso rispetto a quanto previsto al punto 3) saranno realizzati regolari parapetti secondo le norme applicabili.

Il proponente, conclude, che in queste condizioni non sarà necessaria la realizzazione di parapetti di delimitazione o protezione delle zone umide previste.

Di seguito si riporta planimetria di progetto



Agli atti, è presente il "**Piano di Gestione terre e rocce da scavo**".A riguardo, nella relazione si riporta che: *"Il Progetto prevede movimentazione/scavi per la realizzazione degli interventi previsti per un **volume complessivo che ammonta a circa 5.600 mc** a prevalenza di terra e rocce.*

Agli atti è presente il Format Proponente- screening vinca. A riguardo, nella relazione "mrf01-def-studio preliminare ambientale" il proponente effettua la valutazione di incidenza delle opere rispetto agli obiettivi e misure di conservazione sito-specifici della ZSC adiacente IT 9130005 Murgia

REGIONE PUGLIA

di Sud Est, concludendo che*: il "progetto oggetto di analisi assicurerà quindi il rispetto degli obiettivi e conservazione degli habitat all'interno dell'area SIC attraverso una progettualità che prevede la realizzazione di opere a verde impiegando unicamente specie autoctone e moderate opere di ingegneria naturalistica nel rispetto dei materiali locali. Grazie alla riqualificazione infatti del Parco Ortolini, anche quest'area contribuirà nella valorizzazione del patrimonio naturale presente nel territorio proteggendo in questo caso l'area SIC da possibili minacce".*

Nella stessa relazione "mrf01-def-studio preliminare ambientale" il proponente fornisce la valutazione dei possibili impatti quali-quantitativa sulle componenti - Atmosfera- Suolo e sottosuolo- Acqua- Vegetazione, flora e fauna- Paesaggio ed ecosistemi (biodiversità)- Salute pubblica

Nel seguito si riportano i pareri pervenuti da parte degli Enti successivamente alla conferenza di servizi avvenuta in data 27.07.2021 e conclusa con parere favorevole con Determinazione conclusiva Settore III Lavori pubblici e patrimonio immobiliare del Comune di Martina Franca n. 322/2991 del 12.10.2021

- **Arpa Puglia, nota del 13/05/2022**

> Tutto quanto sopra rappresentato, valutata la documentazione in atti, tenuto conto della tipologia della proposta progettuale, inquadrata tra gli interventi di riqualificazione di un'area a verde pubblico esistente tramite azioni di ingegneria naturalistica, è possibile escludere potenziali impatti ambientali negativi significativi e pertanto, si esprime una valutazione tecnica positiva alle seguenti condizioni, nell'interesse pubblico di tutela ambientale:
>
> - il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre rocce da scavo sia adeguato secondo i requisiti del DPR n. 120/2017 e delle Linee guida SNPA n.22/2019, come sopra estesamente

> rappresentato; in fase di scavo, qualora presenti materiali di riporto, devono essere verificate le condizioni del materiale da riutilizzare in sito alle condizioni di cui all'art. 4 comma 3 del DPR n.120/2017 (test di cessione e CSC);
> - siano individuate tutte le tipologie di rifiuti prodotti in cantiere e le relative quantità;
> - siano stimati i quantitativi dei materiali di cava provenienti in ingresso al cantiere (massi, ghiaie, pietrame, sottofondo stradale, ecc.);
> - siano stimati i quantitativi di risorsa idrica di cui si prevede il consumo sia in fase di cantiere che di esercizio;
> - durante la fase di cantiere, facendo riferimento anche alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" a cura di ARPAT, siano adottate le migliori tecniche disponibili per limitare/evitare gli impatti sulle matrici ambientali interessate ed, in particolare:
>   - i materiali provenienti dagli scavi non siano depositati trasversalmente a linee di deflusso preferenziale delle acque che possano determinare accumuli idrici soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;
>   - i materiali da scavo prodotti, nell'attesa della loro destinazione finale, siano protetti da adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all'acqua e all'aria) al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il ruscellamento superficiale in concomitanza di possibili piogge;
>   - sia curato il mantenimento dei mezzi di cantiere in buone condizioni di manutenzione, sia previsto l'utilizzo di kit di emergenza per il controllo degli sversamenti accidentali, si preveda l'umidificazione del terreno (mediante fog cannon) e di eventuali cumuli di materiale polverulento, per impedire l'emissione di polveri,
>   - siano possibilmente utilizzati materiali biodegradabili, con particolare riferimento ai contenitori delle piante in fitocella, al fine di ridurre la produzione di rifiuti.

- **nota del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica, prot. n.r_puglia/AOO_064/PROT/04/05/2022/0008119 del 04.05.2022,**in cui si rileva: "*la necessità che il proponente verifichi puntualmente la idoneità dimensionale di tutti i ponti/passerelle in legno progettati, rispetto ai tiranti idrici rivenienti dai risultati delle modellazioni di calcolo nei vari tempi di ritorno*. A solo titolo esemplificativo, si evidenzia che il ponticello in legno indicato nella immagine in alto è

REGIONE PUGLIA

ubicato in corrispondenza di una zona che, in occasione di eventi con tempo di ritornodi 30 anni, è caratterizzata da tiranti idrici superiori a 0,9 m. Tale circostanza – se riportata al tipologico del ponticello riportato a pag. 29 della Relazione Idrogeologica eIdraulica – non consente il rispetto del franco idraulico di 0,5 m assunto dai progettisti.Inoltre, sebbene sia stata asserita una "*ridotta capacità di trasporto della corrente*", al fine di ottenere la massima pervietà per il transito di materiali trasportati e/o flottanti, si ritiene auspicabile l'assenza di pile di sostegno dei ponticelli in alveo. Tale disposizione è riportata anche al punto 5.1.2.3 delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018, e a rigore, occorrerebbe garantire un franco idraulico di 1,5 metri e non di 0,5 metri, come indicato in progetto.Si ritiene inoltre che il progetto dovrebbe essere integrato con l'espressa previsione di norme di comportamento e di gestione (chiusura, allertamento, segnalazione, etc.) del Parco in occasione di eventi meteorici che possano determinare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

A riguardo, in riscontro alle osservazioni sopra riportate del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia – **Servizio Autorità Idraulica**, prot. n.r_puglia/AOO_064/PROT/04/05/2022/0008119 del 04.05.2022, il proponente ha risposto con nota agli atti "riscontro_ufficio_via_vinca_all", in cui, in forza della nota tecnica dei progettisti incaricati con prot. n. 31394 del 13/05/2022, evidenzia quanto segue: *"In particolare, nel citato parere il Servizio regionale rileva "…la necessità che il proponente verifichi puntualmente la idoneità dimensionale di tutti i ponti/passerelle in legno progettati, rispetto ai tiranti idrici rivenienti dai risultati delle modellazioni di calcolo nei vari tempi di ritorno..". In merito, dato atto per dovuta conoscenza che tale indicazione è stata già valutata e risolta nelle interlocuzioni avviate con Adb Puglia, si evidenzia che i progettisti, con nota prot. n. 31394 del 13.05.2022 (allegata agli atti "riscontro_progettisti_procedura_assoggettabilita"),hanno comunicato di aver già verificato in sede di redazione della progettazione esecutiva nuovamente tutte le passerelle/ponti in legno presenti nella progettazione definitiva rispetto ai tiranti idrici. In ragione di tale analisi e a superamento delle indicazioni fornite nel citato parere il progetto esecutivo prevede dei "guadi" lungo i percorsi secondari in sostituzione delle passerelle situate in sommità degli argini dei bacini (denominati in planimetria generale del definitivo BA 1.6, BA 2.3, BA 2.1) e di mantenere unicamente n° 2 passerelle/ponti in legno dove il percorso principale interseca i corsid'acqua denominati CA 1.3 e CA 2, il tutto conformemente alle indicazioni e prescrizioni previsti da Adb Puglia nel parere definitivo prot. n. 25485 del 16.09.2021. Pertanto, ad ogni buon fine, si comunica che le suddette variazioni progettuali e le prescrizioni di ordine generali riportate nel richiamato parere del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica, prot. n. r_puglia/AOO_064/PROT/04/05/2022/0008119 del 04.05.2022, saranno recepite nella progettazione esecutiva".*

- **nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale prot. partenza n. 13473/2022 del 16/05/2022**con la quale si "*ritiene di poter esprimere, allo stato, parere di compatibilità per le opere di cui alla procedura in oggetto con le N TA. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, a condizione che nella successiva progettazione esecutiva siano rispettate le seguenti prescrizioni progettuali e/o gestionali di carattere vincolante:*
- in accordo agli indirizzi previsti dal citato "Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei Territori a rischio cavità sotterranee", tutti gli interventi previsti nell'intorno di 30 metri dalla cavità carsica individuata nel progetto, ed in particolare la realizzazione di nuovi percorsi in stabilizzato e punti di stazionamento a carattere didattico all'interno della stessa area, in assenza di una specifica valutazione di compatibilità geomorfologica delle aree rispetto al rischio di sprofondamento, siano delocalizzati o stralciati dal progetto, al fine di impedire l 'esposizione a rischio di beni o persone in dette aree. La predetta prescrizione

REGIONE PUGLIA

potrà essere eventualmente modificata nell'ipotesi che il proponente trasmetta alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale una specifica relazione di compatibilità geomorfologica per le aree prossime alla cavità carsica che dimostri la compatibilitàgeologica e geotecnica delle opere di progetto e della fruizione delle aree prossime alla stessa cavità, in rapporto a potenziali dissesti di natura geomorfologica che potrebbero verificarsi nell'intorno della predetta cavità;

- per tutti gli interventi interagenti o interferenti con la rete di corsi d 'acqua episodici di progetto (rete di corsi d 'acqua, collegata alle aree di espansione temporanea o bacini), siano utilizzati materiali e accorgimenti tecnico-costruttivi idonei a garantire la durabilità delle stesse opere nel tempo; anche in presenza di battenti idrici conseguenti a possibili allagamenti delle stesse aree; per gli stessi interventi sia assicurato un adeguato piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, da attuare sistematicamente comunque dopo ogni evento meteorico di elevata intensità,teso ad assicurare il mantenimento nel tempo della originaria capacità di deflusso e/o di invaso di dette opere, al fine di non incrementare le condizioni di pericolosità idraulica delle stesse aree;
- in relazione alla realizzazione delle opere di recinzione e più in generale di delimitazione delle stesse aree del parco in prossimità delle sezioni di chiusura del bacino idrografico interessato dalla rete di corsi dell'area di intervento, si tenga conto delle possibili condizioni di pericolosità presenti in corrispondenza del 'attraversamento della stessa recinzione e delle aree pubbliche immediatamente esterne, assicurando la corretta manutenzione delle stesse opere, anche mediante ispezioni periodiche, e la gestione dei predetti deflussi, anche mediante l'installazione di idonei sistemi di preallerta e/o allarme, tali da impedire l'utilizzo di dette aree a seguito di possibili eventi alluvionali che possono interessare l'ambito in parola;
- ai fini dell'utilizzo a scopo ricreativo, didattico e culturale delle aree del Parco Ortolini, ed in
- particolare quelle che potrebbero essere interessate da possibili effetti di deflusso con tempi di ritorno di 200 anni, si ritiene necessario subordinare, in via precauzionale, l'utilizzo delle stesse aree del parco ad un "Piano d'uso" dei luoghi soggetti ai livelli di pericolosità idraulica del PAI, che garantisca la fruizione delle aree solo in assenza dì piogge significative e l'allontanamento delle persone in tempi utili per la relativa messa in sicurezza. Detto Piano potrà prevedere l'installazione di idonei sistemi e/o dispositivi di preallerta e/o allarme, la cui gestione deve essere affidata al soggetto responsabile della fruizione delle stesse aree, in grado di impedire sistematicamente l'accesso e l'utilizzo di dette aree da parte di persone, nel 'ipotesi possa prefigurarsi il verificarsi di eventi meteorici di particolare intensità;
- per le stesse aree si dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, che dovrà essere implementato con i predetti sistemi di monitoraggio e preallerta delle grandezze pluviometriche e idrometriche riguardanti i fenomeni connessi agli allagamenti dell'area oggetto di intervento;
- per tutti gli interventi, durante l 'attività di cantiere, dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.
- Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I innanzi espresso,subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l 'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale.

REGIONE PUGLIA

- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica, nécompromettere eventuali futuri interventi di sistemazionefinalizzati alla mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia /'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacoloal regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione diacqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente inmateria.

- **Nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana-Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, prot. Regione Puglia n.A00_145/4445 el 18/05/2022** con la quale si ritiene che: "il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi, i movimenti di terra siano limitati;
- le sistemazioni dei corsi d'acqua e la realizzazione dei bacini di laminazione sia effettuata con il ricorso esclusivo a metodi e tecniche di ingegneria naturalistica;
- sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- i percorsi siano realizzati su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inseriti nel paesaggio;
- le nuove piantumazioni siano effettuate esclusivamente con specie arboree e/o arbustive autoctone secondo i principi della silvicoltura naturalistica. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- il rinverdimento lungo la viabilità principale sia effettuato con specie arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che l'intervento,rientrante nell'area buffer di protezione dell'adiacente SIC "Murgia sud-est,non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative sull'integrità del sito Natura 2000.

Valutazione di compatibilità ambientale

REGIONE PUGLIA

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientaleper gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula ilproprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018***ritenendo che il progetto in epigrafenon sia da assoggettare al procedimento di VIA.***

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Dott. Emiliano Pierelli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	
6	Urbanistica	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze agrarie **Dott. Giovanni Battista Guerra**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze ambientali **Dott. Leonardo Lorusso**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in ingegneria idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 4 luglio 2022, n. 230

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 609 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula -Toritto della linea Bari-Matera, sito in agro di Grumo Appula e Toritto".

Proponente: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- della L.241/1990*:* l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto 7, lett. i) "*linee ferroviarie a carattere regionale o locale"* dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Allegato B, Elenco B.1 lett.d) "*linee ferroviarie a carattere regionale o locale"* della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. nonché della fonte di finanziamento di cui ai fondi della Delibera CIPE 26/2011-Risorse FAS, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con pec del 11.12.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16043 del 16.12.2020, la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "*Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera*", inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 15.01.2021 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota protocollo n. AOO_089/815 del 20.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 609 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota protocollo n. AOO_089/6854 del 10.05.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della adeguatezza e completezza della documentazione e contestualmente ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii dando seguito al procedimento avente ad oggetto il progetto di *"Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera*"*;*
- con nota protocollo n. AOO_089/6890 del 10.05.2021, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 25.05.2021, Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della l.r. 11/2001 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e smi;
- con nota protocollo n. AOO_089/8281 del 28.05.2021, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della suddetta Conferenza di Servizi comunicando, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi, l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 27.05.2021 del verbale della Conferenza di Servizi unitamente ai contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti della Conferenza;
- nella seduta del 15.06.2021, con parere acquisito agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/9313 del 15.06.2021, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha subordinato l'espressione del proprio parere definitivo alla trasmissione, da parte del Proponente, delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/9313 del 15.06.2021;
- con nota protocollo n. AOO_089/10517 del 12.07.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando

al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dal Comitato VIA nella seduta del 15.06.2021 nonché dagli Enti interessati nel procedimento;

- con nota protocollo n. 3574 del 05.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11801 del 05.08.2021, il Proponente ha richiesto una sospensione motivata dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota protocollo n. AOO_089/10517 del 12.07.2021;
- con nota protocollo n. AOO_089/12033 del 19.08.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali- preso atto delle richieste motivate del Proponente- ha concesso, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, la sospensione dei termini del procedimento in epigrafe per il tempo massimo possibile di 180 giorni;
- con nota protocollo n. 560 del 9.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1755 del 14.02.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.02.2022 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/10517 del 12.07.2021;
- nella seduta del 15.03.2022 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3400 del 15.03.2022 e pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 15.03.2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali prodotte dal Proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi.....*" nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/3400 del 15.03.2022 allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. AOO_089/2402 del 24.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm. ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 17.03.2022, con il seguente Ordine del Giorno:
    - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
    - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
    - varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 17.03.2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 15.03.2022, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3400 del 15.03.2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "*Quadro delle Condizioni Ambientali*". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 17.03.2022"* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.03.2022, ha dichiarato di potervi ottemperare. Nella suddetta seduta di Conferenza di Servizi, il Responsabile del procedimento di VIA ha altresì precisato che *"…omissis… il parere del Comitato VIA del 15.03.2022 è stato formulato sulla base delle previsioni di progetto riportate nelle integrazioni prodotte in esito alla fase di pubblicità… omissis….."* e si è riservato di *"….omissis…rivalutare il proprio contributo qualora, a valle delle valutazioni che il Proponente farà in riscontro alle osservazioni dell'amministrazione comunale di Grumo Appula, il progetto dovesse subire modifiche sostanziali in termini ambientali…omissis…."*;
- con nota protocollo n. 1791 del 14.04.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5393 del 21.04.2022, il Proponente, in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 17.03.2022, trasmessi giusta nota protocollo n. AOO_089/3893 del 23.03.2022, ha inoltrato il *"Verbale sottoscritto con l'Amministrazione Comunale di Grumo Appula"*-

pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 25.05.2022-comunicando che *"(…) si è convenuto di NON sopprimere il passaggio a livello alla progressiva km 21+900 della linea Bari – Matera(…)"* e che *"(…) FAL si è impegnata a realizzare la viabilità, prevista da piano regolatore, tra via Roma e Via Ernesto Bonovoglia (...) la proposta progettuale prevede l'inserimento di una rotatoria e la presenza di una pista ciclo-pedonale, come da elaborato "Stralcio plan" allegato alla presente."*;

- con nota protocollo n. 2342 del 19.05.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6828 del 24.05.2022, il Proponente, in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 17.03.2022, trasmessi giusta nota protocollo n. AOO_089/3893 del 23.03.2022, ha inoltrato documentazione progettuale integrativa inerente i "*riscontri ai rilievi e alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati a seguito della prima seduta di conferenza di servizi"* pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 25.05.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/6989 del 25.05.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 14.06.2022;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 14.06.2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura del "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" aggiornato a valle dell'esame della documentazione integrativa prodotta dal Proponente. In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA/VIncA il Proponente, così come si evince dalla "*Determinazione Motivata di conclusione di Conferenza dei Servizi del 14.06.2022"* pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 23.06.2022, ha confermato di potervi ottemperare;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia"come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 15.03.2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3400 del 15.03.2022;

- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 17.03.2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/2402 del 24.02.2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 14.06.2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/6989 del 25.05.2022.

VISTO:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento ID VIA 609 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 " *I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 609 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A.,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.**,** sulla scorta del parere del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 15.03.2022, dei lavori

e degli esiti della Conferenza di Servizi del 17.03.2022 e della Conferenza di Servizi del 14.06.2022, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto di "*Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula – Toritto della linea Bari – Matera*" presentato con pec del 11.12.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16043 del 16.12.2020, identificato dall'ID VIA 609;

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";
- Allegato 2**: "***Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/3400 del 15.03.2022*".

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 20 pagine, per un totale di 32 (trentadue) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all›Albo online del sito della Regione Puglia;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 609 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	**Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula -Toritto della linea Bari-Matera, sito in agro di Grumo Appula e Toritto.**
Tipologia:	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., punto 7, lett i) "*linee ferroviarie a carattere regionale o locale*" Allegato B-Elenco B.1-lettera d) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. *"linee ferroviarie a carattere regionale o locale"*
Autorità Competente:	Regione Puglia, Fondi Delibera CIPE 26/2011-Risorse FAS
Proponente:	Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 609 ex art. 27 bis del TUA- Ferrovie Appulo Lucane S.r.l."* è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA** (*prot. n. AOO_089/3400 del 15/03/2022*) **Prima dell'inizio dei lavori:** 1. effettuare il campionamento dei terreni, nei punti individuati nell'elaborato grafico "B_09.2_Planimetria di progetto con ubicazione indagini_rev_A", per la loro caratterizzazione; **In fase di cantiere:** 2. siano attuate tutte le misure di mitigazione descritte nello Studio di Impatto Ambientale, relative alle componenti "Suolo e sottosuolo" e "Rifiuti e materiali di risulta"; 3. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio di Impatto Ambientale "B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_C.pdf.p7m, da pag. 88 a pag. 135"; 4. siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "B_11.2_Piano di monitoraggio ambientale_rev_C.pdf.p7m"; 5. per quanto riguarda le opere di segnalamento, vengano rispettate le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere, riportate nella relazione "Q_08_Relazione Cantierizzazione_rev_A.pdf.p7m" alle pagine 4 e 5; 6. in aggiunta a quanto previsto nella relazione "Q_08_Relazione Cantierizzazione_rev_A.pdf.p7m" si prescrive che, a tutela della componente ambientale "suolo e sottosuolo", le aree di cantiere siano sempre dotate, per tutto il tempo di realizzazione delle opere di progetto, di kit antisversamento e/o sistemi di contenimento degli olî e dei combustibili dei mezzi d'opera e di trasporto, in quantità sufficiente ed in stato di efficienza, atti a contenere gli effetti degli sversamenti accidentali e di scongiurare lo spargimento di olî e/o idrocarburi sul suolo ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo; 7. al fine di ridurre gli impatti (ad esempio, vibrazioni) sui ricettori sensibili tutelati nei pressi delle aree di cantiere 1 e 2 (rispettivamente, Cappella di San Michele Arcangelo e Arco Monumentale), si suggerisce al Proponente di valutare la possibilità di non effettuare contemporaneamente accessi di mezzi pesanti e operazioni di carico/scarico materiali nelle aree di cantiere suddette, ovvero ridurre per quanto possibile la contemporaneità di attività con impiego di mezzi pesanti nelle aree di cantiere; 8. considerato che, come indicato a pag. 89 della Relazione Generale ("A_02_Relazione Generale_rev_D.pdf.p7m") al	Servizio VIA-VIncA/Comitato Reg.le via

	punto 9.2 "Interferenze con interventi e progetti in corso", risultano interferenze tra le opere di progetto ed altri interventi in corso di realizzazione e di progettazione, si auspica che tali interferenze siano risolte in fase di progetto esecutivo delle opere in oggetto.	

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Fabiana
Luparelli
04.07.2022
11:44:07
GMT+00:00

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
06.07.2022
07:28:25
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15/03/2022 _ - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 609:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	***IDVIA 609 Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale PAUR ex art. 27 bis del D.lgs.152/2006 per il Progetto di Raddoppio ferroviario della tratta Grumo Appula Toritto della linea Bari Matera, sito in agro di Grumo Appula e Toritto***
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – All. III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. L.R. 11/2001 e L.R. 18/2012
Proponente:	*Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 15/01/2021:

- _Archeologia_Documento di Valtuazione Archeologica Preventiva.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Documento di Valtuazione Archeologica Preventiva_bis.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_01.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_01_bis.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_02.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_03.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_04.pdf.signed.pdf
- _Archeologia_Tav_05.pdf.signed.pdf
- A_01_Elenco Elaborati_VIA_rev_A.pdf.p7m
- A_02_Relazione Generale_rev_A.pdf.p7m
- A_03_Planimetria di Inquadramento su CTR_rev_A.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- A_04_Planimetria di Inquadramento su base catastale_rev_A.pdf.p7m
- A_05_Stralcio su PRG Grumo_rev_A.pdf.p7m
- A_06_Stralcio su PRG Toritto_rev_A.pdf.p7m
- A_07_Planimetria dei Vincoli PPTR_rev_A.pdf.p7m
- A_08_Planimetria dei Vincoli PAI_rev_A.pdf.p7m
- A_09_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 1di3_rev_A.pdf.p7m
- A_10_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 2di3_rev_A.pdf.p7m
- A_11_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 3di3_rev_A.pdf.p7m
- A_12_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto- 1di3_rev_A.pdf.p7m
- A_13_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto - 2di3_rev_A.pdf.p7m
- A_14_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto - 3di3_rev_A.pdf.p7m
- B_01_Relazione Geologica_rev_A.pdf.p7m
- B_02_Allegato alla relazione_rev_A.pdf.p7m
- B_03_Carta Geologica_rev_A.pdf.p7m
- B_04_Carta Geomorfologica_rev_A.pdf.p7m
- B_05_Carta Idrogeologica_rev_A.pdf.p7m
- B_06_Carta Indagini_rev_A.pdf.p7m
- B_07_Profilo geologico-geotecnico_rev_A.pdf.p7m
- B_08_Relazione_Acustica_rev_A.pdf.p7m
- B_09_Relazione gestione delle terre_rev_A.pdf.p7m
- B_10_Relazione paesaggistica_rev_A.pdf.p7m
- B_11.1_Sintesi non Tecnica_rev_A.pdf
- B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_A.pdf.p7m
- B_12_Relazione di conformità al PAI_rev_A.pdf.p7m
- B_13_Rilievo Topografico e Fotografico- 1di3_rev_A.pdf.p7m
- B_14_Rilievo Topografico e Fotografico- 2di3_rev_A.pdf.p7m
- B_15_Rilievo Topografico e Fotografico - 3di3_rev_A.pdf.p7m
- C_01_Relazione Demolizioni ed Interferenze_rev_A.pdf.p7m
- C_02_Relazione sulle indagini Georadar_rev_A.pdf.p7m
- C_03_Demolizioni - Planimetria individuazione - 1di2_rev_A.pdf.p7m
- C_04_Demolizioni - Planimetria individuazione - 2di2_rev_A.pdf.p7m
- C_05_Interferenze - Planimetria individuazione - 1di2_rev_A.pdf.p7m
- C_06_Interferenze - Planimetria individuazione - 2di2_rev_A.pdf.p7m
- D_01_Relazione idraulica e di compatibilità al PAI_rev_A.pdf.p7m
- D_02_Relazione tecnica idraulica e dimensionamento vasca di trattamento_rev_A.pdf.p7m
- D_03_Planimetria idraulica_1 di 3_rev_A.pdf.p7m
- D_04_Planimetria idraulica_2 di 3_rev_A.pdf.p7m
- D_05_Planimetria idraulica_3 di 3_rev_A.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- D_06_Profilo idraulico_rev_A.pdf.p7m
- D_07_Profilo idraulico_rev_A.pdf.p7m
- D_08_Impianto di trattamento e smaltimento acque piovane sottovia 24+190_rev_A.pdf.p7m
- D_09_Particolari costruttivi smaltimento acque meteoriche_rev_A.pdf.p7m
- E_01_Tombino al km 22+326,25 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_02_Tombino al km 22+326,25 - Stato di Progetto FASE 1_rev_A.pdf.p7m
- E_03_Tombino al km 22+326,25 - Stato di Progetto FASE 2_rev_A.pdf.p7m
- E_04_Tombino al km 22+326,25 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_05_Tombino al km 22+589,39 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_06_Tombino al km 22+589,39 - Stato di Progetto FASE 1_rev_A.pdf.p7m
- E_07_Tombino al km 22+589,39 - Stato di Progetto FASE 2_rev_A.pdf.p7m
- E_08_Tombino al km 22+589,39 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_09_Tombino al km 23+626,98 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_10_Tombino al km 23+626,98 - Stato di Progetto FASE 1_rev_A.pdf.p7m
- E_11_Tombino al km 23+626,98 - Stato di Progetto FASE 2_rev_A.pdf.p7m
- E_12_Tombino al km 23+626,98 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_13_Scatolare LAMA EST al km 23+665 - Stato di Progetto_rev_A.pdf.p7m
- E_14_Scatolare LAMA EST al km 23+665 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_15_Tombino al km 23+936,98 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_16_Tombino al km 23+936,98 - Stato di Progetto FASE 1_rev_A.pdf.p7m
- E_17_Tombino al km 23+936,98 - Stato di Progetto FASE 2_rev_A.pdf.p7m
- E_18_Tombino al km 23+936,98 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_19_Sottovia al km 24+190,78 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_20_Sottovia al km 24+190,78 - Stato di Progetto_rev_A.pdf.p7m
- E_21_Sottovia al km 24+190,78 - Spinta Monolite_rev_A.pdf.p7m
- E_22_Sottovia al km 24+190,78 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_23_Sottovia al km 24+323,28 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_24_Sottovia al km 24+323,28 - Stato di Progetto_rev_A.pdf.p7m
- E_25_Sottovia al km 24+323,28 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_26_Tombini - Relazione di Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_27_Ponte AQP al km 22+020_Stato_di _Fatto-stato di fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_28_Ponte AQP al km 22+020_Stato_di _progetto_rev_A.pdf.p7m
- E_29_Ponte_AQP_al_km_22+020_Carpenteria_Spalle_rev_A.pdf.p7m
- E_30_Ponte_AQP_al_km_22+020_Carpenteria_Impalcato_rev_A.pdf.p7m
- E_31_Ponte_AQP_al_km_22+020_Spalle_Armate_rev_A.pdf.p7m
- E_32_Ponte_AQP_al_km_22+020_Impalcato_Armatura_rev_A.pdf.p7m
- E_33_Ponte_AQP_al_km_22+020_Relazione di Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_34_Vettore AQP al km 23+275 - Planimetria e sezioni_rev_A.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- E_35_Vettore AQP al km 23+275 - Armatura_rev_A.pdf.p7m
- E_36_Vettore_AQP al km 23+275 - Relazione Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_37_Sovrappasso al km 21+900 - Stato di Fatto_rev_A.pdf.p7m
- E_38_Sovrappasso al km 21+900 - Stato di Progetto_rev_A.pdf.p7m
- E_39_Sovrappasso al km 21+900 - Carpenterie_rev_A.pdf.p7m
- E_40_Sovrappasso al km 21+900 - Relazione di Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_41_Muri di Sostegno - Lato DX - Plano-Profilo_rev_A.pdf.p7m
- E_42_Muri di Sostegno - Lato SX - Plano-Profilo_rev_A.pdf.p7m
- E_43_Muri di Sostegno - Sezioni Tipologiche_rev_A.pdf.p7m
- E_44_Muri di Sostegno - Relazione di Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_45_Trincee_Planimetria, Sezioni tipo e Dettagli_rev_A.pdf.p7m
- E_46_Trincee - Relazione di Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- E_47_Recinzioni - Planimetria Individuazione 1di2_rev_A.pdf.p7m
- E_48_Recinzioni - Planimetria Individuazione 2di2_rev_A.pdf.p7m
- E_49_Recinzioni - Sezioni Tipo e Dettagli_rev_A.pdf.p7m
- E_50_Vasca di trattamento acque pluviali al km 24+190_Planimetria e sezioni_rev_A.pdf.p7m
- E_51_Vasca di trattamento acque pluviali al km 24+190_Armatura_rev_A.pdf.p7m
- E_52_Vasca di trattamento acque pluviali al km 24+190_Relazione Calcolo_rev_A.pdf.p7m
- F_01_Stazione di Grumo - Planimetria, sezioni e dettagli_rev_A.pdf.p7m
- F_02_Stazione di Toritto - Planimetria, sezioni e dettagli_rev_A.pdf.p7m
- G_01_Relazione Armamento_rev_A.pdf.p7m
- G_02_Planimetria Armamento - 1di2_rev_A.pdf.p7m
- G_03_Planimetria Armamento - 2di2_rev_A.pdf.p7m
- G_04_Profilo altimetrico 1di3_rev_A.pdf.p7m
- G_05_Profilo altimetrico 2di3_rev_A.pdf.p7m
- G_06_Profilo altimetrico 3di3_rev_A.pdf.p7m
- G_07_Sezioni Tipo Ferroviarie - 1di2_rev_A.pdf.p7m
- G_08_Sezioni Tipo Ferroviarie - 2di2_rev_A.pdf.p7m
- G_09_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 1di8_rev_A.pdf.p7m
- G_10_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 2di8_rev_A.pdf.p7m
- G_11_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 3di8_rev_A.pdf.p7m
- G_12_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 4di8_rev_A.pdf.p7m
- G_13_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 5di8_rev_A.pdf.p7m
- G_14_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 6di8_rev_A.pdf.p7m
- G_15_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 7di8_rev_A.pdf.p7m
- G_16_Sezioni Trasversali Ferroviarie - 8di8_rev_A.pdf.p7m
- H_01_Planimetria e Profilo Strada Grumo_rev_A.pdf.p7m
- H_02_Planimetria e Profilo Strada Toritto 1di2_rev_A.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- H_03_Planimetria e Profilo Strada Toritto 2di2_rev_A.pdf.p7m
- H_04_Sezioni Tipo Stradali - Grumo Appula_rev_A.pdf.p7m
- H_05_Sezioni Tipo Stradali - Toritto_rev_A.pdf.p7m
- H_06_Sezioni Trasversali Grumo_rev_A.pdf.p7m
- I_01_Impianti LFM Ferroviari_Relazione Tecnica_rev_A.pdf.p7m
- I_02_Impianti LFM Ferroviari - Relazione Illuminotecnica_rev_A.pdf.p7m
- I_03_Stazione di Grumo - Distribuzione centri luminosi e rete diffusione sonora_rev_A.pdf.p7m
- I_04_Stazione di Toritto- Distribuzione centri luminosi e rete diffusione sonora_rev_A.pdf.p7m
- I_05_Impianti LFM Ferroviari - Quadri Elettrici_rev_A.pdf.p7m
- J_01_Relazione tecnica pubblica illuminazione_rev_A.pdf.p7m
- J_02_Relazione criteri ambientali minimi_rev_A.pdf.p7m
- J_03_Calcoli illuminotecnici_rev_A.pdf.p7m
- J_04_Schema unifilare quadro elettrico, calcolo e verifiche_rev_A.pdf.p7m
- J_05_Planimetria pubblica illuminazione e particolari costruttivi_rev_A.pdf.p7m
- M_01_Planimetria opere a verde 1di3_rev_A.pdf.p7m
- M_02_Planimetria opere a verde 2di3_rev_A.pdf.p7m
- M_03_Planimetria opere a verde 3di3_rev_A.pdf.p7m
- M_04_Relazione botanico-vegetazionale e di espianto_rev_A.pdf.p7m
- N_01_Fasi di realizzazione 1di8_rev_A.pdf.p7m
- N_02_Fasi di realizzazione 2di8_rev_A.pdf.p7m
- N_03_Fasi di realizzazione 3di8_rev_A.pdf.p7m
- N_04_Fasi di realizzazione 4di8_rev_A.pdf.p7m
- N_05_Fasi di realizzazione 5di8_rev_A.pdf.p7m
- N_06_Fasi di realizzazione 6di8_rev_A.pdf.p7m
- N_07_Fasi di realizzazione 7di8_rev_A.pdf.p7m
- N_08_Fasi di realizzazione 8di8_rev_A.pdf.p7m
- O_01_Particellare di esproprio 1-3_rev_A.pdf.p7m
- O_02_Particellare di esproprio 2-3_rev_A.pdf.p7m
- O_03_Particellare di esproprio 3-3_rev_A.pdf.p7m
- P_03_Quadro Economico_rev_A.pdf.p7m
- P_04_Cronoprogramma_rev_A.pdf.p7m
- P_05_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici_rev_A.pdf.p7m
- Q_01_Prime indicazioni PSC_rev_A.pdf.p7m
- Q_03_Planimetria di cantiere_rev_A.pdf.p7m
- Q_04_Relazione Bonifica Ordigni Bellici_rev_A.pdf.p7m
- Q_05_Planimetria BOB 1di2_rev_A.pdf.p7m
- Q_06_Planimetria BOB 2di3_rev_A.pdf.p7m
- Q_07_Planimetria BOB 3di3_rev_A.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- _CI_VITO ANTONIO PRATO.pdf
- 00.Mod_PAUR_art27bis.pdf.signed.pdf
- Attestazione Professionista.pdf.p7m
- E.1.GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.pdf.signed.pdf
- E.2.BURP Regione Puglia.pdf.signed.pdf
- F.1.Ricevuta oneri istruttori 1.pdf.signed.pdf
- F.2. Ricevuta integrazione oneri istruttori.pdf.signed.pdf
- G.1.Attestazione valore opere e importo contributo.pdf.signed.pdf
- G.2.Quadro Economico.pdf.p7m
- J.Attestazione veridicità.pdf.signed.pdf
- passaporto Massimiliano Natile.pdf.signed.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 26/02/2021 (Esiti verifica di adeguatezza e completezza documentale):

- 20210208_9240_ARPA.pdf
- 20210208_11013_CittàMetropBA.pdf
- 20210215_1316_SABAP.pdf
- 20210217_4563_AdB.pdf
- 20210226_2216_RP Usi civici.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 06/05/2021 (Integrazioni fase di verifica documentale):

- UI 2012 del 28.04.2021.pdf
- A_01_Elenco Elaborati_rev_B.pdf.p7m
- D_01_Relazione idraulica e di compatibilità al PAI_rev_B.pdf.p7m
- D_10_Sistema di preallarme allerta meteo.pdf.p7m
- P_06_Piano di manutenzione delle opere_rev_A.pdf.p7m
- A_02_Relazione Generale_rev_B.pdf.p7m
- B_08_Relazione Acustica_rev_B.pdf.p7m
- B_09.1_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.pdf.p7m
- B_09.2_Planimetria di progetto con ubicazione indagini_rev_A.pdf.p7m
- B_09_Relazione gestione delle terre_rev_B.pdf.p7m
- B_11.1_Sintesi non Tecnica_rev_B.pdf.p7m
- B_11.2_Piano di monitoraggio ambientale_rev_A.pdf.p7m
- B_11.3_Planimetria piano di monitoraggio ambientale_rev_A.pdf.p7m
- B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_B.pdf.p7m
- D_02_Relazione tecnica idraulica e dimensionamento vasca di trattamento_rev_B.pdf.p7m
- D_05_Planimetria idraulica - 3di3_rev_B.pdf.p7m
- Q_03_Planimetria di cantiere_rev_B.pdf.p7m
- P_01_Computo Metrico Estimativo_rev_A.PDF.p7m

REGIONE PUGLIA

- V1_01_Relazione Storico-Artistica_rev_A.pdf.p7m
- V1_02_Schede di Dettaglio_rev_A.pdf.p7m
- V1_03_Planimetria Individuazione - 1di3_rev_A.pdf.p7m
- V1_04_Planimetria Individuazione - 2di3_rev_A.pdf.p7m
- V1_05_Planimetria Individuazione - 3di3_rev_A.pdf.p7m
- V1_06_Planimetria Catastale - 1di3_rev_A.pdf.p7m
- V1_07_Planimetria Catastale - 2di3_rev_A.pdf.p7m
- V1_08_Planimetria Catastale - 3di3_rev_A.pdf.p7m

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 06/05/2021 (Avvio fase di pubblicazione):

- 20210507_IDVIA609_FAL_Avvio_pubblicità_30gg_signed_signed.pdf
- 20210409_23901_AQP.pdf
- 20210415_25318_AQP_Grandi Vettori.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 27/05/2021 (Verbale di CdS istruttoria VIA del 25.05.2021 e pareri pervenuti):

- ID VIA 609_Verbale CdS_Via_27052021_prot8127.pdf
- ID VIA 609_ParereUrbanistica.pdf: Sezione Urbanistica-Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata della Regione Puglia acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/7122 del 13.05.2021 in cui si riferisce che "…..(omissis)… questo Servizio non rileva profili di propria competenza….(omissis).";
- ID VIA 609_Parere Soprintendenza.pdf: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/7564 del 20.05.2021 di richiesta integrazioni documentali;
- ID VIA609_ParereArpaPuglia.pdf: Arpa Puglia-Servizi Territoriali Bari-Bat acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/7714 del 24.05.2021 di richiesta integrazioni documentali.

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 09/07/2021 (Richiesta integrazioni di merito):

- 20210513_5804_RP Urbanistica.pdf
- 20210520_4955_SABAP.pdf
- 20210521_37869_ARPA_BA_BAT.pdf
- 20210615_9313_Comitato_VIA_15giu2021.pdf;
- 20210623_18215_AdB.pdf
- 20210708_8373_RP Urbanistica_Usi civici.pdf
- 20210709_IDVIA609_FAL_Richiesta_integrazioni_merito_signed_signed.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 14/02/2022 (Integrazioni fase di merito 9 feb 2022):

- 2022_02_09_UI_560
- A_01_Elenco Elaborati_rev_C.pdf.p7m
- A_09_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 1di3_rev_B.pdf.p7m
- A_10_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 2di3_rev_B.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- A_11_Planimetria generale di progetto su base Aerofotogrammetrico - 3di3_rev_B.pdf.p7m
- A_12_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto- 1di3_rev_B.pdf.p7m
- A_13_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto - 2di3_rev_B.pdf.p7m
- A_14_Planimetria generale di progetto su base Ortofoto - 3di3_rev_B.pdf.p7m
- B_11.2_Piano di Monitoraggio Ambientale_rev_B.pdf.p7m
- D_01_Relazione Idraulica, idrologica e di compatibilità al PAI_rev_C.pdf.p7m
- D_02_Relazione tecnica idraulica e dimensionamento vasca di trattamento_rev_C.pdf.p7m
- H_01_Planimetria e Profilo Strada Grumo_rev_B.pdf.p7m
- H_04_Sezioni Tipo Stradali - Grumo Appula_rev_B.pdf.p7m
- H_05_Sezioni Tipo Stradali - Toritto_rev_B.pdf.p7m
- L_01_Relazione Segnalamento_rev_A.pdf.p7m
- L_02_Piano schematico - Stazione di Grumo Appula-Layout1.pdf.p7m
- L_03_Piano schematico - Stazione di Toritto-Layout1.pdf.p7m
- M_01_Planimetria opere a verde 1di3 - Espianto_rev_B.pdf.p7m
- M_02_Planimetria opere a verde 2di3 - Espianto_rev_B.pdf.p7m
- M_03_Planimetria opere a verde 3di3 - Espianto_rev_B.pdf.p7m
- M_05_Planimetria opere a verde 1di3 - Reimpianto_rev_A.pdf.p7m
- M_06_Planimetria opere a verde 2di3 - Reimpianto_rev_A.pdf.p7m
- M_07_Planimetria opere a verde 3di3 - Reimpianto_rev_A.pdf.p7m
- O_01_Particellare di Esproprio - 1di3_rev_B.pdf.p7m
- O_02_Particellare di Esproprio - 2di3_rev_B.pdf.p7m
- O_03_Particellare di Esproprio - 3di3_rev_B.pdf.p7m
- Q_03_Planimetria di cantiere_rev_B.pdf.p7m
- Q_08_Relazione Cantierizzazione_rev_A.pdf.p7m
- V2_02_Comune di Grumo - Sottopasso Pedonale_rev_A.pdf.p7m
- A_02_Relazione Generale_rev_C.pdf.p7m
- E_05_Tombino al km 22+589,39 - Stato di Fatto_rev_B.pdf.p7m
- E_06_Tombino al km 22+589,39 - Stato di Progetto FASE 1_rev_B.pdf.p7m
- E_15_Tombino al km 23+936,98 - Stato di Fatto_rev_B.pdf.p7m
- E_16_Tombino al km 23+936,98 - Stato di Progetto FASE 1_rev_B.pdf.p7m
- E_19_Sottovia al km 24+190,78 - Stato di Fatto_rev_B.pdf.p7m
- E_20_Sottovia al km 24+190,78 - Stato di Progetto_rev_B.pdf.p7m
- E_23_Sottovia al km 24+323,28 - Stato di Fatto_rev_B.pdf.p7m
- E_24_Sottovia al km 24+323,28 - Stato di Progetto_rev_B.pdf.p7m
- E_37_Sovrappasso al km 21+900 - Stato di Fatto_rev_B.pdf.p7m
- E_38_Sovrappasso al km 21+900 - Stato di Progetto_rev_B.pdf.p7m
- E_41_Muri di Sostegno - Plano-Profilo_rev_B.pdf.p7m
- E_43_Muri di Sostegno - Sezioni Tipologiche_rev_B.pdf.p7m

REGIONE PUGLIA

- E_47_Recinzioni - Planimetria Individuazione 1di2_rev_B.pdf.p7m
- E_48_Recinzioni - Planimetria Individuazione 2di2_rev_B.pdf.p7m
- E_49_Recinzioni - Sezioni Tipo e Dettagli_rev_B.pdf.p7m
- G_08_Sezioni Tipo Ferroviarie - 2di2_rev_B.pdf.p7m
- V1_01_Relazione Storico-Artistica_rev_B.pdf.p7m
- V1_02_Schede di Dettaglio_rev_B.pdf.p7m
- V2_01_SABAP - Fotoinserimenti_rev_A.pdf.p7m

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 16/02/2022 (Integrazioni fase di merito 9 feb 2022 – Modelli idraulici)

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

(A_02_Relazione Generale_rev_C.pdf, pag. 41)

L'intervento oggetto del presente progetto definitivo consiste nel raddoppio della linea ferroviaria delle Ferrovie Appulo Lucane, compresa tra la stazione di Grumo Appula e quella di Toritto tra le progressive km 21+525 e Km 24+595, incluse quindi le due stazioni. La linea ferroviaria nel tratto in questione ha uno sviluppo di circa 3 km. La linea ferroviaria si sviluppa per la maggior parte di percorso in rilevato, solo in uscita dalla Stazione di Grumo Appula la linea è caratterizzata da una trincea molto stretta a pareti sub-verticali in roccia calcarea, con un medio grado di fratturazione ed a luoghi con livelli carsificati, con altezza massima pari a 5,50 m.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) (B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_B.pdf, pag. 17-22)

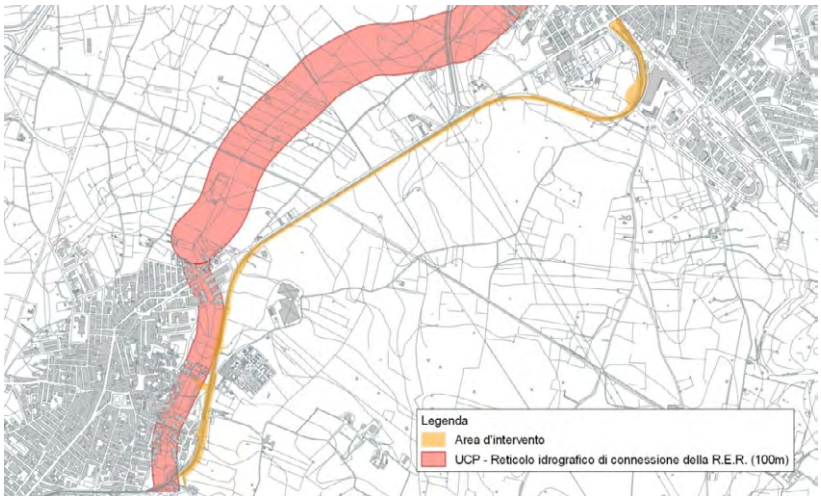
Dall'analisi delle cartografie del P.P.T.R. disponibile sul portale (www.sit.puglia.it), le opere previste in progetto risultano interferenti con l'U.C.P. – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (Componente idrogeologica della Struttura idrogeomorfologica).

Compatibilmente con quanto previsto dal co. 3, lett. b1) dell'art 47 delle N.T.A. del P.P.T.R. "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." sono considerati ammissibili interventi di trasformazione del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente a condizione che:

- *garantiscano la salvaguardia o il ripristino dei caratteri naturali, morfologici e storico-culturali del contesto paesaggistico;*

REGIONE PUGLIA

- *non interrompano la continuità del corso d'acqua e assicurino nel contempo l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettono visibilità, fruibilità e accessibilità del corso d'acqua;*
- *garantiscano la salvaguardia delle visuali e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali;*
- *assicurino la salvaguardia delle aree soggette a processi di rinaturalizzazione.*

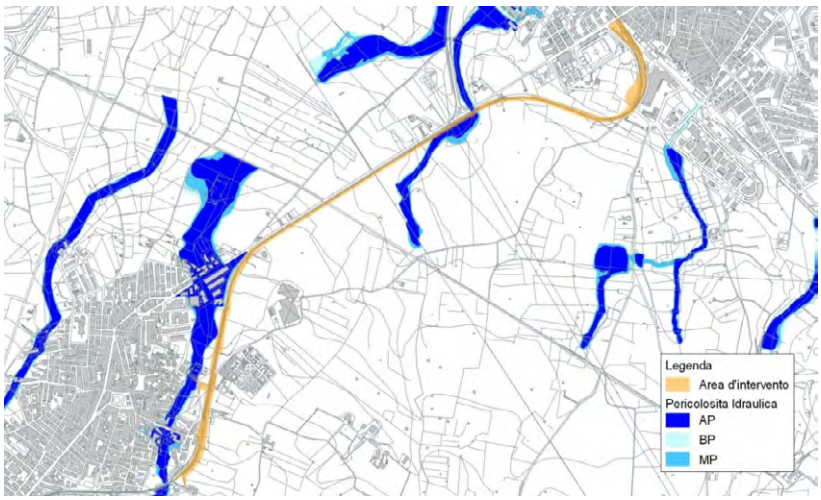


Aree protette (B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_B.pdf, pag. 23)

L'area oggetto dell'intervento non interferisce con la perimetrazione delle aree protette, tipo Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), Riserve naturali (regionali o statali), Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.), parchi naturali e Important Bird Areas (I.B.A.).

Piano Di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) (B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_B.pdf, pag. 25)

L'analisi degli elaborati del Piano di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia, aggiornato al 27/02/2017, ha messo in evidenza che lungo il tracciato ferroviario, in corrispondenza della progressiva Km 22+589,38 (tratta interessata dall'adeguamento del tracciato ferroviario), lo stesso interseca una zona perimetrata come "Aree a Rischio R4" nonché definita anche come area ad "Alta Pericolosità idraulica AP".



REGIONE PUGLIA

Descrizione dell'intervento

Di seguito, in corsivo, lo stralcio delle Relazioni di progetto indicate.

(A_02_Relazione Generale_rev_C.pdf, pag. 46-84)

L'intervento in progetto consiste nel raddoppio della linea ferroviaria delle Ferrovie Appulo Lucane, compresa tra la stazione di Grumo Appula e quella di Toritto tra le progressive km 21+525 e km 24+595, incluse quindi le due stazioni; tale intervento si colloca all'interno di un più vasto programma di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e del parco rotabile della rete delle F.A.L. con l'obiettivo di elevare gli standard di sicurezza e del comfort, nonché di potenziare il servizio, anche in considerazione della crescente domanda di trasporto su ferro.

Tale potenziamento è ottenuto attraverso il raddoppio dell'attuale binario unico e dalla riconfigurazione, con incremento dei binari passanti dotati di marciapiede da due a tre, nelle stazioni di Grumo Appula con Toritto.

Gli interventi previsti nel presente progetto possono essere sintetizzati come di seguito:

1) ***Raddoppio della linea ferroviaria**: Il raddoppio della linea ferroviaria esistente sarà realizzato mediante allargamento dell'attuale sedime ferroviario in destra o in sinistra in ragione della necessità di evitare infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione nonché permettendo un adeguato raccordo all'infrastruttura esistente, cercando di utilizzare parametri geometrici migliorativi rispetto a quelli attuali.*

   In uscita dalla stazione di Grumo conseguentemente alla riconfigurazione della stessa stazione il raddoppio è previsto in destra per un tratto di circa 100 ml dal km 21+934 al km 22+047 (SEZIONE TIPO 04), in tale tratto la sede ferroviaria sarà realizzata in trincea, con parete sub-verticale (pendenza 1:5) e rivestimento con rete metallica protettiva.

   Dalla progressiva km 22+047 alla progressiva km 23+725, in virtù della presenza della S.P. 1, il raddoppio ferroviario è previsto in sinistra. Nel primo tratto, fino alla progressiva km 22+556 la sede sarà realizzata in trincea sub verticale (pendenza 1:5) e rivestimento con rete metallica, successivamente dalla progressiva km 22+556 alla progressiva 23+725, la sede sarà realizzata in rilevato.

   Dalla progressiva km 23+725 fino alla stazione di Toritto, in virtù della presenza del cimitero comuna di Toritto e in virtù della necessità di prevedere una nuova viabilità di collegamento, il raddoppio ferroviario è previsto in destra. In tale tratto la sede ferroviaria è prevista in rilevato. Inoltre, tra le progressive km 24+125 fino alla fine dell'intervento la sede sarà delimitata lato sinistro (lato monte) da un muro di sostegno necessario a contenere la sede ferroviaria e permettere la realizzazione della viabilità alternativa di progetto.

2) ***Riconfigurazione dei piazzali di stazione**: Le modifiche al piano del ferro delle stazioni di Grumo Appula e Toritto sono state progettate per ottenere i seguenti obiettivi:*

   - *potenziare gli impianti attraverso la realizzazione di un terzo binario, di precedenza, per consentire l'attestazione di servizi a frequenza minimizzando le interferenze tra quelli che vi effettuano capolinea e quelli che vi transitano;*
   - *configurare l'impianto di Toritto come il punto di passaggio, lato Matera, da semplice a doppio binario.*

   Il progetto in corrispondenza delle stazioni prevede l'adeguamento del marciapiede sul primo binario ad una altezza dal piano del ferro di +49cm, la demolizione dell'attuale marciapiede tra I e II binario, e realizzazione di un nuovo marciapiede tra II e III binario con altezza dal piano del ferro di +49cm, di larghezza tale da poter ospitare una passerella pedonale di scavalco (prevista in altro appalto).

3) ***Demolizione delle opere interferenti**: L'intervento prevede la demolizione di alcune opere interferenti quali muretti, strade e marciapiedi, come individuati negli elaborati grafici;*

4) ***Adeguamento delle opere d'arte minori**:*

   Attraversamento idraulico al km 22+326

REGIONE PUGLIA

Al km 22+326.25 è presente un attraversamento idraulico in c.a. con sezione rettangolare e luce libera pari a 0,60m. La funzione dell'opera in questione è quella di dare continuità al deflusso delle acque meteoriche. Come dettagliatamente rappresentato nell'elaborato E_01, esso è costituito da uno scatolare di circa 4.30 m di lunghezza con relativi muri di chiusura in calcestruzzo visibili sui prospetti, due per ogni lato, parallele all'asse della linea ferroviaria.

La sezione dello scatolare da rilievo risulta essere 0.60 m x 1m (larghezza netta x altezza netta), con spessore degli elementi strutturali omogeneo pari a 20 cm.

Il tombino in questione risulta essere di costruzione più recente della linea ferroviaria stessa. Quest'ultima, infatti, ha subito nel corso del tempo variazioni di tracciato necessarie per ottimizzare e velocizzare la linea. Il tombino in questione risulta quindi posizionato in continuità del tombino preesistente in muratura (non oggetto di demolizione).

Per l'opera in questione, il progetto prevede la demolizione ed il rifacimento totale dell'attraversamento con una sezione scatolare di 1,00x1,00m in c.a., da realizzare in fasi al fine di garantire l'esercizio ferroviario.

Nella prima fase il tombino esistente verrà prolungato fino a oltrepassare il margine della nuova sede ferroviaria comprendente il raddoppio del binario con un secondo scatolare in c.a., come da elaborato E_02. Le due opere saranno collegate da un giunto strutturale e l'esercizio della linea precedentemente esistente non ne risentirà in alcun modo. Il nuovo scatolare avrà uno spessore omogeneo per tutti gli elementi pari a 0.30 m e lunghezza 4.30 m circa. È prevista anche la realizzazione di una vasca lato monte con profondità 3.70 m collegata con un secondo giunto strutturale, in cui confluiscono le acque raccolte tramite le nuove opere di protezione del binario, ovvero il canale ed il fosso di guardia. La seconda fase, come da elaborato E_03, comporta la demolizione dell'opera in muratura esistente e la sua sostituzione con un ultimo scatolare in c.a. con lunghezza 5.80 m e caratteristiche uguali al primo, ripristinando il giunto strutturale. In questa maniera sarà possibile mantenere attivo costantemente almeno l'esercizio di un binario FAL.

<u>Attraversamento idraulico al km 22+589</u>

Al km 22+326.25 è presente un attraversamento idraulico ad arco in muratura con volta in c.a., di luce netta pari a 3,50m e altezza libera pari a 2,80m. Esso è costituito da un arco in calcestruzzo rivestito in pietra di luce netta 3.50 m. Le spalle hanno spessore pari a circa 1.60 m e la profondità di tutta la struttura è 3.40 m. L'altezza in chiave del passaggio sotto la linea ferroviaria è 2.80 m, mentre lo spessore della volta 0,50 m. L'intradosso di quest'ultima mostra chiaramente la struttura in c.a., in quanto non rivestito come il resto dell'opera.

In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il ponte risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900.

Per gli attraversamenti con luce netta superiore a 1,00 m il progetto prevede l'integrale conservazione della struttura originaria che non sarà oggetto di demolizione. Al fine di ospitare il binario di raddoppio sarà realizzato in affiancamento all''opera esistente una nuova opera di scavalco con un impalcato a travata metallica, in acciaio Cor.Ten, poggiato su spalle in c.a. Le spalle in c.a. saranno inoltre rivestite in pietra calcarea al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'opera nel contesto.

Le dimensioni geometriche saranno tali da preservare la sezione del manufatto esistente. L'opera ad arco esistente inoltre sarà oggetto di un intervento di risanamento conservativo.

<u>Attraversamento idraulico al km 23+626</u>

Al km 23+626.98 è presente un attraversamento idraulico in c.a. con sezione rettangolare e luce libera pari a 0,80m. La funzione dell'opera in questione è quella di dare continuità al deflusso delle acque meteoriche.

Come dettagliatamente rappresentato nell'elaborato E_08, esso è costituito da uno scatolare di circa 8.00 m di lunghezza con relativi muri di chiusura in calcestruzzo visibili sui prospetti, due per ogni lato, parallele all'asse della linea ferroviaria. La sezione dello scatolare da rilievo risulta essere 0.80

REGIONE PUGLIA

m x 1m (larghezza netta x altezza netta), con spessore degli elementi strutturali omogeneo pari a 20 cm.

In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il tombino risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Tuttavia, non si esclude che l'opera possa essere stata oggetto di rifacimento in epoca più recente.

Per l'opera in questione, il progetto prevede la demolizione ed il rifacimento totale dell'attraversamento con una sezione scatolare di 1,00x1,00m in c.a., da realizzare in fasi al fine di garantire l'esercizio ferroviario.

Attraversamento idraulico al km 23+936

Al km 23+936.98 è presente un attraversamento idraulico ad arco in muratura con volta in c.a., di luce netta pari a 1,20 e altezza libera pari a 1,60m. Esso è costituito da un arco in calcestruzzo rivestito in pietra. Le spalle hanno spessore pari a circa 0.70 m e la profondità di tutta la struttura è 3.40 m. L'altezza in chiave del passaggio sotto la linea ferroviaria è 1.60 m, mentre lo spessore della volta 0,25 m. L'intradosso di quest'ultima mostra chiaramente la struttura in c.a., in quanto non rivestito come il resto dell'opera.

In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il ponte risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900.

Per gli attraversamenti con luce netta superiore a 1,00 m il progetto prevede l'integrale conservazione della struttura originaria che non sarà oggetto di demolizione. Al fine di ospitare il binario di raddoppio sarà realizzato in affiancamento all''opera esistente una nuova opera di scavalco con un impalcato a travata metallica, in acciaio Cor.Ten, poggiato su spalle in c.a. Le spalle in c.a. saranno inoltre rivestite in pietra calcarea al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'opera nel contesto.

Le dimensioni geometriche saranno tali da preservare la sezione del manufatto esistente. L'opera ad arco esistente inoltre sarà oggetto di un intervento di risanamento conservativo.

Sottovia al km 24+323

Il sottovia al km 24+323.28 è una opera di sottoattraversamento alla linea ferroviaria composita. Di fatto l'opera è costituita da due parti differenti per dimensioni e caratteristiche tecnologiche.

La prima porzione, lato valle è caratterizzata da una struttura ad arco in muratura. La lunghezza parallela all'asse dei binari è pari a 5.3 m, spalle comprese: la luce netta è 2.5 m, e ogni spalla ha uno spessore di 1.40 m. La profondità totale del sottovia è pari a 5.6 m e l'altezza netta è circa 2.10 m, mentre lo spessore dell'arcata è 0,40 m. In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, la parte di struttura in questione risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900.

La seconda struttura, realizzata in affiancamento lato Monte è invece uno scatolare in calcestruzzo lungo 2,75 m e collegato con giunto strutturale. La luce netta è di 3 m e lo spessore degli elementi strutturali è omogeneo e pari a 0,30 m. La porzione di opera in questione è stata realizzata in seguito ad interventi alla linea FAL negli anni 90'.

L'intervento in questione prevede il prolungamento della porzione dell'opera esistente in c.a (lato monte). L'intervento prevede la conservazione dell'opera ed il prolungamento dell'aggiunta in c.a., che sarà ottenuto tramite un ulteriore scatolare che ne ripropone la stessa sezione, ad eccezione dello spessore della soletta inferiore, che passerà da 0,30 a 0,35 m. L'opera avrà lunghezza pari a circa 4.20 m e sarà collegata tramite giunto strutturale.

Al fine di mitigare l'inserimento paesaggistico la nuova opera andrà a mascherare quella esistente in c.a. e sarà rivestita con pietra naturale. L'opera ad arco esistente (lato valle) inoltre sarà oggetto di un intervento di risanamento conservativo.

5) ***Realizzazione di un nuovo sovrappasso al km 21+908**: Al km 21+900 della linea FAL Bari – Matera è presente un sovrappasso stradale in muratura. Come dettagliatamente rappresentato nell'elaborato*

REGIONE PUGLIA

E_37, esso risulta costituito da spalle in pietra calcarea poggianti su blocchi di fondazione continui dello stesso materiale. Le spalle contengono il rilevato ai lati della linea ferroviaria e assorbono l'azione spingente dell'arcata in pietra calcarea sovrastante, ricoperta dal rinfianco, da una cappa di protezione, e dalla sovrastruttura stradale per garantire il passaggio del traffico veicolare. Ai lati della sede stradale sono presenti balaustre in pietra (mattoncini di cotto) sormontate da recinzioni in acciaio con pannelli a grata.

In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il ponte risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900.

Dal punto di vista geometrico l'opera ha una luce libera di circa 8,00m ed una altezza in chiave di circa 4,50 m. Date le attuali caratteristiche geometriche, l'opera in questione è incompatibile con il progetto di potenziamento e raddoppio della linea. Di fatto, la larghezza dell'opera attuale non permettere l'inserimento di un doppio binario e dell'ulteriore binario tronco, occorre perciò procedere alla realizzazione di un nuovo sovrappasso in affiancamento all'esistente.

L'intervento di raddoppio della sede ferroviaria, quindi, prevede la costruzione di un nuovo sovrappasso con impalcato misto Acciaio CorTen – Calcestruzzo da realizzare in affiancamento all'opera esistente che non sarà oggetto di demolizione. come dettagliato elaborato E_38. Il progetto prevede quindi la realizzazione di spalle in c.a., fondate su pali di grande diametro, sulle quali poggerà l'impalcato costituito da un reticolo di travi in acciaio corten e una soletta superiore in c.a. dello spessore di 25 cm solidarizzata all'impalcato con connettori Nelson.

La sezione trasversale, al fine di garantire la continuità con l'opera ad arco esistente, avrà una larghezza pari a 5,65m e la sede stradale sarà protetta lateralmente da parapetti in c.a.. Le parti in calcestruzzo a vista dell'opera saranno inoltre rivestite in pietra locale al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico dell'opera.

L'opera ad arco esistente inoltre sarà oggetto di un intervento di risanamento conservativo.

6) ***Prolungamento ponticello al km 24+190 e realizzazione di un nuovo sottovia al km 24+202**: Al km 24+190 è presente un sottovia ad arco in muratura con volta in c.a. di luce netta pari a 4,00 m altezza libera pari a 3,88 m, tale sottovia carrabile rappresenta l'unica via di collegamento con il cimitero comunale e le proprietà a monte della linea ferroviaria. Le dimensioni di tale opera e le dimensioni della viabilità esistente risultano inadeguate ad un traffico veicolare a doppio senso.*

In base ai documenti storici relativi alla linea ferroviaria considerata, il ponte risulta già esistente nelle prime rappresentazioni dei profili del tracciato. Si può dunque affermare che la sua costruzione risale alla realizzazione della ferrovia stessa, ovvero alla prima metà del 1900.

Le opere in progetto hanno quindi l'obiettivo di adeguare la viabilità prevedendo il prolungamento dell'opera esistente da convertire in percorso ciclopedonale e la realizzazione di una nuova opera di sottoattraversamento della linea, da realizzare in affiancamento all'opera esistente, con dimensioni adeguate al traffico veicolare.

Il nuovo asse stradale di collegamento, sottopassante la ferrovia, è stato concepito con riferimento al D.M. 5/11/2001 e tenendo conto delle forti limitazioni imposte dai vincoli esistenti, con particolare riferimento ai ridotti spazi disponibili, in uno con la vicinanza alla linea ferroviaria e ai dislivelli da superare.

Per il prolungamento dell'opera esistente al km 24+190 il progetto prevede l'integrale conservazione della struttura originaria che non sarà oggetto di demolizione. Al fine di ospitare il binario di raddoppio sarà realizzato in affiancamento all''opera esistente una nuova opera di scavalco con un impalcato a travata metallica, in acciaio Cor.Ten, poggiato su spalle in c.a. Le spalle in c.a. saranno inoltre rivestite in pietra calcarea al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'opera nel contesto.

La nuova opera da realizzare invece è un sottovia carrabile che attraversa la linea ferroviaria alla progressiva 24+202; si tratta di una struttura scatolare in c.a., avente larghezza interna netta di ml 10,16 e altezza netta di ml 5,00 (franco verticale minimo 4,00m).

REGIONE PUGLIA

7) ***Soppressione PL al km 21+514 e Adeguamento della viabilità nel comune di Grumo Appula****: Il progetto prevede la soppressione del PL al km 21+514 nel comune di Grumo Appula ed una serie di interventi compensativi e di ricucitura urbana quali:*

- *adeguamento della viabilità di raccordo lato valle del comune di Grumo con la realizzazione della strada di piano di collegamento tra via Roma e Via Ernesto Bonavoglia;*
- *realizzazione di un sottopasso pedonale in prossimità del PL al km 21+514 con l'obiettivo di ricucire l'abitato di Grumo Appula con riferimento alla mobilità pedonale, in virtù della chiusura del PL al km 21+514; l'opera sarà completata da scale e rampe pedonali protetti mediante una copertura in Alucobond e delimitati da parapetti in vetro. Inoltre, tutta l'opera sarà adeguatamente mitigata mediante rivestimenti in pietra e opera a verde al fine di migliorarne l'inserimento paesaggistico nel contesto;*
- *adeguamento della viabilità, in prossimità del PL, tra via Faniello e Via Giuseppe Grizantu, mediante arretramento dei muri di delimitazione della sede ferroviaria e dell'istituto comprensivo Devitofrancesco – Giovanni XXIII, al fine di permettere l'allargamento della sede stradale e favorire le manovre di inversione di marcia su via Martiri di Via Fani.*

8) ***Soppressione PL alla progressiva Km 23+626****: Si prevede la soppressione del PL al km 23+626 esistente che comporterà la realizzazione di una nuova strada complanare, avente sviluppo di circa 415 ml, per il collegamento dell'accesso esistente in corrispondenza del passaggio a livello all'area cimiteriale sulla S.C. Vecchia di Acquaviva. La sezione stradale della strada di progetto avrà una larghezza di 5,50 m, e sarà delimitata lato ferrovia da una recinzione costituita da un muretto a secco. La viabilità sarà attrezzata con pubblica illuminazione.*

9) ***Adeguamento della viabilità nel comune di Toritto****: Il raddoppio della linea ferroviaria, la riconfigurazione del piazzale della stazione di Toritto e il nuovo sottovia in progetto rendono necessario l'adeguamento della viabilità parallela alla linea ferroviaria nel comune di Toritto, in particolare la Strada Comunale Vecchia di Acquaviva. In particolare, il progetto prevede la modifica plano-altimetrica della strada esistente per tener conto di tutti i vincoli esistenti.*

10) ***Opere Idrauliche****: Relativamente alla regimentazione delle acque pluviali, il progetto prevede opere di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche, in quanto si rende necessario evitare la loro infiltrazione alla base del rilevato ferroviario di progetto; a tale fine sono state previste canalette e fossi di guardia poste ai margini del corpo ferroviario. Tali elementi accolgono le acque che corrivano lungo lo sviluppo del tracciato ferroviario, trasportandole, per gravità, verso i reticoli idrografici e/o tombini esistenti.*

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sottopasso stradale in sostituzione di quello esistente in corrispondenza dell'intersezione con strada comunale lungo il tracciato ferroviario alla progressiva km 24+190. Il sottopasso esistente è soggetto, durante gli eventi critici meteorici, a fenomeni di allagamento, per tale motivo si è provveduto a configurare un nuovo sottopasso in deviazione all'asse stradale esistente, avente luce libera maggiore per consentire il deflusso veicolare a doppio senso di marcia, con convogliamento delle acque meteoriche che corrivano superficialmente in apposito manufatto interrato.

11) ***Recinzione della linea ferroviaria****: Il progetto prevede la recinzione della linea ferroviario con l'obiettivo di aumentare gli standard di sicurezza e permettere l'aumento della velocità di fiancata della linea. La scelta tipologica delle recinzioni deriva dalla necessità di salvaguardare le recinzioni e strutture esistenti, prevedendone dove possibile la ricollocazione, utilizzando quindi i medesimi materiali rimossi.*

12) ***Realizzazione delle Opere di Armamento Ferroviario****: Il raddoppio della linea ferroviaria comporta l'allargamento della sede stradale e la realizzazione della nuova massicciata sulla quale verranno posate traverse in c.a.p. di lunghezza pari a 1,80 m.*

13) ***Impianti di Segnalamento e Sicurezza****: Si dovrà intervenire nella stazione di Grumo Appula, per gestire le modifiche all'A.C.E.I., già realizzato negli interventi precedenti di raddoppio sulla tratta lato Bari, necessarie alla posa del nuovo binario di raddoppio verso la stazione di Toritto, mentre in quest'ultima si dovrà realizzare un nuovo impianto A.C.E.I. V401 BCA in sostituzione dell'attuale.*

REGIONE PUGLIA

L'impianto A.C.E.I. attualmente in esercizio di tipo I019, dovrà essere invece modificato per garantire la continuità di esercizio durante le fasi intermedie per la realizzazione del nuovo P.R.G. di stazione in attesa di attivare, in fase definitiva, il raddoppio.

14) ***Impianti di Pubblica Illuminazione**: Il progetto prevede la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione a servizio di viabilità stradali negli abitati di Grumo Appula e di Toritto. Le strade comunali interessate, che interferiscono con i lavori per il raddoppio della linea ferroviaria, sono S.C. Vecchia di Acquaviva (confinante con stazione di Toritto) e Via Ernesto Bonavoglia (confinante con stazione di Grumo).*

Gli impianti di pubblica illuminazione, a servizio delle suddette viabilità, sono stati dimensionati in osservanza delle normative vigenti ed in particolare della L.R. 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e relativo R.R. di attuazione 22 agosto 2006, n. 13.

La scelta della tipologia degli apparecchi di illuminazione, dei sostegni e della disposizione e posizione dei centri luminosi è stata determinata considerando il contesto urbano circostante.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

A pagina 6 del "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" si legge che le opere in terra in progetto sono costituite da rilevati e sterri; pertanto gli scavi previsti sono relativi all'asportazione dello strato corticale del terreno, necessario per la corretta realizzazione dei rilevati e alle operazioni di allargamento in scavo nei tratti in sterro.

Oltre alle terre, dovranno essere approvvigionati dall'esterno i materiali da costruzione necessari, quali conglomerati cementizi e bituminosi, acciaio per armature, rotaie, etc.

Ad eccezione dei conglomerati bituminosi e del calcestruzzo, che verranno confezionati in centrale e che necessitano di una posa in opera entro breve tempo dal confezionamento, tutti gli altri approvvigionamenti saranno trasportati su strada, al pari del terreno di risulta degli scavi non reimpiegati in cantiere.

In accordo alla vigente normativa (D.P.R. 120/2017), prima dell'inizio dei lavori saranno eseguiti sondaggi e campionamenti dei terreni al fine di verificare le caratteristiche chimiche del materiale che verrà movimentato (nei punti individuati nell'elaborato grafico "B_09.2_Planimetria di progetto con ubicazione indagini_rev_A").

Se i campioni risulteranno conformi ai limiti di legge tali terreni scavati e temporaneamente accantonati possono considerarsi esclusi dell'ambito dell'applicazione della disciplina dei rifiuti di cui al Titolo IV del D.lgs. 152/06 e potranno essere riutilizzati, tal quali nel medesimo sito in cui sono stati scavati, per il rinterro delle trincee (art. 24 del DPR 120/2017).

In caso contrario, se dai campionamenti emergessero superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del decreto legislativo n.152 del 2006 e s.m.i., il materiale scavato verrà gestito come rifiuto in accordo alla normativa vigente (art. 24, comma 6 del D.P.R. 120/2017).

Di seguito si riporta il bilancio dei terreni movimentati ed escavati per la realizzazione delle opere di progetto.

REGIONE PUGLIA

MATERIALI DI RISULTA		
a	Terre e rocce da scavo (compresa rimozione ballast)	mc 59.798,90
b	Demolizione di conglomerati cementi, muri in tufo, fabbricati	mc 4.452,85
c	Demolizione asfalti	mc 2.212,40
MATERIALI DA RIUSO		
d	Terre e rocce da scavo da riutilizzare in cantiere per realizzazione rilevati (10% del materiale scavato)	mc 5.979,89
TOT. Terre e rocce sa scavo da conferire in impianti di recupero (a – d)		mc 53.819,01
TOT. Materiale da demolizione da conferire in impianti di recupero (b + c)		mc 6.665,25
FABBISOGNI		
Materiali per rilevati		
e	Materiale per realizzazione di rilevati	mc 16.309,02
f	A detrarre terre e rocce da scavo da riuso	mc 5.979,89
TOT Materiale per rilevati da apportare in cantiere (e – f)		mc 10.329,13
Materiale per piattaforma ferroviaria		
g	Ballast per massicciata ferroviaria	mc 10.483,50
h	Supercompattato per piattaforma ferroviaria	mc 8.121,00
i	Strato di sub-ballast in misto cementato per piattaforma ferroviaria	mc 5.414,00
TOT. Materiale per piattaforma ferroviaria da apportare in cantiere (g + h + i)		mc 24.018,50

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla D.P.R. 120/2017, ritenendo che il Piano redatto riporti tutti i contenuti previsti dall'art. 24, c. 3 del D.P.R. 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole ribadendo la necessità di:

- effettuare il campionamento dei terreni, nei punti individuati nell'elaborato grafico "B_09.2_Planimetria di progetto con ubicazione indagini_rev_A", per la loro caratterizzazione;
- mettere in atto tutte le misure di mitigazione, descritte nello Studio di Impatto Ambientale, relative alle componenti "Suolo e sottosuolo" e "Rifiuti e materiali di risulta".

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☑ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio di Impatto Ambientale "B_11_Studio Impatto Ambientale_rev_B.pdf.p7m, da pag. 48 a pag. 94";
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "B_11.2_Piano di monitoraggio ambientale_rev_B.pdf.p7m";

REGIONE PUGLIA

- siano attuate tutte le misure mitigazione riportate negli elaborati progettuali integrati in riscontro alla ricezione dei predetti pareri;
- dalla relazione “L_01_Relazione Segnalamento_rev_A.pdf.p7m” si deduce come le opere di segnalamento e sicurezza abbiano un impatto globalmente minore rispetto al resto degli interventi di progetto;
- sempre per quanto riguarda le opere di segnalamento, vengano rispettate le misure di mitigazione previste per la fase di cantiere, riportate nella relazione “Q_08_Relazione Cantierizzazione_rev_A.pdf.p7m” alle pagine 4 e 5; in aggiunta a quanto previsto nella suddetta relazione, si prescrive che, a tutela della componente ambientale “suolo e sottosuolo”, le aree di cantiere siano sempre dotate per tutto il tempo di realizzazione delle opere di progetto di kit antisversamento e/o sistemi di contenimento degli olî e dei combustibili dei mezzi d’opera e di trasporto, in quantità sufficiente ed in stato di efficienza, atti a contenere gli effetti degli sversamenti accidentali e di scongiurare lo spargimento di olî e/o idrocarburi sul suolo ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo; inoltre, al fine di ridurre gli impatti (ad esempio, vibrazioni) sui ricettori sensibili tutelati nei pressi delle aree di cantiere 1 e 2 (rispettivamente, Cappella di San Michele Arcangelo e Arco Monumentale), si suggerisce al Proponente di valutare la possibilità di non effettuare contemporaneamente accessi di mezzi pesanti e operazioni di carico/scarico materiali nelle aree di cantiere suddette, ovvero ridurre per quanto possibile la contemporaneità di attività con impiego di mezzi pesanti nelle aree di cantiere;
- considerato che, come indicato a pag. 77 della Relazione Generale (“A_02_Relazione Generale_rev_B.pdf.p7m”) al punto 9.2 “Interferenze con interventi e progetti in corso”, risultano interferenze tra le opere di progetto ed altri interventi in corso di realizzazione e di progettazione, si auspica che tali interferenze siano risolte in fase di progetto esecutivo delle opere in oggetto.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici -	-
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA -	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto in Paesaggio **Ing. Pasquale Dal Sasso**	-
	Esperto Economia Ambientale **Dott. Dimiccoli Enrico**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Edile **Ing. Colangelo Michele**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 4 luglio 2022, n. 231

ID_6173. POR Puglia 2014 - 2020. Asse VI Azione 6.5 "Progetto Sub-terra. Ripristino ecologico di habitat costieri con l'impiego di semi locali. Proponente: Consorzio di gestione di Torre Guaceto. Comune di Carovigno (BR). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, livello I- screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18

luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni "* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 1097/2010 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Gestione del SIC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni" (IT9140005);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

Premesso che:
1. con note in atti al protocollo di questa Sezione AOO_089/17312 del 26/11/2021, il Consorzio di gestione della riserva naturale di Torre Guaceto trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening) per un intervento per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina, consistente nel ripristino ecologico di habitat costieri con l'impiego di semi locali, comunicando la disponibilità della relativa documentazione al link: http://win.riservaditorreguaceto.it/public/temp/H87G2000004000_VINCA.zip;
2. a seguito di una preliminare disamina della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 089/3468 del 16/03/2022, è stata richiesta una integrazione documentale; inoltre risultando l'area di intervento 1 compresa all'interno di una fascia di pertinenza fluviale del reticolo idrografico riportato su cartografia IGM 1:25.000, è stato richiesto il "sentito" dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino meridionale (d'ora in poi ADBDAM);
3. con nota prot. Uff. 089/5141 del 19/04/2022, il Consorzio di gestione di Torre Guaceto ha trasmesso le integrazioni richieste prospettando modifiche al progetto consistenti:
   - ulteriore tavola, n. 4, per l'individuazione delle aree funzionali al cantiere;
   - rimodulazione dell'area d'intervento "1" ai fini del rispetto della fascia di pertinenza fluviale relativa al reticolo idrografico presente;
   - tavole n. 1 e n. 2 revisionate e tavola n. 3 di dettaglio recante la nuova perimetrazione dell'area di intervento;

- chiarimenti circa la non necessita dell'acquisizione del "sentito" da parte dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale.

DATO ATTO che il Consorzio di gestione di Torre Guaceto ha presentato domanda di finanziamento a valere sul POR Puglia 2014 - 2020. Asse VI Azione 6.5 e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione degli interventi

In base alla documentazione di progetto agli atti, la presente proposta si pone come Obiettivi specifici:

• Il ripristino ecologico di un'area rurale nell'entroterra di Punta Penna Grossa (Area di progetto 1), con l'incremento della copertura degli habitat Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei TheroBrachypodietea (cod. Natura 2000: 6220*) e Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (coc. Natura 2000: 9340), e dell'areale della specie *Stipa austro italica* (coc. Natura 2000: 1883);

• Sostituzione di un popolamento monospecifico di Acacia saligna presso il fabbricato dell'Osservatorio ecologico (Area di progetto 2) con piantumazione di specie tipiche dell'habitat Dune costiere con *Juniperus spp*. (2250*); Acacia saligna è specie esotica invasiva di rilevanza unionale ai sensi del Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014; si osserva, inoltre, che il popolamento in oggetto di Acacia saligna è localizzato al di fuori del bosco rappresentato nella cartografia del PPTR.

Il progetto, quindi, si compone di una serie di azioni, quali:

1. Eliminazione di Acacia saligna
2. Piantumazione di specie autoctone da seme
3. Controllo della riattivazione della banca semi (solarizzazione)
4. Raccolta e smaltimento di scarti della lavorazione e di rifiuti
5. Ricostituzione della prateria steppica
6. Allestimento semensaio e produzione vivaistica

"Tutte le azioni sono indirizzate al miglioramento del mosaico ambientale locale, all'incremento della connettivà della rete ecologica, ed alla riduzione dei fattori di minaccia che agiscono localmente inficiando lo stato di conservazione di habitat e specie della Rete Natura 2000 (sopra specificati).

L'estirpazione meccanica selettiva e le altre operazioni forestali previste dall'azione 1 saranno condotte con attrezzature e operazioni manuali che non arrecheranno alcun danno al vegetazione oltre alle piante soggette al taglio. La ricostituzione della prateria steppica prevista dall'azione 5 avverrà attraverso idrosemina di fiorume autoctono, e quindi non arrecherà alcun tipo di contaminazione biologica nell'area di intervento. I rifiuti ed il materiale vegetale di risulta, ad eccezione della quota che sarà impiegata nella pacciamatura, saranno allontanati dal luogo e smaltiti a norma di legge. Per l'irrigazione sarà impiegata acqua emunta da pozzo locale a disposizione dell'ente gestore e sarà dosata nel corso del periodo primavera-estate-autunno.

Entrambe le subaree di intervento sono raggiungibili con gli autoveicoli usando la viabilità esistente. Si tratta di strade a fondo naturale, larghe a sufficienza per giungere sul posto con i mezzi e l'attrezzatura necessari per l'esecuzione delle operazioni.

Disturbi alla fauna sono previsti solo in corso d'opera, saranno di modesta entità e temporanei. Gli interventi non determineranno alcuna riduzione degli habitat della Rete Natura 2000. Piuttosto sono attesi effetti positivi sulla struttura e sulla loro copertura. Con riferimento alle specie oggetto di conservazione, l'intervento non contrasta con la conservazione di alcuna specie target. Per questi motivi, l'intervento è coerente e conforme con tutti gli strumenti normativi/regolamentari sopra menzionati.

Sarà comunque necessario redigere ed eseguire uno specifico programma di monitoraggio ecologico al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi." (pag. 7, elab. "*vinca_screening_subterra_signed*").

L'ubicazione degli interventi è riportata nelle Tavole 1, 2, 3 e 4, integrate dal Consorzio con nota prot. n. 089/5141 del 19/04/2022, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento
Il ripristino ecologico di habitat costieri in questione verrà effettuato nel Comune di Carovigno (BR) in località "Torre Guaceto" su terreno identificato come area naturale censito in Catasto Urbano dei Terreni al Foglio di mappa n. 36, particelle nn. 994 e 1063, e al Foglio di mappa n. 37, particella n. 410.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dei tracciati del Piano si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti Idrologiche
- BP – Territori Costieri (300m)
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi
- BP – Zone Umide Ramsar
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e Riserve
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "*Torre Guaceto e Macchia San Giovanni")*

6.3.1 – Componenti Culturali e insediative
- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *La campagna Brindisina;*
Figura territoriale paesaggistica: *La campagna Brindisina.*

La medesima area interessa i seguenti siti della Rete Natura 2000:
1. ZSC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni", cod. IT9140005
2. ZPS "Torre Guaceto", cod. IT9140008.

L'area di intervento si compone di due subaree, una orientale ed una occidentale; di queste, quella orientale è inclusa nei due siti della Rete Natura 2000, quella occidentale solo nella ZPS IT9140008.
Secondo il relativo Formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, abbinato alla verifica degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di progetto 1, orientale, è caratterizzata dalla presenza di lembi di habitat 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, limitrofi a più ampie superfici occupate da Dune costiere con Juniperus spp., cod. 2250*, dall'habitat 2260, Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia e mentre l'area di progetto n. 2, occidentale, risulta occupata, sebbene parzialmente, dall'habitat 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia.
Pur tuttavia, a pag. 5 del format proponente, si legge che "*I nuovi dati sulla distribuzione degli habitat della Rete Natura 2000 acquisiti dall'attività di monitoraggio ecologico condotta dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto sono illustrati nella Carta degli habitat della Direttiva 92/43/CEE e relazione dell'area di progetto con il sistema delle aree protette, fornita in allegato al presente documento. Secondo questi dati, l'area d'intervento è in contatto solo con l'habitat 2240: Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua."*

RILEVATO che nel suddetto format proponente viene riferito che: "*Con riferimento al PAF per la Rete Natura 2000 in Puglia relativo al periodo 2021-2027 (oggetto del D.G.R. 495 del 29/03/2021), si osserva che le specie alloctone invasive, oggetto del presente progetto, sono una delle principali pressioni e minacce per i tipi di*

habitat 2230 e 2240. Il progetto rientra tra le misure prioritarie per il mantenimento o il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat, poiché va incluso tra gli "interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri".
Con riferimento agli obiettivi di conservazione per il sito Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni (IT9140005) (Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 17), il progetto risulta coerente con i seguenti obiettivi:

- *"Eliminare/controllare le specie aliene invasive, anche marine"*
- *"Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti"*

Con riferimento al Piano di Gestione della Riserva Natura dello Stato (approvato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 gennaio 2013, n. 107), si precisa che la sub-area orientale ricade interamente in zona D2, mentre quella occidentale si trova al di fuori della Riserva. Le attività previste da progetto non contrastano con alcuna norma del regolamento, né generale né integrativa per la zona D2." (pag. 5 e 6, ibidem).

EVIDENZIATO che, con riferimento alla fase di cantiere, viene precisato quanto segue: **"***L'estirpazione meccanica selettiva e le altre operazioni forestali previste dall'azione 1 saranno condotte con attrezzature e operazioni manuali che non arrecheranno alcun danno al vegetazione oltre alle piante soggette al taglio. La ricostituzione della prateria steppica prevista dall'azione 5 avverrà attraverso idrosemina di fiorume autoctono, e quindi non arrecherà alcun tipo di contaminazione biologica nell'area di intervento. I rifiuti ed il materiale vegetale di risulta, ad eccezione della quota che sarà impiegata nella pacciamatura, saranno allontanati dal luogo e smaltiti a norma di legge. Per l'irrigazione sarà impiegata acqua emunta da pozzo locale a disposizione dell'ente gestore e sarà dosata nel corso del periodo primavera-estate-autunno. Entrambe le subaree di intervento sono raggiungibili con gli autoveicoli usando la viabilità esistente. Si tratta di strade a fondo naturale, larghe a sufficienza per giungere sul posto con i mezzi e l'attrezzatura necessari per l'esecuzione delle operazioni. Disturbi alla fauna sono previsti solo in corso d'opera, saranno di modesta entità e temporanei. Gli interventi non determineranno alcuna riduzione degli habitat della Rete Natura 2000. Piuttosto sono attesi effetti positivi sulla struttura e sulla loro copertura. Con riferimento alle specie oggetto di conservazione, l'intervento non contrasta con la conservazione di alcuna specie target. Per questi motivi, l'intervento è coerente e conforme con tutti gli strumenti normativi/regolamentari sopra menzionati. Sarà comunque necessario redigere ed eseguire uno specifico programma di monitoraggio ecologico al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi." (pag. 7, ibidem).*

EVIDENZIATO altresi' che le azioni proposte puntano indirettamente a migliorare lo stato di conservazione anche delle seguenti specie faunistiche di interesse comunitario, quali:
Albanella reale *Circus cyaneus*
Albanella pallida *Circus macrourus*
Albanella minore *Circus pygargus*
Aquila minore *Hieratus pennatus*
Grillaio *Falco naumanni**
Pellegrino *Falco peregrinus*
Succiacapre *Caprimulgus europaeus* Calandro *Anthus campestris*
Balia dal collare *Ficedula albicollis*
Ave r l a p i cco l a *Lanius collurio*
Ave r l a cenerina *Lanius minor*
Testuggine comune *Tes udo he rmanni*
Colubro leopardino *Zamenis situla*
Cervone *Elaphe quatuorlineata*

CONSIDERATO che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS "*Torre Guaceto e*

macchia san Giovanni (IT9140005)" e "Torre Guaceto (IT9140008)", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto non solo è tale da non determinare incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, anzi concorre a perseguire gli obiettivi di conservazione sito-specifici, coerentemente con gli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il Progetto di Ripristino ecologico di habitat proposto dal **Consorzio di gestione di Torre Guaceto**), nell'ambito del POR Puglia 2014 – 2020, Asse VI Azione 6.5, da realizzarsi nel Comune di Carovigno (BR), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Consorzio di gestione di Torre Guaceto, che **ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza**;
- di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 6.5 - ASSE VI del POR FESR-FSE Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza – Nucleo Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio

Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Brindisi) ed al Comune di Carovigno;

- di **FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di **TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 29 giugno 2022, n. 1253

D.L. 22 MARZO 2021, N. 41 "MISURE URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AGLI OPERATORI ECONOMICI, DI LAVORO, SALUTE E SERVIZI TERRITORIALI, CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19" (DECRETO SOSTEGNI) (ART. 41), CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 6 - D.L. 25 MAGGIO 2021, N. 73 "MISURE URGENTI CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19, PER LE IMPRESE, IL LAVORO, I GIOVANI, LA SALUTE E I SERVIZI TERRITORIALI" (DECRETO SOSTEGNI BIS) (ART. 8, COMMA 2), CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE 23 LUGLIO 2021, N. 106 – CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. - PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI DELLA CATEGORIA ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022 - APPROVAZIONE VERBALI DI VERIFICA ISTRUTTORIA - CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO A N. 5 IMPRESE RICHIEDENTI.

CUP I18C22000230001 SERAPIA SOC. COOP.

CUP I88C22000100001 THALASSIA SOC. COOP.

CUP I58C22000120001 GRAVIN SOC. COOP.

CUP I18C22000220001 ZOOLOGICA DI RAUSA FABIO A.

CUP I38C22000120001 SEGES SOC. COOP.

L'anno 2022, il giorno 29 del mese di giugno, il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "*Riforma della legislazione nazionale del turismo*";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, recante *"Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (A.RE.T.) denominata PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9 denominato "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 recante "*Seguito DGR n. 769/2021 – Nomina Direttore Generale dell'Agenzia regionale per il Turismo A.RE.T. "Pugliapromozione"*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10.11.2021, n. 404 notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il Dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale dell'A.RE.T., all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause d'inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e, in particolare, l'art. 123 (6) in cui si prevede che lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi;
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), in vigore dal 25 maggio 2018;
- VISTO il "*Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale*

emergenza del Covid- 19 (Temporary Framework)" di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 19.03.2020, come successivamente modificata da ultimo, con la C(2021)8442 18.11.2021, che ne stabilisce la proroga al 30.06.2022;

- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n.234 recante "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*";
- VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO il Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 denominato "*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 denominato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità* delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- VISTO il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (decreto semplificazioni) recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO il Decreto-Legge 25 marzo 2020, n.19 recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- VISTO il Regime-Quadro di cui agli artt. 53-64 del D.L. 19.05.2020, n. 34, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 e, segnatamente, l'art. 54 dello stesso disciplinante le sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, in raccordo con la Sezione 3.1 -punti 21-23-bis - del Temporary Framework;
- VISTO il Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 (in S.O. n. 37, relativo alla G.U. 13/10/2020, n. 253), con specifico riferimento all'art. 62 (Aiuti alle piccole imprese e alle micro imprese);
- VISTO il Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41 (decreto sostegni) recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid 19*", convertito nella Legge 21 maggio 2021, n. 69;
- VISTO il Decreto-Legge 25 maggio 2021, n, 73 (decreto sostegni-bis) recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il Lavoro, i Giovani, la Salute e i Servizi Territoriali*", convertito nella Legge 23 luglio 2021, n.106;
- VISTA la Tabella di riparto delle risorse del fondo tra le Regioni, approvata il 03.06.2021 dalla Conferenza delle Regioni, che assegna alla Regione Puglia l'importo complessivo di € 23.561.257,38;

- VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 (decreto semplificazioni bis) recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con modifiche nella Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTO l'art. 51 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 che, riformulando l'art. 7 della L.R. n. 1/2002, ha ampliato i compiti dell'A.RE.T. Pugliapromozione;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2020, n. 524 recante "*Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione*", successivamente integrata e modificata dalla D.G.R. 26 maggio 2020, n. 782;
- VISTA la D.G.R. 12 maggio 2020, n. 682 recante "*Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia". Approvazione del Piano e Variazioni di Bilancio*".
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 07 agosto 2020, n. 1359 recante "*POR Puglia 2014-2020. Misure straordinarie di sostegno in favore delle PMI pugliesi dei comparti Turismo e Cultura. Convenzione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (Pugliapromozione) per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*", successivamente modificata dalla D.G.R. 21 dicembre 2020, n. 2072;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2021, n.953 recante "*POR Puglia 2014-2020. Azione 13.1. DGR n. 724 del 03.05.2021. Adempimenti connessi e funzionali all'implementazione delle nuove misure straordinarie "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2021, n. 1379 recante *"Avviso "Custodiamo le imprese". Istituzione ulteriori nuovi capitoli in parte spesa e variazione compensativa al Bilancio finanziario di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.*";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2022, n. 363 recante "*Avvisi "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0". Assegnazione ulteriori risorse finanziarie destinate con le Deliberazioni della Giunta n. 1379 del 4 agosto 2021 e n. 2201 del 22 dicembre 2021. Approvazione schema di accordo ex art. 15 della L. n. 241 del 1990 con l'Agenzia Pugliapromozione*";
- VISTO l'Accordo sottoscritto in data 29.03.2022 (prot. n. 00062322-E-2022) tra l'A.RE.T. Pugliapromozione e il Dipartimento regionale Industria Turistica, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

VISTE ALTRESÌ:

- la Determinazione del Commissario Straordinario dell'A.RE.T. 09.07.2021, n. 1140 con cui è stato approvato l'avviso "*Custodiamo il Turismo 2.0*";
- la Determinazione del Commissario Straordinario dell'A.RE.T. 09.07.2021, n. 1141 con cui è stato approvato l'avviso "*Custodiamo la Cultura 2.0*";
- la Determinazione del Direttore Generale dell'A.RE.T. 30 dicembre 2021, n. 2263 con la quale veniva adottato il Bilancio di Previsione 2022, pluriennale 2022-2024;
- la Determinazione del D.G. 14.01.2022 n. 12 di approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024;
- la Determinazione del Direttore Generale del 28 aprile 2022, n. 225 di approvazione della prima variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024;
- la Determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2022, n. 271 di approvazione della seconda variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024;

PREMESSO CHE

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello

Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;

- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze*" (lett.a); "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*" (lett.c) e, a norma dell'art. 3 del suddetto regolamento "s*volge attività di assistenza a favore degli operatori turistici locali, in raccordo con le associazioni di rappresentanza degli operatori turistici*" (lett. e);
- Da ultimo, l'art. 51 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 che, riformulando l'art. 7 della L.R. n. 1/2002, ha espressamente previsto, fra i compiti dell'A.RE.T., che la stessa "sostiene le imprese delle filiere turistiche e culturali per favorirne la ripresa dopo eventi calamitosi di portata generale, nonché qualora ciò si renda necessario per motivi di opportunità strategica come per lo sviluppo di asset o target strategici";

CONSIDERATO CHE

- Nell'ambito delle numerose iniziative di sostegno alle imprese italiane duramente provate dall'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19, rileva in particolare il D.L. 22 marzo 2021, n. 41 "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID19*", cd. "*decreto sostegni*" che, all'art. 26, ha previsto uno stanziamento di complessivi 200 milioni di euro per il sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;
- Rileva, altresì, la Legge 21 maggio 2021, n. 69, di conversione del citato DL n.41/2021, che ha aumentato la capienza del fondo di ulteriori 20 milioni da destinarsi alle "imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218";
- Inoltre, il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 "decreto sostegni/bis", all'art. 8, comma 2, ha previsto un ulteriore incremento del fondo istituito dall'art. 26 del D.L. 41/2021, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
- In data 3.06.2021, la Conferenza delle Regioni ha approvato la tabella di riparto delle risorse tra le Regioni, assegnando alla Regione Puglia l'importo complessivo di Euro 23.561.257,38 di cui:
  a)Euro 13.859.563,16 destinati al sostegno di categorie economiche incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati (art. 26 D.L. n. 41/2021);
  b)Euro 1.385.956,32 destinati alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218 (art. 26 D.L. n. 41/2021);
  c)Euro 6.929.781,58 destinati al sostegno di categorie economiche incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati (art. 8 co. 2 D.L. n. 73/2021);
  d)Euro 1.385.956,32 destinati a favore dei parchi tematici, acquari, parchi archeologici e giardini zoologici;
- Con Deliberazione n. 1379/2021 la Giunta Regionale, nel prendere atto delle assegnazioni disposte in

favore della Regione Puglia, ha destinato Euro 5.000.000,00 agli avvisi "Custodiamo la Cultura 2.0" e "Custodiamo il Turismo 2.0", secondo le modalità e con i limiti previsti dalle norme nazionali in relazione ai codici ATECO di riferimento, autorizzando altresì il Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura ad operare su alcuni capitoli di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, nel limite massimo di Euro 5.000.000,00;

- Con Determinazione Dirigenziale 6 dicembre 2021, n.429 della Sezione Economia della Cultura, sono state trasferite le predette risorse finanziarie all'A.RE.T.;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 363/2022 è stato approvato lo schema di accordo di cooperazione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'A.RE.T. Pugliapromozione, per completare la verifica istruttoria delle istanze pervenute in risposta agli avvisi "Custodiamo il Turismo 2.0" e "Custodiamo la Cultura 2.0", a valere sulle risorse assegnate con DGR n. 1379/2021 e con la successiva DGR n. 2201/2021;
- In data 29.03.2022 il predetto Accordo di Cooperazione è stato sottoscritto, con la previsione di confermare i due vincoli legislativi sopra richiamati - € 1.385.956,32 per ciascuna categoria di attività - in favore delle imprese in possesso del Codice ATECO 49.39.09 (Turismo), da una parte, e dei Codici ATECO 93.21/91.03 (Cultura) dall'altra;
- Nell'Accordo sopra richiamato, inoltre, si è stabilito che le imprese in possesso del Codice ATECO 91.04 "*Orti botanici, giardini zoologici e riserve naturali*", non previsto negli Avvisi 2.0, sarebbero state interessate dalle sovvenzioni a valere sui ristori statali, attraverso lo svolgimento di una procedura negoziata;
- In data 27.05.2022, l'ARET richiedeva - giusta nota email prot. 001192-U-2022 del 27.05.2022 - alla Direzione Generale di UnionCamere l'elenco delle imprese munite del Codice ATECO 2007 primario 91.04;
- UnionCamere ha fornito l'elenco richiesto giusta nota email prot.0012478-E-2022 del 01.06.2022;
- A seguito di una verifica pre-istruttoria svolta dall'A.RE.T. relativa allo stato delle n. 9 imprese indicate da UnionCamere, si addiveniva alla conclusione che il numero di imprese attive e reperibili, con Codice ATECO primario 91.04, fosse pari a n.7;
- Con Determinazione D.G. 07.06.2022, n. 300 si avviava una procedura negoziata rivolta a n. 7 imprese con Codice ATECO primario 91.04, invitandole a presentare domanda di contributo, secondo i parametri specificati nella Lettera di invito-Disciplinare, entro il 22.06.2022 ore 12.00;
- In data 07.06.2022 venivano trasmessi a mezzo pec gli inviti alle n. 7 imprese in questione;
- In data 22.06.2022, da un approfondimento istruttorio sulle imprese corrispondenti ai giardini zoologici, si constatava che nell'elenco sopra citato fornito da UnionCamere, non era annoverata per una probabile svista, l'impresa LEO 3000 SPA (con sede in Fasano - Brindisi), che da visura camerale risultava, invero, in possesso del Codice ATECO primario 91.04;

- Al contempo, talune imprese invitate facevano sapere all'A.RE.T. che non avrebbero presentato domanda di contributo o che avrebbero avuto necessità di un minimo tempo aggiuntivo, per consentire il completamento delle pratiche contabili da parte dei propri uffici;
- Con Determinazione D.G. 23.06.2022, n. 831, in applicazione del principio del *favor partecipationis* e in coerenza con la *ratio* che sottende gli "aiuti alle imprese" a seguito delle conseguenze della pandemia da Covid-19, si riaprivano i termini di presentazione delle domande fino al 28 giugno p.v. ore 10.00, nonché si estendeva l'invito a presentare offerta alla società LEO 3000 SPA;
- In data 27.06.2022 e in data 28.06.2022, preso atto delle n. 5 domande pervenute, si procedeva ad effettuare la verifica istruttoria come attestato dal verbale n.1 del 27.06.2022 (prot. 0015288-U-2022) e dal verbale n.2 del 28.06.2022 (prot. 0015503-U-2022);
- In data 29.06.2022, si recepiva la richiesta di riesame - con integrazione della domanda - di una delle imprese richiedenti il contributo e si approva l'esito delle procedura negoziata, stabilendo che potevano essere ammesse a contributo n. 5 imprese come attestato dal verbale n.3 (prot. 0015591-U-2022 del 29.06.2022);

RITENUTO DI:

- Approvare gli esiti istruttori secondo la verifica svolta dal Responsabile del procedimento;
- Concedere il contributo richiesto alle n. 5 imprese richiedenti ad esito della interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti

Id Richiesta	CAR*	CAR master	Id - Bando/Misura Attuativa	CF Beneficiario	Denominazione	Cup	Cor
19108341	21337	13008	72460	02315470746	SERAPIA - SOCIETA' COOPERATIVA	I18C22000230001	9048850
19108243	21337	13008	72460	01938210745	THALASSIA SOCIETA' COOPERATIVA	I88C22000100001	9048826
19108170	21337	13008	72460	03123030730	GRAVIN SOCIETA' COOPERATIVA	I58C22000120001	9048808
19108102	21337	13008	72460	(*omissis*)	ZOOLOGICA DI RAUSA FABIO A.	I18C22000220001	9048788
19106408	21337	13008	72460	04283890756	SEGES SOCIETA' COOPERATIVA	I38C22000120001	9048276

VISTA E ACCERTATA:

- La disponibilità finanziaria del Capitolo 11045 denominato "*Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021*", del Bilancio di Previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

DETERMINA

Per tutte le motivazioni in fatto e in diritto in premessa riportate, che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte.

1. Di dare attuazione alla Deliberazione n. 1379/2021 con cui la Giunta Regionale, nel prendere atto delle assegnazioni disposte in favore della Regione Puglia, ha disposto di destinare euro 5.000.000,00 - ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021 - agli Avvisi "Custodiamo la Cultura 2.0" e "Custodiamo il Turismo 2.0", secondo le modalità e con i limiti previsti dalle norme nazionali, in relazione ai codici ATECO corrispondenti alle imprese individuate in forza dei bandi anzidetti, nonché in relazione al codice ATECO 91.04;
2. Di dare atto che con Determinazione Dirigenziale della Sezione Economia della Cultura 6 dicembre 2021, n.429 le risorse finanziarie stanziate con la predetta D.G.R. n. 1379/2021 sono state trasferite all'A.RE.T.;
3. Di dare atto che, con D.G.R. n. 363/2022, è stato approvato lo schema di accordo di cooperazione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'A.RE.T. Pugliapromozione al fine di completare le istruttorie delle domande di sovvenzioni pendenti a valere sui ristori statali ai sensi degli artt. 26 D.L. 41/2021 e art. 8, comma 2, D.L. 73/2021, sottoscritto dall'A.RE.T. in data 29.03.2022 (rep. 2402 del 23.03.2022 - prot. 00062322-E-2022 del 29.03.2022);
4. Di dare atto che con Determinazione D.G. 07.06.2022, n. 300 è stata avviata una procedura negoziata rivolta alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia che esercitano attività corrispondente al Codice ATECO primario 91.04, così come stabilito nella D.G.R. 363/2022 e nel sopra citato Accordo (art 2) e facendo riferimento all'elenco fornito da UnionCamere prot.0012478-E-2022 del 01.06.2022;

5. Di dare atto che in data 07.06.2022 è stato inoltrato un invito a presentare domanda di contributo a ciascuna delle n. 7 imprese pugliesi risultanti attive e reperibili, nonché caratterizzate dal possesso del Codice ATECO primario 91.04 (*Orti botanici, giardini zoologici e riserve naturali*);
6. Di dare atto che con Determinazione D.G. 23.06.2022, n. 831 sono stati riaperti i termini della procedura de qua fino al 28.06.2022 ore 10.00 ed è stato esteso l'invito a presentare domanda di contributo ad una impresa non invitata per via di una svista nell'elenco trasmesso da UnionCamere;
7. Di dare atto che sono pervenute n. 5 domande di contributo e che esse sono state ritenute ammissibili come attestato dai verbali n. 1 del 27.06.2022 (0015288-U-2022), n. 2 del 28.06.2022 (0015503-U-2022) e n. 3 del 29.06.2022 (0015591-U-2022) che si recepiscono e si approvano con il presente provvedimento e ad esso sono allegati;
8. Di approvare l'esito della procedura negoziata come svolta dal Responsabile del procedimento con il supporto del Responsabile dell'Unità di Gestione Cultura;
9. Di concedere a ciascuna delle n. 5 imprese il contributo corrispondente agli importi sotto elencati:
    1) Seges Soc. Coop. - **Euro 5.780,50**
    2) Zoologica di Rauso Fabio A. - **Euro 3.000,00**
    3) Gravin Soc. Coop. - **Euro 3.000,00**
    4) Thalassia Soc. Coop. - **Euro 3.000,00**
    5) Serapia Soc. Coop. - **Euro 3.000,00**
10. Di approvare lo schema dell'atto di concessione allegato al presente provvedimento che dovrà essere notificato alle predette imprese entro 5 giorni dall'adozione del presente provvedimento;
11. Di dare atto che sono stati verificate le soglie inerenti altri aiuti concessi alle suddette imprese interrogando il Registro Nazionale degli Aiuti con esito riportato nella tabella presente in narrativa;
12. Di dare mandato all'**Ufficio Bilancio e controllo di gestione** dell'A.RE.T. di **impegnare** l'importo complessivo pari ad **€ 17.780,50** a valere sul capitolo n. 11045 denominato "*Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021*", del Bilancio di Previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022;
13. Di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'avv. Miriam Giorgio;
14. Di dare atto che funzionario istruttore - Responsabile Unità di Gestione - Cultura è la dott.ssa Mariapia Moggia;
15. Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
16. Il presente provvedimento:

    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;

    b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;

    c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale all'Industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;

    d) è composto da n. 16 facciate e n. 41 pagine di allegati è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di Previsione 2022-2024;
Esercizio finanziario: 2022;

Impegno di spesa n. 1329/2022 di € 17.780,50 a valere sul capitolo n. 11045 del B.P. 2022-2024;

Nome dell'intervento in contabilità:
D.L. 22 MARZO 2021, N. 41 "MISURE URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AGLI OPERATORI ECONOMICI, DI LAVORO, SALUTE E SERVIZI TERRITORIALI, CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19"

(DECRETO SOSTEGNI) (ART. 41), CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 6 - D.L. 25 MAGGIO 2021, N. 73 "MISURE URGENTI CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19, PER LE IMPRESE, IL LAVORO, I GIOVANI, LA SALUTE E I SERVIZI TERRITORIALI" (DECRETO SOSTEGNI BIS) (ART. 8, COMMA 2), CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE 23 LUGLIO 2021, N. 106 – CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI DELLA CATEGORIA ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022 – APPROVAZIONE VERBALI DI VERIFICA ISTRUTTORIA - CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO A N. 5 IMPRESE RICHIEDENTI.

Visto di regolarità contabile
Il Funzionario Direttivo Responsabile "Ufficio Bilancio e contabilità"
(dott.ssa Maria Lidia Labianca)

REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del procedimento
(avv. Miriam Giorgio)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

D.L. 22 MARZO 2021, N. 41 "MISURE URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE E AGLI OPERATORI ECONOMICI, DI LAVORO, SALUTE E SERVIZI TERRITORIALI, CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19" (DECRETO SOSTEGNI) (ART. 41), CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 6 - D.L. 25 MAGGIO 2021, N. 73 "MISURE URGENTI CONNESSE ALL'EMERGENZA DA COVID-19, PER LE IMPRESE, IL LAVORO, I GIOVANI, LA SALUTE E I SERVIZI TERRITORIALI" (DECRETO SOSTEGNI BIS) (ART. 8, COMMA 2), CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE 23 LUGLIO 2021, N. 106 – CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI DELLA CATEGORIA ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022 - APPROVAZIONE CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO CON DET. D.G. 1253/2022.

Atto di concessione

di Sovvenzione diretta

BENEFICIARIO:
Codice COR: _____
Codice istanza di sovvenzione _____ presentata tramite procedura *on line* il _____
Codice Unico di Progetto (CUP): _____
Importo della sovvenzione diretta concessa: _____

CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA 2.0

WWW.CUSTODIAMOTURISMOCULTURA.REGIONE.PUGLIA.IT

PREMESSO CHE

- Nell'ambito delle numerose iniziative di sostegno alle imprese italiane duramente provate dall'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19, rileva in particolare il D.L. 22 marzo 2021, n. 41 "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID19*", cd. "*decreto sostegni*" che, all'art. 26, ha previsto uno stanziamento di complessivi 200 milioni di euro per il sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;
- Rileva, altresì, la Legge 21 maggio 2021, n. 69, di conversione del citato DL n.41/2021, che ha aumentato la capienza del fondo di ulteriori 20 milioni da destinarsi alle "imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218";
- Inoltre, il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 "decreto sostegni/bis", all'art. 8, comma 2, ha previsto un ulteriore incremento del fondo istituito dall'art. 26 del D.L. 41/2021, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
- In data 3.06.2021, la Conferenza delle Regioni ha approvato la tabella di riparto delle risorse tra le Regioni, assegnando alla Regione Puglia l'importo complessivo di Euro 23.561.257,38 di cui:
  a)Euro 13.859.563,16 destinati al sostegno di categorie economiche incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati (art. 26 D.L. n. 41/2021);
  b)Euro 1.385.956,32 destinati alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218 (art. 26 D.L. n. 41/2021);
  c)Euro 6.929.781,58 destinati al sostegno di categorie economiche incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati (art. 8 co. 2 D.L. n. 73/2021);
  d)Euro 1.385.956,32 destinati a favore dei parchi tematici, acquari, parchi archeologici e giardini zoologici;
- Con Deliberazione n. 1379/2021 la Giunta Regionale, nel prendere atto delle assegnazioni disposte in favore della Regione Puglia, ha destinato Euro 5.000.000,00 agli avvisi "Custodiamo la Cultura 2.0" e "Custodiamo il Turismo 2.0", secondo le modalità e con i limiti previsti dalle norme nazionali in relazione ai codici ATECO di riferimento, autorizzando altresì il Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura ad operare su

alcuni capitoli di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, nel limite massimo di Euro 5.000.000,00;

- Con Determinazione Dirigenziale 6 dicembre 2021, n.429 della Sezione Economia della Cultura, sono state trasferite le predette risorse finanziarie all'A.RE.T.;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 363/2022 è stato approvato lo schema di accordo di cooperazione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'A.RE.T. Pugliapromozione, per completare la verifica istruttoria delle istanze pervenute in risposta agli avvisi "Custodiamo il Turismo 2.0" e "Custodiamo la Cultura 2.0", a valere sulle risorse assegnate con DGR n. 1379/2021 e con la successiva DGR n. 2201/2021;
- In data 29.03.2022 il predetto Accordo di Cooperazione è stato sottoscritto, con la previsione di confermare i due vincoli legislativi sopra richiamati - € 1.385.956,32 per ciascuna categoria di attività - in favore delle imprese in possesso del Codice ATECO 49.39.09 (Turismo), da una parte, e dei Codici ATECO 93.21/91.03 (Cultura) dall'altra;
- Nell'Accordo sopra richiamato, inoltre, si è stabilito che le imprese in possesso del Codice ATECO 91.04 "*Orti botanici, giardini zoologici e riserve naturali*", non previsto negli Avvisi 2.0, sarebbero state interessate dalle sovvenzioni a valere sui ristori statali, attraverso lo svolgimento di una procedura negoziata;
- Con Determinazione D.G. 07.06.2022, n. 300 è stata avviata una procedura negoziata rivolta a n. 7 imprese con Codice ATECO primario 91.04, invitandole a presentare domanda di contributo, secondo i parametri specificati nella Lettera di invito-Disciplinare, entro il 22.06.2022 ore 12.00;
- Con Determinazione D.G. 23.06.2022, n. 831, in applicazione del principio del *favor partecipationis* e in coerenza con la *ratio* che sottende gli "aiuti alle imprese" a seguito delle conseguenze della pandemia da Covid-19, sono stati estesi i termini di presentazione delle domande fino al 28 giugno p.v. ore 10.00;
- Con Determinazione D.G. 29.06.2022, n. 1253 è stato approvato l'esito istruttorio della procedura negoziata e sono state disposte le concessioni dei contributi in favore di n. 5 imprese richiedenti;

PRESO ATTO CHE

- L'impresa _____, con sede in _____, alla via _____, esercente attività con Cod. ATECO primario _____, iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA, CF/P.IVA _____ in data _____ ha presentato istanza prot. _____ richiedendo la sovvenzione di € _____ (in lettere _____) a valere sul predetto Avviso;
- L'istruttoria condotta sulla istanza di riesame ha avuto esito positivo e, pertanto, l'impresa è stata ammessa alla sovvenzione giusta comunicazione PEC del giorno _____;
- Sulla base delle risultanze istruttorie e dell'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), la predetta impresa è risultata ammessa alla concessione della sovvenzione richiesta;

Tanto premesso e recepito,

l'impresa beneficiaria (denominazione impresa sede partita iva_____) - in forza della Determinazione del Direttore Generale dell'A.RE.T. 29.06.2022, n. 1253 - accetta senza riserve la sovvenzione concessa di €_____

1. IMPEGNI E OBBLIGHI DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

1.1. L'impresa beneficiaria prende visione del provvedimento di concessione n. 1253/2022 in suo favore e assume gli obblighi previsti dal par.5 e 6 della Lettera di invito - Disciplinare per l'effetto si impegna a:

a. accettare tutte le condizioni previste dalla Lettera di invito - Disciplinare;
b. operare in conformità delle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché di quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità;
c. rispettare la normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché le disposizioni regionali in materia;
d. individuare un conto bancario dedicato all'operazione, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
e. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo previsti dalla normativa vigente in ambito nazionale e regionale;
f. provvedere alla corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione relativa all'operazione, per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla data di concessione dell'Aiuto.

1.2. L'impresa beneficiaria, ai fini del perfezionamento della concessione in suo favore, provvede – a pena di decadenza - a trasmettere tempestivamente all'Amministrazione concedente, il presente atto e il documento sulla tracciabilità dei flussi finanziari, entrambi sottoscritti digitalmente.

2. EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE

L'erogazione della sovvenzione avverrà in un'unica soluzione, tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato all'operazione comunicato dall'impresa beneficiaria, successivamente agli adempimenti di cui al precedente pr. 1.2.

3. CONTROLLI

3.1. L'impresa beneficiaria consentirà all'Amministrazione concedente di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che essa riterrà opportune, verifiche e controlli per l'Aiuto concesso, anche in loco, al fine di accertare la veridicità dei requisiti di partecipazione e delle altre dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nonché il rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale.
3.2. Le verifiche riguarderanno esclusivamente i rapporti che intercorrono tra l'Amministrazione concedente e l'impresa beneficiaria. L'Amministrazione concedente rimane estranea ad ogni rapporto tra l'impresa beneficiaria e i terzi in virtù della sovvenzione concessa.

4.REVOCA E RINUNCIA

4.1. L'Amministrazione concedente potrà procedere alla revoca dell'Aiuto concesso qualora:

- anche successivamente all'erogazione della sovvenzione, vengano riscontrate irregolarità circa le dichiarazioni rese in fase di presentazione dell'istanza;
- in sede di eventuale controllo ai sensi del precedente paragrafo, venga accertato il mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale (anche se non penalmente rilevanti) ovvero accertato il mancato rispetto delle prescrizioni di cui alla Lettera di Invito-Disciplinare;
- venga meno in capo all'impresa beneficiaria anche uno soltanto dei requisiti richiesti in fase di presentazione dell'istanza di sovvenzione, ai sensi di quanto previsto nel par. 1 della Lettera di Invito-Disciplinare;
- l'impresa beneficiaria incorra in violazione delle disposizioni dell'Avviso, del presente Provvedimento, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti.

4.2. È facoltà dell'impresa beneficiaria rinunciare alla sovvenzione concessa; in tal caso, l'impresa beneficiaria dovrà comunicare tempestivamente la volontà di rinuncia all'indirizzo PEC **pugliapromozione.oi@pec.it**. L'Amministrazione concedente procederà agli adempimenti consequenziali, revocando la sovvenzione e procedendo, se del caso, al recupero delle somme eventualmente già erogate.

4.3. Nel caso di revoca/rinuncia l'impresa beneficiaria è obbligata a restituire le somme ricevute, maggiorate, se del caso, degli interessi legali come per legge, restando suo a totale carico tutti gli oneri eventualmente già sostenuti.

5.DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il Direttore Generale

dell'A.RE.T. Pugliapromozione

Dott. Luca Scandale

_____

Il sottoscritto _____, in qualità di Soggetto Legittimato a rappresentare l'impresa _____ beneficiaria della sovvenzione diretta concessa con Determinazione del Direttore Generale 29.06.2022, n. 1253

DICHIARA

- di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni di cui al presente atto;
- di accettare senza riserve l'Aiuto concesso;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi contenuti nel presente atto e le ulteriori prescrizioni di cui alla Lettera di invito Disciplinare

Luogo e data

PER L'IMPRESA BENEFICIARIA

_____

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (Codice ATECO PRIMARIO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

VERBALE DI VERIFICA ISTRUTTORIA

Il giorno 27 del mese di giugno 2022,

Considerate le dichiarazioni concernenti l'inesistenza di incompatibilità e/o ragioni di astensione rispetto ai soggetti invitati alla procedura negoziata (allegate al presente verbale);

Vista la Determinazione del D.G. 07.06.2022, n.300 che ha approvato l'avvio di una procedura negoziata per le imprese colpite dalla pandemia che esercitano attività corrispondente al Codice ATECO 91.04, così come stabilito nella Deliberazione di G.R. 363/2022 e nell'Accordo di cooperazione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'A.RE.T. Pugliapromozione, per il completamento delle istruttorie delle domande di sovvenzioni pendenti a valere sui ristori statali ai sensi degli artt. 26 D.L. 41/2021 e art. 8, comma 2, D.L. 73/2021, sottoscritto dall'A.RE.T. in data 29.03.2022 (rep. 2402 del 23.03.2022 - prot. 00062322-E-2022 del 29.03.2022);

Considerate le istanze di sovvenzione trasmesse dalle imprese di seguito indicate:

1. SEGES SOCIETA' COOPERATIVA, istanza acquisita giusto prot. n. 0014477-E-2022 del 20.06.2022;
2. ZOOLOGICA DI RAUSO FABIO ANTONIO, istanza acquisita giusto prot. n. 0014807-E-2022 del 22.06.2022;
3. GRAVIN SOCIETA' COOPERATIVA, istanza acquisita giusto prot. n. 0014823-E-2022 del 22.06.2022;
4. THALASSIA SOCIETA' COOPERATIVA, istanza acquisita giusto prot. n. ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0014824-E-2022 del 22.06.2022;

Considerate le verifiche istruttorie (come allegate al presente verbale), svolte dal Responsabile

Unità di Gestione Intervento 2 – Cultura, delle domande di sovvenzione su indicate, per le quali viene proposto il presente esito istruttorio:

IMPRESA	ESITO	MOTIVAZIONE
SEGES SOCIETA' COOPERATIVA	AMMISSIBILE	La domanda si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4) e l'impresa risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità.
ZOOLOGICA DI RAUSO FABIO ANTONIO	AMMISSIBILE	La domanda si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4) e l'impresa risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità.
GRAVIN SOCIETA' COOPERATIVA	NON AMMISSIBILE	L'istanza risulta incompleta con riferimento alle dichiarazioni rese dalla richiedente. Si rende necessario comunicare alla stessa un pre-avviso di inammissibilità, in risposta al quale l'impresa in questione potrà presentare istanza di riesame con eventuale integrazione delle dichiarazioni non precisate rispetto alla situazione aziendale.
THALASSIA SOCIETA' COOPERATIVA	AMMISSIBILE	La domanda è ammessa alla concessione del contributo minimo previsto pari a € 3.000,00. Si precisa che è emersa l'assenza di dati riferiti ai fatturati e dunque un *gap di fatturato pari a zero*.

Vista la coerenza dell'esito istruttorio proposto con quanto previsto dall'art. 4 denominato "*Procedura istruttoria*" della Lettera di invito - Disciplinare (All.B);

Il Responsabile del Procedimento approva gli esiti proposti e richiede la trasmissione d'ufficio del presente verbale al Direttore Generale per l'adozione del provvedimento decisorio.

Si allegano schede di verifica delle domande di contributo e dichiarazioni concernenti

l'inesistenza di incompatibilità e/o ragioni di astensione rispetto ai soggetti invitati alla procedura negoziata.

Mariapia Moggia
27.06.2022 12:00:25 GMT+01:00

Il Responsabile dell'Unità di Gestione Avviso Cultura

dott.ssa Mariapia Moggia

Miriam Giorgio
27.06.2022 11:37:52 GMT+00:00

Il Responsabile del Procedimento
avv. Miriam Giorgio

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (CODICE ATECO PRIMARIO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLA ASSENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Con riferimento al contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 D.L. 41/2021, art. 8 comma 2 D.L. 73/2021, art. 12 Legge 241/1990 e ss.mm.ii. – Procedura negoziata rivolta alle imprese pugliesi che esercitano attività di orti botanici, giardini zoologici, riserve naturali (Codice Ateco primario 91.04) in attuazione della D.G.R. 1379/2021 e della D.G.R. 363/2022.

La sottoscritta **Miriam Giorgio** in servizio presso Agenzia Regionale del Turismo (A.RE.T.) Pugliapromozione, in qualità di Funzionario D2 Responsabile Ufficio Patrimonio e Attività negoziali, nonché Coordinatore delle Misure di Aiuto alle imprese *Custodiamo il Turismo e la Cultura 2.0* (disposizione di servizio prot. 0018229 del 31.08.2021) e Responsabile del Procedimento dal 30.11.2021 (disposizione di servizio prot. n. 0031610-U-2021), ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto citato, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

1) di non avere concorso con dolo o colpa grave in fatti di reati, accertati in sede giurisdizionale, in qualità di membro di commissioni per l'affidamento di appalti/concorsi o in altre selezioni ad evidenza pubblica;
2) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, nonché per reati che incidano sulla moralità professionale del dipendente pubblico;
3) di non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico;
4) di impegnarsi ad uniformarsi ai principi di imparzialità e correttezza;
5) di impegnarsi a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza e diligenza commisurata al ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione dell'A.RE.T.-Organismo Intermedio, operando nel rispetto dei principi di cui all'art. 97 della Costituzione, della normativa vigente e del Piano triennale anticorruzione;
6) che non sussistono cause di incompatibilità né conflitti di interessi tra il ruolo ricoperto nell'ambito della procedura negoziata rivolta alle imprese con Codice ATECO primario 91.04 e le imprese invitate a presentare domanda di contributo;
7) di impegnarsi ad adempiere i doveri informativi verso l'A.RE.T.-O.I. e/o di astensione dalle attività di verifica istruttoria, anche qualora sopravvenga una delle condizioni di incompatibilità/conflitto di interessi – attuali o potenziali - connesse a interessi personali, di qualsivoglia natura, in relazione alle imprese invitate a presentare domanda di contributo;

CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA 2.0

WWW.CUSTODIAMOTURISMOCULTURA.REGIONE.PUGLIA.IT

8) di comunicare tempestivamente al Responsabile di Prevenzione della Corruzione eventuali situazioni relative a terzi e/o ad altri funzionari coinvolti nelle attività istruttorie, di cui sia venuta a conoscenza;
9) di essere informata e consapevole che, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo al Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati nell'ambito delle attività di ufficio per cui sono stati richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad esse conseguenti, ivi inclusa le pubblicazioni d'uopo sul sito dell'A.RE.T. nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".
10) di essere, altresì, consapevole che l'A.RE.T. si riserva ogni facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Bari, 27.06.2022

Miriam Giorgio
27.06.2022
10:29:50
GMT+00:00

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (CODICE ATECO PRIMARIO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLA ASSENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Con riferimento al contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 D.L. 41/2021, art. 8 comma 2 D.L. 73/2021, art. 12 Legge 241/1990 e ss.mm.ii. – Procedura negoziata rivolta alle imprese pugliesi che esercitano attività di orti botanici, giardini zoologici, riserve naturali (Codice Ateco primario 91.04) in attuazione della D.G.R. 1379/2021 e della D.G.R. 363/2022.

La sottoscritta **Mariapia Moggia** in servizio presso Agenzia Regionale del Turismo (A.RE.T.) Pugliapromozione, in qualità di Funzionario D1 Responsabile dell'Unità di Gestione Avviso Cultura, giusta disposizione di servizio prot.n.0018232-U-2021 del 31.08.2021, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto citato, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

1) di non avere concorso con dolo o colpa grave in fatti di reati, accertati in sede giurisdizionale, in qualità di membro di commissioni per l'affidamento di appalti/concorsi o in altre selezioni ad evidenza pubblica;
2) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, nonché per reati che incidano sulla moralità professionale del dipendente pubblico;
3) di non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico;
4) di impegnarsi ad uniformarsi ai principi di imparzialità e correttezza;
5) di impegnarsi a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza e diligenza commisurata al ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione dell'A.RE.T.-Organismo Intermedio, operando nel rispetto dei principi di cui all'art. 97 della Costituzione, della normativa vigente e del Piano triennale anticorruzione;
6) che non sussistono cause di incompatibilità né conflitti di interessi tra il ruolo ricoperto nell'ambito della procedura negoziata rivolta alle imprese con Codice ATECO primario 91.04 e le imprese invitate a presentare domanda di contributo;
7) di impegnarsi ad adempiere i doveri informativi verso l'A.RE.T.-O.I. e/o di astensione dalle attività di verifica istruttoria, anche qualora sopravvenga una delle condizioni di incompatibilità/conflitto di interessi

– attuali o potenziali - connesse a interessi personali, di qualsivoglia natura, in relazione alle imprese invitate a presentare domanda di contributo;
8) di comunicare tempestivamente al Responsabile di Prevenzione della Corruzione eventuali situazioni relative a terzi e/o ad altri funzionari coinvolti nelle attività istruttorie, di cui sia venuta a conoscenza;
9) di essere informata e consapevole che, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo al Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati nell'ambito delle attività di ufficio per cui sono stati richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad esse conseguenti, ivi inclusa le pubblicazioni d'uopo sul sito dell'A.RE.T. nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".
10) di essere, altresì, consapevole che l'A.RE.T. si riserva ogni facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Bari, 27.06.2022

In fede
Mariapia Moggia

Mariapia
Moggia
27.06.2022
11:38:57
GMT+01:00

CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA 2.0

WWW.CUSTODIAMOTURISMOCULTURA.REGIONE.PUGLIA.IT

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI DELLA CATEGORIA ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (Codice ATECO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

ISTRUTTORIA DOMANDA DI CONTRIBUTO
PROT. N. 0014477-E-2022
DEL 20.06.2022

1 Soggetto Istante: SEGES SOCIETA' COOPERATIVA

1.a Partita IVA / Codice Fiscale: **4283890756**
1.b Legale rappresentante: **GIUSEPPE DE MATTEIS**
1.c Sede legale: **VERNOLE (prov. LECCE Cap 73029), via XI FEBBRAIO, n° 6**
1.d PEC: **segescoop@pec.it**
1.e Sede operativa 1: **via Masseria Cesine, n. sn Comune VERNOLE prov. LECCE**
1.f Sede operativa 2:
1.g Verifica Codice attività ATECO 2007 primario 91.04: **SI**

2 Verifica autodichiarazioni All.A

2.a è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005:
SI

2.b è impresa attiva con sede di esercizio (unità operativa) ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con Codice ATECO 2007 primario 91.04, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente:
SI

2.c è impresa già costituita e attiva alla data del 1° febbraio 2020, che esercitava ed esercita alla data di presentazione della presente domanda, attività di impresa in Puglia con Codice ATECO 2007 primario 91.04:
SI

2.d è in possesso di idonea documentazione contabile – da esibire in fase di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni – comprovante il fatturato relativo al periodo di riferimento, nonché all'attività svolta con il Codice ATECO primario 91.04:
SI

REGIONE PUGLIA PROMOZIONE

2.e ha registrato in relazione alla sede operativa per cui si è Soggetti ammissibili a presentare domanda di sovvenzione un gap di fatturato/corrispettivi registrato confrontando i dati, riferiti all'attività specifica, relativi al periodo 1° ottobre 2019-31 gennaio 2020 (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo 1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021: **SI**

- **ovvero**

in relazione alla sede operativa per cui si è Soggetti ammissibili a presentare domanda di sovvenzione, l'impresa è nella condizione di impossibilità oggettiva ad effettuare il raffronto di fatturato/corrispettivi, riferiti all'attività specifica, con l'intero periodo 1° ottobre 2019 -31 gennaio 2020: **NO**

- **oppure**

in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione, l'impresa è nella condizione in cui il raffronto tra i periodi di osservazione del valore del fatturato/corrispettivi, riferiti all'attività specifica, determina un gap pari a zero, ovvero rivela un gap negativo la cui entità non supera € 5.000,00: **NO**

2.f non presenta alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile): **SI**

2.g è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente: **SI**

2.h non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf): **SI**

- **ovvero**

rientra nella fattispecie precedentemente contemplata e di essere consapevole che l'autorità concedente l'Aiuto procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare: **NO**

2.i adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare: SI

2.l risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68: **SI**

2.m è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti: **SI**

2.n è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.: **SI**

2.o possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto istante non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione: **SI**

2.p non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.: **SI**

2.q non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente: **SI**

3 Valori Fatturati dichiarati

3.a Valore fatturato/corrispettivi relativo al periodo 1° OTTOBRE 2019 – 31 GENNAIO 2020: **€ 10.714,00**

3.b Valore fatturato/corrispettivi relativi al periodo 1° OTTOBRE 2020 – 31 GENNAIO 2021: **€ 204,00**

3.c GAP: **€ 10.510,00**

4 Valore ULA: 1,7

5 Valore riferito a altri Aiuti pubblici di cui il Soggetto istante ha beneficiato di € 0

6 Presenza e validità della firma digitale del Soggetto legittimato a sottoscrivere l'istanza: SI

7 Presenza di marca da bollo valida o eventuale esenzione: SI

8 Calcolo sovvenzione in riferimento ai dati autodichiarati: € 5.780,50

9 Presenza documento d'identità: SI

10 Esito istruttorio: AMMISSIBILE

11 Motivazione: La domanda si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4) e l'impresa risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità.

12 Data: 27.06.2022

Responsabile Unità di Gestione Intervento 2 - Cultura

dott.ssa Mariapia Moggia

Mariapia
Moggia
27.06.2022
11:53:24
GMT+01:00

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI DELLA CATEGORIA ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (Codice ATECO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

ISTRUTTORIA DOMANDA DI CONTRIBUTO
PROT. N. 0014807-E-2022
DEL 22.06.2022

1 Soggetto Istante: ZOOLOGICA DI RAUSO FABIO ANTONIO

1.a Partita IVA / Codice Fiscale: **5805540720**
1.b Legale rappresentante: **RAUSA FABIO ANTONIO**
1.c Sede legale: **Cassano delle Murge - 70020, via Convento n.150/A**
1.d PEC: **zoologica@pec .it**
1.e Sede operativa 1: **Cassano delle Murge - 70020, via Convento n.150/A**
1.f Sede operativa 2:
1.g Verifica Codice attività ATECO 2007 primario 91.04: **SI**

2 Verifica autodichiarazioni All.A

2.a è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005:
SI

2.b è impresa attiva con sede di esercizio (unità operativa) ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con Codice ATECO 2007 primario 91.04, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente:
SI

2.c è impresa già costituita e attiva alla data del 1° febbraio 2020, che esercitava ed esercita alla data di presentazione della presente domanda, attività di impresa in Puglia con Codice ATECO 2007 primario 91.04:
SI

2.d è in possesso di idonea documentazione contabile – da esibire in fase di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni – comprovante il fatturato relativo al periodo di riferimento, nonché all'attività svolta con il Codice ATECO primario 91.04:
SI

2.e ha registrato in relazione alla sede operativa per cui si è Soggetti ammissibili a presentare domanda di sovvenzione un gap di fatturato/corrispettivi registrato confrontando i dati, riferiti all'attività specifica, relativi al periodo 1° ottobre 2019-31 gennaio 2020 (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo 1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021: **SI**

- **ovvero**

in relazione alla sede operativa per cui si è Soggetti ammissibili a presentare domanda di sovvenzione, l'impresa è nella condizione di impossibilità oggettiva ad effettuare il raffronto di fatturato/corrispettivi, riferiti all'attività specifica, con l'intero periodo 1° ottobre 2019 -31 gennaio 2020: **NO**

- **oppure**

in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione, l'impresa è nella condizione in cui il raffronto tra i periodi di osservazione del valore del fatturato/corrispettivi, riferiti all'attività specifica, determina un gap pari a zero, ovvero rivela un gap negativo la cui entità non supera € 5.000,00: **NO**

2.f non presenta alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile): **SI**

2.g è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente: **SI**

2.h non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf): **SI**

- **ovvero**

rientra nella fattispecie precedentemente contemplata e di essere consapevole che l'autorità concedente l'Aiuto procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare: **NO**

2.i adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare: SI

2.l risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68: **SI**

2.m è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti: **SI**

2.n è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.: **SI**

2.o possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto istante non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione: **SI**

2.p non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.: **SI**

2.q non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente: **SI**

3 Valori Fatturati dichiarati

3.a Valore fatturato/corrispettivi relativo al periodo 1° OTTOBRE 2019 – 31 GENNAIO 2020: **€ 17.500,00**

3.b Valore fatturato/corrispettivi relativi al periodo 1° OTTOBRE 2020 – 31 GENNAIO 2021: **€ 16.000,00**

3.c GAP: **€ 1.500,00**

4 Valore ULA: 1

5 Valore riferito a altri Aiuti pubblici di cui il Soggetto istante ha beneficiato di € 0

6 Presenza e validità della firma digitale del Soggetto legittimato a sottoscrivere l'istanza: SI

7 Presenza di marca da bollo valida o eventuale esenzione: SI

8 Calcolo sovvenzione in riferimento ai dati autodichiarati: € 3.000,00

9 Presenza documento d'identità: SI

10 Esito istruttorio: AMMISSIBILE

11 Motivazione: La domanda si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4) e l'impresa risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità.

12 Data: 27.06.2022

Responsabile Unità di Gestione Intervento 2 - Cultura

dott.ssa Mariapia Moggia

Mariapia Moggia
27.06.2022 11:53:24 GMT+01:00

CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA 2.0

WWW.CUSTODIAMOTURISMOCULTURA.REGIONE.PUGLIA.IT

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI DELLA CATEGORIA ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (Codice ATECO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

ISTRUTTORIA DOMANDA DI CONTRIBUTO
PROT. N. 0014823-E-2022
DEL 22.06.2022

1 Soggetto Istante: GRAVIN SOCIETA' COOPERATIVA

1.a Partita IVA / Codice Fiscale: **3123030730**
1.b Legale rappresentante: **RIZZELLO FRANCESCO**
1.c Sede legale: **Laterza (TA) 74014, via Salvo D'Acquisto n.7**
1.d PEC: **gravinpec@pec.it**
1.e Sede operativa 1: **Laterza (TA) 74014, via Salvo D'Acquisto n.7**
1.f Sede operativa 2:
1.g Verifica Codice attività ATECO 2007 primario 91.04: **SI**

2 Verifica autodichiarazioni All.A

2.a è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005:
SI

2.b è impresa attiva con sede di esercizio (unità operativa) ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con Codice ATECO 2007 primario 91.04, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente:
SI

2.c è impresa già costituita e attiva alla data del 1° febbraio 2020, che esercitava ed esercita alla data di presentazione della presente domanda, attività di impresa in Puglia con Codice ATECO 2007 primario 91.04:
SI

2.d è in possesso di idonea documentazione contabile – da esibire in fase di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni – comprovante il fatturato relativo al periodo di riferimento, nonché all'attività svolta con il Codice ATECO primario 91.04:
SI

2.e ha registrato in relazione alla sede operativa per cui si è Soggetti ammissibili a presentare domanda di sovvenzione un gap di fatturato/corrispettivi registrato confrontando i dati, riferiti all'attività specifica, relativi al periodo 1° ottobre 2019-31 gennaio 2020 (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo 1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021: **SI**

- **ovvero**

in relazione alla sede operativa per cui si è Soggetti ammissibili a presentare domanda di sovvenzione, l'impresa è nella condizione di impossibilità oggettiva ad effettuare il raffronto di fatturato/corrispettivi, riferiti all'attività specifica, con l'intero periodo 1° ottobre 2019 -31 gennaio 2020: **SI**

- **oppure**

in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione, l'impresa è nella condizione in cui il raffronto tra i periodi di osservazione del valore del fatturato/corrispettivi, riferiti all'attività specifica, determina un gap pari a zero, ovvero rivela un gap negativo la cui entità non supera € 5.000,00: **SI**

2.f non presenta alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile): **SI**

2.g è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente: **SI**

2.h non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf): **SI**

- **ovvero**

rientra nella fattispecie precedentemente contemplata e di essere consapevole che l'autorità concedente l'Aiuto procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare: **SI**

2.i adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare: SI

2.l risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68: **SI**

2.m è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti: **SI**

CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA 2.0

WWW.CUSTODIAMOTURISMOCULTURA.REGIONE.PUGLIA.IT

2.n è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.: **SI**

2.o possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto istante non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione: **SI**

2.p non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.: **SI**

2.q non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente: **SI**

3 Valori Fatturati dichiarati

3.a Valore fatturato/corrispettivi relativo al periodo 1° OTTOBRE 2019 – 31 GENNAIO 2020: **€ 0,00**

3.b Valore fatturato/corrispettivi relativi al periodo 1° OTTOBRE 2020 – 31 GENNAIO 2021: **€ 66,00**

3.c GAP: **€ -66,00**

4 Valore ULA: 0

5 Valore riferito a altri Aiuti pubblici di cui il Soggetto istante ha beneficiato di € 10.000,00

6 Presenza e validità della firma digitale del Soggetto legittimato a sottoscrivere l'istanza: SI

7 Presenza di marca da bollo valida o eventuale esenzione: SI

8 Calcolo sovvenzione in riferimento ai dati autodichiarati: € 3.000,00

9 Presenza documento d'identità: SI

10 Esito istruttorio: INAMMISSIBILE

11 Motivazione: L'istanza risulta incompleta con riferimento alle dichiarazioni rese dalla richiedente. Si rende necessario comunicare alla stessa un pre-avviso di inammissibilità, in risposta al quale l'impresa in questione potrà presentare istanza di riesame con eventuale integrazione delle dichiarazioni non precisate rispetto alla situazione aziendale.

12 Data: 27.06.2022

Responsabile Unità di Gestione Intervento 2 - Cultura

dott.ssa Mariapia Moggia

Mariapia
Moggia
27.06.2022
11:53:24
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE

CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA 2.0

WWW.CUSTODIAMOTURISMOCULTURA.REGIONE.PUGLIA.IT

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI DELLA CATEGORIA ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (Codice ATECO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

ISTRUTTORIA DOMANDA DI CONTRIBUTO
PROT. N. 0014824-E-2022
DEL 22.06.2022

1 Soggetto Istante: THALASSIA SOCIETA' COOPERATIVA

1.a Partita IVA / Codice Fiscale: **1938210745**
1.b Legale rappresentante: **Giuseppe Flore**
1.c Sede legale: **Brindisi - 72100, viale Commenda n.2**
1.d PEC: **thalassiacooperativa@pcert.it**
1.e Sede operativa 1: **Brindisi - 72100, viale Commenda n.2**
1.f Sede operativa 2:
1.g Verifica Codice attività ATECO 2007 primario 91.04: **SI**

2 Verifica autodichiarazioni All.A

2.a è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005:
SI

2.b è impresa attiva con sede di esercizio (unità operativa) ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con Codice ATECO 2007 primario 91.04, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente:
SI

2.c è impresa già costituita e attiva alla data del 1° febbraio 2020, che esercitava ed esercita alla data di presentazione della presente domanda, attività di impresa in Puglia con Codice ATECO 2007 primario 91.04:
SI

2.d è in possesso di idonea documentazione contabile – da esibire in fase di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni – comprovante il fatturato relativo al periodo di riferimento, nonché all'attività svolta con il Codice ATECO primario 91.04:
SI

REGIONE PUGLIA PROMOZIONE

2.e ha registrato in relazione alla sede operativa per cui si è Soggetti ammissibili a presentare domanda di sovvenzione un gap di fatturato/corrispettivi registrato confrontando i dati, riferiti all'attività specifica, relativi al periodo 1° ottobre 2019-31 gennaio 2020 (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo 1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021: **NO**

- **ovvero**

in relazione alla sede operativa per cui si è Soggetti ammissibili a presentare domanda di sovvenzione, l'impresa è nella condizione di impossibilità oggettiva ad effettuare il raffronto di fatturato/corrispettivi, riferiti all'attività specifica, con l'intero periodo 1° ottobre 2019 -31 gennaio 2020: **SI**

- **oppure**

in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione, l'impresa è nella condizione in cui il raffronto tra i periodi di osservazione del valore del fatturato/corrispettivi, riferiti all'attività specifica, determina un gap pari a zero, ovvero rivela un gap negativo la cui entità non supera € 5.000,00: **NO**

2.f non presenta alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile): **SI**

2.g è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente: **SI**

2.h non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf): **SI**

- **ovvero**

rientra nella fattispecie precedentemente contemplata e di essere consapevole che l'autorità concedente l'Aiuto procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare: **NO**

2.i adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare: SI

2.l risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68: **SI**

2.m è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti: **SI**

CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA 2.0

WWW.CUSTODIAMOTURISMOCULTURA.REGIONE.PUGLIA.IT

2.n è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.: **SI**

2.o possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto istante non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione: **SI**

2.p non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.: **SI**

2.q non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente: **SI**

3 Valori Fatturati dichiarati

3.a Valore fatturato/corrispettivi relativo al periodo 1° OTTOBRE 2019 – 31 GENNAIO 2020: **€ 0,00**

3.b Valore fatturato/corrispettivi relativi al periodo 1° OTTOBRE 2020 – 31 GENNAIO 2021: **€ 0,00**

3.c GAP: **€ 0,00**

4 Valore ULA: 0,33

5 Valore riferito a altri Aiuti pubblici di cui il Soggetto istante ha beneficiato di € 14.989,84

6 Presenza e validità della firma digitale del Soggetto legittimato a sottoscrivere l'istanza: SI

7 Presenza di marca da bollo valida o eventuale esenzione: SI

8 Calcolo sovvenzione in riferimento ai dati autodichiarati: € 3.000,00

9 Presenza documento d'identità: SI

10 Esito istruttorio: AMMISSIBILE

11 Motivazione: La domanda è ammessa alla concessione del contributo minimo previsto pari a € 3.000,00. Si precisa che è emersa l'assenza di dati riferiti ai fatturati e dunque un gap di fatturato pari a zero.

12 Data: 27.06.2022

Responsabile Unità di Gestione Intervento 2 - Cultura

dott.ssa Mariapia Moggia

Mariapia
Moggia
27.06.2022
11:53:24
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

PUGLIA PROMOZIONE

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (Codice ATECO PRIMARIO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

VERBALE DI VERIFICA ISTRUTTORIA N.2

Il giorno 28 del mese di giugno 2022,

Considerate le dichiarazioni concernenti l'inesistenza di incompatibilità e/o ragioni di astensione rispetto ai soggetti invitati alla procedura negoziata (allegate al presente verbale);

Vista la Determinazione del D.G. 07.06.2022, n.300 che ha approvato l'avvio di una procedura negoziata per le imprese colpite dalla pandemia che esercitano attività corrispondente al Codice ATECO 91.04, così come stabilito nella Deliberazione di G.R. 363/2022 e nell'Accordo di cooperazione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'A.RE.T. Pugliapromozione, per il completamento delle istruttorie delle domande di sovvenzioni pendenti a valere sui ristori statali ai sensi degli artt. 26 D.L. 41/2021 e art. 8, comma 2, D.L. 73/2021, sottoscritto dall'A.RE.T. in data 29.03.2022 (rep. 2402 del 23.03.2022 - prot. 00062322-E-2022 del 29.03.2022);

Vista la Determinazione del D.G. 23.06.2022, n.831 che ha approvato la riapertura dei termini di presentazione delle domande per la procedura negoziata indicata;

Considerato che con verbale di verifica del 27.06.2022, prot.n. 0015288-U-2022, l'istanza prot. n. 0014823-E-2022 del 22.06.2022 della Gravin Società Cooperativa è risultata non ammissibile ai sensi del Disciplinare – Lettera di Invito, e che pertanto è stato trasmesso via pec, alla stessa impresa, un preavviso di inammissibilità (prot. 15294-U-2022 del 27.06.2022);

Considerato che la Gravin Società Cooperativa ha presentato, nel rispetto del termine indicato di n.5 giorni, istanza di riesame con integrazioni sufficienti a sanare le incompletezze rilevate nel Verbale n.1. In particolare l'impresa ha comunicato che per mero errore materiale non ha indicato alcune opzioni richieste e che pertanto ha rinviato istanza correttamente compilata.

Considerato che il Responsabile dell'Unità di Gestione Avviso Cultura ha verificato quanto trasmesso dall'impresa Gravin Società Cooperativa e rileva che quanto acquisito si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4);

Considerato che a seguito di riapertura dei termini è pervenuta un'unica istanza di sovvenzione dall'impresa SERAPIA SOC.COOP., istanza acquisita giusto prot. n. 0015485-E-2022 del 28.06.2022;

Considerate le verifiche istruttorie (come allegate al presente verbale), effettuate dal Responsabile Unità di Gestione Intervento 2 – Cultura, della domanda di sovvenzione e della istanza di riesame su indicate, per le quali viene proposto il presente esito istruttorio:

IMPRESA	ESITO	MOTIVAZIONE
GRAVIN SOC. COOP.	AMMISSIBILE A SEGUITO DI RIESAME	La domanda si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4) e l'impresa risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità.
SERAPIA SOC. COOP.	NON AMMISSIBILE	L'istanza risulta incompleta con riferimento alle dichiarazioni rese dalla richiedente, inoltre non si rileva la presenza della copia del documento di riconoscimento del soggetto legittimato a rappresentare l'impresa. Si rende necessario comunicare alla stessa un pre-avviso di inammissibilità, in risposta al quale l'impresa in questione potrà presentare istanza di riesame con eventuale integrazione delle dichiarazioni non precisate rispetto alla situazione aziendale e del documento di riconoscimento mancante.

Vista la coerenza dell'esito istruttorio proposto con quanto previsto dall'art. 4 denominato

"*Procedura istruttoria*" della Lettera di invito - Disciplinare (All.B);

Il Responsabile del Procedimento approva gli esiti proposti e richiede la trasmissione d'ufficio del presente verbale al Direttore Generale per l'adozione del provvedimento decisorio.

Si allega scheda di verifica della domanda di contributo e dichiarazioni concernenti l'inesistenza di incompatibilità e/o ragioni di astensione rispetto ai soggetti invitati alla procedura negoziata.

Mariapia
Moggia
28.06.2022
17:23:55
GMT+01:00

Il Responsabile di Gestione Avviso Cultura

dott.ssa Mariapia Moggia

Miriam
Giorgio
28.06.2022
17:25:46
GMT+01:00

Il Responsabile del Procedimento
avv. Miriam Giorgio

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (CODICE ATECO PRIMARIO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLA ASSENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Con riferimento al contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 D.L. 41/2021, art. 8 comma 2 D.L. 73/2021, art. 12 Legge 241/1990 e ss.mm.ii. – Procedura negoziata rivolta alle imprese pugliesi che esercitano attività di orti botanici, giardini zoologici, riserve naturali (Codice Ateco primario 91.04) in attuazione della D.G.R. 1379/2021 e della D.G.R. 363/2022.

La sottoscritta **Miriam Giorgio** in servizio presso Agenzia Regionale del Turismo (A.RE.T.) Pugliapromozione, in qualità di Funzionario D2 Responsabile Ufficio Patrimonio e Attività negoziali, nonché Coordinatore delle Misure di Aiuto alle imprese *Custodiamo il Turismo e la Cultura 2.0* (disposizione di servizio prot. 0018229 del 31.08.2021) e Responsabile del Procedimento dal 30.11.2021 (disposizione di servizio prot. n. 0031610-U-2021), ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto citato, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

1) di non avere concorso con dolo o colpa grave in fatti di reati, accertati in sede giurisdizionale, in qualità di membro di commissioni per l'affidamento di appalti/concorsi o in altre selezioni ad evidenza pubblica;
2) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, nonché per reati che incidano sulla moralità professionale del dipendente pubblico;
3) di non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico;
4) di impegnarsi ad uniformarsi ai principi di imparzialità e correttezza;
5) di impegnarsi a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza e diligenza commisurata al ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione dell'A.RE.T.-Organismo Intermedio, operando nel rispetto dei principi di cui all'art. 97 della Costituzione, della normativa vigente e del Piano triennale anticorruzione;
6) che non sussistono cause di incompatibilità né conflitti di interessi tra il ruolo ricoperto nell'ambito della procedura negoziata rivolta alle imprese con Codice ATECO primario 91.04 e le imprese invitate a presentare domanda di contributo;
7) di impegnarsi ad adempiere i doveri informativi verso l'A.RE.T.-O.I. e/o di astensione dalle attività di verifica istruttoria, anche qualora sopravvenga una delle condizioni di incompatibilità/conflitto di

interessi – attuali o potenziali - connesse a interessi personali, di qualsivoglia natura, in relazione alle imprese invitate a presentare domanda di contributo;

8) di comunicare tempestivamente al Responsabile di Prevenzione della Corruzione eventuali situazioni relative a terzi e/o ad altri funzionari coinvolti nelle attività istruttorie, di cui sia venuta a conoscenza;

9) di essere informata e consapevole che, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo al Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati nell'ambito delle attività di ufficio per cui sono stati richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad esse conseguenti, ivi inclusa le pubblicazioni d'uopo sul sito dell'A.RE.T. nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

10) di essere, altresì, consapevole che l'A.RE.T. si riserva ogni facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Bari, 28.06.2022

In fede
avv. Miriam Giorgio

Miriam Giorgio
28.06.2022
17:15:55
GMT+01:00

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (CODICE ATECO PRIMARIO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLA ASSENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Con riferimento al contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 D.L. 41/2021, art. 8 comma 2 D.L. 73/2021, art. 12 Legge 241/1990 e ss.mm.ii. – Procedura negoziata rivolta alle imprese pugliesi che esercitano attività di orti botanici, giardini zoologici, riserve naturali (Codice Ateco primario 91.04) in attuazione della D.G.R. 1379/2021 e della D.G.R. 363/2022.

La sottoscritta **Mariapia Moggia** in servizio presso Agenzia Regionale del Turismo (A.RE.T.) Pugliapromozione, in qualità di Funzionario D1 Responsabile dell'Unità di Gestione Avviso Cultura, giusta disposizione di servizio prot.n.0018232-U-2021 del 31.08.2021, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive modifiche ed integrazioni, consapevole delle responsabilità penali a cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto citato, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

1) di non avere concorso con dolo o colpa grave in fatti di reati, accertati in sede giurisdizionale, in qualità di membro di commissioni per l'affidamento di appalti/concorsi o in altre selezioni ad evidenza pubblica;
2) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, nonché per reati che incidano sulla moralità professionale del dipendente pubblico;
3) di non essere a conoscenza di procedimenti penali a proprio carico;
4) di impegnarsi ad uniformarsi ai principi di imparzialità e correttezza;
5) di impegnarsi a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza e diligenza commisurata al ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione dell'A.RE.T.-Organismo Intermedio, operando nel rispetto dei principi di cui all'art. 97 della Costituzione, della normativa vigente e del Piano triennale anticorruzione;
6) che non sussistono cause di incompatibilità né conflitti di interessi tra il ruolo ricoperto nell'ambito della procedura negoziata rivolta alle imprese con Codice ATECO primario 91.04 e le imprese invitate a presentare domanda di contributo;
7) di impegnarsi ad adempiere i doveri informativi verso l'A.RE.T.-O.I. e/o di astensione dalle attività di verifica istruttoria, anche qualora sopravvenga una delle condizioni di incompatibilità/conflitto di interessi

– attuali o potenziali - connesse a interessi personali, di qualsivoglia natura, in relazione alle imprese invitate a presentare domanda di contributo;
8) di comunicare tempestivamente al Responsabile di Prevenzione della Corruzione eventuali situazioni relative a terzi e/o ad altri funzionari coinvolti nelle attività istruttorie, di cui sia venuta a conoscenza;
9) di essere informata e consapevole che, ai sensi del Decreto Legislativo 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo al Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), i dati conferiti con la presente dichiarazione saranno utilizzati nell'ambito delle attività di ufficio per cui sono stati richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad esse conseguenti, ivi inclusa le pubblicazioni d'uopo sul sito dell'A.RE.T. nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".
10) di essere, altresì, consapevole che l'A.RE.T. si riserva ogni facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Bari, 28.06.2022

In fede
Mariapia Moggia

Mariapia
Moggia
28.06.2022
16:43:40
GMT+01:00

CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA 2.0

WWW.CUSTODIAMOTURISMOCULTURA.REGIONE.PUGLIA.IT

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI DELLA CATEGORIA ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (Codice ATECO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

ISTRUTTORIA DOMANDA DI CONTRIBUTO
PROT. N. 0015485-E-2022
DEL 28.06.2022

1 Soggetto Istante: SERAPIA SOC.COOP.

1.a Partita IVA / Codice Fiscale: **2315470746**
1.b Legale rappresentante: **Pietro Chiatante**
1.c Sede legale: **Ostuni - 72017, via Mario Pagano sn**
1.d PEC: **cooperativaserapia@pec.it**
1.e Sede operativa 1: **Ostuni - 72017, via Mario Pagano sn**
1.f Sede operativa 2: **Martina Franca - 74015 - SP 581 Km 14+900**
1.g Verifica Codice attività ATECO 2007 primario 91.04: **SI**

2 Verifica autodichiarazioni All.A

2.a è qualificato come Micro, Piccola, Media Impresa (MPMI), rispettando i parametri dimensionali di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/CE, recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005:
SI

2.b è impresa attiva con sede di esercizio (unità operativa) ubicata nel territorio della regione Puglia, classificata con Codice ATECO 2007 primario 91.04, risultante da regolare iscrizione nella relativa sezione del Registro Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente:
SI

2.c è impresa già costituita e attiva alla data del 1° febbraio 2020, che esercitava ed esercita alla data di presentazione della presente domanda, attività di impresa in Puglia con Codice ATECO 2007 primario 91.04:
SI

2.d è in possesso di idonea documentazione contabile – da esibire in fase di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni – comprovante il fatturato relativo al periodo di riferimento, nonché all'attività svolta con il Codice ATECO primario 91.04:
SI

REGIONE PUGLIA PROMOZIONE

2.e ha registrato in relazione alla sede operativa per cui si è Soggetti ammissibili a presentare domanda di sovvenzione un gap di fatturato/corrispettivi registrato confrontando i dati, riferiti all'attività specifica, relativi al periodo 1° ottobre 2019-31 gennaio 2020 (antecedente la pandemia) con quelli relativi al periodo 1° ottobre 2020 - 31 gennaio 2021: **SI**

- **ovvero**

in relazione alla sede operativa per cui si è Soggetti ammissibili a presentare domanda di sovvenzione, l'impresa è nella condizione di impossibilità oggettiva ad effettuare il raffronto di fatturato/corrispettivi, riferiti all'attività specifica, con l'intero periodo 1° ottobre 2019 -31 gennaio 2020: **SI**

- **oppure**

in relazione alla sede per cui si è Soggetti ammissibili alla presentazione dell'istanza di sovvenzione, l'impresa è nella condizione in cui il raffronto tra i periodi di osservazione del valore del fatturato/corrispettivi, riferiti all'attività specifica, determina un gap pari a zero, ovvero rivela un gap negativo la cui entità non supera € 5.000,00: **SI**

2.f non presenta alla data del 31 Dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (GBER), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione e del Regolamento (UE) n.1388/2014 della Commissione, ove applicabile): **SI**

2.g è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente: **SI**

2.h non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf): **SI**

- **ovvero**

rientra nella fattispecie precedentemente contemplata e di essere consapevole che l'autorità concedente l'Aiuto procederà a detrarre dall'importo da erogare l'importo da rimborsare in base alla Decisione CE di recupero, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di erogazione dell'Aiuto medesimo, anche nel caso in cui l'importo da erogare risulti inferiore all'importo da recuperare: **SI**

2.i adotta ed applica i contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme nazionali e regionali vigenti in materia di disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare: SI

2.l risulta ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68: **SI**

2.m è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori dipendenti: **SI**

CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA 2.0

WWW.CUSTODIAMOTURISMOCULTURA.REGIONE.PUGLIA.IT

2.n è in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.: **SI**

2.o possiede la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Soggetto istante non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art.9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n.231 e ss.mm.ii, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione: **SI**

2.p non rientra tra i soggetti per i quali sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.: **SI**

2.q non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana vigente: **SI**

3 Valori Fatturati dichiarati

3.a Valore fatturato/corrispettivi relativo al periodo 1° OTTOBRE 2019 – 31 GENNAIO 2020: **€ 550,00**

3.b Valore fatturato/corrispettivi relativi al periodo 1° OTTOBRE 2020 – 31 GENNAIO 2021: **€ 165,00**

3.c GAP: **€ 385,00 €**

4 Valore ULA: 3

5 Valore riferito a altri Aiuti pubblici di cui il Soggetto istante ha beneficiato di € 1.093,00

6 Presenza e validità della firma digitale del Soggetto legittimato a sottoscrivere l'istanza: SI

7 Presenza di marca da bollo valida o eventuale esenzione: SI

8 Calcolo sovvenzione in riferimento ai dati autodichiarati: € 3.000,00 €

9 Presenza documento d'identità: NO

10 Esito istruttorio: INAMMISSIBILE

11 Motivazione: L'istanza risulta incompleta con riferimento alle dichiarazioni rese dalla richiedente, inoltre non si rileva la presenza della copia del documento di riconoscimento del soggetto legittimato a rappresentare l'impresa. Si rende necessario comunicare alla stessa un pre-avviso di inammissibilità, in risposta al quale l'impresa in questione potrà presentare istanza di riesame con eventuale integrazione delle dichiarazioni non precisate rispetto alla situazione aziendale e del documento di riconoscimento mancante.

12 Data: 28.06.2022

Responsabile Unità di Gestione Intervento 2 - Cultura

dott.ssa Mariapia Moggia

Mariapia Moggia
28.06.2022
17:02:52
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

PROMOZIONE

CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 D.L. 41/2021, ART. 8 COMMA 2 D.L. 73/2021, ART. 12 LEGGE 241/1990 E SS.MM.II. – PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA ALLE IMPRESE PUGLIESI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI ORTI BOTANICI, GIARDINI ZOOLOGICI, RISERVE NATURALI (Codice ATECO PRIMARIO 91.04) IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1379/2021 E DELLA D.G.R. 363/2022.

VERBALE DI VERIFICA ISTRUTTORIA N.3

Il giorno 29 del mese di giugno 2022,

Considerate le dichiarazioni concernenti l'inesistenza di incompatibilità e/o ragioni di astensione rispetto ai soggetti invitati alla procedura negoziata (allegate al verbale n.2, prot.n. 0015503-U-2022 del 28.06.2022);

Vista la Determinazione del D.G. 07.06.2022, n.300 che ha approvato l'avvio di una procedura negoziata per le imprese colpite dalla pandemia che esercitano attività corrispondente al Codice ATECO 91.04, così come stabilito nella Deliberazione di G.R. 363/2022 e nell'Accordo di cooperazione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'A.RE.T. Pugliapromozione, per il completamento delle istruttorie delle domande di sovvenzioni pendenti a valere sui ristori statali ai sensi degli artt. 26 D.L. 41/2021 e art. 8, comma 2, D.L. 73/2021, sottoscritto dall'A.RE.T. in data 29.03.2022 (rep. 2402 del 23.03.2022 - prot. 00062322-E-2022 del 29.03.2022);

Vista la Determinazione del D.G. 23.06.2022, n.831 che ha approvato la riapertura dei termini di presentazione delle domande per la procedura negoziata indicata;

Considerato che con verbale di verifica del 28.06.2022, prot.n. 0015503-U-2022, l'istanza prot. n. 0015485-E-2022 del 28.06.2022 della Serapia Società Cooperativa è risultata non ammissibile ai sensi del Disciplinare – Lettera di Invito, e che pertanto è stato trasmesso via pec, alla stessa impresa, un preavviso di inammissibilità (prot. 15504-U-2022 del 28.06.2022);

Considerato che la Serapia Società Cooperativa ha presentato, nel rispetto del termine indicato di n.5 giorni, istanza di riesame, giusto prot.n. 0015546-E-2022 del 29.06.2022, con integrazioni sufficienti a sanare le incompletezze rilevate nel Verbale n.2. In particolare

l'impresa ha rinviato istanza correttamente compilata e ha allegato il documento di riconoscimento mancante.

Considerato che il Responsabile dell'Unità di Gestione Avviso Cultura ha verificato quanto trasmesso dall'impresa Serapia Società Cooperativa e rileva che quanto acquisito si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4);

Considerate le verifiche istruttorie svolte dal Responsabile Unità di Gestione Intervento 2 – Cultura, in riferimento all'istanza di riesame su indicata, per la quale viene proposto il presente esito istruttorio:

IMPRESA	ESITO	MOTIVAZIONE
SERAPIA SOC. COOP.	AMMISSIBILE A SEGUITO DI RIESAME	La domanda si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4) e l'impresa risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità.

Vista la coerenza dell'esito istruttorio proposto con quanto previsto dall'art. 4 denominato "*Procedura istruttoria*" della Lettera di invito - Disciplinare (All.B);

In conclusione, al termine dell'attività istruttoria svoltasi sino alla data odierna, si da' atto che la procedura negoziata si conclude ammettendo alla concessione del contributo le seguenti imprese che hanno presentato domanda:

CUSTODIAMO TURISMO E CULTURA IN PUGLIA 2.0

WWW.CUSTODIAMOTURISMOCULTURA.REGIONE.PUGLIA.IT

N.	IMPRESA	PROT. ISTANZA	ESITO	MOTIVAZIONE	IMPORTO SOVVENZIONE
1	SEGES SOCIETA' COOPERATIVA	0014477-E-2022 del 20.06.2022	AMMISSIBILE	La domanda si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4) e l'impresa risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità.	Euro 5.780,50

2	ZOOLOGICA DI RAUSO FABIO ANTONIO	0014807-E-2022 del 22.06.2022	AMMISSIBILE	La domanda si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4) e l'impresa risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità.	Euro 3000,00
3	GRAVIN SOC. COOP.	0014823-E-2022 del 22.06.2022	AMMISSIBILE A SEGUITO DI RIESAME	La domanda si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4) e l'impresa risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità.	Euro 3000,00

4	THALASSIA SOCIETA' COOPERATIVA	0014824-E-2022 del 22.06.2022	AMMISSIBILE	La domanda è ammessa alla concessione del contributo minimo previsto pari a € 3.000,00. Si precisa che è emersa l'assenza di dati riferiti ai fatturati e dunque un *gap di fatturato pari a zero*.	Euro 3000,00
5	SERAPIA SOC. COOP.	0015485-E-2022 del 28.06.2022	AMMISSIBILE A SEGUITO DI RIESAME	La domanda si presenta corrispondente a quanto richiesto dal Disciplinare (pr. 1 e 4) e l'impresa risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità.	Euro 3000,00

Il Responsabile del Procedimento approva gli esiti proposti e richiede la trasmissione d'ufficio del presente verbale al Direttore Generale per l'adozione del provvedimento decisorio.

CUSTODIAMO
TURISMO E CULTURA IN PUGLIA
2.0
WWW.CUSTODIAMOTURISMOCULTURA.REGIONE.PUGLIA.IT

Mariapia
Moggia
29.06.2022
15:40:55
GMT+01:00

Il Responsa ità di Gestione Avviso Cultura

dott.ssa Mariapia Moggia

Il Responsabile del Procedimento
avv. Miriam Giorgio

Miriam
Giorgio
29.06.2022
17:50:38
GMT+01:00

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BISCEGLIE

Estratto deliberazione C.C. 9 giugno 2022, n. 77

Interventi di riprofilatura delle scarpate delle trincee della tratta Trani-Bisceglie, della linea ferroviaria Bari-Barletta, ricadenti sul territorio del Comune di Bisceglie. Apposizione vincolo preordinato all'esproprio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(…omissis…)

DELIBERA

per tutto quanto in riportato in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Approvare in via definitiva il progetto esecutivo degli "Interventi di riprofilatura delle scarpate delle trincee della tratta Trani-Bisceglie, della linea ferroviaria Bari-Barletta, ricadenti sul territorio del Comune di Bisceglie" presentato da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), Direzione Territoriale di Bari;
2. Dare atto che la presente approvazione costituisce variante al vigente P.R.G. ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001;
3. Dare atto, altresì, che la presente approvazione costituisce sulle aree comprese nel progetto di cui al punto 1. apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 comma 1 del d.P.R. n. 327/2001.

Bisceglie, li 07/07/2022

Il Dirigente Ripartizione Pianificazione
Programmi ed Infrastrutture
(Arch. Giacomo Losapio)

COMUNE DI MANFREDONIA

Estratto decreto 1 aprile 2022, n. 10640

Acquisizione gratuita al patrimonio indisponibile del Comune.

CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Settore 6° - Urbanistica e Sviluppo Sostenibile

N. 10640 Repertorio del 1.04.2022

Oggetto: Decreto di acquisizione gratuita al patrimonio indisponibile del Comune di Manfredonia di aree occorse per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie tra via Gargano, via Monte Barone e Largo Ottavio Salomone.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) è disposta a favore del Comune di Manfredonia, con sede in piazza del Popolo 8, cod.fis. 83000290714, ai fini della realizzazione delle urbanizzazioni primarie previste nella Licenza Edilizia n.9 di reg. del 15.03.1971 prot.2949 e nell'atto di sottomissione del 15.03.1971 citato, l'acquisizione gratuita al patrimonio indisponibile dei seguenti suoli, siti in Manfredonia, tra via Gargano, via Monte Barone e Largo Ottavio Salomone, catastalmente intestati come segue:

A) suolo facente parte di via Monte Barone, censito in catasto terreni di Manfredonia al Foglio 22, particella **186,** di are 1.26, qualità pascolo di classe 3^, R.D. Euro 0,16, R.A. Euro 0,10, intestato a Lombardi Matteo ... *omissis*…, Lombardi Angelo …*omissis*…, Lombardi Natalia .. *omissis*…, Lombardi Vincenza … *omissis*…, Spagnuolo Luigia … *omissis* ….;

B) suolo facente parte di via Gargano e Largo O. Salomone, censito in catasto terreni di Manfredonia al Foglio 22, particella **834**, di mq. 1014, Ente Urbano; particella **835**, di mq. 1065, Ente Urbano; particella **836**, di mq. 583, Ente Urbano, tutte e tre particelle cointestate a Lombardi Antonio … *omissis*…, e Lombardi Matteo … *omissis* …

2) Il presente decreto, redatto in triplice originale, sarà registrato entro 20 giorni dall'emanazione, trascritto entro 30 giorni dalla stessa data, volturato all'Ufficio del Territorio di Foggia, e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, il tutto a cura e spese del Comune. Sarà inoltre pubblicato per estratto sull'Albo Pretorio on-line del Comune, per almeno venti giorni consecutivi, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3) Al presente provvedimento si applica l'art.32 del D.P.R. 29.09.1973 n.601, come acclarato dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa n. 68/E del 3.07.2014, che prevede l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa e l'esenzione dalle imposte ipotecaria e catastale.

4) Copia integrale del presente provvedimento sarà trasmesso, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti, ai sensi del comma 7 dell'art.42bis del D.P.R. 327/2001.

5) Avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, sede di Bari, entro 60 giorni dalla notifica, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE DEL 6° SETTORE

Ing. Rosa Tedeschi

COMUNE DI MOLFETTA

Estratto decreto prot. 30 giugno 2022, n. 1357

Lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta". Espropriazioni.

I L D I R I G E N T E

Premesso:

Omissis…

Ritenuto che occorre procedere alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e all'esproprio delle aree interessate dai lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta";

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- la Legge Regionale 11/5/2001, n.13;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L'indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  P. A. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. Ant. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. G. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. S. Omissis… - c.f.Omissis…
  foglio 4 particella 66
  Servizi ed Attrezzature di Interesse Pubblico
  Verde Attrezzato – Zona Stradale – Aree di
  Rispetto – **"Comparto 21"**
  sup. da espropriare mq.2.111
  mq.2.111 x €.6,30/mq = €.13.299,30

Codesta ditta catastale può partecipare all'Istituto del Comparto Urbanistico, in base al quale, avendo tutte le aree la stessa potenzialità edificatoria, attraverso una convenzione urbanistica, i suoli destinati alle urbanizzazioni ed alla viabilità vengono ceduti gratuitamente al Comune a fronte della conservazione, in capo al proprietario, della volumetria esprimibile nel Comparto che viene allocata, nelle unità edilizie previste dal Piano di Comparto in argomento.
Pertanto per il Comparto n.21, il piano di comparto non risulta approvato e, quindi, la eventuale cessione gratuita, consentirà al proprietario di mantenere la potenzialità edificatoria da sfruttare nel futuro, ad avvenuta approvazione del Piano.

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, verranno descritti lo stato dei luoghi,

eventuali manufatti da demolire e le modalità di conduzione del terreno che saranno oggetto di determinazione aggiuntiva all'indennità di esproprio.

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità innanzi determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%.

Detta indennità, nella ipotesi di cessione volontaria, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Ai sensi del predetto art.21 del D.P.R. 327/2001 e art.16 della Legge Regionale n.3/2005 la ditta catastale proprietaria, ha facoltà di richiedere la nomina di terna tecnica al fine della rideterminazione dell'indennità non accettata.

DECRETA

In favore del Comune di Molfetta c.f. 00306180720 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito indicata necessaria per l'esecuzione dei lavori innanzi descritti:

- ditta catastale:
  P. A. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. Ant. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. G. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. S. Omissis… - c.f.Omissis…
  foglio 4 particella 66 sup. da espropriare mq.2.111

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il **giorno 03/08/2022 alle ore 11.15** con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Ing. Alessandro Binetti.

Incaricati di eseguire le necessarie operazioni tecniche sono:
il Geom. Luciano Mezzina – tecnico comunale;
il Per. Agr. Giuseppe Tricase – tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito **ai sensi dell'art.23 – comma 1 – lett.f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.**

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria

dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Molfetta, lì 30/06/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Ing. Alessandro Binetti

COMUNE DI MOLFETTA

Estratto decreto prot. 30 giugno 2022, n. 1358

Lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta". Espropriazioni.

I L D I R I G E N T E

Premesso:

Omissis…

Ritenuto che occorre procedere alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e all'esproprio delle aree interessate dai lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta";

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- la Legge Regionale 11/5/2001, n.13;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L'indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  F. I. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. A Omissis… - c.f.Omissis…
  P. N. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. Nic. Omissis… - c.f.Omissis…
  foglio 4 particella 171
  Servizi ed Attrezzature di Interesse Pubblico
  Verde Attrezzato – Zona Stradale – Aree di
  Rispetto – **"Comparto 21"**
  sup. da espropriare mq.3.095
  mq.3.095 x €.6,30/mq = €.19.498,50

Codesta ditta catastale può partecipare all'Istituto del Comparto Urbanistico, in base al quale, avendo tutte le aree la stessa potenzialità edificatoria, attraverso una convenzione urbanistica, i suoli destinati alle urbanizzazioni ed alla viabilità vengono ceduti gratuitamente al Comune a fronte della conservazione, in capo al proprietario, della volumetria esprimibile nel Comparto che viene allocata, nelle unità edilizie previste dal Piano di Comparto in argomento.
Pertanto per il Comparto n.21, il piano di comparto non risulta approvato e, quindi, la eventuale cessione gratuita, consentirà al proprietario di mantenere la potenzialità edificatoria da sfruttare nel futuro, ad avvenuta approvazione del Piano.

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, verranno descritti lo stato dei luoghi,

eventuali manufatti da demolire e le modalità di conduzione del terreno che saranno oggetto di determinazione aggiuntiva all'indennità di esproprio.

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità innanzi determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%.

Detta indennità, nella ipotesi di cessione volontaria, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Ai sensi del predetto art.21 del D.P.R. 327/2001 e art.16 della Legge Regionale n.3/2005 la ditta catastale proprietaria, ha facoltà di richiedere la nomina di terna tecnica al fine della rideterminazione dell'indennità non accettata.

DECRETA

In favore del Comune di Molfetta c.f. 00306180720 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito indicata necessaria per l'esecuzione dei lavori innanzi descritti:

- ditta catastale:
  F. I. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. A Omissis… - c.f.Omissis…
  P. N. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. Nic. Omissis… - c.f.Omissis…
  foglio 4 particella 171 sup. da espropriare mq.3.095

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il **giorno 03/08/2022 alle ore 11.00** con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Ing. Alessandro Binetti.
Incaricati di eseguire le necessarie operazioni tecniche sono:
il Geom. Luciano Mezzina – tecnico comunale;
il Per. Agr. Giuseppe Tricase – tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito **ai sensi dell'art.23 – comma 1 – lett.f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.**

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Molfetta, lì 30/06/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Ing. Alessandro Binetti

COMUNE DI MOLFETTA

Estratto decreto prot. 30 giugno 2022, n. 1359

Lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta". Espropriazioni.

I L D I R I G E N T E

Premesso:

Omissis…

Ritenuto che occorre procedere alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e all'esproprio delle aree interessate dai lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta";

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- la Legge Regionale 11/5/2001, n.13;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L'indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  G. I. dei F.lli T. & C. s.n.c. Omissis…
  c.f.Omissis…
  - foglio 4 particella 449
  Servizi ed Attrezzature di Interesse Pubblico
  Verde Attrezzato – Zona Stradale – Aree di
  Rispetto – **"Comparto 21"**

  sup. da espropriare mq.3.210
  mq.3.210 x €.6,30/mq = €.20.223,00
  - foglio 4 particella 450 e.u.
  Servizi ed Attrezzature di Interesse Pubblico
  sup. da espropriare mq.891
  mq.891 x €.4,40/mq = €. 3.920,40

Codesta ditta catastale può partecipare all'Istituto del Comparto Urbanistico, in base al quale, avendo tutte le aree la stessa potenzialità edificatoria, attraverso una convenzione urbanistica, i suoli destinati alle urbanizzazioni ed alla viabilità vengono ceduti gratuitamente al Comune a fronte della conservazione, in capo al proprietario, della volumetria esprimibile nel Comparto che viene allocata, nelle unità edilizie previste dal Piano di Comparto in argomento.

Pertanto per il Comparto n.21, il piano di comparto non risulta approvato e, quindi, la eventuale cessione gratuita, consentirà al proprietario di mantenere la potenzialità edificatoria da sfruttare nel futuro, ad avvenuta approvazione del Piano.

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, verranno descritti lo stato dei luoghi, **eventuali manufatti da demolire** e le modalità di conduzione del terreno che saranno oggetto di determinazione aggiuntiva all'indennità di esproprio.

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità innanzi determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%.

Detta indennità, nella ipotesi di cessione volontaria, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Ai sensi del predetto art.21 del D.P.R. 327/2001 e art.16 della Legge Regionale n.3/2005 la ditta catastale proprietaria, ha facoltà di richiedere la nomina di terna tecnica al fine della rideterminazione dell'indennità non accettata.

DECRETA

In favore del Comune di Molfetta c.f. 00306180720 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito indicata necessaria per l'esecuzione dei lavori innanzi descritti:

- ditta catastale:
  G. I. dei F.lli T. & C. s.n.c. Omissis…
  c.f.Omissis…

  foglio 4 particella 449 sup. da espropriare mq.3.210
  foglio 4 particella 450 e.u. - sup. da espropriare mq.891

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il **giorno 03/08/2022 alle ore 10.15** con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Ing. Alessandro Binetti.

Incaricati di eseguire le necessarie operazioni tecniche sono:
il Geom. Luciano Mezzina – tecnico comunale;
il Per. Agr. Giuseppe Tricase – tecnico incaricato.
Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito **ai sensi dell'art.23 – comma 1 – lett.f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.**

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Molfetta, lì 30/06/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Ing. Alessandro Binetti

COMUNE DI MOLFETTA

Estratto decreto prot. 30 giugno 2022, n. 1360

Lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta". Espropriazioni.

I L D I R I G E N T E

Premesso:

Omissis…

Ritenuto che occorre procedere alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e all'esproprio delle aree interessate dai lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta";

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- la Legge Regionale 11/5/2001, n.13;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L'indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  P. A. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. D. Omissis… - c.f.Omissis…
  - foglio 4 particella 100
    Verde Pubblico PIRP – **"Comparto 21"**
    sup. da espropriare mq.206
    mq.206 x €.6,30/mq = €.1.297,80
  - foglio 4 particella 86
    Verde Pubblico PIRP – Sede Stradale –
    Serv. Attrezz. – Aree di Rispetto
    sup. da espropriare mq.3.302
    mq.3.302 x €.4,40/mq = €.14.528,80

Codesta ditta catastale può partecipare all'Istituto del Comparto Urbanistico, in base al quale, avendo tutte le aree la stessa potenzialità edificatoria, attraverso una convenzione urbanistica, i suoli destinati alle urbanizzazioni ed alla viabilità vengono ceduti gratuitamente al Comune a fronte della conservazione, in capo al proprietario, della volumetria esprimibile nel Comparto che viene allocata, nelle unità edilizie previste dal Piano di Comparto in argomento.
Pertanto per il Comparto n.21, il piano di comparto non risulta approvato e, quindi, la eventuale cessione gratuita, consentirà al proprietario di mantenere la potenzialità edificatoria da sfruttare nel futuro, ad avvenuta approvazione del Piano.

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, verranno descritti lo stato dei luoghi,

eventuali manufatti da demolire e le modalità di conduzione del terreno che saranno oggetto di determinazione aggiuntiva all'indennità di esproprio.

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità innanzi determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%.

Detta indennità, nella ipotesi di cessione volontaria, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Ai sensi del predetto art.21 del D.P.R. 327/2001 e art.16 della Legge Regionale n.3/2005 la ditta catastale proprietaria, ha facoltà di richiedere la nomina di terna tecnica al fine della rideterminazione dell'indennità non accettata.

DECRETA

In favore del Comune di Molfetta c.f. 00306180720 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito indicata necessaria per l'esecuzione dei lavori innanzi descritti:

- ditta catastale:
  P. A. Omissis… - c.f.Omissis…
  P. D. Omissis… - c.f.Omissis…
  foglio 4 particella 100 sup. da espropriare mq.206
  foglio 4 particella 86 sup. da espropriare mq.3.302

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il **giorno 03/08/2022 alle ore 10.00** con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Ing. Alessandro Binetti.

Incaricati di eseguire le necessarie operazioni tecniche sono:
il Geom. Luciano Mezzina – tecnico comunale;
il Per. Agr. Giuseppe Tricase – tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito **ai sensi dell'art.23 – comma 1 – lett.f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.** Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Molfetta, lì 30/06/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Ing. Alessandro Binetti

COMUNE DI MOLFETTA

Estratto decreto prot. 30 giugno 2022, n. 1361

Lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta". Espropriazioni.

I L D I R I G E N T E

Premesso:

Omissis…

Ritenuto che occorre procedere alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e all'esproprio delle aree interessate dai lavori del 1° stralcio funzionale del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta relativi alla "Salvaguardia e Sicurezza della Navigazione e dell'Ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta";

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la legge 15/5/1997, n.127;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n.267;
- la Legge Regionale 11/5/2001, n.13;
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;

COMUNICA

L'indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:
  P. G. Omissis…
  c.f. Omissis…
  - foglio 4 particella 213
    Verde Pubblico – PIRP – Verde Urbano Territoriale
    sup. da espropriare mq.530
    mq.530 x €.4,40/mq = €.2.332,00
  - foglio 4 particella 486
    Verde Urbano Territoriale
    sup. da espropriare mq.283
    mq.283 x €.4,40/mq = €.1.245,20
  - foglio 4 particella 487
    Verde Pubblico – PIRP – Verde Urbano Territoriale
    sup. da espropriare mq.3.550
    mq.3.550 x €.4,40/mq = €.15.620,00

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, verranno descritti lo stato dei luoghi, eventuali manufatti interessati e le modalità di conduzione del terreno che saranno oggetto di determinazione aggiuntiva all'indennità di esproprio.

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità innanzi determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%.

Detta indennità, nella ipotesi di cessione volontaria, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Ai sensi del predetto art.21 del D.P.R. 327/2001 e art.16 della Legge Regionale n.3/2005 la ditta catastale proprietaria, ha facoltà di richiedere la nomina di terna tecnica al fine della rideterminazione dell'indennità non accettata.

DECRETA

In favore del Comune di Molfetta c.f. 00306180720 è disposta l'espropriazione dell'area di seguito indicata necessaria per l'esecuzione dei lavori innanzi descritti:

- ditta catastale:
  P. G. Omissis…
  c.f. Omissis…
  foglio 4 particella 213 sup. da espropriare mq.530
  foglio 4 particella 486 sup. da espropriare mq.283
  foglio 4 particella 487 sup. da espropriare mq.3.550

L'esecuzione del presente decreto di esproprio, viene fissata per il **giorno 03/08/2022 alle ore 9.30** con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Ing. Alessandro Binetti.

Incaricati di eseguire le necessarie operazioni tecniche sono:
il Geom. Luciano Mezzina – tecnico comunale;
il Per. Agr. Giuseppe Tricase – tecnico incaricato.

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito **ai sensi dell'art.23 – comma 1 – lett.f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e sm.i.**

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.
Sarà, inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catastali e pubblicato sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Molfetta, lì 30/06/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO
Ing. Alessandro Binetti

COMUNE DI MONOPOLI

Estratto determinazione dirigenziale 4 luglio 2022, n. 1021

Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSIDEL D.LGS. N. 152/06 E S.M.I.E DELLA L.R. N.11/2001 PER REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA LOGISTICA PER LA DISTRIBUZIONE DI MATERIALE TERMOIDRAULICO PER L'EDILIZIA" SITO IN MONOPOLI IN V.LE A. MORO SNC, CENSITO IN CATASTO AL FG. 5, P.LLE 117- 273-274-440-572-577-578-579-781. PROPONENTE: LA LOGISTICA S.R.L. – L.R. FRANCESCO SCIALPI.

Premesso che:

- *Omissis* -

Preso atto che

- *Omissis* -

Considerato che:

il Comune di Monopoli, in qualità di l'Autorità competente alla VIA ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n.11/01 e s.m.i. e della l.r. n.22/19, con nota prot. 71203 del 07.12.2021, al fine di "*acquisire il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto*", secondo quanto disposto dall'art.16 co.5 della L.R. n.11/2001, è stata comunicata alle amministrazioni interessate l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al progetto in parola e l'avvio del procedimento;

Preso atto che:

- *Omissis* -

Preso atto, altresì, che

- *Omissis* -

Visti gli elaborati trasmessi con note prot. nn.69515-69512-69511-69509-69507-69510 del 01.12.2021 e integrati/sostituiti con nota prot. 11549 del 18.02.2022, di seguito elencati:

- *Omissis* -

Esaminato attentamente lo Studio Preliminare di Impatto ambientale e i relativi allegati, con particolare riferimento a:

- *Omissis* -

Considerato che,

- *Omissis* -

Preso atto che la Commissione, alla luce di quanto argomentato nel Verbale della seduta del 27.06.2022, ha ritenuto di non assoggettare il progetto alla valutazione di impatto ambientale, nel rispetto delle condizioni ambientali di cui ai punti da 1 a 6 richiamati nello stesso verbale;

Ritenuto, pertanto, di escludere dalla procedura di VIA il progetto di "Realizzazione di una piattaforma logistica per la distribuzione di materiale termoidraulico per l'edilizia" sito in Monopoli in V.le A. Moro snc, censito in catasto al Fg. 5, p.lle 117-273-274-440-572-577-578-579-781. Proponente: LA LOGISTICA S.r.l. – L.R. Francesco SCIALPI";

VISTO il D.Lgs 152/2006;
VISTA la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTA la la L.R. 20/2009;
VISTO il D.Lgs 267/00;

DETERMINA

1. **di DICHIARARE** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di DICHIARARE CONCLUSO** il procedimento di assoggettabilità a VIA del progetto di **"Realizzazione di una piattaforma logistica per la distribuzione di materiale termoidraulico per l'edilizia" sito in Monopoli in V.le A. Moro snc, censito in catasto al Fg. 5, p.lle 117-273-274-440-572-577-578-579-781. Proponente: LA LOGISTICA S.r.l. – L.R. Francesco SCIALPI"** composto dai seguenti elaborati scritto-grafici allegati all'istanza e integrati e/o sostituiti con successive integrazioni:

   - Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA
   - Valutazione Previsionale di impatto Acustico
   - R.SPA_01-Studio Preliminare Ambientale
   - Autocertificazione relativa ai vincoli presenti ed ai titoli autorizzativi necessari per la realizzazione dell'intervento
   - Relazione Integrativa Approfondimenti Paesaggistici
   - Relazione tecnica_rev1
   - Documentazione fotografica
   - TAV 1_Inquadramento territoriale
   - TAV 2_SDF Planimetria_rev1
   - TAV 3_Progetto Planimetria (sostituito con nota prot. 11549 del 18.02.2022)
   - TAV 4_Magazzino_Pianta piano terra_rev1
   - TAV 5_Pianta piano copertura_rev1
   - TAV 6_Uffici_piante_rev1
   - TAV 7_Uffici - Casa custode_rev1
   - TAV 8_Prospetti_rev1
   - TAV 9_Sezioni_rev1
   - TAV 10_Tettoia ingombranti_rev1
   - TAV 11_Tettoia bancali esterni
   - TAV 12_Tettoia parcheggio
   - TAV 13_Passerella pedonale_rev1
   - TAV 14_Officina
   - TAV 15_Guardiania - locale ristoro
   - TAV 16_Calcolo delle SUL_rev1

- TAV 17_Planimetria con aree a parcheggio (sostituito con nota prot. 11549 del 18.02.2022)
- TAV 18_ Distanze dalla ferrovia_rev1
- TAV 19_Linee di raccolta acque meteoriche_rev1
- TAV 21s_Locali tecnici_rev1
- TAV 22s_Cabina elettrica e gruppo elettrogeno_rev1
- TAV 23s_Contenitore distributore mobile 9000 l_rev1
- TAV 25_Planimetria con individuazione dei vincoli_rev1
- Tav 27 Sezioni territoriali e fotoinserimenti (elaborato integrativo trasmesso con nota prot. 11549 del 18.02.2022);
- Relazione integrativa: approfondimenti paesaggistici (elaborato integrativo trasmesso con nota prot. 11549 del 18.02.2022);

3. **di RITENERE**, per tutte le motivazioni e le considerazioni espresse dalla Commissione Locale per il Paesaggio e VAS del Comune di Monopoli, nonché per le ulteriori e conseguenti considerazioni espresse in narrativa, il progetto in parola **escluso** dalla procedura di V.I.A. sensi dell'art. 13 della L.R. 11/2001, nel rispetto sia di quanto previsto dal proponente nelle **"*Misure di protezione ambientale*"** (Capitolo 8 dello Studio Preliminare Ambientale) e nella **"*Relazione integrativa: approfondimenti paesaggistici*"**, sia delle seguenti ulteriori **condizioni ambientali,** da rispettare in fase di cantiere e di esercizio:

   a) intervenire con adeguate **opere di compensazione** in conformità con gli obiettivi di qualità paesaggistica dello specifico Ambito di paesaggio e PAE RUR individuato con l'adeguamento del PUG al PPTR e in linea con gli indirizzi Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate come di seguito riportato:
      - Connettere l'area produttiva al ridisegno della viabilità esistente attraverso un approccio integrato e ottimizzare la circolazione all'interno dell'area diversificando la rete di percorsi a mobilità lenta da quelli a mobilità veloce e stabilendo gerarchie stradali connesse ai diversi flussi di merci e persone.
      - Relazionare la viabilità interna in relazione agli spazi aperti prospicienti dotando i parcheggi di misure di mitigazione paesaggistica.
      - Favorire processi di disimpermeabilizzazione dei suoli riducendo le aree asfaltate o pavimentate previste, prediligendo pavimentazioni drenanti, al fine di migliorare in tal modo anche la prestazione delle aree a parcheggio in relazione alle zone d'ombra e all'aumento di temperatura.";

   b) Prevedere la realizzazione dei seguenti **interventi mitigativi** da acquisire nella progettazione definitiva:
      - accessi: gli accessi carrabili al lotto previsti da progetto (ingresso Principale posto su via Fogazzaro e ingresso secondario lungo una traversa perpendicolare a via Aldo Moro) dovranno essere realizzati con materiale ecologico, con altezze non superiori a quelle delle murature perimetrali;
      - le superfici pedonali esterne all'edificato dovranno essere trattate con materiale lapideo proprio della tradizione locale, e questo sia lavorato sotto forma di basole a giunto aperto, che a giunto chiuso solo in prossimità dell'edificato;
      - progetto del verde di bordo. Dovrà essere posta la massima cura nella progettazione esecutiva delle bordure a verde, di cui si chiede sia la piantumazione di vegetazione autoctona mediterranea a basso fusto (mirto, alloro, melograni, ginepro ecc) sia la piantumazione di alberature autoctone a fusto medio (mai alto) quali carrubi, tipo di coltra olivicola consentita dalla lotta alla xylella ecc;
      - nella progettazione e realizzazione dei sistemi di finiture superficiali esterni dovrà essere posta la massima cura e attenzione alla scelta cromatica degli intonaci da

stendere sui pannelli medesimi (siano essi opachi o vetrati) e sulle murature realizzate a cassetta, adottando cromie chiare ed evitando l'uso di pannellature vetrate riflettenti o a specchio. Le stesse superfici verticali di perimetro delle grandi strutture da edificare dovranno essere mitigate attraverso sistemi brisoleil, a cui far arrampicare vegetazione verticale autoctona (ad esempio la vite rampicante). Le strutture di maggior impatto volumetrico (la palazzina uffici, la guardiola, l'officina, il locale ristoro e i locali tecnici) dovranno prevedere sistemi di finitura ad impatto visivo ridotto, con solai di copertura di colore chiaro;

- le strutture verticali di contenimento controroccia, previste da progetto in cemento armato, dovranno essere rivestite da pietra locale, al fine di mitigare l'impatto dei fronti edificati e rendere maggiormente compatibile la fascia di attacco a terra dei fronti.
- gli infissi esterni dovranno essere trattati con tinte tenui e neutre;
- progetto del muro di perimetro dell'intervento, con esclusione del muro di confine lungo la ferrovia, la delimitazione del lotto dovrà prevedere soluzioni permeabili visivamente, in modo tale da garantire la permeabilità visiva delle aree interne/esterne anche in ragione della richiesta piantumazione arborea e arbustiva da inserire nelle fasce cuscinetto, da conservare a verde lungo tutto il perimetro. Dovranno essere privilegiati sistemi di delimitazione discretizzati e non continui, usando anche materiali e tecniche costruttive proprie della tradizione costruttiva locale (muri a secco; muro in tufo non continui ma discretizzati da fenditure ecc.) ovvero impiegando la rete a maglia larga, di colore verde e posta a ridosso delle bordature a verde già previste da progetto nelle due fasce di rispetto;
- aspetti idrologici e geomorfologici. Dovranno essere limitate allo stretto necessario le azioni di movimento terra e scavo (escavazioni, opere di fondazione ecc.), valutandone anche una rimodulazione al fine di ottimizzare il bilancio di sterri e riporti in tutte le nuove sistemazioni;
- Per quanto attiene l'ampia superficie a nord dell'area di intervento, prospiciente la strada a valenza paesaggistica via A. Moro, che non sarà interessata da alcun intervento, si ritiene opportuno che la stessa partecipi delle opere di compensazione, a realizzarsi sull'estesa occupazione di suolo, che risulta quasi interamente edificata, proponendo sistemi a scarpata mediante l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica che consentano, da un lato di isolare percettivamente l'edificato, allontanandolo dai coni visivi che la strada consente e, dall'altro, di partecipare all'area antistante dell'ex Cava Spina, dando continuità a qual processo di rigenerazione ecologica in atto, che restituisce al territorio monopolitano uno dei pochi ampi scenari verso il mare meritevoli di tutela e a cui le trasformazioni in atto nei territori contermini devono relazionarsi, nell'adozione di tutte quelle necessarie misure di compensazione.

  Qualora non risulti possibile intervenire su tale area esterna al sito di intervento, dovrà essere attrezzata a verde una fascia continua con profondità minima pari a 10 mt lungo tutto il confine parallelo a Viale Aldo Moro, secondo le indicazioni di cui al succitato "progetto del verde di bordo".

c) in relazione agli **aspetti di natura archeologica**, si riporta quanto indicato nel contributo della SABAP BA prot. n.33658 del 26.05.2022:

   "*In relazione agli aspetti di natura archeologica di competenza, preso atto di quanto dichiarato dalla società circa l'assenza di aree pubbliche o di cessione pubblica investita dall'intervento, per cui si rinvia ogni accertamento a1l'Ente comunale (Area III tecnica), al fine di avviare eventuali procedure disciplinate all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto dell'alta sensibilità archeologica dell'area come richiamato nella nota di questo Istituto prot. 76 del 05.01.2022, preso atto della volontà dimostrata da codesta Società*

nel proporre saggi preventivi, questa Soprintendenza conferma i proposti saggi di verifica che dovranno essere realizzati in una fase preliminare all'avvio degli interventi di scavo e sistemazione dell'area concordando numero, dimensioni e pensionamento degli stessi […]. In relazione all'intervento nel suo complesso, pur ricadendo in area privata, questa Soprintendenza evidenzia che, qualora nel corso dei suddetti lavori st intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché del1'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. In tal caso questa Soprintendenza potra richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle testimonianze antiche venute in luce; il committente si impegnerà di conseguenza ad apportare tutte le modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie ai fini della tutela archeologica dell'area. Ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004)";

d) Con riferimento alla realizzazione dei **pozzi disperdenti**, sia preliminarmente verificata l'adeguatezza dei rispettivi caratteri dimensionali in relazione all'effettiva soggiacenza della falda idrica sottostante attraverso l'acquisizione diretta della profondità della superficie freatica. Inoltre, al fine di verificare l'effettiva capacità di assorbimento del sottosuolo in relazione alle portate di progetto, nella fase di realizzazione dei perfori siano condotte prove di assorbimento, ponendo inoltre particolare attenzione ad isolare idraulicamente livelli acquiferi più superficiali eventualmente rinvenute.

e) Vista la L.R. n.32/2018 "Disciplina in materia di emissioni odorigene" sia certificata, ai sensi dell'art.3 co.2, dal gestore ovvero dal proponente l'assenza di **sorgenti odorigene** significative mediante dichiarazione resa nelle forme di legge;

f) Con riferimento al potenziale **impatto acustico** dell'attività, evidenziando che il Comune di Monopoli sta provvedendo all'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica adottato, sia effettuato un monitoraggio annuale dei livelli di rumorosità dell'attività e sia verificata la compatibilità degli stessi rispetto alle normative e piani vigenti;

g) L'autorità competente al rilascio **dell'autorizzazione allo scarico** (Città Metropolitana di Bari) verifichi l'ottemperanza alle disposizioni del Capo II del R.R. n.26/2013, e la sussistenza delle condizioni del comma 2, dell'art. 2 del citato regolamento;

h) Siano adottate tutte le misure di salvaguardia della **falda idrica superficiale**, attraverso sistemi di contenimento di olii e idrocarburi e protocolli di intervento in casi di accidentali dispersioni sul suolo.

4. **di DICHIARARE** che il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge;

5. **di STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 16, co. 7 della L.R. 11/2001, il presente provvedimento ha validità di 3 (tre) anni;

6. **di DEMANDARE** la verifica dell'ottemperanza alle condizioni/prescrizioni di cui al presente provvedimento all'Area Organizzativa III del Comune di Monopoli, con il coinvolgimento degli Enti/ Amministrazioni coinvolti nel presente procedimento, prima del rilascio del titolo abilitativo edilizio;

7. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento agli Enti coinvolti nel procedimento, all'Area Organizzativa III Urbanistica Edilizia e Lavori Pubblici del Comune di Monopoli, per i successivi e conseguenti adempimenti, anche ai sensi dell'art. 7, co. 1 della L.R. 20/2009, oltre che alla società proponente;

8. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 16, co. 11 della L.R. 11/2001 e integralmente sul portale web del Comune di Monopoli e all'Albo pretorio on-line;

9. **di DARE ATTO** che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa o diminuzione di entrata;

10. **di DARE ATTO** che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di legge ai sensi del D.Lgs. 104/2010.

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso di aggiudicazione relativo alla gara telematica per procedura ristretta per servizi di evoluzione tecnologica e consolidamento funzionale, nonché servizi di assistenza all'utenza della piattaforma telematica EmPULIA

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO - SERVIZI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia;

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it;

Indirizzo(i) internet: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Altro tipo: Centrale di committenza regionale — ex art. 3, c. 1, lett. i) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e L.R. 37/2014.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della Pubblica Amministrazione e Soggetto aggregatore regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:**

II.1.1) **Denominazione:** Gara telematica per procedura ristretta per servizi di evoluzione tecnologica e consolidamento funzionale, nonché servizi di assistenza all'utenza della piattaforma telematica EmPULIA Numero di riferimento: 863663155D

II.1.2) **Codice CPV principale:** 72262000 Servizi di sviluppo di software

II.1.3) **Tipo di appalto:** Servizi.

II.1.4) **Breve descrizione:** Servizi di evoluzione tecnologica e consolidamento funzionale, nonché servizi di assistenza all'utenza della piattaforma telematica EmPULIA.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: No.

II.1.7) **Valore totale dell'appalto**: € 946.511,60 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) **DESCRIZIONE:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**:

72212490 Servizi di programmazione di software per appalti; 72253000 Servizi di assistenza informatica e di supporto; 72267000 Servizi di manutenzione e riparazione di software; 72227000 Servizi di consulenza di integrazione software.

II.2.3) **Luogo di esecuzione**: codice NUTS ITF4 – Puglia;

II.2.4) **Descrizione dell'appalto**: Servizi di evoluzione tecnologica e consolidamento funzionale, sviluppo e manutenzione del software, nonché servizi di assistenza all'utenza della piattaforma telematica EmPULIA.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Sono state valutate la qualità complessiva dell'offerta tecnica e il prezzo riportato nell'offerta economica con i pesi, rispettivamente, pari a 80 e 20.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; Descrizione delle opzioni: Proroga del contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, fino ad un massimo di ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, inclusivi della proroga di cui al comma 11 del medesimo art. 106. In tal caso, il costo massimo complessivo è pari a 2 530 740,00 EUR, IVA esclusa, 0,00 EUR per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, di cui 1 739

736,00 EUR, IVA esclusa per servizi principali e 791 004,00 EUR, IVA esclusa per servizi secondari. In ogni caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante. Non sono stati stimati e non sono quindi previsti oneri per la sicurezza non assoggettabili a ribasso in quanto la natura intrinseca dei servizi è di carattere meramente intellettuale, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: SI; Numero o riferimento del progetto: POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, asse II, azione 2.2, Intervento «Puglia digitale», impegno ex AD sezione Infrastrutture energetiche e digitali della Regione Puglia, n. 136 del 12.8.2020.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE:**

IV.1.1) **Tipo di procedura:** Ristretta.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** Sì, Numero del Bando nella GUUE: GU/S S037 92620-2021-IT del 23/02/2021.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Contratto d'appalto n.: 1**; Denominazione:** Servizi di evoluzione tecnologica e consolidamento funzionale, sviluppo e manutenzione del software, nonché servizi di assistenza all'utenza della piattaforma telematica EmPULIA.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 14/02/2022.

V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 03.

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:** RTI tra AF SOLUZIONI S.r.l (C.F. e P.IVA 04178170652) in qualità di mandataria e INTELLERA CONSULTING S.r.l. (C.F. e P.IVA 11088550964) in qualità di mandante

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 946.511,60 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: Si

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI:

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari - piazza G. Massari 6 - 70122 Bari - Italia.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:**

26/04/2022.

Il Direttore della Divisione SArPULIA

Ing. Antonio Scaramuzzi

INNOVAPUGLIA DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Avviso di aggiudicazione relativo alla gara telematica a procedura aperta per la "Fornitura in somministrazione di stent intracranici e vascolari per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia".

INNOVAPUGLIA S.P.A.

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI:** InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it; **Indirizzo(i) internet**: www.innova.puglia.it; www.empulia.it.

I.2) **APPALTO CONGIUNTO:** L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Altro tipo: Centrale di committenza regionale — ex art. 3, c. 1, lett. i) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e L.R. 37/2014.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Altre attività: Innovazione della pubblica amministrazione e Soggetto Aggregatore Regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO:**

II.1.1) **Denominazione:** Gara telematica a procedura aperta per la "Fornitura in somministrazione di stent intracranici e vascolari per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia" (N.ro Gara 6911215).

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33180000-5 - Sostegno funzionale.

II.1.3) **Tipo di appalto:** Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione:** Fornitura in somministrazione di stent intracranici e vascolari per i fabbisogni delle aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Si.

II.1.7) **Valore totale dell'appalto:** € 29.917.555,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) **DESCRIZIONE:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**: 33180000-5.

II.2.3) **Luogo di esecuzione**: codice NUTS ITF4– Puglia.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto**: Fornitura in somministrazione di stent intracranici e vascolari per i fabbisogni delle aziende sanitarie della Regione Puglia.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in termini di "qualità complessiva della proposta/prezzo": 70/30.

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni:** Opzioni: SI; estensione per ulteriori 12 mesi, incremento del 20%, incremento del 40% di cui all'art. 28 L.R. n.1/2004, fino ad un importo massimo complessi-vo di € 101.544.165,00 IVA esclusa.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea:** L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **DESCRIZIONE:** IV.1.1) **Tipo di procedura:** Aperta, in modalità telematica.

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.1) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** SI, Numero dell'avviso: GU S: 2017/S 231-481099.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

APPALTO – Fornitura in somministrazione di stent intracranici e vascolari.

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:** 29/04/2022.
V.2.2) **Informazioni sulle offerte:** Numero di offerte pervenute: 21.
V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente:**

Nr. Lotto	CIG	Fornitore	Codice Fiscale	Punteggio Totale	Valore Offerta
1	72858319EF	CROSSMED S.R.L.	01736720994	99,67	990.000,00
2	7285838FB4	AB MEDICA SPA	08862820969	100	1.230.500,00
3	72858612B3	AB MEDICA SPA	08862820969	100	1.230.500,00
4	7286359DA6	IMPLEMED ITALIA SRL	08149900964	100	1.032.700,00
8	728638424B	MEDTRONIC ITALIA SPA	09238800156	100	341.000,00
9	728639073D	Johnson & Johnson Medical S.p.A.	08082461008	100	385.200,00
10	7286398DD5	AB MEDICA SPA	08862820969	100	673.030,00
12	728640539F	CROSSMED S.R.L.	01736720994	100	330.000,00
13	7286407545	AB MEDICA SPA	08862820969	100	244.750,00
14	72864221A7	IMPLEMED ITALIA SRL	08149900964	100	196.900,00
15	7286425420	IMPLEMED ITALIA SRL	08149900964	100	196.900,00
16	728642976C	STRYKER ITALIA S.R.L.	12572900152	100	131.600,00
17	7286435C5E	E VASCULAR S.R.L.	08060330720	95,56	159.600,00
18	7286439FAA	MEDTRONIC ITALIA SPA	09238800156	100	378.200,00
19	72864454A1	AB MEDICA SPA	08862820969	96,04	323.300,00
20	72864508C0	Johnson & Johnson Medical S.p.A.	08082461008	100	409.500,00
21	7286456DB2	IMPLEMED ITALIA SRL	08149900964	100	1.138.385,00
24	72864790B1	NEW MEDICAL SOLUTIONS SRL	01853360764	98,85	884.000,00
27	72865191B3	E VASCULAR S.R.L.	08060330720	100	339.500,00
28	72865234FF	Cook Italia SRL	07123400157	100	480.000,00
29	7286530AC4	E VASCULAR S.R.L.	08060330720	100	526.380,00
31	7286544653	Serom Medical Technology S.r.l.	07668030583	99,86	1.050.000,00
32	7286550B45	E VASCULAR S.R.L.	08060330720	100	1.160.000,00
33	72865581E2	E VASCULAR S.R.L.	08060330720	100	2.360.800,00
34	7286575FE5	NEW MEDICAL SOLUTIONS SRL	01853360764	93,62	2.418.150,00
35	7286584755	Serom Medical Technology S.r.l.	07668030583	100	2.230.150,00
37	72865993B7	NEW MEDICAL SOLUTIONS SRL	01853360764	100	2.325.540,00
38	72866047D6	Cook Italia SRL	07123400157	98,59	1.921.000,00
39	7286609BF5	CARDINAL HEALTH ITALY 509 S.R.L.	09158150962	100	1.806.300,00
42	728663409A	E VASCULAR S.R.L.	08060330720	100	666.770,00
44	7286648C24	Cook Italia SRL	07123400157	100	140.000,00
45	72866551EE	E VASCULAR S.R.L.	08060330720	100	417.600,00
46	7286663886	BOSTON SCIENTIFIC SPA	11206730159	100	74.480,00
47	7286676342	NEW MEDICAL SOLUTIONS SRL	01853360764	100	52.510,00
48	7286682834	Cook Italia SRL	07123400157	93,64	56.700,00
49	7286690ECC	NEW MEDICAL SOLUTIONS SRL	01853360764	97,27	97.020,00
51	7286709E7A	Cook Italia SRL	07123400157	100	95.550,00
52	728671429E	BOSTON SCIENTIFIC SPA	11206730159	100	81.000,00

Nr. Lotto	CIG	Fornitore	Codice Fiscale	Punteggio Totale	Valore Offerta
53	7286724ADC	BOSTON SCIENTIFIC SPA	11206730159	100	100.800,00
55	72867310A6	CARDINAL HEALTH ITALY 509 S.R.L.	09158150962	96	87.000,00
56	72867353F2	NEW MEDICAL SOLUTIONS SRL	01853360764	99,84	44.100,00
57	72867418E4	NEW MEDICAL SOLUTIONS SRL	01853360764	100	27.450,00
58	7286746D03	CARDINAL HEALTH ITALY 509 S.R.L.	09158150962	96,13	53.900,00
59	72867586EC	CARDINAL HEALTH ITALY 509 S.R.L.	09158150962	89,81	67.840,00
60	7286763B0B	E VASCULAR S.R.L.	08060330720	91,43	29.400,00
61	7286768F2A	NEW MEDICAL SOLUTIONS SRL	01853360764	100	165.600,00
62	7286779840	E VASCULAR S.R.L.	08060330720	100	165.600,00
64	72867922FC	ABBOTT	00076670595	94,74	64.400,00
65	7286796648	CARDINAL HEALTH ITALY 509 S.R.L.	09158150962	97,6	65.250,00
66	7286802B3A	ABBOTT	00076670595	100	64.400,00
67	7286809104	TERUMO ITALIA SRL	07279701002	95,71	91.350,00
68	728681779C	NEW MEDICAL SOLUTIONS SRL	01853360764	100	73.150,00
71	7286835677	NEW MEDICAL SOLUTIONS SRL	01853360764	100	120.900,00
72	7286845EB5	NEW MEDICAL SOLUTIONS SRL	01853360764	100	120.900,00

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto:** Valore finale dell'appalto: € 29.917.555,00 IVA esclusa, € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) **Informazioni sui subappalti:** È probabile che il contratto d'appalto venga subappaltato: No.

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO:** VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia – Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 Bari - Italia.

VI.4.3) **Procedure di ricorso:** Ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE:** 22/06/2022

Il Direttore Divisione SArPULIA: *Ing. Antonio Scaramuzzi*

COMUNE DI STATTE

Estratto avviso pubblico esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project financing ad iniziativa privata, ex art. 183 comma 15 del d. lgs n. 50/2016, per la realizzazione in ampliamento del cimitero comunale e di un tempio crematorio, nonché per la gestione dei servizi cimiteriali.

COMUNE DI STATTE
AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Statte (TA), PEC lavoripubblici.statte@pec.rupar.puglia.it - www.comune.statte.ta.it
SEZIONE II: OGGETTO: Avviso pubblico esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project financing ad iniziativa privata, ex art. 183 comma 15 del d. lgs n. 50/2016, per la realizzazione in ampliamento del cimitero comunale e di un tempio crematorio, nonché per la gestione dei servizi cimiteriali
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Avviso integrale su: www.comune.statte.ta.it.

Il responsabile del Settore Assetto del Territorio e Sviluppo Economico
Arch. Roberto D'Elia

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 13 luglio 2022, n. 710

Concorso Regione Puglia per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 209 unità di cat. D, vari profili professionali. Sostituzione componente commissione per il profilo professionale in ambito Politiche Internazionali di cui alla DD 702/2022.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7/97;
Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato nella regione Puglia, così come modificato all'art. 13 dalla D.G.R n. 412 del 28 marzo 2022;
Vista la L.R. n. 15 del 20 giugno 2008 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;
Vista la D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261;
Visto il decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
Visto il D.P.C.M. del 24 aprile 2020 concernente "Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)";
Vista la determinazione del 28 gennaio 2022, n. 69 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali indetti con Determinazione dirigenziale n. 1250/2021 e n. 1371/2021 – Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici".
Vista la determinazione del 4 marzo 2022, n. 245 del Dirigente della Sezione Personale di approvazione degli elenchi dei candidati commissari esterni estratti nella seduta pubblica del 01 marzo 2022.
Vista la determinazione del 22 marzo 2022, n. 321 del Dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto "Concorsi pubblici per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di cat. D per vari profili professionali indetti con determinazioni dirigenziali n. 1250/2021 e n. 1371/2021. Nomina Commissione esaminatrice ed assunzione impegno di spesa".
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la determinazione del 08 luglio 2022, n. 702 del Dirigente della Sezione Personale di sostituzione del componente dimissionario della commissione esaminatrice per il profilo professionale specialista tecnico di policy/Ambito Politiche internazionali.
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 6 del 25 gennaio 2022, con la quale è stato conferito al dott. Pietro Lucca l'incarico di dirigente responsabile del Servizio Contenzioso del Personale.
Vista la mail del 22 febbraio 2022, con la quale il dirigente della Sezione Personale ha delegato in qualità di dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, dott. Pietro Lucca, a completare il procedimento istruttorio.
Vista la seguente relazione istruttoria del funzionario della Sezione regionale, confermata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal dirigente del Servizio Contenzioso del Personale.

Premesso che:
con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 321 del 22/03/2022 sono state nominate n. 25 Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di cat. D, per vari profili professionali, indetti con determinazioni dirigenziali n. 1250/2021 e n. 1371/2021, ad eccezione dei bandi n. 23 e n. 7.
La Commissione esaminatrice del Bando n. 14 relativa al profilo professionale "Specialista tecnico di policy/ Ambito Politiche Internazionali", nello specifico, si è insediata in data 11 aprile 2022 ed ha proseguito i lavori con l'espletamento della prova scritta in data 18 maggio 2022.
Con pec del 1° luglio 2022, acquisita al protocollo della Sezione Personale AOO_106-11878 del 4 luglio 2022, l'avv. Vincenzo Luciano Casone ha rassegnato le proprie dimissioni dalla funzione di componente della commissione di concorso relativa al profilo professionale "Specialista tecnico di policy/Ambito Politiche Internazionali", per la sopravvenuta incompatibilità ai sensi degli articoli 51 del codice di procedura civile e 35, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 165/2001.
Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 702 del 08/07/2022 si è proceduto alla sostituzione del componente dimissionario con il dott. Salvatore Romanazzi.
Con nota pec dell'11 luglio 2022 acquisita al protocollo della Sezione Personale A00_106/prot 12/07/2022 -0012383 il dott. Salvatore Romanazzi ha comunicato la non accettazione dell'incarico.
Preso atto della non accettazione dell'incarico del dott. Salvatore Romanazzi, occorre procedere alla sostituzione mediante lo scorrimento della graduatoria dei dirigenti PA, per il relativo profilo professionale, secondo l'ordine di estrazione riportato nel verbale della seduta pubblica del 1° marzo 2022 ed approvato con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 245/2022.
Dall'esame dell'elenco, in ordine di estrazione, dei dirigenti PA per il profilo professionale in ambito Politiche Internazionali, il primo nominativo utile ai fini della sostituzione del dott. Salvatore Romanazzi, risulta quello del dott. Massimo Raponi.
La nuova composizione della Commissione di concorso **Bando n. 14** "Specialista tecnico di policy/Ambito Politiche Internazionali", quindi, è quella di seguito riportata:

PRESIDENTE	VISCIANO Silvia
COMPONENTE	RAPONI Massimo
COMPONENTE	CONTE Dimitry
SEGRETARIO	MOREA Nicola

In applicazione del comma 5 dell'art. 2 del DPCM 24/04/2020, il compenso previsto per il componente supplente e per il componente che cessa dall'incarico, saranno dovuti in misura proporzionale al numero delle sedute di commissione alle quali hanno partecipato, in conformità all'impegno di spesa assunto con la determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 321/2022.
Per quanto sopra specificato, occorre procedere alla sostituzione ed alla nomina delle commissioni di concorso per il profilo professionale, come precedentemente indicato.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/03 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:
Il presente provvedimento trova copertura nell'impegno di spesa assunto con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 321 del 22/03/2022" del bilancio per l'esercizio finanziario 2022.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. Prendere atto della mancata accettazione del Dott. Salvatore Romanazzi, dell'incarico di commissario per la commissione di concorso del profilo professionale "Specialista tecnico di policy/Ambito Politiche Internazionali", disposta con determinazione dirigenziale n. 702 del 08/07/2022;
2. Di nominare componente della commissione di concorso del predetto profilo, in sostituzione del dott. Salvatore Romanazzi, il componente esterno dott. Massimo Raponi, secondo l'ordine di estrazione dell'elenco dirigenti riportato nel verbale della seduta pubblica del 1° marzo 2022, approvato con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 245/2022.
3. di approvare, pertanto, la nuova composizione della Commissione di concorso del profilo professionale "Specialista tecnico di policy/Ambito Politiche Internazionali"**,** di seguito riportata:

   - **PROFILO SPECIALISTA TECNICO DI POLICY/**Ambito Politiche Internazionali.

PRESIDENTE	VISCIANO Silvia
COMPONENTE	RAPONI Massimo
COMPONENTE	CONTE Dimitry
SEGRETARIO	MOREA Nicola

4. di notificare il presente provvedimento al Presidente della Commissione di concorso ed ai componenti interessati;
5. di trasmettere, inoltre, il presente provvedimento al Formez per quanto di competenza;
6. di notificare, altresì, il presente provvedimento alla Consigliera di Pari Opportunità;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/ Bandi e Avvisi regionali";

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo *on line* della Sezione Personale;
- *è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene»*;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale e Organizzazione;
- adottato in un unico originale è composto da n. 5 facciate.

dott. Nicola PALADINO

ARTI PUGLIA

AVVISO DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI N. 12 PROFILI A SUPPORTO DELLA RETE REGIONALE DI CENTRI RISORSE PER L'INFORMAZIONE, L'ACCOMPAGNAMENTO E IL SUPPORTO ALL'ATTIVAZIONE GIOVANILE (GALATTICA - RETE GIOVANI PUGLIA), NUOVO PROGRAMMA PER LE POLITICHE GIOVANILI DELLA REGIONE PUGLIA.

PREMESSA

Il **nuovo programma delle politiche giovanili della Regione Puglia** punta ad un grande investimento per la creazione di una rete di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno dei giovani e delle giovani pugliesi. Al fine di rispondere alle esigenze di servizi di prossimità e di informazione, e contemporaneamente per facilitare l'accesso a tutte le azioni previste nel Programma, si intende realizzare, presso i Comuni pugliesi, una rete di luoghi pubblici attrezzati, operativi e già destinati ad attività per i giovani, che promuovano attività di informazione e accompagnamento, facilitino l'accesso alle misure regionali e favoriscano l'interazione con altri attori locali. La Rete Giovani Puglia sarà coordinata a livello centrale dalla Regione Puglia e da ARTI e si avvarrà del contributo di un programma di attività itinerante da realizzare presso i nodi della Rete, con il coinvolgimento del partenariato economico e sociale regionale, di un Piano locale di interventi, progettato e gestito dai Comuni aderenti, in collaborazione con gli eventuali gestori/concessionari degli spazi, con il coinvolgimento di una rete partenariale locale, un portale web regionale in grado di accogliere e diffondere opportunità per i giovani dal livello internazionale a quello locale, un percorso sperimentale di Servizio Civile Regionale per il coinvolgimento di giovani volontari nella diffusione e nello sviluppo delle attività dei nodi della Rete Giovani Puglia.

Inoltre, allo scopo di migliorare l'accessibilità alle misure e ai servizi, si punta sull'azione di una rete di animatori territoriali, in grado di sollecitare e mettere in relazione le risorse del territorio e far emergere i talenti inespressi delle giovani e dei giovani. Il modello preso a riferimento è quello degli youth worker, quali agenti del cambiamento, in una declinazione particolare che cerca di tenere insieme il lavoro di *educativa di strada*, in particolare nella relazione diretta con i beneficiari delle azioni, e quella del legame con la comunità e gli attori istituzionali presenti sul territorio.

All'interno dei nodi della Rete Giovani Puglia, gli youth worker supporteranno la promozione di attività volte a valorizzare la rete territoriale e facilitare il lavoro di attivazione delle giovani e dei giovani. Gli youth worker saranno l'anello di congiunzione tra le strutture regionali e le azioni territoriali svolte sul campo; saranno responsabili della realizzazione e del monitoraggio delle azioni locali e potranno supportare gli operatori dei Nodi della Rete durante le attività di avvio. Gli youth worker contribuiranno a raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- favorire la **partecipazione** dei giovani;
- garantire **l'inclusione sociale**;
- attivare **processi per lo sviluppo locale**;
- favorire l'**apprendimento non formale** e lo **scambio di conoscenze ed esperienze**;
- valorizzare i **talenti inespressi e le competenze non certificate.**

La complessità delle attività finalizzate all'attuazione e operatività dei nodi della Rete Giovani Puglia rende necessario individuare figure professionali idonee e di comprovata esperienza nelle materie indicate. ARTI, pertanto, in assenza di personale interno disponibile e dotato delle specifiche competenze e professionalità, intende selezionare tramite procedura comparativa aperta dodici professionalità esterne per supportare l'animazione della rete fisica attraverso la realizzazione di iniziative territoriali di coinvolgimento dei giovani e delle giovani nell'ideazione, preparazione, realizzazione e valutazione di attività e progetti che riflettono i loro bisogni, interessi ed esperienze, operando in una pluralità di forme e contesti.

La selezione è riservata a youth worker di età inferiore ad anni 35, che nel proprio percorso formativo e professionale abbiano operato in attività di educazione per i giovani, anche in contesti non formali, maturando così un'esperienza specifica, negli ambiti dell'occupabilità, dell'imprenditorialità, della salute e dell'inclusione sociale dei giovani, tale da metterli in condizione di intercettare i bisogni del target interessato e coinvolgere direttamente le comunità giovanili nei territori.

1. OGGETTO DEGLI INCARICHI

1.1 Il presente Avviso è finalizzato alla selezione tramite procedura comparativa aperta di N. 12 youth worker per ricoprire le figure utili alla realizzazione delle attività di attuazione e operatività della Rete Giovani Puglia per i giovani e le giovani pugliesi, che garantiscano:

- Supporto agli operatori che si occupano della gestione dei nodi della Rete Giovani Puglia in un'ottica di attivazione di progetti di sviluppo locale e di animazione di comunità.
- Supporto alla creazione di connessioni tra comunità e centri risorse attivati.
- Azioni volte a favorire la partecipazione dei giovani, il coinvolgimento di nuovi attori, l'attivazione di processi per lo sviluppo locale e l'inclusione sociale.
- Implementazione e supporto alle strategie di comunicazione contestualizzandole al territorio e promozione delle attività.
- Supporto alla gestione delle relazioni istituzionali necessarie al buon funzionamento del progetto e alla sua visibilità.
- Coordinamento e supporto alla realizzazione di eventi, incontri, presentazioni, occasioni di apprendimento non formale e di scambio di conoscenze ed esperienze o altri momenti partecipativi utili allo svolgimento delle attività e predisposizione della relativa documentazione.
- Gestione dei rapporti con i partner, i portatori di interesse ed i gruppi di coinvolti.
- Promozione e divulgazione delle competenze digitali, delle abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Supporto alla definizione di strategie personali per la ricerca del lavoro e l'avvio di impresa, la conoscenza dei servizi, la formazione, la sperimentazione di idee, le opportunità di volontariato e impegno civile.
- Creazione di occasioni di espressione della creatività, la sperimentazione dei linguaggi creativi e lo sviluppo di nuove progettualità in un'ottica collaborativa.

1.2 Si specifica sin da ora che l'elenco delle attività sopra riportate è da intendersi meramente indicativo e non esaustivo. Pertanto, gli youth worker potranno essere chiamati a svolgere tutte le altre attività complementari e/o similari a quelle finora descritte che dovessero rendersi necessarie.

1.3 Le attività sono strettamente legate ai luoghi individuati come nodi della Rete e interessano l'intero territorio pugliese. Pertanto, agli youth worker, a cui potrà essere assegnato il supporto di uno o più nodi della Rete, si richiede disponibilità a muoversi su tutto il territorio pugliese.

1.4 La natura del rapporto comporta:

- assenza di vincolo di subordinazione;
- non inserimento funzionale nella struttura organizzativa;
- autonomia organizzativa per il raggiungimento dei risultati richiesti.

Laddove ritenuto opportuno per assicurare il corretto avvio e la gestione della Rete Giovani Puglia nonché per l'espletamento delle attività di formazione e orientamento, gli youth worker assicureranno anche una presenza fisica presso le sedi dei nodi della Rete assegnati.

2. TIPOLOGIA INCARICO

2.1 La prestazione in oggetto è di natura temporanea ed altamente qualificata. L'incarico da conferire è da

intendersi di lavoro autonomo senza obbligo di subordinazione alcuna.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E PROFESSIONALI

3.1 I soggetti interessati al conferimento degli incarichi in oggetto per partecipare alla presente procedura selettiva devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, dei seguenti **requisiti di ordine generale**:

a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo 1 del Titolo II del Libro II del Codice penale, e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
e) non essere sottoposti a procedimenti penali;
f) non essere stati destituiti, dispensati o comunque licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero dichiarati decaduti dall'impiego;
g) l'inesistenza di cause di incompatibilità con gli incarichi oggetto dell'Avviso ovvero di condizioni di conflitto di interesse;
h) essere in possesso del diploma di laurea triennale ovvero specialistica ovvero magistrale ovvero vecchio ordinamento;
i) età non superiore ad anni 35 alla data di scadenza del presente Avviso;
j) conoscenza dei principali programmi informatici;
k) di avere un'ottima conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri).

3.2 I soggetti interessati al conferimento degli incarichi in oggetto dovranno inoltre essere in possesso di specifici **requisiti professionali**, consistenti in almeno dodici mesi di attività in uno o più ambiti come di seguito riportati:

- gestione di eventi finalizzati ad attivare e coinvolgere le comunità locali, come per esempio gestione di processi partecipativi, progettazione e organizzazione di iniziative sociali, culturali e sportive, di festival, manifestazioni pubbliche e campagne di attivazione;
- progettazione e/o gestione di attività laboratoriali, ludiche, pratiche e di gruppo per e con i giovani, che attraverso l'educazione non formale abbiano stimolato l'apprendimento esperienziale, il dialogo e il confronto tra pari;
- conduzione di iniziative di storytelling e/o comunicazione nell'ambito dell'animazione giovanile, con utilizzo dei media digitali e della tecnologia in modo proattivo.

È richiesta, inoltre, una buona competenza digitale e conoscenza dei principali programmi informatici.

3.3 Il possesso dei requisiti e delle competenze richieste deve essere dichiarato nella domanda di partecipazione, secondo il modello presente nella "Domanda di partecipazione" (Allegato 1 all'Avviso) disponibile sul sito istituzionale dell'ARTI – Sezione *Amministrazione trasparente* Sottosezione *Bandi di Concorso* al seguente link: https://www.arti.puglia.it/wp-content/uploads/Allegato1_domanda-di-partecipazione.docx

3.4 Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti **alla data di scadenza del termine** utile per la presentazione della domanda di partecipazione.

3.5 ARTI si riserva la facoltà di procedere alla verifica del possesso dei requisiti richiesti. Il difetto dei requisiti prescritti rappresenta causa di esclusione dalla selezione e costituisce, inoltre, causa di risoluzione

dell'incarico, ove già perfezionato.

3.6 La presentazione della domanda di partecipazione ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate, di piena consapevolezza della natura autonoma del rapporto lavorativo, nonché di conoscenza ed accettazione delle norme, condizioni e prescrizioni dettate nel presente Avviso.

3.7 Alla procedura è data idonea pubblicità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.arti.puglia.it dal quale il presente Avviso e i suoi allegati sono liberamente accessibili.

3.8 Il presente Avviso e la successiva selezione non impegnano ARTI in alcun modo al conferimento degli incarichi; ARTI si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la selezione, dandone comunicazione sul sito www.arti.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, senza che i candidati possano vantare alcun diritto. L'esito positivo della selezione e l'utile inserimento in graduatoria non genera in alcun modo l'obbligo di conferimento degli incarichi da parte di ARTI.

4. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

4.1 La domanda di partecipazione alla selezione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovrà essere predisposta utilizzando lo schema di cui alla "Domanda di partecipazione" (Allegato 1 all'Avviso). Nella domanda, redatta in lingua italiana, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il nome e cognome;
b) la data, il luogo di nascita e il codice fiscale;
c) la cittadinanza;
d) il comune di residenza e l'indirizzo;
e) di essere in possesso dei requisiti di carattere generale prescritti;
f) di essere in possesso dei requisiti professionale prescritti;
g) per i soli candidati di nazionalità straniera, avere una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno inoltre indicare il recapito mail presso il quale ricevere le comunicazioni relative alla selezione.

4.2 La "Domanda di partecipazione" deve:

a. essere sottoscritta digitalmente o in forma autografa sull'ultima pagina con firma per esteso e leggibile;
b. b) essere trasmessa tramite PEC entro e non oltre il giorno **05 settembre 2022** indirizzata al seguente indirizzo PEC: arti.concorso@pec.rupar.puglia.it

L'oggetto della PEC deve riportare il seguente testo: **AVVISO PUBBLICO YOUTH WORKER**. Ai fini dell'ammissibilità fa fede la data di ricezione della domanda di partecipazione entro la data di scadenza presso la citata casella di posta elettronica certificata.

c. essere corredata dai seguenti allegati:
   i. **curriculum vitae**, dal quale risultino in maniera dettagliata le esperienze professionali e la relativa durata, nonché tutti gli elementi utili alla valutazione dei requisiti professionali richiesti dal presente Avviso, **organizzato in due distinte sezioni**:
      1. Nella prima sezione il candidato dovrà dettagliatamente e chiaramente indicare in ordine cronologico dalla più recente alla meno recente le esperienze lavorative in linea con la tipologia di incarico di cui al presente Avviso. La Commissione valutatrice, leggendo tale prima sezione, dovrà agevolmente individuare i requisiti di partecipazione di cui al precedente art. 3

nonché attribuire i punteggi così come successivamente illustrato all'art. 6. Il candidato dovrà pertanto ben specificare le date di avvio (mese ed anno) e conclusione (mese ed anno) delle diverse esperienze lavorative effettuate, le tipologie di attività realizzate e la denominazione dell'Ente o della società per cui ha operato.

2. Nella seconda sezione il candidato indicherà le altre esperienze professionali e/o di lavoro non in linea con la tipologia di incarico di cui al presente Avviso.

Le esperienze riportate nel curriculum vitae che non risultino di chiara lettura e pertanto non consentano la valutazione in riferimento alla presente selezione, saranno considerate "non valutabile" da parte della Commissione valutatrice.

Il curriculum vitae dovrà essere redatto in lingua italiana, datato e sottoscritto in forma autografa nell'ultima pagina, con firma per esteso e leggibile ovvero con firma digitale. In calce al curriculum vitae dovranno essere riportate le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e le autorizzazioni al trattamento dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679.

ii. **copia di un documento di identità** del candidato in corso di validità (solo in caso di domanda e/o curriculum vitae sottoscritti con firma autografa).

4.3. Tutti i documenti sopra citati devono essere **trasmessi nel formato pdf**.

5. Esclusione d'ufficio - Modalità di convocazione

5.1 Costituiscono motivi d'esclusione d'ufficio:

a. assenza dei requisiti di cui all'art. 3;
b. inoltro della domanda oltre i termini di cui all'articolo 4;
c. mancata o incompleta presentazione, nei termini previsti, delle richieste di integrazione effettuate dalla Commissione valutatrice

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti da allegare alla domanda, comprese irregolarità concernenti la sottoscrizione, potrà essere sanata attraverso la procedura del soccorso istruttorio. Al candidato verrà fissato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro, il candidato sarà escluso dalla valutazione, così come previsto al precedente punto c).

I candidati per i quali non sussistono motivi di esclusione d'ufficio sono ammessi con riserva alla procedura selettiva. Il RdP può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato reso noto agli interessati, l'esclusione dalla selezione e/o l'integrale annullamento della selezione stessa.

6. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

6.1 La verifica circa il possesso dei requisiti e la valutazione delle candidature è effettuata da una Commissione valutatrice che sarà nominata con apposito atto e sarà composta da tre membri.

6.2 Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 50 punti, così ripartiti:

- un massimo di 30 punti riservato alla valutazione dei requisiti professionali secondo le esperienze riportate nel curriculum vitae, organizzato secondo le indicazioni di cui all'art. 4,
- un massimo di 20 punti riservato al colloquio individuale.

6.3 Valutazione dell'esperienza fino ad un punteggio massimo di 30 punti: ad ogni singolo curriculum vitae

viene attribuito un punteggio, secondo una griglia di giudizio sotto riportata, che sarà applicata valutando il rilievo, la coerenza e la durata delle esperienze svolte negli ambiti di interesse del presente Avviso.

GIUDIZIO	MOLTIPLICATORE
Eccellente	1
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Non adeguato	0,2
Gravemente inadeguato	0,1
Non valutabile	0

7. COLLOQUIO

7.1 Saranno ammessi al colloquio un massimo di 30 candidati, con graduatoria ottenuta sommando i punteggi attribuiti secondo quanto previsto al precedente articolo. In caso di parità di punteggio fra più candidati riferito all'ultima posizione utile della graduatoria si procederà all'ammissione di detti candidati pari merito.

7.2 L'elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito www.arti.puglia.it con indicazione della data e dell'ora previsti per il colloquio, che sarà tenuto presso la sede dell'ARTI, in via Giulio Petroni n.15/f.1, a Bari. Non è prevista alcuna altra forma di comunicazione ai candidati.

7.3 I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

7.4 Ai candidati ammessi al colloquio è data comunicazione del punteggio ottenuto nella valutazione delle esperienze professionali riportate in curriculum vitae.

7.5 Il colloquio è diretto ad approfondire gli aspetti qualitativi delle esperienze maturate dai candidati e la conoscenza degli argomenti oggetto dell'incarico nonché le soft skill (competenze comunicative, interpersonali e problem solving) e l'attitudine alla facilitazione, al networking e alla co-progettazione nell'ambiente giovanile.

7.6 Anche per l'attribuzione del punteggio del colloquio, la Commissione valutatrice procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per il colloquio (20 punti) per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	MOLTIPLICATORE
Eccellente	1
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Non adeguato	0,2
Gravemente inadeguato	0,1
Non valutabile	0

8. GRADUATORIA FINALE E NOMINA VINCITORI

8.1 Al termine dei lavori la Commissione forma la graduatoria di merito determinata dalla somma dei voti conseguiti nella valutazione del curriculum vitae e dell'esame colloquio. A parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età secondo quanto previsto dalla Legge n.191/98.

8.2 Il responsabile del procedimento di cui all'art. 10 accerta la regolarità formale e il rispetto dei termini relativi ad ogni fase della selezione de quo, e invia la graduatoria di merito, per l'approvazione, al Direttore Amministrativo dell'Agenzia, il quale, con l'osservanza della vigente normativa, con proprio provvedimento, nomina i vincitori della selezione.

8.3 Nel caso in cui riscontri vizi di forma, il responsabile del procedimento, entro il termine di 10 giorni, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per regolarizzazione, stabilendone i termini.

8.4 La graduatoria resterà valida per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della sua formazione ai fini di eventuali ulteriori incarichi per il relativo profilo professionale.

8.5 Il risultato della selezione è reso pubblico mediante l'affissione del provvedimento di nomina dei vincitori sul sito www.arti.puglia.it, Sezione *Amministrazione Trasparente* – Sottosezione *Bandi di Concorso*.

9. CONFERIMENTO, DURATA E TRATTAMENTO ECONOMICO DEGLI INCARICHI

9.1 Preventivamente alla stipula dei contratti di incarico, ARTI provvede ad effettuare idonei controlli ai sensi della vigente normativa e di eventuali ulteriori disposizioni interne che includono la verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

9.2 Gli incarichi decorreranno dalla data del conferimento con durata di 18 mesi e sono prorogabili, alle medesime condizioni economiche, sino al termine delle attività previste dal Programma Rete dei Centri di risorse, e, in ogni caso, per un periodo complessivo non superiore a 24 mesi.

9.3 Il corrispettivo dovuto per l'espletamento dell'incarico e per l'impegno corrispondente richiesto, è, per ciascuno/a dei 12 Youth Worker di euro 27.000,00 (ventisettemila/00) al lordo delle ritenute di legge, iva esclusa se dovuta.

9.4 Il predetto corrispettivo sarà erogato in via posticipata bimestralmente previa presentazione da parte del soggetto incaricato di apposita fattura, ovvero documentazione alternativa fiscalmente valida, ed allegata relazione sulle attività svolte, a seguito di apposita validazione da parte dell'Agenzia sull'effettiva e regolare effettuazione della prestazione da parte del soggetto incaricato.

9.5 Eventuali missioni al di fuori dei territori dei nodi della Rete Giovani Puglia assegnati al singolo Youth Worker devono essere preventivamente autorizzate da parte dell'Agenzia. Eventuali rimborsi per spese di viaggio, vitto e/o alloggio per missioni richieste da ARTI relative all'espletamento dell'incarico al di fuori del territorio dei nodi della Rete Giovani Puglia assegnati al singolo Youth Worker sono da considerarsi a parte e validi solo se preventivamente autorizzate. Nessun ulteriore corrispettivo a qualsiasi titolo, sarà riconosciuto al soggetto incaricato. Agli Youth Worker non saranno riconosciute le spese sostenute per il raggiungimento della sede di ARTI e/o della Regione Puglia.

9.6 Gli/le incaricati/e svolgeranno in lavoro assegnato in piena autonomia e senza l'obbligo dell'osservanza di un orario giornaliero prestabilito. Gli/le incaricati/e si organizzeranno autonomamente, in relazione ai risultati da conseguire, assicurando, quando necessario per eventuali riunioni previste, la loro presenza presso le sedi dell'ARTI e della Regione Puglia.

9.7 Gli/le incaricati/e, prima del conferimento dell'incarico, dovranno sottoscrivere apposite dichiarazioni circa l'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e attestazione di assenza conflitto di interesse ai sensi della vigente normativa.

10 PUBBLICITA' ED INFORMAZIONI

10.1 Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.arti.puglia.

10.2 Gli interessati possono chiedere informazioni e chiarimenti inerenti al presente Avviso alla dott.ssa Marianunzia Lazzizera – telefono: 0809674213 email: m.lazzizera@arti.puglia.it

10.3 Ai sensi della L.R. 15/2008, il responsabile del procedimento del presente avviso pubblico è la dott.ssa Marianunzia Lazzizera – telefono: 0809674213 email: m.lazzizera@arti.puglia.it

10.4 Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente in materia, in quanto compatibile.

11 TRATTAMENTO DEI DATI

11.1 I dati personali forniti sono trattati ai sensi del GDPR 2016/679. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura. Il Titolare del trattamento è ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/f.1 – email: info@arti.puglia.it – PEC: arti@pec.rupar.puglia.it.

11.2 Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – Via Giulio Petroni n. 15/f.1 – email: dpo@arti.puglia.it

11.3 Il trattamento dei dati avverrà a cura del personale ARTI Puglia all'uopo autorizzato e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

ALLEGATO 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ARTI Puglia
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
via Giulio Petroni n.15/f.1, 70124 Bari
arti.concorso@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, DI N. 12 PROFILI A SUPPORTO DELLA RETE REGIONALE DI CENTRI RISORSE PER L'INFORMAZIONE, L'ACCOMPAGNAMENTO E IL SUPPORTO ALL'ATTIVAZIONE GIOVANILE (GALATTICA - RETE GIOVANI PUGLIA), NUOVO PROGRAMMA PER LE POLITICHE GIOVANILI DELLA REGIONE PUGLIA

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____,

residente in _____ (____)

via _____ n. ____

telefono _____ e-mail _____

P.E.C. _____

codice fiscale _____ Partita I.V.A. (eventuale) _____

consapevole delle sanzioni e delle pene previste in caso di false attestazioni e di mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del Dpr. n. 445 del 2000

DICHIARA

1. di presentare la propria candidatura per l'incarico di Youth Worker per lo svolgimento di attività a supporto della Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia);

2. di avere età non superiore ad anni 35 alla data di scadenza dell'Avviso;

3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

4. di godere dei diritti civili e politici;

5. di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo;

6. <u>riservato ai cittadini che non sono in possesso della cittadinanza italiana:</u>
   a. di essere cittadino …….. (Stato membro dell'UE);
   b. di godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   c. di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   d. di avere ottima conoscenza della lingua italiana;

Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia)

7. di possedere il seguente titolo di studio:
   ☐laurea triennale in …… conseguito/a in data …….. presso ……..……, con la votazione di ……..;
   ☐laurea specialistica in …… conseguito/a in data …….. presso ……..……, con la votazione di ……..;
   ☐laurea magistrale in…… conseguito/a in data …….. presso ……..……, con la votazione di ……..;
   ☐laurea vecchio ordinamento in …… conseguito/a in data …….. presso ……..……, con la votazione di ……..;

8. riservato ai candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero o di titolo estero conseguito in Italia:

   di aver conseguito il titolo di studio (laurea) ……presso l'Università di …….. Stato ……. con voto equivalente in centodecimi al voto ……/110 (indicare inoltre l'estremo del provvedimento di equiparazione o equivalenza e l'ente competente al riconoscimento secondo la vigente normativa in materia) ……;

9. di essere in possesso dei requisiti di carattere generale e professionale prescritti;

10. di conoscere i principali strumenti informatici (elaborazione testi, foglio elettronico, banche dati, internet, posta elettronica);

11. non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o comunque licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero dichiarati decaduti dall'impiego;

12. non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo 1 del Titolo II del Libro II del Codice Penale, e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziario);

13. di non essere sottoposto a procedimenti penali;

14. l'inesistenza di cause di incompatibilità con l'incarico oggetto dell'Avviso ovvero di condizioni di conflitto di interesse;

15. di non essere collocato in quiescenza (art. 6 del DL 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014)

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, ai sensi del DPR n. 445/2000

- di aver preso visione integrale dell'Avviso pubblico e di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni contenute nello stesso nonché delle norme regolamentari e di legge ivi richiamate;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) ai fini della partecipazione della presente procedura.
- di acconsentire che ogni comunicazione relativa alla procedura gli/le venga fatta al seguente indirizzo all'indirizzo di posta elettronica (preferibilmente indicare un indirizzo PEC)

Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile (Galattica - Rete Giovani Puglia)

……, impegnandosi a comunicare, per iscritto, le eventuali successive variazioni e riconoscendo che l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione sarà esonerato da ogni responsabilità in caso di irreperibilità;

Allega:

1. *Curriculum vitae* redatto secondo le indicazioni riportate nell'Art. 4 dell'Avviso;
2. Copia di un documento di identità del sottoscrittore/della sottoscrittrice in corso di validità (solo in caso di domanda e/o curriculum vitae sottoscritti con firma autografa).

Luogo e data ……..

Firma leggibile o firma digitale

_____

ARTI PUGLIA

Avviso pubblico “Selezione Team”: approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/05/2022 al 31/05/2022.

Si rende noto che, con Determina Dirigenziale n. 211 del 11/07/2022, e con riferimento a quanto indicato nell’Avviso Pubblico “Selezione Team”, pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019, successive rettifiche come da BURP n. 160 del 26/11/2020 e BURP n. 36 del 11/03/2021, si è proceduto a:

- approvare gli esiti della Valutazione di Ammissibilità e di Merito delle proposte progettuali, previste dall’Avviso Pubblico “Selezione Team” al paragrafo J), riferite al venticinquesimo sportello (periodo 01/05/2022 - 31/05/2022.
  Tali esiti sono riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti del presente Estratto.

Il Direttore Amministrativo e RUP
Dott. Francesco Addante

ALLEGATO 1

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOT. COMP.	INIZIALI	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	NOTE
1	718	05AE9255	19/05/2022 11:03	Trasmessa	3	AS	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione acquisita al prot. Arti n. 917 del 30.06.2022
						DQ	Ammissibile		
						AS	Ammissibile		
2	738	F266EFA9	23/05/2022 22:55	Trasmessa	4	EZ	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione acquisita al prot. Arti n. 865 del 23.06.2022
						VC	Ammissibile		
						ES	Ammissibile		
						LD	Ammissibile		
3	737	9F4C34F3	26/05/2022 18:51	Trasmessa	0	RC	0	Rinuncia	Rinuncia alla valutazione di ammissibilità e merito della candidatura, acquisita al prot. Arti n. 874 del 27.06.2022
						AD	0		
						AM	0		
4	744	DE79C9F5	27/05/2022 11:46	Trasmessa	3	FD	Ammissibile	Ammissibile	
						SR	Ammissibile		
						SG	Ammissibile		
5	745	3A4DDFBA	30/05/2022 18:49	Trasmessa	4	FC	Ammissibile	Ammissibile	
						MC	Ammissibile		
						PV	Ammissibile		
						GC	Ammissibile		
6	747	BE28FE89	31/05/2022 18:29	Trasmessa	3	GT	0	Pratica Rinviata	Pratica rinviata allo sportello di valutazione del mese di giugno, a causa della data di decorrenza dei requisiti di partecipazione all'Avviso Pubblico "Selezione Team" di un componente (integrazione acquisita al prot. Arti n. 872 del 27/06/2022
						VF	0		
						SB	0		
7	748	13397173	31/05/2022 23:49	Trasmessa	3	AG	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione acquisita al prot. Arti n. 869 del 24.06.2022
						GL	Ammissibile		
						AG	Ammissibile		

ALLEGATO 2

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOT. COMP.	INIZIALI	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	PUNTEGGIO TEAM	IDONEO/NON IDONEO	IMPORTO MAX PREVEDIBILE PROGETTO
1	718	05AE9255	19/05/2022 11:03	Trasmessa	3	AS	Ammissibile	Ammissibile	21	10	6	6	7	6	4	4	3	3	70	IDONEO	23.960,00
						DQ	Ammissibile														
						AS	Ammissibile														
2	738	F266EFA9	23/05/2022 22:55	Trasmessa	4	EZ	Ammissibile	Ammissibile	27	10	9	9	10	9	4	5	4	4	91	IDONEO	23.960,00
						VC	Ammissibile														
						ES	Ammissibile														
						LD	Ammissibile														
4	744	DE79C9F5	27/05/2022 11:46	Trasmessa	3	FD	Ammissibile	Ammissibile	21	10	7	6	6	7	3	3	3	3	69	IDONEO	23.960,00
						SR	Ammissibile														
						SG	Ammissibile														
5	745	3A4DDFBA	30/05/2022 18:49	Trasmessa	4	FC	Ammissibile	Ammissibile	18	10	7	6	6	6	3	3	3	3	65	IDONEO	23.960,00
						MC	Ammissibile														
						PV	Ammissibile														
						GC	Ammissibile														
7	748	13397173	31/05/2022 23:49	Trasmessa	3	AG	Ammissibile	Ammissibile	21	10	7	7	6	8	3	3	3	3	71	IDONEO	23.960,00
						GL	Ammissibile														
						AG	Ammissibile														

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 110 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Villa Comunale” Via Caduti di tutte le guerre, Carapelle (FG).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 110 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Villa Comunale”

Via Caduti di tutte le guerre, Carapelle (FG)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 68 del 14/07/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Carapelle ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;
- spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;
- spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 27/09/2022.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 111 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Locali facenti parte dell’ex Convento delle Carmelitane” Corso Vittorio Emanuele nn. da 53 a 63, Putignano (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a r t i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 111 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Locali facenti parte dell’ex Convento delle Carmelitane”

Corso Vittorio Emanuele nn. da 53 a 63, Putignano (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 62 del 06/05/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Putignano ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 27/09/2022.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ARTI PUGLIA

“Luoghi comuni” - Avviso N. 112 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico “Palazzo Guglielmo Romanazzi Carducci Principe di Santo Mauro” Piazza Plebiscito n. 6, Putignano (BA).

REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche Giovanili

a·r·t·i
Agenzia regionale per la tecnologia e l’innovazione

Luoghi Comuni

diamo spazio ai giovani!

Avviso N. 112 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all’interno dello spazio pubblico

“Palazzo Guglielmo Romanazzi Carducci Principe di Santo Mauro”

Piazza Plebiscito n. 6, Putignano (BA)

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

UNIONE EUROPEA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

SOMMARIO

		p.
1.	Inquadramento normativo	3
2.	Finalità e oggetto dell'Avviso	4
3.	Soggetti proponenti	5
4.	Procedura di co-progettazione	6
5.	Contenuti della proposta progettuale	7
6.	Durata	8
7.	Risorse a disposizione	8
8.	Spese ammissibili	8
9.	Modalità e termini di presentazione delle proposte	10
10.	Cause di esclusione	11
11.	Valutazione delle proposte progettuali	12
12.	Adempimenti successivi alla valutazione	13
13.	Accordo di collaborazione	15
14.	Modalità di erogazione del contributo e rimborso delle spese	16
15.	Modifiche al progetto definitivo	16
16.	Monitoraggio, controlli e revoche	17
17.	Trattamento dei dati personali	17
18.	Foro competente	17
19.	Assistenza tecnica alla compilazione del formulario di candidatura online	18
20.	Informazioni sul procedimento	18

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

2. Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

3. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

4. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

6. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;

7. Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";

8. Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

9. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30/11/2016;

10. Deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 18/7/2018 di approvazione della scheda–progetto "Luoghi Comuni", quale nuova misura di attivazione giovanile attraverso la rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati da trasformare in nuovi luoghi per le comunità locali, a valere sul Patto per lo sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/20) - azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione;

11. Determinazione Dirigenziale n. 98 del 07/11/2018 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha approvato l'"Avviso per manifestazione di interesse rivolto ad Enti pubblici per la rivitalizzazione tramite co-progettazione di spazi sottoutilizzati attraverso iniziative di innovazione sociale";

10. Deliberazione della Giunta regionale in materia di Politiche giovanili n. 1922 del 30 novembre 2016 avente ad oggetto "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2010 rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al Bilancio 2016 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 e approvazione Schema di Accordo con Arti";

11. Legge 11 settembre 2020 n. 120 che ha convertito il Decreto Legge n. 76 art. 24 del 16 luglio 2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

12. Determinazione Dirigenziale n. 25 del 23/02/2021 con cui la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale della Regione Puglia ha riapprovato l'Avviso per gli Enti pubblici ed i relativi allegati, di cui all'A.D. 98 del 07/11/2018, adeguando le modalità di candidatura, ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

13. Atto Deliberativo numero 62 del 06/05/2020 con cui l'Ente pubblico Comune di Putignano ha aderito all'iniziativa regionale "Luoghi Comuni".

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso, nell'ambito dell'iniziativa regionale denominata "Luoghi Comuni", intende:

› supportare interventi innovativi e sperimentali, promossi da Organizzazioni giovanili impegnate nel Terzo Settore, capaci di coinvolgere le comunità locali nei processi di riuso e valorizzazione degli spazi pubblici sottoutilizzati;

› sostenere gruppi di giovani che, attraverso progetti di tutela e valorizzazione del territorio, di inclusione sociale e cittadinanza attiva, vogliano mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio;

› favorire la creazione di competenze utili per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in un settore, come quello dell'innovazione sociale, che offre interessanti prospettive di crescita;

› aumentare il numero di luoghi per la creatività e l'apprendimento dedicati ai giovani pugliesi e ad iniziative di innovazione sociale;

› riattivare lo spazio pubblico sottoutilizzato di cui alla scheda descrittiva (Allegato 1), parte integrante del presente Avviso.

Nello specifico, attraverso il presente Avviso, si intende sostenere progetti di innovazione sociale promossi da Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che dovranno:

› favorire processi di animazione sociale e partecipazione collettiva utili ad alimentare nuove forme di fruizione dello spazio da parte delle comunità locali;

› contribuire allo sviluppo delle competenze e delle capacità inespresse dei giovani per una loro crescita professionale;

› mettere a valore le potenzialità dello spazio pubblico e migliorare la sua riconoscibilità sul territorio;

› rispondere ai bisogni delle comunità sperimentando soluzioni ed interventi capaci di generare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni.

Il presente Avviso rientra nella procedura della co-progettazione, di cui all'art. 55 commi I e III del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii, ed ha la finalità di attivare un Accordo procedimentale di collaborazione fra pubblico e privato che ha per oggetto la definizione e la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali in ambito sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il ricorso alle procedure di cui al Codice del Terzo settore è dunque motivato sia dal preminente valore sociale delle attività oggetto del presente Avviso, sia dal particolare riconoscimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Enti del Terzo Settore, che svolgono attività di interesse generale non perseguendo finalità lucrative.

L'Avviso inoltre intende rispondere ai fabbisogni e agli obiettivi espressi dall'Ente pubblico in sede di candidatura dello spazio: alle specificità del contesto territoriale e sociale in cui il bene è inserito, alle caratteristiche fisiche dello spazio, alle sue peculiarità strutturali ed agli ambiti di intervento prioritari individuati dall'Ente nel proprio Atto deliberativo di adesione all'iniziativa.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Considerate le finalità e l'oggetto del presente Avviso, possono presentare proposte progettuali le Organizzazioni giovanili costituite in una delle forme giuridiche previste dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore", ovvero: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale (mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi).

Le Organizzazioni giovanili, al momento della presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

› avere almeno una sede legale o operativa in Puglia;

› avere il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. I componenti dell'organo di amministrazione non potranno essere sostituiti durante lo svolgimento del progetto. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, saranno ammissibili solo se debitamente motivate e comunicate ad ARTI. In caso di modifica, l'Organizzazione dovrà comunque garantire il mantenimento del requisito della maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione di età compresa tra 18 e 35 anni;

› essere iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Nelle more dell'istituzione del RUNTS, ai sensi dell'articolo 101 commi 2 e 3 del Codice del Terzo Settore, il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione delle Organizzazioni ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il requisito si intende altresì soddisfatto qualora l'Organizzazione giovanile abbia presentato l'istanza per l'iscrizione al RUNTS ovvero ad uno dei registri del Terzo Settore attualmente previsti dalle normative vigenti. In tale ipotesi il perfezionamento dell'iscrizione deve avvenire prima della stipula dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, lett. C);

› non essere nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che precludono la possibilità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Inoltre, non sono ammesse a candidare proposte progettuali Organizzazioni giovanili del Terzo settore in forma associata (ad es. ATS/RTS).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Tuttavia, il soggetto proponente può attivare partenariati con altri soggetti (ad esempio altri attori sociali, imprese, scuole, università, etc.) che intendono sostenere il progetto. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.) dai quali sia possibile evincere l'oggetto e le modalità con cui si concretizza il sostegno al progetto. La natura e l'ampiezza delle partnership non costituiscono uno specifico criterio premiale in sede di valutazione, ma verranno considerate esclusivamente in relazione agli obiettivi e ai contenuti del progetto.

4. PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione, intesa come forma di collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e soggetti del terzo settore, si svolge in tre fasi distinte:

A) Selezione dell'Organizzazione del Terzo Settore
In questa fase le Organizzazioni giovanili del Terzo settore candidano una proposta progettuale preliminare in base a quanto previsto dall'art. 9 del presente Avviso.
A conclusione dei termini di scadenza del presente Avviso, ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) procede alla:

› verifica del rispetto di termini e modalità di presentazione delle candidature e del possesso dei requisiti da parte dei soggetti candidati;

› valutazione delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di un punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso;

› verifica in ordine alla regolarità degli atti e delle dichiarazioni presenti nella documentazione di cui all'art. 9 del presente Avviso;

› individuazione del soggetto che partecipa alla fase di co-progettazione descritta nella successiva fase B.

B) Co-progettazione
L'Organizzazione giovanile selezionata, la Regione Puglia, ARTI e l'Ente titolare dello spazio attivano il tavolo di co-progettazione, ovvero una discussione critica della proposta preliminare, finalizzata alla definizione di un progetto di dettaglio condiviso fra le parti coinvolte.

In particolare, la discussione ha l'obiettivo di:

› dettagliare le attività previste nella proposta preliminare affinché rispondano al meglio alle esigenze dell'Ente, del territorio e della comunità di riferimento;

› rafforzare la fattibilità della proposta progettuale;

› definire gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria proposti in fase di candidatura.

C) Convenzionamento
A conclusione del tavolo di co-progettazione ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata stipulano un Accordo di collaborazione che disciplina compiti, oneri e responsabilità nell'ambito delle attività da realizzare. All'Accordo viene allegato, per farne parte integrante, il progetto definitivo discusso e condiviso nella precedente fase B.

Contestualmente l'Organizzazione giovanile selezionata e l'Ente pubblico sottoscrivono un contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione (della durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili), al fine di disciplinare termini e condizioni di utilizzo.

5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale deve essere adeguata alle caratteristiche fisiche e strumentali dello spazio in oggetto e al contesto territoriale e sociale di riferimento, e deve afferire ad almeno uno degli ambiti di intervento indicati dall'Ente titolare dello spazio in sede di adesione all'iniziativa Luoghi Comuni e descritti all'interno dell'Allegato 1.

Le informazioni relative allo spazio in oggetto, al contesto territoriale e sociale e agli ambiti di intervento, sono riportate all'interno dell'Allegato 1 al presente Avviso.

La proposta preliminare presentata dai soggetti di cui al precedente art. 3 deve contenere le seguenti informazioni:

- dati anagrafici del soggetto proponente;
- presentazione del soggetto proponente e del gruppo di lavoro;
- descrizione del progetto e delle attività previste;
- caratteristiche di innovazione sociale del progetto (impatti attesi sul territorio e sulle comunità di riferimento);
- comunità di riferimento, reti ed eventuali partner coinvolti;
- piano finanziario ed elementi di sostenibilità;
- eventuali interventi di manutenzione dello spazio previsti;
- modalità di compartecipazione del soggetto proponente alla co-progettazione[1];
- follow up del progetto.

La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando l'apposito formulario online presente sulla piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Le modalità di presentazione della proposta progettuale sono indicate nel successivo art. 9.

[1] L'Organizzazione giovanile dovrà mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto al finanziamento pubblico, intese come: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Ente pubblico, presidio delle politiche di qualità. ("La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento dei servizi sociali", nota di approfondimento di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di maggio 2017).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

6. DURATA

L'avvio delle attività, definite a seguito del tavolo di co-progettazione, è da intendersi a partire dalla data di inizio attività comunicata dall'Organizzazione giovanile a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui all'art. 13 del presente Avviso.

La durata complessiva del progetto è di 24 mesi. Le risorse disponibili, di cui al successivo art. 7, devono essere utilizzate nei primi 18 mesi e l'Organizzazione giovanile dovrà garantire con risorse autonome, a titolo di compartecipazione, il completamento delle attività nei successivi 6 mesi.

Il progetto deve avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

7. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per il presente Avviso sono fino ad un massimo di euro 40.000. Il contributo riconosciuto è vincolato alla realizzazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore e finalizzate alla riattivazione dello spazio di cui all'Allegato 1.

Il contributo è da considerarsi quale rimborso spese a piè di lista che comprenda unicamente le spese vive documentate, correnti e non di investimento realizzate dall'Organizzazione giovanile, così come specificato nel successivo art. 8.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per essere oggetto di rimborso, le spese rimborsabili devono essere:

› previste nel piano finanziario definito in sede di co-progettazione;

› imputabili direttamente alle attività previste dal progetto;

› sostenute nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto;

› identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi sostenuti dal soggetto beneficiario.

Nello specifico, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

MACROVOCE DI SPESA	Voce di spesa	*Descrizione*
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Servizi di manutenzione ordinaria	*Acquisto di servizi e materiali per la manutenzione ordinaria dello spazio, funzionale alle attività progettuali.*
SPESE DI FUNZIONAMENTO	Risorse umane	*Costi relativi alle risorse umane direttamente e specificamente utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali.*
	Beni durevoli	*Acquisto e/o leasing di beni durevoli strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.*
	Gestione attività	*Spese direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali (comunicazione, servizi, SIAE, cancelleria, noleggio breve di attrezzature etc.).*
	Altre spese generali	*Ulteriori costi di funzionamento sostenuti esclusivamente nell'ambito del progetto (spese di viaggio, spese assicurative, utenze etc.).*

Nello specifico, le spese di funzionamento devono essere superiori alle spese di manutenzione ordinaria.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

› spese non direttamente intestate e sostenute dal soggetto beneficiario;

› spese per la preparazione della proposta progettuale e la partecipazione al tavolo di co-progettazione di cui al successivo art. 12;

› spese non direttamente connesse alla realizzazione di attività progettuali.

Non sono altresì ammissibili eventuali remunerazioni riconosciute al personale volontario o al personale direttivo dell'Ente. Il rimborso spese relativo alla remunerazione di eventuale altro personale dipendente è ammissibile solo per funzioni esclusivamente e chiaramente riconducibili alla durata e allo svolgimento delle attività indicate nella proposta. Non sono in ogni caso ammissibili rimborsi spese di tipo forfettario, salvo quanto previsto all'art. 17 del D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss.mm.ii.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore che intendono partecipare al presente Avviso dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Ciascuna Organizzazione giovanile del Terzo Settore potrà presentare una sola candidatura al presente Avviso. Qualora dovessero essere inoltrate più candidature, verrà considerata valida solamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Le candidature potranno essere presentate entro le ore 12:00 del 27/09/2022.

La procedura di presentazione della candidatura si svolgerà nei seguenti step:

STEP 1
Registrazione dell'Organizzazione

Ogni Organizzazione giovanile del Terzo Settore interessata a partecipare al presente Avviso deve creare un profilo all'interno della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it.

Per procedere alla registrazione, un referente dell'Organizzazione giovanile deve autenticarsi tramite la pagina "Accedi" utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) / CIE (Carta d'Identità Elettronica) / CNS (Carta Nazionale dei Servizi) utile all'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

Una volta conclusa la registrazione, il referente dell'Organizzazione potrà accedere alla piattaforma tramite la propria identità digitale SPID / CIE / CNS.

STEP 2
Compilazione della candidatura

Dopo aver effettuato l'accesso utilizzando la propria identità digitale SPID / CIE / CNS, il referente dell'Organizzazione, tramite la propria bacheca, potrà aprire la candidatura a valere sullo spazio oggetto del presente Avviso e compilare l'apposito formulario online.

La candidatura può essere compilata in una o più sessioni. Il referente deve cliccare sul tasto "Salva" presente in ogni sezione per non perdere le informazioni inserite. Il referente deve compilare tutti i campi obbligatori previsti e caricare la seguente documentazione nei formati indicati in piattaforma:

› copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Organizzazione proponente;

› curriculum dell'Organizzazione proponente;

› copia dei curriculum vitae dei componenti del gruppo di lavoro direttamente coinvolti nel progetto, firmati digitalmente o debitamente sottoscritti con allegati i relativi documenti di identità;

› eventuale copia delle lettere di sostegno al progetto, firmate digitalmente dai rappresentanti legali degli enti/organizzazioni sostenitrici o debitamente sottoscritte con allegati i relativi documenti di identità;

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

› eventuale allegato contenente altri documenti utili a descrivere la proposta progettuale.

STEP 3
Inoltro della domanda di candidatura

A pena di esclusione, la candidatura dovrà essere inoltrata tramite la seguente procedura:

a) il referente dell'Organizzazione proponente, terminato correttamente lo STEP 2, tramite il tasto convalida presente nel sistema, conferma la correttezza di tutti i dati e le informazioni inserite, compresi tutti gli allegati, e completa in tal modo la procedura di compilazione. La convalida della candidatura non consente ulteriori modifiche alle informazioni inserite;

b) il sistema telematico genera automaticamente un file .pdf contenente la Domanda di candidatura al presente Avviso (come da schema Allegato 2) con il codice pratica assegnato alla proposta candidata;

c) la Domanda di candidatura generata automaticamente dal sistema deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Organizzazione proponente, quindi caricata in formato .pdf o .p7m sulla stessa piattaforma telematica.

10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla valutazione i progetti:

a) presentati da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
b) presentati con modalità differenti da quelle riportate all'art. 9 del presente Avviso;
c) pervenuti oltre il termine previsto all'art. 9 del presente Avviso;
d) privi di domanda di candidatura prevista dall'art. 9 del presente Avviso, STEP 3 punto c).

Saranno inoltre escluse dalla valutazione le proposte progettuali presentate da Organizzazioni giovanili che siano state selezionate per la co-progettazione di interventi a valere su altri spazi pubblici inseriti all'interno dell'iniziativa Luoghi Comuni, ovvero abbiano già beneficiato di risorse a valere sulla medesima iniziativa.

Resta altresì inteso che non saranno escluse dalla valutazione le proposte presentate da Organizzazioni giovanili selezionate per un altro intervento il cui iter di co-progettazione si sia concluso senza la sottoscrizione di un Accordo.

L'eventuale mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità dei documenti previsti dall'art. 9, comprese eventuali irregolarità concernenti la sottoscrizione della domanda di candidatura, potrà essere sanata attraverso la procedura di soccorso istruttorio. All'Organizzazione proponente verrà assegnato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti richiesti. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, l'Organizzazione proponente sarà esclusa dalla valutazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione verrà effettuata da una commissione composta da tre esperti di comprovata esperienza nell'ambito dell'innovazione sociale, nominata da ARTI con provvedimento del Direttore Amministrativo.
La Commissione procederà alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature, alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e alla valutazione di merito delle proposte presentate. La procedura di valutazione verrà attivata anche in presenza di una sola proposta validamente pervenuta.

La valutazione delle proposte verrà svolta attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI / Criteri ed eventuali sub-criteri / *Descrizioni*	**PUNTI**
CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE	
Esperienza e professionalità dei soggetti promotori *Esperienza e radicamento sul territorio del soggetto proponente, competenze e professionalità del gruppo di lavoro individuato in coerenza con le attività e gli obiettivi del progetto.*	max 20
CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEL PROGETTO	
Qualità e coerenza progettuale *Coerenza tra il progetto e le caratteristiche dello spazio, l'analisi del contesto di riferimento e gli ambiti di intervento indicati dall'Ente proprietario. Chiarezza nella definizione degli obiettivi e dei relativi output.*	max 20
Impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento *Capacità del progetto di avere impatto positivo sul territorio, di migliorare il bene pubblico interessato dall'intervento, di contribuire allo sviluppo sociale ed economico delle comunità di riferimento. Capacità del progetto di attivare le giovani generazioni, di favorire processi inclusivi e aperti alle comunità di riferimento e di aumentare la fruibilità e la funzione sociale dello spazio.*	max 20
Valore innovativo del progetto *Capacità del progetto di contribuire in maniera innovativa ai bisogni del territorio e di innescare nuove relazioni e collaborazioni sociali.*	max 10
CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	
Congruità tra le attività ed il piano dei costi *Corretta articolazione del piano dei costi e coerenza con gli obiettivi e attività proposte.*	max 15
Sostenibilità, follow-up e replicabilità del progetto di innovazione sociale *Capacità del progetto di essere sostenibile nel tempo, di avere prospettive di continuità e sviluppo futuro e di essere replicabile. Capacità dell'Organizzazione di compartecipare al progetto con risorse aggiuntive.*	max 15
TOTALE	**max. 100**

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,4
Scarso	0,2

Al termine della procedura di valutazione, la commissione genererà una graduatoria di merito costituita dai progetti che avranno superato la soglia minima di idoneità pari a 60 punti su 100.

L'Organizzazione proponente, il cui progetto abbia superato la soglia minima di idoneità pari a 60/100 e abbia ricevuto il punteggio maggiore tra le proposte candidate, sarà convocata a partecipare alla successiva fase di co-progettazione (punto B del precedente art. 4) per la strutturazione del progetto definitivo (come da successivo art. 12).

In caso di più proposte classificate con pari punteggio il vincitore verrà individuato mediante sorteggio pubblico.

12. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VALUTAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, ARTI, a conclusione della valutazione, individua l'Organizzazione giovanile da convocare al successivo tavolo di co-progettazione, previa verifica preliminare della regolarità degli atti e delle dichiarazioni inoltrate in fase di candidatura e il mantenimento dei requisiti. ARTI si riserva di procedere con la fase di co-progettazione nelle more della verifica dei requisiti dichiarati in sede di candidatura.

Durante il tavolo di co-progettazione verrà presentato il progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato e si procederà alla sua discussione critica per la definizione di un progetto esecutivo condiviso fra le parti coinvolte (come descritto nel precedente art. 4).

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno:

› la Regione Puglia rappresentata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione sociale o un suo delegato;

› ARTI, per il tramite di un componente del proprio staff a ciò delegato, che metterà in evidenza gli aspetti della proposta progettuale che, in sede di valutazione, sono stati considerati di maggiore rilevanza e/o di maggiore criticità;

› l'Ente proprietario dell'immobile interessato, rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato;

› l'Organizzazione giovanile individuata, per il tramite del proprio Referente o suo delegato, che potrà avvalersi per gli aspetti tecnici di un proprio esperto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);

b) rispondenza del progetto esecutivo con le finalità del presente Avviso (descritti al precedente art. 2), con le caratteristiche della proposta preliminare valutate e con gli ambiti di intervento indicati dall'Ente nell'Allegato 1;

c) attività da realizzare e adeguata allocazione delle risorse. In questa fase, il piano delle attività ed il piano dei costi potranno essere riorganizzati senza che venga alterato il contributo richiesto in sede di candidatura.

L'assenza, senza alcuna motivazione o preavviso, da parte dell'Organizzazione giovanile al tavolo di co-progettazione comporta la decadenza dal diritto di concludere la fase di co-progettazione. ARTI si riserva la facoltà di convocare al tavolo di co-progettazione il soggetto che, superata la soglia minima di idoneità, ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore nella graduatoria di merito.

Nell'ipotesi in cui, durante il tavolo di co-progettazione, non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario condiviso, ovvero ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, ARTI, valutate le cause che hanno portato al mancato perfezionamento del tavolo di co-progettazione, si riserva la facoltà di revocare la procedura.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

13. ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Così come descritto nel precedente art. 4, a conclusione del tavolo di co-progettazione verrà stipulato, tra ARTI, Ente titolare dello spazio e Organizzazione giovanile selezionata un Accordo di collaborazione fra le parti.

L'Accordo, da stipularsi in forma di convenzione, è finalizzato all'attivazione della partnership fra pubblico e privato sociale per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione degli interventi sociali previsti dal progetto definito in sede di co-progettazione. L'Accordo, inoltre, non ha rilevanza economica in quanto, come descritto nel precedente art. 7, è basato sul mero rimborso spese a piè di lista dei costi effettivamente sostenuti dall'Organizzazione giovanile selezionata nell'ambito del progetto oggetto della convenzione.

In particolare, l'Accordo di collaborazione, come da schema Allegato 3, contiene i seguenti elementi:

- oggetto dell'Accordo;
- durata;
- contributo per la realizzazione degli interventi e modalità di rimborso delle spese;
- impegni dell'Organizzazione giovanile, dell'Ente titolare dello spazio e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- monitoraggio, verifiche e controlli;
- inadempienze e risoluzione;
- coperture assicurative;
- controversie;
- trattamento dei dati personali.

All'Accordo di collaborazione verranno allegati:

a) il progetto definitivo discusso e condiviso durante il tavolo di co-progettazione, di cui al precedente art. 12;

b) il contratto di comodato d'uso gratuito dello spazio messo a disposizione dall'Ente titolare in favore dell'Organizzazione giovanile selezionata per la realizzazione delle attività co-progettate.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RIMBORSO DELLE SPESE

L'erogazione del contributo è condizionata all'esecuzione delle attività co-progettate, alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (in coerenza con quanto previsto all'art. 8 del presente Avviso "Spese ammissibili") e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati condivisi in sede di co-progettazione e riportati nel progetto definitivo.

Il contributo ammesso verrà erogato attraverso una prima tranche in acconto, in misura del 30% del contributo ammesso, a seguito dell'effettivo avvio delle attività co-progettate.

La seconda e la terza tranche, pari rispettivamente al 30% del contributo ammesso, saranno erogate in acconto a seguito del raggiungimento dei risultati intermedi di progetto (milestone) definiti nel tavolo di co-progettazione, della corretta rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute (per un importo complessivo almeno pari alla precedente tranche di finanziamento) e della presentazione di un'apposita relazione sulle attività realizzate.

La quarta e ultima tranche sarà erogata a saldo, nella misura del 10% del contributo ammesso, previo raggiungimento dei risultati finali di progetto definiti nel tavolo di co-progettazione e verifica da parte dell'ARTI, con il contributo dell'Ente titolare dello spazio, della seguente documentazione giustificativa amministrativo-contabile finale: dettagliata relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate (unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli output conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio), elenco delle spese sostenute durante l'intero periodo di realizzazione del progetto definitivo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risultasse inferiore a quanto previsto nel piano dei costi, la misura del contributo a rimborso verrà ridotta in misura corrispondente.

In relazione alle erogazioni sopra indicate, l'organizzazione beneficiaria dovrà assolvere gli obblighi di tracciabilità previsti dalla vigente normativa.

15. MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

ARTI può autorizzare eventuali variazioni al progetto definitivo, previa richiesta motivata e dettagliata da parte del soggetto co-progettante. In alternativa, le eventuali modifiche potranno essere concordate in sede di nuovo tavolo di co-progettazione, utile a rideterminare gli obiettivi e le attività di progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al piano dei costi condiviso e non debitamente autorizzate.

Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del contributo assegnato, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto selezionato e co-progettato.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

16. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

In ogni fase del procedimento e nel corso della realizzazione delle attività progettuali ARTI, in collaborazione con l'Ente proprietario, può disporre incontri periodici di raccordo con l'obiettivo di creare sinergie e monitorare lo stato di avanzamento del progetto, nonché effettuare controlli ed ispezioni sull'esecuzione delle attività stesse, sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, al fine di verificare l'effettivo e corretto rispetto delle previsioni progettuali. L'Organizzazione beneficiaria è tenuta a partecipare agli incontri di monitoraggio e consentire i controlli e le ispezioni, fornendo tempestivamente ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

Per tutto il periodo di svolgimento del progetto, l'Organizzazione beneficiaria si impegna a segnalare tempestivamente ad ARTI ogni criticità e circostanza interna o esterna che possa compromettere il buon andamento del progetto e/o il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel progetto candidato e nel progetto definitivo.

Il contributo sarà soggetto a revoca, anche parziale, nei casi in cui il soggetto risulti inadempiente rispetto alle prescrizioni previste dall'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti ed i relativi allegati.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati richiesti dal presente Avviso e dal formulario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenute la Pubblica Amministrazione.

ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione provvederà alla pubblicazione dei risultati della valutazione e dei dati relativi alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, così come previsto dal D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013.

La Regione Puglia, ARTI e l'Ente proprietario si riservano la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi i dati e le informazioni relativi alle proposte progettuali pervenute.

18. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie relative al presente bando si dichiara competente il Foro di Bari.

19. ASSISTENZA TECNICA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO DI CANDIDATURA ONLINE COMPETENTE

È possibile richiedere assistenza tecnica sul formulario di candidatura online attraverso la compilazione del form presente nella sezione contatti della piattaforma luoghicomuni.regione.puglia.it e la selezione dello specifico argomento di interesse.

L'assistenza tecnica potrà essere assicurata fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle candidature, nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e nei seguenti orari 9:00-13:00 e 14:00-18:00; diversamente ARTI non garantisce la tempestività dell'intervento.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso e i documenti complementari sono pubblicati sulla piattaforma regionale luoghicomuni.regione.puglia.it e nella sezione Amministrazione trasparente del sito www.arti.puglia.it.

Per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare ARTI ai seguenti recapiti: 0809674201 - luoghicomuni@arti.puglia.it.

Le Organizzazioni giovanili interessate a presentare proposte progettuali potranno richiedere ulteriori informazioni sul presente Avviso entro 5 giorni dal termine indicato al precedente art. 9.

Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante – Direttore amministrativo di ARTI (f.addante@arti.puglia.it).

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
UNIONE EUROPEA
Presidenza del Consiglio dei Ministri
REGIONE PUGLIA Assessorato alle Politiche Giovanili
a·r·t·i Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ASL BR

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Civile: graduatoria finale

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che la graduatoria finali del **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Civile**, approvata con provvedimento della Direzione Generale n. 1717 del 30/06/2022, è così costituita:

GRADUATORIA

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TITOLI	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	TOTALE
1	**AMMIRABILE**	**RENATO**	15/10/1969	5,7840	25	26	19	**75,7840**
2	**MONACO**	**EMILIA**	20/05/1970	8,1510	25	25	17	**75,1510**
3	**PERRONE**	**GIUSEPPE**	16/03/1966	4,6910	24	28	17	**73,6910**
4	**RESTA**	**LUIGI**	28/05/1965	9,6420	24	21	18	**72,6420**
5	**PAPADIA**	**VINCENZO**	03/03/1968	14,0000	22	21	15	**72,0000**
6	**MECCARIELLO**	**PAOLO**	01/11/1976	7,6440	21	23	14	**65,6440**
7	**GALLUCCI**	**ANTONIO**	29/05/1974	7,5940	21	21	16	**65,5940**

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Flavio Maria Roseto)

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione.

ASL Brindisi
PugliaSalute

REGIONE PUGLIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE BRINDISI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n.____1788___ del __08/07/2022___

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
   - Comma 547: *A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*.
   - Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi – Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE .
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***
   Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'**Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A":** ***Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione*** gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;

e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia**;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente; ovvero essere iscritto almeno al terzo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;
m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi**;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
s) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.
La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:
1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. pubblicazioni.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE
Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.
L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Costituiscono motivo di esclusione:
a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;

b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) la mancata sottoscrizione della domanda (salvo invio della stessa da Pec personale);
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza
dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 15** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

11 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

12 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it .

IL DIRETTORE GENERALE
f.to *(Dr. Flavio Maria Roseto)*

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. n. 11 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;

- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;

- di risiedere a:

  Località_____ **prov**._____**c.a.p.** _____

  Via_____ **n**._____

- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato)** _____**(1);**

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____ _____;

- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____ _____;

- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;

- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____

presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al_____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;

· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;

- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;

- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

4) _____

5) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive.

REGIONE PUGLIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE BRINDISI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n.__1792_____ del ___08/07/2022____

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
   - Comma 547: *A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*.
   - Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi – Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO DI MALATTIE INFETTIVE.
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***
   Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'**Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A":** ***Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Malattie Infettive*** gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;

e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia**;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto almeno al terzo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;
m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi**;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
s) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.
La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:
1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. pubblicazioni.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE
Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.
L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Costituiscono motivo di esclusione:
a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;

b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) la mancata sottoscrizione della domanda (salvo invio della stessa da Pec personale);
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza
dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 15** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

11 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

12 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it .

IL DIRETTORE GENERALE
f.to (Dr. Flavio Maria Roseto)

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Malattie Infettive)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Infettive**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;

- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;

- di risiedere a:

  Località_____ **prov**._____**c.a.p.** _____

  Via_____ **n**._____

- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato)** _____**(1);**

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____ _____;

- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____ _____;

- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;

- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____

presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al_____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;

· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;

- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;

- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

4) _____

5) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neonatologia.

REGIONE PUGLIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE BRINDISI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neonatologia

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n.____1797___ del ____11/07/2022___

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
   - Comma 547: *A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*.
   - Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi – Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO DI NEONATOLOGIA.
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***
   Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'**Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Neonatologia*** gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;

e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia**;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente; ovvero essere iscritto almeno al terzo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;
m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi**;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
s) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.
La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:
1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. pubblicazioni.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE
Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.
L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Costituiscono motivo di esclusione:
a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;

b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) la mancata sottoscrizione della domanda (salvo invio della stessa da Pec personale);
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza
dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 15** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

11 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

12 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it .

IL DIRETTORE GENERALE
f.to *(Dr. Flavio Maria Roseto)*

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Neonatologia)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Neonatologia**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;

- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;

- di risiedere a:

  Località_____ **prov**._____**c.a.p.** _____

  Via_____ **n**._____

- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato)** _____**(1);**

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____
_____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____
_____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di
  _____
  _____;
- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____
  _____;

- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;

- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____

presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al_____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;

· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;

- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;

- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

4) _____

5) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL LE

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, DI MOBILITA' VOLONTARIA REGIONALE-INTERREGIONALE COMPARTIMENTALE PER N. 5 POSTI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - "TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO" (CAT. D).

In esecuzione della deliberazione n. 293 del 30/03/2022, è indetto Avviso Pubblico, per titoli, di mobilità volontaria regionale ed interregionale compartimentale per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – "Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico" (cat. D).

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico-finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) **essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario – "Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico" (cat. D);**
b) aver superato il periodo di prova;
c) iscrizione al relativo Albo Professionale;
d) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
e) non avere procedimenti disciplinari in corso.
f) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso;

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.), a far data dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la

domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: area.personale@pec.asl.lecce.it.
La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).
Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.
Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) Il titolo di studio posseduto con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
c) L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato e la decorrenza del rapporto di lavoro;
d) L'avvenuto superamento del periodo di prova;
e) L'iscrizione al relativo Albo Professionale;
f) Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
g) L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
h) La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) Codice fiscale;
j) I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.
Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:
a) fotocopia del documento di identità in corso di validità;
b) autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
c) autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
d) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
e) pubblicazioni;
f) curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.
Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, **deve** presentare in carta semplice e senza autentica di firma:
a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.
La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.
L' Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati **mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it..**

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Il punteggio a disposizione per la valutazione dei titoli è di 30 punti, così ripartiti:
- Titoli di carriera: punti 15
- Titoli accademici e di studio: punti 5
- Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5
- Curriculum formativo e professionale: punti 5

Ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, ci si dovrà attenere ai seguenti principi:
a) titoli di carriera:
1) i titoli dì carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del DPR n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Al servizio prestato

come sopra verranno attribuiti punti 1,20 per anno. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo aI concorso;

2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato

b) titoli accademici e di studio:

i titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

d) curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato**.** La moti vazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:

- Legge 05.02.1992 n.104 per assistenza a persona handicappata;
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli;
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce.

GRADUATORIA

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:
a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.
L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.
Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Collaboratore Professionale Sanitario – "Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico" (cat. D) presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 - 215248 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: area.personale@pec.asl.lecce.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt…….. chiede di essere ammess… a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli, di mobilità volontaria regionale-interregionale compartimentale, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario – "Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico" (cat. D).

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……..;
4. di essere in possesso della cittadinanza …… ovvero ……;
5. di essere iscritto al relativo Albo Professionale ……;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… …… (1);
7. di essere in possesso del diploma di ..... conseguito presso ..... in data ……;
8. di prestare servizio a tempo indeterminato presso .....;
9. di essere inquadrato in qualità di ..... presso il servizio ..... con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal ……;
10. di aver superato il periodo di prova;
11. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
12. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
13. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
14. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …… (3);

15. che il proprio codice fiscale è il seguente .....;
16. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): ……
    ……
    ……;
17. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……..;
18. che l'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico è il seguente:
    indirizzo di posta elettronica certificata ..... o recapito
    Via …….. n. …… località …….. Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. …….

Data,…… Firma ……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL TA

Riapertura termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per n. 120 partecipanti alla VII Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale.

AVVISO PUBBLICO

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1447 del 04/07/2022, sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'**AVVISO PUBBLICO** per n. 120 partecipanti alla VII Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale, come previsto dall'art. 96 dell'ACN 2009, non modificato dall'ACN 2018.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 96 dell'ACN, all'Avviso in argomento:

- I medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nella Azienda Sanitaria di Taranto;
- I medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
- I medici titolari di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
- I medici residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
- I medici non residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
- In via subordinata, possono presentare domanda i medici abilitati all'esercizio della professione, iscritti all'Albo professionale e non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

3) DOMANDE DI AMMISSIONE

I medici interessati alla inclusione nella graduatoria per l'ammissione al corso devono inviare apposita domanda in carta semplice che deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità.

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale della ASL TA – U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC - Viale Virgilio, 31- 74121 Taranto, deve essere presentata, entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, mediante invio, in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.**

La validità della domanda di partecipazione è subordinata, pena esclusione, all'utilizzo da parte del candidato, di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e nominativo. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da una casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione e con un unico file (non superiore a 10 MB), con i seguenti allegati esclusivamente in formato PDF: domanda di partecipazione e fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le domande e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/2010 (Codice dell'Amministrazione Digitale). L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici/informatici, dovuti all'invio tramite pec, non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero veridficare da parte del server.

Le domande dovranno essere inviate entro e non oltre le ore 23,59 del giorno di scadenza indicato nell'art. 3

del presente Avviso. Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, le domande di partecipazione, nonché la documentazione richiesta, devono pervenire, a pena di esclusione, entro il termine sopraindicato, anche nel caso in cui lo stesso scada in un giorno festivo. Si precisa che l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso sarà priva di effetto e la domanda carente dei dati richiesti dal presente Avviso sarà esclusa.

Il procedimento relativo all'Avviso pubblicato sul BURP n. 123/2021 è revocato. Pertanto, considerato il tempo trascorso dal suddetto procedimento nonché le rilevanti modifiche relative alla quota di partecipazione al Corso, apportate allo stesso con il presente Avviso, la domanda di partecipazione deve essere inviata anche da parte dei candidati che abbiano già trasmesso istanza di partecipazione all'Avviso revocato, se tuttora interessati.

4) REDAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente Avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dal predetto schema fac-simile **saranno escluse**.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, i recapiti telefonici, il proprio indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) personale e nominativo, il voto e l'anzianità di laurea, la data di iscrizione all'Albo Professionale, nonché tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precario, svolte alla data di scadenza del presente Avviso.

Le domande di partecipazione già presentate nei termini (BURP n. 59/2022 e BURP n. 70/2022 conservano la validità. Pertanto, i medici che hanno già inoltrato la domanda di partecipazione NON dovranno inviare alcuna domanda.

5) GRADUAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno graduate secondo il seguente ordine:

1. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale residenti nell'Azienda Sanitaria di Taranto;
2. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
3. medici titolari a tempo indeterminato di continuità assistenziale in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
   - medici residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
   - medici non residenti nella ASL TA inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
4. medici abilitati, iscritti all'Albo professionale non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Taranto, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

Le domande saranno graduate secondo i criteri stabiliti dall'art. 96 dell'ACN nonché dalle disposizioni regionali in materia.

Le domande di cui ai punti 1, 2 e 3 saranno graduate secondo l'anzianità di servizio e, a parità, secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Le domande di cui ai punti 4 e 5 saranno graduate secondo il punteggio acquisito nella graduatoria regionale, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Taranto.

Le domande di cui al punto 5 saranno graduate secondo i criteri individuati dalla Norma Transitoria n. 7 dell'ACN: minore età al conseguimento del diploma di laurea, voto di laurea ed anzianità di laurea.

Per le domande di cui al punto 5, saranno redatte due graduatorie, di cui una, prioritaria, per i medici residenti nel territorio della ASL TA e l'altra per i medici residenti del territorio di altre Aziende.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

6) QUOTA DI ISCRIZIONE

Al fine di consentire la più ampia partecipazione al Corso e di garantire la copertura del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale nella ASL di Taranto, non è prevista alcuna quota di iscrizione a carico dei medici interessati e le relative spese di organizzazione e di gestione del Corso saranno integralmente sostenute dalla ASL con risorse proprie.

Decorsi i predetti 15 giorni per la presentazione delle domande di partecipazione, la S.C. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo, Gestione Amministrativa del Personale Convenzionato e PAC procederà a redigere la Deliberazione di approvazione dei medici ammessi al Corso e la trasmetterà alla la S.S.D. Formazione di questa ASL, che provvederà alle procedure di convocazione ed ai consequenziali adempimenti di propria competenza.

All'uopo, si precisa che il Corso inizierà entro 30 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione dell'elenco dei medici ammessi alla frequenza e si svolgerà secondo la calendarizzazione predisposta dal Direttore dello stesso. I corsisti riceveranno al proprio indirizzo PEC il calendario delle lezioni.

Si evidenzia che, il medico, dopo aver conseguito l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 organizzato da questa ASL, sarà obbligato ad accettare il conferimento di un incarico in convenzione a tempo determinato nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale di questa ASL ed a permanere in servizio, nel suddetto incarico, per un periodo di almeno 12 mesi.

7) PROCEDURE DI CONVOCAZIONE

Le procedure di convocazione e tutte le comunicazioni inerenti al presente Avviso saranno effettuate **solo ed esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illegibile. La mancata ricezione delle comunicazioni inerenti al presente Avviso, dovuta ad un malfunzionamento del servizio di posta elettronica certificata del destinatario è a carico dello stesso ed esonera questa ASL da qualsiasi obbligo di reinvio delle stesse comunicazioni. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

8) RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, nonché per il trattamento giuridico ed economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/07/2009 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia.

La partecipazione al presente avviso implica l'accettazione di tutte le sue disposizioni.

9) PRIVACY

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 e dal D. Lgs. 101/2018 e successive modificazioni ed integrazioni.

10) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- l'invio della domanda di partecipazione mediante una modalità diversa da quella indicata nel punto 3) del presente Avviso;
- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione di cui al punto 2) del presente Avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente Avviso;
- la mancata indicazione della data di iscrizione all'Albo Professionale;
- l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dallo schema fac-simile allegato al presente Avviso.

11) INFORMAZIONI

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente Avviso e non contenuta nello stesso, potrà essere richiesta alla ASL TA – Area Gestione del Personale – U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC, Viale Virgilio, 31, 3° piano – Taranto – Dott.ssa Tiziana Adami – Tel. n. 099.7786781, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 – Mail: tiziana.adami@asl.taranto.it .

Ogni ulteriore informazione, relativa alle procedure di convocazione ed allo svolgimento del Corso, potrà essere richiesta alla S.S.D. Formazione via Bruno, 1 – Padiglione Vinci – Taranto - Tel. 099.4585346 - 952 - 458 - 414 – Mail: formazione@asl.taranto.it .

IL DIRETTORE GENERALE
DR. VITO GREGORIO COLACICCO

AL DIRETTORE GENERALE ASL TA
U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo,
Gestione Amm.va Personale Convenzionato e PAC
PEC: protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per n. 120 partecipanti alla VII Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA – Anno 2022 – Riapertura termini.

Il/La sottoscritto/a Dr./Dr.ssa _____, presa visione del bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____del _____, chiede di essere ammesso/a alla pubblica selezione, per la formulazione di apposite graduatorie per l'ammissione alla VII Edizione del Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della ASL TA, così come segue (1):

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato/a a _____il_____Cod. Fisc._____;

b) di risiedere nel Comune di _____ CAP_____alla Via_____ n._____ Telefono cellulare n. _____ Telefono fisso n._____ Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata_____;

c) di avere il seguente domicilio (compilare solo se diverso dalla residenza): Comune _____ Cap_____Via_____n.____;

d) di aver conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, in data _____, con voto di laurea _____Università di_____;

e) di essere iscritto/a all'Albo Professionale presso l'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal _____;

f) di concorrere al predetto avviso perché in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- ❑ medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale residente nell'Azienda Sanitaria di Taranto;
- ❑ medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale residente nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL TA;
- ❑ medico titolare a tempo indeterminato di continuità assistenziale nelle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
- ❑ medico residente nella ASL TA incluso/a al n._____, con punti _____ nella graduatoria regionale definitiva per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
- ❑ medico non residente nella ASL TA incluso/a al n._____, con punti _____ nella graduatoria regionale definitiva per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;
- ❑ medico abilitato all'esercizio della professione dal _____non incluso/a nella graduatoria regionale della Regione Puglia per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 143 suppl. del 18/11/2021;

g) di frequentare/non frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale **(1)**;

h) di frequentare/non frequentare alcuna Scuola di Specializzazione **(1)**;

i) di detenere/non detenere **(1)** alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato. In caso affermativo indicare la natura del rapporto_____;

j) di avere/non avere **(1)** procedimenti disciplinari a proprio carico in corso;

k) di obbligarsi, dopo aver completato il Corso organizzato da questa ASL ed aver conseguito l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, ad accettare il conferimento di un incarico in convenzione a tempo determinato nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale di questa ASL ed a permanere in servizio, nel suddetto incarico, per un periodo di almeno 12 mesi;

l) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto del Regolamento Europeo n. 679/2016 e dal D. Lgs. 101/2018 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente domanda, a pena di esclusione:

- Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di identità.

Il/La sottoscritto/a chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia effettuata **solo ed esclusivamente** al seguente **Indirizzo Personale e Nominativo di Posta Elettronica Certificata:**

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva, tutte le condizioni fissate dal presente Avviso e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che quanto riportato nella presente domanda risponde a verità.

_____ _____

(data) (firma)

(1) Lasciare leggibile l'ipotesi che interessa e cancellare l'ipotesi che non interessa.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria.

AVVISO PUBBLICO

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 302 del 06/07/2022, è indetto un Avviso pubblico, **per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria.**

Il presente Avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità alle seguenti fonti normative:
- D.P.R. n. 483/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

ART.1 REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente Avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) maggiore età;
b) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente Avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:
    - i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
    - cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
c) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle mansioni specifiche. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
d) godimento dei diritti politici;
e) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

1. laurea in Medicina e Chirurgia;

2. specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;
3. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. Per coloro che risultano iscritti al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea è consentita la partecipazione alla presente procedura, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 2 TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero Universitaria - Policlinico Riuniti - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia, **a partire dal primo giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 15° giorno successivo.**

Eventuali domande pervenute oltre il termine sopra indicato e quelle pervenute prima della pubblicazione sulla Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce, a tutti gli effetti, notifica nei confronti degli interessati.

Qualora il termine fissato coincida con un giorno festivo, detto termine è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione potranno essere inviate secondo una delle seguenti modalità:

- tramite il servizio postale, a mezzo raccomandata A/R con avviso di ricevimento, riportando sulla busta la **seguente dicitura**: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA PEDIATRIA. **Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine fissato, comprovato dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante.**
- a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **protocollo@pec.ospedaliriunitifoggia.it,** indicando nell'oggetto la **seguente dicitura:** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA PEDIATRIA**.**

Nel caso in cui la domanda venga inviata tramite pec, la stessa e i relativi allegati dovranno necessariamente essere trasmessi in un unico file, in formato PDF, a pena di esclusione dalla procedura.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Inoltre, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica quale prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telematici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: "Tassa avviso pubblico 2022 – Dirigente Medico – Pediatria".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario al seguente Iban IT82R0526279748T20990000671 intestato a Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando.

L'attestazione di versamento deve essere allegata, a pena di esclusione dalla procedura, alla domanda di ammissione.

ART. 3 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, i candidati devono indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome, nome e codice fiscale;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza anagrafica;
d) possesso della cittadinanza italiana o equiparata (vedi Requisiti generali art.1 lettera b);
e) i titoli di studio posseduti previsti per l'accesso alla presente procedura;
f) l'iscrizione all'Albo professionale;
g) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
h) di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le eventuali condanne penali riportate o i provvedimenti di interdizione e le misure restrittive applicate;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
l) di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
m) di aver preso visione dell'informativa allegata all'avviso ai sensi del G.D.P.R. 2016/679;
n) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli recapitata ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare eventuali variazioni di recapito

In caso di invio a mezzo raccomandata A/R, la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

ART. 4 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di ammissione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 2);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 3); relativa ai titoli di carriera con precisa indicazione delle date di inizio e fine di ciascun periodo lavorativo nonché a tutti i titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. n. 445/2000 (fac-simile all. 4);

- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, datato e firmato, riportante i titoli e i documenti presentati;
- l'attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione vanno, inoltre, allegate eventuali pubblicazioni; al fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere edite a stampe ed allegate in originale o in copia autenticata ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., non possono essere allegate alla domanda di partecipazione le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati e **allegate alla domanda** sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. **46 (all. 2 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e dell'art. 47 (all. 3 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, **è necessario che nella dichiarazione attestante il possesso del titolo di specializzazione, sia riportato il conseguimento della specializzazione ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257 con l'indicazione della durata legale del corso di studio**.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ART. 5 AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti generici e specifici di ammissione, l'Area per le Politiche del Personale, con proprio provvedimento, determinerà l'ammissibilità o meno dei candidati.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale al seguente link "http://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/amministrazione-trasparente" alla sezione Bandi di Concorso e varrà, a tutti gli effetti di legge, quale notifica agli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata copia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici di ammissione all'Avviso rese in termini difformi da quanto disposto dalla vigente normativa in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso nel mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso;

- la mancata attestazione del versamento della tassa di concorso di euro 20,00 non rimborsabile.
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97, art.5.

ART. 7 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione Esaminatrice, per ciascun candidato, è di 20 punti, per soli titoli, così suddivisi, che saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R.10/12/1997, n.483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato il titolo evento, la sede, la durata e se relatore;
- per gli incarichi di docenza va indicato l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, la durata dell'incarico e la disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento e i master va indicato: l'esatta denominazione del corso o master (I o II livello), l'ente presso il quale è stato conseguito, la durata e la disciplina;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato l'ente, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamento, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

La Commissione esaminatrice, secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, redigerà graduatoria di merito, che sarà recepita con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

ART. 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al presente Avviso pubblico saranno raccolti dal Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, anche attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Policlinico Riuniti di Foggia o delle società di servizi espressamente designate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste

ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15 e ss. del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Area per le Politiche del Personale (pec: personale.concorsi.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it) o il Titolare del trattamento (Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia con sede legale in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia) o il Responsabile della protezione dei dati (E-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. art. 79 del Regolamento citato. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali si rinvia all'informativa in allegato al presente bando e resa disponibile nell'apposita sezione "Privacy" del sito internet istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia.

ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71122 Foggia – Responsabile del procedimento amministrativo: la sig.ra Capasso Antonella – Assistente amministrativo - tel.: 0881/733705 - e-mail: acapasso@ospedaliriunitifoggia.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Pasqualone

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 1

Fac simile di domanda

Al Commissario Straordinario
del Policlinico "Riuniti"
Azienda Ospedaliero – Universitaria
Viale Luigi Pinto, 1
71122 FOGGIA

__l__ sottoscritt_____
C.F._____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico della disciplina di Pediatria**.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di dichiarazione mendace:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di avere la cittadinanza italiana (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea): _____ o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

  (barrare la voce che interessa)

  - o familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - o cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____, □ equipollente□ affine a quella oggetto della procedura.

  La durata del corso di studi della specializzazione posseduta è di anni _____ ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257;

- di essere iscritto all'Albo _____;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di intrattenere/non intrattenere (depennare la opzione che non interessata) rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (se si, specificare di seguito quali: qualifica, disciplina, Azienda/Ente e periodo);
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di aver preso visione del presente bando di Avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente procedura, al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive: Via _____
  n. _____ CAP _____ Città _____
  Tel./Cell._____ P.E.C. _____
  E-mail_____
  Allega alla presente domanda:
  1) copia del seguente documento in corso di validità: _____ rilasciato da_____ in data ___/___/_____;
  2) ricevuta del versamento della tassa di Avviso pubblico di euro 20,00 effettuato in data _____;
  3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
  4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

5) curriculum formativo e professionale;
6) elenco, in carta semplice, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati;
7) eventuali pubblicazioni;
8) eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

_____

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. ____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle disposizioni del Codice Penale nonché delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____ residente a _____ Via _____

_____ codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

(firma per esteso e leggibile)
La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

All. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____(____) il _____ residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____ recapito telefonico_____ e-mail _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e che la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione medesima (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che i seguenti documenti allegati in copia alla domanda di ammissione sono conformi all'originale

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DATA _____ FIRMA _____

NB: ALLEGARE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Art. 19 D.P.R. n. 445/2000. Modalità alternative all'autenticazione di copie. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Art. 19-bis D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva. 1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

Regione Puglia
POLICLINICO RIUNITI
Azienda Ospedaliero – Universitaria
FOGGIA

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La presente **informativa** viene resa ai sensi degli artt. 13-14 del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali** (Reg. UE n. 2016/679 o GDPR), con riferimento al trattamento dei Suoi dati personali effettuati dal Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito delle attività di reclutamento del personale aziendale

Titolare del trattamento *Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?*	Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 – Foggia Telefono: 0881732441 direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it
Responsabile della Protezione dei Dati *Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?*	Dott.ssa Laura Silvestris Telefono: 0881732127 email: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it

Finalità del Trattamento *A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?*	**Base Giuridica del Trattamento** *Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?*
I Suoi dati personali saranno utilizzati esclusivamente per le seguenti finalità: • attività amministrative connesse all'espletamento delle procedure concorsuali/selettive; • gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro; • accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum, esperienza) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari, incompatibilità, inconferibilità); • attività di pubblicazione di atti, documenti ed informazioni sull'Albo on-line e nelle sezioni dell' Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale, ai sensi del	Il trattamento di dati personali è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita; che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati; che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato. I trattamenti riguardano tutti gli adempimenti connessi alla procedura selettiva e al suo intero espletamento. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi (basi giuridiche del trattamento dei dati personali): D.Lgs. 502/1992 e smi; D.Lgs. 165/2001 e smi; DPR 487/1994 e smi; DPR 483/1997 e smi; DPR 484/1997 e smi; DPR 220/2001 e smi; L. 68/1999 e smi; L. 56/1987 e smi; L. 3/1957 e smi; D.Lgs. 33/2013 e smi; normative regionali in materia; CCNL vigenti con riferimento all'area di appartenenza.

D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., qualora previsto da disposizioni di legge; • gestione dell'accesso procedimentale, accesso civico, accesso generalizzato; • difesa in giudizio.		
Dati Personali trattati *Quali tipologie di dati sono trattati?*	**Periodo di Conservazione** *Per quanto tempo sono conservati i suoi dati personali?*	**Destinatari** *A chi possono essere comunicati i suoi dati personali?*
Per le finalità sopraindicate potranno essere raccolti e trattati i seguenti dati personali: • Dati personali di cui all'art. 6 del GDPR (dati anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici, luoghi di residenza e domicilio; codice fiscale, titoli di studio, esperienze lavorative) • Dati appartenenti a categorie particolari (dati sensibili) e relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari).	I dati personali saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale e dal vigente Piano di conservazione aziendale cui si rinvia.	I suoi dati personali potranno essere comunicati, a soggetti pubblici in forza di obblighi normativi, a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi per conto del Policlinico Riuniti di Foggia, in qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco dettagliato dei soggetti esterni che trattano dati per conto del Policlinico è disponibile facendone richiesta al Titolare del trattamento o al Responsabile della protezione dei dati personali. I dati personali non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per le pubblicazioni obbligatorie previste per legge da inserire nella sezione "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Regione Puglia
POLICLINICO RIUNITI
Azienda Ospedaliero – Universitaria
FOGGIA

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 de GDPR ***Quali sono i Suoi diritti e come può esercitarli?***	
Accesso ai dati personali – art. 15 GDPR	**Rettifica** dei dati personali – art. 16 GDPR
Cancellazione dei dati personali – art. 17 GDPR	**Limitazione** del trattamento – art. 18 GDPR
Portabilità dei dati personali – art. 20 GDPR	**Opposizione** al trattamento – art. 21 GDPR
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 GDPR	**Diritto al reclamo** all'Autorità Garante – art. 77 GDPR. E' possibile inoltrare reclami al Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Montecitorio n.121 - 00186 ROMA - fax: (+39) 06.696773785 - telefono: (+39) 06.696771 - Email: garante@gpdp.it - PEC: protocollo@pec.gpdp.it
Dati di contatto per l'esercizio dei diritti	A garanzia dell'esercizio dei diritti di cui sopra, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile della Protezione dei dati sopra indicato.
Revoca del consenso	Il trattamento dei dati personali non richiede il consenso dell'interessato in quanto previsto da norma di legge.
Previsione di processo decisionale automatizzato – Profilazione	Non è previsto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa alcuna forma di profilazione dei suoi dati personali.
Trasferimento dati verso Paesi Terzi extra UE	I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi extra europei o Organizzazioni internazionali.
Fonte origine dei dati (ex art. 14 GDPR)	I dati personali che La riguardano possono essere raccolti anche presso terzi, per gli adempimenti di legge, richiedendoli direttamente presso altre pubbliche amministrazioni e autorità, nonché tramite banche dati pubbliche.
Conferimento dei dati	Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti dalla procedura di reclutamento è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è resa disponibile, nell'apposita sezione del sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia/privacy1.

[leggi il QR Code per accedere subito all'informativa privacy *on-line*]

Il Titolare del trattamento
Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Riuniti" di Foggia

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS”

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N.1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI UN ANNO, IN FAVORE DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA CARDIOLOGIA AI SENSI DEL DPR n.483/97.

In esecuzione della delibera n. 300 dell’08/07/2022 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato, della durata di 1 anno, in favore di Dirigente Medico della disciplina di **Cardiologia**, ai sensi del DPR n.483/97.

Ai sensi dell’art.7 comma 1 del D.Lgs.n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART.1

REQUISITI DI AMMISSIONE GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. Ai sensi dell’art.38 del D.Lgs.n.165/01 e s.m.i.

Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell’Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art.7, comma 1, lett.a) della Legge n.97/2013;
ovvero
cittadini di paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art.7, comma 1, lett. B) della Legge n.97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.1994 n.174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B. Idoneità fisica all’impiego.

1) l’accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 s.m.i., con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto prima dell’immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C. Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D. Iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E. Specializzazione in Cardiologia.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art.56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97 nonché dall'art.8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art.56 comma 2 del D.P.R. n.483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n.445/2000 le condizioni di cui innanzi.

F. Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G. Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso pubblico.

ART.2

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficioconcorsi.debellis@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con il relativo allegato, unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: ***Domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Medico di Cardiologia.***

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfano i requisiti di formato (pdf), benchè trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni a partire dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno successivo non festivo. Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quella della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art.38 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art.1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n.257/1991 o del D.Lgs n.368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impego (tale dichiarazione deve essere resa nota anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico in argomento. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

Ai sensi dell'art.20 della legge n.104/92, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere la prova colloquio.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal successivo art.7.

ART. 4

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

1. **copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;**

2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

   Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs.n.257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art.27 del D.P.R.n.483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs.n.368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art.45 del D.Lgs.n.368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94.**

   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla L. n. 183 del 12.11.2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20/12/1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. **pubblicazioni.**

   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purchè il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento d'identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n.183 del 12.11.2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (**Allegato B**): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.).
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (**Allegato C**): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di un servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del comparto regionale e interregionale presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5

MODALITA' DI SELEZIONE - PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di idonei sulla base dei

punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, in analogia ai criteri stabiliti dal DPR n.483/97, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per il colloquio
- 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

- Titoli di carriera	massimo 10 punti
- Titoli accademici e di studio	massimo 3 punti
- Pubblicazioni e titoli scientifici	massimo 3 punti
- Curriculum formativo e professionale	massimo 4 punti

I titoli saranno valutati secondo quanto stabilito nella normativa di riferimento, ovvero in base alle disposizioni contenute nel DPR n.483/97.
I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con posta elettronica certificata indicata nella domanda di partecipazione almeno 20 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Alla prova i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità, ai fini della identificazione.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina in oggetto, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il suddetto colloquio nel giorno e nell'ora stabiliti saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà degli stessi concorrenti.

La Commissione Esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio ne stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità dell'incarico da conferire e del posto da ricoprire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20. Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 6

ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'incarico sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, nel rispetto della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Il titolare dell'incarico sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, della durata di 1 anno, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area Sanità Triennio 2016-2018. A tal fine dovrà produrre i documenti e/o le certificazioni sostitutive entro i termini indicati nella richiesta, a pene di decadenza dei diritti l'assunzione a tempo determinato.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare

utilmente le funzioni di Dirigente Medico a mezzo del Medico Competente; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

L'Ente si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs.n.30/12/1992 n.502 e s.m.i., al D.P.R. 09/05/1994 n.487, al D.P.R. 10/12/1997 n.483, al D.L. n.165/2001 e s.m.i., al vigente CCNL dell'Area Sanità Triennio 2016/2018.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'IRRCS "S. de Bellis" – via Turi n.27 – Castellana Grotte (BA), tel. 080.4994348.
Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso sul sito web aziendale **(www.sanita.puglia.it/web/debellis**) alla sezione Concorsi dell'Albo Pretorio.

ART.7

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt.13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, La informiamo che l'Istituto I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" con sede in Via Turi, 27 – 70013 Castellana Grotte (BA), in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali comunicati per la partecipazione al bando di concorso in oggetto, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili nell'allegato "informazioni per i Partecipanti" (https://www.sanita.puglia.it/documents/36092/335979/08-Modulo-INFORMATIVA-CONCORSI_GDPR_2018/bb84a168-7bdd-4217-9e8d-69fbecb3a272?version=1.0&t=1564394548099).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
d*ott. Tommaso A. Stallone*

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Allegato "A"

Al Direttore Generale
IRCCS. "S.de Bellis"
Via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Il sottoscritto (cognome)_____(nome) _____
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato, della durata di 1 anno, di *Dirigente Medico – disciplina Cardiologia*, ai sensi del DPR n.483/97, pubblicato integralmente sul BURP n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 , consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 e ai sensi dell'art.38 del D.Lgs. n.165/01 e s.m.i. quanto segue:

- di essere nato a _____prov. _____ il _____;
- di risiedere a _____ prov._____;
- via _____ n. _____ c.a.p. _____;
- codice fiscale _____;
- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere ☐ di non essere ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (1) _____;
- di avere ☐ di non avere ☐ riportato condanne penali (2) _____;
- di avere ☐ di non avere ☐ procedimenti penali in corso_____;
- di essere in possesso del diploma di Laurea in _____;

  conseguito il_____ presso _____;
- di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici dal _____;
- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in _____;

  durata del corso _____ conseguito ai sensi del D.Lgs. _____ il _____

  presso_____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;

- di avere ☐ non avere ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3):

  _____dal_____al _____;

  _____dal_____al _____;

  il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

  Località _____ prov. _____ c.a.p. _____

  Via_____n. _____

  Telefono_____cell. _____

  P.E.C._____

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi: Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE£ 2016/679, del D.Lgs n.196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali: Per l'informativa estesa ai sensi dell'art.13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

_____ , lì _____
(luogo) *(data)*

_____
(*firma leggibile*)

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni accessorie.

Allegato "B"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI dell'ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N.445

Il/la sottoscritto/a (cognome)_____ (nome) _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

e residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza/corso _____ n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____

Il dichiarante _____

N.B.**identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs. 196/03.

Allegato "C"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 N.445

("per tutti gli stati, fati e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.), la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la coia di un titolo di studio o di un servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome)_____ (nome) _____

nato/a a _____ prov. _____ il_____

e residente in _____ prov. _____ c.a.p_____

via/piazza/corso _____ n._____

consapevole che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

1)_____

_____

2)_____

_____

3)_____

_____

4)_____

_____

Data _____ Il dichiarante _____

N.B. *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 50 dell'11 luglio 2022

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

AZIONE 6 "INNOVAZIONE SOCIALE PER IL PAESAGGIO"

INTERVENTO 6.3 "SOSTEGNO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE (START UP) CHE ATTUANO PRODOTTI O SERVIZI DI INNOVAZIONE SOCIALE CONNESSE ALLA GESTIONE ATTIVA DEL PAESAGGIO"

INTERVENTO 6.4 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO D'IMPRESA RIVOLTO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE"

Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e che definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F.T. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09/05/2019.

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 01/07/22 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., con cui si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Intervento 6.3 "*Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio*" e Intervento 6.4 "*Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale*", pubblicato sul BURP n. 153 del 09/12/21 e sul sito del GAL Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento.

CONSIDERATO

- con Determinazione Dir. n. 09 del 28/02/2022 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle DdS al giorno 15/03/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza al giorno 18/03/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione;

PRESO ATTO che alla scadenza dei termini del 18/03/2022 per la presentazione delle DdS in formato cartaceo, sono pervenute al GAL Alto Salento 2020 in plico chiuso n. 3 Domande di Sostegno;
VISTA la nomina della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), da parte del CdA del GAL Alto Salento 2020 nella seduta del 11.04.22, finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute.
PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione delle DdS effettuata dalla CTV, con Determina del RUP n. 31 del 04/05/22 è stato approvato l'elenco delle DdS ricevibili e non ricevibili, con la quale sono state dichiarate ricevibili n. 3 DdS.

N	DOMANDA	CUUA	BENEFICIARIO
1	24250013356	(*omissis*)	LENTI ARIANNA
2	24250010691	02296320746	L'ALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
3	04250009644	02681390742	ASKENZO SOCIETA' BENEFIT SRL

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione allegata alla Domanda di Sostegno n. 04250009644, della ditta ASKENZO SOCIETA' BENEFIT SRL, emerge che la Società dispone di un immobile attraverso un Contratto di locazione ad uso commerciale regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brindisi per una durata di 6 anni + 6 anni, che lo stesso risulta conforme per l'attività che si intende intraprendere, che il progetto non prevede alcun intervento sull'immobile, che **è inoltre presente l'**autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'investimento. Inoltre il fascicolo aziendale (allegato alla DdS) validato in data antecedente la presentazione della Domanda di Sostegno, riporta i dati catastali relativi all'immobile.
Con nota del 30/05/22 prot. n. 689, il GAL chiedeva al beneficiario chiarimenti in merito all'indicazione catastale della sede operativa all'interno della DdS. Il beneficiario con nota del 01/06/22, acquisita al ns prot. n. 706/22 del 01/06/22 informava il GAL che un'anomalia del portale SIAN non consentiva l'aggancio della particella presente nel fascicolo aziendale, all'interno della DdS si rendeva disponibile ad operare sul SIAN con una Domanda di Rettifica. Con nota del 03/06/22 prot. n. 714/22 il GAL autorizzava ad effettuare la rettifica alla Domanda di Sostegno con l'inserimento degli estremi catastali della particella.
In data 07/06/2022 il beneficiario trasmetteva al GAL (ns. prot. n. 735 del 08/06/2022) copia dell'istanza fatta ad AGEA per evidenziare un'anomalia che non consentiva di effettuare la Domanda di Rettifica e trasmetteva al GAL (ns. prot. n. 770 del 14/06/2022) una richiesta si sollecito per la risoluzione di tale anomalia sul portale SIAN.
VISTO il perdurare di tale anomalia sul portale SIAN per effettuare la Domanda di Rettifica finalizzata all'inserimento dei dati catastali nella DdS, il beneficiario, in data 27/06/2022 apriva un ticket (n.041501) di assistenza tecnica all'helpdesk del portale SIAN, dove viene evidenziato l'errore "NON RISULTANO PARTICELLE DA ASSOCIARE AL SOTTOINTERVENTO" nonostante la particella sia correttamente inserita sul fascicolo aziendale validato. Il GAL Alto Salento in data 28/06/2022 prot. n. 804, trasmetteva il ticket di assistenza tecnica alla Regione Puglia al fine di segnalare ad AGEA tale anomalia, ma senza avere riscontro.
CONSIDERATE le difficoltà riscontrate dal beneficiario ad effettuare la rettifica della DdS e i tempi incerti per la risoluzione di tale anomalia sul portale SIAN.
CONSIDERATO che, tutta la documentazione allegata alla DdS da dimostra la piena della disponibilità dell'immobile, sede operativa dell'attività della società Askenzo, la Commissione ha proseguito con la disamina della documentazione allegata alla DdS, rendendo ammissibile la stessa.
CONSIDERATO quanto riportato nei verbali di ammissibilità delle Domande di Sostegno della CTV, sono risultate ammissibili n. 3 DdS per un importo pari a:

- **Sotto intervento "Sostegno all'avviamento di imprese (start up)** che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio**"** di attività imprenditoriali per attività extra-agricole **€ 32.603,50**;
- **Sotto intervento "Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale"** nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole **€ 65.207,39.**

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di approvare** gli esiti della valutazione effettuata dalla CTV della documentazione allegata alle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento;
- **di rendere ammissibile la DdS** della ditta ASKENZO SOCIETA' BENEFIT SRL nelle more della risoluzione dell'anomalia sul portale SIAN da parte di AGEA, in quanto pur non essendo riportati nella DdS gli estremi catastali della sede operativa, la documentazione allegata alla stessa dimostra la disponibilità dell'immobile da parte del richiedente, e che per un errore non imputabile al beneficiario, il portale SIAN, non ha trasferito gli estremi catastali presenti nel fascicolo aziendale della società, all'interno della DdS, ne ha consentito di effettuare la rettifica della DdS, nonostante la segnalazione di tale anomalia ad AGEA;
- **di approvare** la Graduatoria delle "Domande ammissibili di finanziamento" costituita da n. 3 DdS, come riportate nell'Allegato A, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, per un importo pari a:
    - **Sotto intervento "Sostegno all'avviamento di imprese (start up)** che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio**"** di attività imprenditoriali per attività extra-agricole **€ 32.603,50**;
    - **Sotto intervento "Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale"** nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole **€ 65.207,39.**
- **di stabilire che** il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del GAL www.galaltosalento2020.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Gianfranco Ciola

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19- SOTTOMISURA 19.2
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l.

Azione 6 "Innovazione sociale per il paesaggio"
Intervento 6.3 "Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio"
Intervento 6.4 "Sostegno allo sviluppo del progetto d'impresa rivolto all'innovazione sociale"

Bando approvato con Delibera del CdA n. 55 del 01.07.21, pubblicato su BURP n. 153 del 09.12.21 con Det. Dir. n. 09 del 28/02/2022, sono stati prorogati i termini per la presentazione delle DdS sul portale Sian al 15/03/22 e consegna cartacea al 18/03/2022

ALLEGATO A alla Determina del RUP n. 50 del 11/07/22

"Graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento"

BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI SOSTEGNO	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO DICHIARATO	INVESTIMENTO AMMESSSO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO	PREMIO CONCEDIBILE
L'ALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	24250010691	57,5	€ 38.480,73	€ 38.480,73	€ 19.240,36	€ 19.240,36	€ 9.620,00
LENTI ARIANNA	24250013356	40,5	€ 62.039,45	€ 62.039,45	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00
ASKENZO SOCIETA' BENEFIT SRL	04250009644	32,5	€ 31.968,00	€ 31.934,00	€ 15.984,00	€ 15.967,03	€ 7.983,50
TOTALE			€ 132.488,18	€ 132.454,18	€ 65.224,36	**€ 65.207,39**	**€ 32.603,50**

Ostuni, 11 luglio 2022

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 51 dell'11 luglio 2022

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

AZIONE 6 "INNOVAZIONE SOCIALE PER IL PAESAGGIO"

INTERVENTO 6.3 "SOSTEGNO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE (START UP) CHE ATTUANO PRODOTTI O SERVIZI DI INNOVAZIONE SOCIALE CONNESSE ALLA GESTIONE ATTIVA DEL PAESAGGIO"

INTERVENTO 6.4 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL PROGETTO D'IMPRESA RIVOLTO ALL'INNOVAZIONE SOCIALE"

Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e che definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412".

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F.T. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 09/05/2019.

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Alto Salento 2020, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 01/07/22 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., con cui si è provveduto ad approvare l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Intervento 6.3 "*Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio*" e Intervento 6.4 "*Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale*", pubblicato sul BURP n. 153 del 09/12/21 e sul sito del GAL Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento.

CONSIDERATO

- con Determinazione Dir. n. 09 del 28/02/2022 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle DdS al giorno 15/03/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza al giorno 18/03/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione;

- con Determinazione del Dir. n. 20 del 25/03/2022 è stato riaperto il bando definendo i termini per la presentazione delle DdS al 03/05/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 06/05/2022.

PRESO ATTO che alla scadenza dei termini del 06/05/2022 per la presentazione delle DdS in formato cartaceo, è pervenuto al GAL Alto Salento 2020 in plico chiuso n. 1 Domanda di Sostegno;
VISTA la nomina della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV), da parte del CdA del GAL Alto Salento 2020 nella seduta del 11.04.22, finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute.
PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione delle DdS effettuata dalla CTV, con Determina del RUP n. 44 del 10/06/22 è stato approvato l'elenco delle DdS ricevibili e non ricevibili, con la quale è stata dichiarata ricevibile l'unica DdS pervenuta.

N	DOMANDA	CUUA	BENEFICIARIO
1	24250044898	(*omissis*)	TAMBORRANO GIUSEPPE

CONSIDERATO quanto riportato nei verbali di ammissibilità delle Domande di Sostegno della CTV, è risultata ammissibile n. 1 DdS per un importo pari a:

- **Sotto intervento "Sostegno all'avviamento di imprese (start up)** che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio**"** di attività imprenditoriali per attività extra-agricole **€ 14.968,64**;
- **Sotto intervento "Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale"** nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole **€ 29.937,27.**

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, Dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di approvare** gli esiti della valutazione effettuata dalla CTV della documentazione allegata alle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento;
- **di approvare** la Graduatoria delle "Domande ammissibili di finanziamento" costituita da n. 1 DdS, come riportata nell'Allegato A, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento, per un importo pari a:
  - **Sotto intervento "Sostegno all'avviamento di imprese (start up)** che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio**"** di attività imprenditoriali per attività extra-agricole **€ 14.968,64**;
  - **Sotto intervento "Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale"** nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole **€ 29.937,27.**
- **di stabilire che** il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito web del GAL www.galaltosalento2020.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Gianfranco Ciola

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
MISURA 19- SOTTOMISURA 19.2
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 s.r.l.

Azione 6 "Innovazione sociale per il paesaggio"
Intervento 6.3 "Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio"
Intervento 6.4 "Sostegno allo sviluppo del progetto d'impresa rivolto all'innovazione sociale"

Bando approvato con Delibera del CdA n. 55 del 01.07.21, pubblicato su BURP n. 153 del 09.12.21
con Det. Dir. n. 09 del 28/02/2022, sono stati prorogati i termini per la presentazione delle DdS sul portale Sian al 15/03/22 e consegna cartacea al 18/03/2022
con Det. Dir. n. 20 del 25/03/2022 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS sul portale SIAN al 03/05/2022 e consegna cartacea al 06/05/2022

ALLEGATO A alla Determina del RUP n. 51 del 11/07/22

"Graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento"

BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI SOSTEGNO	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO DICHIARATO	INVESTIMENTO AMMESSSO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO	PREMIO CONCEDIBILE
TAMBORRANO GIUSEPPE	24250044898	32,5	€ 60.941,89	€ 59.874,55	€ 30.000,00	€ 29.937,27	€ 14.968,64

Ostuni, 11 luglio 2022

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 54 del 12 luglio 2022

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno

Avviso Pubblico Azione 3 – "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"

Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile".

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 29/02/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile";
- con Verbale del CdA n. 58 del 28/08/21 è stata approvata la riapertura del bando con la procedura STOP-AND-GO del Bando Pubblico inerente all'intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" destinando € 120.818,15 di cui:
  a. € 40.272,71 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" di attività imprenditoriali per attività extra-agricole;
  b. € 80.545,43 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole;

  confermando quanto stabilito dall'avviso pubblico approvato con verbale del CdA n. 40 del 29/02/2020 e fissando il termine ultimo per la compilazione/stampa e rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN alla data del 06/10/2021 e come seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS completa degli allegati in forma cartacea al giorno 11/10/2021;
- il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 02/09/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- con Determinazione del Dir. n. 24 del 06/10/2021 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 15/10/2021 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica il giorno 20/10/2021;
- alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 20/10/2021 sono pervenute al GAL n. 2 Domande di Sostegno di cui una ammissibile a finanziamento con Determina dir. n. 34 del 29/11/2021;
- il CdA del GAL Alto Salento 2020 con Verbale n. 65 del 15/03/2022, ha deliberato la riapertura del bando intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" (pubblicato sul BURP n. 34 del 24/03/2022) con risorse finanziarie disponibili, in termini di contributo pubblico, pari ad € 35.770,99 di cui:
  - € 11.923,66 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" di attività imprenditoriali per attività extra-agricole;
  - € 23.847,34 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole;

  fissando la scadenza del termine ultimo per la compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN alle ore 23.59 del 29/04/2022 e al 05/05/2022 la scadenza del termine ultimo per la presentazione al GAL della DdS completa di allegati.
- La Delibera del CdA del GAL n. 65 del 15/03/2022, confermando quanto stabilito nell'Avviso pubblico approvato con verbale CdA n. 40 del 29/02/2020 (pubblicato sul BURP n. 61 del 30/04/2020) apportando delle modifiche ai paragrafi 8, 17, 21 e nell'allegato B limitatamente all'avvio ed alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale come sotto riportato:
  a. Paragrafo 8 punto 9 "…... L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 24 mesi

(720 giorni) …" sostituito con **"… L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi (365 giorni) …**".

b. Paragrafo 17 e paragrafo 21 la frase "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno" sostituita con "**Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**".

c. Nella dichiarazione d'impegni ed obblighi (allegato B) viene rettificato l'obbligo di avvio e conclusione dell'Attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale il punto "avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 24 mesi (720 giorni)" sostituito con "**avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 12 mesi (365 giorni)**".

- alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 29/04/2022 è stata rilasciata sul portale SIAN n. 1 Domanda di Sostegno e che con le successive riaperture del bando avventa con Determina Dir. n. 30 del 02/05/2022, al termine di scadenza di presentazione delle DdS sul portale SIAN del 27/05/2022, non risultava rilasciata alcuna DdS e con successiva Determina Dir. n. 43 del 10/06/2022, alla scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN del 12/07/2022, non risultava rilasciata alcuna DdS.

CONSIDERATO che

- la procedura di attuazione prevista "*bando aperto – stop and* go" consente di presentare DdS sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- che al momento n. 1 DdS è pervenuta al GAL Alto Salento 2020 entro i termini del 29/04/2022 per un importo massimo complessivo di:
  - € 10.000,00 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" rispetto alle somme messe a bando pari ad € 11.923,66;
  - € 20.000,00 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" rispetto alle somme messe a bando pari ad € 23.847,34;

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di questo GAL, di disporre per le somme residue pari ad € 5.771,00 (*euro cinquemilasettecentosettantuno*/00), una riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno di cui:

- € 1.923,66 **per gli "Aiuti all'avviamento"** di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali;
- € 3.847,34 **per il "Sostegno a investimenti"** nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;

che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando, rivenenti dalla conclusione dell'istruttoria della DdS giunta in seguito alla precedente pubblicazione dello stesso Bando;

- confermando la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico a quanto previsto dal PAL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PAL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 3.1 "*Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile*", e la scheda riepilogativa;
- confermando quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA n. 40 del 29/02/2020 e pubblicato sul BURP N. 61 del 30/04/2020 a eccezione delle modifiche ai paragrafi 8, 17, 21 e nell'allegato B limitatamente all'avvio ed alla conclusione del Piano di Sviluppo

Aziendale come sotto riportato:

d. Paragrafo 8 punto 9 "..... L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 24 mesi (720 giorni) …" sostituito con **"… L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi (365 giorni) …**".

e. Paragrafo 17 e paragrafo 21 la frase "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno" sostituita con "**Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**".

f. Nella dichiarazione d'impegni ed obblighi (allegato B) viene rettificato l'obbligo di avvio e conclusione dell'Attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale il punto "avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 24 mesi (720 giorni)" sostituito con "**avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 12 mesi (365 giorni)**";

- stabilendo che il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicato al paragrafo 13 avvenga entro e non oltre il 10° decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;
- stabilendo i termini di operatività del portale SIAN dal **20/07/2022** (termine iniziale) fino alle ore 23,59 del giorno **08/08/2022** (termine finale) come indicati al paragrafo 13;
- stabilendo il giorno **12/08/2022** alle ore 13:00 la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.
tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di riaprire i termini per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'avviso pubblico a valere sul FEASR 2014/2020 Azione 3 - Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" per la somma residua di **€ 5.771,00** (*euro cinquemilasettecentosettantuno*/00) di cui:
  - € 1.923,66 per gli **"Aiuti all'avviamento"** di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali;
  - € 3.847,34 per il **"Sostegno a investimenti"** nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole;
- che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando;
- di stabilire quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno **20/07/2022**;
- di stabilire quale **termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 08/08/2022 alle ore 23:59;**
- di fissare la **seconda scadenza periodica al 12/08/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo**;
- di stabilire che il paragrafo 13 del bando viene così modificato: "*I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 16/06/2022 (termine iniziale) ed alle ore 23,59 del giorno 12/07/2022 (termine finale)*" "*La seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del 15/07/2022 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).*";
- di stabilire che il paragrafo 6 del bando viene così modificato "*Le risorse finanziarie attribuite al*

*presente Avviso Pubblico sono pari ad € **5.771,00*** (*euro cinquemilasettecentosettantuno*/00) *di cui*:

a. *Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali € 1.923,66;*
b. *Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole € 3.847,34.*";

- Di confermare le modifiche apportate dal CdA del GAL con verbale n. 40 del 29/02/2020 (pubblicato sul BURP N. 61 del 30/04/2020), ai paragrafi 8, 17, 21 e nell'allegato B limitatamente all'avvio ed alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale come sotto riportato:
  - Paragrafo 8 punto 9 "…... L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 24 mesi (720 giorni) …" sostituito con **"… L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi (365 giorni) …**".
  - Paragrafo 17 e paragrafo 21 la frase "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno" sostituita con "**Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**".
  - Nella dichiarazione d'impegni ed obblighi (allegato B) viene rettificato l'obbligo di avvio e conclusione dell'Attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale il punto "avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 24 mesi (720 giorni)" sostituito con "**avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 12 mesi (365 giorni)**".

Di detta riapertura sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del GAL Alto Salento 2020.

Ostuni, 12/07/2022

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 55 del 12 luglio 2022

Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"

Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)"

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione del 01/06/2021 è stato approvato la seconda edizione dell'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)";
- il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21/10/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno è stato fissato alla data del 17/12/21 per il rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN e all'22/12/21 per la presentazione al GAL delle DdS complete degli allegati in formato cartaceo;
- con Determinazione del Dir. n. 38 del 17/12/21 è stata prorogata la data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno al 23/02/2022 quale termine di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza al giorno 28/02/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- con Determinazione del Dir. n. 08 del 23/02/2022 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 28/02/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 04/03/2022;
- alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 04/03/2022 sono pervenute al GAL n. 12 Domande di Sostegno;
- con Determinazione del Dir. n. 21 del 05/04/2022 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 18/05/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 23/05/2022 e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 18/05/2022 sono pervenute al GAL n. 2 Domande di Sostegno;
- con Determinazione del Dir. n. 42 del 10/06/2022 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS al 12/07/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 15/07/2022 e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 12/07/2022 non sono pervenute al GAL Domande di Sostegno.

CONSIDERATO che

- la procedura di attuazione prevista "*bando aperto – stop and* go" consente di presentare DdS sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- al momento sono state ritenute ricevibili dal GAL Alto Salento 2020 n. 10 DdS per un importo complessivo di € 315.747,56 rispetto alle somme messe a bando pari ad € 400.000,00 (*euro quattrocentomila*/00) a cui si aggiungono le n. 2 DdS giunte con la successiva riapertura del bando e che possono avere ciascuno un massimale di intervento pari € 80.000,00 con un contributo pubblico pari al 50%, per cui le risorse potenzialmente impegnate risultano essere complessivamente pari ad € 395.747,56 (*trecentonovantacinquemilasettecentoquarantasette*/56)

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della SSL del GAL, di disporre per le somme residue pari ad € 4.252,44 (*euro quattromiladuecentocinquantadue*/44), una riapertura dei termini per la presentazione

delle Domande di Sostegno e che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando, rivenenti dalla conclusione dell'istruttoria delle DdS giunte in seguito alle precedenti pubblicazioni dello stesso Bando;

- confermando la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico a quanto previsto dal PAL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PAL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)" e la scheda riepilogativa;
- confermando quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 01/06/2021 e pubblicato sul BURP n. 132 del 21/10/2021;
- stabilendo che il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicato al paragrafo 13 avvenga entro e non oltre il 10° decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;
- stabilendo i termini di **operatività del portale SIAN dal 20/07/2022 (termine iniziale) fino alle ore 23,59 del giorno 08/08/2022 (termine finale)** come indicati al paragrafo 13;
- stabilendo il giorno **12/08/2022 alle ore 13:00** la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di riaprire i termini** per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'avviso pubblico a valere sul FEASR 2014/2020 Azione 3 - Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)" per la somma residua di € 4.252,44 (*euro quattromiladuecentocinquantadue*/44) e che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando, rivenenti dalla conclusione dell'istruttoria delle DdS giunte in seguito alla precedente pubblicazione dello stesso Bando;
- di stabilire quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno 20/07/2022;
- di stabilire quale **termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 08/08/2022 alle ore 23:59;**
- di fissare la **seconda scadenza periodica al 12/08/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo**;
- di stabilire che il paragrafo 13 del bando viene così modificato: "*I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 16/06/2022 (termine iniziale) ed alle ore 23,59 del giorno 12/07/2022 (termine finale)*" "*La seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del 15/07/2022 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante)*";
- di stabilire che il paragrafo 6 del bando viene così modificato "*Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari ad* € 4.252,44 (*euro quattromiladuecentocinquantadue*/44).

Di detta riapertura sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del GAL Alto Salento 2020.

Ostuni, 12/07/2022

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL CAPO DI LEUCA

PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 AZIONE 2

Terza proroga scadenza dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sul Bando pubblico Intervento 2.2 "Fruibilità del territorio" (2^ scadenza).

Prot.n. 793/22

PSR Puglia 2014-2020- Misura 19- Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" – Bando pubblico Intervento 2.2 "*Fruibilità del territorio*" – 2° scadenza.

DETERMINA DEL RUP

ULTERIORE PROROGA TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019 e aggiornate nella seduta del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 19/11/2019, pubblicato sul BURP n. 137 del 28/11/2019, con il quale è stato

approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 2.2;

VISTO il verbale del CdA del 25/02/2022, pubblicato sul BURP n. 38 del 31/03/2022, con il quale è stato modificato il bando pubblico intervento 2.2 "Fruibilità del territorio" e sono stati riaperti i termini per l'accesso ai benefici con scadenza fissata al 30/05/2022;

VISTA la determina del RUP del 30/05/2022, prot.n. 598/22, pubblicata sul BURP n. 61 del 01/06/2022, di proroga della scadenza finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DDS a valere sul bando pubblico int. 2.2 al 20 giugno 2022;

VISTA la determina del RUP del 17/06/2022, prot.n. 686/22, pubblicata sul BURP n. 70 del 23/06/2022, di proroga della scadenza finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DDS a valere sul bando pubblico int. 2.2 al 10 luglio 2022;

CONSIDERATO che sono pervenute informalmente richieste di proroga del termine finale per la presentazione delle Domande di Sostegno a causa della difficoltà nell'utilizzo della piattaforma MEPA, problematiche legate al mancato funzionamento del portale SIAN per la gestione dei preventivi, del protrarsi degli effetti dovuti all'emergenza sanitaria;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- ✓ di prorogare al giorno 25 luglio 2022 il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle Domande di Sostegno a valere sull'Intervento 2.2 "*Fruibilità del territorio*";
- ✓ di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbale del CdA del 19/11/2019 pubblicato sul BURP n. 137 del 28/11/2019 e modificato e riaperto con verbale del CdA del 25/02/2022 pubblicato sul BURP n. 38 del 31/03/2022;
- ✓ di stabilire la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL CAPO DI LEUCA SCARL e copia dello stesso venga trasmesso per conoscenza all'Autorità di Gestione.

Tricase, 07.07.2022

Il R.U.P.

Dr Giosuè Olla Atzeni

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 36 del 11 luglio 2022

AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.2 "CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE". SESTA SCADENZA PERIODICA. MODIFICA DOTAZIONE FINANZIARIA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 12.09.2019 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 3.2 "Creazione di start-up extra-agricole";
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 29 del 20.06.2022 pubblicata sul BUR Puglia n. 70 del 23.06.2022, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 17.06.2022, venivano riaperti i termini per la sesta scadenza periodica dell'Avviso Pubblico con una dotazione finanziaria pari ad € 192.169,76;

RAVVISATA l'ulteriore disponibilità di € 24.750,00 a valere sull'intervento in questione a seguito di rinuncia del Lesina Pesca soc. coop. di cui alla terza scadenza periodica dell'Avviso Pubblico, come da graduatoria definitiva approvata con propria Determinazione n. 46 del 17.12.2020, prot. n. 1430/2020, pubblicata sul BUR Puglia n. 172 del 24.12.2020;

ACCERTATO quindi che la dotazione finanziaria complessiva disponibile per la sesta scadenza periodica dell'Avviso Pubblico di cui all'intervento 6.4.3.2 ammonta ad € 216.919,76;

RITENUTO di dover procedere a rettificare l'importo della dotazione finanziaria;

ESAMINATO ogni altro opportuno elemento;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di modificare l'importo della dotazione finanziaria a valere sulla sesta scadenza periodica dell'Avviso Pubblico di cui all'intervento 6.4.3.2 in € 219.919,76;
- di confermare tutto quanto già previsto nella propria Determinazione n. 29/2022;
- di pubblicare la presente Determinazione sul BUR Puglia e sul sito istituzionale del GAL Gargano.

IL DIRETTORE TECNICO

dott.ssa Annarosa Notarangelo

Avvisi

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA
Estratto del provvedimento n. 15628 del 07 luglio 2022
DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE.

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
FOGGIA
(Autorità espropriante art. 9.6 L.R.P. n. 4/2012)

Estratto del provvedimento n. 15628 del 07/07/2022

DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE AD ESPROPRIAZIONE E DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI:

"**Ammodernamento tratte ammalorate dell'Adduttore Primario Foggia-Candelaro"** Agri di Foggia, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo
Decreto Interministeriale MIT/MPAAF n. 526 del 6/12/2018.
Approvazione progetto e dichiarazione di p.u. Deliberazione C.d.A Consorzio n. 1758/2021.

Il Dirigente dell'Ufficio espropri

...omissis...

Tutto ciò premesso, dato atto e considerato, ai sensi degli artt. 40.1, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e 9.6 della L.R. 4/2012,

DECRETA

l'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione, in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica e, per esso, al Consorzio per la Bonifica della Capitanata, necessaria per la esecuzione dei lavori strumentali all'opera di cui in oggetto, ricadenti negli agri di Foggia, San Marco in L. e San Giovanni R.do., di cui all'elenco allegato che forma parte integrante del presente provvedimento.
La durata prevista per l'occupazione è pari a 24 mesi dalla data di immissione nel possesso. E' comunque fatta salva la facoltà di prorogare il predetto temine, qualora i lavori di cui trattasi non siano ancora ultimati.

DETERMINA

in via provvisoria, l'indennità di occupazione spettante agli aventi diritto di cui all'unito elenco. È fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento degli eventuali maggiori danni arrecati ai frutti pendenti o anticipazioni colturali se rilevati all'atto dell'immissione in possesso degli immobili interessati dai lavori.

1) I proprietari delle aree interessate dai lavori, entro 30 giorni dalla data di notificazione del presente decreto, devono comunicare se intendono accettare l'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. In tal caso questo Consorzio provvederà alla richiesta di ufficio della determinazione definitiva dell'indennità alla competente Commissione prevista dall'art. 41 del citato D.P.R. L'ammontare dell'indennità sarà liquidato in caso di accettazione o depositato presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (Ministero dell'Economia e delle Finanze) - Servizio depositi definitivi, in caso di non accettazione, al termine del periodo di occupazione.

2) Avverso la determinazione delle indennità stimate dalla suddetta Commissione, può proporsi, a pena di decadenza, impugnazione nel termine di 30 gg. decorrenti dalla notifica della stima, a mezzo atto di citazione dinanzi alla Corte d'Appello nel cui distretto trovasi il bene interessato dall'opera.

3) Ai sensi dell'art. 49.2 D.P.R. 327/01, l'esecuzione del decreto di occupazione temporanea sarà effettuata previa notifica dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso e redazione del relativo verbale di stato di consistenza; detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Possono partecipare alle operazioni eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

4) Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

5) Di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 commi 7 e 8 D.P.R. 327/01 e 4 lett. d) L.R. 3/05, al terzo che risulti titolare di un diritto e di provvedere alla sua pubblicazione per estratto nel BURP. Il presente provvedimento diventa esecutivo se nel termine di 30 gg. dal compimento delle predette formalità non saranno proposte da terzi opposizioni al pagamento delle indennità.

Estratto elenco allegato:

n° ord.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura catastale	Superficie da occup. temporan. m²	Indennità di occupazione temporanea €
		COMUNE DI FOGGIA							
1	1	Demanio Pubblico della Regione Puglia ***(TRATTURI)***	Pr.1000/1000	116	8	18 64	Pascolo	**1.864,00**	-
2	3	Pignatiello Vincenzo Martino Donata	Propr. 1/2 c.b. Propr. 1/2 c.b.	116	110	99 51	Sem./Pasc.arb.	**400,00**	**133,33**
3	4	Croce Silvia MRC1 S.R.L.	Dir. Conc. 1/1 Superficie	116	102	12 63 40	Ente Urbano	**2.080,00**	**1.733,33**
4	5	Fanizzi Anna Maria	Proprietà 1/1	116	29	42 32	Uliveto	**240,00**	**92,00**
5	6	Futuragri Società Cooperativa Agricola	Proprietà 1/1	116 116	30 31	1 39 26 1 39 44	Uliveto Semin./Uliv.	1.235,00 1.140,00 **2.375,00**	473,42 437,00 **910,42**
6	7	Marchesi Daniela De Caprariis Benedetta De Caprariis Sofia	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	116	79	2 84 00	Semin. Irrig.	**2.660,00**	**1.197,00**

		COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO							
7	9	Demanio Pubblico della Regione Puglia ***(TRATTURI)***	Pr. 1000/1000	142	337	20 30	Pascolo	580,00	-
				142	435	5 71 57	Semin./Pasc.	420,00	-
								1.000,00	
8	10	Placentino Antonio	Proprietà 12/18	142	155	2 43 55	Semin. Irrig.	**105,00**	**42,00**
		Placentino Felicia	Proprietà 2/18						
		Placentino Loredana	Proprietà 2/18						
		Placentino Maddalena	Proprietà 2/18						
9	11	Gorgoglione Nicola	Pr. 1000/1000	142	156	1 72 99	Seminativo	**367,50**	**85,75**
10	12	Cirella Giovanni	Propr. 1/1 b.p.	142	456	4 12 84	Sem.Irr./Uliv.	**1.890,00**	**756,00**
		COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS							
11	14	Placentino Pio	Proprieta` 1/1	140	26	2 92 78	Seminativo	**273,00**	**63,70**
12	15	Mischitelli Loredana	Propr. 1/1 b.p.	140	86	59 20	Sem.irr./sem.	472,50	189,00
				140	87	59 80	Semin. Irrig.	840,00	336,00
				140	88	21 00	Semin. Irrig.	997,50	399,00
				140	29	1 94 86	Semin. Irrig.	367,50	147,00
				140	30	1 03 80	Sem.irr./sem.	2.415,00	966,00
								5.092,50	**2.037,00**
		COMUNE DI FOGGIA							
-	-	*Demanio Pubblico della Regione Puglia–Ramo Bonifica*	*Pr.1000/1000*	*116*	*51*	*6 35*	*Uliveto*	*240,00*	-
				116	*52*	*6 90*	*Uliveto*	*690,00*	-
				116	*53*	*6 80*	*Uliveto*	*680,00*	-
								1.610,00	
-	-	*Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica*	*Proprieta` 1/1*	*57*	*281*	*7 50*	*Seminativo*	*60,00*	-
				70	*113*	*5 30*	*Seminativo*	*60,00*	-
				70	*116*	*19 10*	*Seminativo*	*120,00*	-
				70	*124*	*19 50*	*Vigneto*	*90,00*	-
				“	*“*	*“ “*	*Vigneto*	*180,00*	-
				116	*47*	*3 70*	*Seminativo*	*315,00*	-
				116	*48*	*7 00*	*Seminativo*	*700,00*	-
				116	*54*	*14 90*	*Seminativo*	*1.490,00*	-
								3.015,00	
-	-	*Demanio Pubblico dello Stato per le opere di Bonifica*	*Pr.1000/1000*	*116*	*22*	*20 70*	*Seminativo*	***1.680,00***	-
		COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO							
-	-	*Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica*	*Proprieta` 1/1*	*142*	*333*	*3 95*	*Seminativo*	*145,00*	-
				142	*334*	*4 95*	*Seminativo*	*495,00*	-
				142	*335*	*26 70*	*Seminativo*	*2.670,00*	-
								3.310,00	

		COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS							
-	-	*Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica*	*Proprieta` 1/1*	*140*	*133*	*7 00*	*Seminativo*	*700,00*	-
				140	*135*	*11 90*	*Seminativo*	*1.190,00*	-
				140	*137*	*13 70*	*Seminativo*	*1.370,00*	-
				140	*139*	*4 50*	*Pascolo*	*450,00*	-
				140	*141*	*36 00*	*Pascolo*	*3.600,00*	-
			Pr. 1000/1000	*140*	*132*	*10 30*	*Seminativo*	*377,00*	-
								7.687,00	
								35.649,00	**7.050,53**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

dott. Domenico Maiorana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

FRANCESCO
MONACO
14.07.2022
13:33:20
UTC